Anno 119 Numero 72

LA STAMPA

Mercoledì 10 Aprile 1985

Alle pagine sportive

Juve e Inter questa sera nelle Coppe. Per gli sportivi sei ore di televisione

Platini contro i francesi

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 00021 - Telex 221.129 - L. 600 (arret. sito: post. Gir. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0148.236.236. Un mese Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 124.000, consegna centralizzata posta solo arrivo L. 40.000 - Estero L. 208.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published daily at 113 Astoria Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (arret. sorea *) Austria sc. 10, *Belgio fr. 35, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 5, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 75, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din 125, *Libia dirh 360, Lussemburgo Fr. 35, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 100, *Spagna pts. 120, *Svezia kr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50, - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.66; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.35.804; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.676; Parma, v.le Mentana 8, tel. 38.642; Padova, p. Cavalli 3, tel. 656.844; Firenze, v. de' Rondinelli 2, tel. 294.362; Napoli, v. Medina 61, tel. 322.233; Bari, v. Cairoli 14, tel. 210.111; Catania, v. Etnea 393, tel. 322.975; Palermo, v. Cavour 131, tel. 321.924; Messina, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, pubbl. e casa in figura tariffe in parentesi. Occasioni L. 425.000 (510.000); Comm. L. 365.000 (474.000) - lebbo L. 471.000 (565.000); Ricerca pers. e vendite L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Partecipaz. L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Convocato il Consiglio di gabinetto per una risposta ufficiale

Craxi: Gorbaciov merita una seria controproposta

Dichiarazioni in una conferenza stampa a Madrid - «Non è una manovra, ma il segnale della volontà di un dialogo» - La sua apertura non è condivisa da dc e pli

ROMA — «E' una proposta che merita una controproposta». Con questa apertura di Bettino Craxi, da Madrid — dove è riunita a congresso l'Unione dei partiti socialisti della Comunità europea — è arrivata ieri la prima risposta del governo italiano all'iniziativa di moratoria decisa dal leader sovietico Mikhail Gorbaciov. Un'iniziativa che il presidente del Consiglio giudica senz'altro positiva, differenziandosi così dalle prime reazioni degli Usa e degli ambienti atlantici europei. Craxi, anzi, è intenzionato a muoversi: cercherà la mossa sovietica con gli alleati, quanto prima, e al più presto ne discuterà all'interno del suo governo, convocando già nei prossimi giorni un Consiglio di gabinetto.

Il presidente del Consiglio stesso non ha nascosto le diversità di valutazione registrate fino ad oggi in campo occidentale davanti all'iniziativa dell'Urss. «Io non aderisco all'interpretazione secondo cui si tratta di una manovra — ha detto Craxi parlando dell'annuncio di Gorbaciov —. Lo considero un segnale invece della volontà di dialogo. Questo indipendentemente dal contenuto della proposta, che merita comunque qualcosa di più di un no». Perlomeno una controproposta».

Gli obiettivi di fondo non cambiano, ha voluto precisare Craxi: perché non c'è dubbio che l'accordo sostanziale «deve essere ricercato lungo l'asse di un equilibrio effettivo, riconosciuto e accettato da entrambe le parti. E questo è un problema del negoziato». In un primo tempo, Craxi aveva accennato alla possibilità di convocare già per oggi un Consiglio di gabinetto, e questo mostra l'interesse con cui il presidente del Consiglio intende approfondire le novità annunciate dal Cremlino. «In ogni caso ne parleremo in settimana — ha confermato il capo del governo —. Per il momento lo sforzo di interpretare il significato di questa iniziativa, che attribuisco a una volontà di movimento e di dialogo».

La proposta di Gorbaciov, conferma Craxi, «non è nuova», si riferisce ad una situazione «molto squilibrata nel campo delle forze», però «merita una controproposta, in modo da poterci poi avvicinare al vero obiettivo, un tetto equilibrato in Europa, al più basso livello possibile». In ogni caso, il fatto che si decida di sospendere le installazioni missilistiche a giudizio di Craxi «è di per sé un argomento positivo». Quali sono le «controproposte» a cui pensa il governo italiano? «A riflettere le idee si possono trovare — ha spiegato Craxi —. Io ne discuterò anzitutto con il governo italiano e vedremo quale sarà la posizione che può essere definita dal governo di coalizione». Quanto alle reazioni internazionali «per ora — ha detto Craxi — hanno parlato i portavoce e gli ambienti qualificati. Una riflessione più compiuta deve essere fatta nell'ambito di una consultazione con gli alleati». L'occasione migliore sarà il vertice di Bonn, che dal 2 al 4 maggio riunirà i capi di Stato e di governo dei 7 Paesi più industrializzati.

Ma l'«apertura» del presidente del Consiglio difficilmente sarà condivisa da tutti i partiti della coalizione di governo. Liberali e democristiani, infatti, invitano alla prudenza. Per Piccoli, presidente dc, i gesti di Gorbaciov vanno valutati «senza ottimismo immotivato e senza preconcetti». La dc dà un giudizio positivo della volontà del leader sovietico di incontrare Reagan: quanto ai missili, «sono poco credibili atti che non consentono controllo alcuno». Anche per il vicesegretario liberale Battistuzzi è interessante solo il proposito del Cremlino di un vertice con Reagan: «Per il resto si tratta di una vecchia proposta di puro effetto».

Il pri, invece, distingue: se la mossa di Gorbaciov è solo la riedizione di vecchie proposte, appartiene alla propaganda. Se è un segnale politico per indicare all'Occidente che qualcosa a Mosca si muove, allora la sede per una verifica è quella di Ginevra.

Per il psi, la decisione di moratoria «è di grande importanza». «Io sono preoccupato — aggiunge Giancarlo Pajetta, responsabile della politica estera comunista — del tentativo di minimizzare questo gesto, di contrapporre quasi impauriti il timore che le trattative possano iniziarsi in modo favorevole», accompagnate «da atti e non solo da parole».

Ezio Mauro

(Il presidente del Consiglio a Madrid: adesso la Cee dovrà pensare ai disoccupati. Il servizio a pagina 4)

L'Urss sperimenta missile che rimpiazzerà gli SS-20

WASHINGTON — L'Urss sta sperimentando un nuovo missile a medio raggio destinato a succedere agli «SS-20» di cui il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov ha congelato il dispiegamento fino a novembre. Lo ha detto al «Washington Post» uno dei massimi esperti in armamenti dell'amministrazione Reagan, Steven Meyer.

Proprio alla luce della sperimentazione del nuovo vettore, contrassegnato dal Pentagono con la sigla «SS-X-24», specialisti americani in armamenti — dentro e fuori dell'amministrazione — ritengono che la superpotenza socialista non intende installare altri «SS-20».

In grado di portare tre testate nucleari, con una gittata massima di quattromila chilometri, i primi «SS-20» sono comparsi nel 1976, ma la loro progettazione risale agli Anni Sessanta. Attualmente l'Urss ne possiede 414 di cui 378 installati nelle regioni europee del Paese.

Il sindaco di Roma interviene nell'inchiesta sulla Sanità

Vetere in difesa delle Usl «Nessuno deve andarsene»

Appello ai dirigenti dopo un incontro con il magistrato - Si indaga su 500 tra amministratori, medici, pazienti e su sette Usl romane - Per ora inviate solo comunicazioni giudiziarie

ROMA — Nella vicenda delle Usl sotto accusa è intervenuto come mediatore il sindaco Ugo Vetere: da una parte con l'obiettivo di evitare le minacciate dimissioni di massa dei membri dei comitati di gestione delle Unità sanitarie romane, dall'altra con quello di chiarire i motivi dell'azione giudiziaria avviata dal magistrato Vincenzo Ruotolo.

Ieri mattina il sindaco si è recato in tribunale in compagnia del capo di gabinetto del Comune, avvocato Giuseppe Lo Mastro: in un incontro durato mezz'ora con il giudice Ruotolo e con il consigliere istruttore Cudillo, Vetere ha saputo che non ci sono mandati di comparizione, ma circa 500 comunicazioni giudiziarie, (cioè avvisi di procedimento penale in corso e non incriminazioni) contro medici, paramedici, pazienti di ospedali e cliniche convenzionate con la Regione Lazio e alcuni amministratori di unità sanitarie locali.

Le Usl coinvolte nell'inchiesta della magistratura sono sette, sulle venti insediate nel territorio romano: la RM1, in pieno centro storico, la RM3 che interessa il quartiere S. Lorenzo e la zona dell'Università, la RM6 che comprende alcune grosse borgate, la RM9 nel quartiere Appio Latino, la RM16 al Gianicolo, la RM17 tra Prati e Trionfale e la RM18.

Il giudice Ruotolo ha riunito in un unico procedimento una ventina di inchieste diverse sulla situazione dell'assistenza sanitaria e sul funzionamento degli ospedali, avviate negli ultimi anni dalla terza sezione penale della pretura, cioè dai magistrati Amendola, Fiasconaro e Cappelli. All'esame del giudice si trova ora una vasta casistica: il «comparaggio» dei medicinali a favore di certe case farmaceutiche anziché altre, lo sdoppiamento di divisioni mediche per la creazione di posti nuovi da primario, i criteri di gestione delle liste d'attesa per i ricoveri, le carenze nei reparti di preospedalizzazione, le «lungodegenze» e gli illeciti amministrativi e contabili nei bilanci delle Usl.

Di ritorno da Piazzale Clodio, Vetere ha presieduto in Campidoglio l'assemblea dei presidenti e dei comitati di gestione delle Unità sanitarie locali. L'incontro, già fissato prima degli ultimi eventi giudiziari, si è svolto in un clima surriscaldato: dopo quasi due ore di dibattito con punte molto aspre. Vetere e gli amministratori sanitari si sono presentati ai giornalisti: «E' importante evitare il processo alla sanità — ha dichiarato il sindaco —, non prestarsi alla generalizzazione dei singoli casi, né ad alcuna manovra di copertura. Bisogna allontanare il pericolo del polverone, quello cioè di creare una grande confusione che servirebbe solo a bloccare il funzionamento del sistema sanitario pubblico». «Ho invitato i presidenti delle Usl a restare al loro posto — ha aggiunto Vetere —, a compiere il proprio dovere, ad assicurare le prestazioni. Inoltre li ho pregati di farsi promotori dell'inchiesta, di chiedere essi stessi al magistrato di essere ascoltati».

Agli appelli di Vetere hanno fatto eco le precisazioni polemiche di alcuni dei presidenti delle Usl: Nando Agostinelli della RM1, una delle Usl inquisite, collocata in pieno centro della capitale, ha definito «sconcertante» l'iniziativa del ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari che «per la prima volta nella storia ha mandato ispettori nelle Usl con il compito di prelevare atti, cognomi e nomi di funzionari, delibere riguardanti il ricalcolo dello straordinario, per poi trasmetterle alla procura della Repubblica». Renato Masini, da due anni presidente di un'altra delle IIII sotto inchiesta, la RM9, deciso, fino all'invito di Vetere, a dare le dimissioni dal suo incarico, ha ricordato che proprio il comitato di gestione da lui presieduto ha denunciato nell'83 alla Procura la preoccupante situazione delle «ricette facili».

Sempre nella giornata di ieri il pubblico ministero Giancarlo Armati ha formalizzato l'inchiesta giudiziaria sulla situazione del Policlinico Umberto I e nelle cliniche universitarie annesse. Il magistrato ha trasmesso l'inchiesta all'ufficio istruzione del tribunale. Nei giorni scorsi Armati aveva emesso ventinove ordini di comparizione a carico dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio e di dirigenti amministrativi accusati di omissione in atti d'ufficio.

f. c.

(A pag. II: «Gli sprechi delle Usl», di Roberto Martinelli)

Goria: troppe incertezze frenano l'azienda Italia

Giovanni Goria

TORINO — Troppe incertezze frenano il rilancio dell'azienda Italia. Lo afferma il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, in un'intervista su elezioni, referendum e occupazione.

L'economia sembra aver perduto smalto, l'inflazione ha rallentato la marcia verso il basso mentre la spesa pubblica non frena quella verso l'alto.

(A pagina 9 servizio di Francesco Bullo)

Tangenti, Usl, ecc.

Supermarket dei partiti

Qualche tempo fa un ministro noto per la sua spregiudicata intelligenza espresse in una assemblea di partito la seguente teoria: «Nei bilanci dei supermercati è preventivata in partenza una perdita del 3% dovuta a furti da parte della clientela. Se su questa base i cassieri pretendessero di aventare il crimine con ispezioni e perquisizioni, ciò renderebbe impossibile il buon funzionamento dei supermercati medesimi. Così si può dire per l'intervento contro dei giudici contro i pubblici amministratori che percepiscono tangenti: esso finisce per annullare e rendere impossibile la vita democratica degli enti locali». Che non si tratti di una teoria paradossale o isolata lo prova il fatto che alcuni parlamentari, di partiti diversi da quello del ministro, hanno proposto nei giorni scorsi una legge che proibisca ai giudici di emettere mandati di cattura contro amministratori dissenzienti alla vigilia delle campagne elettorali.

Del resto, cos'altro è la famigerata Inquirente? Tuttavia, anche se la magistratura talvolta esagera, abbandonandosi ad uno strapotere senza controllo, cos'altro farebbero i predatori lasciati liberi se questa remora venisse meno? Come impedire che la tangente del supermercato si trasformi allora in un esproprio generalizzato di tutto ciò che si trova sui banconi del pubblico erario? E che possibilità dissuasiva ha oggi il voto popolare dopo che le amministrazioni di ogni colore, da Torino a Palermo, dalle Puglie all'Emilia, hanno dimostrato che nessuno è davvero vaccinato contro la corruzione?

Eppure, come rifiutiamo di generalizzare le accuse così anche appare riduttiva una spiegazione solo morale del fenomeno. Esso ci sembra, invece, risiedere nel carattere totalitario assunto dal governo dei partiti a tutti i livelli, che tende autonomamente ad escludere da ogni posizione di controllo le competenze professionali per privilegiare, comunque, la fedeltà politica, per cui una minoranza prevaricante e impreparata si è imposta ai diritti e alle attese della maggioranza dei cittadini. Neppure il teorico dell'esperienza governativa socialista, Giuliano Amato, ci sembra ne colga tutte le implicazioni quando, nell'ultimo numero di *Mondo Operaio*, spiega la questione morale (o meglio immorale) come inevitabile punto di approdo della crescente articolazione della società, soprattutto dopo l'ordinamento regionale, con la formazione di nuovi soggetti e gruppi che si auto-organizzano e «non delegano più ad altri la propria rappresentanza ma cominciano a negoziare in proprio rendendo la direzione nazionale sempre più dipendente dal gradimento locale, di cui diviene la diretta espressione». Ora sarà anche vero che i ladri si moltiplicano

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dietro la «rivoluzione di Pasqua» che ha rovesciato Nimeiri

Il generale golpista di Khartum ha anticipato un putsch filolibico

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Gli egiziani, che hanno spiccato il senso dell'umorismo ma sanno dosarlo, dicono ora che Gheddafi «è stato forse un po' troppo precipitoso» annunciando con sospetto entusiasmo la caduta di Nimeiri. Abdel Rahman Sewar el-Dahab, il generale che ha rovesciato Nimeiri, si è subito affrettato a dichiarare come «l'Egitto e il Sudan siano legati dal sangue in un destino comune». Successivamente, l'incontro, cordialissimo, fra il nuovo leader sudanese e l'incaricato d'affari degli Stati Uniti ha dissipato ogni possibile incertezza. Il Sudan rimane «al servizio» dell'Occidente, dal quale si aspetta aiuti concreti per rilanciare la sua economia.

E tuttavia la «precipitazione» di Gheddafi si può in parte spiegare, aggiungono al Cairo. Notizie di buona fonte, per altro non verificabili, sostengono che un gruppo di ufficiali sudanesi, legati all'Organizzazione degli ufficiali liberi», esiliati di Gheddafi, aveva messo a punto un *golpe* che sarebbe dovuto scattare il giorno della grande protesta popolare. Ma uomini di un'agenzia americana e, sempre stando ai si dice, «una personalità egiziana» avrebbero avvisato tempestivamente il generale Sewar el-Dahab (il suo nome vuol dire «braccialetto d'oro»). Questi faceva arrestare 13 ufficiali diremo filolibici e, una volta assicuratasi la fedeltà dei corpi corazzati (nei vari *golpe* che han tormentato la storia recente del Sudan il ruolo delle unità blindate è stato sempre decisivo), insieme con tre altri ufficiali — il generale Abdallah Fadl, vicecomandante in capo delle forze armate; Twfik Khalil, responsabile della logistica; il viceammiraglio Yussef Hassan, direttore dell'amministrazione militare — decideva di assumere il potere «in nome del popolo».

E' stato uno dei *golpe* più incruenti in senso generale. Una sola scaramuccia, pare, con due morti. Questo ed altri elementi, come ad esempio l'appartenenza di Sewar el-Dahab alla confraternita dei Khatmiya, tradizionalmente vicina all'Egitto e fiera avversaria dei Fratelli Musulmani appoggiati da Gheddafi, lascerebbero anche pensare che il *golpe* sia «nato e cresciuto», se non con la complicità, senz'altro con la tacita approvazione dell'Egitto e degli Stati Uniti.

Nimeiri è stato un buon alleato di quei due Paesi, ma a partire dal 1982 la sua politica interna, culminata, nel settembre dell'83, nella imposizione della *sharia*, la legge coranica, e nella divisione in tre zone del Sud cristiano-animista, aveva creato non pochi imbarazzi ai suoi amici. Che alla fine lo hanno «mollato».

Qualcuno, al Cairo, ha raccolto lo sfogo di Nimeiri: «Gli

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dagli insorti del Sud ultimatum al governo

KHARTUM — Il leader degli insorti del Sudan meridionale, colonnello John Garang, ha dato sette giorni di tempo al nuovo governo per «passare il potere al popolo», trascorsi i quali «combatteremo e lo rovesceremo, come abbiamo rovesciato il suo ex capo».

Garang, il quale ha parlato in una trasmissione della radio ribelle ricevuta in tutto il Paese, ha esortato i sudanesi a continuare lo sciopero generale (ma ieri quasi tutti sono tornati al lavoro), e ha accusato i golpisti di avere agito «in base a istruzioni dall'estero sottraendo la vittoria alle masse».

E si è domandato perché «i generali di Khartum non hanno chiesto all'Egitto l'estradizione immediata di Nimeiri». Ieri, Mubarak ha detto di essere disposto a concedere asilità al deposto presidente per tutto il tempo che vorrà.

A Khartum la vita è tornata quasi normale; sporadiche sparatorie, probabilmente tra soldati e membri della disciolta polizia segreta, si sono udite nella notte. Ventitré esponenti del vecchio regime, tra i quali il capo della polizia segreta, il fratello di Nimeiri, Mustafa, e alcuni ministri sono stati arrestati. Il leader dei Fratelli Musulmani, Hassan el-Turabi, incarcerato con oltre 150 membri della confraternita dall'ex Presidente, è stato liberato. Il generale Sewar el-Dahab ha ricevuto gli ambasciatori di Usa, Giappone, Francia, Algeria e Sud Yemen.

Emozione a Cracovia, la Chiesa chiede un'inchiesta

Aggredito e seviziato un sacerdote polacco

VARSAVIA — Un giovane prete dell'arcidiocesi di Cracovia, Tadeusz Zaleski, è stato brutalmente aggredito da sconosciuti nella notte fra sabato e domenica. Lo ha reso noto l'ufficio stampa dell'episcopato, con un comunicato firmato dall'arcivescovo di Cracovia, cardinale Franciszek Macharski.

Padre Zaleski, 28 anni, è stato aggredito sulle scale dell'abitazione della madre, sabato sera, al rientro dalla Messa. E' stato stordito con un gas e «sfigurato su viso, corpo e mani». Il sacerdote, che è già stato dimesso dall'ospedale e si trova nella abitazione della madre a Cracovia, ha riportato ustioni di secondo grado.

«Le autorità giudiziarie e l'Istituto di medicina legale stanno esaminando» il caso di padre Zaleski, precisa il comunicato, nel quale il cardinale Macharski esprime peraltro «l'inquietudine e l'emozione» del clero e della società di Cracovia per l'accaduto, sottolineando che il caso Zaleski, «in cause delle circostanze, esige un chiarimento particolareggiato, la scoperta degli autori e l'eliminazione delle fonti di pericolo».

Padre Zaleski, secondo quanto si apprende negli ambienti cattolici di Cracovia, la sera dell'aggressione rientrava da Mistrzejowice (sobborgo operaio di Cracovia, nel circondario di Nowa Huta) nella cui parrocchia presta servizio. Secondo le stesse fonti, padre Zaleski sarebbe stato aggredito da uno sconosciuto mascherato. Una delle bruciature inflittegli è a forma di «V».

Il cardinal Macharski ha chiesto al segretario della Conferenza episcopale polacca, arcivescovo Bronislaw Dabrowski, di intervenire presso il ministero degli Interni sul caso Zaleski. Fino a questo momento la stampa di Cracovia non ha dato alcuna informazione.

Di recente a Cracovia un cittadino francese, Frédéric Castaing, era stato aggredito da sconosciuti e torturato con bruciature di sigaretta dopo aver lasciato un commissariato di polizia in cui era stato trattenuto due giorni. Al momento dell'aggressione Castaing era oggetto di un provvedimento di espulsione per aver tentato di far uscire dal Paese «pubblicazioni antisocialiste». In precedenza un altro sacerdote, padre Jancarz, anch'egli di una parrocchia di Nowa Huta, era stato vittima di un attentato mentre viaggiava con la sua automobile proveniente da Danzica e qualcuno aveva lanciato un sasso contro il parabrezza.

A PAGINA 5

Ragazza suicida su auto-bomba uccide in Libano 2 israeliani

Il presidente del Paraguay: Josef Mengele non è più qui

BONN — Josef Mengele, il famigerato criminale di guerra nazista, è effettivamente vissuto in Paraguay ma da tempo ha lasciato il Paese.

Lo assicura il presidente Alfredo Stroessner in un'intervista al settimanale Quick.

«E' un fatto che Mengele visse effettivamente in Paraguay finché non venne dichiarato criminale di guerra. Noi non sbattiamo la porta in faccia a nessuno».

Stroessner liquida le critiche in proposito come «propaganda comunista» e sottolinea che il Paraguay è retto da «un vero regime democratico».

Sempre ieri, la presenza del medico di Auschwitz, in una gruppo evangelico mennonita del Paraguay è stata formalmente smentita dal portavoce della missione di Montebelliard. Si ricorda che le «colonie» mennonite nel Paese sudamericano sono state costituite dopo la Rivoluzione d'ottobre, al termine di un'odissea straordinaria, e altre dopo la Seconda guerra mondiale.

Sciopero a scacchiera degli autonomi

Per i treni da stasera ritardi e cancellazioni

ROMA — Per quattro giorni consecutivi, dalle ventuno di stasera alle ventuno di domenica, sarà difficile viaggiare in treno, e talvolta addirittura impossibile. Il traffico merci resterà completamente paralizzato. Appena superate le feste pasquali è scattata una nuova ondata di scioperi dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs, che metterà in subbuglio la circolazione sull'intera rete. La gravità della situazione traspare da un laconico comunicato diffuso dal ministero dei Trasporti: «Nei giorni di astensione potranno verificarsi ritardi anche sensibili per i treni viaggiatori a lungo percorso, nonché soppressioni o limitazioni di percorso principalmente per i treni locali».

Il programma delle agitazioni è articolato in modo da provocare i maggiori disservizi e disagi possibili con il minor sacrificio per gli scioperanti. I macchinisti e gli aiuto-macchinisti sospenderanno il lavoro dalle ventuno di oggi alle ventuno di domani nei compartimenti di Bologna, Firenze, Ancona, Bari e Cagliari; dalle ventuno di domani alle ventuno di venerdì nei compartimenti di Roma, Napoli, Reggio Calabria e Palermo; dalle ventuno di sabato alle ventuno di domenica nei compartimenti di Genova, Verona, Torino, Venezia, Trieste e Milano.

E' evidente, dato il sistema «a incastro» delle ferrovie, che ciascuno di questi scioperi avrà ripercussioni sull'intera rete, condizionando soprattutto la formazione e la circolazione dei convogli.

Si è aperto ieri il Convegno di Loreto: un difficile confronto

A una svolta la Chiesa italiana?

LORETO — Si è aperto ieri a Loreto il Convegno della Chiesa italiana sul tema «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini». E' un appuntamento importante, che può segnare una tappa significativa nella comunità ecclesiale. Si confrontano tesi diverse sulla presenza cristiana nella società e il tentativo di sintesi si presenta particolarmente difficile e delicato. I lavori dureranno cinque giorni: domani sarà presente anche il Papa.

La prima relazione ufficiale è stata presentata dal teologo Bruno Forte; oggi seguiranno le altre due. Poi i delegati si riuniranno nei 20 gruppi di studio, dove si svolgerà il dibattito interno, da cui nasceranno le conclusioni finali.

(A pag. 7 il servizio di Marco Tosatti)

Loreto. Una panoramica della sala con i vescovi che partecipano al convegno ecclesiale (Tel. Ansa)

Minacce di morte a un altro giudice

Trapani, il carrozziere arrestato per la strage

TRAPANI — Anche il giudice Palermo è convinto che il carrozziere Gioacchino Calabrò sia responsabile di strage. E ieri ha firmato un ordine di cattura in cui lo accusa del massacro in concorso con ignoti». Il procuratore definisce «attentato contro la sicurezza dello Stato» la bomba che doveva uccidere il sostituto procuratore Carlo Palermo.

Le testimonianze di alcune persone, i riscontri forniti dalla Scientifica dopo la scoperta dell'auto abbandonata dagli attentatori, hanno consentito al giudice di rivolgere le gravi accuse contro Calabrò.

Ma l'inchiesta sulla strage s'intreccia con altre indagini, come quelle sull'uccisione del magistrato Giangiacomo Ciaccio Montalto e sull'arresto per corruzione del sostituto procuratore Antonio Costa. Proprio il suocero di Calabrò, Giuseppe Evola, è finito in carcere nell'ambito del caso Costa. Il fratello di Evola, Natale, è stato arrestato, tempo fa, negli Usa con l'accusa di corresponsabilità nel delitto Montalto.

L'arresto è stato ordinato dal giudice istruttore di Caltanissetta Claudio Lo Curto. Ed è stato l'ultimo atto compiuto dal magistrato prima di lasciare l'inchiesta. Lo Curto ha dovuto rinunciare perché da inquirente è diventato testimone del caso Costa.

Lo stesso giudice istruttore è stato minacciato dalla mafia. Il giorno dopo l'attentato a Palermo «Adesso tocchera a Lo Curto».

(Il servizio di Guido Rampoldi a pagina 11)

Per il voto del 12 maggio prevalgono gli apparati

Dalle liste una conferma il tramonto del «tecnico»

C'è bisogno di candidati che possano assicurare un assiduo impegno negli enti locali

ROMA — Per le elezioni del 12 maggio, la notizia più brutta l'ha avuta il sindaco dc di Nusco, il paese dove è nato De Mita. In nome della «questione morale», il segretario dc non ha voluto che nelle liste del suo partito fossero candidati gli iscritti alle logge massoniche e quanti sono stati rinviati a giudizio dalla magistratura. Il sindaco di Nusco è al centro di una vicenda giudiziaria legata a una licenza edilizia irregolare e De Mita, sia pure con rammarico, ha dovuto dirgli no.

La notizia più bella l'hanno invece avuta i democristiani di Comacchio quando hanno saputo che il senatore Guido Carli ha accettato il ruolo ingrato di capolista. In questo Comune del Ferrarese, la dc ha perso il maggior numero di voti nelle ultime elezioni politiche ed europee. Non è stata una frana: è stata una catastrofe,. Proconsole dc a Bologna, l'ex ministro del Tesoro Andreatta ha penato per convincere Carli. Ha fatto leva sulle origini del senatore, e alla fine l'ha spuntata. Il nonno di Carli fu uno dei barcaioli che portarono in salvo Garibaldi fino in Romagna. Per questa impresa, gli venne assegnata una pensione di cento lire.

La notizia più inattesa viene invece dal pri che in queste elezioni super-politicizzate presenta come capolista, in una città come Torino, un tecnico e non un politico. E' Antonio Longo, 59 anni, presidente dell'Ina, al quale il vicesegretario Giorgio La Malfa ha ceduto volentieri la prima posizione malgrado il generale ridimensionamento che i tecnici hanno avuto, in ogni partito, per il 12 maggio. Per queste elezioni, la caccia all'esterno ha infatti subito un brusco ridimensionamento. Il motto «fuori il politico, dentro il tecnico», sino alle europee dell'84 non era solo una moda: era un diktat. Oggi, il motto è stato capovolto. I motivi, in cruda sintesi, sono questi: i partiti hanno bisogno di voti e di gente che «tira la carretta» negli apparati e negli enti locali; tranne alcune, lodevoli eccezioni, i tecnici di voti ne portano pochi e la carretta, quando pensano sia il caso, «vanno a tirarla altrove».

In nome di questa svolta, le amministrative '85 vedono uno schieramento impressionante di ministri, sottosegretari, eurodeputati e leader di partito. I ministri impegnati nella battaglia elettorale per Comuni, Province e Regioni sono una cifra record. Visentini (Finanze), Degan (Sanità) e Biondi (Ecologia) danno, a Venezia, l'assalto alla poltrona attualmente retta da Rigo, che il psi ha ripresentato. Romita (Bilancio) non ha colleghi ministri sulla piazza di Torino che però resta, nel panorama generale, una delle più politicizzate. Tra i leader nazionali, in testa alla lista ci sono Bodrato (dc), La Malfa (numero 2 del pri), Novelli (pci). I socialisti hanno confermato il sindaco uscente Cardetti mentre i liberali, come i repubblicani, sono andati controcorrente: il loro capolista è l'avvocato Chiusano. Altri ministri sicuri candidati sono: Mammì (Rapporti con il Parlamento) a Roma; Nicola Capria (Commercio con l'estero) a Messina; Mino Martinazzoli (Giustizia) al Comune di Orzinuovi. *Suspense* vera all'ultimo, invece, per un'altra candidatura prestigiosa: quella del ministro della Difesa Spadolini a Milano. Per sciogliere l'enigma, Spadolini ha convocato per venerdì prossimo il comitato di segreteria del partito. La convocazione è giunta ai repubblicani che contano da Canton, in Cina, dove ieri Spadolini ha spiegato agli studenti di quella università «*il ruolo dell'Europa nel mondo moderno*».

Da sponde meno remote ma sempre lontane (Madrid) Craxi ha spiegato ieri ai socialisti di mezzo mondo come «*l'Europa si rimuova*». Ad ascoltare il leader del psi c'erano, oltre a Gonzales, Soares, Delors, quasi tutti i socialisti italiani che contano, tra i quali Valdo Spini, che aspira alla poltrona di sindaco di Firenze retta attualmente dal repubblicano Conti, rappresentato dal suo partito. Al psi, le liste sono pronte: fedele alle tesi che gli amici non si abbandonano mai e per nessun motivo, Craxi e Martelli hanno confermato quasi tutti gli amministratori uscenti, da Cereseto (Genova) a Beveri.

Più complesso, viste anche le maggiori dimensioni del partito, il dibattito elettorale nel pci. Le «giunte rosse» debbono reggere, quasi dappertutto, due assalti contemporanei ed aggueriti: di una dc rinnovata al 90 per cento (così, almeno, dicono a Piazza del Gesù) e dei psi e dei laici minori che in una città come Bologna terranno domani una manifestazione unitaria sotto la guida del professor Nicola Matteucci.

Luca Giurato

«Il Popolo»: Spadolini ha la mania dei comunicati

ROMA — Con una nota che sarà pubblicata oggi, «*Il Popolo*» attacca duramente il ministro della Difesa: «*Se dovesse scoppiare un conflitto vinceremmo sicuramente la battaglia dei comunicati. Infatti, l'egregio Spadolini è efficientissimo nell'ideare, scrivere, diffondere comunicati. Coricché, ci è divenuto difficile, in nessun a tanti comunicati, riuscire a capire cosa succede al ministero della Difesa*».

Il tesoro della regina Isabel

Madrid. Più di cento pezzi del tesoro della «Quimbaya» sono stati trasportati dalla Banca di Spagna al Museo de America dove saranno esposti al pubblico per la prima volta. La regina Isabel li ebbe in dono dalla Colombia per il suo intervento in questioni di frontiera con l'Ecuador

La Corte dei conti sta indagando sugli enti nati con la riforma del 1978

Gli sprechi delle Usl già costati centomila miliardi in sette anni

Un pool di magistrati ha avviato inchieste in tutta Italia - Il procuratore generale Cappiello: «Assenteismo, gite turistiche contrabbandate come viaggi di studio, episodi di malcostume» - Un disavanzo crescente

ROMA — Sono più di cento i procedimenti contabili aperti dalla procura generale della Corte dei conti contro i presunti responsabili degli sprechi, delle ruberie, delle tangenti pagate e intascate in sette anni di riforma sanitaria.

Le inchieste riguardano l'intero territorio nazionale: il procuratore generale Raffaele Cappiello, il massimo rappresentante della pubblica accusa, ha creato un pool di magistrati per lavorare a quello che da più parti viene ormai considerato un «monumento» al malcostume amministrativo degli Anni 80.

Un «monumento» che, nelle intenzioni del legislatore, doveva costare solo qualche centinaio di miliardi in più di quella che era la spesa globale destinata alla salute dei cittadini. Di fu chi addirittura sostenne che il ticket sanitario avrebbe consentito in parte di pareggiare i conti. E invece, in questi anni, la riforma è costata agli italiani oltre centomila miliardi, con un aumento progressivo di gran lunga superiore all'indice di inflazione.

Tutte le dichiarazioni di buona volontà e i galvanizzanti ottimismi dei politici che festeggiarono l'abolizione delle mutue e la nascita del mastodontico Servizio sanitario nazionale sono andati delusi. Qualche briciola, delle migliaia di miliardi sperperati, sarà forse recuperata dalla Corte dei conti. Alcune sentenze sono già state emesse, altre istruttorie sono sul punto di essere chiuse e alcuni processi amministrativi stanno per cominciare davanti alle due sezioni giurisdizionali che si occupano del problema.

Non più di due mesi fa, il procuratore generale della Corte dei conti, parlando alle sezioni riunite del supremo collegio di giustizia contabile, aveva annunciato che esisteva presso il suo ufficio un «*imponente contenzioso riguardante la gestione delle Unità sanitarie locali*». Le denunce che avevano dato vita ai diversi procedimenti erano state trasmesse alla procura generale dai servizi ispettivi della ragioneria dello Stato, da molti magistrati e dagli stessi malati, testimoni diretti di episodi a dir poco inquietanti.

Disse in quella sede il dottor Cappiello che «*la tipologia delle istruttorie comprende le fattispecie più disparate fra le quali vorrei ricordare episodi di assenteismo, nonché viaggi studi all'estero con spese a carico dell'amministrazione, che molte volte assumono connotati di vere e proprie gite turistiche, vuoi per l'esagerato numero dei partecipanti, vuoi per il concorso di persone non aventi titolo alcuno, vuoi per la località prescelte*».

Il magistrato non si era limitato a questa elencazione di peccati veniali (che tuttavia davano il senso degli sprechi e degli abusi), ma si era soffermato sulle piaghe reali delle disfunzioni: la mancanta utilizzazione di costosi presidi sanitari; l'assunzione di oneri per l'assistenza sociale di competenza di altri enti; il pagamento al personale di indennità non dovute; il ricorso alle convenzioni private anche quando la struttura pubblica poteva far fronte alle esigenze richieste; l'irregolarità negli appalti di lavoro e forniture, nelle assunzioni di personale sanitario e amministrativo («*assai spesso disposte con trucchi e surrettizie motivazioni di stile, quali l'urgenza, la necessità, la durata limitata*»).

Un lungo elenco che il dottor Cappiello utilizzò per ribadire ancora una volta l'esigenza inderogabile di una «riforma della riforma» in termini di responsabilizzazione e qualificazione di tutti i livelli operativi. Era stato lo stesso magistrato pochi mesi prima a sottolineare la preoccupante progressione della spesa sostenuta dal Fondo sanitario nazionale: 19 mila miliardi nel 1981, 23 mila nel 1982, 31 mila nel 1983 e, come se ciò non bastasse, un disavanzo di altri 7 mila miliardi denunciato dalle varie Usl.

Queste le cifre del «monumento sanità», voluto dopo tanti anni di dibattito, caldeggiato dai sindacati e festeggiato dai politici al momento della sua entrata in vigore nel 1978. Un monumento costruito sulle ceneri di un settore sociale tra i più tribolati, quello, forse, che in passato era stato il terreno più fertile per scandali e ruberie.

Roberto Martinelli

L'assistenza ospedaliera in Italia

REGIONI	Posti letto				Personale sanitario	
	Istituti pubblici	Istituti privati	Totale	Totale x 1000 abit.	Medici per letto	Ausiliario per letto
Piemonte	35.339	5.457	40.796	9,11	0,14	0,43
Valle d'Aosta	621	—	621	5,53	0,19	0,72
Lombardia	63.975	10.498	74.473	8,38	0,15	0,48
Trentino A. A.	7.678	1.104	8.782	10,05	0,10	0,44
Veneto	47.889	3.719	51.608	11,88	0,10	0,45
Friuli Venez. Giulia	14.580	883	15.463	12,53	0,14	0,53
Liguria	17.789	1.470	19.259	10,65	0,14	0,48
Emilia Romagna	33.368	5.907	39.275	9,92	0,15	0,49
Italia settent.	221.239	29.039	250.277	9,74	0,14	0,47
Toscana	32.218	3.218	35.434	9,89	0,14	0,52
Umbria	6.439	265	6.704	8,30	0,17	0,50
Marche	15.769	1.268	17.047	12,07	0,13	0,42
Lazio	33.533	14.590	48.122	9,62	0,20	0,45
Italia centrale	87.976	19.331	107.307	9,93	0,17	0,47
Abruzzi	10.659	2.183	12.842	10,55	0,14	0,42
Molise	1.720	218	1.938	5,80	0,22	0,52
Campania	30.146	8.084	38.230	7,00	0,22	0,51
Puglia	30.553	6.685	37.238	9,62	0,13	0,44
Basilicata	3.458	1.660	5.118	8,39	0,10	0,42
Calabria	11.037	3.103	14.140	6,85	0,17	0,44
Sicilia	31.801	4.223	36.024	7,34	0,16	0,39
Sardegna	10.531	1.507	12.038	7,55	0,14	0,47
Italia meridionale	129.905	27.663	157.568	7,85	0,16	0,45
ITALIA	439.120	76.032	515.152	9,11	0,15	0,48

Il supermarket dei partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

più in provincia che nella Capitale e l'analisi di Amato è intellettualmente seducente, ma resta, la sua, una spiegazione parziale che non tocca l'origine prima del meccanismo.

Bisogna, invece, riconoscere che la corruzione è una conseguenza secondaria: prima viene il posto e solo dopo, e non sempre, la tangente. Il problema chiave è, quindi, la espropriazione delle competenze professionali per cui non viene scelto il miglior candidato a dirigere una banca, un ospedale, un teatro d'opera, un'azienda pubblica, un giornale, un ente comunale e così via, ma quello più intrinseco al gruppo politico o di corrente cui spetta la spoglia. Di qui gli scambi di favori e di omertà, le interconnessioni mafiose laddove il tessuto malavitoso trova favorevole brodo di coltura, l'insediarsi della corruzione come scorciatoia della democrazia. Ma anche quando il crimine non si compie e l'amministratore è onesto, la degenerazione impera egualmente perché lo stravolgimento istituzionale opera a monte. Così, per fare un esempio, il sindaco comunista di Roma è incorruttibile ma le nomine di partito fatte dalla sua amministrazione hanno portato la capitale ad avere le Usl tra le peggiori d'Italia per disservizio e incapacità, tanto che oggi, dopo una denuncia della Uil, la magistratura ha inquisito centinaia di persone.

Si può obiettare che se tutti i partiti sono coinvolti in un regime di potere strumentale a sé medesimo, questo deriva dal fatto che essi non esprimono più una domanda politica globale e finalizzata ma sono solo strumenti di gestione e mediazione. Per cui, così come è implicito che sul mercato commerciale i mediatori percepiscano un lucro dal loro lavoro, altrettanto varrebbe per la mediazione sul mercato politico. Solo che la funzione di mediazione dei partiti non serve certo a fare incontrare la migliore domanda con la migliore offerta, ma ad impedirlo. E', quindi, una mediazione dannosa e quasi insopportabile che, se poteva coesistere con l'Italia di ieri, oggi, mentre sulla società preme la scelta di nuove tecnologie, servizi avanzati, cultura e informatica, essa si scontra con un limite crescente d'incompetenza. Il vero *handicap* che costringe l'Italia a stare con un piede nel futuro ed uno nel Terzo mondo sta qui ed è questa davvero la riforma cui dovrebbero dedicarsi le oneste persone dei vari partiti che ancora perdono il loro tempo col neo-solidarismo, il neo-riformismo, la «terza via» e quant'altro lo scibile ideologico consente per eludere scelte più ardue.

Mario Pirani

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Noi e lo Stato

«Così, anche il 1984 si è chiuso con una netta vittoria ai punti (non ancora per fuori combattimento, per fortuna di tutti) delle Amministrazioni private, cioè le Famiglie, sulle Amministrazioni pubbliche, cioè Stato, Enti locali e previdenziali, eccetera», scrive da Bologna la signora Rita Pellegrino. Poi, rinunciando al linguaggio sportivo, la lettrice aggiunge: *«Le famiglie, infatti, hanno aumentato i consumi — al di quanto sia aumentato il prodotto interno lordo, in media del 3 per cento (contro il 2,6 del "Pil"), al netto dell'inflazione, e hanno portato il loro abituale contributo all'economia e al dissesto bilancio pubblico, con un risparmio di almeno 100 mila miliardi»*.

Dopo altre, divertenti, osservazioni, la signora Rita conclude: *«Leggo, sui giornali di questi giorni, che le pubbliche amministrazioni, invece, hanno chiuso il 1984 con un disavanzo di oltre 42 mila miliardi e un indebitamento di quasi 83 mila. Mi sembra, quindi, corretto parlare di vittoria delle Famiglie. O no?»*.

Non solo, cara signora, lei ha ragione, ma si può ben dire che la vittoria delle Famiglie è ancor più clamorosa. Infatti, quei 100 mila miliardi risparmiati dalle *«amministrazioni private»*, che lei contrasta con il disavanzo pubblico, e che dovrebbero, aggiungo io, aver fatto superare alle attività finanziarie delle famiglie, all'inizio del 1985, il totale di 800 mila miliardi, si riferiscono, appunto, al risparmio «finanziario», cioè investito in titoli di Stato, postali, azionari, obbligazioni o depositato nelle banche.

Se a questo risparmio si aggiunge quello, piuttosto scarso, investito nel 1984 in immobili, il bilancio complessivo delle famiglie italiane per il 1984 chiude con un attivo di oltre 100 mila miliardi. E il loro «patrimonio» complessivo (si dovrebbe dire «ricchezza» in termini economici, ma non uso questa parola per non irritare eccessivamente chi è povero, o si sente tale) si può calcolare ben superiore al milione di miliardi di lire.

Quest'ultima, quasi illeggibile cifra, è la stessa che, così continuando ad andare le cose, potrà toccare il debito pubblico assai prima della fine degli Anni Ottanta E, a questo proposito, si può osservare che, in realtà, lo «Stato», in senso lato, sarebbe ben contento di un indebitamento anche inferiore agli 83 mila miliardi, quali è quello citato dalla nostra lettrice, cifra che figura nella *«Relazione»* al Parlamento per il 1986, a chiusura del *«Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche»*.

E' tanto vera, questa eventuale «soddisfazione», che nei giorni scorsi il ministro del Tesoro ha detto di *«sperare ancora»* che il 1985 possa chiudersi con un fabbisogno pubblico «contenuto» nei 99.900 miliardi. Diciamo 100 mila — cento più, cento meno, evviva le cifre tonde — e ritroviamo la stessa cifra che le famiglie possono iscrivere nel loro bilancio annuale. Naturalmente, all'attivo.

Vedove di guerra

«Dopo vari mesi di discussioni, critiche e bisticci, sulla riforma delle pensioni, pare che si siano messi d'accordo. Ma, alle pensioni di guerra nessuno ci ha pensato? Non le hanno nemmeno nominate». La lettera, firmata dalle signore Margherita, Angela, Maria, di Torino, così si chiude: *«Noi siamo vedove di guerra (ormai siamo poche...), abbiamo dato le vite dei nostri cari alla Patria, ci siamo allevati i figli da sole, e la Patria cosa ci ha dato? Pensioni da fame»*.

Certo, di fronte al valore di una vita, soprattutto se è quella di un padre di famiglia, non c'è termine di paragone che regga, se non si vuol ricorrere a parole retoriche. Quindi, le vedove di guerra hanno tutta la mia comprensione. Per precisione di cronista, però, dovrei ricordare alle lettrici che nel 1981 ci fu un provvedimento di rivalutazione delle pensioni di guerra, con l'attribuzione a esse di una particolare «scala mobile», che avrebbe dovuto «anche» tener conto dell'inflazione. Dopo di allora, le pensioni di guerra hanno avuto aumenti dell'11 per cento nel 1982 e nel 1983, del 10 nell'84 e del 7 per cento nell'85 (legati, evidentemente, ai «tetti» d'inflazione programmati).

Si può aggiungere, di passaggio, che se il governo riuscirà a far rispettare i «tetti» a tutti (scusate il bisticcio di parole), così come li fa rispettare alle vedove di guerra, lo Stato potrà sentirsi meno in debito nei loro confronti.

Il golpe di Khartum

(Segue dalla 1ª pagina)

amici mi hanno abbandonato tutti, dimentichi dei servizi da me loro resi. In realtà Nimeiri aveva virtualmente «rotto» con l'Urss; nel 1971 decapitò il partito comunista, già il più forte del mondo arabo-africano; sostenne e approvò gli accordi di Camp David, la pace separata fra l'Egitto e Israele. L'ultimo «servizio» è recentissimo: chi se non Nimeiri ha facilitato il compito degli americani e degli israeliani impegnati nel mettere in salvo dalla fame etiopica i falascià? Ma obbiettivamente non si poteva tollerare, per la più elementare *Realpolitik*, che le stramberie, la crudeltà, le indecisioni di un leader compromettessero l'assetto interno di un Paese-chiave, esposto alle insidie di Gheddafi e dell'Etiopia.

Un compito difficile tocca ai militari di Sewar el-Dahab. Nonostante gli aiuti massicci dell'Arabia Saudita e degli Stati Uniti, il Sudan è alla bancarotta. Nove miliardi di dollari di debito estero, inflazione al 50%, il prezzo della *doura* (con cui si fa il pane locale) aumentato di trenta volte dal 1982. E poi, il flagello biblico della fame, che ha scacciato milioni di miserabili dalle loro case di campagna agglutinandoli intorno a Khartum, a Omdurman. La scoperta del petrolio nel Sud e la costruzione del Canale di Jonglei, che dovrebbe consentire l'utilizzazione di miliardi di metri cubi d'acqua del Nilo attualmente dispersa, avevano fatto sorgere grandi speranze.

Sewar el-Dahab dovrà pure guardarsi dalle azioni di disturbo del colonnello e di Menghistu. Su questo sfondo non si sa proprio come definire il messaggio di Nimeiri a chi lo ha rovesciato: *«Capisco le circostanze che l'hanno indotta a prendere il potere (...) Come semplice cittadino continuerò a servire il Sudan. Le auguro ogni successo...»*.

Igor Man

Parigi: una base dei Fari libanese per terroristi di tutta Europa

PARIGI — Le Frazioni armate rivoluzionarie libanesi (Fari), il cui covo è stato scoperto nel XVII Arrondissement di Parigi la settimana scorsa, avrebbero «relazioni operative» con vari gruppi terroristici europei, tra cui i Colp italiani (Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato). Secondo «Le Figaro», nel covo delle Fari a Parigi «venivano a rifornirsi altri terroristi, italiani e soprattutto tedeschi».

Sempre secondo «Le Figaro», le Fari «sosterrebbero l'attuale campagna di attentati pro-sovietici contro le installazioni della Nato in Europa», e oltre che con i Colp avrebbero «relazioni operative» anche con la Raf tedesca.

Banda del buco manca il caveau e si ritrova nella toilette

DUBLINO — La banda del buco ha sbagliato obiettivo e invece che nel caveau è sbucata nei gabinetti della banca. E' successo a Dublino, dove i «soliti ignoti» avevano scavato un tunnel lungo 25 metri sicuri di trovarsi davanti alla camera blindata.

Il gruppetto ha lavorato per più di tre giorni sotto terra approfittando delle festività pasquali. Nessuno in superficie aveva avuto sentore di nulla, neanche la stazione di polizia situata a poche decine di metri dalla banca.

Sennonché quando all'alba di Pasquetta gli scassinatori, ormai esausti, hanno deciso di superare l'ultimo ostacolo, si sono trovati nelle toilette per signore della banca.

Scattato l'allarme, alla banda non è restato che fuggire.

LUCIANA FRASSATI RICORDA

Varsavia del destino

«Voglio morire come generale polacco, e non come maresciallo di Francia». Sono le ultime parole di Giuseppe Poniatowski, il combattente napoleonico per la Polonia caduto sui campi di Lipsia. Un'immagine cara alla nostra infanzia: tanto è vero che all'eroe della battaglia delle nazioni dedicammo, appena dodicenni, nell'agosto 1937, un profilo — tutto a mano, vergato su carta protocollo e inquadrato con una copertina di cartoncino azzurro fermato con una nappina — il decimo dei quaderni dei protagonisti della storia che costituì una delle imprese della nostra infanzia studiosa.

In quegli anni, fra il '35 e il '40, la Polonia era sentita come parte essenziale di un certo paesaggio civile e politico. L'immagine che nell'epoca fascista dominava su tutte era quella del maresciallo Pilsudski, cui non pochi libri di testo si richiamavano come al condottiero di una forma di peculiare e inconfondibile «nazionalismo» o «nazional-fascismo» polacco: molto più collegato alla storia militare del Paese, e alle sue grandi tradizioni guerriere, che non alle esperienze ideologiche che dal fascismo dovevano sboccare nel tragico fiume del nazional-socialismo.

Una corrente di simpatia per i polacchi caratterizzava da sempre la società italiana, al di là delle variazioni o oscillazioni della ragion di Stato mussoliniana. Un po' eredità del Risorgimento; un po' ideologica, in chiave strumentale e spesso tendenziosa, della funzione antisovietica che aveva avuto lo Stato polacco rinascente dalla dissoluzione degli Imperi dell'Europa Centrale (perfino l'ombra di monsignor Ratti, il nunzio a Varsavia futuro Papa della Conciliazione con Mussolini, operava in quel senso).

Neanche le vibrazioni riaffioranti dell'«anti-Europa» fascista erano riuscite a cancellare il nome della Polonia dal nucleo dei tre Paesi costituenti la «Giovine Europa» di Mazzini. Né riuscivano a nascondere l'intreccio fra l'esperienza garibaldina e l'esperienza polacca, con quel nome di Francesco Nullo che tornava ancora sui libri di testo, soprattutto fino al '36, collegati ad antiche rimembranze risorgimentali.

Da qualunque punto di vista la Polonia era rappresentata come un antemurale contro il bolscevismo: con quella fusione fra cattolicesimo tradizionale, virtù militari, culto nazionale e disciplina collettiva che permetteva di contrapporre il «modello polacco» ai modelli liberali (cos'era stato l'Ottocento polacco se non una rivoluzione paulottica senza una rivoluzione liberale?).

Lo spostamento delle frontiere polacche verso Est — conseguenza della guerra del 1920 — allargava lo spazio che si riservava alla Polonia, nei tempi delle crociate antisovietiche e del patto anticomintern. Non mancano libri, con una certa frequenza, sull'Ucraina e su movimenti indipendentisti ucraini che tendevano a confondere il volto dell'Ucraina con quello della Polonia.

Un complesso di ragioni, lontane e recenti, che spiegano perché la maggioranza del popolo italiano era col cuore dalla parte della Polonia nel momento in cui si scatenò l'offensiva di Hitler su Danzica. *Il destino passa per Varsavia.* E' un vecchio libro di Luciana Frassati, scritto nel 1949, allora non sufficientemente apprezzato dal pubblico italiano. Con un'iniziativa felice l'editore Bompiani lo ristampa, arricchito da nuovi documenti e aperto dall'introduzione di Renzo De Felice che colloca questa testimonianza nel quadro della grande crisi europea in cui si inserì lo smembramento della Polonia.

Luciana Frassati. Un mondo; uno stile. Il padre: l'ambasciatore a Berlino che rifiuterà il 28 ottobre la collaborazione col fascismo, che dirà «no» a Mussolini. Il marito, il diplomatico Gawronski, ministro della Polonia in Austria nei mesi dell'Anschluss, quando scattò il «colpo» teso al pur compiacente e arrendevole Schuschnigg.

Sorella di un santo; dominata da una devozione mistica a un popolo di cui condivide

B. Czedekowski: «Luciana Frassati» (1936, particol.)

va, attraverso il marito, le sorti. Impegnata, la signora Frassati, in una difesa strenua della Polonia, in cui sperava di coinvolgere l'Italia. Antifascista da sempre, bussa alle porte di Mussolini, ha sei colloqui col duce, fra il novembre '38 e il febbraio '40. Un interlocutore che è tutto, amico nel cuore della Polonia ma impotente a frenare Hitler, irritato per quel patto nazi-sovietico dell'agosto '39 ma senza alcuno spazio di condizionamenti che non siano velleitari o illusori: in un alternarsi di scatti di rabbia e di cedimenti di sostanza.

Significativo, sotto questo profilo, il colloquio dell'8 gennaio 1940. Siamo nel pieno della non-belligeranza; qualche segno d'autonomia della politica estera italiana è affiorato. Incombe la tragedia della Finlandia e Mussolini si vanta con la sua interlocutrice di aver mandato ben mille uomini in aiuto alla nazione attaccata da Stalin. Effettivamente la guerra russo-finlandese ha scatenato un moto di simpatia istintiva e infrenabile che si estende a tutte le scuole italiane: segno di insofferenza verso Germania e Urss insieme. Si formano dovunque comitati di volontari per la Finlandia, come pochi mesi prima si erano formati comitati d'aiuto alla Polonia (ne ricordo uno nel mio vecchio ginnasio-liceo Galileo a Firenze).

Mussolini si irrita quando Luciana Frassati gli riferisce che un ufficiale tedesco ha smentito l'invio di aerei italiani in Finlandia. *«Vi ripeto che abbiamo aiutato e stiamo aiutando la Finlandia, qualsiasi cosa dicano gli ufficiali tedeschi».* Luciana Frassati cerca di cogliere il duce nel suo punto debole: *«Vi avverto che i nazisti hanno una vera simpatia per il movimento bolscevico»*, insistendo su un asse non più a due poli ma a tre. Il Mussolini, di rimando: *«Anche il matrimonio e il divorzio prestabiliti possono danneggiare mariti e mogli, specie se di tendenze similari».*

Il Mussolini che appare dai colloqui con Luciana Frassati non è più in nessun senso un protagonista della storia. Vuol sapere tutto dell'occupazione tedesca, e la sua interlocutrice nulla gli nega. Non manca di fare qualche intervento in favore dei polacchi oppressi, ma marginale e periferico. Dagli interrogativi che pone si capisce il terrore che ha del dominio tedesco sull'Europa. Ma il pregiudizio antibritannico, che appare con frasi infantili anche in queste tracce di documenti, gli vieta ogni minimo scrupolo.

Premo i fermenti di marxismo della politica internazionale italiana saranno bloccati; l'indipendenza si limiterà a qualche frase del diario di Ciano. Mussolini farà cadere anche una proposta d'incontro di Luciana Frassati nel maggio del 1940. La decisione dell'intervento era ormai presa dal duce. La tragedia si sarebbe consumata intera: non solo per la Polonia, ma per l'Europa.

E dopo le pagine sulle atrocità che da ogni parte, tedesca ma poi anche russa, non mancheranno di caratterizzare il calvario della Polonia ci torna alla memoria l'immagine, affiorante nelle note introduttive, dell'anziano Giolitti, che *spiaggia con il lubbo che da buon bidlar afferma la massima di allontanare fino all'ultimo possibile le immense sofferenze del Carso.* Probabilmente gli uomini che, come Giolitti e come Frassati, avevano intuito i grandi rischi dell'intervento del maggio 1915 avevano visto più lontano degli altri nel-l'anticipare le conseguenze della follia di due guerre civili europee.

Giovanni Spadolini

La Francia combatterà gli «eccessi delle sette»

PARIGI — Un rapporto sul fenomeno delle sette in Francia, contenente nove proposte per «contenerne gli eccessi, mantenendo un giusto equilibrio tra il lassismo e la repressione», è stato reso pubblico ieri dal suo autore, il deputato socialista Alain Vivien.

Vivien propone, tra l'altro, che il problema delle sette venga affrontato superando l'ambito nazionale: suggerisce un raggruppamento delle associazioni e delle istituzioni che si occupano specificamente di tali problemi, in modo da creare una «confederazione internazionale».

RIGONI STERN: RITORNO IN URSS, QUARANT'ANNI DOPO

La vecchia Russia canta a Kiev

Nella città dai mille giardini narrata da Bulgakov, famiglie, veterani, soldati ascoltano il pope nella chiesa di Vladimir - In quella stupenda di Santa Sofia riportati alla luce affreschi dell'XI secolo per centinaia di metri quadrati - Al monastero Kievsko Pecerskaja-Lara, catacombe, biblioteche e cupole d'oro - Ricordi di guerra: la drammatica partita di calcio giocata tra tedeschi e prigionieri

MOSCA — *A Kiev, una domenica mattina dico a Juri:* «Andiamo a Santa Sofia. Conosce questa stupenda cattedrale?». *Invece il tassista che abbiamo ingaggiato per tutta la giornata ci propone di visitare prima la chiesa metropolita di Vladimir dove stanno officiando il culto ortodosso. Con noi entra altra gente e la neve scricchiola sotto le scarpe; sulla porta delle vecchine avvolte in scialli e fazzoletti colorati raccolgono le offerte per i restauri, altre vendono candelitte di cera vergine da accendere davanti alle sacre immagini.*

Le navate sono già affollate; due donne dietro un piccolo banco offrono ai fedeli per qualche copeco il pane benedetto che si deve mangiare alla mattina a digiuno: sono delle piccole forme impastate con farina di frumento e non lievitate, con sopra impresse una croce. Ne chiedo anch'io ma una babuska mi dice che le ha finite (e invece le nasconde con un tiro), l'altra indicandomi l'orologio che non si possono più vendere. Ho capito, mi vedono straniero e forse infedele, e non mi ritengono degno di mangiare il loro pane benedetto. Mi ritiro tra i fedeli per seguire il rito e dopo un poco prego Juri di procurarmi due pani.

Dietro la ricca e smagliante iconostasi aperta due giovani popi, con una folta barba nera, cantano con voce baritonale possente e la chiesa si riempie del loro canto, un altro pope vecchio e canuto risponde con tono molto basso e cupo; le vecchie si segnano con tre dita unite, alla maniera ortodossa, facendo profondi inchini. Ma ci sono anche giovani, donne in pelliccia, uomini, veterani con le decorazioni, qualche soldatino e perfino due o tre ufficiali. In alcuni vi è curiosità, in tanti devozione. Scrivo quello che ho visto.

Quando i canti finiscono e l'iconostasi si richiude, noi usciamo; ma altri, i più, si soffermano ancora. Siamo un poco commossi per questa vecchia Russia che ancora esiste e con questo animo andiamo a visitare Santa Sofia, in assoluto una delle più belle chiese della cristianità. Fu voluta dal granprincipe Vladimir I dopo la sua conversione, avvenuta nel 988, quando fece anche battezzare nel fiume tutti gli abitanti di Kiev, e dopo il suo matrimonio con la figlia dell'Imperatore romano d'Oriente.

L'avevo visitata nel 1971 ed erano in corso i restauri, ora sono stati riportati in luce centinaia di metriquadri di affreschi dell'XI Secolo; negli antichi refettori sono allestiti limpidi musei che illustrano le strutture e le varie fasi dell'architettura ecclesiastica dalle sue origini bizantine al tipico «stile russo». Durante la visita incontriamo molta gente: famiglie con i bambini, comitive organizzate che arrivano dai lontani confini dell'Urss, un bel gruppo di soldati impeccabili con la loro guida.

Giacché oggi abbiamo tempo disponibile andiamo anche a vedere il Kievsko Pecerskaja-Lara, monastero del XII Secolo, ricco di biblioteche, musei, di chiese dalle cupole d'oro che brillano tra il bianco della neve, alte sulla riva del Dnepr. Molta gente fa la coda davanti ai botteghini; Juri con pazienza aspetta il suo turno per comperare i biglietti mentre io sto al sole contro un muro riparato e osservo il viavai della gente.

Andiamo anche a visitare le catacombe dove sono sepolti i Beati Monaci, e veramente lì sotto ci si sente in altri tempi, in altre stagioni: le antiche scritte in caratteri gravi, le icone con quei loro ritratti rigidi e impassibili, dove solamente gli occhi hanno espressione quasi sempre severa e ammonitrice, le casse di legno con dentro gli scheletri coperti dei paramenti di seta ricamata in oro, e poi le grandi nicchie dove sono raccolte le ossa quasi nere dei monaci comuni, croci bizantine, fiochi lumi; e le solite donne anziane che fanno da custodi, che ti dicono se parli o che ti richiamano se accenni a qualcosa con la mano, che fanno levare il copricapo a chi ancora lo porta.

Sul fiume

Sono le custodi della morte che non accettano mance; ma quando esco a rivedere il sole, anche se è freddo, respiro a pieni polmoni, e con diletto osservo un gruppo di passeri che si riscalda al sole lungo un cornicione del monastero.

Passiamo sul Dnepr e dal nuovo ponte vediamo molti ragazzi e anche adulti che, sfidando il freddo, pescano dei buchi fatti sul ghiaccio; il grande fiume è compatto e solido come una lastra di marmo; al di là del fiume si estendono i nuovi quartieri costruiti ai tempi di Krusciov che gli abitanti chiamano «Venezia» perché intersecati dai canali.

Il nostro autista vuole accompagnarci a mangiare in una trattoria di campagna e intanto mi racconta la sua storia di deportato in Germania e della sua famiglia; mi racconta del suo lavoro, del suo orto, della sua casa ben fuori città dove tiene galline, conigli e oche, dei suoi figli che una hanno passione per queste cose. Termina il suo discorso dicendo: «Ringraziando il Cielo stiamo proprio bene». Decisamente oggi è proprio domenica.

In questa domenica i russi hanno votato per i Soviet locali, ma non ho visto affollamenti o movimenti particolari verso i seggi che erano indicati con mazzi di bandiere rosse appese sulla facciata dei palazzi; nel tardo pomeriggio la gente andava allo stadio coperto per pattinare, o nei ristoranti, o nei teatri.

Kiev dai mille giardini e dagli immensi parchi è bella anche d'inverno e andando per le vie cercato di localizzare piazze e viali come li racconta Bulgakov nel suo romanzo La guardia bianca, *ma anche mi veniva da pensare a quanto mi aveva raccontato l'alpino Lidio Bonin, amico che era nel mio stesso reggimento.*

Con altri due compagni di sventura era giunto in questa città nella primavera del 1943, avevano combattuto con noi per sette dalla sacca, poi erano stati ricoverati per ferite o congelamento all'ospedale di Carcov' da dove erano fortunosamente «evasi» durante la controffensiva russa per tentare di raggiungere l'Italia. Insomma sbandati e raminghi si ritrovarono a Kiev dove la polizia militare tedesca li prese e li rinchiuse in un monastero assieme ad altri sbandati romeni, ungheresi e tedeschi.

Tre alpini

A gruppi questi sbandati venivano interrogati e giudicati da una corte marziale che decideva in base alle risposte date a poche domande; dopo rapidissimo giudizio i giudicati venivano fatti uscire da due porte distinte che davano in due cortili; in uno si veniva messi al muro e fucilati. I tre alpini uscirono dalla porta buona.

Qui, nel 1942, venne giocata anche la partita di calcio più drammatica ed eroica di tutta la storia sportiva. I tedeschi per far vedere a tutti la loro superiorità razziale scelsero i migliori calciatori tra i reggimenti che occupavano la zona e lì un campo di prigionieri russi costrinsero a fare altrettanto. (Ma chi non ha visto questi lager non può credere come lì si viveva, anzi si moriva: solo il trenta per mille ritornò a casa).

Le due squadre giocarono nello stadio di Kiev, le rappresentanze degli occupanti erano sulle tribune e la popolazione civile fu costretta ad intervenire per assistere alla sconfitta dei giocatori dell'Armata Rossa. In un silenzio glaciale i prigionieri giocarono con tutte le forze; caddero e si rialzarono con una volontà inimmaginabile; sembrava che in loro fosse tutta l'anima del popolo russo. Vinsero con lo scarto di una rete e cinque di loro vennero per questo fucilati.

Gli storici sovietici dicono che il movimento partigiano fu la quarta arma della grande guerra, e chi vi fu coinvolto sa che era così. Sul principio, alle prime notizie di questa lotta nelle retrovie, Hitler si dimostrò contento e disse: «... Questo ci dà l'opportunità di sterminare chiunque si rivolti contro di noi».

Accaddero cose orribili a seguito di ordini come questi: «... La pietà e la tolleranza sono segni di debolezza e costituiscono un pericolo»; «... deve ritenersi proporzionata la condanna a morte di cinquanta-cento russi per la vita di un soldato tedesco»; «I plotoni d'esecuzione devono mirare alla cintola o al di sotto perché nel sangue in cui tra gli ostaggi vi siano dei bambini...».

Ma questo non fece che aumentare l'odio della popolazione civile e dei partigiani verso gli occupanti nazifascisti. Esplodono a centinaia le locomotive perché nel carbone vengono mascherate fialette di esplosivo; treni di prigionieri e di deportati vengono liberati; un convoglio di ragazze «da esperimenti» viene attaccato e quando i partigiani aprono i vagoni le ragazze «cadono fuori come piselli» e molte chiedono di entrare nelle formazioni partigiane.

Questi e altri fatti mi li racconta il comandante Tutucenko. Trentamila e più erano le donne partigiane, quasi un milione gli uomini d'ogni età; i reparti del comandante Fiodorov hanno deragliato seicentotrè convogli e distrutto otto treni corazzati; un altro leggendario comandante, il generale Karpak, dal Nord dell'Ucraina tra il giugno e il settembre del 1943 arriva sino ai Carpazi e fa saltare i pozzi di petrolio.

Fiodorov, Tutucenko e Maria (la donna su cui la Gestapo aveva messo una taglia di ventimila marchi), davanti a una grande carta geografica dell'Ucraina, mi spiegano le azioni principali e le dislocazioni dei numerosi reparti, la lotta spietata. Maria ha sul viso i segni delle torture subite; Fiodorov ha gli occhi azzurri e allegri, il tratto franco e sicuro da vero capitano come raramente ho avuto occasione di incontrare; Tutucenko è un poeta che ricorda con le lacrime agli occhi le ragazze uccise dai tedeschi; tutti e tre hanno sul petto la massima onorificenza militare di «Eroi dell'Urss» e, quando dico che anch'io mi qui nel 1942 e nel 1943 con gli alpini italiani, mi guardano sorridendo dicendo: «Gli italiani non li abbiamo molestati».

Nella notte il treno mi riporta a Mosca da dove rientrerò a casa con l'aereo; ricordo quando attraversai a piedi tutta l'Ucraina dall'ansa del Don a Gomel, un paese dopo l'altro sulla neve: eravamo partiti nel cuore dell'inverno e ci fermammo con il disgelo. In qualche parte ho anche attraversato questa ferrovia sulla quale ora viaggio con ogni conforto. Siamo nell'ultimo vagone di un lunghissimo treno e questo vagone letto dondola come la coda di un cane festoso.

Mario Rigoni Stern

(4 - Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 10 e il 20 marzo, e il 2 aprile).

Bangladesh Distruzione pubblica di liquori e sigarette

NEW DELHI — Una folla di migliaia di persone ha assistito ieri con evidente rammarico a Dhaka, capitale del Bangladesh, alla distruzione di migliaia di bottiglie di whisky e di altri liquori e a un falò di sigarette eseguiti su ordine del governo. Lo annuncia la radio di Dhaka, precisando che si tratta di «un altro passo verso l'islamicizzazione».

Il valore dei liquori e delle sigarette distrutte, in massima parte provento di confische fatte dai doganieri a viaggiatori in arrivo, è stato valutato a oltre un milione di taka (circa 50 mila dollari).

LA LINGUA CHE PARLIAMO: DAI TELE-ERRORI AI LIVELLI DI STUPIDITA'

Nautìlus, Padanìa e il citrullo

In una trasmissione televisiva domenicale per lo più piacevole e gentile, si offrono, alla fine, alle signore e signorine ospiti, fiori, agli uomini un grosso volume che si chiama *Dop* che fa venire in mente Doc ma non si riferisce, come quest'ultima sigla, al vino («di origine controllata») bensì significa *Dizionario di ortografia e pronuncia*, edito dalla Rai. Mi sono sempre domandato perché il volume non venga regalato agli annunciatori ed alle annunciatrici che, in cospicuo numero, sbagliano nel leggere le parole italiane. Sembra proprio che gli ultimi apropositi pronunciati al telescherma siano icona per icóna, riferita dall'amico Luciano Satta, e, per mia diretta audizione, Pièro Pelágo invece di *Piero Pelago*, *Malachìa*, invece di *Malachia*, *Padanìa* per *Padània*. Riferiti dallo stesso Satta ci sono i radiofonici *nautìlus* per *nàutilus* e *orientàle* per *arentile*.

Quanto al latino, è meglio non parlarne. Anzi, mi meraviglio che qualcuno abbia il coraggio di citarlo in tempi così infantilisti per il suo insegnamento se è vero che ho sentito (in questo caso si trattava di un giornalista ospite, non di un professionista del microfono, il che può essere per certi aspetti anche peggio o anche meglio, a seconda del punto di vista) *quésto* non *méssere* invece di *questo non mossere*.

Credere, ottimisticamente, che quel giornalista, appartenente ad un settimanale di politica, di cultura ecc. di larghissima diffusione, volesse il proposito pronunziare come un autore del VI secolo dopo Cristo, diciamo come Venanzio Fortunato, in cui un móvere appunto si trova ed è una spia del passaggio dalla lingua classica al latino preromanzo (quello da cui sono nate le lingue romanze) mi sembra del tutto inverosimile. Si ha un bel dire che le opere riguardanti la nostra lingua vanno a ruba: una vera attenzione per l'italiano, in un'epoca di invasione dell'inglese, non c'è.

A proposito dell'inglese in un recente articolo di questa rubrica ho scritto che l'ultimo Zingarelli, certamente il più completo vocabolario dell'italiano finora a disposizione, contenente 127 mila lemmi, ha imbarcato voci straniere senza risparmio.

Un alto personaggio della Casa editrice che ha pubblicato lo Zingarelli mi ha, con molta gentilezza e scherzosamente, fatto notare che proprio nel titolo del mio articolo comparivo la voce *computer* anche se, dicevo, era da immaginare che il titolo fosse della redazione (e così infatti era). Aggiungeva (ed è verissimo) che nelle definizioni del vocabolario si usa generalmente *elaboratore*.

Anche qui occorre, credo, distinguere diversi gradi. Se *computer* è diffusissimo, *cobbler*, pure registrato nello Zingarelli, che significa «bevanda moderatamente alcolica costituita da una miscela di liquore con molta frutta fresca spremuta», forse potrebbe essere tralasciato in un vocabolario italiano.

Le parole straniere ci pongono il problema della loro traduzione. Quando ho proposto a Fruttero e Lucentini la traduzione dell'inglese *Sucker* con *fesso*, se non si vuole usare *sempliciotto*, *stolto*, *gonzo*, *credulone*, *merlo*, *pollo*, ciascuno dei quali va collocato in registri in parte diversi, non ho creduto di esaurire la serie. Ed infatti una gentile lettrice propone *citrullo*, voce di origine napoletana (attribuita anche come cognome dalla tradizione popolare a Pulcinella), diffusa anche in Toscana dove si affianca a *cetriolo* (oltre al comunissimo *bischero* che le signore di un tempo non pronunciavano ed alcune signore d'oggi non pronunciano).

Qualcuno potrebbe dire che anche dicendo *citrullo* occorre, etimologicamente, porre una fase intermedia nella quale la parola voleva dire «membro virile». Ma in questo caso, la voce, diffusissima dai primi del '900 in poi coi derivati *citrullaggine*, *citrullino*, *citrulletto* ecc., ha perso ogni crudo riferimento anatomico ed è ormai solo un dato erudito.

Un altro lettore suggerisce il veneto *mona* ma su questa voce sono da fare alcune considerazioni. Intanto è dialettale, nel senso che non è mai uscita dal territorio veneto e sarebbe difficile farla accettare dagli italiani. Inoltre il suo significato è legato a quello di «natura femminile» e può essere, anche se può dirsi affettuosamente, un'offesa. *Monada*, anche se vuol dire «sciocchezza» è pur sempre definita dai vecchi vocabolari dialettali, «voce bassa». Ma se andiamo nelle cosiddette voci basse, allora io ho una lunga serie di parole che non mi piace mettere in piazza.

Tristano Bolelli

«Enciclopedia italiana» apre un ufficio a New York

NEW YORK — E' prossima l'apertura a New York di un ufficio permanente di rappresentanza dell'*Enciclopedia italiana*, la prestigiosa istituzione culturale fondata 60 anni fa dal mecenate milanese Giovanni Treccani. Nel darne l'annuncio, il direttore generale, professor Cappelletti, ha delineato un vasto programma di collaborazione con le università e i centri di ricerca degli Stati Uniti e ha ricordato il grande successo ottenuto dall'*Enciclopedia del Novecento*, di cui sono state vendute centomila serie.

Dopo l'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere e arti*, l'istituto ha pubblicato il *Dizionario enciclopedico*, il *Lessico universale*.

Un convegno internazionale sul restauro di monumenti

VENEZIA — Un convegno internazionale sul restauro dei monumenti e l'allestimento museografico si tiene da domani a sabato a Venezia.

Si parlerà, tra l'altro, del restauro di Ca' Pesaro. Venerdì sarà dedicato al confronto di esperienze diverse (fra gli altri, il prof. Salvador Perez Arroyo illustrerà il restauro della Panaderia di Plaza Major a Madrid).

Interverranno: Cesare Aulenti; Pontus Hulten, inventore e primo direttore del Beaubourg parigino e ora direttore artistico di Palazzo Grassi; il prof. Paolo Maretto della facoltà di Architettura genovese; l'architetto Giorgio Bellavitis, incaricato del restauro di Ca' Rezzonico.

1945. UN ANNO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA STORIA.

In tutte le edicole

1985-1995. Quarantesimo anniversario della fine della guerra. Per capire e inquadrare storicamente quel capitolo fondamentale della nostra vita, Arnoldo Mondadori Editore presenta uno straordinario volume di 148 pagine, corredato di 160 immagini, che ricorda le tragedie e le speranze di quarant'anni fa.

STORIA ILLUSTRATA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La Storia e le infinite storie che essa racchiude si specchiano dentro

GLI OCCHI DI UNA DONNA

il romanzo di

MARIO BIONDI

L'intensa, affascinante vicenda di due grandi famiglie lombarde dalla prima guerra mondiale ad oggi

LONGANESI & C

Dopo il secco no alla proposta di Gorbaciov per la moratoria missilistica

Gli Usa moderano i toni con Mosca Cresce l'interesse per un vertice

«La polemica finisce qui, non si può frustare il cavallo più di tanto», dice il portavoce della Casa Bianca - Gromyko riceve la delegazione parlamentare Usa - Oggi vedrà il collega olandese

NEW YORK — Accusati da Mosca di comportamento «irresponsabile e pericoloso» per aver respinto la proposta di Gorbaciov di associarsi alla moratoria sugli euromissili, gli Usa sono tornati ieri sull'argomento con toni meno duri. Il portavoce del Dipartimento di Stato Bernard Kalb si è soffermato soprattutto sull'aspetto riguardante l'adesione sovietica al vertice Reagan-Gorbaciov e ha detto: «*Ovviamente stiamo analizzando con estremo interesse il senso dell'intervista alla Pravda e per quanto riguarda l'incontro con Reagan la nostra risposta è molto positiva, anche se resta un grosso lavoro per stabilire il tempo e il luogo*».

Per quanto riguarda la moratoria, Kalb ha detto che gli Usa speravano che «*Mosca proponesse qualche cosa di nuovo ma invece non ha fatto che avanzare un concetto vecchio*» e inaccettabile per gli Usa, i quali dando la loro adesione non avrebbero fatto altro che sanzionare una già preponderante superiorità sovietica nel campo dei missili a medio raggio.

Tornando al vertice, il portavoce ha osservato che un dialogo tra i due Paesi è già in atto, come dimostrano i contatti tra Shultz e Gromyko, contatti che continueranno. Ha anche espresso la soddisfazione degli Usa per il fatto che Gorbaciov ha messo in rilievo «*l'importanza di relazioni migliori, più costruttive e più stabili con Washington*». In questo senso, ha aggiunto Kalb, il presidente Reagan ha di recente avanzato numerosi suggerimenti non solo nel campo degli armamenti ma anche in quello dei diritti umani e dei rapporti bilaterali.

Più cauto anche il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, che lunedì aveva liquidato con un secco no l'offerta di Gorbaciov. Gli Usa «*hanno già dato la loro risposta definitiva. L'escalation verbale finisce qui. Non si può frustare il cavallo più di tanto*». «*Vorremmo sperare* ha aggiunto — *che la cosa non muterà le prospettive di un vertice, né le prospettive di una riduzione degli armamenti, né le prospettive di un miglioramento delle relazioni Usa-Urss*».

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko ha ricevuto ieri al Cremlino la delegazione del Congresso degli Stati Uniti, guidata dal presidente della Camera dei rappresentanti Thomas O'Neill, giunta sabato in Urss su invito del Soviet Supremo.

Il capo della diplomazia sovietica, riferisce la *Tass*, ha attirato l'attenzione dei congressisti sull'intervista del segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, nella quale sono stati annunciati «*nuovi grandi passi dell'Urss*» in favore della pace. L'agenzia cita a tale proposito «*l'introduzione di una moratoria sulla installazione dei missili a medio raggio e la sospensione della realizzazione delle altre misure di risposta in Europa*».

La *Tass* sottolinea che Gromyko ha dichiarato: «*L'Unione Sovietica è per il raggiungimento di tangibili e concreti risultati sia nei colloqui di Ginevra che nelle altre direzioni delle relazioni Usa-Urss*». Il ministro degli Esteri sovietico ha ribadito ancora una volta che è necessario eliminare «*le cause della persistente tensione tra i due Paesi*» ed ha dato particolare attenzione a tre punti ritenuti fondamentali: «*la prevenzione della corsa agli armamenti nello spazio*», «*la fine della corsa agli armamenti sulla terra*» e la «*riduzione radicale delle armi nucleari*».

Domattina Gromyko riceverà il ministro degli Esteri olandese Hans van den Broek, accolto ieri sera a Mosca dal viceministro degli Esteri Kovalev.

Il Marocco sollecita iniziative sul Medio Oriente

Andreotti da re Hassan promette: L'Europa a 12 non vi dovrà penalizzare

Rapporti sempre più stretti fra i due Paesi - Il problema dei crediti italiani

MARRAKESH — *Nei tre mesi che restano di presidenza italiana Cee, il nostro governo avvierà una vasta trattativa con i Paesi dell'area mediterranea per neutralizzare gli effetti negativi dell'allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo sulle loro esportazioni agricole, ed impostare forme più ampie di cooperazione tecnica e finanziaria.*

Questo l'assicurazione che il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, come presidente in carica del Consiglio dei ministri Cee, ha dato a re Hassan II del Marocco con il quale ha avuto un colloquio di un'ora e mezzo nella reggia di Marrakesh.

La missione di Andreotti in Marocco è servita inoltre a sondare la disponibilità di Hassan ad appoggiare in modo più esplicito di quanto abbia fatto finora il processo per la pace in Medio Oriente messo in moto dall'accordo di Amman tra Hussein di Giordania e Arafat. Il sovrano marocchino ha invitato la comunità europea a forzare i tempi con una autonoma iniziativa di pace. Andreotti ha ribattuto che i tempi non sono maturi: «Si dovrebbe avere la certezza, se non del successo, dell'utilità dell'iniziativa». Il ministro degli Esteri italiano ha anche affermato che per il Medio Oriente «va trovata una formula che non sia necessariamente in conferenza internazionale come punto di partenza e di elaborazione».

L'incontro con Hassan è servito anche per fare il punto sulla situazione in Nord-Africa, in particolare sui rapporti Marocco-Libia dopo l'accordo di unione dell'agosto 1984 e sulle possibili conseguenze del golpe in Sudan. Hassan ha spiegato l'intesa con Gheddafi — trovando Andreotti consenziente — con la necessità di imbrigliare il massimalismo del colonnello.

Per quanto riguarda i rapporti con la Cee, il sovrano marocchino ha ripetuto la richiesta di una adesione del suo Paese alla Comunità. Andreotti ha replicato «che non si tratta di un problema di oggi», ma che certo i futuri accordi fra Cee e Paesi dell'area mediterranea dovranno contemplare forme di cooperazione più ampia.

L'importanza della visita di Andreotti sui futuri rapporti italo-marocchini può essere valutata dalle accoglienze riservate dal sovrano al ministro italiano, ma anche dall'enfasi con cui sia Hassan che il primo ministro Karim Lamrani hanno annunciato l'intenzione di «portarli a livello di quelli con la Francia», un sempre partner privilegiato del Marocco. Il premier marocchino verrà prossimamente in Italia per negoziare un ampio programma di cooperazione a medio e lungo termine soprattutto per la riconversione dell'agricoltura del Maghreb, che oggi soffre di un grosso deficit alimentare.

Andreotti ha fornito ad Hassan l'assicurazione che, nel frattempo, il nostro governo cercherà i meccanismi per scaglionare e ristrutturare i 300 miliardi di crediti attualmente vantati da ditte italiane nei confronti del Marocco.

(Agi)

Ripresi gli scioperi in Danimarca

Copenaghen. Terminate le vacanze pasquali, in Danimarca sono ripresi gli scioperi di molte categorie per ottenere la settimana lavorativa di 35 ore e per aumenti retributivi dal 4 al 6%. L'intervento della polizia ha sbloccato ieri gli autobus del servizio urbano nella capitale, ad Aarhus e Odense. I giornali sono ancora in sciopero, come le grandi birrerie che esportano in tutto il mondo. Difficile anche fare benzina, per il blocco delle consegne (nella foto) presso i depositi di carburante

Violerebbe gli accordi del '72

La Nato: fuorilegge super-radar sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alla Nato, dopo le reazioni ufficiose negative alla proposta di Gorbaciov per una sospensione dell'installazione degli euromissili americani, ieri si faceva notare come l'esito dei colloqui di Ginevra dipenderà anche dal rispetto dei precedenti accordi sul controllo degli armamenti. Nei circoli atlantici si fa riferimento alla lettera di ventitré congressisti americani al leader sovietico, in cui si afferma che il negoziato sul disarmo sarà compromesso se i russi non rispetteranno il trattato del '72 che limita le difese contro i missili intercontinentali.

In discussione il sistema radar in via di costruzione ad Abalakova, vicino al centro siberiano di Krasnoyarsk, che dispone di un'antenna molto grande, manovrata elettronicamente. Si tratta di stabilire se il sistema di Abalakova sia impiegato come stazione di avvistamento oppure per la «gestione del combattimento» ma è certo che ambedue gli impieghi, data la posizione, sarebbero vietati dal trattato russo-americano.

Le caratteristiche tecniche permettono al centro di sapere subito se missili intercontinentali sono stati lanciati dai sommergibili dalle acque del Pacifico, ma soprattutto rendono possibile seguire le testate atomiche in arrivo sugli obiettivi, distinguere quelle vere da quelle simulate. Si tratterebbe, in sostanza, di un sistema per gestire le difese antibalistiche, contro gli accordi del '72.

Alla Nato si respinge la tesi russa che il centro radar serva agli avvistamenti spaziali, perché la sua posizione non è quella adatta, si trova alla latitudine sbagliata ed è mal orientata, oltre ad avere un «disegno» diverso.

r. p.

Ankara: liberato Turkes, leader d'estrema destra e dei Lupi grigi

ANKARA — L'ex leader dell'estrema destra turca, Alpaslan Turkes, 68 anni, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria dal tribunale militare di Ankara, dopo quattro anni e mezzo di detenzione. Incarcerato due giorni dopo il colpo di stato militare del 12 settembre 1980, Turkes, su cui pesa una possibile condanna a morte, era il solo dei quattro principali dirigenti della vita politica turca ad essere mantenuto in stato di detenzione.

Secondo l'atto di accusa originario, Turkes è implicato in circa 800 atti criminosi attribuiti al partito di azione nazionalista (pan), di cui era presidente, e alla organizzazione giovanile di esso, i «Lupi grigi».

Il leader della sinistra: guerriglia senza vincitori

Salvador, l'anti-Duarte vuole di nuovo trattare

WASHINGTON — Guillermo Ungo, leader dell'ala politica della guerriglia di sinistra in Salvador, ha affermato che, dopo il risultato delle elezioni politiche (che hanno visto il successo della dc del presidente Duarte: il conteggio dei voti è ripreso ieri), nessuna delle due parti è in grado di prevalere sull'altra nella guerra civile in corso da cinque anni e mezzo, e ha prospettato l'opportunità di un terzo round di colloqui.

«*Non si vede ancora alcuna luce in fondo al tunnel* — ha detto Ungo in un discorso a Washington —. *L'approccio militare dell'amministrazione Reagan per una soluzione in Salvador sta fallendo, è fallito*». Il leader del Fronte Democratico Rivoluzionario si è detto ottimista sull'eventuale ripresa dei colloqui che, ha aggiunto, devono sfociare in accordi sostanziali per porre fine alla guerra: «*Colloqui senza negoziati non hanno alcun significato*», ha continuato, precisando che la guerriglia vorrebbe sospendere la campagna di sabotaggio economico in cambio di un'intesa che impedisca a guerriglieri e governativi di ricevere nuove armi. I primi due *round* si erano conclusi con un nulla di fatto.

Duarte aveva invitato i ribelli a deporre le armi e partecipare al processo elettorale, ma i guerriglieri avevano risposto che si sarebbero sentiti esposti alla rappresaglia delle «squadre della morte» dell'estrema destra, guidata dal maggiore D'Aubuisson. Esponenti del governo americano si sono sempre opposti a qualsiasi progetto suscettibile di dare agli insorti della sinistra una parte del potere.

Eventuali trattative, ha aggiunto Ungo, dovrebbero tendere a obiettivi immediati quali un cessate-il-fuoco e comunque la diminuzione delle vittime tra i civili. Ancora ieri, esercito e guerriglieri hanno combattuto aspramente a Est della capitale. «*Sembra che ci sia un'impasse, ma noi pensiamo che questa impasse possa essere superata, perché potremmo trovare un terreno comune*». Il leader degli anti-governativi ha accusato Reagan di avere vanificato finora le possibilità di raggiungere la pace premendo per una soluzione di sconfitta della guerriglia sul campo di battaglia.

Bombardamento su Prean Chan ma metà base torna ai khmer

BANGKOK — L'artiglieria vietnamita ha bombardato per il terzo giorno consecutivo il campo di Prean Chan, nella Cambogia occidentale, vicino alla frontiera thailandese, dove sono attestati guerriglieri nazionalisti khmer. Il Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer (Fnlpk) è riuscito tuttavia a riprendere ai vietnamiti il controllo di metà della loro base.

Ma il Sud è scettico

Corea del Nord propone a Seul negoziati anche politici

TOKYO — La Corea del Nord ha proposto ieri, per la prima volta nella storia, l'apertura di negoziati politici con la Corea del Sud a livello di delegazioni parlamentari, per discutere la riunificazione della penisola.

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale di Pyongyang «Kcna», la proposta è stata fatta da Ho Dam, ex ministro degli Esteri e ora presidente della Commissione per la riunificazione coreana, in un discorso all'Assemblea suprema del popolo, il Parlamento della Stato comunista nordcoreano.

Se la proposta verrà accolta da Seul, il dialogo intercoreano si arricchirà di un altro canale di comunicazione oltre alla ripresa delle trattative per la cooperazione economica e i colloqui umanitari della Croce Rossa, previsti rispettivamente per il 17 e il 28 maggio prossimi.

Fonti sudcoreane a Tokyo, tuttavia, si sono mostrate molto caute sull'iniziativa del Nord.

Dal congresso socialista un impegno per il vertice di Milano

Craxi a Madrid: adesso la Cee dovrà pensare ai disoccupati

MADRID — Vertice del socialismo europeo a Madrid, in occasione del XIV congresso dell'Unione dei partiti socialisti delle Comunità europee. Un vertice aperto da Felipe Gonzalez, il quale, dopo aver sottolineato che l'ingresso della Spagna nella Cee è un progetto politico di larga portata, ha ringraziato per gli sforzi della presidenza italiana in favore della conclusione delle trattative di Bruxelles. «*Senza dimenticare contributi anteriori* — ha detto il primo ministro spagnolo — *mi riferisco specialmente allo sforzo svolto dal presidente Craxi e dal ministro degli Esteri Andreotti. Il loro impegno, la loro abilità e la loro profonda conoscenza della politica europea sono stati decisivi per far sì che la conclusione delle trattative sia avvenuta proprio adesso, grazie al loro particolare impegno*».

Il congresso, su proposta di Gonzalez, ha confermato per acclamazione l'olandese Joop Den Uyl e l'italiano Mauro Ghiallombardo rispettivamente presidente e segretario generale dell'Unione dei partiti socialisti europei.

La soddisfazione del Portogallo per l'ingresso nella Cee è stata espressa dal leader socialista e primo ministro Mario Soares. Un ampio intervento che, oltre a contenere un riconoscimento per l'operato della presidenza italiana, ha sostenuto che la credibilità dell'Europa si gioca nel trovare la risposta ai problemi economici, sociali e tecnologici secondo un modello europeo, e stato svolto dal presidente della Commissione europea, il socialista francese Delors.

Ma è stato Craxi a concentrare il massimo dell'attenzione, con il suo discorso e con le sue dichiarazioni.

Oltre a esprimere soddisfazione per l'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee, Craxi si è soffermato «sui nuovi obiettivi e nuovi traguardi» della Cee, alludendo in particolare al vertice di Milano e alle possibili e auspicate riforme delle istituzioni comunitarie. Craxi ha invocato «procedure che limitino al minimo essenziale la regola dell'unanimità» nei Consigli europei, e una partecipazione effettiva del Parlamento europeo alla funzione legislativa. In materia economica, l'Europa fa progressi ma non in misura tale da arrestare il grave fenomeno della disoccupazione, ha detto Craxi, aggiungendo che per l'Europa «*il primo problema è quello del consolidamento della ripresa, rendendola meno dipendente dalla crescita economica americana*».

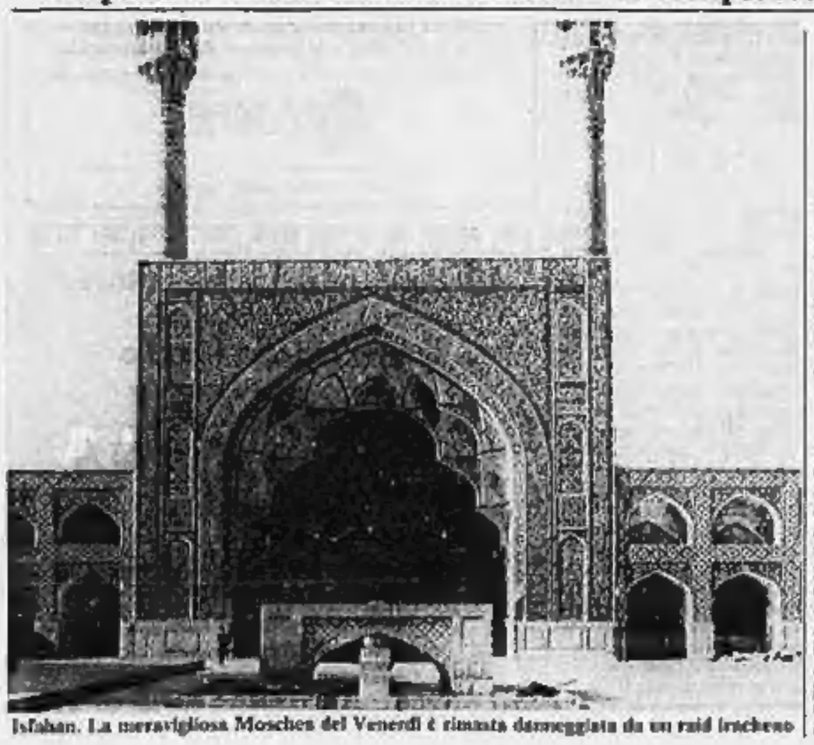
Il presidente del Consiglio è stato ricevuto in udienza nel pomeriggio, prima di ripartire per l'Italia, dal re Juan Carlos, il quale gli ha consegnato la Gran Croce dell'Ordine di Carlo III, l'onorificenza conferita a Craxi dal governo spagnolo per i suoi meriti in campo europeo.

Il congresso dei socialisti europei terminerà oggi con l'approvazione della risoluzione conclusiva sull'economia e sulla politica internazionale dell'Europa.

Spadolini a Canton

PECHINO — Il ruolo dell'Europa nel mondo moderno e di esprimere un'autorevolezza di cui le superpotenze siano costrette a tenere conto. Lo ha detto Giovanni Spadolini ieri all'Università di Canton, dove ha tenuto una lezione sul tema: «Dall'unità nazionale all'unità europea: il ruolo dell'Italia». Davanti a centinaia di studenti il ministro della Difesa ha rilevato le analogie tra il processo che portò all'unità d'Italia e quello di unificazione europea che ha portato i dodici più grandi Stati del Continente a associarsi in un'unica comunità «sul filo intimo di una identità culturale vincolante».

Colpito in un'incursione irachena il complesso della Moschea del Venerdì, alcune volte rischiano di crollare



Isfahan. La meravigliosa Moschea del Venerdì è rimasta danneggiata da un raid iracheno

La guerra del Golfo non ha risparmiato i tesori di Isfahan, patrimonio del mondo

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — *Il 16 marzo scorso, i caccia iracheni sorvolarono il centro storico di Isfahan, gioiello dell'arte persiana. Un missile si è abbattuto sulla città vecchia, colpendo la Masjed-e-Jome, la Moschea del Venerdì, un grande complesso costruito tra il IX e il XVI secolo e che occupa 23 mila metri quadrati, dichiarato dall'Unesco «patrimonio mondiale».*

Sono stati colpiti il caravanserraglio di Shakar Beg, contiguo all'edificio principale, e il piccolo bazar di Ali, nel quale sono andate distrutte 20 stanze e molte botteghe. Un altro razzo si è abbattuto sulla Meydan-e-Kohne, la piazza vecchia, al centro del più antico bazar della città, il Bazar-e-Araban: qui, 36 locali sono crollati in macerie. Anche la Moschea del Venerdì ha riportato danni. I responsabili dei monumenti religiosi di Isfahan hanno denunciato devastazioni all'ala Sud-Est del complesso: quattordici cupole della sala di preghiera, che risale al XIV secolo, sono gravemente compromesse. E alcune volte, compresa quella dell'entrata principale, rischiano di crollare.

Il responsabile iraniano per i monumenti artistici presso l'Unesco, Chahryar Adle, ha definito le conseguenze del raid iracheno «il disastro culturale più grave dopo il danneggiamento dei templi di Angkor», durante la guerra in Cambogia, negli Anni Settanta. Fonti militari di Teheran precisano che nella zona non ci sono obiettivi strategici o economici per un raggio di alcuni chilometri, e che il complesso è perfettamente visibile — e inconfondibile — visto dal cielo.

Colpendo uno dei monumenti più preziosi dell'Iran, dicono i responsabili, Baghdad vuole probabilmente abbattere il morale del nemico, come fece all'inizio del conflitto, nel 1980, bombardando senza motivo il centro storico di Dezful, vicino alla frontiera, e la stessa Isfahan, senza però provocare danni di rilievo al patrimonio.

All'indomani dell'attacco del marzo scorso, il ministro della Cultura di Teheran aveva chiesto al direttore generale dell'Unesco, M'Bow, di richiamare l'Iraq al rispetto della Convenzione dell'Aia sul rispetto dei luoghi storici in caso di conflitto.

e. st.

Parte De Cuéllar Subito ripresi bombardamenti tra Iran e Iraq

BAGHDAD — A poche ore dalla partenza del segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuéllar, a conclusione del suo infruttuoso tentativo di mediazione nella guerra fra Iran e Iraq, il portavoce militare iracheno ha annunciato la ripresa degli attacchi aerei sulle città iraniane per «punire il regime iraniano che insiste nel voler proseguire la guerra». Le città iraniane colpite ieri sono Sar-i-Pol Zahab e Gilan-i-Garb.

Le incursioni aeree, ha aggiunto il portavoce iracheno, «continueranno fino a che i governanti iraniani non accetteranno la pace totale». L'agenzia ufficiale di informazione iraniana «Irna» ha precisato che le due città sono state attaccate alle ore 13,35 locali, e che sono stati colpiti edifici residenziali. Nessuna informazione sui danni alle persone. L'artiglieria irachena ha anche bombardato a lungo le città di Sarpashi nel Kurdistan e Abadan a Sud-Ovest; gli iraniani hanno risposto con tiri di artiglieria contro la città di frontiera di Qalah-Dizu.

Ordinanza a Ginevra

Porto d'armi per gli archi La Svizzera scandalizzata

BERNA — A Ginevra, nel Paese di Guglielmo Tell, un'ordinanza della polizia ha imposto il porto d'armi a chi vuole acquistare un arco, anche se si trattasse di una pistola o di un fucile.

Il provvedimento ha scatenato immediate polemiche: «*Mai, fin dai tempi di Guglielmo Tell, la polizia ha dovuto registrare atti di aggressione commessi con un arco*», hanno scritto indignati gli armaioli sul quotidiano svizzero *Le Matin*, ricordando che negli ultimi anni diverse persone sono state uccise con oggetti di uso comune, per esempio strangolate con un palo di calce, indumento che si può acquistare liberamente.

Gli archi oggi sul mercato sono ben diversi da quello con il quale otto secoli fa l'eroe nazionale centrò la mela posata sulla testa del figlio.

(Continua a pag. 5)

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
avv. Pier Angelo Trinchero
i colleghi:
Maurizio Angiolelo
Marco Astrelli
Agilmo Balossa
Ezio Belardinelli
Gianfranco Bertinetti
Alda Bertoli
Bruno Bonardi
Roberto Bronzini
Gianni Brunchi
Lelio Burco
Italo Caminale Filippi
Alessandro Carrupo
Carlo Chiaiseri
Ezio Cingrum
Walter de Filippi
Giovanni Battista Ferrero
Antonio Fiore
Giuseppe Fiorito
Angelo Formica
Carmelo Franco
Gian Vittorio Galeri
Michele Galiano
Fulvio Gianaria
Cesare Giordanengo
Alberto Giordano
Franco Giordano
Giovanna Giordano
Giampiero Girlando
Piero Guerra
Roberto Jouvenal
Giancarlo Ladaa
Alberto Milano
Claudio Merro
Francesco Murgia
Carlo Musso
Giovanni Musso
Agostino Pacciano Pericoloni
Luigi Pacchiolo
Angelo Pantè
Franco Pastore
Maria Pia Pastore
Italo Pernice
Roberto Piacentino
Alberto Piccatti
Gianfranco Pietro
Luciano Pontè
Silvano Pontè
Pier Costanzo Reinotti
Marianeve Robello
Domenico Serrentino
Marcello Tardy
Ugo Tavo
Raffaele Trambusti
Giovanni Nino Tuzzat
Mauro Vergano
Cesare Zaccone
Gian Paolo Zaccon
— Torino, 9 aprile 1985.

Cristina Pianelli partecipa commossa al dolore di Anna Rosa e famiglia.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Tennis Club Moncrivo si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
avv. Pier Angelo Trinchero
— Grugliasco, 10 aprile 1985.

Gianni Oggiano e Luciano Chiampo partecipano con vivo dolore alla immatura scomparsa del fraterno amico PIER.

L'Ufficio Dirigenti e Personale tutto partecipa con profonda commozione alla perdita del
avv. Pier Angelo Trinchero
da oltre 30 anni apprezzato legale della Società.
— Torino, 9 aprile 1985.

Affettuosamente vicini a Roberto e Antonella, Guido, Micaela, Piergiorgio, Chiara, Massimo e Carla.

Sono affettuosamente vicini a Priscilla e figli Giuseppe e Anna Gioda e famiglia

Partecipano al dolore della famiglia gli Avvocati
Carlo Grosso
Paolo Da Riviera
Alessandro Rissotto
Roberta Scialoja e
Tiziana Gerlin

Luciano Favaro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
avv. Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985.

Patrizia Ferioni e Guido Cavanella partecipano al dolore di Annarosa.

Partecipano al dolore di Roberto
Mario Azario
Fabrizio e Sonia Beninatti
Roberto Bergoglio
Marina Blumenthal
Francesco Furno
Lelo e Simonetta Piovano
Ennio Prudenza
Marino e Elena Ravani
Paola Renauda
Gianni Rosato
Benito e Ugo Rullino
Maria Grazia Stella
Sergio Valle
Giorgio e Marisela Vergiano

Partecipano con affetto al dolore di Roberto per la scomparsa del padre
avv. Pier Angelo Trinchero
Andrea Allgranati
Paola Canelli
Franca Esposito
Guglielmo Guglielmi
Giovanni Legnazzi
Cristiano Perini
— Torino, 9 aprile 1985.

Maria, Giorgio Manassero ricordando l'AMICO, sono uniti nel dolore della famiglia

Giorgio Manassero, Franca Ciocatto, con la segretaria partecipano alla scomparsa del
avv. Pierangelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985.

Consensualmente e marocca
Ernesta Ritta ved. Tosetti
anni 92
Lo annunciano, il figlio Libero, la nipote Olga, con le figlie Desiree, Carla e famiglie, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Virginio Conio e Teresio Varetto per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 11 ore 10.15 parrocchia San Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 9 aprile 1985.

Gli amici sostenitori del Gruppo Chiesanuova partecipano sentitamente al dolore di Loredana Tiboni per la morte dell'amato MAMMA.
— Torino, 9 aprile 1985.

Sono vicini al caro Libero
Floriana e Teresa Alpiati
Renato e Wanda Robbone
Aldo e Camilla Ponzo

Il giorno 6 aprile è serenamente mancata la
N. G.
Angiola Camilla Fontana in Valente
Ne danno il dolorosissimo annuncio e funerali avranno, per espressa volontà della defunta, i mariti **Francesco**, la figlia **Alessandra**, i nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giulio Bianchi che l'ha amorevolmente assistita.
— Torino, 10 aprile 1985.

La nipote **Albertina** con la mamma **Maria Luisa** sono vicine a Franco e Sandra nel loro immenso dolore.

Barbara e Roberto Bolzoni sono vicini a Franco e Sandra in questo triste momento.

Andrea e Maria Luisa Gabbiani con le figlie Gabriella e Adriana, Andrea ed Anna Bolzoni sono vicini a Francesco e Sandra per la scomparsa della cara
Angiola Fontana Valente
— Torino, 9 aprile 1985.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Viano
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Lucia, le figlie Anna, Rita, Vittorina ed il figlio Francesco, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Castelnuovo (Cn) il 10 aprile alle ore 11.
— Nizza, 9 aprile 1985.

Antonia Martino e famiglia partecipano vivo dolore al dolore

Efficienza e rigore le parole d'ordine con cui il nuovo leader ha stupito Mosca facendo strage di burocrati corrotti

I siluri eccellenti di Gorbaciov

Non passa giorno senza che in qualche Repubblica dell'Urss alti funzionari perdano il posto - Diversamente dal passato non sono previsti incarichi di consolazione per le vittime della «purga» - Gli aneddoti sul segretario del pcus lo vogliono impaziente di «far risultato» e ostile al culto della personalità - Ramanzine anche per l'esercito e il mondo dello sport

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Venti giorni di «cura Gorbaciov», e a ogni livello del partito e dello Stato si contano già a decine le vittime della sua crociata contro inefficienza e corruzione. Non passa giorno che Mosca non dia notizia di siluramenti a catena nelle più distanti regioni dell'impero. Chi aveva assistito all'azione disciplinare di Andropov è portato a fare paragoni: nessun dubbio che questa è molto più capillare e incisiva.

Forse ci vorranno anni per ovviare all'immobilismo e alle storture di decenni, e forse occorrerà una lunga chirurgia per estirpare i bubboni del lassismo, della corruzione, del clientelismo e della dilagante quanto inefficiente burocrazia; ma l'obiettivo a breve termine di Gorbaciov sembra un altro. Probabilmente intende arrivare con l'immagine dell'uomo di polso del leader energico e senza scrupoli, funzionale dell'uomo nuovo per un'Urss nuova, al plenum che si farà più avanti in aprile e dal quale — oltre a un rafforzamento della sua posizione politica — dovrebbero scaturire la convocazione e la prima traccia di quello che sarà il XXVII congresso del pcus.

Oggi, come all'ascesa di Andropov, la nomenklatura corrotta trema, e tacciono i salotti della Mosca con auto nera di Stato e dacia «fuori mura». Ma fra questi due analoghi momenti di vita sovietica c'è una differenza che soltanto chi vive a Mosca può percepire. Andropov incuteva rispetto per la forza che scaturiva dai suoi 15 anni trascorsi alla guida del Kgb; soltanto in un secondo tempo — non il timore si stemperava infatti nell'ammirazione — per il rigore della sua lotta alla corruzione e all'inefficienza. Per Gorbaciov il ha invece l'impressione che egli stesso voglia creare l'immagine di cui tutti oggi parlano, del leader senza tempo da perdere, e che a quel fine egli si adoperi con ogni mezzo.

La ventata di siluramenti, dimissioni e pensionamenti che in questi giorni spazza l'Urss può essere l'inizio di un repulisti radicale: ma potrebbe anche essere una cosmesi di superficie, rispondente piuttosto a imperscrutabili fini politici. Certo, il quadro è drammatico. Già nel suo discorso d'accettazione, al plenum straordinario svoltosi poche ore dopo la morte di Cernenko, Gorbaciov aveva insistito sui classici temi andropoviani (disciplina, efficienza, lotta alla corruzione) che peraltro non erano mai stati formalmente rinnegati da Cernenko.

Ma la luce verde ai siluramenti è stata data dal politbjuro: alla riunione del 21 marzo si è infatti sottolineata la «*necessità di rafforzare la disciplina del lavoro, dello Stato e del partito, nonché di combattere risolutamente ogni forma di menomazione e irresponsabilità*». L'indomani saltava la prima testa, quella di Ivan Bespalov, segretario per la regione di Kirov (Urali). Altre 24 ore e toccava al ministro per l'Energia elettrica, Petr Neporozhnij. Non era che l'inizio. Al plenum locali delle 165 regioni sovietiche, che si sono avviati in questi giorni, nonché alle riunioni provinciali e cittadine di partito, la «linea Gorbaciov» ha colpito con durezza. Ciò non dovrebbe tuttavia sorprendere, si osserva a Mosca, dato che anche sotto Cernenko era proprio Gorbaciov l'uomo incaricato di riorganizzare i quadri di partito in vista del Congresso che si svolgerà con qualche mese d'anticipo, forse a dicembre.

Minsk, capitale della Bielorussia: Vladimir Mikulich, 70 anni, primo segretario del partito della regione, è «*trasferito ad altro incarico*» (*livestija*). E' il terzo segretario regionale ad andarsene in una settimana, dopo Raspalov che aveva aperto la serie e dopo il segretario della regione di Mari, nel Turkmenistan; in questa repubblica dell'Asia centrale, riferisce il quotidiano *Turkmenskaja Iskra*, saltano anche un membro del politbjuro locale (Charj Karriev) e i responsabili di partito per industria petrolchimica, cultura, edilizia e agricoltura.

Mosca. Il segretario generale del pcus Gorbaciov, con la moglie Raisa. A un mese dalla sua nomina ha già adottato il pugno di ferro allontanando numerosi funzionari giudicati non all'altezza

Ancora in Bielorussia, distretto di Vitebsk: perdono il posto (*Sotsialisticheskaja Industrija*) il secondo segretario regionale e altri tre funzionari. In Georgia non c'è ancora stato plenum del comitato centrale locale, eppure la scure si è già abbattuta (riferisce il quotidiano *Zarja Vostoka*) sul vicecapo della produzione petrolifera, che sarà processato per corruzione.

A Gori, città natale di Stalin, un'indagine sulla corruzione delle forze dell'ordine e della magistratura si è risolta con il licenziamento del capo della polizia. A Mosca, riferisce la *Moskovskaja Pravda*, è stato allontanato il capo di partito per il quartiere Kalinin.

Il motto, dovunque, sembra essere «*la fiducia a chi ne è degno*». Certe promozioni del passato, è stato detto in chiare lettere alla riunione di partito svoltasi nella città di Tula, sono spesso avvenute «*in modo non pensato*»; ergo, cioè, «*si dipendeva dirigenti in base a un principio di comparanza e compaesanza*» (maliosi, diremmo noi). E' una linea che si diffonde a macchia d'olio, anche in campi che non sono della politica: il quotidiano *Sovetskij Sport* proclama che i dirigenti sportivi devono essere degni della fiducia degli atleti; quello delle forze armate, *Krasnaja Zvezda*, afferma invece che gli ufficiali devono essere degni della fiducia dei soldati. E' un linguaggio nuovo, ecco perché certa nomenklatura trema.

Torniamo nell'Est asiatico. In Kirgizija hanno perso il posto tre membri del comitato centrale responsabili rispettivamente di amministrazione, propaganda e cultura; il ministro della Giustizia, il viceministro degli Interni e il capo della polizia nella città di Osh sono stati silurati con accuse di «*nepotismo, abuso di potere, corruzione*».

Si racconta che pochi giorni dopo la sua nomina Gorbaciov abbia telefonato al direttore della *Pravda*, Viktor Afanasiev, e gli abbia domandato se in ufficio avesse la raccolta delle opere di Lenin. «*In questo caso* — avrebbe aggiunto dopo una risposta affermativa — *per piacere cita Lenin, e non me, negli editoriali*». Vero o no — di fatto Gorbaciov è citato molto meno di quanto lo fosse Cernenko — il fatto stesso che questa storiella abbia fatto il giro di Mosca rivela una ben coordinata manovra per dare un tocco di modestia all'immagine del nuovo leader. Ma si registra un analogo sforzo per farlo apparire grande lavoratore: a parte il blitz diplomatico di cui fu protagonista nelle 48 ore successive ai funerali di Cernenko, il dice che Gorbaciov ha respinto l'invito alla colazione con cui tradizionalmente il comitato centrale festeggia la nomina del segretario generale. «*Vi esorto a tornare al vostro lavoro il più presto possibile*» avrebbe aggiunto.

Continuiamo nell'elenco. Estonia: pensionamento forzato per il membro del locale politbjuro Vladimir Kjao, appena sessantenne; allontanamento per il responsabile dei quadri di partito; un numero imprecisato di funzionari (riferisce *Selskaja Zhizn*) messi sotto processo per corruzione. Ucraina: severe critiche al segretario della Crimea, Viktor Makarenko; conferme (*Pravda*) che a differenza del passato i funzionari «compromessi» non saranno riciclati in altri importanti incarichi; lamento di Vladimir Shcherbitskij, membro del politbjuro centrale, per la mancanza di un sufficiente numero di giovani nelle posizioni di prestigio.

A Irkutsk, in Siberia, l'accusa di corruzione provoca il naufragio del primo segretario e del sindaco di Bratsk, la città cantata da Evtushenko e al centro dell'epopea siberiana legata alla costruzione dell'immensa diga sull'Angara. A Ufa, negli Urali, è silurato il primo segretario Kulibaev. Ogni giorno la nomenklatura moscovita scorre i giornali, come se fossero un bollettino di guerra, alla ricerca dei caduti.

Fabio Galvano

La «Pravda» ai contadini Migliorare la produzione

MOSCA — «*Durante il piano quinquennale in corso* (cominciato nel 1981, *ndr*), *la produzione sovietica di cereali è in alcune zone diminuita*», scrive la *Pravda* in un editoriale di prima pagina nel quale rivolge un vero e proprio appello ai coltivatori invitandoli a «*migliorare l'organizzazione del lavoro*» in modo da poter recuperare il tempo perso per le semine a causa di una primavera tardiva.

«*La produzione dei cereali* — ricorda la *Pravda* — *è un problema chiave. In Unione Sovietica 120 milioni di ettari* (su un totale di 215 milioni di ettari coltivabili, *ndr*) *sono coltivati con piante granigliе*». Il quotidiano del pcus fornisce questa cifra per sottolineare che, «*nonostante ciò, i bisogni dell'economia nazionale in fatto di cereali non sono ancora soddisfatti in pieno*». Pur con toni pacati, il giornale fa prevedere un'altra annata negativa.

La *Pravda* lamenta il fatto che «*in alcune zone la produzione del grano è instabile*», precisando: «*Non riescono a ottenere raccolti stabili numerose aziende del Kazakistan, dell'Ucraina e della Russia centrale*». Va osservato che proprio queste regioni sono considerate i granai più importanti dell'Urss, quelle dove il terreno è particolarmente favorevole all'agricoltura.

Tuttavia, osserva l'organo del pcus, non si tratta solamente d'aumentare la quantità, ma anche di migliorare la qualità del grano prodotto. La *Pravda* sottolinea infatti che «*la produzione di varietà pregiate di frumento è negli ultimi anni diminuita*», in particolare in Bashkiria (Urali del Sud) e nelle regioni di Altaj, Kustanaj, Rostov sul Don e Novosibirsk.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Vlencino
Ne danno l'annuncio il figlio, sorella e parenti tutti. Funerali domani ore 8.45 da via Tolone 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1985.

Paolo Mottet partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Marco Pepino
— Cuneo, 9 aprile 1985.

Il Personale dell'impresa Pepino e Pisano partecipano al dolore della famiglia Pepino.
— Cuneo, 9 aprile 1985.

Si uniscono al cordoglio della famiglia i colleghi:
Giuseppe Dalmasso
Gianvittorio Colmasso
Pietro Ruzzoni
Claudio Mezza
Mario Rosso
Giuseppe Ivaldi
Pier Antonio Della Torre
Giovanni Lai
Marco e Patrizia Pomero
Aldo Viglione
Bruno Dalmasso
Vittorio Viglione
Guido Devalle
Alberto Capello
Flavio Berlini
Gabriella Di Girolamo
Francesco Rossi
Brunella Olivero
Angela Pavinelli
Gianfranco Coffità
Giancarlo Vigna
Giuseppe Bellone
Faustino Delmastro
Dino Girosso
Rene Brandolo
Achille Motta
Franco Mazzola
Giancarlo Oggio
Franco Farina
Bruno Mellano

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Antonioli
Cav. di Vittorio Veneto
Ausiliario FIAT
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ombina, figlio Dario con la moglie Graziella, l'amato nipote Riccardo, fratello, sorella, cognati, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Laganà e signora Benedizione estrema giovedì 11 ore 8.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore (via Santena 5). Funerali in Vespolate (No) alle ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 9 aprile 1985.

La famiglia Pellerin partecipa al dolore.

La nipote Romana Corbella con figli e famiglie ricorda carissimo lo zio LUIGI.

E' mancata cristianamente, come visse
Maria Destefanis
ved. Gubetta
anni 82
Lo annunciano i figli Camillo con la moglie Mariastella, Paolo con la moglie Piera, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Adriano Conti, Laura Mariangeli ed alle affezionate Maria e Giuseppina per l'amorevole assistenza. Benedizione della salma alle ore 8 di giovedì all'abitazione, eseguite alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Crevoglio.
— Torino, via Saluggia 19, 9 aprile 1985.

Aldo e Maria Teresa con affetto ricordano carissimo papà Domenico Pisano
Pisano, Mariasilvia e Piero

La domenica di Pasqua è deceduto il nobile
Silvio Venosta
Ebbi grande [illegible] e rimpianto ne danno annuncio, a funerali avvenuti, i figli Maurizio, Emilio e Andrea con le loro famiglie.
— Torino, 10 aprile 1985

Mimmola, Carla Papini
Elio, Paolo Pierre-Humbert
Gabriella, Carola Alberti
Hans, Franco Pantzari e figli
Ghisi, Gino Digiovannarlo e figli
Carla, Carla Ghiga e figli
Joanne Ferrabino
sono vicini affettuosamente a Maurizio e famiglia.

Gabriele Molinero
ci ha improvvisamente lasciati. Ne danno il triste annuncio mamma, papà, il fratello Domenico con Franca e Carla, parenti tutti. Benedizione oggi, mercoledì, ore 14 cappella Mauriziano, funerali in Stupinigi ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 9 aprile 1985

Partecipano addolorate le famiglie Bruno, Orlando, Bergaglio e Cinquetti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Settima Giannetti
ved. Grossi
di anni 80
Dolorosamente l'annunciano i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi, ore 14.30, nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1985.

Dopo vita serena, laboriosa e onesta ci ha improvvisamente lasciati
Maria Orlandi
di anni 78
Costernati lo annunciano e lo ricordano la moglie Maria, la sorella Giacomina con il marito Pasquale, i nipoti, parenti e amici. Funerali Ospedale Molinette, via Santena, giovedì 11 corr. ore 14.30.
— Torino, 9 aprile 1985.

E' mancato il
GRAN UFFICIALE
rag. Giuseppe Aglietta
Tenente Colonnello complemento di Artiglieria
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Ida, la figlia Rosalia con Luciano, i nipoti Alberto con Carla, Beppe, il fratello Guido, cognate, nipoti e cugini. I funerali in Cattedrale giovedì 11, ore 8.45.
— Stella, 10 aprile 1985.

E' mancato improvvisamente
Giuseppe Gatti
anni 79
Addolorati lo annunciano il figlio Virginio con la moglie, le carissime nipoti Chiara e Lucia, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 aprile, ore 15.30, da via Chiesa della Salute 31.
— Torino, 9 aprile 1985.

E' mancato
Ornello Cavalieri D'Oro
Lo annunciano moglie, figlio e parenti tutti. Funerali domani 11, ore 8.30, nella parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1985.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 14,30

In Svezia batte un cuore artificiale

Primo intervento europeo dopo i tre compiuti negli Usa - E' stato il paziente, 50 anni, a sollecitare l'operazione

Stoccolma. Il prof. Bjarne Semb (al centro con la giacca a quadri) durante la conferenza

STOCCOLMA — Un cuore artificiale è stato impiantato domenica dall'équipe del prof. Bjarne Semb in un uomo di 50 anni all'ospedale Karolinska di Stoccolma. Si tratta del primo intervento del genere compiuto in Europa, e del quarto al mondo (tre sono stati effettuati negli Usa).

L'addetto stampa dell'ospedale, signora Blanck, ha riferito all'*Associated Press* che al paziente, il quale ha chiesto di restare anonimo, è stato applicato un cuore artificiale in metallo e materie plastiche «Jarvik-7».

L'uomo aveva subito ripetuti attacchi cardiaci e non c'era altra speranza di salvargli la vita se non con l'impianto artificiale, ed è stato lui stesso — si è appreso — a sollecitare l'intervento.

«*Lo stato del paziente è buono, tenuto conto delle circostanze*», ha dichiarato ieri il prof. Semb precisando che 18 medici hanno partecipato all'operazione. «*L'uomo è cosciente e sveglio* — ha proseguito — *ma è chiaramente impossibile al momento attuale pronunciarsi sulle possibilità di successo dell'intervento*». «*Nelle sue condizioni l'unica alternativa era il trapianto di un cuore umano, ma questa operazione è rara in Svezia poiché la legislazione non definisce la morte se non all'arresto di tutte le funzioni cerebrali della persona, il che impedisce il trapianto di cuore di malati o feriti gravissimi che la medicina non può salvare*» ha concluso.

Il professor Semb, che ha 45 anni, dirige il reparto di chirurgia toracica all'ospedale Karolinska dall'anno scorso. Norvegese, fece parte del gruppo di pionieri diretto dal prof. Barnard che nel '67 effettuò il primo trapianto di cuore. Di recente ha collaborato col noto radiochirurgo americano David Hume

Blitz d'Israele in Libano: 11 morti Ragazza suicida su auto-bomba uccide 2 soldati di Gerusalemme

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Una decina di aerei israeliani hanno bombardato ieri, subito dopo l'alba, un sospetto campo di guerriglieri palestinesi vicino a Sheraan, 13 km a Sud-Est di Beirut. E' il quinto raid di quest'anno, e il più vicino alla capitale dall'epoca dell'invasione del Libano, nel 1982. Due razzi hanno centrato un edificio di due piani diviso tra membri del Partito socialista progressista druso e del Fronte di resistenza popolare, marxista, legato al clan dissidente dell'Olp e appoggiato dalla Siria. Un miliziano ha affermato che otto uomini (11, secondo i falangisti) sono morti nel crollo della costruzione, e tre sono rimasti feriti.

L'incursione sembra essere stata decisa per rappresaglia in seguito all'assassinio di un soldato israeliano, il sergente Akiva Shaltiel, di 22 anni, il cui corpo martoriato era stato trovato lunedì vicino all'insediamento ebraico di Beit Aryeh, nella Cisgiordania occupata, ucciso probabilmente mentre faceva l'autostop per tornare a casa.

Mentre il raid era in corso, un reparto dello Stato ebraico con almeno quattro carri armati, 40 trasporti truppe blindati e jeep è entrato nel porto meridionale libanese di Tiro. Gli abitanti hanno raccontato che i militari hanno invaso una buona metà della città, ordinando con i megafoni alla gente di convergere nella piazza vicino al vecchio porto per un interrogatorio.

Le truppe di Gerusalemme hanno fatto oltre 40 incursioni in villaggi sciiti.

Le incursioni sono state criticate da Brian Urquhart, assistente segretario generale delle Nazioni Unite, che ieri ha fatto visita al contingente irlandese dell'Unifil. «Nessuno, in nessuna parte del mondo — ha detto — può affrontare una forza di guerriglia irregolare e decisa con la forza militare.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

BEIRUT — Due soldati israeliani sono stati uccisi ed altri due feriti da un'autobomba. La guidava una ragazza scelta di 18 anni, morta anche lei nell'esplosione.

La giovanissima kamikaze, Sana Mheidleh, si è messa al volante della vecchia Peugeot, nei pressi di Jezzine, una trentina di km a Sud di Beirut. Superato un posto di controllo sorvegliato dai druasi, si è avvicinata ad un convoglio militare israeliano impegnato nelle operazioni di sgombero. La giovane ha innescato l'esplosivo quando i militari le si sono fatti incontro.

Dopo l'attentato la televisione libanese ha trasmesso un filmato in cui Sana Obeydaleh parla della missione: «Mi sono decisa al martirio per liberare la nostra terra, perché ho visto la miseria dei nostri compatrioti sotto l'occupazione» ha detto la ragazza, aggiungendo: «Mi sento bene perché sto per fare qualcosa per la mia terra (Agi-Ap)

Diciassette civili sono massacrati nell'Afghanistan da russi ubriachi

NEW DELHI — Soldati russi ubriachi hanno massacrato il 29 marzo scorso diciassette civili dopo aver saccheggiato decine di case in un quartiere di Kabul. A denunciare l'episodio — non confermato da fonti ufficiali — è stato un diplomatico occidentale.

Non è servito neppure l'intervento dei militari dell'esercito regolare afghano per fermare i soldati dell'Armata rossa. Sembra anzi che i sovietici abbiano aperto il fuoco sui civili con i loro «Ak-47» proprio al sopraggiungere degli «alleati» nella guerra che li oppone ai mujaheddin.

Piccoli ma illuminanti ritocchi nell'Oxford versione sovietica
Mosca spennella di rosso anche il dizionario inglese

MOSCA — E' in vendita a Mosca — tiratura della prima edizione, 70 mila copie — la prima edizione riveduta e corretta del dizionario di inglese curato dalla casa editrice dell'Università di Oxford, massima autorità mondiale in questo campo.

Le modifiche, apportate con il consenso della *Oxford University Press*, riguardano soprattutto termini ideologici, e l'intervento russo è indirettamente ammesso da una nota che compare nell'opera (disponibile sia in due volumi che in uno solo): «*Edizione speciale per l'Urss*».

Ecco alcuni esempi di modifiche. Nel dizionario originale, molto diffuso in Inghilterra, marxismo viene definito tutto ciò «*che riguarda o ha le caratteristiche della dottrina di Karl Marx*». Nella versione sovietica, diventa invece «*l'insegnamento delle principali leggi dello sviluppo della natura e della società*».

Il bolscevismo è, per Mosca, «*la tendenza rivoluzionaria marxista del pensiero politico*», così come il maoismo viene presentato come la «*ideologia opportunista e la politica dei circoli dirigenti della Cina, che ha preso il nome da Mao tse Tung*».

E il capitalismo? Nel dizionario in vendita in Urss se ne parla come dell'«*ultimo sistema economico e sociale antagonista nella storia umana, basato sullo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, che ha rimpiazzato il feudalesimo e ha preceduto il comunismo*». L'imperialismo invece è «*la fase culminante del capitalismo*», laddove per il dizionario Oxford originale risulta «*il governo dell'imperatore*».

L'edizione sovietica definisce altresì il sionismo come «*l'ideologia e la politica della borghesia in Israele, sostenuto da taluni imperialisti*». Un'altra curiosità: dal dizionario Oxford in vendita in Urss manca completamente il termine stalinismo.

Il comunismo viene ridefinito «*una teoria che rivela la necessità storica della sostituzione rivoluzionaria del capitalismo da parte del comunismo*», mentre la spiegazione originaria è: «*Una teoria di società secondo la quale ogni proprietà dovrebbe passare alla comunità ed alla forza operaia organizzate*».

Il capo dell'esecutivo della *Oxford university press*, Graham Richardson, ha detto che tale ridefinizione non doveva essere accettata. «*Io penso* — ha aggiunto — *che si sarebbe dovuto scrivere*: secondo la dottrina marxista, capitalismo significa questo e questo». (Agi-Ansa)

Sono gustosi, proteici e senza grassi, scrive un giornale
Tre miliardi di topi in Cina «Flagello? Basta mangiarli»

PECHINO — Il solo modo per sbarazzarsi dei topi, vero e proprio flagello nazionale in Cina, è quello di mangiarli: lo afferma *Informazione economica*, autorevole giornale della capitale.

Sarebbe tra i tre e i quattro miliardi il numero dei roditori che, nonostante le campagne periodiche per sterminarli, continuano ad aumentare ad un ritmo elevato. Una coppia di topi, per riproduzioni successive, può generare infatti 80 mila nuovi esemplari in dodici mesi.

Ogni anno, i roditori provocano una perdita di 15 milioni di tonnellate di cereali e infestano allevamenti di animali di cortile, il bestiame e i bambini. Spesso i negozi sono inoltre costretti a vendere a prezzo ridotto grandi quantità di merce deteriorata dai topi.

«*Questa situazione non cambierà fino a che la gente non avrà compreso che i topi costituiscono attualmente una risorsa alimentare importante e non il mestiere a dar loro la caccia per la loro carne e il loro pelame*», ha sottolineato l'autore dell'articolo, deplorando che il topo sia assente dalle 300 specie animali menzionate nelle ricette culinarie cinesi, che pure includono vivande ricercate come le lumache e i lombrichi.

Il giornale ha ammesso che ci vorrà un lungo cammino per far rientrare il topo nelle abitudini alimentari dei cinesi, ma ha ricordato che la carne di serpente, «*ignorata da noi dieci anni fa, è adesso un piatto molto popolare nel Sud della Cina*». *Informazioni economiche* spiega infine che la carne di topo contiene molte proteine e non è grassa. Può diventare un piatto di successo nei ristoranti «*se le autorità compiranno seri sforzi per incoraggiarne il consumo*».

In passato sulla stessa pubblicazione erano già apparsi altri servizi nei quali si sosteneva che «*i topi sono più puliti dei polliame e dei maiali*», l'influenza della religione.

Filonazista uccide italiano in Francia

PARIGI — Un vagabondo italiano di 40 anni, Franco Zorzi, è stato ucciso a pugnalate a Sanary (Francia sud-orientale) da un giovane che lo riteneva «un parassita della società» e che si è detto «d'accordo con i nazisti e il loro operato» e con il «Fronte Nazionale» di estrema destra.

Il giovane, Alexandre Alviset, volontario alla base aeronautica di Luc, era stato fermato nella notte tra domenica e lunedì mentre tentava di fuggire da un parcheggio.

Accademico cinese «La religione non è l'oppio dei popoli»

PECHINO — L'eminente accademico Zhao Fusan ha dichiarato pubblicamente che la religione non è l'oppio dei popoli, come invece sosteneva Marx, e che per lo sviluppo della Cina è anzi una necessità. Zhao Fusan, membro della Conferenza consultiva politica del popolo, ha fatto questa dichiarazione durante la riunione plenaria della Conferenza, che si è chiusa lunedì a Pechino. Autorità in materia di questioni religiose, Zhao è stato vicesegretario dell'Accademia delle scienze sociali e vicecapo della sua sezione per la ricerca religiosa.

L'accademico ha detto tra l'altro: «*La religione fa parte della civiltà spirituale di ogni nazionalità e dovremmo averne una comprensione più scientifica. La letteratura, l'arte, l'architettura, la filosofia, la morale, i costumi e il modo di vivere di ogni nazione sono in vario grado stati influenzati dalla religione. L'idea che la religione sia completamente oppio dello spirito è incompleta e antiscientifica*». «*L'opposizione indiscriminata ai valori religiosi* — ha anche detto l'accademico cinese — *non è assolutamente necessaria ed è perfino dannosa*».

Gli ideologi comunisti cinesi hanno più volte dichiarato che il marxismo è tuttora la loro ideologia guida, ma che non tutte le idee di Marx sono applicabili alla situazione odierna della Cina. Più di tre decenni di guida del partito comunista cinese — ha detto Zhao Fusan — hanno dimostrato che è «*necessario e possibile*» unire tutti i credenti in qualche religione nell'edificazione del socialismo in Cina. «*Se essi hanno soggetti a critiche* — ha concluso Zhao Fusan — *allora seguono a malincuore la via del socialismo*».

Il regime attuale consente i culti ma non la propaganda religiosa.

Trapani, ordine di cattura per l'uomo in stato di fermo

Tre storie e una strage

Anche il socio del carrozziere arrestato ma nell'ambito del caso Costa (il giudice accusato di complicità con la mafia) - La polizia è risalita a Calabrò per la sostituzione di un vetro dell'auto usata dai sicari - La mafia dell'edilizia voleva uccidere Palermo - Minacce di morte al magistrato che indaga sui killer del procuratore Montalto

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — Gioacchino Calabrò, carrozziere di Castellammare del Golfo, è imputato «in concorso con ignoti» di strage per finalità di terrorismo: l'ordine di cattura, firmato dal procuratore Pajno definisce «attentato contro la sicurezza dello Stato» la bomba che doveva uccidere il giudice Carlo Palermo.

È finito in carcere, sabato, anche il socio di Calabrò, arrestato nell'ambito dell'inchiesta per la corruzione di un altro giudice di Trapani, Antonino Costa. Si chiama Giuseppe Evola ed è considerato dalla polizia il capomafia emergente di Castellammare. Suo fratello Natale, arrestato negli Usa, nega lì è stato incriminato quale esecutore materiale dell'omicidio di un terzo magistrato di Trapani, Giangiacomo Ciaccio Montalto.

L'assassinio, la corruzione, l'attentato fallito, secondo chi indaga, rappresentano «un unico, fosco romanzo, che è un po' la storia della procura di Trapani negli ultimi cinque anni». Adesso sarebbe possibile scrivere il capitolo finale.

Tre storie, ma le stesse quinte: quella stanza maledetta della procura dove tre magistrati hanno lavorato in epoche successive allo stesso filone di inchieste, chi rischiando o pagando con la vita, chi facendosi [illegible].

Carabinieri e polizia hanno dovuto attendere solo una notte per sapere che il procuratore Pajno avrebbe accolto la tesi del loro rapporto, in cui Calabrò viene indicato tra i mafiosi che avrebbero organizzato ed eseguito la strage. Ieri mattina, dopo un nuovo interrogatorio del fermato, Pajno gli ha consegnato l'ordine di cattura.

E' vero che a questa svolta hanno contribuito in modo decisivo decine di testimoni spontanei, è vero che ha vinto una Sicilia diversa?

«Macché, per trovarti e interdurli a raccontare abbiamo dovuto faticare peggio del solito», risponde Saverio Montalbano, capo della squadra mobile.

Allora ricostruiamo con il questore Gonzales come lì è arrivati a Calabrò. Racconta: «Vado sul posto subito dopo la strage e trovo Palermo così sconvolto che sulle prime non l'ho riconosciuto. Lo faccio portare via dalla mia macchina, per metterlo al sicuro, e poi do ordine di cercare nella zona tutte le macchine ferme e di segnalare la targa alla centrale. Una, due, dieci targhe e, puffete, salta fuori quella, rubata, di una "Fiat Uno" trovata ad un chilometro e mezzo dalla curva dell'attentato. Se non l'avessimo scoperta, se la sarebbero portata via. Poi quell'auto se l'è lavorata la Scientifica».

La polizia scientifica accerta che un vetro della «Uno» ha un numero diverso dagli altri. Indagini nei rivenditori della zona ed ecco la bolla di consegna di quel vetro: lì calce, la firma di Gioacchino Calabrò, uno dei nove abitanti di Castellammare (12 mila in tutto) schedati come mafiosi.

Calabrò, che assomiglia al volto tracciato in uno dei due *identikit*, viene portato sabato in questura, dove rimane 40 ore. Si difende: è vero, ho cambiato il vetro ad una macchina di quel tipo, ma era un'auto di passaggio, non quella targata Trapani che avete trovato. Alcuni tra i testimoni che hanno aiutato la polizia a tracciare l'*identikit* non riconoscono Calabrò, anche se non escludono che fosse lui.

Ma squadra mobile e carabinieri riescono a trovare altri testimoni, all'inizio reticenti, infine indotti a parlare. Può darsi, dicono in questura, che anche l'impatto emotivo per la morte orrenda di Barbara Asta e dei due figlioletti, straziati dalla bomba, abbia in qualche misura contribuito a incrinare l'omertà.

In particolare, dal racconto di un ragazzo la polizia ottiene la prova che Calabrò sostituì il vetro della «Uno» usata nell'attentato e, di più, che andò sul luogo, a 5 chilometri da Trapani, in cui venne lasciata la «Golf» minata. Si aggiungono infine altri indizi: ad esempio si trova un congegno elettrico di solito usato dai ladri d'auto per l'accensione.

Ora manca all'appello una terza macchina, forse una 127, sulla quale i sicari sarebbero saliti dopo avere abbandonato la «Uno». In queste ore, negli uffici della squadra mobile, si stanno interrogando una decina di persone.

Nessun fermo giudiziario, però tutto il quadro è in rapidissima evoluzione.

Ma perché la mafia voleva eliminare Palermo? Polizia e carabinieri hanno un'ipotesi precisa, che conduce agli investimenti e ai sodalizi d'affari della mafia trapanese. Si deve partire dalla storia personale dei due proprietari di una palazzina alla periferia di Castellammare, ora rimasta vuota: Gioacchino Calabrò e Giuseppe Evola.

Calabrò viene denunciato come mafioso intorno al 1979. Sulla base di quel rapporto il p.m. Ciaccio Montalto chiede nuovi accertamenti prima di morire. Calabrò è legato a Evola per via di un battesimo, quindi gli è «compare»: legame che nei costumi mafiosi sancisce quasi un patto di sangue.

Evola, secondo la polizia, è il vincitore della «guerra» di mafia tra le cosche di Castellammare e quelle della vicina Alcamo. Da che cosa si deduce che ha vinto? «Dalla sua esistenza in vita, gli altri sono morti».

E' un costruttore edile. Schedato come mafioso, dovrebbe avere difficoltà ad ottenere i complicati «nulla-osta» per partecipare agli appalti. Ma riesce ad aggirare l'ostacolo con il sistema dei sub-appalti ombra, una rete in cui forse è scritta la geografia delle sue alleanze.

L'intreccio di interessi mafiosi e legali e il filo conduttore di questo «unico fosco romanzo»? E dopo Ciaccio Montalto, Costa, Palermo, chi doveva essere il quarto? Il giorno successivo alla strage è arrivata una telefonata anonima: «Dite a quel porco di Lo Curto che la prossima volta non sbaglieremo». Lo Curto è il giudice istruttore di Caltanissetta che indaga sulla morte di Montalto e sulla corruzione di Costa. La telefonata è arrivata, e forse non è un caso, alla Guardia di Finanza.

Guido Rampoldi

Caltanissetta, gli hanno fatto importanti rivelazioni

Lo Curto ha lasciato il caso Costa da inquirente è diventato teste

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — Il giudice istruttore Claudio Lo Curto deve lasciare l'inchiesta sul caso Costa. Da inquirente è diventato testimone. Qualcuno gli ha rivelato notizie importanti sul giudice di Trapani Antonio Costa arrestato per corruzione. E Lo Curto, a questo punto, si è recato dal presidente del Tribunale chiedendo di essere sostituito.

Il fatto risale a qualche settimana fa. L'inchiesta sul sostituto procuratore della Repubblica Costa, accusato di essere un amico dei mafiosi, è alle ultime battute. Manca poco per l'ordinanza di rinvio a giudizio.

Lo Curto è stato avvicinato da una persona che gli ha rivelato cose importanti sull'imputato. Ma il nuovo teste non vuole mettere per iscritto quanto ha confidato al magistrato. Da qui la giusta decisione di Lo Curto.

Prima di rimettere gli atti Lo Curto ha firmato un mandato di cattura, già eseguito, contro Giuseppe Evola, ritenendolo coinvolto nella corruzione di Costa. Evola è fratello di Natale, arrestato nell'ottobre del 1983 a Castellammare del Golfo perché trovato in possesso di due pistole (una Smith & Wesson e una Luger) e una mitraglietta inglese Thompson: armi, secondo gli investigatori, simili a quelle impiegate per uccidere il giudice di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto. L'arresto di Giuseppe Evola sarebbe avvenuto anche nel quadro delle indagini per identificare gli autori della strage di Pizzolungo.

Il presidente del tribunale ha accolto la richiesta e ha trasmesso gli atti al giudice istruttore Giacomo Montalbano per chiudere l'istruttoria. Nel frattempo Lo Curto è stato sentito dal procuratore Sebastiano Patanè, come testimone. E ha fatto mettere a verbale le rivelazioni di questo misterioso testimone.

Patanè, ora, dovrà compiere alcuni atti legati a questo fatto nuovo, poi il giudice istruttore cui è stato passato il dossier dovrà decidere sul rinvio a giudizio dell'imputato, Antonio Costa è stato arrestato nel luglio scorso per corruzione. Secondo l'accusa avrebbe accettato le richieste di alcuni mafiosi per favorire l'assoluzione di personaggi legati a una cosca di Trapani.

In sostanza Lo Curto, come Patanè, è uno dei magistrati più impegnati sul fronte della mafia in un'area particolarmente difficile.

r. s.

I giudici respingono tutte le richieste dei difensori

Ciancimino arriva in tribunale e subisce una raffica di «no»

La sezione misure di sorveglianza deve decidere sul confino per l'ex sindaco di Palermo Saranno acquisite agli atti le dichiarazioni del primo pentito della mafia, Leonardo Vitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Quella di ieri, per la difesa dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, arrestato il 3 novembre per associazione mafiosa e illecita costituzione di capitali all'estero, è stata una giornata sfavorevole. Ricomparso davanti alla sezione misure di prevenzione del tribunale, l'ex potente di Palermo s'è visto rigettare ad una ad una le istanze presentate nelle scorse udienze dai suoi avvocati Primo Restivo ed Orazio Campo.

Ciancimino dovrà ripresentarsi il 21 maggio. Il tribunale ha detto no alla citazione dei massimi dirigenti della dc, no al richiamo dei carteggi sul risanamento urbanistico della città, no all'ipotesi di proseguire in pubblica udienza il dibattimento che, secondo prassi, continuerà a svolgersi in camera di consiglio.

Ciancimino è passato veloce tra i carabinieri davanti ai giornalisti all'ingresso dell'aula e non si è lasciato guardare in faccia. Cappello beige calato sulla fronte, sciarpa di lana pure beige sul viso sino agli occhi, Ciancimino non si è fermato. All'uscita, dopo un'ora e un quarto di udienza, il suo passo già incerto all'arrivo è sembrato affaticato.

Ciancimino ha comunque ottenuto di rimanere il resto della settimana nel carcere di Termini Imerese, a trentacinque chilometri da Palermo, per incontrarvi almeno una volta la moglie Silvia e i suoi cinque figli, prima di raggiungere nuovamente il carcere romano di Rebibbia.

I figli più grandi di Ciancimino, Sergio e Giovanni, sono riscomparsi nei giorni scorsi dopo quattro mesi di assenza dalla città.

Il tribunale aveva richiesto gli atti sul risanamento di Palermo perché Tommaso Buscetta ha rivelato che, dopo la sua evasione, cinque anni fa da Torino, un giorno Pippo Calò, il tesoriere della mafia, catturato a Roma recentemente, gli confidò: Ciancimino era «nelle mani della mafia di Corleone» e, grazie alla sua influenza in Comune, si sarebbero potuti concludere grossi affari.

«Vai a Palermo» aveva pertanto suggerito Calò a Buscetta. Il tribunale sta anche scavando nelle dichiarazioni rese dodici anni fa da Leonardo Vitale, il primo pentito della mafia siciliana, soprannominato Valachi (come Joe Valachi il boss che, pentitosi, rivelò a suo tempo i segreti di Cosa Nostra).

Assassinato nei mesi scorsi in un agguato nel rione Noce, dopo essere stato dimesso dal manicomio giudiziario, Vitale a suo tempo aveva fatto anche il nome di Vito Ciancimino tra quelli della gente «di rispetto». Ieri il tribunale ha ritenuto «influente» la perizia psichiatrica con la quale anni fa Vitale era stato definito seminfermo di mente. I giudici hanno deciso di acquisire agli atti le dichiarazioni del Valachi siciliano.

Antonio Ravidà

Palermo. L'ex sindaco Vito Ciancimino entra ammanettato in aula per il processo (Telefoto Ap)

E' stato condannato a tre anni

Agente tentò di corrompere un teste al processo Chinnici

CALTANISSETTA — Calogero Bartoli, 36 anni, di Barrafranca (Enna), un agente di custodia in servizio l'anno scorso nel carcere Malaspina di Caltanissetta, è stato condannato a tre anni di reclusione per tentata corruzione.

La sentenza è stata emessa dal tribunale di Caltanissetta in conformità alla richiesta del p.m. Teresa Principato. Bartoli avrebbe cercato di convincere il libanese Bou Chebel Ghassan imputato ed al tempo stesso teste-chiave dell'accusa nel processo per il delitto Chinnici a non andare in aula, evitando così di accusare gli altri imputati. «Fai finta di stare male, fai saltare il processo, non devi presentarti perché poi ci sarà chi ti aiuterà», avrebbe detto Bartoli al libanese, che invece andò ugualmente in udienza, accusò tutti e denunciò l'agente per il tentativo di far fallire il processo.

Calogero Bartoli in aula si è difeso con tutte le sue forze, negando ogni addebito e sostenendo che Ghassan è un «bugiardo».

«Quello mi vuole incastrare», ha affermato l'agente di custodia che, dopo aver trascorso tre settimane in carcere, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

Il processo Chinnici si concluse con la condanna all'ergastolo dei fratelli Michele e Salvatore Greco, latitanti sin da prima del dibattimento che si è concluso nove mesi fa in Corte d'assise a Caltanissetta, con la piena assoluzione del libanese.

Napoli, il pentito Pandico spiega i legami della banda con i due terrorismi

La camorra usava br e neofascisti per uccidere in carcere chi tradiva

NAPOLI — Giovanni Pandico parla da due udienze e andrà avanti almeno una terza. E più va avanti e più i rapporti tra difensori e tribunale si fanno tesi. Luigi Sansone, il presidente, mai come ieri ha alzato tanto la voce. E non Diego Marmo, il pubblico ministero che quasi prende di mira Antonio Coppola, il difensore di Enzo Tortora, e dice: «E' chiaro: lei il processo non lo può fare».

Da ieri il procedere è rallentatore: non più registrazione delle deposizioni, ma — come una volta — la lenta dettatura al cancelliere.

Con voce monotona, per nulla intimorito dalle domande dei difensori, Pandico ha ripreso il suo racconto. Se gli avvocati non avessero invocato il ritorno alla dettatura al cancelliere, se non si fosse perso tempo, Pandico avrebbe potuto concludere in due udienze. Invece, nell'elenco degli imputati che accusa, si è fermato alla lettera O. Appena prima di Guarnieri Alfredo — ieri in aula con il braccio sinistro fasciato: è stato aggredito in carcere —, il camorrista che avrebbe avuto l'incarico di chiedere a Tortora la restituzione di 50 milioni.

Senza consultare le due cartelline di appunti che tiene sulle ginocchia, Pandico da efficiente segretario di Cutolo precisa che «la Nco non è un movimento né un partito. E' un'associazione a delinquere e l'unica ideologia è l'economia e commercio».

Gli domandano di Pierluigi Concutelli, il terrorista nero qui imputato come camorrista: «A fianco dei vari partiti ci siamo serviti sia dei brigatisti rossi che dei neri. Concutelli era un mercenario che doveva uccidere i delinquenti che sparravano».

Concutelli, aggiunge Pandico, è un camorrista «ad honorem». «Dal carcere di Nuoro, dove era in cella con Francis Turatello, ci mise al corrente delle intenzioni del Turatello nei nostri confronti. Voleva servirsi dei "cutolani" per organizzare una rivolta nell'ala opposta del carcere ed evadere con altri dei nostri. Poi, però, i nostri li avrebbe fatti fuori». E Concutelli ci avvertì».

Nel carcere di Novara, mesi dopo, il terrorista nero aveva avuto l'incarico di assassinare Pasquale Barra. «In cambio ci chiese di garantirgli l'evasione».

Quando parla di Antonio Ciacci, Pandico spiega che gli era stata ordinata «l'uccisione di uno del clan rivale: sbudellarlo, buttare le viscere nel cortile del passeggio e lasciare la testa in mezzo alle sbarre».

Quando parla di Antonino Faro chiarisce come giunse, a Nuoro, l'ordine di ammazzare Turatello: «Con un telegramma. E certi telegrammi, con certi significati, li facevamo partire solo da Vico Equense».

Appena il telegramma giunge a Nuoro, Faro e gli altri che poi uccideranno Turatello «hanno la sensazione dei 12 apostoli: chi era il traditore, fra i detenuti?».

I telegrammi di morte sono una specie di «all'erta»: «Dare lo stesso regalo anzi di più a Pippo». Chi lo riceve sa cosa deve fare, ma non sa chi è la vittima designata. «Tre giorni prima dell'uccisione di Turatello, dovevamo mandare "l'ambasciata" attraverso il nipote di Natale Antonio. Ma non riuscimmo, perché venne arrestato. E dal carcere di Nuoro, Faro e gli altri, attivarono mogli e figli finché non riuscirono a sapere che l'ordine era di uccidere Turatello». Ieri, quest'ultimo, il non aver rispettato accordi presi con Cutolo e la Nco.

E Cutolo l'aquila?

«Ah! Il fratello di Raffaele Cutolo, il rivale di Ottaviano... Partecipò al "summit" con la Nuova Famiglia, la 'ndrangheta calabrese e la mafia siciliana. Per la tregua con la NF ci chiesero 7 teste delle nostre, e volevano che fossimo noi ad eliminarle... Era troppo».

E Giangenni Francesco, uno degli avvocati di Cutolo?

«Gli davamo 1 o 2 milioni al mese, e altri soldi quando ce li chiedeva. Doveva scrivere il "Nuovo Ordinamento del camorrista"; ci mandò il testo, ma la nuova struttura non venne considerata buona...».

Dopo quasi cinque ore, Pandico chiede una pausa: «Ho la febbre da queste mattina, e sono venuto solo per una questione morale...». Con l'pandico si riprenderà domani.

Giovanni Cerruti

Due camorristi presi a Roma

ROMA — Due presunti camorristi, appartenenti alla Nco di Raffaele Cutolo, sono stati arrestati lunedì notte dai carabinieri in un residence sulla via Cassia. Si tratta di Nicola Coconazzi, 38 anni, un foggiano ricercato dallo scorso anno per associazione per delinquere e per una serie di rapine compiute ai danni di bische clandestine in alcune località turistiche della Toscana, e di Alberto Catone, 40 anni, di Santa Maria Capua Vetere.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente ci ha lasciato questa vita che amava tanto

Rosa Ferraris ved. Saracco

di anni 89

Ne annunciano con dolore il figlio Cesare con la moglie Elsa, i nipoti Elsa, Guglielmo, le sorelle Adele e Maria, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento al signori Ravicchio e Ilo nipoti da tanti anni. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Visitazione (corso Francia 277). La cara salma proseguirà per S. Gillio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1985.

Si uniscono al dolore le famiglie Costa, Dogliani, Peroglio e Spina.

Gli amici Alda, Bossone, Ogliotti partecipano affettuosamente.

Francesca Saracco Gilotta partecipa affettuosamente.

Laura Longo
Renato Chiod
Piero Dale
si uniscono al dolore di Claudio per la scomparsa della nonna

Rosa Ferraris in Saracco

— Torino, 10 aprile 1985.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio Saracco Chiodi Gola partecipano al lutto del dott. Claudio Saracco.

Gli amici Cesarino partecipano al dolore della famiglia Saracco.

L'affezionata nipote Amelia con Annamaria Gioia e Rodolfo partecipano al dolore di Cesare Elsa e Claudio.

Rita Mortagrada e Giuseppe Fissolo partecipano affettuosamente.

Patrizia con i genitori è affettuosamente vicina a Claudio e famiglia per la scomparsa della NONNA.

La famiglia Rivelli è vicina al dottor Cesare Saracco e prende parte al suo dolore per la scomparsa della mamma, signora

Rosina Ferraris ved. Saracco

— Torino, 9 aprile 1985.

Il GFT Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. si unisce al lutto del dottor Cesare Saracco per la scomparsa della mamma, signora

Rosina Ferraris ved. Saracco

— Torino, 9 aprile 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del GFT Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipano al dolore del dottor Cesare Saracco, Consigliere di Amministrazione, nella triste circostanza della scomparsa della mamma, signora

Rosina Ferraris ved. Saracco

— Torino, 9 aprile 1985.

La ditta Rivel srl partecipa al dolore del dott. Cesare Saracco per la scomparsa della madre, signora

Rosina Ferraris ved. Saracco

— Torino, 9 aprile 1985.

Improvvisamente è mancata la nostra meravigliosa mamma

Dina Picco Torelli

Lo annunciano i mariti Sandro, Mario, Cristina con Giorgio, le sorelle Nuccia, cognato Marino e Stefania, parenti tutti. Funerali giovedì 11, ore 9,30, Assistenza Martini, largo Gottardo, luminose parrocchia S. Giulia d'Oria, ore 10,15.
— Torino, 10 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari a di sua figlio Sebastiano

Luigi Mignone

I funerali avranno a Carignano a Carignano Torinese (Cn) oggi ore 16
— Torino, 10 aprile 1985.

Benevolmente è spirato il

dottor ingegner Cesare Vinaj

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Verra, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione di piazza Galimberti 11 mercoledì 10 corrente alle ore 14,30 per Fontane di Frabosa Soprana ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.
— Cuneo, 8 aprile 1985.

Anna Bertandonga, Lucia Dutto, Simone Mondi e famiglie addolorati abbracciano affettuosamente Giuseppina nel ricordo del caro ingegner CESARE.
— Cuneo, 9 aprile 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Collaboratori tutti della S.p.A. Raffaele Bongiovanni Sarb, partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Cesare Vinaj

dal 1933 sindaco della società e ne ricordano le grandi doti di capacità professionale e di esemplare gentilezza morale.
— Cuneo, 9 aprile 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Fonderie e Officine Meccaniche Bongiovanni S.p.A. Fonti Fossano, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Cesare Vinaj

dal 1933 sindaco della consorella Sarb di Cuneo.
— Fossano, 9 aprile 1985.

L'ing. Giuseppe Francesco Bongiovanni, partecipando al dolore della famiglia, ricorda il Collaboratore ed amico

dott. ing. Cesare Vinaj

uomo esemplare per impegno, rara onestà e dirittura morale che tanto ha dato per la pace di Cuneo e per la Sarb.
— Cuneo, 9 aprile 1985.

Pierfranco, Carla, Alessandro Stella profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Cesare Vinaj

— Cuneo, 9 aprile 1985.

A soli quattro mesi dal suo caro Aldo è mancata in Brasile il 7 aprile 1985

Maria Squilla ved. Grosso

L'annunciano il figlio Emanuele e famiglia, cognati, nipoti.
— Crugliasco, 9 aprile 1985.

Partecipano i cugini Bodo, Castelli, Cuppelli, Gallizio e Schiavi.

Ci ha lasciati

Rita Arbia Alberti

Si è ricongiunta con tutti i suoi cari. A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, ne annunciano il lutteoso che sono le sorelle, Carla e Maria Amelia con la rispettiva famiglia. La salma raggiunge nel cimitero di Cuneo accanto a quella del marito.
— Cuneo, 9 aprile 1985.

Il giorno 8 aprile u.s. è deceduto improvvisamente in Versuolo

Antonio Allione

cognato comunale

di anni 54

A funerali avvenuti l'annunciano con comparsa la moglie Adriana, i figli Maria Adelina e Giovanni Cesare, il fratello Giacomo e famiglia e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Falciano di Versuolo. La presente li partecipazione e ringraziamento.
— Versuolo, 9 aprile 1985.

DOTT. ING.

Ferdinando Carlo Reggio

inventore

di anni in Francia, 40 negli Stati Uniti, 51 brevetti americani per l'industria automobilistica ed aeronautica. Faceva parte dei tre massimi inventori nel campo dei sistemi di iniezione dei combustibili. E' mancato a Norwalk (Usa) il 22 marzo a 82 anni. Così lo ricordano parenti, amici, lontani.
— Genova, 9 aprile 1985.

Improvvisamente ha lasciato questa vita serena l'anima dolce e buona di

Luigi Avagnina

Medico chirurgo

anni 70

Lo annunciano affranti dal dolore la moglie Lidia, i figli Gian Mario con Maurizia e Paolo con Renata e le adorate nipotine Elena e Simona, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per l'indefesa assistenza del personale medico e paramedico del reparto di Neurologia del Ospedale Maurizio Umberto I. I funerali avranno luogo oggi, ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale S.V. delle Grazie (Crocetta). La salma sarà tumulata ad Alpe nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1985.

La famiglia Pavia partecipa commossa al dolore

Walter Capra e famiglia partecipa al lutto.

L'affezionata Sabina ricorda con nostalgia e cara GIGI.

Partecipano al dolore di Gian Mario e della famiglia gli amici e colleghi della Direzione Tecnica Aerialia

Diego Ala
Armando Armando
Ermanno Bertolino
Rodolfo Carbonelli
Ubaldo Castagno
Ugo Cerrigonia
Gianfranco De Faveri
Ruggero De Silvestro
Candido Falco
Pier Luigi Ferretti
Franco Ferrero
Giuseppe Ferretti
Antonio Filianti
Baldassarre Galante
Benvenuto Inglese
Ezio Lajacona
Luigi Pantoni
Rodolfo Quercetti
Massimo Vera.

Gli amici
Lorenzo, Gemma Mazzelli
Attilio, Rosita Cucinelli
partecipano al lutto.

La famiglia Invernizzi è affettuosamente vicina agli amici Avagnina nel dolore per la perdita del caro GIGI.

Prendono viva parte al dolore di Paolo e Renata gli amici Gianni e Maria, Alberto e Adele, Alberto e Rosetta.

Gli Amici della Patologia Medica Ospedale San Vito, sono affettuosamente vicini a Paola in questo doloroso momento.

I colleghi degli Uffici Meccanica del Volo e prestazioni dell'Aeritalia partecipano al lutto dell'ing. Gian Mario Avagnina per la perdita del PAPA'.

Carlo e Mattia Gennuso partecipano affettuosamente al dolore di Gian Mario e della famiglia.

Amelia e Alberto Angeli commossi partecipano al lutto della famiglia Avagnina.

Partecipano commossi al dolore di Paola e famiglia gli amici Angela, Antonella, Laura, Luisa, Massimo, Paolo, Patrizia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Franco Bugni per il decesso della moglie

Sebastiana Puglisi in Bugni

— Torino, 9 aprile 1985.

I Colleghi tutti dell'Ufficio Portalogha si uniscono al dolore del collega Franco Bugni per l'immatura scomparsa della moglie

— Torino, 9 aprile 1985.

Improvvisamente e coraggiosamente si è spenta serenamente la vita

Maria Bo ved. Mordiglia

Lo annunciano i figli Marisa, Piero, Mario e famiglia Benedetto ore 7,45 di giovedì 11 Oldi, Moiserile; funerali ore 10 in Franchini.
— Torino, 9 aprile 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alfonso Liuzzo

Francesco Alaimo
Filippo Ancheri
Dina Castagno
Piero e Francesco Ciotolo
Piero Di Lupo
Salvatore Di Prima
Vincenzo Genovese
Fratelli Gueli
Cesare Lo Castro
Delia Messimeto
Giovanni Ramondo
Santopolo-Urzì
Dina Scozzaro
Famiglia Carmelo Urzì
— Torino, 9 aprile 1985.

Antonietta e Hayat Campanini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Maestro

prof. Alberto Gambigliani Zoccoli

Primario emerito dell'Ospedale Maggiore di Novara
— Novara, 9 aprile 1985.

Il Presidente del Tribunale, i Magistrati e Funzionari, partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Modesto Ponzo

Giudice del tribunale
— Torino, 9 aprile 1985.

I Magistrati, Funzionari e personale tutto della 2ª Sezione civile del tribunale e dell'Ufficio esecuzioni immobiliari partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Modesto Ponzo

— Torino, 9 aprile 1985.

Partecipano al dolore del fratello amico Gianfranco per la perdita della cara mamma signora

Clementina Borsano ved. Volantà

Pier, Luciana
Angelo, Manuela
Franco, Pia
Giorgio, Margherita
Gianfranco, Gilli
Nino, Maddalena
Enzo, Mimì
Carlo, Mirella
— Torino, 10 aprile 1985.

Crescentemente è mancata

Ilde Bocchietto

Addolorati lo annunciano le sorelle Maria, Giovannina ved. Pasino e figli Giuliana con Giorgio e Anna Maria e Pier Carlo, Gian Luigi con Vanna e Paola. I funerali avranno luogo a Mezzana giovedì 11 cor., alle ore 15,30.
— Mezzana, 10 aprile 1985.

ANNIVERSARI

1974 1985

dott. Aldo Boldi

L'esempio di vita e di lavoro rimane nella coscienza e il ricordo dei figli e della Sezione.

1984 1985

Giuseppina Ciabla Alpe

Ti ricordiamo sempre con infinito rimpianto.

1959 1985

Angela Perazzo ved. Malrone

Figlio genero nipotini.

1984 10 aprile 1931

Gianfranco Ribero

Mamma e papà nel dolore di stare a nell'amore di sempre, ti ricordano e quanti ti amarono e conobbero. Santa Messa in Casalle chiesa San Giovanni 21 aprile, ore 17,30.
— Casalle, 10 aprile 1985.

Un anno fa si spegneva ma nel tormento accesa la luce della tua vita col ricordo sempre. Moglie e figlio.

Dario conferenza. Anna.

Milano, le accuse del boss Epaminonda

Gioco d'azzardo Liguori nei guai

MILANO — Si fa più grave la posizione giudiziaria di Lello Liguori, proprietario del «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita Ligure, chiamato in causa dal boss della droga Angelo Epaminonda.

Tornato in Italia dal Kenya quando aveva saputo di essere ricercato per associazione di stampo mafioso, favoreggiamento, corruzione, truffa e violazione della legge antidroga, Liguori era stato arrestato, ma contava di chiarire abbastanza in fretta la propria posizione.

Invece, dagli ambienti giudiziari filtrano novità non buone per lui: dopo gli interrogatori e i successivi, nuovi accertamenti, sarebbero stati trovati riscontri alle accuse che «il tebano» gli ha lanciato nella sua chiamata di correo.

In particolare per quanto riguarda l'apertura, da parte di Epaminonda, di una casa da gioco clandestina a Santa Margherita. Racconta Liguori che nell'estate del 1983 lo stesso «tebano» e Pippo Torre (del gruppo Turatello, poi ucciso in un agguato) gli rivelarono la loro intenzione di prendere una villa in affitto «per mettere su i loro giochi e pagarsi così la villeggiatura».

Liguori sostiene di essersi opposto. «Ma loro — è la sua versione — trovarono un ragazzo di Tortona che gli trovò il posto e ritornarono alla carica promettendomi delle quote, ma dissi che non potevo accettarle e che non potevo aiutarli.

m. f.

Accusato di corruzione e di favoreggiamento della prostituzione

Genova, chiesto il rinvio a giudizio dell'ex capo della squadra narcotici

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Massimo Cappello, ha chiesto il rinvio a giudizio, per rispondere dei reati di corruzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, dell'ex capo della squadra narcotici della questura di Genova, Enrico Valente, 42 anni. Il funzionario era stato in un primo tempo accusato, oltre che dei reati legati alla prostituzione, anche di concussione. Al termine dell'istruttoria, però, il sostituto procuratore incaricato dell'inchiesta ha deciso di derubricare il reato in quello di corruzione.

Il magistrato ha inoltre chiesto il rinvio a giudizio, per la sola corruzione, dell'agente della squadra mobile di Genova Vincenzo Volpe, da tempo sospeso dal servizio, di Gianfranco Tassi, Antonio De Michelis e Vincenzo Zizo, tutti personaggi orbitanti nel mondo della prostituzione.

Ad accusare il funzionario della squadra narcotici sarebbero proprio gli altri quattro coimputati i quali avrebbero riferito di «buste» per un ammontare complessivo di 18 milioni e mezzo, consegnate a Valente in cambio di protezione da parte della polizia. Il dottor Valente fu chiamato in causa, la prima volta, dall'agente Volpe, e arrestato il 20 febbraio dello scorso anno. Dopo un periodo di reclusione nel carcere di Chiavari, al funzionario furono concessi gli arresti domiciliari.

Catanzaro E' rapinato di 220 milioni

CATANZARO — Antonio Puccio di 43 anni, impiegato dell'Api (Anonima petroli italiana), ieri è stato rapinato da due giovani, che gli hanno strappato di mano una busta contenente 220 milioni, 200 dei quali in assegni.

Puccio, che è stato bloccato dai rapinatori mentre usciva dall'ufficio dell'Api, in via Settembrini, nel centro storico di Catanzaro, ha tentato di fuggire ma è stato immediatamente immobilizzato dai due giovani, uno dei quali gli ha inferto una coltellata alla coscia destra.

Il Convegno ecclesiale si è aperto ieri con la prima relazione ufficiale

A Loreto i teologi ribadiscono «La Chiesa non è un partito»

Mons. Capovilla richiama gli ospiti all'umiltà, citando: «Molti pastori bramano di insegnare ciò che non hanno imparato»

DAL NOSTRO INVIATO

LORETO — Parte, salutato da campane a distesa, il convegno della Chiesa che vuole riconciliarsi con se stessa e con il mondo, in una Loreto ventosa. Un convegno difficile, «complesso», come ha detto il segretario della Cei, monsignor Egidio Caporello: un appuntamento che non si sa ancora se sarà il punto di arrivo di una fase storica della Chiesa italiana, o la partenza per una strada ancora tutta da definire, ma in cui giocheranno forse più le certezze che i dubbi, le identità più che la ricerca.

Il meccanismo stesso del convegno rappresenta un'incognita: 2000 persone, divise in 28 gruppi di studio, che fanno capo a cinque «ambiti». Il rischio che la discussione si frantumi in tanti ruscelli minuscoli è grande, accentuato dalla certezza che le conclusioni di questo cinque giornate di dibattito interno — a porte chiuse — verranno raccolte e rese note solo fra un anno, in un documento pastorale intitolato «*Comunità e missione*».

«*Non è in alto uscire strategia per mortificare gli interventi dei convegnisti*», assicura però monsignor Caporello. Il confronto fra le due anime della Chiesa — presenza e mediazione — ci sarà certamente, così come si discuterà il problema della collocazione e della collaborazione dei «movimenti» con i vescovi. A parte queste indicazioni della vigilia, è difficile dire quali strade prenderà la discussione, anche se, seguendo le esortazioni di Giovanni Paolo II, si ha l'impressione che siano state invitate al convegno solo «*le molteplici realtà ecclesiali in sintonia con le legittime autorità*». Niente dissenso, dunque.

Ma i presenti dovranno farsi carico anche delle istanze degli assenti, partendo dalle tre relazioni: una teologica (letta ieri da don Bruno Forte, ordinario di teologia dogmatica); una filosofico-storica e una pastorale, che verranno lette oggi.

Il documento di Bruno Forte rappresenta certo un buon trampolino di lancio per una discussione appassionata sullo stato della Chiesa in Italia. E, in un certo senso, il teologo ha «prevaricato» sui suoi colleghi: la relazione contiene infatti molti spunti di attualità viva e pregnante, letti in chiave storica o politica. «*Il messaggio cristiano* — dice don Forte — *non può essere identificato con nessuna proposta mondana, con nessuna ideologia, e perciò anche la Chiesa non accetta di essere identificata con alcuna forza storica, gruppo di interessi o partito che sia. Il danno che deriva alla credibilità del messaggio da una simile identificazione è incalcolabile*».

Sono espressioni molto chiare, che assumono una luce particolare anche a fronte delle recenti prese di posizione di molti vescovi, in vista delle elezioni amministrative. «*Agli uomini politici* — continua Bruno Forte — *va chiesta pulizia morale, una grossa dose di vita rigorosa e trasparente, scelte rigorose e convincenti: la delega in bianco non può essere data a nessuno, tanto più in ci si fregia del nome cristiano*». E a nessuno «*è lecito rivendicare esclusivamente in favore della propria opinione l'autorità della Chiesa*».

Il professore di teologia napoletano compie poi una larga panoramica sulla vita e lo sviluppo della Chiesa dal Concilio in poi, lamentando la «*latitanza della teologia*»: un pensiero teologico «*propriamente italiano è ancora in fieri*». Ma, oltre a questo, ci sono problemi concreti da superare: le resistenze a «*valorizzare la dignità e la maturità dei laici*», un ruolo diverso per la donna («*Non ha ancora nella nostra Chiesa lo spazio che il Creatore, e non solo le istanze del momento, le ha assegnato*»), un'educazione al dialogo, «*un nuovo dialogo*», con l'espressione del dissenso ecclesiale, con chi ha lasciato il ministero sacerdotale, con i «diversi» e i «lontani». «*Non è anche questo che ci misura la verità di una Chiesa riconciliata e riconciliatrice?*», si chiede don Forte.

Il luogo privilegiato in cui queste operazioni devono compiersi, secondo il primo relatore ufficiale del convegno, è la Chiesa locale. Uno dei nodi da sciogliere è quello dei rapporti tra Chiesa locale e «movimenti»: se questi ultimi «*si proponessero come alternativi rispetto all'azione della Chiesa locale denuncerebbero con ciò stessi la loro mancanza di ecclesialità*». E' un rischio reale, tanto che il teologo parla di «*pericoli di autocompiacimento o di estraniazione dalla vita delle Chiese locali, cui i movimenti sono esposti*». E' una relazione forte, adatta a suscitare dibattito, con spunti non usuali; quale per esempio quello sull'«obiezione di coscienza a servizio civile, che la comunità cristiana non può non promuovere come scelta esemplare e preferenziale».

Così il convegno si è avviato: con una denuncia, e con un gesto di umiltà del vescovo di Loreto, monsignor Loris Capovilla. L'ex segretario di Giovanni XXIII ha voluto ricordare ai suoi colleghi vescovi «*i propri limiti e i propri peccati*»: «*Molti pastori che sono simili a me nell'ignoranza* — ha citato dalla *Regula Pastoralis* —, *mentre non sanno misurare se stessi, bramano di insegnare ciò che non hanno imparato*». Mons. Capovilla ha voluto lanciare anche un messaggio di speranza verso il convegno, al quale guardano «*molti di coloro che sono in difficoltà, in polemica, in rottura*». «*Nessuno pretende dai vescovi colpi di spugna che non sarebbero in grado di dare*», ma tutti si attendono benevolenza e umanità. Anche «*i preti e le suore in difficoltà, esclusi dall'Eucarestia perché hanno rotto l'infrangibilità di un vincolo, rischiato militanze che ci turbano, compiuto o ospitato esperienze inconciliabili col messaggio cristiano nella sua interezza*».

Marco Tosatti

Altre offerte per la «Nave della pace»

ROMA — Continuano ad arrivare, al comitato esecutivo della «Nave della pace» coordinato da Maria Pia Fanfani, le offerte destinate al soccorso delle sfortunate popolazioni di 15 Paesi africani perseguitate dalla carestia e dalla siccità.

L'appello pubblico per gli aiuti è servito finora a raccogliere due tonnellate di carne in scatola, tende e viveri, per il valore complessivo di 358 milioni, oltre ad 86 milioni per l'acquisto di indumenti e coperte per i bambini.

La «Nave della pace» partirà da Napoli il 21 luglio

Dopo la fatica verrà la discesa

Zermatt. Il tempo, che pare orientato sul bello stabile, e un abbondante innevamento (anche se in alcune zone permane il pericolo di valanghe) hanno spinto parecchie centinaia di sciatori alpinisti a compiere la classica «haute route» del Vallese fra Zermatt e Verbier (Telefoto Associated Press)

Gioia Tauro referendum sulla centrale a carbone

REGGIO CALABRIA — Il 26 maggio prossimo in dodici Comuni della provincia di Reggio Calabria e di Catanzaro si svolgerà il referendum popolare promosso dalla Lega ambiente dell'Arci sulla realizzazione a Gioia Tauro da parte dell'Enel di una centrale a carbone. Secondo i responsabili dell'Arci dalla costruzione della centrale deriverebbero gravi conseguenze sul piano ecologico per una vasta zona del territorio calabrese.

I Comuni in cui avrà luogo la consultazione popolare sono quelli di Polistena, Taurianova, Cittanova, Cinquefrondi, San Giorgio Morgeto, Varapodio, San Ferdinando, Rosarno, in provincia di Reggio Calabria, e Nicotera, Tropea, Parghelia e Joppolo in provincia di Catanzaro. La decisione di tenere il referendum è stata presa dai consigli comunali dei singoli centri.

Nel corso della prossima settimana sulla questione legata al referendum proposto dall'Arci si pronuncerà anche il consiglio comunale di Reggio Calabria.

In cinque giorni sulle strade 30 milioni e mezzo di auto

Nel ponte di Pasqua 115 morti spesi dagli italiani 1800 miliardi

ROMA — Nelle vacanze di Pasqua (da giovedì 4 aprile a lunedì 8) sulle strade italiane erano in circolazione oltre 30 milioni di auto (esattamente 30.554.000), con una media giornaliera di oltre sei milioni di vetture (6.110.800, un numero del 4,1% rispetto all'anno scorso).

La punta massima si è avuta a Pasquetta, con 6.440.000 vetture in circolazione. Sono aumentati anche gli incidenti (3576, 9,8% in più), il numero dei morti (115, + 1,3%) e dei feriti (3966, + 4,9%).

In diminuzione, invece, le contravvenzioni: sono state 99.570, con una media giornaliera di 16.714, contro le 19.774 dell'anno passato. I dati sono stati forniti dal ministero dell'Interno sulla base delle segnalazioni fatte da polizia stradale, carabinieri e guardia di Finanza.

Alla vigilia si stimava in 1500 miliardi la spesa degli italiani per trasporti, pranzi, soggiorni, divertimenti nei giorni di domenica e lunedì. Secondo l'Unione consumatori se ne sono spesi invece trecento in più, cioè 1800. Rispetto alla Pasqua '84, quando si bruciarono duemila miliardi, una flessione sensibile, ma c'è da dire che allora il «ponte» fu più lungo e collegò Pasqua (22 aprile) con la festa della Liberazione (25 aprile).

La prima voce di spesa è ancora l'alimentazione: per i tradizionali pranzi gli italiani hanno tirato fuori di tasca 1200 miliardi. Per l'agnello (o il più raro capretto) si sono spesi 180 miliardi. Uova e colombe sono costate 150 miliardi.

I conti negli alberghi e nei ristoranti hanno assorbito altri 250 miliardi.

E veniamo alle spese di trasporto. Mancano le cifre delle Ferrovie e delle compagnie aeree. Una stima vicina alla realtà parla di 130 miliardi spesi in benzina e gasolio per auto, moto, camper.

Per i divertimenti (visite ai musei, cinema, discoteche, impianti di risalita eccetera) nei due giorni di Pasqua e Pasquetta si sono spesi 120 miliardi.

Gli italiani che hanno preferito una vacanza all'estero (dai soliti dei tropici fino alla più familiare Svizzera e Parigi), secondo l'Unione consumatori, hanno pagato 80 miliardi.

La danza delle cifre continua con i cinque milioni di italiani che hanno trascorso le prime vacanze dopo il pesante inverno nella seconda casa e con i 17 milioni che nei due giorni si sono limitati alla gita fuori porta con picnic. Una conferma del fenomeno ormai consolidato del «pendolarismo» turistico a prezzi contenuti.

Clamorosamente la prima valutazione complessiva, quella della Confesercenti, è positiva. Il segretario aggiunto Marco Bianchi ha dichiarato che «*nelle località di punta si è registrato il tutto esaurito, anche su al Nord si è avuto qualche problema per il peggiorare del tempo*». Per gli stranieri, afferma Bianchi, «*si sono toccate di nuovo le cifre record dell'anno scorso, forse con un ulteriore incremento attorno al 5 per cento rispetto all'anno scorso*».

r. s.

Un appello a chi ha ucciso la ragazza di Firenze

FIRENZE — Chi ha ucciso Carla Fantoni, la donna di 24 anni trovata morta sabato scorso in un campo al Salviatino, alla periferia di Firenze, forse non voleva commettere un omicidio.

Partendo da questa ipotesi il sostituto procuratore Antonio Grassi ha lanciato un appello alla persona o alle persone che possono aver causato involontariamente la morte di Carla Fantoni. Questa persona è invitata a presentarsi dai carabinieri o in Procura ed a raccontare come sono andate le cose.

«Abbiamo fatto una ricostruzione dei fatti - ha detto il dottor Grassi - secondo la quale è possibile che si sia trattato di un incidente». Questa ricostruzione parte dai risultati della perizia medico-legale secondo i quali Carla Fantoni è morta per lo schiacciamento della testa

Ma cosa ha provocato le lesioni mortali? Non i pneumatici di un'auto, dicono gli inquirenti, perché per la posizione in cui si trovava il corpo avrebbero dovuto essere state lesioni anche sulle gambe della donna. E, invece, non ci sono. forse ad uccidere Carla Fantoni è stato il pneumatico di una ruota

La borsa con tutti i soldi è stata ritrovata in un portone

Roma, trascinata dall'auto di 2 scippatori cade e muore

ROMA — Una donna scippata da due giovani in auto è caduta a terra battendo la testa ed è morta sul colpo. Lucia De Palo aveva 55 anni; è stata identificata nella camera mortuaria dell'ospedale San Camillo, dove era stata portata con un'ambulanza della Croce rossa dal genero Domenico Sorino.

I due scippatori, giovanissimi, poco dopo la fuga da via Agnelli, a bordo di una «131» azzurra rubata, si sono scontrati con una Renault 14 in via Dante de Blasi. Sceso dall'automobile si sono allontanati a piedi.

La polizia più tardi ha trovato nell'androne di un portone la borsa della De Palo, dentro la quale c'erano tutti i soldi, ottocentomila lire in contanti, assegni per circa un milione e la patente che era scivolata fuori. Gli scippatori non si sono accorti dei soldi, fasciati in modulo bancario, e hanno preso soltanto gli spiccioli dal portafogli.

La donna, vedova da molti anni, viveva sola in un attico. Ieri Lucia De Palo, come tutte le mattine, è uscita di casa verso le 8,45 insieme con il suo cane, un pastore tedesco, per andare con la sua «500» gialla, al negozio. Prima però, dovendo versare del danaro è andata in una banca di via Dalli Fortuensi dove ha parcheggiato la «500».

Mentre stava percorrendo a piedi con il cane al guinzaglio, via Virginia Agnelli, la donna è stata avvicinata dall'auto degli scippatori: uno dei due ha afferrato la sua borsa, facendola cadere a terra. La signora è stata trascinata per almeno 10 metri ed ha più volte battuto la testa sull'asfalto.

Un'ora dopo, mentre la polizia dava la caccia ai due scippatori, all'angolo di via Oderisi da Gubbio con via Veronesi, due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata sono inciampati in un posto di blocco. All'alt si sono fermati e gli agenti hanno esploso in aria tre colpi di pistola.

I due in moto (era stata rubata ieri) sono in Viale delle Medaglie d'oro) hanno abbandonato e sono finiti a terra. Subito arrestati sono stati medicati al San Camillo: sono Franco Luciani, 26 anni, e Roberto Diluvio, di 27, pregiudicati. *(ANSA-Ag)*

Adottato il bimbo abbandonato a Milano

MILANO — Mirko, il piccolo di 4 mesi, affetto da sindrome di Down (una forma morbosa di cerebropatia infantile) «nato da una madre che l'ha abbandonato in ospedale dopo il parto e che proprio per questo non vuole che si faccia il suo nome» da ieri ha trovato l'affetto di una nuova famiglia.

La breve storia del piccolo Mirko è triste e dolorosa: a fine anno il bimbo fu portato al «Santo Natale», che accoglie i neonati abbandonati. Con la dichiarazione di disponibilità nacque subito la speranza che venisse adottato. «Invece — dice una suora dell'orfanotrofio — sono passati i giorni e al tribunale dei minori non è pervenuta alcuna richiesta».

La prima telefonata, la mattina dell'8, è stata di una dolcissima, sposata con un impiegato e madre di una bambina di sei anni. Ed è questa la famiglia che riscriverà — e l'augurio di tutti — ad alleviare le sofferenze del piccolo Mirko. Ieri mattina, i nuovi genitori di Mirko, che vivono a Milano, hanno ottenuto con una procedura d'urgenza dal Tribunale dei Minori di avere per la stessa sera, a casa, il bimbo.

Scandalo edilizio nel Piacentino

A giudizio il sindaco e 14 consiglieri su 15

PIACENZA — A Rovelasto di Cadeo, un Comune a 15 chilometri da Piacenza, lungo la Via Emilia, il sindaco e 14 dei 15 consiglieri comunali di maggioranza, tutti democristiani, sono stati rinviati a giudizio dalla procura della Repubblica a conclusione di una inchiesta edilizia. Sono accusati di interessi privati in atti d'ufficio.

La vicenda si riferisce all'esproprio di un terreno per la creazione di un'area artigianale. La delibera risale al gennaio 1983. Mentre l'amministrazione imposta il progetto il proprietario del terreno propose un suo piano di lottizzazione che non venne accolto; il privato, assieme ad alcuni artigiani, ricorse però al Tar e le sue ragioni vennero accolte.

Facendo riferimento alla sentenza due consiglieri di minoranza presentarono un esposto alla autorità giudiziaria che avviò l'inchiesta. Il sindaco Valerio Ghizzoni e i consiglieri inquisiti si sono dichiarati estranei a qualunque responsabilità penale nella vicenda.

Un grande convegno a Lerici sulla salute degli anziani

Continua ad aumentare in Italia l'età media della popolazione

ROMA — Gli anziani ultrasessantenni superano il 21% dell'intera popolazione nel duemila. Sono in continua crescita. L'Italia — e non solo l'Italia — invecchia. Nel 1951 erano 5 milioni 774.000. Trent'anni dopo 9 milioni 957.000. La speranza di vita alla nascita era di 67,7 anni negli anni 50; negli anni 77/79 è passata a 70,6 anni. Questo per gli uomini; per le donne è più alta in media di 5-7 anni.

Sono i dati che emergono da una ricerca dell'Istituto superiore di Sanità. Le regioni più «vecchie» sono la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia, la Toscana e l'Emilia-Romagna. Il più basso indice di vecchiaia si riscontra in Campania, Puglia e Sardegna dove le nascite hanno subito minori flessioni. Il rapporto più alto tra popolazione attiva e non attiva si riscontra sempre nelle regioni centro-settentrionali.

Le principali cause di morte sono dovute al sistema circolatorio, che provoca il 55% dei decessi. Seguono i tumori con il 19,3%. Le malattie degli anziani — dice il dottor Aurelio Leone, dell'ospedale di La Spezia, segretario del congresso internazionale sull'età avanzata che si terrà a Lerici dall'1 al 4 maggio — sono quelle cardiocircolatorie, respiratorie, del sistema nervoso, endocrino e osteoarticolare. Di particolare importanza non gli incidenti traumatici, ma anche invalidanti le malattie dismetaboliche.

Oggi — rileva Leone — si tende ad intervenire sul cuore e sui vasi senza limitazioni di età, in virtù dei grandi progressi che ha compiuto la chirurgia toracica. Questo veniva considerato quasi impossibile fino a qualche anno fa. Bisogna però saper valutare i fenomeni di involuzione senile, che non devono essere interpretati come fatti patologici. *(Ap)*

Firenze, assessore dal giudice Chiese il trasferimento della sorella nel suo ufficio?

FIRENZE — L'assessore al Turismo del Comune di Firenze, Alberto Amorosi (psi), è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore Antonio Grassi nell'ambito dell'inchiesta sull'assunzione ed il trasferimento dell'impiegata comunale Emma Amorosi, sorella dell'assessore.

Il magistrato aveva fatto notificare ad Amorosi ed all'assessore al personale Marino Bianco (psi) un ordine di comparizione nel quale si ipotizza il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Bianco aveva già fatto sapere che non si sarebbe presentato: «*Ho già detto a suo tempo quello che dovevo dire sulla vicenda. Non ho fatto che seguire la prassi da sempre seguita in questa amministrazione comunale*».

L'inchiesta sull'assunzione ed il trasferimento della sorella di Amorosi era stata aperta nel gennaio scorso ed il 25 gennaio i due assessori avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie. Immediatamente Marino Bianco (che aveva disposto il trasferimento di Emma Amorosi alla segreteria del fratello) si era dimesso da assessore e da consigliere comunale, dimissioni poi ritirate.

Registratori di cassa con la voce artificiale

ROMA — Non si limita a dare lo scontrino fiscale: dice a voce chiara qual è l'importo da pagare, qual è l'eventuale resto e conclude ringraziando educatamente. Si tratta di un registratore di cassa «parlante» dotato di un sintetizzatore vocale, cioè di una voce artificiale. Il nuovo strumento elettronico, oltre a parlare al cliente del negozio, è stato soprattutto progettato per comunicare con l'esercente ed il cassiere (cui è diretta la maggior parte dei messaggi vocali dello strumento). L'obiettivo è quello di evitare ogni errore d'uso, ricordando appunto all'utilizzatore ciò che deve essere fatto e controllato e segnalando ogni sequenza errata.

All'accensione dello strumento, ad esempio, la voce elettronica avverte l'operatore di inserire la chiave e di procedere ai controlli

A maggio forse non saranno pagati gli aumenti

Le «pensioni d'annata» fermate dalla burocrazia

ROMA — Rischiano di non essere pagati a maggio gli aumenti e gli arretrati delle cosiddette «pensioni d'annata» per gli statali, recentemente approvati dal Parlamento. E' infatti probabile uno slittamento di alcuni mesi. Oltre due milioni di pratiche inevase giacciono da tempo presso le direzioni provinciali del Tesoro per l'assoluta inadeguatezza delle strutture e per i paurosi vuoti di personale.

Il grido d'allarme è stato lanciato dal segretario Cisl della federazione della funzione pubblica del Lazio, Italo Guarente: il sindacalista ritiene indispensabile che Camera e Senato ratifichino in tempi brevi il disegno di legge governativo sulla riorganizzazione delle direzioni provinciali del Tesoro.

In particolare è urgente la copertura degli organici negli uffici, perché — in seguito agli esodi facilitati dalle leggi del 1970 sugli ex combattenti e del 1972 sulla dirigenza statale — sono rimasti vuoti ben 6 mila 500 posti. La notevole riduzione di personale, almeno mai rimpiazzato, ha determinato l'accumulo di un enorme arretrato. Potrebbero farne le spese, tra un mese, milioni di statali che attendono di poter incassare le pensioni con gli importi maggiorati e non gli arretrati dal 1 gennaio scorso.

In pratica — secondo Guarente — la nuova legge, pur prevedendo la copertura finanziaria, manca della «copertura amministrativa», poiché non si dà carico delle carenze strutturali e funzionali degli uffici chiamati ad applicare le nuove disposizioni.

La nuova legge prevede una differenziazione degli aumenti a seconda degli anni di servizio sulla base dei quali fu liquidata la pensione originaria, nonché a seconda delle posizioni di ciascun pensionato pubblico. Ciò comporterà da parte delle direzioni provinciali del Tesoro — che per legge devono materialmente liquidare gli aumenti — la necessità di laboriosi calcoli per ogni singola partita di pensione, non potendosi far uso di procedure meccanizzate proprio per le differenze delle singole posizioni.

p. f.

Morto a Padova il senatore Papalia (pci)

ROMA — Il senatore comunista Antonio Papalia è morto ieri mattina a Padova nell'ospedale civile dove era stato ricoverato dopo essere stato colpito da malore. I funerali si avolgeranno domani pomeriggio. Papalia era senatore dal 79 ed era nato il 9 novembre 1924 a Polistena.

Il senatore Papalia ha fatto parte negli Anni 70 del comitato centrale e successivamente della commissione centrale di controllo del pci.

Fuoriesce la lava da quota 2500

L'Etna inquieto nuova eruzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Accompagnata da una lunga serie di terremoti, alcuni dei quali d'intensità compresa fra il quarto e quinto grado della scala Mercalli, l'eruzione dell'Etna ha ripreso nuovo vigore. Nella giornata di ieri l'uscita di magma dalla fenditura apertasi un mese fa intorno a quota 2500 è passata da un metro e mezzo a due metri al secondo.

Ma, per fortuna, la bassa temperatura e la consistenza piuttosto viscosa della lava hanno finora impedito che a questa maggiore alimentazione della colata corrispondesse un aumento della velocità dei fondi più avanzati.

Scendendo, infatti, il magma si raffredda, dà luogo a giganteschi muraglioni quasi immobili sui quali si ergono continue sovrapposizioni. Nessun allarme, dunque, malgrado l'intensa attività sismica con epicentro nella zona nord-orientale del vulcano, protrattasi per tutto il pomeriggio di domenica e la giornata di lunedì e fino a ieri mattina.

Piccole scosse avvertite nei paesi della fascia lonica etnea, fra Giarre, Santa Venerina e Acireale. Una trentina in tutto, collegate probabilmente all'aumento del flusso magmatico registrato nella giornata di ieri.

Un'eruzione-spettacolo che nei giorni di Pasqua e Pasquetta ha richiamato migliaia di turisti accompagnati su per i fianchi del vulcano dalle guide del Cai a bordo di pulmini fuoristrada.

I fondi più avanzati della colata, quasi fermi, si trovano intorno a quota 1920, fra piano Velore (dove ha sede l'osservatorio astrofisico) e la zona del rifugio Sapienza che ospita ristoranti, baracche per la vendita di souvenirs e la stazione di partenza della funivia (l'impianto è inutilizzabile dopo che la lava ne ha investito due piloni). **a. a.**

Scambio di dati tra i giudici di Firenze e Bologna

Strage del treno, un esperimento ha individuato dov'era la bomba

BOLOGNA — I giudici di Bologna e Firenze, che conducono le indagini sulla strage del rapido 904, si sono incontrati per il periodico aggiornamento sullo stato dell'inchiesta. Nell'occasione si è parlato dei risultati dell'esperimento, recentemente attuato, relativo all'esplosivo. In Liguria, presso il comando subacqueo incursori, gli esperti hanno ricostruito la parte del vagone ferroviario dove fu collocato l'ordigno e vi hanno fatto esplodere una serie di cariche. Scopo dell'esperimento: verificare nella pratica le ipotesi formulate sulla natura, la collocazione, la quantità di esplosivo utilizzato dagli attentatori.

Le prove avrebbero tra l'altro confermato l'ipotesi che la bomba sia stata collocata nella reticella portabagagli del corridoio del vagone ferroviario, e non, com'era stato ipotizzato in una prima fase, sullo strapuntino. Il particolare non è di scarsa rilevanza, se associato alla testimonianza di un passeggero che ha raccontato di aver visto alla stazione di Firenze un uomo collocare nella reticella due borse e poi allontanarsi.

Fra le magistrature delle due città non ci sono conflitti di competenza. Il sostituto procuratore Claudio Nunziata, di Bologna, dopo l'incontro con il giudice Pierluigi Vigna (che, con il collega Chelazzi, segue da Firenze le indagini) ha confermato che per ora non si parla di trasferimento. Decisive per l'attribuzione delle competenze saranno probabilmente le perizie sull'esplosivo, che saranno consegnate alla fine del mese. Se risulterà con certezza che l'ordigno fu innescato a Firenze o a Chiusi, la competenza passerà ai magistrati toscani. In caso contrario, l'inchiesta resterà ai giudici bolognesi, poiché la bomba scoppiò poche centinaia di metri entro i confini dell'Emilia-Romagna. *(Ansa)*

Messina, trovato sulla «Patmos» marinaio morto nella collisione

MESSINA — Il cadavere di uno dei due marittimi dispersi nella collisione fra le due petroliere nello Stretto di Messina, accaduta il 21 marzo scorso, è stato trovato in una cabina semidistrutta dalle fiamme sulla «Patmos», la nave più danneggiata dall'urto.

La nave, attualmente in riparazione nei cantieri Smeb di Messina, è stata ispezionata, nella zona degli alloggi dell'equipaggio, da due ispettori della compagnia armatrice Eraklion. Gli ispettori, che debbono preparare una relazione sui danni, sono entrati così in una zona della petroliera che finora non era stata controllata.

Secondo i primi accertamenti, il marittimo sarebbe morto soffocato dal fumo

Un bilancio dei primi mesi con le nuove competenze

Le preture riformate rischiano il black-out

Proteste da Nord a Sud: manca personale, le «direttissime» penalizzano le cause tradizionali

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — I rumori della Laguna arrivano attutiti nella stanza del pretore, al terzo piano, dove un tempo c'era la sala operatoria. Dal luglio '84 gli uffici hanno lasciato le Fabbriche Vecchie per un palazzotto in calle Campaniel angolo riva de l'Ogio, dov'era la clinica San Cassiano. Lungo il Canal Grande 24 vaporetti all'ora tagliano l'acqua torbida e, ogni anno, trasportano 50 milioni di passeggeri. Si rincorrono con i motoscafi, le chiatte, le gondole, navigano e, tu denunciato tre anni or sono, con le onde e le vibrazioni creano rischi per i preziosi palazzi. Il magistrato, Demetrio Laganà, emise un'ordinanza che vietava l'inversione della rotta presso l'Accademia: per un anno e mezzo i battelli manovrarono davanti a San Marco, poi il tribunale ha annullato il provvedimento. «*Ma il problema rimane ed è gravissimo*», osserva il dott. Laganà.

I guai della città sono rispecchiati negli interventi della pretura: inquinamento della laguna e dei canali, contaminazione atmosferica, abusivismo edilizio, continua di stratti; e, poi, la pesca illecita, le attività degli «intrometitori»; infine, nella convulsa stagione da maggio a ottobre, le violazioni al foglio di via, soprattutto i furti, attesi in pretura come una specie di alluvione dopo i mutamenti di competenza.

«*Venezia impegna spesso in indagini lunghe e complesse, che, alla resa dei conti, risultano statisticamente irrilevanti*», avverte il dott. Laganà. I giudici sono sei, «*come dobbiamo essere, ma nel 1981 due posti vennero soppressi e non posso non rilevare l'intempestività del ministero*». Il personale ausiliario, invece, è ridotto alla metà e l'arrivo di una dattilografa è parso quasi un fatto straordinario. «*Ma è vergognoso dire come mi devo arrangiare se si accumulano sentenze: sono costretto a questuare negli uffici del Comune e della Provincia*».

Un solo processo con rito d'urgenza, da quando è entrata in vigore la riforma delle competenze pretorili, a Vipiteno, Merzing per i cittadini di lingua tedesca, circa 25 mila abitanti nel mandamento, 30 chilometri dal Brennero. Commenta il pretore, Carlo Bruccoleri: «*Qui alla frontiera sono innumerevoli i furti, soprattutto di carri merce. Naturalmente, non tutti vengono consumati nel nostro territorio, sovente la roba viene sottratta alla partenza o durante il tragitto; tuttavia, se scoprono qui il reato, dobbiamo occuparcene noi. Poi il contrabbando: si fa passare di tutto, bastoni da sci, televisori, ovviamente le sigarette*».

Numerosi problemi, sottolinea il giudice, «*sono stati particolari e inseriti nella vicenda alto-atesina. Le assunzioni, nel pubblico impiego, seguono il criterio della proporzionale e per ottenere il lavoro è indispensabile un attestato di bilinguismo*». Per la conoscenza del tedesco il pretore riceve un'indennità mensile di 210 mila lire lorde. Ma, almeno fino a ieri, la gente preferiva dedicarsi all'industria turistica o al commercio e alcuni concorsi sono andati deserti. «*Abbiamo dovuto aspettare 4 anni per avere un ufficiale giudiziario di madrelingua tedesca*».

Poco o niente, dunque, è mutato nei primi «cento giorni» di applicazione della riforma, ripetono i giudici e, malgrado la buona volontà collettiva, la riforma rischia il naufragio. Claudio Dias, pretore di Sorrento, parla, con sconforto, di «*situazione di black-out totale*». In pretura celebrano una «direttissima» al giorno, soprattutto per furti: «*I ladri arrivano qui da un po' dappertutto, da Castellammare di Stabia, ad esempio, dove il livello della criminalità si è "evoluto" e si praticano la rapina e l'estorsione. Pendono 5 mila denunce penali e il 70 per cento sono per abusivismo edilizio. Per ora, della cosiddetta riforma, colpisce l'inimicizia del legislatore*».

Alla pretura napoletana di Barra, informa il dott. Giuseppe Fusco, hanno preso l'iniziativa di inviare ai giudici del circondario un questionario per conoscere, finalmente, la reale situazione. «*E' prematuro fare bilanci, ma il lavoro aumenta e non sappiamo fino a quando durerà l'impennata*», osserva il dott. Francesco Prelle, pretore di Sassuolo. Di parere identico anche il dott. Gaetano Giontella, pretore di Camerino. A Modena, secondo Luigi Persico, pretore penale, «*le cose vanno bene, i ladri vengono processati il giorno stesso dell'arresto, ma corriamo il rischio di veder sfumare i tipici interventi del pretore*».

Tre giudici devono occuparsi di 14 preture, nel circondario di Agrigento, e il problema viene superato dal tribunale con le «applicazioni». «*Nei giorni in cui non siamo presenti, però, dovremmo scrivere un cartello per invitare a non arrestare*», osserva, ironica, la dottoressa Marianna Li Calzi, pretore di Canicattì. Lo Stato sembra dimenticare troppo spesso.

Vincenzo Tessandori

Piacenza, record al videogame

PIACENZA — Record al videogame di un ragazzino piacentino. Giovanni Bestagno, di 13 anni, è rimasto incollato per quasi 15 ore a una macchina di giochi elettronici in un bar della città e, pilotando serpenti lungo un sentiero (in questo consisteva il gioco), ha raggiunto 375 milioni e 59.570 punti.

Il *tour de force*, seguito con una certa preoccupazione dalla madre del ragazzo, si è concluso quaranta minuti dopo la mezzanotte perchè il proprietario della sala giochi per chiudere il locale ha staccato la spina della macchina elettronica.

Anticipo di estate dal Sahara

Palermo ore 12 38° all'ombra

Lo scirocco ha fatto alzare di colpo la temperatura - Corsa alle spiagge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un'improvvisa, ondata di caldo, provocata da un asfissiante scirocco che soffia dal Sahara, ha investito quasi tutta la Sicilia. Le previsioni non sono buone perchè i meteorologi ritengono che un po' di fresco nell'isola lo si potrà avere soltanto a partire da domani sera.

Il balzo verso l'alto del termometro è stato repentino. A Palermo sono stati raggiunti a mezzogiorno i 38 gradi all'ombra (32 nel più arieggiato aeroporto di Punta Raisi) e il caldo è stato opprimente fino al tardo pomeriggio anche nel versante orientale della Sicilia. A Catania sono stati toccati i 35 gradi. In serata una lieve tendenza verso il basso, ma il vento caldissimo ha contribuito a mantenere alto il tasso di umidità che nell'isola è piuttosto elevato.

Fino alla Pasqua la temperatura si era mantenuta più o meno sui livelli stagionali, rapportati ovviamente alla mitezza della primavera di qui, giunta quest'anno puntuale, non dopo un inverno abbastanza piovoso e relativamente rigido.

Il gran caldo ha sorpreso gli stessi turisti. In prevalenza tedeschi e inglesi, in vacanza in Sicilia nel periodo pasquale (la maggioranza è arrivata con le decine di voli charter che hanno fatto scalo a Palermo e a Catania).

Smessi gli abiti invernali e di mezza stagione si è passati alle magliette, ai pantaloni estivi. E si è dato l'assalto alle spiagge dove, specialmente i turisti e i giovani, ancora ieri ed oggi senza scuola, hanno fatto i primi bagni. Peraltro ostacolanti dal forte vento di Sud-Sud-Ovest, proveniente dal Nordafrica. Soprattutto sulla costa meridionale per il mare grosso ieri gran parte dei battelli da pesca sono stati tenuti agli ormeggi.

a. r.

Scossa sismica nel Perugino

PERUGIA — Una leggera scossa di terremoto valutata tra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli è stata registrata alle 12,38 di ieri dalle apparecchiature dell'osservatorio sismico «A. Bina» di Perugia. La scossa ha interessato a media profondità la zona di Narni-Stroncone-Terni. Il debole sisma, di brevissima durata, è stato avvertito soltanto ai piani alti dei palazzi.

Agli orsetti piace l'alpinismo

Thoiry. Mamma orsa, nel parco nazionale di Yellowstone, controlla i cuccioli che scalano l'albero

Da un botanico dell'Aquila è stata scoperta la «Matthiola italica»

Sul Gran Sasso nato un nuovo fiore Ricorda la violaciocca delle Alpi

L'AQUILA — Sul Gran Sasso d'Italia è nato un nuovo fiore. E' una pianta di colore violaceo, che ricorda la violaciocca selvatica e presenta affinità genetiche e sistematiche con alcune specie delle Alpi piemontesi e svizzere.

«*Padre*» di questo nuovo miracolo della natura è il prof. Fernando Tammaro, botanico dell'università dell'Aquila e profondo conoscitore della flora appenninica. Per la nuova pianta, che è stata scoperta durante uno studio sulla vegetazione del Gran Sasso d'Italia, è stato scelto il nome di «*Matthiola italica*».

Il genere *Matthiola*, infatti, prende nome dal botanico senese del XVI secolo Mattioli, noto per aver ricordato nei suoi «*Commentari*» la bontà delle zafferano che cresce nella piana di Navelli, alle pendici del massiccio appenninico. L'aggettivo *italica* contraddistingue invece l'origine della pianta.

La «*matthiola italica*» nasce dalla colonizzazione di macereti e conoidi alluvionali che da Monte Prena e Monte Camicia, sul Gran Sasso, discendono verso il piano di Campo Imperatore.

L'importanza che viene attribuita alla scoperta è duplice. Per prima cosa essa conferma la straordinaria vitalità della montagna abruzzese, capace di alimentare antichi ed naturalistici, che hanno un sapore magico. Un risvolto prettamente scientifico è invece rappresentato dalle accennate affinità della «*matthiola*» con specie botaniche delle Alpi. E ciò testimonia antichi collegamenti (risalenti probabilmente nei periodi glaciali dell'era quaternaria) fra le vegetazioni alpine e quelle dell'Appennino.

Da parte di studiosi e ricercatori dell'università aquilana è comunque in corso un'approfondita osservazione delle caratteristiche e del comportamento della nuova pianta.

p. m.

L'incidente alla funivia della Maiella oggi l'inchiesta

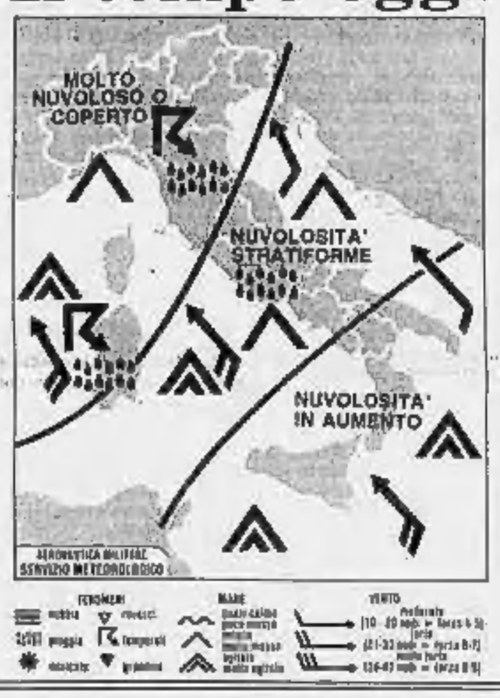
CHIETI — Oggi avrà inizio l'inchiesta sulla frana che si è abbattuta sulla funivia della grotta del Cavallone sulla Maiella e che solo per fortuna non ha causato vittime. Si dovrà accertare se la manutenzione degli impianti è sufficiente e perché, anche in questo caso, i soccorsi abbiano tardato di oltre un'ora.

Per far scendere i passeggeri rimasti a 15 metri di altezza si è dovuto ricorrere ai vigili del fuoco e a lunghe scale, con un forte vento di scirocco che rendeva l'operazione più rischiosa.

Si tratta del secondo incidente su una funivia abruzzese — dopo la frana che nel casualmente non ha travolto un pilone sulla funivia del Gran Sasso — anche stavolta senza vittime. Trecento persone sono rimaste sospese nei «cestini» (due passeggeri per ogni cestino) della funivia che porta a 1400 metri.

L'impianto è recente (funziona dal 1978) ma si è guastato ugualmente: si parla di un cavo di rame che avrebbe ceduto o di un guasto ai motori elettrici di trazione. I tecnici dovranno stabilire la causa esatta.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge a locali temporali. Al Centro e sulla Campania nuvolosità stratificata con qualche pioggia in serata. Sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali nuvolosità in aumento.

temperatura: stazionaria.

venti: da sud-est: forti sulla Sicilia, sulla Sardegna e sul versante Tirrenico, moderati sulle altre regioni.

mari: agitati i mari intorno alle isole maggiori, da mossi a molto mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	3	15	Pescara	8	20
Verona	10	19	Roma	15	24
Trieste	12	18	Campobasso	13	25
Venezia	10	18	Bari	12	23
Milano	11	16	Napoli	16	25
Torino	8	15	Potenza	13	24
Cuneo	6	12	S. M. Leuca	14	16
Genova	14	17	R. Calabria	16	28
Bologna	7	23	Messina	12	29
Firenze	8	20	Palermo	18	32
Pisa	7	19	Catania	13	35
Ancona	10	24	Alghero	16	29
Perugia	11	22	Cagliari	18	27

città estere

Amsterdam	9	12	nuvoloso		
Atene	12	28	sereno		
Bangkok	27	38	sereno		
Berlino	7	15	nuvoloso		
Bruxelles	4	14	sereno		
Buenos Aires	14	25	piovoso		
Il Cairo	11	26	sereno		
Copenaghen	6	9	nuvoloso		
Dublino	7	14	sereno		
Francoforte	4	14	nuvoloso		
Helsinki	−1	3	nuvoloso		
Honolulu	20	29	nuvoloso		
Gerusalemme	8	19	sereno		
Lisbona	12	18	pioggia		
Londra	8	15	sereno		
Los Angeles	13	25	sereno		
Madrid	8	16	pioggia		
Miami	24	27	nuvoloso		
Montreal	−6	3	sereno		
Mosca	0	1	nuvoloso		
New York	4	11	sereno		
Parigi	7	18	nuvoloso		
Perth	18	19	piovoso		
Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso		
Singapore	27	33	sereno		
Tokyo	11	21	sereno		
Vienna	5	16	sereno		

RICERCATO, SORPRENDENTE, MOLTO ATTESO.

L'UOMO '86 E' DI SCENA A FIRENZE.

PITTI UOMO UOMOitalia
COLLEZIONI MODA UOMO PRIMAVERA ESTATE '86 FIRENZE 5-8 LUGLIO 1985

Elezioni, referendum, occupazione: a colloquio con il ministro del Tesoro

Goria: troppe incertezze frenano il rilancio dell'«azienda-Italia»

TORINO — L'economia italiana sembra aver perduto smalto, l'inflazione ha rallentato la marcia verso il basso mentre la spesa pubblica non frena quella verso l'alto, le famiglie guardano non meno ottimismo al futuro. Sono le avvisaglie di un'inversione di tendenza o soltanto i riflessi negativi dovuti all'approssimarsi della stagione elettorale con amministrative e referendum sulla scala mobile?

«Quando c'è un clima d'incertezza l'economia è la prima a soffrirne — risponde il ministro del Tesoro, Goria —, *il sistema produttivo per crescere ha bisogno di guardare al domani con un quadro complessivo di certezze. Le imprese che pensano a un investimento lo vedono proiettato negli anni a venire, se mancano certezze rinunciano o rinviano».*

Questo rischia di diventare un moltiplicatore della disoccupazione che, secondo le statistiche, sta crescendo in tutta Europa.

«Solo che da noi il problema è più acuto. In altri Paesi il periodo di "non occupazione" è mediamente inferiore ad un anno perché non hanno le mani legate da certi meccanismi che rendono rigido il mercato del lavoro. In Italia il fenomeno è preoccupante sotto il profilo economico, e ancor più per i risvolti etico-civili: non si tocca solo il portafogli, si frantumano le coscienze, soprattutto dei giovani».

E il governo che fa?

«Può fare relativamente poco. Iniziative ne ha prese, importanti, come per le assunzioni nel pubblico impiego, ma il nodo del posto di lavoro non si scioglie con una legge. Occorre rimettere in moto la macchina dell'economia e il sistema produttivo deve migliorare in competitività, se no siamo condannati ad uno sviluppo basso, insufficiente a ridare speranza di occupazione».

Ma siamo anche condizionati dall'andamento del dollaro.

«Il dollaro non lo governiamo noi. Quel che conta sono i fattori interni ed esterni all'impresa: costo del lavoro, costo-denaro, inefficienze della pubblica amministrazione».

Allora il futuro è nero.

«Non uso lenti colorate, né di rosa né di nero, preferisco essere realista. Ci si offrono delle opportunità, a noi coglierle. Se non ne siamo capaci non diamo la colpa ai marziani».

Tutti sono bravi a fare analisi, ma i comportamenti sono poi conseguenti?

«Troppe volte le risposte sono schizofreniche: a parole c'è unanimità: la spesa pubblica va frenata, invece si fa di tutto per aumentarla; sull'inefficienza dell'amministrazione pubblica è un coro di critiche, poi ne complichiamo la vita con leggi, leggine, regolamenti, circolari; anche del costo-lavoro si dice che va contenuto, ma si fa di tutto per farlo crescere».

E' chiaro il riferimento ai referendum. Ritiene sia ancora evitabile?

«E' sempre possibile, fino al giorno prima. Anche se la confusione sui danni che produrrebbe non è così diffusa come sarebbe necessario».

Pannella ha proposto l'astensione: se vota meno del 50%, la proposta di reintegrare i punti di scala mobile tagliati non passa.

«E' interessante, ma non basta giocare sulla voglia vacanziera degli italiani. Un artificio, non so fino a che punto costituzionalmente corretto, almeno nello spirito».

Sarà più facile trovare una via d'uscita dopo le amministrative?

«Meglio non perdere tempo per tentare di evitarlo. Le parti non sembrano molto disponibili a muoversi dalle loro posizioni, ma la speranza è l'ultima a morire».

Hanno più colpa i sindacati o la Confindustria?

«Non faccio il maestro e non do voti. Penso che entrambi dovrebbero farsi carico, almeno in parte, delle ragioni degli «altri»; altrimenti non è possibile fare passi avanti».

Elezioni, referendum: adesso le nubi, poi ci sarà la schiarita?

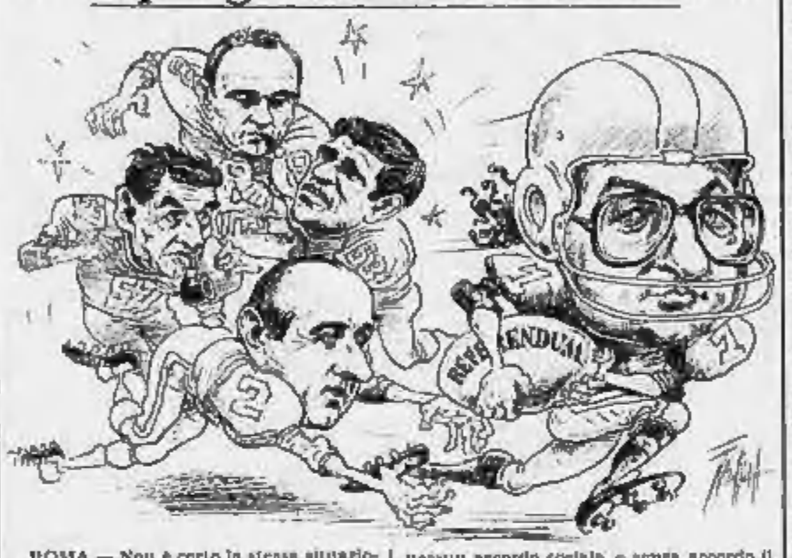
«Se il pci esce confermato o rafforzato come primo partito cambia la prospettiva generale. Certo andremmo ad un avvenire prevedibilmente e profondamente diverso dal nostro passato. Meglio riflettere prima, che lamentarsi dopo il voto».

Francesco Bullo

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria

Si riunisce oggi il direttivo delle imprese private

Referendum, il governo si aspetta uno spiraglio dalla Confindustria



ROMA — Non è certo la stessa situazione di novembre, il sussurro negli ambienti della Confindustria, quando Lucchini confermò la decisione della giunta di non pagare i decimali della scala mobile. Oggi il direttivo dell'organizzazione degli industriali si riunisce per un'ulteriore riflessione sul duplice problema del referendum ormai imminente e dell'eventuale scatto dal 1° maggio di un altro punto trimestrale con l'accumulo delle frazioni decimali.

E' probabile che il direttivo ribadisca la sua posizione, ma c'è chi sostiene che potrebbe aprire uno spiraglio sia pur minimo che consenta a Craxi di concretare la sua iniziativa personale nei confronti di Lucchini, a sostegno del tentativo avviato dal ministro De Michelis.

E' vero che la Confindustria ha chiesto alcune «certezze» per poter riesaminare la questione dei decimali e che non intende considerare tali le aperture formali di Cgil, Cisl e Uil sulla modifica, da trimestrale a semestrale, della contingenza: ma non si può ignorare che negli ultimi giorni, nonostante la pausa ufficiale per le feste pasquali, ci sono stati scambi contatti, riservatissimi e ad alto livello.

Se, invece, dal fronte industriale non verrà nessun segnale positivo, il tentativo di De Michelis diverrà ancora più arduo, quasi disperato. Per quanto gli impegni che il governo si appresta a prendere per il pubblico impiego, l'occupazione e il fiscal drag possano avere effetti favorevoli nei confronti dei sindacati, ai fini di un loro riscontro della lotta contro l'inflazione, sembra quasi da escludere che il ministro del Lavoro riesca a fare altri passi in avanti per cercare di scongiurare il referendum. Senza la Confindustria non si arriverà a nessun accordo sociale, e senza accordo il governo non potrà promuovere un disegno di legge da far approvare in Parlamento entro il mese di maggio.

Gli stessi sindacati ne sono ben consapevoli. Lama, nei giorni scorsi, affermò: *«Sta chiaro che non si può passare sul corpo della Confindustria»*; Gli oggi il segretario confederale della Cisl, Bianchini, rispondendo alla richiesta di una maxi-trattativa ad oltranza avanzata dalla Confapi, ha precisato: *«E' sicuramente un atto di buona volontà, mancano però le condizioni necessarie all'apertura di un tavolo negoziale. Si rischia di iniziare una trattativa e chiuderla subito con una rottura».*

In quest'atmosfera carica di incognite, la proposta del radicale Pannella a disertare le votazioni referendarie per far scattare la clausola di nullità ha suscitato valutazioni contrastanti. Giudizi sostanzialmente positivi sono stati espressi da Merli Brandini della Cisl e da Veronese della Uil, mentre consistenti perplessità sono state manifestate da democristiani, dai repubblicani e dai socialdemocratici. Più favorevoli i socialisti, nettamente contrari i comunisti.

I «quadri», intanto, si battono sia pure con armi diverse per affermare i valori della professionalità in vista dei rinnovi contrattuali. Il Sinquadri (quadri industriali ricorrerà allo sciopero per ottenere un contratto separato e specifico; la Confederquadri, nell'imminenza della «fermata» del 16 aprile, ha chiesto un incontro a Craxi: l'Unionquadri, contraria alla «fermata», conferma il suo impegno per un efficace riconoscimento dell'autonomia della categoria.

Gian Carlo Fossi

Macchinario contro greggio

ALGERI — L'Algeria ha concluso un accordo di baratto con la società giapponese Komatsu per l'acquisto di macchine movimento terra per un valore di 45 milioni di dollari in cambio di 1,4 milioni di barili di greggio.

Se non si conclude entro il 15 aprile si profila il commissariamento

Marzotto, ultimatum alle banche per il salvataggio della Bassetti

MILANO — *«Se non chiuderemo per il 15 aprile sarà per il 16, o forse anche il 17, ma non più in là nel tempo. La situazione della Bassetti è tale che non richiede altre dilazioni. Le banche devono quindi decidere quanto prima, perché si tratta di rilanciare la produzione, pagare stipendi e fornitori, garantire l'esistenza operativa di uno dei più grandi gruppi tessili nazionali».* Per Pietro Marzotto, impegnato nelle trattative con banche e sindacati sulla proposta di acquisire la Bassetti il tempo è ormai diventato l'ostacolo più importante che si frappone alla conclusione del negoziato, al punto che aveva chiesto d'incontrarsi con i rappresentanti sindacali la domenica di Pasqua. Ma mentre i sindacati sono d'accordo sulla necessità di accelerare i tempi (e ieri l'hanno dimostrato), giungono segnali di perplessità da parte degli oltre ottanta istituti bancari che sono creditori di quasi 200 miliardi nei confronti delle aziende Bassetti (a fronte dei quali vi sono 50 miliardi di partecipazioni attive).

Le novità emerse ieri dall'incontro in due riprese fra Pietro Marzotto e le organizzazioni sindacali sono le seguenti: la parte subentrante richiede la chiusura dello stabilimento di Vimercate, 550 tagli negli organici su un totale di 3000, oltre alla necessità di far ripartire in fretta la struttura produttiva che al momento, secondo quanto riferiscono fonti vicine alla trattativa, è alquanto deteriorata.

Nel commentare l'andamento delle trattative i rappresentanti sindacali hanno fatto presente che non accetteranno che venga scaricato sui lavoratori l'onere del fallimento in caso di un ritiro di Marzotto.

Le soluzioni proposte da Marzotto prevedono uno sconto del 60 per cento sugli scoperti di conto corrente e uno del 20 per cento sugli effetti in portafoglio. In totale si tratterebbe di uno sconto cospicuo, dell'ordine di 80-90 miliardi, che ad alcuni istituti di credito è parso eccessivo. E' anche vero che Pietro Marzotto ha proposto due soluzioni, la prima che prevede il pagamento per contanti di una parte del debito; la seconda il consolidamento di tutti i debiti con garanzia della Marzotto, ma il tratta sempre di un sacrificio notevole.

Oltretutto, la scadenza del 15 aprile, che è stata indicata da Marzotto come termine difficilmente superabile (*«oltre la quale — dichiarano fonti sindacali — si andrebbe immediatamente al commissariamento»*) è troppo vicina per consentire lo svolgimento delle formalità burocratiche proprie del nostro sistema bancario. Si profilano pertanto o una soluzione tampone di tipo provvisorio, che rischia di lasciare aperto un notevole contenzioso tra creditori e subentrante, oppure il ritiro di Marzotto e il commissariamento delle aziende Bassetti.

Gianfranco Modolo

Commissario in arrivo al gruppo Fabbri

ROMA — Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, provvederà nei prossimi giorni alla nomina del commissario straordinario che dovrà gestire le cartiere che facevano capo all'ex «gruppo Fabbri».

Il provvedimento farà seguito — viene rilevato — alla decisione presa nei giorni scorsi dal tribunale di Monza di respingere il concordato preventivo proposto per le quattro società dell'ex gruppo cartario, «Cartiere riunite Italiane», «Cartiere di Arbatax», «Cartiere riunite Donzelli» e «Nuova cartiera della Valtellina», dalla società «Cartiere Sud-Europa», e di inviare gli atti al ministro dell'Industria per l'applicazione della «legge Prodi».

Attualmente gli stabilimenti cartari dell'ex gruppo Fabbri, che occupano circa 3500 persone con quasi 600 miliardi di lire di fatturato, sono fermi.

La Zanussi produrrà frigoriferi, la Testi di Bologna bici e ciclomotori

In Cina sbarca in massa il «made in Italy»

ROMA — Le «missioni» in Cina stanno dando i suoi frutti. La Zanussi Elettrodomestici ha concluso con la Norinco (North China Industries Corporation) un accordo per la fornitura di un impianto per la produzione di frigoriferi, con una capacità produttiva a regime di 120 mila apparecchi l'anno. I contenuti principali del contratto sono: fornitura di due linee di montaggio per la produzione di tre modelli di frigoriferi domestici, che entreranno in funzione a partire dal prossimo settembre nei pressi di Pechino; addestramento in Italia del personale tecnico cinese e assistenza in Cina; fornitura di parti staccate di frigoriferi da montare in Cina. Il valore complessivo del contratto è di circa 17 milioni di dollari.

Con questo accordo il gruppo Zanussi assume decisamente la leadership nella collaborazione con la Repubblica Popolare Cinese per lo sviluppo della sua industria degli elettrodomestici. Nei mesi scorsi la Zanussi aveva infatti sottoscritto altri contratti per la costruzione di uno stabilimento di compressori a Tianjian, uno stabilimento di frigoriferi a Futchou ed a Shenyang. Nell'insieme il valore di contratti esistenti fra il gruppo Zanussi e la Cina per la costruzione di impianti e la fornitura di parti staccate ammonta a 60 milioni di dollari. Sono inoltre in corso altre trattative per la fornitura di nuove fabbriche di compressori, di motori, di sistemi di cottura, di lavaggio per comunità e di fonderie.

La fabbrica bolognese di ciclomotori Testi ha stipulato invece un accordo con una delegazione cinese per la produzione nella provincia dello Shandong di ciclomotori e biciclette (sono tuttora i mezzi di locomozione sui quali continua a puntare il governo di Pechino). Il contratto prevede la produzione di 300 000 motocicli l'anno, e la partecipazione di un grosso gruppo finanziario americano alla «joint venture» che dovrà gestire la realizzazione dell'accordo.

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1981/1991 INDICIZZATO SEMESTRALE» DI NOMINALI L. 142 MILIARDI

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° ottobre 1985 matura l'interesse relativo al semestre aprile 1985 - settembre 1985; il tasso di interesse, commisurato al 75% del rendimento medio dei titoli ENEL, ENI ed IRI, arrotondato allo 0,05 più vicino, quale risulta dal Bollettino della Banca d'Italia per il semestre ottobre 1984 - marzo 1985 è pari al 4,95 %.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Titoli - avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il benestare al pagamento.

Gli interessi corrisposti ai possessori non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29-9-73 n. 600 e successive modificazioni.

NEL COMUNE DI BORGARO TORINESE

Società

VENDE COMPLESSO INDUSTRIALE SU AREA DI 14.500 MQ

Costituito da:
— Palazzina uffici e laboratori (mq 880)
— Capannoni
— Officine
— Parco serbatoi

Per informazioni scrivere a: «Publikompass 91 G — 20123 Milano»

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Avviso di gara

La Regione Toscana indice una licitazione privata per la vendita, distinta dei seguenti prodotti giacenti presso l'Azienda Agricola di Alberese (Gr)

— q. 9 500 circa di fieno di buona produzione 1984. Prezzo a base d'asta L. 44 000 + I.V.A.

La licitazione sarà effettuata col metodo di cui all'art. 5 lett. a) della L.R. n. 54 del 25-8-1981 ed in conformità alle vigenti disposizioni in materia.

Nella lettera d'invito saranno precisate le modalità per il pagamento e la consegna della merce.

Gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara inoltrando domanda in carta bollata alla Regione Toscana - Dipartimento Finanze e Bilancio - Servizio Demanio e Patrimonio, via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze, entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione regionale.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 10-4-1985.

La individuazione delle imprese invitate e partecipanti alla gara sarà effettuata ai sensi della L.R. 54/81, art. 5.3 comma, con particolare riguardo a serietà e capacità finanziaria dimostrabili mediante idonea documentazione.

IL PRESIDENTE

IRI
Istituto per la Ricostruzione Industriale

Prestito obbligazionario "IRI 1981-1991 indicizzato semestrale"

In applicazione dell'art. 4 del regolamento del prestito, si comunica che il tasso di interesse relativo alla semestralità maturante il 1° ottobre 1985 risulta determinato nella misura del 4,95% sul valore nominale

Condono edilizio
Perizie
Consulenze
Telefonare
011/682.219

PROVINCIA DI IMPERIA
BANDO DI GARA

La Provincia di Imperia procederà mediante licitazione privata da esperirsi in conformità al disposto di cui al punto 2, lett. A), dell'art. 24, della L. 8-8-1977, n. 584, all'aggiudicazione delle opere previste nel 1° stralcio del progetto esecutivo per la sistemazione e derivazione delle acque del Rio Farraia nei comuni di Aquila d'Arroscia e Borghetto d'Arroscia.

L'importo a base di appalto ammonta a L. 2 155 755 570 così distinto:

traversa	L.	631 980 300
condotta	L.	1 000 972 600
manufatti	L.	175 578 031
Opere diverse	L.	482 545 979
apparecchiature idrauliche	L.	50 677 760
compenso a corpo	L.	14 000 000 L. 2 155 755 570

Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in mesi 18 a decorrere dalla data della consegna degli stessi.

La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, a mezzo di servizio postale raccomandato, alla Provincia di Imperia, viale Matteotti 147, C.A.P. 18100, Imperia, entro le ore 12 del giorno 4 maggio 1985.

Possono partecipare alla gara anche le imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 e seguenti della L. 8-8-1977, n. 584 e successive modificazioni.

Gli inviti a presentare le offerte saranno trasmessi entro il 31 maggio 1985.

Nella domanda di partecipazione le concorrenti dovranno dichiarare, con dichiarazione successivamente verificabile, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della L. 8-8-1977, N. 584 modificato dall'art. 27 della L. 3-1-1978, n. 1 e dovranno allegare idonea referenza atta a dimostrare la specifica capacità all'esecuzione dei lavori in oggetto e in particolare certificato di iscrizione all'A.N.C.C. cat. 14° - Digne - ex D.M. 25-2-1982, n. 770 (o documento equivalente nei Paesi C.E.E.) corredato da un elenco dei principali lavori analoghi realizzati negli ultimi 5 anni e in corso di esecuzione, con l'indicazione della data, del committente e del relativo importo, elenco che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa.

Nel caso di aventuali lotti successivi l'Amministrazione si riserva di procedere all'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 12 della L. 3-1-1978, n. 1.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data odierna.

Imperia, li 10 aprile 1985

IL PRESIDENTE
(Geom. Luciano De Michelis)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 aprile 1985, alle ore 10 in Milano, Piazza Belgioioso n. 1, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 1985, nello stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1984 e deliberazioni relative;
4) Determinazione del compenso annuale e lavoro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e della Commissione di Revisione del Bilancio e Rideterminazione del Collegio Sindacale.

Parte straordinaria

5) Proposta di fusione per incorporazione della Banca Commerciale Italiana S.p.A., Milano della Banca Commerciale Italiana Holding S.A., Lussemburgo e della Società Immobiliare San Sisto S.p.A., Milano. Determinazione delle condizioni e modalità della fusione. Deliberazioni inerenti e conseguenziali e delega di poteri.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto a voto i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, presso le casse della Banca o la cassa incaricata Monte Titoli, in ottemperanza al disposto dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Milano, 22 marzo 1985

CASA MERCATO S.p.A.

Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendite frazionate
(Gradito l'intervento di professionisti)

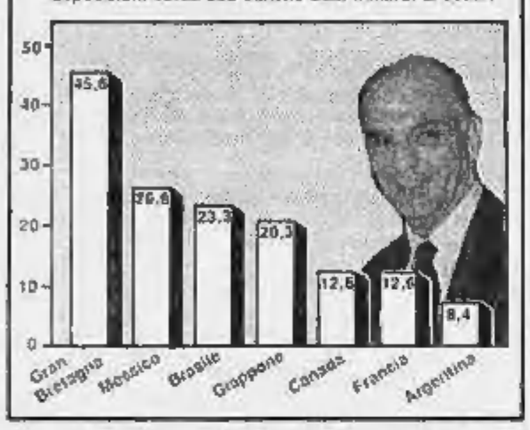
10126 Torino — C. Maria d'Azeglio 25 — Tel. (011) 53 86 — (30 linee a ric. aut.)
20127 Milano — P.le Loreto (V. le Monza 2) — Tel. (02) 28 430 — (30 linee a ric. aut.)
16121 Genova — Piazza della Vittoria 15 — Tel. (010) 53 95 — (20 linee a ric. aut.)

IL DOLLARO APRE IN RIBASSO, POI RISALE A QUOTA 2010

La finanza Usa è in subbuglio per il crack della Bevill Bresler

A chi presta il banchiere USA

Esposizioni verso 268 banche Usa: miliardi di dollari



Chi guadagna, chi perde

(Bilanci delle banche Usa, in milioni di dollari)

	3° trimestre		Primi 9 mesi	
	1984	1983	1984	1983
Citicorp	200	221	592	538
J. P. Morgan	124,4	101,1	370,1	333,9
Chase Manhattan	93	198,2	253,7	319,5
Bankamerica	91	76	84	43
Manufact. Hanover	85,6	88	246,3	259,6
Bankers Trust	79,8	63,3	216,9	166,2
Chemical	77,2	76,3	233,3	217,5
Security Pacific	74,8	67,4	211,3	193,7
First Interstate	70,3	62	201,5	180,9
Wells Fargo	43,8	39,2	124,7	114,4
Mellon	42,6	42,5	115,1	130,2
Marine Midland	27,8	28,9	70,8	72,8
Crocker	6,4	15,4	— 108,3	46,6
Continental Illinois	4	30	—1126	83
First Chicago	—71,8	49,1	30,9	135,6

ROMA — Riapertura contrastata dei mercati valutari per il fallimento di un'altra società Usa nel giro del mercato dei titoli di Stato americani (la Bevill Bresler), fallimento destinato a provocare perdite a diverse banche e Casse di risparmio Usa. Il dollaro, che aveva aperto in Italia sotto quota 2000, è riuscito comunque a chiudere a 2010,2 lire, contro le 2019,6 di venerdì. Stesso andamento rispetto alle altre valute: a Francoforte è stato fissato a 3,1530 marchi, solo di una frazione al di sotto dei 3,1580 di giovedì, ultimo giorno di apertura prepasquale dei mercati tedeschi. La Bundesbank, come avviene da oltre un mese e mezzo, non è intervenuta.

La scarsa reazione europea al fallimento dell'americana Bevill Bresler può essere dovuta alla lentezza con cui i mercati hanno ripreso l'attività dopo la pausa pasquale.

In subbuglio invece i mercati finanziari Usa, dove il nuovo crack è esploso improvviso. Lunedì, mentre i mercati finanziari di tutto il mondo erano chiusi per la Pasqua, funzionari della Federal Reserve e della Securities and Exchange Commission (Sec) hanno passato la festività negli uffici della Bevill Bresler and Schulmann a verificarne i libri contabili. Nelle stesse ore Paul Volcker e John Shad, rispettivamente governatore della Fed e presidente della Sec, si scambiavano telefonate sul da farsi. Poi, nel pomeriggio di lunedì la decisione: la società finanziaria è stata dichiarata fallita e messa sotto controllo in attesa della nomina di un curatore.

L'annuncio ha colto di sorpresa Wall Street, dove già si parlava di superamento dei rischi sollevati nelle settimane scorse dal fallimento di un'altra casa che trattava titoli di Stato, la E.S.M. Government Securities, e della scia da essa lasciata nel mondo bancario, con il conseguente fallimento di una grossa Cassa di risparmio dell'Ohio e la chiusura temporanea di un'altra settantina di istituti dopo una corsa al prelievo da parte dei risparmiatori.

La Bevill Bresler, che ha sede a Livingston, nel New Jersey, è stata accusata dalla Sec anche di frode in quanto avrebbe camuffato la sua reale situazione finanziaria e avrebbe nascosto il fatto di non essere in grado di far fronte ai propri impegni nei riguardi della clientela. I clienti della Bevill Bresler sono per lo più Casse di risparmio di vari Stati della Federazione, che concedevano crediti su garanzia costituita da titoli federali o di altre amministrazioni statali. Ora risulta che spesso gli stessi titoli erano dati in garanzia per crediti diversi e l'esposizione verso 60 creditori, di cui 45 sono Casse di risparmio e nove sono banche, supera i 140 milioni di dollari, pari a 280 miliardi di lire.

Gli sceicchi abbandonano i titoli Usa

WASHINGTON — Nel 1984 le vendite di azioni americane da parte degli investitori residenti all'estero hanno superato gli acquisti.

Secondo le cifre della Federal Reserve, gli investitori esteri hanno comperato azioni per 60,46 miliardi di dollari e ne hanno vendute per 63,4; con un rovesciamento di fronte rispetto al 1983, quando gli acquisti netti hanno totalizzato 8,41 miliardi di dollari.

I dati del Fed mostrano anche che nel 1984 gli arabi di Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi e di altri paesi esportatori di petrolio del Medio Oriente si sono andati disfacendo delle azioni e delle obbligazioni americane come e più che nel 1983.

Le vendite nette di azioni in questi paesi sono ammontate a 2 miliardi di dollari contro gli 808 milioni dell'83. Le vendite nette di obbligazioni nell'84 (1 miliardo) sono state soltanto leggermente inferiori al dato dell'83.

Sorprendente mossa di Tokyo per evitare la guerra commerciale con gli Usa

Nakasone alla tv invita i giapponesi ad acquistare più prodotti stranieri

La British rimette in servizio 3 Concorde

ROMA — Boom di richieste per il Concorde: tre supersonici della British Airways rientrano in servizio, e per fronteggiare adeguatamente la domanda di trasporto che si sta concentrando su questo velivolo, la compagnia ha anche avviato un programma di addestramento di nuovi equipaggi. Per l'anno in corso si prevede di effettuare 300 voli di linea sulle rotte regolari Londra-New York e Londra-Washington-Miami oltre a 200 voli charter.

Degli otto velivoli disponibili la British Airways ne aveva in servizio cinque, ma visto che ormai da tre anni la gestione dei supersonici è in attivo, è stato deciso di mettere in linea anche i rimanenti tre.

L'indice di occupazione del supersonico è di circa il 75% sulla Londra-New York e leggermente più basso sulla Londra-Washington-Miami.

TOKYO — «*Comprate i prodotti stranieri nei supermercati, nei grandi magazzini, nei negozi, ovunque possiate*».

Con questo appello ai consumatori giapponesi il primo ministro Yasuhiro Nakasone ha annunciato in una conferenza stampa televisiva le nuove misure di apertura del mercato nazionale che il governo ha approvato ieri in una riunione di emergenza nel tentativo di evitare una guerra commerciale con gli Stati Uniti, la Comunità europea e i Paesi del Sud-Est asiatico (Asean). Il Giappone è sotto il tiro incrociato dei partner, che lo accusano di protezionismo a tutto vantaggio della sua bilancia commerciale, che nel 1984 ha totalizzato un surplus di 42 miliardi di dollari.

Per la prima volta in quattro anni il premier ha voluto dare un carattere di drammaticità spettacolare all'adozione delle nuove misure, quasi si trattasse di un caso di salvezza nazionale. Il primo ministro in persona è apparso davanti alle telecamere in una ripresa diretta trasmessa via satellite negli Stati Uniti, dove le pressioni per un'apertura del mercato giapponese sono sfociate nell'approvazione di un progetto di legge senatoriale fortemente punitivo nei confronti di Tokyo.

Tokyo. Il premier Nakasone illustra i dati del disavanzo americano nei confronti del Giappone

Abito grigio, cravatta viola e foulard rosso al taschino, Yasuhiro Nakasone ha parlato per oltre mezz'ora seduto dietro un tavolino e con accanto una serie di grafici sull'andamento commerciale del Giappone. Il premier ha ripiegato i termini della disputa che si protrae da almeno quindici anni attribuendone la causa «*alla buona qualità dei prodotti giapponesi, che all'estero sono ottenuti competitivi*».

Usando una bacchetta, il primo ministro ha spiegato su due grafici i termini del problema: «*Abbiamo progressivamente ridotto barriere e tariffe doganali ma nello stesso tempo la nostra merce è stata sempre più apprezzata, specialmente negli Stati Uniti. Di conseguenza è aumentato il nostro surplus*».

Nakasone ha ammesso che il governo ha talvolta ecceduto nella elaborazione di norme minuziose e complicate sugli standard qualitativi, ritenute all'estero come «barriere non doganali»: «*Ma lo abbiamo fatto* — ha detto ai telespettatori — *nel vostro interesse, per la difesa della vostra salute*».

Passando al surplus commerciale con gli Stati Uniti, ha fatto vedere come il volume sia progressivamente aumentato fino a raggiungere nel 1984 la cifra record di 37 miliardi di dollari. «*Ora* — ha detto — *non possiamo più andare avanti. Il Congresso Usa è pronto ad approvare una legge per la restrizione delle nostre esportazioni se non apriamo il mercato nelle quattro aree chiave delle telecomunicazioni, dei prodotti forestali, dei medicinali e dell'elettronica*».

Nakasone, però, si è affrettato a dire che non tutta la responsabilità del deficit Usa può essere attribuita alla «*pioggia torrenziale del "made in Japan"*». «*Il vertiginoso aumento del dollaro sulle piazze estere è stato uno dei fattori determinanti. Chiederò al presidente Ronald Reagan l'adozione di misure di contenimento della valuta americana*».

Il premier ha quindi elencato le misure di apertura dei mercati nazionali che prevedono entro tre anni una liberalizzazione di tutti i settori sia commerciali che agricoli e forestali. «*Non abbiamo fatto preferenze* — ha detto — *queste norme valgono per tutti i Paesi partner, per gli Stati Uniti, la Cee e l'Asean. La porta è aperta a tutti su un piano di assoluta parità*».

Nakasone ha chiesto scusa ai lavoratori forestali per i sacrifici cui andranno incontro. «*Ma noi vi proteggeremo dalla concorrenza straniera con una serie di provvidenze nel periodo di cinque anni*». Poi l'invito alla popolazione ad acquistare prodotti esteri ed ai giornalisti di propagandarli: «*Comprate, comprate, se no di nuovo la nostra sopravvivenza. La seconda guerra mondiale è scoppiata anche per il protezionismo commerciale.* (Ansa)

Il ministero dell'Industria rivede i conti della sua fiduciaria

Occhi puntati su Sgarlata

Anche la Consob interessata: due società controllate sono quotate in Borsa

MILANO — Da circa un mese tre ispettori del ministero dell'Industria stanno esaminando i conti della fiduciaria Previdenza che in nome e per conto di quasi 20 mila clienti gestisce oltre 60 società. E [illegible] del piccolo impero immobiliare-industriale messo in piedi in poco più di due anni da Luciano Sgarlata. Attraverso la rete di vendita nata come OTC (da Oversea Trade Center), i 350 agenti di Sgarlata hanno raccolto più di 800 miliardi (340 dei quali soltanto nel 1984) battendo tutta l'Italia. Ora, però, rendono noto fonti del ministero dell'Industria, la rete di Sgarlata dovrebbe risultare inattiva, e quindi gli affari bloccati, anche se il finanziere sembra intenzionato a voler rilevare il Fabbricone di Prato secondo la sua logica personale: «*Comprare le aziende in crisi di liquidità, rifinanziarle e rivenderle*».

«*Sino ad oggi* — obiettano alla Consob, che segue da vicino Sgarlata perché nel suo impero rientrano due società quotate in Borsa, entrambe di Torino, la Borgosesia e la Ferrovie Torino Nord — *nessuna delle società rilevate da Sgarlata è stata rivenduta.*

Di più alla Consob non vogliono dire, anche perché dopo la dipartita dell'architetto Vincenzo Cultrera (ora in vacanza a Bangkok, chi a Taipei) non sembra opportuno innescare nuove polemiche su un settore tanto delicato. E' quanto sta avvenendo in effetti per l'Eurogest, la società che per prima tanti anni fa ha lanciato in Italia il titolo atipico meglio noto come certificato di associazione in partecipazione di carattere immobiliare e industriale. Secondo le voci che circolavano ieri mattina in Borsa (l'Eurogest è quotata alla Borsa di Milano) alcuni risparmiatori che hanno partecipato a un'operazione immobiliare nei pressi di Roma, la tenuta di Santa Maria in Galeria, avrebbero chiesto di poter rivendere i certificati. «*A noi risulta che vi siano state richieste per circa 300 milioni di lire* — dichiara un portavoce della società —, *un'inezia se raffrontata con il nostro volume annuo di intermediazione, che si aggira intorno ai trentila miliardi*».

E. mo.

Già al Cipe il maxipiano per 103.000 alloggi Erp

ROMA — E' stata inviata al Cipe la proposta di ripartizione fra le Regioni dei 4240 miliardi destinati dalla legge sugli sfratti alla costruzione di 103.319 alloggi di Edilizia residenziale pubblica (Erp). Lo rende noto il ministero dei Lavori pubblici, specificando che la cifra suddivisa in 3340 miliardi per l'edilizia sovvenzionata (39.987 vani, 250 per quella agevolata (40.365 vani: 450 miliardi per buoni-casa (22.857 buoni), 250 miliardi per l'acquisizione ed urbanizzazione di aree, sarà così ripartita:

Regioni	Sovv.	Agev.	Buoni casa
Piemonte	2418	3120	1699
Valle d'Aosta	63	79	43
Lombardia	4674	5300	2948
Trento	570	576	326
Bolzano	644	650	368
Veneto	2179	2067	1230
Friuli V. Giulia	847	827	475
Liguria	975	1052	627
Emilia Romagna	1857	2155	1295
Toscana	1791	2508	1398
Umbria	452	1019	564
Marche	737	880	507
Lazio	4300	4345	2212
Abruzzo	1005	831	512
Molise	373	234	148
Campania	4507	3924	2279
Puglia	3422	2011	1559
Basilicata	712	556	394
Calabria	2437	1468	898
Sicilia	4530	1982	2332
Sardegna	1444	1115	681

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Avviso di appalto concorso

Legge di finanziamento n. 730 del 27-12-1983.

— Ammontare del finanziamento approvato L. 10.819.000.000

— Autorizzazione di spesa L. 4.247.000.000

Presso Università degli Studi di Parma verrà prossimamente bandito un appalto concorso, sulla scorta di progetto guida, per la costruzione di un complesso in prefabbricato pesante esteso a mq 7300 circa da destinarsi a sede del Dipartimento di Fisica - Facoltà di Scienze - Insediamento Scientifico - Tecnologico di via Langhirano - V.le delle Scienze, del costo presunto di L. 8.000 milioni.

L'esecuzione dei lavori potrà avvenire per lotti aventi autonomia funzionale.

La gara di appalto-concorso avrà luogo con le modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e all'art. 81 del D.M. 23 maggio 1924, n. 827, R.D.L. 28 agosto 1924, n. 1306 convertito in Legge 27 maggio 1926 n. 1013 - Legge 7 agosto 1977, n. 584.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori sarà di 13 mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977, N. 584.

Le Ditte interessate possono richiedere, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 aprile 1985 di essere invitate alla gara di cui sopra, con istanza in bollo da lire 3000 (diconsi lire tremila) da inviarsi all'Università degli Studi di Parma - Direzione Amministrativa - Via Università 12 - Parma, redatta in lingua italiana, dichiarando di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 13 della Legge 8 agosto 1977, n. 584 e di possedere le capacità economiche e tecniche in relazione alla natura e all'importo dei lavori, da dimostrarsi ai termini della Legge stessa.

Per le Ditte italiane, ai fini della capacità tecnica ed economica, è sufficiente allegare, alla domanda stessa, il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, Cat. 2 con un importo di iscrizione minimo di L. 9000 milioni e fatto salvo quanto consentito in materia di associazione di imprese di cui all'art. 21 della citata Legge n. 584/1977, modificato dall'art. 9 della Legge n. 687/1984.

Per le Ditte straniere, non residenti in Italia, un documento equivalente, in base alla legislazione dello Stato della C.E.E. cui appartiene.

Le Ditte interessate dovranno fornire un elenco dei lavori in prefabbricazione pesante, eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Universitaria.

L'Amministrazione Universitaria trasmetterà alle Imprese prescelte gli inviti a presentare offerta entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il presente bando è stato inviato, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 29 marzo 1985.

IL RETTORE
(Giuseppe Peloso)

Parma, 1° aprile 1985.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Avviso di appalto concorso

Legge di finanziamento n. 730 del 27-12-1983.

— Ammontare del finanziamento approvato L. 7.692.000.000

— Autorizzazione di spesa L. 3.195.000.000

Presso Università degli Studi di Parma verrà prossimamente bandito un appalto concorso, sulla scorta di progetto guida, per la costruzione di un complesso in prefabbricato pesante esteso a mq 4800 circa da destinarsi a sede del Dipartimento di Scienze della Terra - Facoltà di Scienze - Insediamento Scientifico - Tecnologico di via Langhirano - V.le delle Scienze, del costo presunto di L. 5800 milioni.

L'esecuzione dei lavori potrà avvenire per lotti aventi autonomia funzionale.

La gara di appalto-concorso avrà luogo con le modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e all'art. 81 del D.M. 23 maggio 1924, n. 827, R.D.L. 28 agosto 1924, N. 1306 convertito in Legge 27 maggio 1926 n. 1013 - Legge 7 agosto 1977, n. 584.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori sarà di 15 mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977, n. 584.

Le Ditte interessate possono richiedere, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 aprile 1985 di essere invitate alla gara di cui sopra, con istanza in bollo da lire 3000 (diconsi lire tremila) da inviarsi all'Università degli Studi di Parma - Direzione Amministrativa - Via Università 12 - Parma, redatta in lingua italiana, dichiarando di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 13 della Legge 8 agosto 1977, n. 584 e di possedere le capacità economiche e tecniche in relazione alla natura e all'importo dei lavori, da dimostrarsi ai termini della Legge stessa.

Per le Ditte italiane, ai fini della capacità tecnica ed economica, è sufficiente allegare, alla domanda stessa, il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, Cat. 2 con un importo di iscrizione minimo di L. 6000 milioni e fatto salvo quanto consentito in materia di associazione di imprese di cui all'art. 21 della citata Legge n. 584/1977, modificato all'art. 9 della Legge n. 687/1984.

Per le Ditte straniere, non residenti in Italia, un documento equivalente, in base alla legislazione dello Stato della C.E.E. cui appartiene.

Le Ditte interessate dovranno fornire un elenco dei lavori in prefabbricazione pesante, eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo, e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Universitaria.

L'Amministrazione Universitaria trasmetterà alle Imprese prescelte gli inviti a presentare offerta entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il presente bando è stato inviato, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 29 marzo 1985.

IL RETTORE
(Giuseppe Peloso)

Parma, 1° aprile 1985.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Avviso di gara di appalto-concorso

per la fornitura in opera di un sistema di telecontrollo della rete idrica della Città di Torino.

Le Ditte alle intenzionate a essere invitate alla gara dovranno richiedere un apposito questionario per la prequalificazione presso la Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio 14 - Torino.

Tale questionario, debitamente compilato, dovrà pervenire entro 30 giorni dalla data del presente avviso alla Direzione dell'Azienda, unitamente alla domanda di partecipazione in carta legale.

La richiesta non vincolerà in alcun modo l'Azienda, che si riserva di invitare alla gara le sole Ditte selezionate in sede di qualificazione a sua insindacabile giudizio.

IL PRESIDENTE
Sebastiano Vadalà

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Fallimentare

Fallimento n. 279/84 Celorio Stefano

Avviso di gara con aggiudicazione al miglior offerente di complesso aziendale.

Il giorno 16 aprile 1985 alle ore 11.30, avanti al Giudice Delegato dr. Marco Quaini, si procederà alla vendita dei seguenti beni:

Lotto 1 esercizio di vendita all'ingrosso di biancheria intima e maglieria sito in Torino - Corso Svizzera 185 - costituito dai beni di cui al rel. d'inventario dal n. 1 al n. 832 incluso (esclusi n. 803, 804, 805) e n. 1519.

Lotto 2 esercizio di vendita al minuto sito in Moncalieri - Via Pietro Gobetti 11 - costituito da autorizzazione comunale e beni di cui al rel. d'inventario 958 1517 incluso.

Per le modalità delle offerte rivolgersi al curatore rag. Enrico Stasi, tel. 011/71.20.29.

IL CURATORE

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 87/83 contro Fiorio Salvatore e Sirigu Graziella.

Il giorno 30-4-1985 alle ore 13 avanti al giudice dr. Panico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

in [illegible], un fabbricato, sito in via Colombo n. 35, angolo corso Torino, a tetto, censito a pag. 4443, foglio 44, n. di mappa 230 (ex 43 ed in pag. 6654, foglio 44, num. di mappa 217, sliparti di complessivi mq 700 (di cui mq 631 riferiti al n. 230 e mq 69 riferiti al n. 217), R.D. L. 21 (di cui L. 19.93 riferiti al n. 230 e L. 2.07 riferiti al n. 217)

Prezzo base L. 125.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare (eventuale residuo entro 60 gg.)

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a.
Dr. Umberto Polesio

MORTOLA VENTIMIGLIA

esclusivissimi ultimi appartamenti ogni misura. Parco - piscina - vista incomparabile - accesso pedonale al mare. Costruttore vende direttamente.

Tel. 0523 67.645

Dal 1929

Furbatto immobili

STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 6
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011-544560 - 540999

Gli scambi restano ridotti

[redacted] (+0,8) [redacted] adagio

MILANO — Prezzi [redacted] ulteriore recupero con scambi ridotti. Il mercato, nonostante il calo di attività per l'assenza di numerosi operatori che hanno prolungato le festività pasquali, ha confermato [redacted] buona intonazione di venerdì. La doma[redacted] [redacted] sempre prevalente, ha consentito di mettere a segno un progresso dello 0,83% (indice Comit [redacted] quota 270,81).

Plusvalenze di particolare ampiezza hanno messo a segno le Ausonia (+16,2) che da ieri vengono trattate [redacted] con deposito [redacted] 100%: lo ha stabilito la Consob per evitare manovre speculative sul titolo, oggetto di ampie contrattazioni in base a voci sul possibile mutamento dell'azionariato di controllo. Sempre ieri la Consob ha deciso di ripristinare le contrattazioni della Pertusola, sospese il 20 marzo scorso dopo la presentazione di un'Opa da parte della Penarroya.

Buoni miglioramenti anche per Cogefar (+4,7%) — mentre [redacted] Bastogi ha perso il [redacted] —, Mondadori (+4,4 col titolo ord. [redacted] +2,6 con quello priv.) e Falck (+3,5 [redacted] titolo ord. [redacted] +2,3 quello di risp.), mentre le controllate Gim [redacted] salite del 2,8%.

Diffuse migliorie per i finanziari (+2,9 Sofar e Part. finanz., +2,7, Sifa, +2,3, Fiscambi e Sme) e discreti recuperi per alcuni assicurativi (Toro +2,2, [redacted] Ass. +1,8, Alleanza +1[redacted]. In recupero anche le Cucirini (+3,7), le Risanamento (+3,3), Sip (+2,0), F. Tosi (+2,4).

Le Fiat, sempre attivamente scambiate, hanno guadagnato l'1,5% e [redacted] Snia Bpd l'1,8. Le Italcementi [redacted] migliorate dell'1,5%, le Pirellina dell'1,3, le Stet dell'1,2. In discreto recupero le Burgo (+0,9%) e diversi bancari.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
[redacted]nca Centro Sud	3.500	2.900
Banca Popolare di Milano	11.000	100
Banca Popolare di Novara	14.675	2.700
Banca Subalpina	5.750	800
Un. Subalpina Assicuraz.	10.780	300

Intorno agli stabilimenti Montesi ruota l'attenzione di tre potenti gruppi

Grandi [redacted] sulla via dello zucchero

Oggi il commissario Marangoni s'incontrerà con Altissimo, Pandolfi e i responsabili della Ribs - Si discuteranno le offerte della Citybank (appoggiata da Ferruzzi), della Gisi (un pool finanziario) e della inglese Man per rilevare i 13 impianti su cui gravano 700 miliardi di debiti

Raoul Gardini

MILANO — La via dello zucchero, [redacted] oggi, passa per Roma. Stamane l'avvocato Luigi Marangoni, commissario straordinario del gruppo saccarifero Montesi (all'epoca [redacted] maggior splendore produttore di un terzo circa dello zucchero italiano), s'incontrerà nella capitale con [redacted] ministro dell'Industria Altissimo, con i responsabili [redacted] Ribs, [redacted] finanziaria del settore, e con il ministro dell'Agricoltura Pandolfi. Scopo dell'incontro: presentare, dopo mesi [redacted] trattative, le offerte pervenute sul tavolo del [redacted]missario per l'acquisto dei 13 impianti del gruppo (ma 4 andranno chiusi se verrà rispettato il piano nazionale). *«Presenterò* — anticipa Marangoni — *solo indicazioni di carattere generale, frutto delle offerte che ci [redacted] giunte e di ampie consultazioni con le forze interessate, dai coltivatori alle cooperative».* In realtà, è difficile capire quante offerte reali siano pervenute [redacted] Marangoni per [redacted] gruppo, forte [redacted] impianti interessanti ma oberato da 700 miliardi di debiti (di cui i crediti privilegiati rappresentano i due terzi).

Tre sono le offerte concrete: una è stata predisposta dalla Citybank (con l'appoggio dell'Eridania del gruppo Ferruzzi, guidato da Raoul Gardini, che controlla il 40% dello zucchero nazionale). La seconda è stata avanzata, con l'approvazione del presidente degli industriali di Padova, Angelo Ferro, dalla Gisi, una società che riunisce il finanziere Umberto Li Causi, [redacted] industriali Marchiorello e Costato e il proprietario di una catena di supermercati Bastianello. La terza porta il marchio del gruppo saccarifero inglese Man.

Delle tre proposte, la più vantaggiosa è quella targata Citybank (58 miliardi subito e costituzione [redacted] una società formata al 50% da industriali tra cui Eridania e, probabilmente, la General Azucarera spagnola, e al 50% dai bieticoltori uniti nella Finbieticola di prossima costituzione). Ma ci [redacted] forti resistenze [redacted] parte di diversi settori. *«C'è una controindicazione* — spiega Marangoni — *di carattere generale, perché molti sono ostili al monopolio. Non mancano poi ostacoli [redacted] tipo locale, perché la soluzione Citybank sposterebbe dal Veneto il quartier generale delle attività del gruppo».* Ha un certo credito, quindi, l'ipotesi Gisi (65 miliardi ma pagabili solo a fine '87).

Ci sono poi due offerte non formalizzate: una di un gruppo italo-francese, guidato dalla Banca Paribas, e l'altro da un gruppo italiano, per il momento anonimo. Oltre a queste due offerte, ancora non formalizzate, c'è la possibilità di una soluzione mista (avanzata da varie finanziarie regionali) che Marangoni si accinge a esaminare.

[redacted] la partita dello zucchero non finisce qui. Da risolvere c'è anche il problema del gruppo Maraldi commissariato, [redacted] cui vanta una notevole ipoteca [redacted] società Italo-Iberica (proprietà della General Azucarera, potenziale alleata dell'Eridania nell'operazione Montesi) che ha rilevato circa il 90% dei debiti del gruppo. Inoltre, la [redacted] Citybank ha avanzato un'offerta [redacted] 33 miliardi per [redacted] dei 5 stabilimenti del gruppo. Dopo anni di attese e polemiche, quindi, [redacted] ristrutturazione dell'industria saccarifera sembra essere giunta al punto decisivo e si profila una soluzione targata Eridania.

Ma, in attesa delle decisioni politiche, la partita si gioca nella prossima campagna che s'annuncia tesissima: nell'85 [redacted] anche delle contingenze atmosferiche, la resa delle bietole [redacted] supererà i già esigui (rispetto alla capacità industriale) 210 mila ettari [redacted]. [redacted] l'Eridania che i gruppi commissariati hanno annunciato previsioni superiori all'anno precedente (per l'Eridania il 7%). Il risultato? Dato che i commissari straordinari non hanno chiuso stabilimenti (come era previsto dal piano nazionale) è probabile che qualcuno dovrà lavorare a ritmi più ridotti e sull'altro sotto i 500 mila quintali per impianto raggiunto dall'Eridania nell'84 una cifra largamente inferiore [redacted] media europea.

Ugo Bertone

Dividendo aumentato da 130 a 200 lire

[redacted] 1,6 [redacted] [redacted] Castagnetti

TORINO — Si è riunito sotto [redacted] presidenza di Gian Alberto Saporiti il consiglio di amministrazione della Castagnetti Spa per esaminare i risultati dell'esercizio 1984. L'utile netto è stato di 1632 milioni contro i 1026 milioni del [redacted] e consentirà di proporre all'assemblea [redacted] distribuzione di [redacted] dividendo di 200 lire per azione (130 nell'esercizio precedente).

La consistente diminuzione del capitale di funzionamento e l'accresciuta capacità di autofinanziamento gestionale hanno consentito alla società di avere a fine esercizio una disponibilità di 2,7 miliardi, contro l'indebitamento di 6,8 miliardi a fine '83.

I ricavi sono ammontati [illegible] 70 miliardi di lire di cui 8 [redacted] l'estero; gli ordini [illegible] sono stati oltre 43 miliardi, con un ulteriore in[illegible]ento del portafoglio ordini (+40%) rispetto al 198[illegible]

Sono proseguiti i prog[illegible] di ricerca e sviluppo tendenti a rafforzare ed an[illegible] le linee di prodotto tradizionali e consegui[illegible] conoscenze per accedere a nuovi segmenti [illegible]ercato.

Il consiglio, preso atto delle dimissioni di Gian Carlo Corra, chiamato a un nuovo importante incarico nell'ambito del Gruppo Fiat, ha cooptato Paolo Filomeni, nominandolo amministratore delegato. E' stato inoltre cooptato nel consiglio di amministrazione Paolo Torricelli a seguire delle dimissioni di Carlo Callieri.

Il Credito Italiano lancia euro-obbligazioni [redacted]

LONDRA — Il Credito Italiano ha lanciato sul mercato internazionale un'emissione di obbligazioni settennale denominate in Ecu, l'unità di conto europea, per [redacted] importo totale di 70 milioni, pari a poco [redacted] di [redacted] miliardi di lire. La cedola è del 9 e sette ottavi per cento.

La vita media dei titoli è di sei anni e mezzo in quanto verrà costituito un fondo di ammortamento per rimborsare metà dei titoli nel maggio del 1991 e l'altra metà nel maggio del 1992, quando le obbligazioni vengono in scadenza.

L'emissione è quotata al Lussemburgo in tagli da mille e diecimila Ecu. I termini di sottoscrizione scadono il 24 aprile con saldo e pagamento il 28 maggio.

E' interessato il Giem

Per la cessione Ansaldo Motori «Trattative a buon punto»

MILANO — «Le trattative sono ad uno stadio avanzato. Ora manca solo il necessario avallo dell'Iri e del ministero delle Partecipazioni Statali». Così Giobatta Clavarino, presidente dell'Ansaldo, conferma le voci di un imminente cessione dell'Ansaldo motori al Giem (Gruppo Industriale Ercole Marelli) controllato da Techint, Worthington e dalla finanziaria regionale Fincapital.

Nel 1984 la società (capitale di 12 miliardi, controllata al 90% dall'Ansaldo e per il resto dalla Fiamercanica) è stata oggetto di una profonda ristrutturazione. La produzione è stata concentrata nell'impianto [redacted] Arzignano, in provincia di Vicenza, ed è stato chiuso lo stabilimento nei pressi [redacted] Genova; inoltre, la capogruppo si è impegnata in uno sforzo finanziario di circa 30 miliardi, che ha permesso di ripianare le perdite precedenti e di abbattere gli interessi passivi. Grazie a queste operazioni l'Ansaldo motori ha potuto superare la fase critica e può presentarsi con un bilancio a fine 1984 «molto vicino al pareggio», come commenta Clavarino.

Di qui la possibilità [redacted] passare alla fase due, ovvero la cessione ai privati dell'azienda [redacted] (poco più di 800 dipendenti, un fatturato di 65 miliardi circa) attiva nel campo dei motori elettrici. L'obiettivo infatti è la costituzione «di un unico sistema all'interno di un polo termoelettromeccanico nazionale» spiega Clavarino.

Si tra[redacted] [redacted] [redacted] verificare se la cessione [redacted] parte dell'Ansaldo avverrà in un'unica soluzione oppure [redacted] ci saranno dei passaggi intermedi. La questione è stata portata al tavolo [redacted] Prodi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		9-4
Gestiras	L.	12.223
Imicapital	»	12.714
Imirend	»	11.285
Fondo Ina	»	1452,8
Fondersel	»	12.754
Arca BB	»	11.715
[redacted]	»	10.707
Primecash	»	10.848
Primerend	»	11.788
Primecapital	»	12.621
Fondo profess.	»	12.992
Nordfondo	»	10.445
Genercomit	»	10.882
Interbanc. az.	»	10.443
Interbanc. ob.	»	10.325
Interbanc. re.	»	10.318
Euro Vega	»	10.068
Euro Antares	»	10.068
Euro Androm.	»	10.065
Il Fiorino	»	16.142

ESTERI AUTORIZZATI		9-4
Capitalitalia	$	12,04
Interfund	$	12,59
Fonditalia	$	23,57
Int. Securities	$	8,11
Tre R	L.	22.813
[redacted]fund	$	11,88
Italunion	$	9,09
Europrogram.	L.s.	—
Mediolanum	$	14,76
Rominvest int.	$	15,38
Rasfund	L.	18.337

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	99 95	100
C.C.T. 1/1/86	101 40	101 20
C.C.T. 1/3/86	103 10	102 40
C.C.T. 1/5/86	103 30	102 30
C.C.T. 1/6/86	102 30	102 10
C.C.T. 1/7/86	102	102 20
C.C.T. 1/8/86	101 90	101 80
C.C.T. 1/10/82-86	101 90	102 10
C.C.T. 1/10/83-86	100 75	100 85
C.C.T. 1/11/86	102 80	102 85
C.C.T. 1/12/86	103	102 75
C.C.T. 1/1/87	102 30	102 90
C.C.T. 1/2/87	102 20	102 90
C.C.T. 1/3/87	104	103 10
C.C.T. 1/4/87	102 45	102 70
C.C.T. 1/5/87	102 90	102 95
C.C.T. 1/6/87	102 40	103 10
C.C.T. 1/12/87	101 80	102
C.C.T. 1/7/88	103 70	103
C.C.T. 1/8/88	103 10	103 10
C.C.T. 1/10/88	103 05	103 10
C.C.T. 1/12/90	104	104 00
C.C.T. 1/1/91	104 25	104 25
C.C.T. 1/3/91	102 70	102 80
C.C.T. 1/6/91	102 65	102 75
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 75
C.T.Ecu 14% 82/89	115 40	114 80
C.T.Ecu 13% [redacted]	110	106 80
C.T.Ecu 11,50% [redacted]	107 05	106 80
C.T.R. 2,50%	91 20	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100 95	100 75
B.T.P. 17% 83/85 III	101 70	101 70
B.T.P. 15% 84/88 I	101 50	101 50
B.T.P. 14% 84/88 II	100 90	100 75
B.T.P. 12% 78/87	99 30	99 25
[redacted]		
Enel 6% 65/85 I	90 20	90 50
Enel 6% 66/80 I	87 90	87 70
Enel 7% 71/86	88	88 50
Enel 7% 72/87 I	88 75	89 30
Enel 7% 73/93	86 50	84 85
Enel 12% 79/88	89 50	89 70
Enel 12% 80/87	98 95	99
Enel 80/87 ind.	100 40	100 80
Enel 81/88 ind.	101 20	101 80
Enel 82/89 ind. I	107 10	107
Enel 82/89 ind. II	107 60	107 40
Enel 82/89 ind. III	106 50	106
Enel 82/89 ind. IV	106 50	106
Enel 83/90 ind. I	107	107 10
Enel 83/90 ind. II	105 80	105 10
Enel 83/90 ind. III	105 90	104 80
Enel 84/92 ind.	104 95	104 35
Enel 84/93 ind. II	105 30	105 25
Enel 84/93 ind. III	104 50	104
Enel 84/93 ind. IV	103 95	103 80
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	104 70	105
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	108	110 30
I.R.I. Sider 82/88 ind.	104 95	105 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 80	91
[redacted] I.R.I. 6% 68/88 I	88	89 80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 30	85 20
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100 80	86 70
CCOP 5% 30.le	77 90	79 50
CCOP 6% 30.le	70	70 05
CCOP 7% 30.le	68 40	68 75
CCOP 8% 1975/2005	67 10	60
CCOP 8% 1976/2005	[redacted]	74
CCOP 10% 1977/2007	78 50	79 30
CCOP int. st. 6% 67/87 II	92 70	92 80
CCOP int. st. 6% 68/88 III	88 30	89 20

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP int. st. 6% 68/88 IV	88 20	88 10
CCOP int. st. 7% 70/90 I	84 70	84 50
CCOP int. st. 7% 71/91 II	85 80	86
CCOP int. st. 7% 72/92 IV	82 15	81 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70	69 85
CCOP Aut. 6% 65/85 I	75	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	68 05	67 80
CCOP FS 6% 67/87	91 30	92 75
CCOP FS 7% 71/91	84 30	83 40
CCOP FS 7% 72/92 I	81 80	80 50
CCOP FS 7% 72/92 II	81 20	83
CCOP pv 6% 65/85 IV	93 90	95 30
CCOP pv 6% 67/87 V	92 90	91 50
CCOP pv 6% 67/87 VI	92 10	91 50
CCOP pv 6% 68/88 VII	88 90	87 50
CCOP pv 6% 69/89 VIII	88 80	88
CCOP pv 7% 71/91 II	84 70	83 50
AMM. FS [redacted] 68/88	90 20	91 30
AMM. [redacted] 7% 70/90	89 30	87 90
AZ. FS 83/90 ind.	104 40	104 40
AZ. FS 83/90 ind. II	103 80	104 25
AZ. FS 84/92 ind.	103 65	104 05
IMI 6% 67/87 XXVI	92 10	91 70
IMI 6% 69/89 XXVII	86 50	88
IMI 7% 70/88 XXVIII	91	90 20
IMI 7% 70/88 XXIX	91	89 60
IMI 7% 73/94 XXXVIII	78 80	80
IMI [redacted] 81/88 LXXXI	114	110 25
BEI 14% 84/91	104 20	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	85
S. Paolo c.f. 5% conv.	78	78
S. Paolo c.f. 5%	67 30	68
S. Paolo c.f. 9% 80/95 1ª ind.	131 70	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 32ª	103 10	102
S. Paolo c.f. TV 81/91 38ª	102 75	102 75
S. Paolo c.f. TV 82/97 44ª	102 85	102 75
S. Paolo c.f. TV 83/88 56ª	100	100
S. Paolo op. 5% st. 5%	64	64 50
S. Paolo op. 5%	66	67 90
S. Paolo op. 7%	75 80	80 50
S. Paolo op. 9%	93	97 50
S. Paolo op. 9% 79/89 Ecu	110	110
S. Paolo op. TV 81/91 18ª	103	101
S. Paolo op. TV 81/91 22ª	102	101 60
S. Paolo op. TV 81/91 24ª	102 75	103
S. Paolo op. TV 82/92 28ª	102 75	102 80
Fiat TV 81/88	102	102 50
Olivetti TV 82/87	101 80	101 40
Pirelli spa TV 82/88	102 60	102 85
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	300	235
Cogefar 14% 81/88	148 60	n.q.
Generali 12% 81/88	320 50	330 80
IFIL 13% 81/87	241 50	239
IRI-B. Roma 13% 81/87	107	110
IRI-Comit 13% 81/87	112 35	117
IRI-Credit 13% 81/87	114	119
Italgas 14% 82/88	182	185
La Centr. 13% 81/85	180 30	168
Mediaban. 14% 82/88	904	930
Med. Bii 13% 81/91	128	130
Med. Fidis 13% 81/91	194	204
Med. S. Spir. 7% 73/88	311	330
Med. Selm 14% 82/92	156 60	142
Med. Snia 13% 80/90	246 80	288
Olivetti 13% 81/91	148	145
Pirelli spa 13% 81/91	182	187
Pirelli spa 13,5% 81/88	182	187
S. Paolo Alt. int. 14% 82/85	137 75	144
S. Paolo Italc. 13% 79/85	384	383
Unicem 14% 81/87	143 10	155
Unicem 15% 82/88	148	141

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	[redacted] 9-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 9-4
ALIMENTARI				
Alivar	6550	— 110	800	6600
Bonifiche Ferr.	20390	— 200	200	n.q.
Eridania	8500	— [redacted]	10500	8500
Florio	n.q.	—	—	219
IBP ord.	6550	—	6000	n.q
IBP risp.	3570	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Milanagr. Vitt.	6240	—	—	6300
Perugina ord.	[redacted]	— 80	8000	n.q
Perugina risp.	3510	+ 10	7000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34700	+ 650	13300	n.q.
Ausonia Ass.	[redacted]	+ [redacted]	263300	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16380	— 10	300	16400
C. Ass. Mi. risp.	12480	+ [redacted]	27500	12400
C. Latina ord.	1460	+ 1[redacted]	318000	1470
C. Latina priv.	920	+ 10	83000	900
FIRS o[redacted]	1281	—	—	n.q.
FIRS risp.	700	+ 20	6000	n.q.
Generali	41800	— 60	53150	[redacted]
Italia Ass.	13700	[redacted] 260	1400	n.q
L'Abeille	40150	+ 500	—	n.q
La Fondiaria	62650	+ 130	60	n.q.
La Previdente	14900	—	1200	n.q.
Lloyd Adriatico	[redacted]	+ 10	9800	n.q
RAS	63300	— 300	4300	63300
SAI ord.	12010	+ 120	3700	12300
SAI priv.	12200	[redacted] 100	—	12100
Toro Ass. ord.	14380	+ 218	6700	14400
Toro Ass. priv.	10250	+ 100	[redacted]	10300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5130	+ 30	[redacted]	n.q.
B. Comm. Ital.	16850	[redacted] 250	5100	16800
B.N.A. ord.	5500	— 10	13500	5500
B.N.A. priv.	3470	+ [redacted]	[redacted]	3450
Banco Roma	14201	+ 1	5450	[redacted]
Banco Lariano	3620	+ [redacted]	6000	n.q.
Cred. Italiano	2040	+ 10	[redacted]	2040
Cred. Varesino	3011	— [redacted]	3500	n.q.
Interbanca p.	[redacted]	+ 60	[redacted]	21300
Mediobanca	[redacted]	+ 650	3125	[redacted]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5220	+ 47	5500	5210
Burgo priv.	5610	— 210	[redacted]	5630
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2570	—	15000	n.q.
L'Espresso	6949	+ 49	[redacted]	n.q
Mondadori o.	4700	+ 200	3600	n.q.
Mondadori p.	2350	+ 60	14000	n.q
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1570	—	21000	n.q.
Pozzi Ginori o	115 50	— 1 50	25000	117
Pozzi Ginori r.	129	+ 0 60	—	128
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	81400	+ 1200	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	74200	— 500	100	n.q.
Unicem ord.	19900	—	1600	17000
Unicem risp.	[redacted]	—	1200	[redacted]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	9090	—	—	n.q.
Caffaro ord.	661	— 6	20000	n.q.
Caffaro risp.	920	+ 43	10000	n.q.
Farmit. Erba	11850	— 50	11300	[redacted]
Fidenza Vetraria	5850	— 80	3500	n.q
Italgas	1520	+ 16	[redacted]	1510
Mira Lanza	29870	+ 110	[redacted]	29700
Montedison	1900	— 4	346800	1904
Paramatti	n.q.	—	—	1300
Perlier	6437	— 133	500	n.q
Pierrel ord.	1685	— 6	6800	1700
Pierrel risp.	1140	+ 49	35000	1100
Pirelli S.p.A. o	2160	+ 41	362000	2165
Pirelli S.p.A. r.	2205	+ 6	90000	2205

Titoli	Milano 9-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 9-4
Recordati	7960	—	6000	n.q
Rol	2350	+ 30	8000	n.q
Saffa ord.	7270	— 50	13000	7300
Saffa risp.	7071	— 60	1000	7100
Saiag	n.q.	—	—	1160
Siossigeno	20050	[redacted] 50	7300	n.q
Snia Bpd ord.	2749	+ 66	242000	2749 *
Snia Bpd risp.	2820	+ 15	44000	2815 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	659	+ 13 7	600000	650
La Rinasc. priv.	651	+ 1	80000	650
[redacted]	1373	+ 5	4000	1370
Standa ord	12030	+ 30	3500	n.q.
Standa risp.	12760	+ 110	1000	n.q
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1671	— 9	6000	1650
Ausiliare	3500	+ 189	1500	n.q.
Autostr. To-Mi	4000	—	6000	4000
Italcable ord.	10750	+ 50	8400	10700
Italcable risp.	10660	+ 10	1100	10800
NAI	29 50	+ 1	750000	29
Nord Milano	7000	—	—	n.q
SIP ord.	1995	+ 55	127000	1990 *
SIP risp.	2151	+ 35	29000	2146 *
ELETTROTECNICI				
Selm	[redacted]	— 21	45000	n.q.
Tecnomasio	795	—	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2160	+ 20	10000	n.q
Agricola Fin. o.	14230	— 60	2200	n.q
Agricola Fin. r.	17500	—	—	n.q
Bastogi-Irbs	212 50	— 4 50	610000	210
Bonif. Siele	30050	— 250	1750	n.q
Borgosesia o.	11000	—	—	11000
Borgosesia r.	4398	+ 80	1000	4100
Brioschi	735	+ 25	7000	n.q
Buton	2235	— 10	2600	n.q
Cabota Mi C. o	7640	—	6000	n.q
Cabota Mi C. r.	7750	—	500	n.q
La Centrale o.	3452	+ 2	132000	3450
La Centrale r.	3352	— 3	56000	3340
CIR ord.	4750	+ 50	8000	4740
CIR risp	4740	+ 25	5000	4730
CIR risp. n.c.	3840	— 120	12500	3850
Europest ord.	1415	—	11000	n.q
Europest risp.	1465	—	5000	n.q
Europest r. n.c.	1290	—	—	n.q
Euromobiliare	8281	+ 11	7500	n.q
Fidis	6345	+ 15	10000	6300
Fin. Breda	4130	+ 35	2600	n.q
Fin. Breda 1/7/84	3990	+ 40	1000	n.q
Finrex	1184	—	—	n.q
Finsider	52	+ 1	250000	53
[redacted]	3800	+ 89	3000	3800
Gemina ord.	719	+ 0	70000	n.q
Gemina risp	725 50	— 1 50	9000	n.q.
GIM ord.	3700	—	1000	3750
GIM risp	2655	— 30	3000	2700
IFI priv.	7670	+ 5	58500	7680
IFIL ord.	6190	+ 40	11000	6135
IFIL risp	4750	— [redacted]	[redacted]	4780
Iniziativa Me.T.A.	39450	+ 350	[redacted]	n.q
Italmobiliare	67010	+ 110	1250	n.q
Mittel	1601	— [redacted]	2000	1550
Partec. Finanz.	[redacted]	+ 110	45000	n.q
Pirelli & C.	4190	+ 55	31000	4180
Rejna ord	14950	—	—	n.q
Rejna risp.	[redacted]	—	—	n.q
Riva Finanz.	6200	— 10	1900	n.q
Schiapparelli	360	+ 8	9000	360
Serfi	2830	+ 10	5000	2800
SME	1075	+ 25	[redacted]	1060
SME 1/7/84	1035	+ 24	[redacted]	1030
SMI ord.	2460	—	10000	2450
SMI ord. 1/7/84	2295	—	[redacted]	2350

Titoli	Milano 9-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 9-4
SMI risp.	2158	+ 13	30000	2150
SOPAF	1990	+ 65	20000	n.q.
STET ord.	2570	+ 30	218000	2567 *
STET risp	2619	+ 16	81000	2610 *
Terme Acqui	1022	—	4000	n.q
Trenno	17980	— 10	1000	n.q
Tripcovich	6635	+ 25	700	n.q
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7740	—	1500	[redacted]
Attività Imm.	3030	+ 10	1000	3020
Bi-INVEST ord.	3460	+ 10	6500	3430
Bi-INVEST risp.	3365	—	5500	3400
Cogefar	2180	+ 100	[redacted]	n.q.
Con. Ac. Roma	115	+ 2 50	20000	115
De Angeli-Frua	1529	+ 19	25000	n.q.
I.I.I. ord.	2370	+ 10	3500	n.q.
I.I.I. risp.	2350	— 5	1900	n.q
IPI	n.q.	—	—	1925
ISVIM	14510	—	—	14700
Risanam. ord	7840	+ 250	[redacted]	7830
Risanam. risp.	6760	+ 80	—	6800
Sifa	2670	+ 70	53000	2620
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4200	—	1500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2470
Danieli	6120	+ 120	4000	n.q
FIAT ord.	2880	+ 45	1621500	2889 *
Warrant Fiat o	1660	+ 28	44500	1670 *
FIAT priv.	2450	+ 30	712000	2455 *
Warrant Fiat p	1380	+ 40	16500	1380 *
Gilardini	17800	— 10	17000	17800
Franco Tosi	18100	+ 450	1100	n.q.
Magneti M. o.	1855	+ 10	27000	1850
Magneti M. r.	1870	+ 15	20000	1870
Olivetti ord.	6253	+ 73	340500	6250
Olivetti priv	5780	+ 80	18500	5790
Olivetti risp	6260	+ 10	1000	6250
Oliv. risp. n.c.	5435	+ 155	98000	5440
Saipem	5040	+ 40	16500	n.q.
Sasib ord.	5615	+ 70	15000	5700
Sasib priv	5610	+ 10	—	5700
Westinghouse	25090	— 75	100	25000
Worthington	[redacted]	— 5	5500	n.q
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4890	+ 140	7500	n.q
Dalmine	515	+ 3	220000	515
Falck ord.	[redacted]	+ 200	10000	n.q
Falck risp.	4500	+ [redacted]	12000	n.q
Ilssa-Viola	910	+ 20	10000	n.q
La Magona	8220	— 172	3500	n.q
Pertusola	—	—	—	n.q
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	4050	+ 50	10000	n.q
TESSILI				
Cantoni	3840	+ 20	[redacted]	[redacted]
Cucirini	1920	+ 69	—	n.q.
Cascami 1972	7950	+ 50	[redacted]	n.q
Eliolona	1435	—	3000	n.q
Fisac ord	4100	+ 50	100	4300
Fisac risp	3890	+ 10	—	[redacted]
Linificio ord	1825	— 80	63000	n.q
Linificio risp.	1314	— 15	21000	n.q
Marzotto ord	3090	+ 30	3000	n.q
Marzotto risp.	3020	— 70	3000	n.q
Olcese Vener.	101 75	— 1 50	600000	n.q
Rotondi	13250	—	—	n.q
[redacted]	4420	— 10	—	n.q
DIVERSI				
A. De Ferrari o	2731	+ 33	4000	n.q
A. De Ferrari r.	2720	+ 5	1000	n.q.
Acque potabili	2480	—	1500	2450
Cigahotels	7400	—	67000	7400
Jolly Hotels o	6985	— 15	1000	n.q.
Jolly Hotels r.	6950	— 50	[redacted]	n.q.
Pacchetti	84 50	+ 3 50	100000	80

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica su Torino, Bologna, Firenze, [redacted], Napoli, [redacted], Roma, Trieste, [redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 5-4	BANCONOTE (Milano) 9-4	ESPORTAZIONE (Milano) 5-4	ESPORTAZIONE (Milano) 9-4	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 5-4	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 9-4
Dollaro Usa	2017	2009	2010,2	2009,5	2018,6	2010,2
Dollaro Usa t. p.	1980	1980	—	—	—	—
Marco tedesco	635,5	635,5	637,25	636,8	637,25	637,03
Franco francese	211	208,75	209,16	208,75	209,33	208,77
Fiorino olandese	562,5	562	567,1	564,80	567,3	564,74
Franco belga	31,5	31,35	31,544	31,683	31,717	31,690
Sterlina	2445	2425	2419	2424	2419	2423,5
Lira irlandese	1980	1980	1985	1987	1987,5	1996
Corona danese	177	178	178	177,75	178,12	177,80
E. C. U.	—	—	—	—	1424,8	1426
Dollaro canadese	1445	1465	1464,5	1463,8	1456,8	1463,6
Yen giapponese	7,8	7,8	7,897	7,871	7,888	7,870
Franco svizzero	747	750	749	755,2	750,5	755,42
Scellino austriaco	91	91,75	90,71	90,794	90,856	90,807
Corona norvegese	218	218	222	221,64	222,2	221,87
Corona svedese	218	217	222,5	220,92	222,45	220,84
Marco finlandese	308	305	306,63	304,1	307,57	306,15
Escudo portoghese	12	11,6	11,2	11,35	11,3	11,350
Peseta spagnola	11,3	11,2	11,53	11,432	11,535	11,439
Dinaro taglio gr.	7,4	7,4	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,8	13	—	14,96	—	14,610
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/5/85	42	98,682	12,50
28/6/85	78	97,378	12,60
26/7/85	106	96,429	12,73
23/8/85	134	95,513	12,66
27/9/85	168	94,384	12,90
26/10/85	198	93,460	12,90
29/11/85	228	92,577	12,95
30/12/85	265	91,495	13,00
30/1/86	294	90,521	13,00
28/2/86	323	89,676	13,14
14/3/86	337	89,137	13,30
28/3/86	351	88,823	13,35

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,375	15,750
7 gg	14,500	14,875
15 gg	14,625	[redacted]
1 mese	14,875	15,250
2 mesi	15,000	15,375
3 mesi	15,125	15,500
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-155.000
Sterlina n.c.	150.000-157.000
Marengo it.	115.000-123.000
Marengo sv.	117.000-125.000
Marengo fr.	115.000-123.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 doll. oro	880.000-930.000
Krugerrand	650.000-680.000
Argento (*)	420-430
Platino (*)	19.180

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	5-4	9-4
Londra	316,75	323,10
Zurigo	319	324
Parigi	317,97	322,82
New York	317,15	323,50
Milano (lire/grammo)	20 720	21.100
Hong Kong	316,70	324,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 5-4	ZURIGO (in fr. sv.) 9-4	FRANCOFORTE (in marchi) 5-4	FRANCOFORTE (in marchi) 9-4	LONDRA (per sterlina) 5-4	LONDRA (per sterlina) 9-4	PARIGI (in fr. fr.) 5-4	PARIGI (in fr. fr.) 9-4
Dollaro	2,6700-2,6730	2,6700-2,6730	3,1560-3,1590	3,1620-3,1640	1,1940-1,1970	1,2050-1,2080	9,6295-9,6405	[redacted]
Franco svizzero	—	—	117,90-118,05*	118,05-118,07*	3,1885-3,2215	3,2035-3,2140	360,21-359,83*	360,73-361,37*
Franco francese	27,70-27,81*	27,68-27,73*	32,73-32,80*	32,63-32,67*	11,500-11,513	11,578-11,605	—	—
Marco	84,83-84,88*	84,37-84,54*	—	—	3,7845-3,8035	3,7875-3,8075	305,00-305,56*	304,96-305,54*
Sterlina	3,2200-3,2314	3,2097-3,2143	3,800-3,810	3,795-3,804	—	—	11,600-11,620	11,582-11,614
Yen	1,0500-1,0540*	1,0450-1,0470*	1,2415-1,2435*	1,2275-1,2305*	303,13-304,38	306,05-307,35	3,7602-3,7955*	3,7677-3,7753*
Lira	0,1320-0,1333*	0,1320-0,1330*	1,565-1,568**	1,578-1,580**	2401,8-2416,8	2406,3-2417,3	4,7944-4,8095**	4,7935-4,8052**

* per cento ** per [redacted] unità

I lavori del carcere, cominciati 10 anni fa, sono ancora conclusi

Vallette, una storia infinita

L'inaugurazione rinvia mese in mese e già divampano le polemiche sulla costruzione che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto cancellare la «vergogna» delle Nuove - Un fatto è certo: i 1200 detenuti di corso Vittorio non potranno essere trasferiti tutti in corso Regina - Mancano 400 posti e non si sa come risolvere il problema

Storia un progetto «infinito» le Vallette. Immagine emblematica di lungaggini burocratiche e di programmi confusi. Quasi dieci anni ancora bastati per portare a termine il nuovo carcere. «Sarà pronto per il mese di giugno» assicurano ora i responsabili. E nell'attesa del grande evento scoppia anche polemica tra l'ex sindaco Novelli e il suo successore Cardetti.

Attacca il socialista Cardetti: «Si dava per scontato che entro l'estate sarebbe stato tutto e poco giorni abbiamo scoperto che mancano le cliniche, la terza caserma per gli agenti, il campo sportivo e un reparto di massima sicurezza».

Ribatte Novelli: «Il centro clinico, gli impianti sportivi e il resto figuravano negli impegni del ministero Comunque di tutte le questioni ho sempre riferito in Consiglio comunale».

Qualcosa manca in effetti al nuovo istituto ma i responsabili non sembrano preoccupati: «Se aspettiamo che tutto sia ultimato in ogni particolare, alle Vallette non ci andremo mai. Alcuni lavori si potranno fare anche dopo il trasferimento dei detenuti sono quasi tutte opere all'esterno del muro di cinta. La terza caserma per gli agenti? Per ora le guardie potranno dormire alla Lamarmora. Il vero problema è che sono poche le cose che il campo sportivo? C'è tempo anche dopo».

La costruzione delle Vallette incominciò nel marzo '76. Autorità ed esperti assicurano: «Il nuovo carcere sarà pronto in tempi brevissimi cancellerà la vergogna di una prigione decrepita e sovraffollata come le Nuove». Promesse da marinaio. Per anni alle Vallette i lavori sono pesantemente in corso a scadenze fisse l'ultimazione viene garantita «per i prossimi mesi».

Perché i ritardi? Una parziale giustificazione c'è. La costruzione è stata travagliata. Nel dicembre '77 il cantiere dell'ora erano già stati spesi trenta milioni fu fatto saltare in aria dai terroristi, per mesi i lavori non ripresero. La ditta Navone per le continue minacce dell'eversione con un comunicato ne assalì e incendiò la sede (rende gravemente il mipote del titolare) rinunciò all'incarico solo con gran fatica si trovò un'altra impresa da Bovac Palermo!

«Anch'esso però — spiega un dirigente delle Nuove — ha lavorato a singhiozzo, tutte le volte che nel bunker attiguo al cantiere c'era un processo alle Br o a Prima linea i lavori erano sospesi per sicurezza». E questo è avvenuto una volta nell'83 due volte nell'82 e infine per lunghi periodi nell'83 con i «maxiprocessi» a Br e Pl da due anni però per evitare interruzioni ai lavori i terroristi sono ospitati alle Nuove.

Le Nuove. Inaugurate 130 anni fa, complesso moderno per allora, solo da anni in una situazione disastrosa. Uno dei tanti esempi del generale stacelo che regna nell'universo-prigione. Il direttore dott. Surace, abile esperto è riuscito a scongiurare tutte le ultime gravi clamorose proteste dei 1200 detenuti. La capienza è di 800 posti la stessa del nuovo carcere delle Vallette.

Spiega il giudice sorveglianza Pietro Fornace: «Il progetto prevede l'abbattimento delle Nuove e un'idea avveniristica. Dove si metteranno i detenuti in più che il fronzo nella prigione di corso Vittorio? Si parla di nuove piccole carceri in periferia o in cintura ma chissà quando saranno realizzate. Se non avessero abbattuto precedentemente tante case mandamentali forse la situazione sarebbe meno di estrema».

Il dott. Surace è preoccupato soprattutto per il trasferimento dei detenuti e la mancanza di posti alle Vallette. E del problema della sorveglianza: alle Vallette occorrono più agenti di custodia.

Il dott. Fornace spezza una lancia a favore del Comune: «Non è colpa dell'amministrazione se c'è qualche ritardo. Piuttosto capisco come si potrà fare a meno delle Nuove».

Nino Pietropinto

Temperatura di ieri	
massima	+15,5
minima	+ 9
media	+12

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 24 precedente a livello del mare 1001 mb, umidità 95%; **Temperatura**: massima +10,6 minima +8,6, media +11,3; Precipitazioni: cielo irregolarmente nuvoloso con piogge e locali temporali, visibilità discreta Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria Sole sorge alle 6,51; tramonta alle 20,16 Temperatura dello scorso anno a Torino: max +11, min +3,8.

La testimonianza di Novelli e di Cardetti

All'intervista di Giorgio Cardetti, pubblicata domenica, ha replicato ieri Diego Novelli. Adesso il sindaco (e con ciò riteniamo chiusa la polemica) risponde al suo predecessore.

«L'esperienza di Diego Novelli, sindaco per quasi 10 anni e consigliere comunale da 25, è certo preziosa ma ogni tanto anch'egli farebbe meglio a fare riferimento ad atti e documenti notori e non solo alla sua insegnabile memoria. Sicuramente possono essermi sfuggite alcune informazioni mentre ora capogruppo del psi, ma non mi risulta, a meno che risulta ad alcun funzionario comunale, che sia mai esistita una "apposita commissione di cui facevano parte anche magistrati ed avvocati" che si occupasse di edilizia carceraria.

Se Novelli voleva riferirsi alle riunioni svoltesi per gli affari giudiziari alla presenza di esponenti della magistratura e dell'Ordine degli avvocati, mai mi risulta — e non risulta dai verbali — che egli abbia mai dato in quella sede informazioni circa la immediata realizzazione di strutture complementari al carcere delle Vallette. Anzi, il 15 ottobre 1981, veniva data assicurazione dall'allora sindaco che l'ipotesi di uno sgombero totale delle Nuove entro il 1985 è diventato in questi mesi una via praticabile".

Il problema, per quanto ho potuto apprendere in questi 20 giorni, mi sembra più complesso, vista ad esempio la mancanza, alle Vallette, di un centro clinico e stante il fatto che, per quanto riguarda le tre piccole carceri circondariali previste, non è stata finora ipotizzata alcuna possibile collocazione. Per questo ho parlato di "pratiche non compiute" e per questo ho preso contatto con il sottosegretario alla Giustizia, onorevole Sanna, delegato per l'edilizia carceraria, che si è cortesemente impegnato a venire a Torino nelle prossime settimane per fare insieme il punto della situazione».

Nel Palazzo del Lavoro da venerdì terza mostra dell'antiquariato

Sotto le volte ardite di Nervi ritorna il fascino dell'antico

Sessanta espositori «ad alto livello» - Una mostra dedicata al Monfort e una ai vetri francesi

Gruppo ligneo, policromo e dorato, di scuola fiamminga della prima metà del XVI secolo

E' aperta venerdì, nello scenario di Palazzo Nervi, la terza Mostra-mercato dell'antiquariato. La rassegna, che grazie alle precedenti edizioni e a nella visitatori) è nel novero delle più frequentate proposte italiane del settore, gioca, quest'anno, la carta della qualità: liberato il campo da espositori i cui pezzi stavano, in qualche caso, nel limbo che separa il vecchio dall'antico e la pulizia formale di certo artigianato dalla realizzazione geniale o artistica, ammesso soltanto una sessantina di antiquari «ad alto livello». Come ha sottolineato ieri mattina il dott. Vera, presidente della Promark la società che, in collaborazione con l'Associazione antiquari piemontesi e il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e Istituto San Paolo ha organizzato la manifestazione, «s'è voluto dare alla mostra una carattere non soltanto nazionale, fondendo due argomenti estremamente importanti nella società d'oggi l'arte e il mercato».

Quali i criteri che hanno presieduto a questa selezione? Chiarisce l'arch. Giancarlo Gallino, consigliere dell'Associazione piemontese antiquari: «Eliminati i bricconcelli presenti nelle scorse edizioni, saranno rappresentati quasi tutti i più importanti professionisti piemontesi e no».

C'è qualche polemica dietro questo «quasi»?

«Non da parte dell'Associazione: se qualcuno si è autoescluso, la responsabilità è solo sua».

Sino a 28 aprile, dalle 18 alle 23.30 (sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 23.30) in via Ventimiglia 211 sarà proposto un ventaglio d'arte lungo un percorso che, nelle intenzioni degli Architetti associati che l'hanno realizzato vuole richiamarsi metaforicamente a «un luogo pubblico d'incontro» arazzi, argenteria, gioielli, incisioni, libri, mobili, porcellane, quadri, sculture, tappeti. A fare da cornice preziosa, due mostre dedicate, rispettivamente, a Octavianus Monfort e ai «Vetri francesi art nouveau e art déco». La prima presenterà 40 opere del pittore attivo in Piemonte nel XVII secolo (a lui è stata dedicata una monografia, edita da Allemandi, curata dal prof. Rosci e dall'arch. Chiapatti); la seconda esporrà circa 400 oggetti realizzati da artisti di valore assoluto.

Al battesimo di questa edizione presiede la speranza. Speranza che, come hanno auspicato fra il resto gli assessori Tapparo, Marzano e Tesauro, l'iniziativa si integri nei programmi di rilancio turistico-culturale della città e anche speranza che il Piemonte sappia e possa rispondere «agli degli espositori». Ottimismo? Gallino invita alla moderazione con un racconto emblematico: «Un paio d'anni fa un privato mi affidò un dipinto dei Reni che Sotheby's aveva giudicato vendibile per circa 1 miliardo e mezzo. Dopo tanti sforzi perché l'opera non lasciasse il Piemonte ci si dovette accontentare di 500 milioni offerti dalla Galleria Sabauda».

Renato Rizzo

A Santa Croce

La Pasqua orientale Cerimonie

Fino a domenica

Le chiese dell'Oriente cristiano celebrano quest'anno la Pasqua una settimana dopo quelle occidentali. A Torino da sabato scorso si svolgono solenni funzioni presso il coro adiacente la chiesa di Santa Croce (ingresso da via Accademia Albertina 11 a lavori di ristrutturazione in corso).

Oggi ore 8,30, liturgia del «dom presantificati» e, alle 14 funzione dell'olio santo. Domani ore 10 ufficio dei 12 evangeli della passione Processione del Cristo morto e ufficio della sepoltura, venerdì alle 18 e, sabato sera, alle 20, veglia pasquale di San Basilio poi ufficio di mezzanotte con il «matutino della resurrezione».

Domenica, alle 10,30, messa celebrata in italiano e alle 11,30 il vespro con canto del Vangelo nelle diverse lingue. I fedeli latini sono «invitati a unirsi nella preghiera nella chiesa di Santa Croce trovando fraterna accoglienza e i libretti necessari alle cerimonie».

Previsti contratti agevolati

In arrivo un aiuto per l'agricoltura

Firmata in Regione una convenzione con la Locafit per operazioni in leasing

Buone notizie per imprenditori agricoli, per i coltivatori diretti e per gli agricoltori che fanno parte del movimento delle cooperative: la Regione ha firmato ieri una convenzione con la Locafit, società di *leasing* della Banca Nazionale del Lavoro-Italease Italia, e con Cooperleasing, società di iniziativa divisa al 50 per cento tra la stessa Locafit e il movimento cooperativo per fornire macchinari, impianti attrezzature agricole e bestiame da riproduzione con contratti agevolati.

Alla firma della convenzione di piazza Castello, erano presenti il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, l'assessore all'agricoltura, Bruno Ferraris, il presidente della Locafit Nerio Nesi, e il presidente della Cooperleasing Silvio Borsese. L'accordo rende così operativa la legge regionale 36 dell'11 maggio '84 che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale su operazioni di locazione finanziaria nel settore agricolo.

Tutti gli interventi sono stati concordi nel sottolineare che questa operazione finanziaria introduce un metodo moderno in un settore che si è sempre rilevato arretrato e che solo ora va verso una modernizzazione a partire dall'introduzione lenta ma graduale dell'informatica.

Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nesi, ha detto che questo passo si inserisce nei orientamenti del credito dell'istituto. Uno e ieri infatti mirati al settore dell'industria.

Viglione infine ha ricordato come la Regione non abbia mai dimenticato che la ricchezza del territorio piemontese non è soltanto nelle aziende manifatturiere di trasformazione ma nella terra e in tutte le attività a essa legate dall'agricoltura (vista come industria in evoluzione) all'allevamento del bestiame e alle lavorazioni collegate. Difficile dire quale massa di denaro potrà attirare l'accordo Regione-Locafit-Cooperleasing ma le previsioni parlano di una cifra tra i 4 e gli 8 miliardi.

★ E' sorto in questi giorni ad Avigliana primo in tutta la Valle di Susa, un centro di addestramento per cani

Nel bunker di corso Regina Margherita il processo a 84 giovani

Una spaccata porta in tribunale il misero mondo degli spacciatori

Dalle indagini per il furto di cinque orologi i carabinieri risalgono al «pianeta del buco» - Tante storie di furti e rapine - Metà degli imputati è ancora in carcere

Il mondo del buco è entrato, ieri mattina, in un'aula di tribunale. Non un processo al boss dell'eroina ma a una piccola moltitudine — 84 imputati — di giovani e giovanissimi che per la droga hanno rapinato e rubato trasformandosi spesso a loro volta in spacciatori.

Metà andrà in prigione, gli altri a piede libero stanno ammassati nelle cinque gabbie di una delle due gigantesche aule ricavate alle Vallette soltanto per i processi contro i terroristi.

Ascoltano in silenzio le eccezioni che alcuni degli oltre 50 avvocati sollevano davanti al giudice della 5ª sezione, così in silenzio ascoltano le accuse che il presidente Pempinelli snocciola contro ognuno di loro.

Il maxi-processo ha preso il via nel luglio di due anni fa e nel modo più banale i carabinieri di Chieri, subito dopo una spaccata in una oreficeria di Cambiano (cui vengono rubati cinque orologi, fermano Gian Franco Romero e Bartolomeo Barrato. Entrambi ammettono il furto e il Romero rivela di aver ceduto due dei 5 orologi a un tal Arturo De Maio di cambio di eroina.

Il magistrato spicca ordine di cattura contro quest'ultimo che viene arrestato in casa dove si trova in compagnia di Igino Marino e Margherita La Fiesca. Tutti e i carabinieri sequestrano complessivamente 5 grammi di eroina, ma De Maio nega la versione fornita dal Romero e dice di aver acquistato i due orologi in buona fede per 250 mila lire.

L'inchiesta sembra finire lì, quando viene interrogato nuovamente dal giudice istruttore, dott. Lanza, Franco Romero, terrorizzato, non conferma la prima versione, ma aggiunge di voler raccontare che su sul traffico dell'eroina in città e provincia. «Le dico tutto per... ho paura. In carcere sono stato minacciato e due/tre proiettarmi». Dalle sue rivelazioni il magistrato raccoglie le prove contro altri 24 sedicenti dell'incredibile disservizio delle spiegazioni che anche noi, vittime degli assalti intoppi, siamo davvero curiosi di conoscere.

«Dal momento che finora nessuno si è degnato di dare una risposta, i cari due o di responsabili proprio non ce ne sono oppure la burocrazia, per sua stessa definizione, non è tenuta a dare giustificazioni!

«C'è comunque da scommettere che, con l'approssimarsi delle elezioni, l'apparecchio incriminato sarà miracolosamente rimesso in funzione».

Roberto Contino
Rosanna Pellegrino
Michele Rosignoli

L'assessore all'istruzione del Comune ci scrive:

«Desidero rassicurare la lettrice Laura Vaccarino che il rimborso della quota versata per un soggiorno a Pra-Catinat, frutto dalle figlie, il pagamento presso la Tesoreria Comunale.

«Gli uffici che si occupano dell'attuazione pratica dei vari soggiorni estivi organizzati dal Comune, stanno la pratica per i rimborsi a consuntivo delle iniziative nel loro insieme.

«Sono necessari, ad accertamenti effettuati, un provvedimento deliberativo d'autorizzazione e, ad approvazione dello stesso da parte dell'autorità di controllo, la richiesta alla Civica Ragioneria dell'emissione del mandato di pagamento.

«Si tratta quindi, e soltanto, di tempi tecnici inevitabilmente non brevi».

Carla Spagnuolo

Una lettrice scrive da Collegno:

«Desidero segnalare lo stato di abbandono ed incuria in cui sono tenuti i giardini siti in Collegno luogo nato Antony ed il Francia. Con le prime giornate si sono popolati di anziani e bambini che cercano i primi un luogo di incontro ed i secondi la possibilità giocare fuori dalle mura domestiche.

«E' penoso vedere gli anziani soli sulle panchine rotte e sporche e i bambini giocare fra le sporcizia. Ho viaggiato spesso anche all'estero e mai mi è mai capitato di vedere tanto abbandono in un luogo nato per il passatempo.

«Numerose ed inutili sono state le richieste di intervento presso l'amministrazione comunale. Sono però stati inutili dei lamenti. Mi circa un anno, che non mai stati accolti».

Chiara Ilona

Notte d'incoscienza alla grappa

Pochi minuti prima il bambino aveva assistito la madre grassoccia con quattro dita sollevate all'avventore del bar che gli domandava quanti anni avesse. Ora quella stessa mamma porta alle labbra un bicchiere tre centimetri di liquido trasparente. Il bimbo beve. «Acqua?» domanda guardando la piovane stanca seduta davanti a lui. «Sì, acqua. Ma un'acqua speciale si chiama acquavite» sorride [illegible] incoraggiante. E aggiunge, accarezzando il [illegible] ricciuto e un po' cionfolante (sono le 23,30 di sabato sera in un bar dietro Porta Nuova). «Ehi eh? Ti piace, vero?» Ordina un altro grappino e se lo fa scivolare a occhi chiusi in gola senza spegnere quel riso che domanda del figlio le ha acceso nel petto le farfalle.

E ridono, guardando più la madre che il bambino, uomini e ragazzi appollaiati lungo il bancone è risata quasi complice, per schiudere uno sguardo di simpatia alla giovane che ha come unico compagno, in questa notte di troppo alcol e troppe sigarette, un bambino di quattro anni. Un bambino che rincorre il sonno nel fiatare e nel fumo del locale e che, con un rendere apprezzante, continua a pretendere, come chiedesse un biscotto o un fiaba prima d'andare a letto, «ancora un po' di quell'acqua di prima».

La donna gli regala una carezza spogliata e un «buono, sì, buono, poi vediamo... mentre butta giù un altro bicchiere: ormai un paio di centimetri è riuscita a rompere il ghiaccio catturando i suoi occhi pesanti, ormai il schermaglia di doppi sensi. Il piccolo lenta inutilmente di ritrovare l'attenzione della mamma, poi s'arrende al peso della mezzanotte abbandonando la testa sul tavolino di metallo. Buonanotte tra i bicchieri vuoti e buona fortuna, bambino che dormi con la bocca piegata all'ingiù come se stessi facendo un brutto sogno.

re. pi.

Cosa e come cambia la scuola

La tv al posto del maestro?

Convegno sull'impiego dello strumento immagine - Esperienze dall'Europa

Un tempo le nozioni venivano trasmesse con la parola e con la scrittura. Oggi il 70 per cento della comunicazione attraverso l'immagine. I bambini trascorrono mediamente sei ore al giorno di fronte alla televisione.

Le nuove tecnologie nel campo audiovisivo avanzano al galoppo. Come si prepara la scuola a gestire l'impiego dello «strumento immagine»? La Francia ha già un sistema di videotel. Adopera il videodisco (una sorta di compact disk) che può contenere 45 mila immagini su una sola facciata; quanto serve, ad esempio, per documentare la pittura italiana del '900.

Del grande balzo fatto dal mondo dell'immagine in questi ultimi anni si parlerà da domani a sabato nel convegno «Occhio ragazzi» che si terrà al Jolly Ambasciatori (corso Vittorio 106) per iniziativa dell'assessorato all'istruzione del Comune.

«Come si apprende attraverso l'immagine? L'immagine, quale strumento di comunicazione. È un bene o un male per i ragazzi? Il convegno tenderà a rispondere a queste domande — ha spiegato ieri l'assessore all'istruzione Carla Spagnuolo — è la prima iniziativa a livello internazionale tesa ad analizzare e confrontare la questione da un punto di vista culturale e scientifico».

Interverranno, tra gli altri, Robert Escarpit dell'Università di Bordeaux, Josep Maria Vidal dei programmi per l'infanzia della tv spagnola, Wolfgang Brundy di Monaco, Hoeltzer i professori Simondo e Marietti dell'Università di Torino, Francesco Tonucci del Cnr, Raffaele Milani dell'Ateneo di Bologna, Paola De Benedetti dei programmi ragazzi 2ª rete tv. Nel laboratorio, il fotografo Ando Gilardi presente per dimostrazioni pratiche. È prevista una visita guidata al Centro ricerche e sperimentazione Rai alla scoperta del computer grafico.

E' sfida aperta contro le ustioni

Costituito un Centro di studi e ricerche, ospitato nei locali del Cto - Ancora oggi si ottengono buoni risultati nella cura e ricostruzione delle parti ustionate, ma senza sapere il «perché»

Balzo tra i più diffusi eventi, causa di malessere e invalidità, ma non solo nell'elenco delle malattie sociali: le ustioni interessano bambini, uomini e donne nell'ambito familiare, adulti nell'ambiente di lavoro, anziani: creano gravi problemi al momento del primo soccorso e durante la terapia; richiedono interventi di chirurgia plastica e, poi, fisioterapia riabilitativa.

Il prof. Teich Alasia

Il Centro Grandi nel Cto che funziona da anni e tra i più famosi e sperimentati d'Europa i suoi risultati fanno scuola. «Le nostre ricerche sempre mirate alla terapia — dice il direttore, prof. Burione Teich Alasia — e in pent'anni abbiamo ottenuto dei progressi, qualcuno ha meravigliato anche noi». Ma, detto questo ecco la domanda perché le ipertrofiche, deturpanti, che pure oggi si riescono a contenere, si manifestano con maggiore frequenza nei bambini che negli adulti? Perché il raggio laser favorisce una più rapida ricrescita delle cellule epiteliali? I risultati si vedono, ma il processo che li rende possibili non è ancora scientificamente conosciuto. «E lo stesso errore e studio — dice il prof. Teich Alasia mostrando i suoi capelli bianchi — che ha sempre voluto conoscere il perché delle cose».

Così ha deciso di costituire un «Centro studi e ricerche su ustioni» che, ospitato nei locali del Cto con l'autorizzazione dell'Usl, è però amministrato sia dall'ospedale che dall'università. È un Centro interdisciplinare di ricerche sperimentali «aperto a medici, chirurghi, biologi, fisici, biochimici, microbiologi, terapisti e riedueatori universitari e ospedalieri, non compensativo e privo di qualsiasi fine di lucro». I nove membri del Consiglio di amministrazione hanno un solo obiettivo: lo scientifico.

Qualche problema già l'abbiamo indicato. Ma ce ne sono altri. Per esempio la pelle artificiale. In America, in uno dei suoi pochi centri scientifici di questo livello (quello che sta nascendo a Torino è unico in Europa) si indaga su essa. Che non si dicano, un prodotto chimico costruito in fabbrica ma una «cultura di cellule della stessa individuo» nulla quale c'è ancora tutto da dire. L'ambizione (nel senso scientifico del termine) di Torino è di dire qualcosa su questo argomento. E altri meccanismi.

«Noi ricopriamo l'ustionato, quando possibile, con lembi pelle sua, trattata una macchinetta che la trasforma in una specie di rete ricavandone quindi ampi pezzi pochi decimetri. Nei buchi di questa rete si riforma l'epitelio naturale. Perché? Ecco una delle domande» dice il professore. «I clinici usano pelle di cadavere, con piccolissimi buchi nei quali inseriscono elementi di cultura cellulari della stessa ustionato. Sotto la copertura si riforma la cute. Perché? Noi cerchiamo risposte scientifiche e risultati che noi e altri ottengono. È evidente che queste risposte serviranno per migliorare terapie già soddisfacenti per le quali al Cto giungono ustionati da tutta Italia.

La sfida è aperta e dunque ancora una volta Torino sta riconquistando posizioni di prestigio. La Regione è interessata a questo importante Centro di ricerche e anche alcuni istituti bancari hanno dimostrato disponibilità.

Domenico Garbarino

Specchio dei tempi

Quante pentole ripagheranno quella pubblicità? - Il buon esempio non abita in tv - Santhià si ribella - Nessun responsabile all'Usl Chissà quanto ci costa quel rimborso - I lieti incontri nella sporcizia

Una lettrice ci scrive:

«Io non so se intenda di tante pubblicazioni, ma penso che le pagine dedicate questi giorni all'alluminio della Alfa siano un esempio macroscopico di spreco del pubblico denaro, perché certamente costano decine di milioni!

«È un invito a comprare più pentole d'alluminio? Oppure sono che non capisco niente?»

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Oggi, primo aprile 1985, il regista Nanni Loy, nella trasmissione "Pronto Raffaella?", ha insegnato a milioni di italiani come sia possibile in Italia infischiarsene di ogni decreto e ogni divieto, fumando tranquillamente, nonostante il "dolce" richiamo di Raffaella.

«Se questo è quello, perché non lo? Per un principio di coerenza e di educazione civica, mi sarebbe piaciuto che "qualcuno" avesse tolto la sigaretta dalle labbra di Nanni e l'avesse spenta nel portacenere.

«Soltanto così i giovani imparerebbero a rispettare decreti e divieti».

A. Biedermann

Un lettore ci scrive da Santhià:

«Abbiamo letto con molta attenzione l'autorevole dichiarazione del direttore generale delle FFSS, ing. Luigi Mialli. Non è chiaro, però, come si possa sostenere, confermando la soppressione della fermata di Santhià, tecnicamente "Non si ritiene che la mancata fermata di Santhià sia penalizzante" è un controsenso?

«Sarebbe inoltre gradito che l'ing. Mialli spiegasse finalmente perché ci si è accaniti contro tale stazione. Se il risparmio di tempo è inconsistente, per quale motivo, a favore di chi si è soppresso la stazione di Santhià? Gli inconvenienti sono grandissimi e voti a tutti».

Renato Crosici

Un gruppo di lettori ci scrivono:

«Abbiamo letto con interesse la lettera pubblicata il 23 marzo nel anche quella pubblicata qualche mese prima) a proposito dell'apparecchio radiografico della Usl n. 10, fuori uso da un anno e mezzo per "intoppi" burocratici.

«In entrambe le lettere erano state richieste ai responsabili delle spiegazioni che anche noi, vittime degli stessi intoppi, davvero curiosi di conoscere.

«Dal momento che finora nessuno si è degnato dare una risposta, i casi due o di responsabili proprio non ce ne sono oppure la burocrazia, per sua stessa definizione, non è tenuta a dare giustificazioni!

«C'è comunque da scommettere che, con l'approssimarsi delle elezioni, l'apparecchio incriminato sarà miracolosamente rimesso in funzione».

Roberto Contino
Rosanna Pellegrino
Michele Rosignoli

L'assessore all'istruzione del Comune ci scrive:

«Desidero rassicurare la lettrice Laura Vaccarino che il rimborso della quota versata per un soggiorno a Pra-Catinat, frutto dalle figlie, il pagamento presso la Tesoreria Comunale.

«Gli uffici che si occupano dell'attuazione pratica dei vari soggiorni estivi organizzati dal Comune, stanno la pratica per i rimborsi a consuntivo delle iniziative nel loro insieme.

«Sono necessari, ad accertamenti effettuati, un provvedimento deliberativo d'autorizzazione e, ad approvazione dello stesso da parte dell'autorità di controllo, la richiesta alla Civica Ragioneria dell'emissione del mandato di pagamento.

«Si tratta quindi, e soltanto, di tempi tecnici inevitabilmente non brevi».

Carla Spagnuolo

Una lettrice scrive da Collegno:

«Desidero segnalare lo stato di abbandono ed incuria in cui sono tenuti i giardini siti in Collegno luogo nato Antony ed il Francia. Con le prime giornate si sono popolati di anziani e bambini che cercano i primi un luogo di incontro ed i secondi la possibilità giocare fuori dalle mura domestiche.

«È penoso vedere gli anziani soli sulle panchine rotte e sporche e i bambini giocare fra la sporcizia. Ho viaggiato spesso anche all'estero e mai mi è mai capitato di vedere tanto abbandono in un luogo nato per il passatempo.

«Numerose ed inutili sono state le richieste di intervento presso l'amministrazione comunale. Sono però stati inutili dei lamenti. Mi circa un anno, che non mai stati accolti».

Chiara Ilona

Morto in barca Oggi l'autopsia

Sarà eseguita stamane a Albenga l'autopsia sul corpo di Massimo Cavalieri, il giovane torinese trovato morto lunedì mattina sul suo yacht a Loano. Massimo Cavalieri, 32 anni, che lavorava con il padre Attilio, titolare di un'agenzia di assicurazioni Ina in via Mazzini 12 è stato ucciso da un colpo di pistola esploso a specchio di proprietà del padre. Gli inquirenti stanno cercando di chiarire se il giovane si sia tolto la vita o sia rimasto vittima di un incidente.

È stato identificato l'uomo trovato morto nel Po, alla diga del Pascolo, giovedì scorso. È Ivo Pantaleoni, 58 anni, abitava in una pensione di via Pacinaspa.

Le Ferrovie cederanno al Comune una serie di aree non più indispensabili: circa 100 mila metri quadri in corso Ferrucci, al Lingotto e intorno a Porta Susa potranno diventare aree verdi, strade o parcheggi. Il Comune concederà invece lo spazio per realizzare un nuovo cavalcavia ferroviario su via Reiss Romoli, mentre la Satti sarà autorizzata a trasferire alla stazione Dora i convogli della Torino-Ceres sui binari FS. L'accordo, che fissa anche gli obiettivi del piano regolatore ferroviario, è stato firmato ieri dai rappresentanti degli enti interessati: il direttore compartimentale ing. Ballatore, l'assessore Cerutti per la Regione, il sindaco Cardetti per il Comune.

Alla base dello scambio, la necessità di collaborare per risolvere i problemi dei trasporti. Le FS hanno praticamente in cantiere i lavori del «passante»: a progetto ultimato la ferrovia andrà in sotterranea da Lingotto a piazza Statuto e lo scalo Smistamento sarà in gran parte dismesso liberando aree di vitale importanza per la città. Il «documento conclusivo», firmato ieri, fissa i punti fondamentali della collaborazione.

Stabilimento Lingotto — Mentre prende corpo il progetto di riuso, si pensa ai servizi. Le linee direttive del piano regolatore ferroviario prevedono la trasformazione in parcheggio di una parte dello scalo merci prospiciente. A settembre, le FS metteranno a disposizione del Comune circa 50 mila metri quadri in due *tranches*. Una, in via definitiva, servirà a costruire una strada di svincolo parallela a via Nizza. La seconda ospiterà un grande parcheggio provvisorio che verrà spostato quando il vecchio scalo merci verrà ristrutturato per ospitare un deposito locomotive, la «*squadra rialzo*», un secondo Magazzino Approvvigionamenti e le officine-riparazione per i privati *Sifa* e *Ausiliare*.

Corso Ferrucci — Il Comune ha in uso precario l'area verde che confina con corso Peschiera: 7300 metri quadri che potrà ottenere in via definitiva dalle Ferrovie, probabilmente pagando a prezzi in uso per gli espropri.

Stazione Lingotto — Di fronte al nuovo edificio c'è un piazzale di 20 mila metri quadri: passerà il Comune e sarà utilizzabile 6M per una stazione del metrò che per un parcheggio. Nel frattempo, visti i risultati dell'inchiesta condotta fra i viaggiatori, l'Atm dovrebbe dirottare qualche linea urbana fino alla stazione.

Porta Susa — L'abbassamento dei binari. Il probabile spostamento della stazione fino all'altezza di via Cavalli e la sua destinazione a prevalente scalo passeggeri renderanno disponibili 35 mila metri quadri. Il Comune potrà coprire tutta la sede ferroviaria tra corso Vittorio Emanuele e corso Regina Margherita eliminando il «trincerone».

Stazione Dora — Le FS sono disposte a concedere il passaggio della Torino-Ceres «*su alcuni binari*»: i convogli potranno inserirsi a Dora e proseguire a Porta Susa. La nuova stazione Zappata e al Lingotto. Verranno così liberate la stazione e l'officina Satti all'altezza di Corso Giulio Cesare. Il progetto fa parte degli interventi previsti sul «passante» fra Lingotto e Stura, che comprendono, oltre alla variante del nuovo cavalcavia ferroviario tra via Reiss Romoli e strada Quorgnè, il nuovo assetto della stazione Stura con il relativo scalo merci.

Ottanta milioni vinti al Totip

Totip con Torino. L'ultimo concorso ha portato a (ancora) ignoto scommettitore quasi milioni. Sono il frutto di un 12, 11 e tre 10 realizzati attraverso un piccolo sistema a otto colonne. La vincita è stata realizzata nel bar di Domenico Eletto, in corso Francia 188, a Gaschine Vica, ed è stata provocata da una serie di risultati ippici co[illegible]. Che sia stato un turno fortunato per i torinesi è inoltre testimoniato da una pioggia di vincite minori.

Sul concorso Totip di domenica erano state puntate, soltanto nell'area di Torino, circa un milione colonne

Un sondaggio del Centro Pannunzio sull'illuminazione pubblica

Il cittadino suggerisce all'Aem la scelta di lampade al mercurio

Il presidente dell'azienda: «Ne terremo conto» - Primi esempi nei quartieri Nizza e S. Donato

Le lampade a mercurio hanno avuto il più alto «*indice di gradimento*» tra 748 visitatori della mostra dell'illuminazione pubblica che si è tenuta dal 9 al 25 novembre a Palazzo Reale. Il 48,93 per cento (376 intervistati) le hanno preferite alle lampade al sodio (30,77 per cento, cioè 236 preferenze) e a quelle ad incandescenza (20,28 per cento, pari a 156 voti).

Come «leggere» i risultati del sondaggio promosso dal Centro Pannunzio? «*Senza dubbio* — risponde il presidente dell'Aem, Levio Bottazzi — *i cittadini hanno espresso una preferenza sulla base della resa cromatica e del costo. E di questo terremo conto nelle decisioni sulla nuova illuminazione urbana torinese*». Le intenzioni sono ambiziose. La città, dopo essere una delle prime ad adottare l'energia elettrica, si trova oggi in una situazione delle vie in parte immersi nel buio, strade laterali spesso appena rischiarate lampade. Infatti, mentre alcune norme europee indicano contro-strada un optimum di 20-25 unità di misura dell'intensità luminosa), a Torino media è di 5-6, nettamente al sotto di questo livello.

Cosa fare dunque? «*Si tratta* — dice Bottazzi — *di impostare un grosso lavoro di ammodernamento. Prima di tutto sulla rete, con circuiti in serie e domani invece a derivazione. Poi occorrerà trovare nuove lampade e adottare nuove tecnologie*». E questo era degli obiettivi della mostra l'elenco Reale. «*Ma non ci siamo fermati a diversi esemplari* — prosegue —. *Abbiamo anche attrezzato alcune strade adiacenti con diversi tipi di illuminazione per consentire ai cittadini di verificare nel concreto l'efficacia dei tre sistemi in uso: ad incandescenza, a scarica in vapori di mercurio e a scarica in vapori di sodio ad alta pressione*».

L'installazione di nuove lampade in corso Regina Margherita

Ma come impostare in modo corretto la sostituzione delle 75 mila lampadine (circa 50 mila impianti) esistenti a Torino? «*Una parte del lavoro di rinnovo* — dice il presidente dell'Aem — *è già incominciata. Nel quartiere Nizza, ad esempio, la rete è finita. A San Donato siamo agli ultimi lavori mentre le squadre sono all'opera ancora nei quartieri Aurora e Milano. E partiremo presto con i progetti che interesseranno i quartieri Centro, Borgo Po, Cavoretto e San Salvario*».

Gli esperimenti però finiscono qui. Mentre in corso Regina, di fronte all'ex cinema Diana, si stanno provando cassonetti di vario tipo e il possibile impiego degli impianti esistenti con particolari salvaguardie o lampade al mercurio nuove, in via Cibrario, dopo piazza Peretti, sono state da poco installate nuove lampade al sodio in grado, sembra, di garantire resa cromatica ottima. «*In effetti* — interviene Levio Bottazzi — *i problemi sono diversi. Ci sono i corsi da illuminare meglio, il centro storico dove occorre non alterare i colori reali i certi monumenti, le piazze. Stiamo cercando di inserire nuove tecnologie, come stabilizzatori o impianti che consentiranno di individuare automaticamente dove ci sono guasti e lampadine bruciate*».

Torino sarà restituita alla luce? «*Mettere tutto a posto* — conclude il presidente dell'Aem — *richiederebbe una decina d'anni. Stiamo però procedendo con un buon ritmo, in accordo con i cittadini e l'Amministrazione comunale, e con un occhio di riguardo alle novità che continuo giungono sul mercato*».

Adriano Provera

Quando Le Radici...

Sono morte è già troppo tardi. Voi dovete pensare al trattamento quando inizia una caduta eccessiva dei capelli.

Agite prima che sia troppo tardi. Cioè mentre le radici dei capelli sono vive. Questa è l'unica strada per combattere una calvizie precoce. Non perdete il Vostro tempo e i Vostri capelli facendo degli esperimenti inutili con lozioni e trattamenti miracolosi che non danno nessun risultato. Per ottenere risultati concreti rivolgetevi agli esperti in tricologia dei Centri Svenson per avere un responso inerente ai Vostri capelli e cuoio capelluto, a seguito del quale Vi sarà consigliato il trattamento specifico per risolvere il problema della Vostra capigliatura. Venite oggi stesso per una consultazione o telefonate per un appuntamento.

La prima consultazione è gratuita.

COSI' POSSIAMO AIUTARVI

1) normalizziamo la [illegible] seva
2) stimoliamo la crescita dei capelli
3) evitiamo le radici vive per ottenere una migliore crescita
4) controlliamo il sebo ad il grasso eccessivo
5) alimentiamo il granulo e gli strati inferiori.

Orari: [illegible] - 13 15-20 [illegible]
Mercoledì mattina chiuso

SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE

TORINO - Via G. Verdi, 1
Tel. 53 39 64 - 53 39 65

		ROMA	Tel. 678 69 71
GENOVA	Tel. 58 72 92	VERONA	Tel. 31 730
MILANO	Tel. 78 21 78	[illegible]	Tel. 22 06 43
PADOVA	Tel. 31 483	ANCONA	Tel. 56 871
[illegible]	Tel. [illegible] 65	FIRENZE	Tel. 21.63.08
		NAPOLI	Tel. 40 72 69
		LIVORNO	Tel. 21 568
		LUGANO	Tel. 54 08 98
		ZURIGO	Tel. 241 75 25

echi di cronaca

Studio professionale

Titolo conseguito ordinario laboratorio e relativo personale assunto oggi valentini eseguo per Artigiani Commercianti impiegabile : 543 a30 ore ufficio

Affitto pianoforti nuovi scelta fra grandi marche riscatto a prezzo bloccato

Scegliete il pianoforte (marca, modello, colore) lo affittate, la proprio per un anno e poi decidete se continuare il noleggio rivalendo ad acquistarlo al prezzo bloccato e scontato di oggi. Domanda gli ottimi pagati Magazzino musicale Mariotti Gino (Cn) Via Roma. Tel. (0172) 466 582

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.066 - 536.534 - 536.113

Siamo dei vari esperti di PERSONAL COMPUTER IBM
— BELLUCCI —
Via Pesaro 23
TORINO - Tel. 545.089 - 549.509
Concessionario IBM PERSONAL COMPUTER e MACCHINE PER SCRIVERE
IBM Concessionario
Personal Computer

Messaggi urgenti

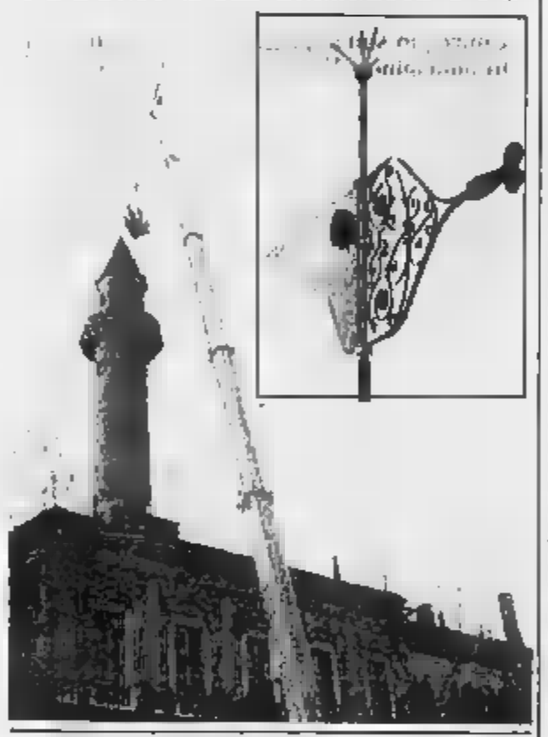
[illegible] segretaria/o grande lavori ufficio e compatibilità con [illegible] diretto Tel [illegible].

TIPOGRAFIA cerca tagliarine con esperienza magazzino referenziato Scrivere Pubblicompass 5501 — 10100 Torino.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
[illegible] garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2502/3/4

Ricollocato dopo quattro mesi

Il gallo segnavento torna sul minareto



Il *minareto* dell'Istituto di Anatomia dell'Università ieri inalbera un gallo segnavento. Un'enorme gru, per consentirne la posa, ha interdetto il traffico in corso Massimo d'Azeglio, davanti a Torino Esposizioni, per tutta la giornata. Spiega il direttore dei lavori, architetto Giovanni Dassetto dell'Ufficio tecnico dell'Università: «*Il vecchio segnavento aveva più di cent'anni. Era ormai ridotto a un rottame, minacciava di staccarsi e cadere, con pericolo per le auto e i passanti. E così, quattro mesi fa, lo abbiamo tolto*».

Un artigiano ne ha ricostruito uno completamente nuovo, simile al precedente («*Non è stato possibile utilizzare neppure una parte di quello vecchio, era in condizioni disastrose*»). Il nuovo segnavento è in rame, ottone e ferro battuto. La coda si apre al minimo spirare di brezza e i bargigli neri ne indicano la direzione. Collegato a una rete in rame sul *minareto*, funge anche da parafulmine.

La collocazione è avvenuta non senza problemi. All'ultimo momento, si è scoperto che l'asta su cui doveva inserire il galletto era arrugginita e che c'era stato un errore nella misurazione del diametro. L'asta è stata sostituita, e alle il gallo segnavento, issato sulla punta della torre, a cinquanta metri da terra, dominava finalmente la città. L'intera operazione costata circa 7 milioni.

E' il professor Valentino Calcagni, dell'ospedale di Avigliana

Primario ortopedico arrestato per violenza a una dodicenne

Secondo l'accusa, avrebbe abusato di una studentessa ricoverata per una frattura - I carabinieri gli hanno notificato il cattura a San Sicario, dove trascorreva le vacanze pasquali

Il professor Valentino Calcagni, anni, via Mentana 9, primario del reparto Ortope- dell'ospedale civile Beato Umberto III di Savoia ad Avigliana, è stato arrestato, domenica, a Sicario, stava trascorrendo le vacanze pasquali. Contro di lui il giudice istruttore ha spiccato mandato di cattura violenza carnale e atti di libidine.

Quando i carabinieri di Cesana si sono presentati nel suo elegante alloggio (fino all'anno scorso, il medico ha diretto il centro traumatologico della stazione sciistica) il prof. Calcagni, sposato e padre di due figli, non si è mostrato particolarmente sorpreso del provvedimento del magistrato. E' luglio dell'anno scorso che giustizia si sta interessando di lui per una vicenda delicata che vede protagonista bambina di 12 anni, Carolina.

Il padre, Antonio, 37 anni, di Buttigliera Alta, aveva denunciato ai carabinieri di Avigliana il prof. Calcagni per atti di libidine e violenza. Violenze che il primario avrebbe compiuto nei confronti della giovane studen- quando, per una frattura al braccio sinistro, stata ricoverata per un giorno nel reparto di Ortopedia.

Il rapporto dei carabinieri era finito sul tavolo della dottoressa Diana De Martino, quale aveva spiccato comunicazione giudiziaria contro il medico che, quel momento, era anche stato servizio dal comitato di gestione dell'Usl 38 di Susa.

Interrogato, il prof. Calcagni, difeso dall'avv. Cesare Zaccone, si era giustificato di fronte alle accuse della bambina sostenendo che la giovane paziente, il giorno del ricovero, era molto agitata e spaventata e lamentava altri disturbi, oltre al comprensibile dolore al braccio.

L'episodio era avvenuto verso le 13,30, in un momento in cui il personale del reparto è scarso per la pausa pranzo. Assenti anche i genitori, il prof. Calcagni si sarebbe sincerato persona della causa dei dolori di Ca- senza però registrare sulla cartella clinica il suo operato. «*Non ho potuto* — si difeso il medico — *perché bambina venne dimessa il giorno dopo; l'atto comunque aggiornata prima che la pratica fosse stata archiviata*».

Un pulmino ditta Oraglia incendiato, l'altra notte, in via delle Pervinche 44, proprio sotto le fi- dell'autista. Sergio Chiavazza. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Ilovi i danni. Il fuoco è appiccato probabilmente da un teppista.

«Siamo in poche, niente pulizie»

Protestano le infermiere, disagio in sala attesa alle Molinette

Pronto soccorso delle Molinette: nella cosiddetta sala d'attesa (comprende ufficio accettazione e gua- dell'agente di pol da qualche giorno la pulizia è carente: mozziconi di sigarette, cartacce, polvere depositata. All'origine di questa situazione la protesta, decisa otto giorni fa, dalle infermiere del pronto soccorso di chirurgia e medicina: non puliscono più i locali perché manca il personale.

Spiegano: «Secondo noi, dovrebbe essere compito di un'impresa la pulizia di questa parte ospedale. Fino due aprile se ne occupavano le ausiliarie, con l'aiuto di qualche professionale. Ma siamo in poche, e abbiamo deciso di non provvedere più a questa incombenza».

La pulizia nei giorni scorsi è stata svolta da personale di altri reparti: «Ora la zona è sporca solo perché l'addetto è malato». Spiega il sovraintendente sanitario, prof. Neri; «E' presa di posizione giustificata. Stiamo attendendo che il comitato di gestione approvi la proposta di allargare l'area di competenza dell'impresa alla sala d'attesa del pronto soccorso».

Qualche tensione

Il sindacato e la festa del lavoro

«*Tensioni e animosità*» tra le confederazioni sindacali rischiano di rendere impossibile la manifestazione unitaria del 1° Maggio. La segreteria cittadina Cisl ha perciò inviato una lettera a Cgil e nella quale propone come tema al centro della giornata «*il terrorismo è un comune impegno per il problema primario lavoro e per il confronto serrato sugli attuali motivi di divisione*».

Secondo la Cisl, alla testa del corteo dovranno sfilare le «*rappresentanze delle amministrazioni locali, seguite dagli striscioni sindacato, nel quale tutti i lavoratori si riconoscono a prescindere dal voto che esprimeranno nelle prossime elezioni*».

Suggerisce inoltre la Cisl: «*E' opportuno che i militanti dei vari partiti sfilino, dietro gli striscioni sindacali, senza propri simboli*».

★ Si è concluso lo sciopero di tre giorni degli operai munali addetti al montaggio di tabelloni elettorali, palchi e cabine. Sono una cinquantina e fanno parte della squadra servizi del magazzino di corso Tortona. Hanno protestato per il ritardo degli inquadramenti contrattuali, per ottenere un incontro con Amministrazione e Commissione regionale controllo, nonché per l'indennità reperibilità e di rischio. L'11 faranno una manifestazione davanti agli uffici del Comitato di controllo.

★ Bruno Sabatino, 20 anni, via Polienzo 43, e Mauro Battistelli, 19 anni, via 34, sono arrestati dagli agenti di una volante, in via Milano, mentre tentavano di rubare a bordo Land Rover.

Un operaio di Ivrea, Antonio Grosso, 22 anni, è stato rapinato da due giovani, l'altra sera.

IN PIEMONTE LIGURIA
PRESTITO
COMMERCIANTI ARTIGIANI
DITTE concediamo da
15.000.000
in 7 giorni poche formalità a basso costo (L. 263.000 per ogni milione ricevuto).
10122 TORINO - Via Botta 10
Tel. (011) 521.1552 - 521.1553
I residenti fuori Torino su richiesta [illegible] possono essere visitati da un nostro agente di zona

La febbre per Juve-Bordeaux fa bene ai bagarini

Chiedono fino a mezzo milione per tribune - Incasso record in galleria San Federico: quasi un miliardo e 200 milioni - Attesi per oggi 1500 tifosi francesi - Intanto i poliziotti torinesi battono (1 a 0) i colleghi transalpini

La febbre del pallone sale: Juve-Bordeaux è una partita destinata a passare alla storia calcistica. Lo sanno bene i tifosi, soprattutto quelli che non hanno ancora il biglietto e sono alla disperata caccia. Li prende insonni non solo l'ansia poter vedere la squadra dei prattutto i prezzi spuntati ieri bagarini corso Sebastopoli e in galleria San Federico: 40 mila curve, 120 mila i distinti, 140 mila i *parterre*, sino a mezzo milione tribune.

Proprio queste ultime, nonostante il prezzo, sono le più ambite. I bagarini spiegano le richieste capestro: «*Abbiamo dovuto comperare i tagliandi dagli abbonati perché tribune la società non ne ha praticamente vendute. E un abbonato, in cambio della poltrona per una partita del genere, vuole 200 mila lire più un biglietto parterre. Il costo è quindi di 250 mila lire e un ricarico del cento per cento è il minimo possibile: con il guadagno di oggi dobbiamo rientrare delle perdite subite, per esempio, il giorno del derby quando abbiamo svenduto addirittura sotto costo*».

In galleria San Federico, il cassiere Juventus sta intanto contando i 1170 milioni che costituiscono il record d'incasso per una partita a Torino. Gli spettatori previsti sono 65.000.

La partita non dovrebbe provocare incidenti negli spalti: «*Abbiamo cercato di creare il miglior clima possibile fra le due tifoserie* — ha spiegato il questore dottor Parisella — *Comunque, stare- bene attenti perché questo clima non si guasti. Non ci attendiamo sorprese: i guai potrebbero venire solo da teppisti*».

A Torino è giunta anche una squadra della polizia di Bordeaux che collaborerà con i colleghi italiani nel controllo degli spalti: nell'attesa, poliziotti torinesi e transalpini si sono sfidati ieri pomeriggio in una seguitissima partita al campo Combi, vinta dai padroni di casa per 1 a 0.

Le forze dell'ordine sono mobilitate: si calcola che al Comunale ci saranno almeno mille fra carabinieri e poliziotti. Altri pattuglieranno le vie vicine, i piazzali di sosta dei pullman (in corso Galileo Ferraris e a Mirafiori) e le vie del centro.

Sono attesi 1500 girondini: arriveranno oggi con tre aerei, un treno speciale, una trentina di pullman un numero di vetture private. Il grosso sarà a Torino in mattinata: passeranno la giornata in centro dove i commercianti li attendono per il tradizionale shopping.

L'azione del gol dei poliziotti torinesi, per l'occasione indossavano maglia bianconera

"A Torino,
dopo 10 anni di Giunte di sinistra,
è facile trovare casa".

Vero o falso?

PLI
Partito Liberale Italiano

Se anche tu che è falso, parlane ai liberali.
Telefona 655.980 - 656.788

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 93; FIRENZE, viale Mazzini 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 13/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Ambasciate 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Dioberti 47, all'ufficio presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. [illegible] Pubblicompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. [illegible]

Per una speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impiegata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO [illegible] TUTTI [illegible] FIDAUTO piazza Statuto 24 telefoni 477.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza [illegible] FINCOTEL 748.6293 - 779.838 corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti [illegible]

A.A. OGGI [illegible]

A FINANZIAMENTI [illegible]

A FINANZIAMENTI [illegible]

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 650.2717 - 650.2787
PRESTITI IN GIORNATA concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
[illegible] finanziamenti [illegible] fino a L. 70 milioni. Facilitazioni per commercianti. Corso Vittorio Emanuele 40 telefoni 615.221 - 617.009

A. SOCIETA' [illegible]

ATTENZIONE [illegible]

CON [illegible]

CONCEDIAMO [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]
COSFIN [illegible] Re Umberto 23 tel. 515.868 - 518.049 Torino

FINANZIAMO [illegible]

FINANZIARIA TORNESE [illegible]

FINDAL FINANZIARIA [illegible]

MANIERO BROKER
A tutti presta liquidi fino a L. 30 milioni [illegible] 275.877

PERLA FIDI [illegible]

PRESTITI [illegible]

PRESTITI [illegible]

PRIVATO concede prestiti [illegible] Telefonare 857.837

PRIVATO finanzia [illegible] Telefonare 533.610

QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi! [illegible] Telefonare 531.660 - 515.970 Torino.

SCONTIAMO cambiali [illegible] Tel. 351.303

SFIMA presta [illegible]

S FIN.OR [illegible] corso Re Umberto 12, Torino

ASSOFIM ed anagrafi commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore [illegible] corso Vinzaglio 29 Tel. 547.758 - 554.231

TO.F.IM. [illegible] Tel. 011.745.057 - 743.0871

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448.068, prestiti a correntisti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo

AFFARONE negozio [illegible]

ALIMENTARI [illegible]

ALIMENTARI [illegible]

AVVIATA [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BOUTIQUE [illegible]

CASALINGHI [illegible]

CAVIT [illegible]

CAVIT [illegible]

CAVIT [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CERIALE [illegible]

CRAIM [illegible]

CRAIM [illegible]

CRAIM [illegible]

CRAIM [illegible]

CRAIM [illegible]

CRAIM [illegible]

FERRAMENTA [illegible]

GASTRONOMIA [illegible]

GIOCATTOLI [illegible]

GIOCATTOLI [illegible]

LANE [illegible]

PANETTERIA [illegible]

PASTICCERIA [illegible]

RISTORANTE [illegible]

S. BARTOLOMEO [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

TORREFAZIONE [illegible]

URGENTISSIMO [illegible]

4 Terreni

VENDESI terreno industriale [illegible] 1400 - 700 - 350 Tel. 640.7152

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.55.86 [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PRIVATO [illegible]

offerte

A.A. MULTICASE 553.487 [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ANGOLARE [illegible]

BOX [illegible]

BROKER IMMOBILIARE [illegible]

CAPANNONE INDUSTRIALE O COMMERCIALE [illegible]

CAPANNONI [illegible]

COMPAI [illegible]

CONVENIENTI [illegible]

CORSO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

MAGAZZINI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PER [illegible]

PRESTIGIOSISSIMI [illegible]

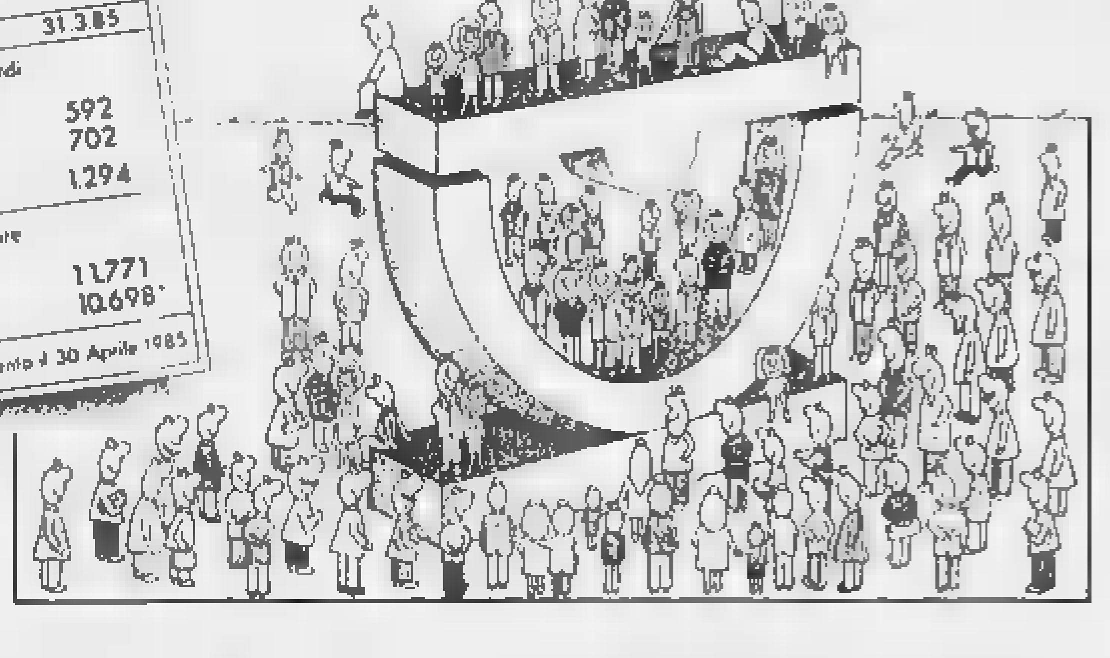
Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio nè offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi ARCA BB e ARCA RR. Gli unici documenti cui fare riferimento per [illegible] sott[illegible] di quote dei fondi ARCA BB e ARCA [illegible] sono i Prospetti Informativi di cui la CONSOB ha autorizzato in data 4 settembre 1984 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 60 e 61

ARCA INVESTE PER TE

notizie ARCA

		31.12.84	31.3.85
		miliardi	
AUMENTA IL PATRIMONIO	ARCA BB	118	592
	ARCA RR	254	702
	tot	372	1.294
		lire	
CRESCE IL VALORE DELLA QUOTA	ARCA BB	10.762	11.771
	ARCA RR	10.443	10.698*

*ex cedola semestrale di Lire 230 in pagamento il 30 Aprile 1985



Costruisci e difendi il tuo patrimonio con i fondi comuni di [illegible] mobiliare ARCA·BB e [illegible]

È la tua Banca Popolare che ti offre la possibilità [illegible] un investimento:

- in un patrimonio comune gestito da esperti qualificati
- costituito da un portafoglio titoli composto e gestito secondo il criterio del frazionamento del rischio
- rappresentato da titoli al portatore, tipici e chiaramente [illegible] dalla [illegible]
- con redditi o guadagni dei partecipanti esenti da imposta
- liquidabile in ogni momento, rapidamente e senza oneri
- istituito da società di gestione autorizzata dal Ministero del Tesoro, sottoposto a vigilanza della Banca d'Italia ed alla normativa Consob
- con bilanci [illegible] rendiconti certificati
- con modeste commissioni di entrata e nessun [illegible] di uscita
- distribuito esclusivamente dalle banche popolari partecipanti [illegible] sistema ARCA

ARCA·[illegible] è [illegible] fondo [illegible] di investimento mobiliare

bilanciato: investe in azioni italiane ed estere prevalentemente quotate in Borsa, in titoli pubblici e privati a reddito fisso, bilanciando redditi correnti e accrescimento di capitale;
ad accumulazione: reinveste [illegible] i proventi accrescendo [illegible] patrimonio investito dei partecipanti che ottengono guadagni dall'incremento di valore della quota;
aperto: i partecipanti possono entrare ed uscire dal fondo ogni giorno.

ARCA·RR è un fondo comune di investimento mobiliare

a reddito: investe esclusivamente in titoli a reddito fisso;
a distribuzione: distribuisce regolarmente redditi con cedole semestrali;
aperto: i partecipanti possono entrare ed uscire dal fondo ogni giorno.

ARCA s.p.a. Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

Prospetto informativo [illegible] sottoscrizioni presso le Banche Popolari:

BANCA AGRICOLA MANTOVANA • BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE • BANCA COOPERATIVA DI BAGNACAVALLO E FUSIGNANO • BANCA COOPERATIVA DI CAPRAIA MONTELUPO E VITOLINI • BANCA COOPERATIVA DI IMOLA • BANCA COOPERATIVA VALSABBINA VESTONE • BANCA DI CREDITO POPOLARE ROMA • BANCA DI CREDITO POPOLARE TORRE DEL GRECO • BANCA DI PIACENZA • BANCA OPERAIA DI BOLOGNA • BANCA POPOLARE AGRICOLA DI LAINATE • BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA • BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI PESCOPAGANO • BANCA POPOLARE "C. PIVA" DI VALDOBBIADENE • BANCA POPOLARE DEI SETTE COMUNI • BANCA POPOLARE DELLA MURGIA • BANCA POPOLARE DELL'EMILIA • BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA • BANCA POPOLARE DI DEPOSITI E PRESTITI LECCO • BANCA POPOLARE DI ABBIATEGRASSO • BANCA POPOLARE DI ANCONA • BANCA POPOLARE DI ARZIGNANO • BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA • BANCA POPOLARE DI BERGAMO • BANCA POPOLARE DI BOLOGNA E FERRARA • BANCA POPOLARE DI CASTELFRANCO VENETO • BANCA POPOLARE DI CAVEZZO • BANCA POPOLARE DI CESENA • BANCA POPOLARE DI CREMA • BANCA POPOLARE DI CREMONA • BANCA POPOLARE DI FAENZA • BANCA POPOLARE DI INTRA • BANCA POPOLARE DI LANCIANO • BANCA POPOLARE DI LODI • BANCA POPOLARE DI MAROSTICA • BANCA POPOLARE DI NAPOLI • BANCA POPOLARE DI PADOVA TREVISO ROVIGO • BANCA POPOLARE DI PARASITI E ABADEO • BANCA POPOLARE DI RAVENNA • BANCA POPOLARE DI REGGIO EMILIA • BANCA POPOLARE DI SASSARI • BANCA POPOLARE DI SONDRIO • BANCA POPOLARE DI THIENE • BANCA POPOLARE DI TODI • BANCA POPOLARE DI VALDAGNO • BANCA POPOLARE DI VERONA • BANCA POPOLARE DI VICENZA • BANCA POPOLARE DI VIGEVANO • BANCA POPOLARE PESARESE • BANCA POPOLARE SAN FELICE SUL PANARO • BANCA POPOLARE VALCONCA MORCIANO DI ROMAGNA

AVVERTENZE - L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento nel Fondo non può [illegible] perfezionato [illegible] previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito [illegible] Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessario.

---

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO 26enne libero subito offresi [illegible] Tel. 555.082

commessi, baristi

CAMERIERE [illegible] Tel. 521.2341

impiegati

DINAMICA signora [illegible]

OPERATORE [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

SEGRETARIA 22enne con esperienza [illegible] 263.2349

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 8 giovani volenterosi [illegible]

A.A.A. CITTA [illegible]

AFFIDASI [illegible]

ALESSARIETI [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI carpentiere meccanico [illegible]

DITTA cerca carpentieri saldatori [illegible]

ESPERTO [illegible]

FABBRICA [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

TIPOGRAFIA [illegible]

TUTTOFARE [illegible]

impiegati

A.A.A. PER [illegible]

AGENZIA [illegible]

ASSICURAZIONI [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

DISEGNATORI [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

PROGETTISTA [illegible]

RAGIONIERA/E
[illegible]

RESPONSABILE [illegible]

SELEZIONIAMO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CABINETTO [illegible]

FORNITURE [illegible]

PRESTIGIOSA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

10 Prestazioni consulenze

CONOSCO [illegible]

11 Baby sitter

domande

SIGNORA [illegible] Tel. 521.2341.

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ALFASUD [illegible]

AUSTIN [illegible]

A112 [illegible]

BMW [illegible]

FIAT 127 [illegible]

INCAR ACQUISTA
[illegible]

MERCEDES
consegna sollecita nuovi modelli, alte valutazioni usato.
AUTOSTATUTO
via Caraglio 2, tel. 472.710

MINI [illegible]

NUOVA [illegible]

PANDA [illegible]

PORSCHE [illegible]

RANGE [illegible]

RENZA [illegible]

VOLVO [illegible]

128 [illegible]

131 [illegible]

18 Acquisto alloggi

ABBIGONA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

GABETTI 5787
[illegible]

GABETTI
[illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SPOSI [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIDA [illegible]

A.A. ADIACENTE [illegible]

A.A. AFFARONE [illegible]

A.A. CEDICASE [illegible]

A.A. CEDICASE [illegible]

A.A. CEDICASE [illegible]

A.A. CEDICASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. MULTICASE [illegible]

A.A. MULTICASE [illegible]

A.A. MULTICASE [illegible]

A.A. MULTICASE [illegible]

A.A. MULTICASE [illegible]

A.A. ZONA [illegible]

A LE LOGGE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLA [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

BORGARO [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALE [illegible]

COLLEGNO (Regina Margherita) [illegible]

CONSORZIO SICE PIEMONTE Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321. Costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascina Vica e Rivoli.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 [illegible]
[illegible] San Mauro
VILLE A [illegible]
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
[illegible] VICA
VILLE [illegible] SCHIERA
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari personalizzati.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSORZIO SICE PIEMONTE Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321. Costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascina Vica e Rivoli.

CONSULEDILE A 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

COOPERATIVA [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

ECCEZIONALE [illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

(continua)

PROGRAMMATORI
(linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - FORTRAN - BASIC - PASCAL)
OPERATORI
su elaboratori elettronici - Terminalista
REGISTRATRICI
(IBM - MDS - INFOREX)
DATTILOGRAFE
su macchine elettroniche VIDEO/SCRITTURA
Corso di base e corso pratico per microprocessori
Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature:
Sistema HONEYWELL 62/20, HONEYWELL MICRO SYSTEM 6/20
SUPERBRAIN - INTERTEC, PERSONAL COMPUTER IBM
Segnalazione [illegible] tutti i promossi alle aziende interessate
S.D.C. - Torino - Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.881

Come è cambiata l'immagine e la vita dei cittadini della terza età

Capelli bianchi alla riscossa

In Piemonte sono oltre il 23 per cento della popolazione - Tra i 3600 iscritti all'Unitre è un rinvigorirsi di entusiasmi e di interessi - Tutti d'accordo: «Non ci sentiamo rifiutati» - C'è chi recupera le letture perdute in gioventù e chi continua la passione degli «anni verdi», magari riducendo l'alpinismo a qualche gita

«Alle 16 non posso perché ho la lezione di ginnastica. Nel pomeriggio sarò impegnata con l'Università». Un tentativo: e in serata? *«Veramente avrei un appuntamento per il ...».* Mai abbandonare la presa: domani pomeriggio? *«Dovrei andare a trovare parenti».* Nell'interlocutore subentra scoraggiamento e rassegnazione: non resta che lasciar decidere a lei. *«Domani mattina, dalle 9 alle 10, va bene? Mi scusi, ma molto impegnato».* E' la prova che cercare di fissare un appuntamento con i diretti interessati per parlare della terza età è impresa davvero ardua.

L'anziano, e questo approccio-tipo è significativo, sta lentamente cambiando immagine e modo di vivere? Parrebbe di sì. Circoli e associazioni registrano un incremento di «militanti» ultrasessantenni. A Torino l'Università della Terza età per l'anno accademico '84-'85 vanta 3600 iscritti contro i 20 del 1976 e i 200 dell'80. Le motivazioni possibili? Il livello di scolarizzazione è più elevato. E' cresciuto e continuerà a crescere il numero dei cittadini con i capelli bianchi. Sono aumentati i servizi a loro disposizione.

Qualche cifra: a Torino le persone di oltre 65 anni sono 202 mila; in Piemonte costituiscono il 23 per cento della popolazione, nel '91 saranno il 26,5 per cento, nel 2000 il 29,4 per cento. Nelle altre regioni il fenomeno si ripete con differenze minime. E a questo «nuovo anziano», che tende a essere sempre più partecipe alla vita sociale, si rivolgono maggiore attenzione tutti, dalle industrie ai politici.

Prospera Mello, 93 anni e una grande passione per lo studio

Nelle loro testimonianze balza in primo piano un denominatore comune: *«No, cari signori, per me l'emarginazione non esiste».* Cilida Rolle, 59 anni (ma ne dimostra dieci di meno): *«Abito una boutique. Con il tempo mi sono dedicata solo ai lavori di casa e, sinceramente, non mi sono mai sentita una casalinga frustrata. Cinque anni fa è mancato mio marito. Ho scritto il bisogno di crearmi nuovi interessi. Ora ne sono soddisfatta. Non mi sento tagliata fuori dal mondo, anzi, mi sento parte integrante. E come me, molti altri. Basta anche semplice attività, come l'organizzazione delle piccole faccende in un condominio, per sentirsi utili. Spesso, terza età significa recuperare e realizzare i desideri di gioventù».*

Prospera Mello ha 93 anni. Ex annodatrice in un'industria tessile (nodi l'ordi, la signora Mello è arrivata al quinto anno d'iscrizione all'Unitre e segue addirittura sei corsi. Spiega con orgoglio: *«Vado anche alle conferenze e sempre a piedi. Fa bene».* Tina Musio, 71 anni, ex insegnante: *«Di certo non mi annoio né mi sento rifiutata. Ho molti amici. In gioventù ho vissuto anni infernali (è stata anche recordista olimpionica), ma è bella anche questa età. Leggo, studio, vado a teatro, ai concerti. Sono in un gruppo di veterani dello sport, facciamo gite in montagna, ci incontriamo, discutiamo. Ho anche vinto una medaglia nel gioco delle bocce. Cos'è cambiato con il passare degli anni? Mah, una volta le occasioni per divertirmi mi arrivavano, ora devo andarmele a cercare».*

Andrea Fiamini, anni, socialista da sempre, è un'altra persona convinta che non si può essere belli: *«Non ho neppure il tempo per pensare se sono vecchio o meno».* In effetti, tra corsi, passeggiate, studio di pianoforte, e il nuovo partito, dove *«dialogo con tutti, giovani e non, nello stesso modo»*, di tempo gliene rimane poco per sé e la famiglia. Con lui non è d'accordo la moglie, Aurelia, anni, che scuote la testa: *«Alla sua età si ha sempre l'impressione di dar fastidio».*

Lorenzo Pozzo, 72 anni, la moglie Gemma Ferrero, di 69, e un'amica di famiglia, Irene Cavasso, 67, tutti ex impiegati: *«Anche noi siamo sempre impegnati tra viaggi, conferenze, corsi di ginnastica. Forse però siamo troppo chiusi tra noi. Di una certa età». Ma i giovani sono sempre così indaffarati».*

Giuliana Mongelli

In questo servizio parliamo degli anziani attivi, ma non si può dimenticare che continuano a essere tanti, troppi, gli «altri», quelli che trascorrono 28-30 anni, un terzo della loro vita, nella solitudine, nell'abbandono e, spesso, nell'indigenza.

Carattere, ma soprattutto preparazione culturale e condizione economica, sono i fattori determinanti che delimitano i confini tra l'una e l'altra categoria.

Ancora qualche dato, questa volta confortante. Il 14,13 per cento dei nuclei familiari torinesi è costituito da anziani che vivono soli, in tutto 62.232, e di questi 46.000 donne.

Sempre in città, ben 3600 anziani seguiti dal Comune: assistenza economica a 2690; 1475 ospitati in istituti comunali, 1361 in istituti con retta in totale o parziale carico del Comune, 39 in comunità alloggio e 15 affidati a famiglie. Soltanto nel quartiere Centro l'assistenza è garantita a un anziano su 6 (1000 sui 6000 residenti).

Con fuoriusciti di pli e psi

A Rivoli è nata una lista civica

Ufficiali anche le candidature del pri

Ormai è certo. A Rivoli, per le prossime elezioni amministrative, oltre ai tradizionali schieramenti (dc, pci, psi, pri, psdi, pli, msi) sarà in lizza anche una lista civica. La capeggeranno Fausto Cattaneo, Antonio Trovato e Vito Tartaglia: il primo è capogruppo del pli, gli altri componenti del direttivo locale del pri, tutti recentemente fuoriusciti dai loro partiti.

Nel frattempo i repubblicani hanno annunciato ufficialmente le proprie candidature, che li vedono schierati in ordine alfabetico alle spalle di Eridano Maiocchi, ex assessore alla Sanità e alle Finanze e attuale vicepresidente dell'Usl 25. Maiocchi è il consigliere che vanta la più lunga anzianità nell'assemblea comunale. Vi ha fatto la sua prima comparsa 26 anni fa.

Avvolte ancora dal riserbo, invece, le liste degli altri partiti. Ufficiosamente, però, si danno per certi il sen. Renzo Gianotti e il vicesindaco Carlo Mastri alla guida del pci, il sindaco Silvano Siviero e gli assessori Gian Paolo Aceto, Liliana Fresia e Valentino Dosio a quella del psi. Nel pli ritorna capolista dopo cinque anni di assenza dalla vita amministrativa l'avv. Antonio Borgheato, leader dei liberali rivoresi.

Nella dc, infine, dove ci sono stati alcuni rinnovamenti con l'ingresso in lista di dieci giovani su indicazione delle elezioni primarie, sarà capolista il capogruppo uscente Antonio Saitta (che è candidato anche alla Provincia) e i consiglieri Otello Bugnone, Giuseppe Castiglione e Domenico Tavolada.

A Rivoli gli elettori sono 36 mila e devono esprimere 40 consiglieri. Il Consiglio uscente è formato da 17 pci, 8 psi, 1 pri e 1 psdi (in maggioranza); 8 dc, 1 pli e 1 msi (in minoranza). Il 12 maggio, per eleggere un consigliere, sono necessari circa 900 voti.

José Leva

Ad Avigliana un corso programmatori

Il ministero della Pubblica Istruzione ha finalmente concesso all'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Galileo Galilei» di Avigliana il corso per ragionieri programmatori.

L'autorizzazione, che era attesa da circa tre anni, è giunta all'istituto la settimana scorsa con un telegramma che autorizza il funzionamento del corso per l'anno scolastico 1985-86.

★ Si svolgono questo pomeriggio i funerali di Renato Bazzarone, spentosi lunedì dopo una lunga malattia, capogruppo pci nel Consiglio comunale di Alpette e in quello della Comunità montana Valli Orco e Soana. Bazzarone aveva partecipato alla Resistenza nelle brigate Garibaldi, a fianco di Ugo Pecchioli, che oggi reciterà l'orazione funebre.

PROFUMI Servetti
annuncia alla sua clientela che presso tutti i negozi di Torino è in corso un
GRANDE CONCORSO
Elizabeth Arden
1° PREMIO Lancia Delta 1300 LX
2° PREMIO Viaggio a New York
DAL AL PREMIO Prodotti "Visible Difference"
per un trattamento di bellezza per se mai completamente gratuito
Regalo immediato di un magnifico omaggio
Via Roma 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Trieste 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 84

LASCIA CHE IL PERSONAL COMPUTER PENSI PER TE
BELLUCCI
IBM
Via Papacino 23 - 545.066 - 549.802
Concessionario IBM PERSONAL COMPUTER E MACCHINE PER SCRIVERE
Personal computer

domus pulchra
PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI TESSUTI PAGLIE
IN STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
DAL 19 MARZO
DOMUS PULCHRA - Direzione Donati
C.so Vittorio Emanuele 1 ang. via Massimo d'Azeglio - Torino

Optostyl LENTI
occhiali di classe. Stile per il tuo viso.
Christian Dior
Piazza C.L.N

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113
Specchio dei tempi | Poligrafico dello Stato
Abbonamenti | Gazzetta Ufficiale
Copie arretrate | Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30
Domenica 6-13

Con mille giovani

Al Sermig una festa della pace

«E' stata uno dei più bei concerti della mia vita. Prima d'incominciare è stata l'emozione mi serrava la gola». Così Angelo Persichilli, primo flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, ha commentato la propria esibizione tenuta il pomeriggio di Pasqua, nell'ex Arsenale militare di piazza Borgo Dora davanti a un migliaio di spettatori entusiasti arrivati anche dalla Romagna.

Attorno alla sua musica s'è intrecciata la voglia di pace e di solidarietà suonata e cantata da tanti giovani che guardano con speranza al domani. Una giornata di festa che ha avuto appendici significative: la città di Bovea, medaglia d'oro, ha conferito la cittadinanza onoraria all'animatore del Sermig, Ernesto Olivero, *«uomo che è direttamente segno di contraddizione dedicando tutto il suo tempo all'incontro con gli altri, alla ricerca del dialogo e della Pace».*

Altro gesto che ha riempito di gioia l'Arsenale, l'arrivo d'un invito del ministero per i Beni Culturali e la Scienza della Grecia. Contenuto: un capitello neoclassico in terracotta e due matrici d'una antica moneta di Atene: *«contributo simbolico per consentimento del fisi di ricostruzione perseguiti dal Sermig».*

Riunite domenica a Moncalieri

Confraternite di buongustai

L'iniziativa è della corporazione «della trippa» - Interverranno 40 gruppi in costume

Negli anni dopo il Mille. Torino si rifornisce di carne fresca dai mattatoi di Moncalieri. Dall'attuale via Alfieri, allora Contrada dei macelli, le carni, trollate per alcuni giorni in pozzi profondi 4 metri e larghi 3 riempiti di ghiaccio, erano trasportate ogni giorno in città su carri che pagavano il pedaggio attraversando il ponte sul Po. Desiderosi di mantenere tale primato, il piccolo centro organizzava frequenti fiere alle quali partecipavano allevatori di lontane province. Venivano messi in palio premi e, come ricorda una cronaca del 1458, si sopprimevano le gabelle per 10 giorni.

Il passato rivive nella *«Confraternita della trippa»*, la potente corporazione rifondata nel dicembre del '69. *«Adesso — spiega il Gran Priore Reggente, dott. Enrico Occhiena — ci limitiamo a riscoprire i ristoranti e i piatti genuini cucinati secondo antiche ricette».* Dal sodalizio (con statuto firmato davanti al notaio) fanno parte 40 soci che si ritrovano l'ultimo venerdì di ogni mese.

Quest'anno si festeggia una ricorrenza speciale. *«Abbiamo deciso di riunire, come già nel — afferma Occhiena — il maggior numero possibile di confraternite per trovare un indirizzo comune di azione. Finora hanno aderito oltre 60 gruppi che infileranno delegati».* Tutti indosseranno gli antichi costumi, pittoreschi abiti medievali, in seta, raso e velluto con i copricapi tradizionali delle grandi occasioni. L'appuntamento è per domenica 14, al ristorante la Darsena.

Precisa il Gran Priore Reggente: *«Sarà un pranzo semplice, due antipasti di trippa, specialità di Moncalieri, tortino di fonduta, alle erbe, tagliatelle fatte a mano e "gran bollito" che comprende di quattro carni.*

Pugni al vigile per una multa

La strada dove avrebbe dovuto scarseggiare la merce dal suo furgone non era percorribile. Ma il 13 febbraio del 1984 Gino Crepaldi, 37 anni, di Porto Tolle, deciso a ignorare il cartello.

Quando il vigile Roberto Ceccon, 41 anni, decise di appiopparegli una multa nacque un alterco. Alla fine il Crepaldi perse le staffe e colpì il vigile con un pugno. I giudici hanno condannato il focoso camionista a 4 mesi.

La disgrazia ieri pomeriggio in un condominio di Barriera Milano

Bimbo cade dal quarto piano per salutare il padre: grave

Il piccolo, cinque anni, è ricoverato in rianimazione - Mentre la mamma culla il fratello in un'altra stanza è salito su uno sgabello e s'è sporto dalla finestra - Un volo di 11 metri

«Ciao, papà». Una manina che saluta, poi un attimo di silenzio. Un volo, un tonfo. Giù dal quarto piano, sul marciapiede. Ora Marco Bilello, 5 anni, via Cena 37, è al Regina Margherita: nella caduta di 11 metri ha riportato la frattura del bacino e del femore sinistro, e un trauma cranico. In serata le sue condizioni sono peggiorate, è stato trasferito in rianimazione.

La tragedia ieri alle 13, in un condominio di Barriera Milano, dove già si scorgono, dai piani alti, il verde dei prati e della campagna. Marco Bilello è in casa con la nonna Arcangela Forlenza, anni. La donna culla l'altro nipotino Walter, 15 mesi, che sta per addormentarsi. Canta una ninna nanna.

Passano i minuti. La pensionata non s'accorge che Marco si è allontanato in silenzio dalla stanza del fratello e continua a cullare. Il bimbo va nel bagno, sale su uno sgabello, apre la finestra. Forse vuol salutare il padre, Agostino, operaio alla Carello, che è uscito poco prima per recarsi in fabbrica. La madre, Carmela Ricca (che lavora nella medesima azienda) deve tornare a casa dopo le 14.

La mamma di Marco, Arcangela Forlenza, e il fratello Walter

Ogni Marco si sporge dalla finestra, perde l'equilibrio. Nel palazzo di fronte alcuni operai che stanno pranzando vedono il bambino precipitare sull'asfalto. Sono attimi di terrore, il tonfo fa accorrere i passanti. *«Siamo accorsi subito — racconta un muratore, Benito Eliena, anni, via Rivalba 80 —, una donna gli ha praticato la respirazione artificiale, poi è arrivata l'ambulanza».*

Nell'alloggio al quarto piano la nonna continua a cullare la ninna nanna a Walter: quando apprende la notizia dai vicini si arrampica su una sedia, mentre l'ambulanza conclude al pronto soccorso dell'Astanteria Martini in corso Valdocco contro il tempo. I primi soccorsi, poi viene trasferito all'ospedale infantile Regina Margherita, dove lotta contro la morte.

★ Investita da un'auto l'altro ieri sera a Busano, Maria Perardi, 90 anni, via Botta 8, Busano, è morta all'ospedale di Cuorgnè, dove era stata ricoverata per fratture multiple.

Fiorella Samaritani, 33 anni, commessa in una merceria di corso Francia 288, è stata aggredita da tre giovani, uno dei quali armato, che si erano introdotti nel negozio. Ha dovuto consegnare catenina, braccialetti, fedina e orecchini.

Un pensionato che percorreva in ciclomotore la statale Torino-Pinerolo è stato investito e ucciso da un'auto nei pressi di Piossasco. L'altra sera, Giovanni Colasso, 77 anni, via San Rocco 29-5, è stato travolto, per cause ancora da accertare, da un'Alfa 90 condotta da Pierangelo Benedetto, 48 anni, Pinerolo, via Genola 45. Il pensionato è morto sul colpo. L'automobilista se l'è cavata senza un graffio.

Un lavoro per handicappati

Un'iniziativa avviata nel Pinerolese - Tra gli impegni recenti di 14 giovani: confezionare le sorprese delle uova pasquali

Il grosso problema dei meno fortunati portatori di handicap viene affrontato nel Pinerolese con diverse strutture che vanno dal Centro socio-terapeutico, dove vengono accolti i casi più gravi, alla Comunità alloggio di via Puccini, dal centro di zona Serena al volontariato del Gruppo Incontro. Tra queste organizzazioni si colloca la cooperativa Quadrifoglio, sorta nell'aprile dell'81, con lo scopo sociale dell'integrazione lavorativa del giovane handicappato.

Tre sono le possibilità per entrare in questa organizzazione sociale. Anzitutto, l'inserimento pilotato da parte del Comune per un periodo di formazione della durata massima di un anno. In questo caso, il Comune versa una borsa di lavoro mensile a favore dell'utente. Un secondo modo per essere inseriti è quello di poter usufruire di una retta della Provincia. Infine, si può essere messi nel libro paga della cooperativa.

Tutti gli utenti, occupati otto ore al giorno, sono portatori di lievi handicap mentali e la struttura opera in quattro settori: manutenzione delle aree verdi, decorazioni di fabbricati, lavori di confezionamento e pulizie nei locali pubblici. Quest'ultimo lavoro, affidato dal Comune, è l'unico che permetteva alla cooperativa di avere un utile mensile; purtroppo però da quest'anno l'incarico dei lavori di pulizia è passato, in seguito ad una gara d'appalto indetta dal Comune stesso, ad un'altra ditta.

Tra gli impegni più recenti, con i quali si sono cimentati i 14 utenti della cooperativa, c'è la confezione, per una ditta dolciaria della Val Pellice, di 400 mila sorprese con le uova di Pasqua, un lavoro che, iniziato il 1° luglio scorso, s'è concluso da poco.

★ Rubò litri di benzina da un'auto in sosta ma è scoperto e arrestato da una pattuglia dei carabinieri. E' accaduto la scorsa notte a Pinerolo. L'arrestato Loiello Rinaldi, 28 anni, residente in Calabria a Cerocarne, era ospite da alcuni giorni di un cugino abitante a Frossasco, via Silvio numero 37. Al momento del furto insieme all'arrestato vi era un complice che è riuscito a fuggire.

Torna a Pasqua ed è arrestato

Era tornato a casa dalla Francia per salutare i parenti. Un rischio grosso: sul suo capo pendeva infatti una condanna a quattro anni per rapina e sequestro di persona. Ed infatti i carabinieri lo hanno atteso sotto la casa di uno zio, a Samone, e lo hanno catturato. Giuseppe Maina, 23 anni, è ora rinchiuso nelle carceri di Ivrea: secondo i giudici è uno dei responsabili della rapina al commerciante di preziosi Adalgiso Rigoloa, 47 anni, di Vicenza.

Replica ai sindacati

Spedizionieri su Orbassano

L'associazione degli spedizionieri interviene nella polemica fra sindacato e Ferrovie. Mercoledì i segretari di Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Uil-Trasporti hanno definito *«un grave errore»* il passaggio affrettato dallo scalo di Torino Smistamento allo scalo di Orbassano. Le conseguenze sarebbero state disfunzioni nel servizio, il blocco di molti vagoni e difficoltà nell'arrivo delle merci, con la minaccia di cassa integrazione nelle ditte di spedizione.

Oggi il dott. Venturino, segretario dell'Apaci (Associazione piemontese degli spedizionieri), precisa che l'affermazione del sindacato *«è del tutto gratuita».* Le aziende di spedizione, *«che il loro inquadramento contrattuale»*, non possono mettere in cassa integrazione i dipendenti. *«Il servizio — aggiunge il presidente Apaci, Chiaffredo Rosso — non è migliorato né peggiorato con l'entrata in funzione di Orbassano. Da vent'anni è quello che è».*

Giorno per giorno

Vanchiglia

Il comitato di quartiere organizza alle 21 in via Andorno 35/b un dibattito su «Oltre le sbarre che fare per i giovani in quartiere».

Museo dell'Auto

Per ricordare il secolo trascorso dalla nascita della prima automobile l'associazione amici del museo Biscaretti di Ruffia organizza alle 15, in corso Unità d'Italia 40, un incontro su «L'automobile fra 100 anni dalle origini al primo decennio del 900». Intervengono Augusto Costantino, Sergio Rolando, Felice Cornaccina, Giovanni Lurani e Valerio Castronovo.

Per una fortezza

Il nodo della fortezza di Fenestrelle è il tema dell'incontro in biblioteca, ore 20,30, a Pinerolo presso la chiesa di Santa Chiara. Interverranno Michele Morelli, presidente della commissione cultura della Regione Piemonte, Rinaldo Bontempi, consigliere regionale Piemonte, Pier Carlo Longo, assessore alla cultura Provincia di Torino, Mario Federico Roggero, docente alla facoltà di architettura al Politecnico di Torino, e Giorgio Fea della Soprintendenza beni ambientali e architettonici del Piemonte. Moderatore Sergio Santarino.

Comizi msi

Ore 16,30, Castello Mazzonis Antinoro, 18, Cafè Minerva Calende, Scano, 21, Vinovo Marinari Pignon.

Anagrafe

Municipio, via Barbaroux 37 (tel. 57.05 20 58). **Servizi anagrafici decentrati** (8,30-14): Circoscrizione San Secondo-Santa Teresina, via Diego 6/a (tel.50.56.43); Cenisia via Monginevro 55/bis (44 26.71); San Donato-Campidoglio, via Saccarelli 16 (48 11.72); Valdocco-Aurora-Rossini, via Pietro Cossa 21 (95 42.27); Lingotto-Mercati generali, Unione Sovietica 383 (819.20.45); Santa Rita, via Rovereto 70 (35.27 73); Mirafiori Nord, via Gaidano 39 (309.65 62); via de Canal 39 (32 69 59); Pozzo Strada via Monte Ortigara 95 (70 56 56); Parella via Cantore 61 (72 60 33); Lucento-Vallette, viale dei Mughetti 10 (73 58 43); Borgo Vittoria via Cardinal Massaia 27; Barriera-Regio-Paesana-Vallaretto, piazzale Falchera 7 (262 08 54); Regio Parco-Barca-Bertolla via San Benigno 22 (26 44 44); Cavoretto-Borgo Po corso Moncalieri 18 (89.96.20); Lingotto 25, via Negarville 8 (347 02 06).

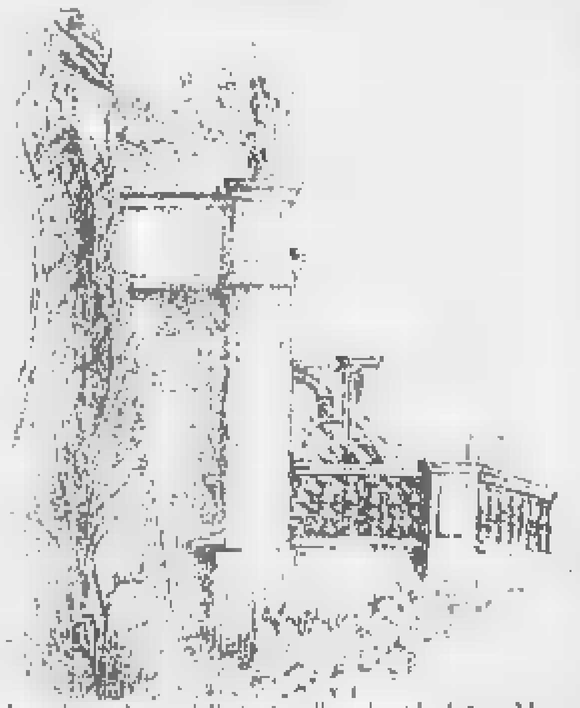
Informazioni

Ferrovie. Porta Nuova 51.75 51. **Linee aeree**: aeroporto 577 83 61.

VUOI SAPERE COME VINCERE UN FANTASTICO VIAGGIO SULLA ROTTA DI COLOMBO ACQUISTANDO UN PERSONAL COMPUTER IBM?
VIENI DA
ABA ELETTRONICA
10141 Torino - Via Fossati 5/c - Tel. (011) 33 20 65/38.93 78
Applicazioni per aziende e professionisti
Corsi di formazione - Assistenza tecnica
IBM CONCESSIONARIO IBM PERSONAL COMPUTER

ALLA RICERCA DI CURIOSITA' PASSEGGIANDO IN COLLINA

Le ville di San Mauro



Lo schizzo di una delle tante ville nel verde di San Mauro

San Mauro [illegible] ... [illegible]

Primo Fabbri e Orazio Ges... [illegible] sono interessanti in un paziente lavoro di ricerca che si è completato con la ... di un libro pubblicato a cura del Comune. *Le ville di San Mauro* ... del volume di ... Un'opera che unisce molte curiosità ... da tutto ...

... [illegible] ... opera ... storica, sociologica e ambientale che aiutano a scoprire sul territorio le trasformazioni epocali dall'[illegible] nell'attualità.

Due in particolare sono le proprietà che esaltano la fantasia del curioso: Villa Sesia in cima a Moncalieri e il castello di Sambuy sulla strada che porta a Gassino. La prima, in stile neoclassico, è affiancata dalla torre a vetri, alta 52 metri, progettata dall'Antonelli. Il secondo, a pianta rettangolare, dominato da un giardino all'italiana, è circondato da altre costruzioni tra cui una corte in ... ed una scuderia.

Due ville sopravvissute al tempo grazie alle opere di restauro apportate dai proprietari. Molte costruzioni invece sono state trasformate e modificate. Oltre ancora intatte rischiano di finire in maceria. Così la Cascina Pescatore ... San Mauro, ... era stata dopo la rivoluzione francese ... è diventata oggi un deposito di automezzi.

Gli autori fanno cenno al desolante declino di queste costruzioni e concludono: «Ci auguriamo che questo volume possa ... per far rinascere ... le testimonianze ... di San Mauro prima che ... a tutto». L. e.

Un'aquila a Superga

Il monumento dedicato a Umberto I sul piazzale di Superga

Le ... [illegible] ... Messa ... Castaldi ... Gustavo Rossi ... 1902 ... [illegible]

... ritto per ... nonostante la pioggia a dirotto, incamminarsi al rullar dei tamburi sul ponte di pietra e scomparire laggiù, sulla via Sassi, tra gli alberi».

Nell'allegoria di pietra e bronzo, opera del milanese Tancredi Pozzi (fusione di Emilio Sperati, graniti di Edoardo Gianoli) Umberto «irradiato dall'aureola del martirio», come dice l'epigrafe, è raffigurato da un'«aquila trafitta che poggia su una colonna», mentre il «popolo subalpino», con iconografia inconsueta, è rappresentato dal «capostipite», un guerriero altobrogo con elmo alato, lunghe trecce, ascia e corno di guerra che punta la spada su un cuscino su cui sono posati il collare dell'Annunciata e la corona ferrea.

Già ai contemporanei quel monumento apparve indecifrabile: i giornali lo definirono semplicemente «un ricordo popolare» che però, a confronto di altri era stato realizzato in tempo record: due anni soltanto dopo l'orribile assassinio attentato.

A Torino il 29 luglio la notizia della morte del re in vacanza a Monza era arrivata a tarda sera, portata da un telegramma privato sfuggito alla censura e si era diffusa in un baleno, ma i primi che ne parlarono furono le guardie e ci passarono la notte come divulgatori di notizie false. v. sim.

LA MUSICA DI STEVE LACY

I trent'anni di jazz con il sax soprano

Steve Lacy, da trent'anni alfiere del sax soprano, protagonista dell'evoluzione del jazz moderno dalla collaborazione con Monk e Cecil Taylor fino all'adesione al movimento ... nel free e della nuova musica degli Anni 70 e 80, aprirà stasera con un «solo-concert» al cinema **«Fiamma»** la ... «Terrassiette» organizzata dalla Cue nel quadro della ... di Jazz per Torino. Sempre per «Jazz per Torino» ... domenica all'Auditorium ... la tradizione blues rappresentata dall'armonicista **Willie Mabon** e dal chitarrista e cantante **Jerry Ricks**, applaudito protagonista al recente Festival di Ivrea. Martedì prossimo «Jazz per Torino» presenterà al **«Big»**, per l'organizzazione del Centro Jazz, il concerto del nuovo quartetto del sassofonista **Massimo Urbani**, per la prima volta a Torino, con il fratello **Maurizio**, apprezzato sax tenore. Prossimi appuntamenti all'**«Amsterdam»** di via Carlo ... con il quartetto della cantante francese Elisabeth Caumont e venerdì con l'inedito ottetto del sassofonista Alberto ... con Gianni **Negro** al piano, Dick Baker ... e **Mark Dresser** (basso) sarà ... stasera al **«Charlie Chaplin»**, ... all'**«Uovo»** ... S. Donato ... di Rivoli ... Giorgio Gaslini. ... al Circolo Italiano ... Enzo ... Gigi Cavicchioli. g. f.

PROPOSTE PER I GIOCATORI DI SCACCHI

Arrivano regine e alfieri

La Società Scacchistica Torinese di via Galliano ... (tel. 6757...) è un'associazione di grande tradizione e particolarmente attiva nel propagandare il gioco degli scacchi. La sua attività è da sempre diretta sul duplice fronte dell'organizzazione di tornei d'alto livello e di manifestazioni che potremmo definire «di base», dirette soprattutto ai giovani e alle scuole.

Testimonianza di questa attività ... che non ha mancato di dare i suoi frutti, il programma delle attività di aprile: da venerdì a domenica la Scacchistica ospiterà il Torino Weekend, aperto a tutti i giocatori italiani di ogni categoria, sulla distanza di cinque partite. Si comincerà venerdì sera alle 20,30, il secondo turno e in programma per sabato pomeriggio

(dalle 15 alle 19) e il terzo per sabato sera. Quarto turno la domenica mattina, quinto ed ultimo domenica pomeriggio, con conclusione e premiazione alle 19,45.

Dal 20 aprile invece prenderà il via il decimo Campionato di scacchi a squadre tra le scuole medie superiori di Torino: le iscrizioni dovranno arrivare alla sede della Società Scacchistica torinese entro venerdì 19, accompagnate dalla quota di partecipazione (15 mila lire per squadra).

Ogni Istituto scolastico può partecipare con una o più squadre, composte ciascuna da tre giocatori, di cui almeno due appartenenti alla scuola.

Il campionato si disputerà col sistema italo-svizzero sulla distanza di 5 partite (si giocherà il sabato pomeriggio), e la classifica finale verrà stilata sommando i punti individuali ottenuti dai tre componenti della squadra d'istituto. Alla formazione prima classificata andranno una targa e tre coppe, alla seconda e alla terza targa e tre medaglie.

Tre lezioni per amare l'aerografo

S'è iniziato ieri al Centro Artistico G. Fasolino di via Passalacqua 20, uno stage sulle tecniche dell'aerografo. Tre giorni di studio suddivisi in varie fasi: introduzione sui materiali occorrenti. Anatomia dell'aeropenna, le maschere. Esercizi base: la linea, il fondo piatto, il fondo sfumato; forme geometriche solide: il cubo, la sfera, il cono.

Lo stage è infatti principalmente rivolto a chi per studio o per lavoro si occupi di grafica, design, illustrazione, ritocco fotografico. Tutto il materiale occorrente per lo stage è messo a disposizione dal Centro Artistico. In più a tutti i partecipanti al primo corso verrà regalato un aerografo. I corsi proseguono oggi, dalle 10 alle 19,15, e venerdì 12 dalle 15,30 alle 19,30.

CONTINUA LA FAVOLOSA VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO del 30%
su tutta la merce:
LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, [redacted]
di tutte le migliori marche
MAGAZZINI CAROSELLO
VIA [redacted] VIA [redacted]

Per i tuoi occhiali
[redacted]
LENTI
promossa dall'ASSOPTO (Associazione Ottici Optometristi - via Masserra 20 - Tel. 551.0551 dagli ottici che espongono questo simbolo a cautela e garanzia dell'utente
Assicurazione e garanzia in caso di rottura, alterazione o perdita dell'occhiale. Con sostituzione lente a metà prezzo

YOU CAN
funziona!
SHENKER
[redacted]
Pavia. Vimercate [redacted] Arsizio.

All'Auditorium — Stasera alle ore 21 concerto per l'Unione Musicale con Alessandro Specchi ... Anthony Pay ... In programma ... Mozart ... Brahms.

Moda — ... [illegible]

Unione Culturale — ... [illegible]

Sull'informazione — ... [illegible]

Voglia di cinema — Stasera ... [illegible]

Donne politiche — Stasera ... [illegible]

David Sylvian — ... [illegible]

Stasera la «vedova»

Si avvicina alla conclusione la fortunata stagione del XXX Festival dell'Operetta al Teatro Alfieri. Stasera alle 21 va in scena l'ultimo spettacolo del repertorio: «La vedova allegra» di Franz Lehár con Amanda Di Tullio (Anna Glavari), Antonio Caruangelo (Danilo), Franco Barbero (Niegus), Alfredo Rizzo (barone Zeta). «La vedova allegra» si replicherà fino a domenica prossima con i due spettacoli festivi delle ore 15,30 e 21.

QUELLI DI CHIERI E LA LOGGIA

Parliamo di monumenti

La Sezione dei bersaglieri in congedo di Chieri ha allestito nella Galleria Civica di via Palazzo di Città 2 una mostra dedicata al bozzetto per il monumento al bersagliere realizzato dallo scultore Amerigo Dorel di Montecatini. Si tratta di una composizione che rievoca le gesta di questo corpo che il prossimo anno festeggerà il 150° della fondazione. Accanto alla figura dell'eroico combattente, l'esposizione annovera bronzi e marmi dello stesso autore, alcune cartelle di incisioni di Aldo Castano che operò a Pino Torinese e una serie di dipinti eseguiti da Carino, Ruggeri, Dezza, Monti, Calleno e Roccati con un materico «Rivoli» del 1960. Orario di apertura: festivi e prefestivi 10-12,30 - 15-20; feriali 17-20 (fino al 14 aprile).

Domenica 14 aprile, alle ore 11, in piazza Cavour a La Loggia sarà inaugurato il **«Monumento al contadino»**, opera dello scultore torinese Michele Tomalino Serra. Promosso dal Comitato Loggese, questo plastico omaggio all'uomo e al lavoro dei campi vuol essere un simbolo delle «origini essenzialmente agricole» di questa zona e un mezzo per **«tramandare ai posteri una figura professionale in estinzione»**. La manifestazione è realizzata con il contributo dei Comune di La Loggia e della Provincia di Torino.

Televisioni in regione

Grp

- ... — Boys and girls, telefilm
- ... — Le gioie del mattino con ...
- ... — Il cartonissimo
- ... — ... Mezzogiorno di gioco con Walter Dose
- ... — American girls, telefilm
- ... — Barnaby Jones, telefilm
- ... — Polvere di stelle, telefilm
- ... — Speciale spettacolo
- ... — Calvin ed il colonnello, Superbook, il cartonissimo, cartoni
- ... — Grp monitor, a cura di ...
- ... — ... Il parapiglio
- 23,45 Night Price
- ... — Film Prendi la Colt
- ... — Film L'investigatore Bronk
- ... — Film La vendetta
- ... — Film La torre della morte

Videogruppo

- 14 — I cento giorni di Andrea, ...
- 14,... Tra amore e potere, telenovela
- 15 — Le auto della settimana
- 15,... Daktari, telefilm
- ... I tre marmittoni, telefilm
- 17 — Rocky Joe, telefilm
- 17,30 Furia, telefilm
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,20 Primo piano, attualità
- 19,30 Trentaminuti
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 Film L'angelo azzurro
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Ruote in pista
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 0,05 Primo piano, attualità
- 0,15 Trentaminuti
- 0,45 Un uomo chiamato Sloane, telefilm

Quarta rete

- 14 — Cartoni
- 14,30 Le auto della settimana
- 15 — Cartomirella
- 15,30 Zambot 3, cartoni
- 16 — Lassie, telefilm
- 16,30 Lacrime di gioia, telefilm
- 17,30 God Sigma, cartoni
- 18 — Hawk l'indiano, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Star Trek, telefilm
- 20 — N.Y.P.D., telefilm
- 20,30 Lassie, telefilm
- 21 — Film L'affare Goshenko, con ... Ch..., H. Kruger, M. ...
- 23 — Ok motori
- 24 — Project U.F.O., telefilm
- 1 — Film non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

- 14,45 James, telefilm
- 15,35 Alfabeto, la storia della scrittura
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Film L'inchiesta dell'ispettore Morgan
- 17,45 Ti piace l'insalata?
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,35 L'operetta italiana e Carlo Lombardo
- 21,35 Calcio. Coppe Europee. Sintesi delle ... Telegiornale

Rete Piemonte

- 15,45 Film Desiderami, di George Cukor, e Mervyn Leroy, con Greer Garson, Robert Mitchum
- 17,15 Canto alla rovescia
- 17,30 Gruppo di stelle
- 17,50 Soldato Benjamin, ...
- 18 — Daktari, telefilm
- 19,30 Film Operazione Rosebaud, di Otto Preminger, con Peter O'Toole
- 19,35 Tribuna sporta
- 19,45 I tre marmittoni, cartoni
- 20,10 Today news
- 20,20 Film Destino sull'asfalto
- 22,30 Curiamoci ma difendiamoci, rubrica medica
- 23 — Film Un piazzo di fortuna
- 0,50 Codice Gerico, telefilm

Telecupole

- 14 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 15,55 Daitarn Draghi, leggenda giapponese
- 16,30 Cartoni
- 16,50 Le avventure di Huck Finn, telefilm
- 17,20 Le spie, telefilm
- 18,20 Musicale il discolaro, rubrica
- 19 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 19,30 Tg 4
- 19,50 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21 — La lotteria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
- 23 — Tg 4
- 24 — Videocar
- 0,20 Film Nevada Smith

Annie Girardot interprete il film «La mandarina» (ore 10) su Telestudio

Telestudio

- 13,30 Candy Candy, cartoni
- 14 — Marcia nuziale, novela
- 14,30 Mamma Linda, novela
- 15 — Film Le prime 36 ore del dr. Durant, di Alex Singer, con Scott Hylands e Lawrence ...man
- 17 — Tivulandia
- 17,05 Jeeg Robot, cartoni
- 17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
- 18 — Belle et Sebastien, cartoni
- 18,30 Lupin III, cartoni
- 19 — Candy Candy, cartoni
- 19,25 Speciale spettacolo
- 19,30 Illusione d'amore, novela
- 20 — Marcia nuziale, novela
- 20,30 Anche i ricchi piangono, novela
- 21,30 Film Maiolito, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo
- 23,30 Tutto cinema
- 23,35 Star Trek, telefilm
- 0,30 Film L'uomo dal pugno d'oro, di Jaime Jesus Balcázar, con Erika Blanc e Frank Ressel
- 2 — Selvaggio West, telefilm
- 3 — Film no stop

Quinta Rete

- 13 — Film E' mezzanotte butta giù il cadavere, di G. Zurli, con L. Alfani e L. Modugno
- 14,45 Così per gioco, sceneggiato
- 15,30 The Monkey, cartoni
- 16 — Trider G7, cartoni
- 16,30 Don Chuck story, cartoni
- 17 — Judo Boy, cartoni
- 17,30 Blazinger, cartoni
- 18 — Una signora in gamba, telefilm
- 18,30 Laura, novela
- 19,30 Airport '84, telefilm
- 20,30 Film Passeggiata sotto la pioggia di primavera, di G. Green, con A. Quinn e I. Bergman
- 22,15 The cat, telefilm
- 22,45 Fomac
- 23 — Parliamone
- 23,45 Film L'occhio dietro la parete, di G. Pellelli, con J. P. Law e R. Roy
- 1,15 Film Mia moglie un corpo per l'amore, di M. Iperoli, con A. Murgia e S. Tranquilli - Film non stop

Videouno

- 14 — [redacted] qui all'eternità, sceneggiato
- 15 — Film
- 16,30 Videouno notizie flash
- 17 — Le auto della settimana
- 17,30 Documentario
- 18 — Nel mondo del cartone
- 18,30 Per quelli motori, rubrica
- 19 — Speciale regione
- 19,20 Videouno notizie
- 20,05 Nel mondo del cartone
- 20,25 Pallavolo: Play Off
- 22,30 Le auto della settimana
- 23 — Da qui all'eternità, sceneggiato
- 24 — Videouno notizie

Primantenna

- 18 — Cartoni
- 18,30 Furia, telefilm
- 19 — Videosera
- 19,30 Tele sera
- 19,45 Giorno per giorno, telefilm
- 20,20 Film Una ragione per vivere e una per morire
- 22 — Le auto della settimana
- 22,30 Corner
- 23 — Una casa per tutti
- 23,30 Diario di Soldati, telefilm
- 24 — Telenotte
- 0,[redacted] Daktari, telefilm
- 0,15 Le [redacted] della settimana

Telesubalpina

- 13 — Orizzonti sconosciuti, documentario
- 13,30 Cartoni
- 14 — In famiglia, rubrica
- 14,35 Il telefono degli affari
- 16,30 Film Cortina di bambù, di Frank Tuttle, con Dan Duryea e John Ericson
- 18,30 Cartoni
- 19 — Società e palazzo
- 19,30 Il regionale
- 19,50 Domani celebriamo
- 20 — Telefilm
- 20,30 Film Ore disperate, di William Wyler, con Humphrey Bogart e Fredric March
- 22,30 Cultura e vita, rubrica
- 23,05 Il regionale
- 23,35 Detective in pantofole, telefilm

Telecity

- 9 — Cara a cara, telenovela
- 10 — Film Bermuda now
- 12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 12,45 Tv flash
- 13 — Gachaman Fighter, telenovela
- 13,30 Mademoiselle Anne, cartone
- 14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
- 14,30 Capriccio e passione, telenovela
- 15 — Cara a cara, telenovela
- 16,15 Viva per i ragazzi
- 18,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 19,15 Disperatamente tua, telenovela
- 19,45 Telefilm
- 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
- 21,20 Film Il caro estinto
- 23,20 Film La fossile seduce i professori - Segue non stop

Rete Canavese

- 9 — Hanna e Barbera, cartoni
- 10,45 Film Trauma
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — Le tane d'Oriente, telefilm
- 13,30 New Scotland Yard, telefilm
- 15 — Film Breve incontro
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 Il re del quartiere, telefilm
- 20,15 Film Sangue al sole
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 Sodo il sogno delle stelle
- 24 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non [redacted] comunicazione delle emittenti.

La L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli e gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà ampio spazio alle iniziative per educare gli appassionati ad una conoscenza sempre più accurata della natura

Elenco sezioni operanti in Piemonte:

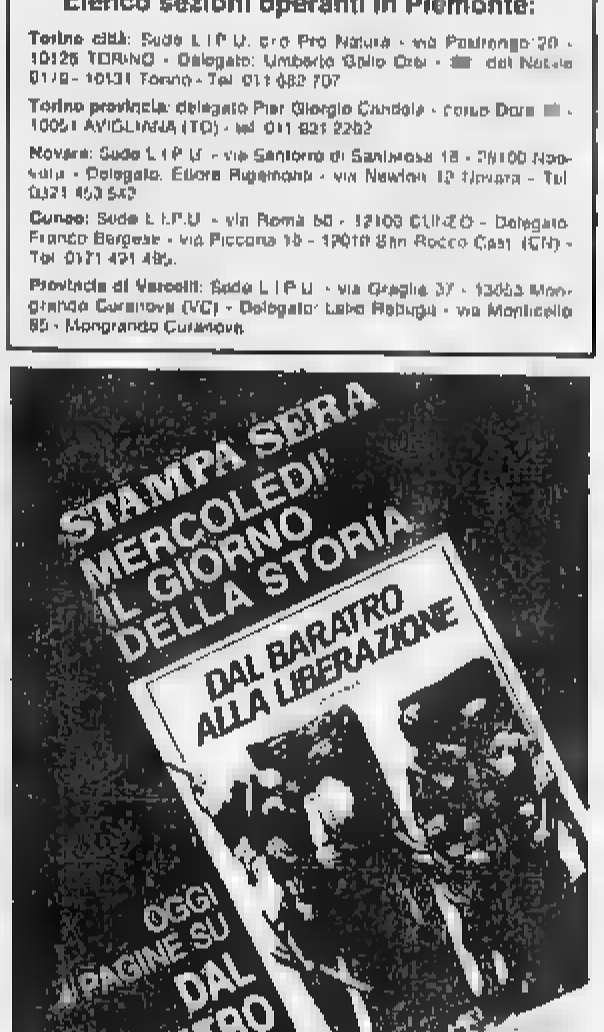
Torino città: Sede L.I.P.U. c/o Pro Natura - via Pastrengo 20 - 10128 TORINO - Delegato: Umberto Gallo Orsi - [redacted] del Natale 01/9 - 10131 Torino - Tel. 011 682 707

Torino provincia: delegato Pier Giorgio Candela - corso Dora [redacted] - 10051 AVIGLIANA (TO) - tel. 011 931 2262

Novara: Sede L.I.P.U. - via Santorre di Santarosa 18 - 28100 Novara - Delegato: Ettore Rigamonti - via Newton 12 Novara - Tel. 0321 463 542

Cuneo: Sede L.I.P.U. - via Roma 60 - 12100 CUNEO - Delegato Franco Bergese - via Piccona 15 - 12010 San Rocco Cast. (CN) - Tel. 0171 491 495

Provincia di Vercelli: Sede L.I.P.U. - via Graglia 37 - 13063 Mongrando Curanova (VC) - Delegato: Lalo Rebuga - via Monticello 85 - Mongrando Curanova



Lo spettacolo, regia di Crivelli, arriva da Parigi: debutta il 12 a Bologna

Milva-Piazzolla, un tango da pensare

Nello spettacolo dieci canzoni in tre lingue, italiano, spagnolo, francese: «Certi testi non si possono tradurre». Il futuro promette una tournée in Argentina. Dice la cantante: «Nella tana del lupo...»

Milva: «Mi piacerebbe fare uno spettacolo con Pina Bausch, mi interessa l'unione di danza e musica»

BOLOGNA — Milva la rossa riesce ad essere elegante con la tuta da jogging e le scarpette da corsa. Forse anche questa è classe. Vicino a lei e accanto ai dirigenti dell'Ater (Associazione teatri Emilia Romagna), ci sono Astor Piazzolla e Filippo Crivelli. E' il trio di **Tango**: una cantante, un musicista argentino e un regista, direttamente da Parigi sulle scene italiane. Il 12 ci sarà il debutto al Palazzo dei Congressi di Bologna, quindi l'Arena del Sole e il Teatro Testoni-Interaction, poi il 14 a Parma, il 15 a Modena, il 17 a Reggio Emilia, il 19 a Roma, il 23 a Ravenna, dal 26 al 28 a Milano, il 29 a Trieste, il 1° maggio a Lodi. E poi forse a Venezia.

El tango, tutto Milva e Piazzolla: dieci canzoni, un'ora e mezzo di spettacolo senza intervallo. Fero di un successo grande e particolare, nell'ambiente delle «Bouffes du Nord», in un quartiere popolare di Parigi, con il pubblico che stringe da vicino gli artisti, la storia quasi li tocca.

«Non fatevi ingannare dal titolo — dice Milva — potevano chiamarlo "Musica contemporanea"». E Astor Piazzolla, baffi e maglietta — fa un certo effetto vederlo senza bandoneon —, spiega se stesso, la sua musica e il suo tango: *«Non lo dico io, l'ha detto Ernesto Sabato: in Argentina esiste un tango prima di Piazzolla e dopo Piazzolla. Io sono un musicista diverso dagli altri. Il tango in Argentina è come una religione, come [redacted] legge. Io ho fatto, io solo, ho fatto il tango [redacted] nuove armonie, nuove musiche. Quello che ho fatto per Milva è musica per pensare. Niente di commerciale, tutt'altro. Musica non da ballare, musica per una "minoria", una minoranza. Il sangue non è italiano al cento per cento, la mia melodia è italiana».*

Allora, parliamo di questo spettacolo. Filippo Crivelli, il regista, avverte: *«Qui cambierà la cornice scenica. Il clima delle Bouffes è difficilissimo da rifare. Là c'è un teatro sventrato, non c'è ribalta, qui ci sono i teatri classici. Per il resto il Tango è [redacted] stesso, il programma non è cambiato di una virgola. Dieci canzoni che Milva canterà in tre lingue, italiano, spagnolo, francese».*

E Milva: *«Anticipo la domanda. Perché in tre lingue? Perché ritengo che certi testi siano intraducibili. Alcune canzoni hanno davvero atmosfere particolari che rendono solo nella lingua d'origine. Abbiamo provato a tradurle in italiano, ma perdevano d'intensità. Come Finale, ad esempio, scritta apposta per il congedo al pubblico».*

Come nasce l'idea di portare il Tango anche in Italia?

Milva: *«E' stato un caso. Lo spettacolo interessava all'Ater e a un'impresa privata. Io ho scelto l'Ater. E anche a Parigi era arrivato per caso. La padrona delle Bouffes era venuta in Germania per proporci di recitare in francese una pièce (Uno sguardo sull'autostrada). Ma io non [redacted] tango d'accordo». Poi lei ha [illegible] e Piazzolla [illegible]. Ma è questo lo spettacolo che cercavo».*

Qual è il segreto di Tango? Come si può [illegible] il successo?

«Direi l'eccezionalità [illegible] la è un grande [illegible] un compositore [illegible] Io sono [illegible] con una certa [illegible] ha fatto [illegible] C'è il segno dello stile [illegible] Il successo è venuto dai [illegible] ma ha influito [illegible] mente anche il teatro, quello ambiente strano, dove ci sono le panche, un po' come in un circo, in piste sia accanto a noi e così si crea un contatto davvero straordinario. Non so se il pubblico italiano reagirà allo stesso modo. Qui al Palazzo dei Congressi c'è una sala grande».

Da Brecht al Tango quale è il filo conduttore?

«Perché ci dev'essere sempre un filo conduttore? Mi interessa fare esperienze diverse. E' bello saltare, spaziare. Ho cantato Berio, ho fatto tante cose. Io non mi sono legata solo a Brecht. Brecht è un poeta, lo amo [redacted] [illegible] che Brecht ha lavorato con grandissimi musicisti».

E il futuro? Quali nuovi programmi?

«Tanti. Devo scegliere. Ho una proposta che mi viene da Parigi: canzoni di Jacques Brel e le migliori [illegible] Mi hanno chiesto di fare Mata Hari. E altre [illegible] parlano [illegible] questo spettacolo. A me piacerebbe fare uno spettacolo con Pina Bausch, mi interessa il connubio danza e musica».

Piazzolla la guarda: *«C'è pure il Tango a Buenos Aires. In Argentina ci stanno aspettando, vogliono vedere che cosa sappiamo fare. E io sono sicuro che Milva avrà un grande successo».* Milva sorride: *«Ah, già, devo andare nella tana del lupo».*

Pierangelo Sapegno

Il trittico «rivoluzionario» di Falso Movimento

Martone, il teatro oggi parla come cinema e tv

NAPOLI — Corteggiato dal teatro ufficiale e osannato dai più strenui avanguardisti, che già lo definiscono il nuovo Strehler, Mario Martone resta soprattutto fedele a se stesso. Ha appena curato la scenografia per La Vedova allegra allestita dal San Carlo, [illegible] Martone non sembra particolarmente sensibile alla moda della tradizione [illegible] stupore, ma lo distolgono da un percorso che sarebbe lineare, fluido, indisturbato. Per esempio, gli impediscono di montare, per Raitre, il film Perfidi inganni che, diviso in tre episodi, utilizza il gotha dell'avanguardia teatrale italiana da Giorgio Barberio Corsetti a Toni Servillo.

Il perfido inganno, spiega Martone, è il chroma-key, il trucco televisivo che permette di cancellare o di evidenziare le immagini a seconda delle necessità espressive. Racconta tre storie ambientate negli Anni Venti, nel '40 e oggi. La prima è tratta da un racconto di Fitzgerald [illegible] la seconda è tratta da un fumetto del disegnatore spagnolo Cerepe ambientato a Parigi durante la guerra; [illegible] c'è la storia di una [illegible] rella, rapita e liberata [illegible] New York.

[illegible]

Osvaldo Guerrieri

Trombettista dei Wham tenta di fare «hara-kiri»

PECHINO — Un trombettista dell'orchestra che accompagna il duo rock britannico Wham è stato internato ieri in un ospedale psichiatrico di Pechino dopo aver tentato di fare «harakiri» nell'aereo su cui viaggiava dalla capitale cinese verso Canton.

Raoul de Oliveira, un portoghese di 20 anni, ha tentato di uccidersi con un coltello acuminato poco dopo il decollo, e benché le sue ferite fossero di lieve entità, il pilota ha preferito rientrare a Pechino.

Ricoverato in un ospedale [redacted] capitale, [redacted] Oliveira ne era uscito poco dopo su sua richiesta per trasferirsi in albergo, ma successivamente, per ragioni non ancora chiarite, è stato internato in un ospedale psichiatrico.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Nel wagon-lits con la Clayburg lettere di Rembrandt e omicidi

WAGON-LITS CON OMICIDI [redacted] *Arthur Hiller (1976), Raitre, ore 20,30. Avventura gialla, ambientata su un lussuoso treno rapido americano, su cui viaggia un giovane editore (Gene Wilder) afflitto da un complesso di timidezza che gli impedisce di corteggiare con la dovuta intraprendenza la piacente segretaria (Jill Clayburgh) d'un docente universitario possessore di certe lettere autografe del celebre pittore Rembrandt: lettere d'inestimabile valore utilizzabili per dimostrare un colossale raggiro legato a un grosso commercio di dipinti rembrandtiani falsificati. Sulla traccia delle compromettenti missive si scatena una girandola di azioni delittuose e poliziesche con morti ammazzati e scambi di personaggi. Il film è inserito nel ciclo «C'è paura e paura» e alterna spunti faceti ai brividi e momenti d'angoscia.*

SCANDALO AL SOLE *di Delmer Daves (1959), Canale 5, ore 20,30. L'idolo delle ragazzine di 26 anni fa Troy Donahue — che oggi di anni ne ha 48 e appare a volte in ruoli secondari di film minori — nella pellicola drammatica e sentimentale che gli diede, allora, la maggiore fama. Tratto da [redacted] romanzo di successo, Scandalo al sole contrappone a un piccante idillio di innocenza (Donahue, appunto, e Sandra Dee) il ritorno di fiamma amoroso tra i loro genitori da tempo separati.*

AMBIZIONE *di Howard Hawks e William Wyler (1936), Canale 5, ore 9,30. Prodotto mezzo secolo fa — e si vede — da Samuel Goldwyn, che scontento di Wyler lo sostituì con Hawks alla regia, è la storia d'un rude taglialegna che diventa grande industriale e, al colmo della potenza e del successo, s'innamora come un ragazzo della figlia di un'amante abbandonata in gioventù. Interpreti famosi negli Anni 30: il grande caratterista Edward Arnold, Frances Farmer, Joel McCrea, Andrea Leeds.*

BARBABLU' *di L. Sacripanti (1972), Retequattro, ore 23,30. Edizione italiana d'un film americano in cui il protagonista, otto volte sposato, non è più personaggio [redacted] favola ma un barone nazista assassino delle sette precedenti consorti. Interpreti: Richard Burton, Virna Lisi, [redacted] quel Welch, Nathalie Delon, Marilù Tolo, Karin Schubert.*

LA SEPOLTA VIVA *di Guido Brignone [redacted], Italia 1, ore 9,30. Il popolare romanzo ottocentesco, ambientato nella Napoli borbonica, in una versione aderente al testo con protagonista Milly Vitale.*

Si è sposata la Lucy di «Dallas»

LOS ANGELES — Charlene Tilton, la bionda Lucy Ewing di «Dallas», ha sposato il giorno di Pasqua il cantante, attore e compositore Domenick Allen. La Tilton, che ha 25 anni, è al secondo matrimonio. Il primo marito fu il cantante di musica country Johnny Lee.

Alla cerimonia nuziale erano presenti una cinquantina di invitati. La figlia di due anni e mezzo dell'attrice, Cherish, ha fatto da damigella alla madre.

Salutati parenti ed amici Charlene Tilton e Domenick Allen sono partiti per la luna di miele.

La regista Gabriella Rosaleva gira a Torino per Raitre «Sonata a Kreutzer»

Con Tolstoi nel dramma della camera da letto

Il film, comprodotto con la tv svizzera, costerà 300 milioni · Protagonisti Maurizio Donadoni e Daniela Morelli

Daniela Morelli e Maurizio Donadoni in una scena di «Sonata a Kreutzer», un dramma della gelosia

TORINO — Tolstoi la definiva «il dramma della camera [redacted] letto». **E' la gelosia coniugale, lo scrittore la interpreta con uno scrupolo che rasenta il paradosso in Sonata a Kreutzer. Questo racconto è stato trasformato in un film che la Rai di Torino sta girando per la terza rete, nelle sale dell'antico Palazzo Barolo.**

La regia è di Gabriella Rosaleva, l'autrice di *Processo a Caterina Ross*, presentato al Festival di Locarno nel 1982. Era la sua opera d'esordio: in Svizzera il film, che si basa sulle cronache di uno degli ultimi processi per stregoneria alla fine del '600, ottenne lusinghieri consensi dalla critica. Il *Processo* fu portato anche a New York, al museo d'arte moderna. [redacted] *Sonata a Kreutzer*, la Rosaleva ha curato anche la sceneggiatura, insieme [redacted] Paola di Montereale.

Le riprese termineranno a metà aprile, il film andrà in onda diviso in tre puntate sulla Rete tre regionale, e quindi replicato in nazionale in un'unica trasmissione. Il costo globale del programma è di circa 300 milioni, collaborata [redacted] la televisione svizzera, che è al terzo film coprodotto con la Rai (i primi due esperimenti sono stati *Pinocchio* e *Oso radio*?).

Perché la Rosaleva ha scelto proprio questo soggetto? *«Perché — dice — cercavo tra i classici un'opera che avesse particolari legami con l'attualità. E' [redacted] gelosia, sorda, profonda, senza giustificazioni, è un sentimento universale. Va benissimo parlarne ora. Ed è interessante anche cercare tutti i particolari autobiografici della Sonata. Per scrivere la sceneggiatura abbiamo studiato i diari di Tolstoi: certi impulsi, certi slanci, certi tratti dei personaggi erano anche i suoi».*

La narrazione della *Sonata a Kreutzer* avviene in prima persona. Si finge fatta dal protagonista all'autore durante un viaggio in treno [illegible]

[illegible] amore, un violinista, quello con il quale interpreterà proprio la [redacted] a Kreutzer di Beethoven. Tragedia: il marito torna improvvisamente, sorprende i due e, senza pugnale, uccide la moglie. Dopo undici mesi di carcere è già fuori, pronto a meditare sulla [redacted] di un matrimonio basato soprattutto sull'attrazione fisica.

«Però a volte [illegible] personaggi e forti tinte [illegible] interpretati — dice Maurizio Donadoni [illegible] — tutto il male dalla parte dell'uomo, tutto il bene dalla parte della donna. [illegible] abbiamo cercato di [illegible] queste figure di approfondirle psicologicamente [illegible]»

[illegible]

Alessandra Comazzi

In televisione

RAIUNO

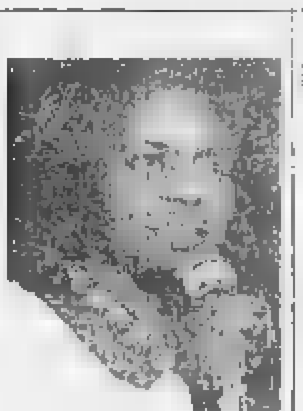
Telegiornale 13,30, 17, 19,45, 22,05, 23,45
10-11,45 **Televideo - Pagine dimostrative**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto Raff[redacted]?** in diretta con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,05 **Pronto Raffaella?** L'ultima telefonata
14,15 **Italia [redacted] guerra.** Battaglia 1940-1942 [redacted] puntata. Carri armati [redacted] deserto
15 — **La famiglia Day,** dis. an. «Il segreto di Danny»
15,20 **Le meravigliose storie del prof. Ritzel**
15,30 **Dse: Dizionario.** I calvari Bretoni
16 — **Cartoni animati.** Dallo studio 1 di [redacted] Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone
17,05 **Pomeridiana,** [redacted] programma di Luciano Ruspoli a cura di Giovanna Paolini, regia di C. Caldera
18,10 **Tg 1 cronache:** Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,40 **Il liuto di Sherlock Holmes** «Tela strappata»
18,55 **Calcio.** Da Milano telecronaca diretta dell'incontro **Inter-Real Madrid.** Telecronista Bruno Pizzul
20,45 **Fbi oggi,** telefilm «La spia». Con Mike Connors
21,35 **Obladì Obladà.** Il grande sogno
22,15 **Appuntamento al cinema,** a cura dell'Anica
22,20 **Linea diretta.** Trenta minuti dentro la cronaca, con Enzo Biagi. Un programma Tg1-Raiuno e a cura di Nino Criscenti e Franco Iseppi

RAIDUE

Telegiornale 13, 14,30, 17,30, 19,45, 22,15, 0,10
10-11,45 **Televideo** - Pagine dimostrative
11,55 **Che fai mangi?** Conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 I libri,** a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol, serie televisiva,** 243ª puntata
14,35-16 **In diretta da Roma. Tandem.** Conducono C. Sorrentino e R. Manfredi. Nel [redacted] del programma collegamento [redacted] la [redacted] di Firenze
15,15 **Pololiamo,** [redacted] a premi, presenta M. Dane, F. Frizzi e G. Romeo
16 — **Un cartone tira l'altro.** Il cucciolo. Il giorno dei lupi
16,25 **Dse Follow me.** Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
16,55 **Eurovisione Belgio Wevelgem.** Ciclismo: **Gand-Wevelgem**
[redacted]17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due.** Conduce [redacted] Rita Della Chiesa
18,15 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore** telefilm «Sservizio colore», con Stefanie Powers, Robert Wagner e Lionel Stander
20,20 **Tg2 lo sport**
20,25 **Calcio.** Da Torino telecronaca diretta dell'incontro **Juventus-Bordeaux.** Telecronista Nando Martellini
22,25 **Le strade di San Franc[redacted]** «Una collezione d'aquile»
23,20 **Antonio Petito, artista comico,** 5ª puntata. Testi di Gennaro Magliulo ed ettore Massarese

RAITRE

Telegiornale 19, 23,15
11,45-13 **Televideo** - Pagine dimostrative
15 — **Monopoli ciclismo.** Giro di Puglia 3ª tappa Polignano a Mare-Monopoli
16 — **Dse medicina specialistica.** Cardiopatie congenite. 2ª parte
16,35 [redacted] **appunti sul Giappone,** 8ª punt.
17,05 **Galleria [redacted] Dadaumpa.** Walter Chiari, Mina «Za-bum» (1964)
18,15 **L'orecchiocchio:** presen[redacted] Giulia Fossà e Guido Cavalleri
19,35 **Atlante lucano,** «La segregazione topografica»
20,05 **DSE La prima età. Scienza e bambino** «Il movimento»
[redacted] **C'è paura e paura,** «Wagon-lits con [redacted] cidi» (1976), film di Arthur Miller. Con Gene Wilder, Jill Clayburgh, Richard Pryor
22,20 **Delta,** 2ª punt. Un mare in condominio



Miriam Makeba, la prima donna della canzone africana, canta e parla contro l'apartheid in Sud Africa a «Pronto Raffaella» alle 12,05 [redacted] Raiuno. Assieme a lei partecipa alla trasmissione Alessandro Zanotelli, direttore del mensile «Nigrizia», il quale parlerà del razzismo e dei suoi differenti aspetti

Italia 1

8,30 **La donna bionica** telefilm
9,30 **La sepolta viva** film (1949) con M. Vitale, [illegible] Muller (drammatico)
11,30 **Sanford and Son** telefilm
12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
13 — **C.H.I.P.S.,** telefilm
14 — **Deejay Television**
14,30 **La famiglia Bra[redacted]** telefilm
15,30 **Sanford [redacted] Son** telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari** [redacted] telefilm
19 — **Charlie's Angels** telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Ok! il prezzo è giusto,** con Gigi Sabani
22,20 **Cassie and company** telefilm
23,20 **Football americano**
0,30 **La famiglia Yagger** film (1978 - commedia)

Canale 5

8,30 **Ambizione** film (1963) di H. Hawks W. Wyler
11,30 **Tuttinfamiglia** gioco a quiz
12,10 **Bis** gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito** gioco a quiz
13,25 **Sentieri** teleromanzo
14,25 **General Hospital**
15,25 [redacted] **vita da vivere**
16,20 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — [redacted] **onesti fuorilegge** telefilm
18 — **Webster** telefilm
18,30 **Help** gioco musicale
19 — **I Jefferson** telefilm
19,30 **Zig Zag**
20,30 **Scandalo al [redacted]** film (1959) di D. Daves con R. Egan, D. McGuire, S. Dee
23 — **Nonsolomoda**
24 — **Canale 5 News**
1 — **Ossessione del passato** film (1949) di F. Borzage, con J. Calvert, R. Young

Retequattro

10,30 **Alice** telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore** telefilm
11,15 **Piume e paillettes** novela
12 — **Febbre d'amore** teleromanzo
13,45 **Alice** telefilm
14,15 **Mary Tyler Moore** telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto** telefilm
14,15 **Brillante** novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian** telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro** teleromanzo
18 — **Febbre d'amore** teleromanzo
18,50 **Piume e paillettes** novela
19,25 **M'ama non m'ama**
20,30 **Maurizio Costanzo show** [redacted]
23,30 **Barbablù** film (1973) di L. Sacripanti con R. Burton, R. Welch (drammatico)
1,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

19,30 **Adolescenza inquieta** telenovela
20 — **Marcia nuziale**
20,30 **Illusione d'amore**
21 — **Anche i ricchi piangono**
21,30 **Primo amore** film (1978) di Ric. con Lisa Tognazzi
23,15 **Tuttocinema**
23,30 **Star Trek** telefilm
0,30 **L'uomo [redacted] pugno d'oro** film (1965)

Rete A

15 — **Elena paga il debito** film di D. Sirk
16,30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
17 — **The Doctors**
18 — **Le avventure di Re Leonard** cartoni
18,30 **Il mio amico fantasma** [redacted], telefilm
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani** teleromanzo
20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
21,30 **La soffiata,** film [redacted] Telly Savalas

Montecarlo

Telegiornale [illegible]
17 — **L'orecchiocchio**
17,45 **Play off Pallavolo**
19,10 **Telemenu - Oroscopo**
19,55 **Il fantastico ranch del picchio giallo** [illegible] episodio
20 — **Shirao il ragazzo di Bagdad** [illegible]
22,15 **Calcio. Coppa Coppe Liverpool - Panathinaikos**

Capodistria

Telegiornale [illegible] 19,25, 22
16,15 **L'invincibile Shogun** cartoni
16,45 **George** telefilm
17,15 **Il comportamento degli animali**
17,55 **Rugby Time**
19,45 **Start**
20,25 **Giovane, lungo amore** film
22,10 **Coppa Campioni Juventus - Bordeaux**

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45, 20, 22,45
18,05 **L'inchiesta dell'ispettore Morgan** film di Losey
19 — **Il quotidiano**
20,30 **L'operetta italiana**
21,20 **Calcio: Coppe Europee**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: **6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9** Radio anch'io; **10,10** Canzoni nel tempo; **11,10** Un guerriero di Cremona: [illegible] **11,30** I ricordi di [illegible] **13,03** Via Asiago Tenda; **13,38** Master; **15,03** Habitat; **16** Il paginone; **17,30** Jazz; **18,30** Un viaggio nel diavolo; **19,25** La città della pace; **20** Dietro le quinte; quasi un sorella; **21,03** Il piacere della vostra casa; **21,30** Musicanotte; **22** Stanotte la tua voce; **23,05** La telefonata. Stereouno **15-24**.

RADIODUE. Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,10** Discogame; **10,30** 3131; **12,10-14** Trasmissioni regionali; **15** [redacted] spazi; **15,42** Omnibus; **17,15** GR2 notizie; **18,30-20,45** Le ore della musica; **19,50** Costruire attività culturali del GR2; **19,57** Il convegno dei cinque; **21** Jazz; **21,30-23,28** 3131. Stereonotte **15-24**.

RADIOTRE. Giornali radio: **6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,05; 21,00 — 6,55-8,30-11** I concerti del mattino; **10** Ora D; **12** Pomeriggio musicale; **15,30** Un certo discorso; **17-19** Spaziotre; **21** Nuovi spazi musicali 1984; **22,05** Mozart; **22,30** America coast to coast; **23,10** Jazz; **23,40** Racconto di mezzanotte; **23,53-23,58** Ultima edizione. Stereonotte **24-5,45**.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARMONIA (corso V. Emanuele 37, tel. 687439) Out of Order, Sunt serrata (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 837455) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 511505) La bella addormentata nel bosco (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

CENTRALE (via C. Alberto 2, tel. 471241) Another Country (Un amore a Oxford) (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

CHARLIE CHAPLIN (via Cibrario 72, tel. 540290) Magic Moments (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cibrario 72, tel. 540290) Oltre le mistero di Bellamy con Anjelica Huston (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

CRISTALLO (via Bologna 59, tel. 250126) Rambo (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

EDEN (via Cibrario 72, tel. 540290) Amadeus (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 547758) Amadeus (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

GRANDE (via Pallamaglio 46, tel. 543526) Amadeus (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

HOLIDAY (corso Francia 84, tel. 774594) Amadeus (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

PALLO ROSSO (piazza Statuto) Un pesce di nome Wanda (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cigna 39, tel. 760187) Le donne di Roma (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

PARO (via Po 20, tel. 835218) Chiuso per lavori. Riapre Natale '85 (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

PORTINO (via Chieri 47, tel. 518505) Chiuso per lavori

MASSAIA (piazza Statuto 9, tel. 745080) Chiuso per lavori. Riapre Natale '85

MAZZINI (corso Cairoli 2, tel. 655187) Chiuso per lavori

MONTE ROSA CINESTUDIO (c.so Re Umberto 39, tel. 839563) Chiuso per lavori

NAZIONALE (via Pisacane 7, tel. 656240) Cenerentola a luci rosse (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

REPOSI (via Saluzzo 15, tel. 651261) Emma dal carcere (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

ROMANO (piazza Statuto, tel. 745464) Amadeus (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

STUDIO RITZ (via Madama Cristina 85, tel. 837481) Ore 20.30, ancora una sola sera. Il giorno della serva (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

VITTORIA (via Roma 356, tel. 547758) Una pel gilegno (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

ROMA BLUE (via Sacchi 40, tel. 657706) Una mariuana in salsa (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 665333) Scelti dal giorno (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

TORINO (via Roma 19, tel. 543351) La moglie ribelle (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

VENETO (corso Vittorio Emanuele 6, tel. 674432) Riposo per ferie (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE NUOVE IDEE (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

CUORE (via Cigna 74, tel. 264260) Riposo

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 15, tel. 531244) Erotica e Carolina la sballona (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

ARCO (corso Principe Oddone 19, tel. 484403) Calda lonna e perversione (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

CINECLUB (via Cigna 74, tel. 264260) Dalle 14.30 alle 24 (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 30, tel. 852177) Giochi proibiti (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

MARTEL (via Martorelli 43, tel. 655002) Fuori tempo massimo (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
CLUB 84 (Ore 10.30 - Ballo liscio)

GRUGLIASCO (Ore 10.30 - Ballo liscio)

CINECITTA' (Ore 10.30 - Ballo liscio)

MONCALIERI (Ore 10.30 - Ballo liscio)

CUNEO
REALE (Ore 10.30 - Ballo liscio)

RIVOLI
NUOVO (Ore 10.30 - Ballo liscio)

SAN MAURO
S. SICARIO (Ore 10.30 - Ballo liscio)

SETTIMO
S. SICARIO (Ore 10.30 - Ballo liscio)

VENARIA
FAVORITE (Ore 10.30 - Ballo liscio)

VILLAR PEROSA
SPERA (Ore 10.30 - Ballo liscio)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (via Verdi 16, tel. 835043) Da lunedì 15 aprile: Le nozze di Figaro (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

AGUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO (Teatro Sistina, tel. 4826841) Un mostro a teatro (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICA (Via Rossini 15, tel. 8391398) Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Andare a salire (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

CARIGNANO 2 - STABILE (via Carignano 2, tel. 545259) Chiuso per lavori

GIOIELLO (via Colombo 31, tel. 882178) Il sesso con un cetriolo (Ore 10.30 - 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 - Sospensione 14.30)

IDEAL (piazza Baldissera 8, tel. 852321) Cantilena, Mattinata Bimbesca, Rio Orchestra Jazz e Tradizione, Canti Internazionali, Tele-Visioni Teatrali (Programma da definire) Venerdì e Sabato Due Farse e la Rappresentazione del Mistero della Passione

TEATRO MAGGIA BORGHESE (via Cavour 31, tel. 8390400) Chiuso per lavori

ABUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

ALFIERI (via Sacchi 28, tel. 547758) Riposo

ARTE CLUB (via Bertola 34, tel. 8390400) Chiuso per lavori

CASTELLO DI MOIOLI (Arte contemporanea) Chiuso per lavori

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Mostre e spazi didattici all'Europa) Chiuso per lavori

CIRCOLO L'ARTICHE (Via Bertola 34, tel. 8390400) Chiuso per lavori

L'ARMETE (via Bava 4, tel. 812915) Chiuso per lavori

LA ROCCA (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

NUOVO - SOSPESO AD UN FILO (Mostra del Lussemburgo di Michelotti e passo doppio) Chiuso per lavori

PALAZZO REALE - TORINO (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

PALAZZO REGIONE PIEMONTE (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

PIEMONTE (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

TEATRO REGIO DI TORINO (piazza Castello 215, tel. 8391398) Chiuso per lavori

RITROVI

ARLECCHINO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

BELLE ARTI (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

CLUB 84 (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

DU PARC (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

FONTANO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

L'UCCIOLA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

LE ROI (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

PRINCIPE (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

TROCADERO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Via Madama Cristina 2, Arbarè

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

SMARZO CLUB DISCOTECA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

WHISKY NOTTE (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8, tel. 835604) Chiuso per lavori

ANTIQUARIATO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

BIOTTI (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

BORGO MEDIOEVALE (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

GALLERIA SABAUDA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

MUSEO EGIZIO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39, tel. 837181) Chiuso per lavori

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

PALAZZO REALE (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

CITTADELLA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

EMERGENZE (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

FOGLIATO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

LA BUSSOLA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

LA GIOSTRA (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

LE IMMAGINI (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

MARCHIO (via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

MOSTRE PUBBLICHE

AL LIMITE DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA (Via Principe Amedeo 34, tel. 534180) Chiuso per lavori

ALFIERI OGGI 3ª
LA VEDOVA ALLEGRA
Ore 16 - Poltrone

Da venerdì a TORINO

ogni venerdì STAMPA SERA

otto pagine STAMPA SERA

DU PARC
Ore 21.30: Ballo liscio
Ore 24 liscio alla romagnola
ROCKET e VITO

Danze CLUB 84
Ore 15.30: Ballo liscio
ore 23 Brindisi e attrazione
domani pomeriggio NEW STAR

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso il più vicino centro dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno donatore effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che tipo di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è un eroe, né un martire, né un santo, e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, una casalinga, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che ha in comune con la stessa naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere aiutare gli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione, tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Domani al CENTRALE
Un film eccezionalmente bello
Il «CASO DI MARTIN GUERRE» nel processo più celebre di tutti i tempi

La NEW GOLD presenta
GERARD DEPARDIEU e NATHALIE BAYE

in un film di TONI VIGNE
Il Ritorno di Martin Guerre

Incontro con il pianista in tournée come solista e direttore della Royal Philarmonic

Ashkenazy: «Ben venga un Amadeus se avvicina il pubblico alla musica»

MILANO — Vladimir Ashkenazy è in Italia alla testa della Royal Philharmonic Orchestra. Ieri sera ha suonato a Bologna, stasera è a Milano e poi salirà a Roma. Il merito di aver debuttato in Italia, dopo il lontano 1955, Fu Irrise per qualcuno il famoso artista di origine russa spetta al maestro Ilan Lazzari, demiurgo delle «Serate musicali», che ha scoperto anche le fece debuttare al Teatro Lirico di Milano nella doppia veste di pianista e direttore d'orchestra con la Philharmonia di Londra. Anche stasera Ashkenazy suonerà e dirige il Terzo concerto di Beethoven ed esegue, con il suo caratteristico eclettismo, molti altri autori.

Nella sua sterminata produzione discografica (di lui ha registrato centinaia di cose) La sua fama è stata destinata a dipendere più dalla musica che ha inciso?

«No. Si tratta di un fatto. E' se non si suona stringer in giro per il mondo i dischi da soli non camminano».

Lei ha sempre fatto tesoro del suo tempo e riesce a svolgere una enorme mole di lavoro.

«Penso di usare il mio tempo esattamente come un tempo Karajan da giovane era impegnato ed impiegare tutto il tempo al servizio della musica. Sarei pronto a sottoscrivere quelle parole».

Stravinsky dedicò a Rubinstein una versione pianistica di *Petrushka*, anche se il famoso pianista non ne fece molto tesoro. Le piacerebbe che qualche autore d'oggi le dedicasse una sua composizione e sarebbe pronto a eseguirla?

«Certo, e avviene. In giugno a Londra eseguirò come prima il Concerto per pianoforte e orchestra di André Previn».

Lei non dedica molto tempo a musiche di Boulez o Britten o Messiaen.

«Non mi sento terribilmente attratto. Credo che potrei probabilmente vivere anche questa musica».

Il successo del giorno è il film *Amadeus*. E' d'accordo con il Mozart che vediamo sullo schermo?

«Non mi pare che combaci molto con la verità storica. Ma avvicina il grande pubblico alla musica. Così lo scopo è raggiunto. C'è dunque il pro e il contro».

Lei con Chopin, Bachauus con Beethoven, Rieseking con Debussy. Presto o tardi tutti i pianisti sembrano doversi specializzare. E' anche per lei?

«No».

La secca risposta di Ashkenazy trova ampia giustificazione nel suo sterminato repertorio onnivoro di ogni autore, con una capacità di assimilazione che ha pochi eguali. Preciso e superorganizzato, nella sua casa di Lucerna, il musicista prepara con incredibile facilità nuove Ora le maggiori orchestre del mondo se contendono anche come direttore, ma Ashkenazy non è certo intenzionato a lasciare la sua attività di pianista che avviene fin dalla vittoria al concorso di Bruxelles a 19 anni. In quella occasione Arturo Benedetti Michelangeli, che era in giuria, affermò di rispecchiarsi nel giovane pianista.

E l'ammirazione è ampiamente ricambiata da Ashkenazy. Ma le differenze tra i due sono considerevoli, a partire proprio dall'approccio al disco che in Benedetti Michelangeli è sempre più difficile e raro, mentre per Ashkenazy è addirittura a piovra, a giudicare dai cataloghi recenti e dagli annunci sue produzioni che prevedono Mozart, Beethoven, Ravel e Chopin di cui sta incidendo l'opera omnia pianistica.

Luigi Rossi

«Lia rispondi» con Ferrari e la Javicoli

BOLOGNA — Paolo Ferrari, Susanna Javicoli e Alvise Battain sono i protagonisti di «Lia rispondi», la novità di Turi Vasile che è andata in scena ieri sera al teatro (repliche fino a domenica 14). La regia è di José Quaglio, le scene e i costumi di Gianfranco Padovani.

La commedia, che ha ottenuto il premio Fondi la Pastora ed è tra i copioni premiati dall'Idi, è un inquietante apologo sulla realtà dei nostri giorni, un'occasione per visitare la società dietro la facciata.

La protagonista femminile, Lia, sceglie di non parlare, con una decisione che vuole essere all'inizio una beffa nei confronti dell'amante, ma poi si rivela uno scopo provocatorio, punitivo, per il mondo che la circonda.

Lo spettacolo, divenuto celebre il cinema, debutta stasera al teatro Verdi di Genova

Arriva Jesus Christ, la Superstar del rock

GENOVA — Va in scena questa sera, in prima nazionale, il Teatro Verdi di via XX Settembre, il musical «Jesus Christus superstar».

Lo spettacolo, divenuto celebre nella versione cinematografica, è presentato da una compagnia di giovani del Teatro di Broadway. L'opera è di Andrew Lloyd Werber per le musiche e Rice per i testi. Le coreografie sono Fabris, la direzione è affidata a Tom Warren. Gli interpreti principali del musical saranno: Mark Vitale, Lewis Robinson, Lisa La Corte, Roger Lawson.

«Jesus Christus superstar» è considerata una delle più riuscite opere rock. La sua comparsa sugli schermi destò sorpresa per il tema della storia, la vita di Gesù, e per l'originalità con cui era stata trattata.

Dopo Genova, il musical farà tappa a Roma al Teatro Tenda (11 e 12 aprile), a Pesaro al Palazzetto dello Sport il 16 aprile, a Firenze al Palazzo dello Sport il 17 aprile, a Bologna il 18 aprile e a Milano al Teatro Smeraldo dal 19 al 24 aprile.

Una scena di «Jesus Christ Superstar», spettacolo cult che arriva per la prima volta in Italia

Nella loro abitazione

Apparsi i fantasmi di Diana Dors e del marito

LONDRA — I fantasmi degli attori inglesi Diana Dors, morta di cancro nel maggio scorso, e di suo marito Alan Lake, suicidatosi per il dolore sei mesi fa, sarebbero apparsi più volte nella loro casa nel Berkshire, secondo quanto raccontato dalla governante dell'abitazione.

La signora Webb, che è a servizio della coppia da 11 anni, e che tuttora cura la casa venduta soltanto nei giorni scorsi, ha detto che Diana Dors le apparve per la prima volta pochi giorni dopo la sua morte. «Il suo fantasma si accostò al mio letto — ha raccontato la donna — e mi diede uno strattone al braccio; voleva che andassi a sistemare il suo guardaroba. Ero terrificata ma ho fatto la fatica di dirle: no Diana, non posso. Alan non me lo permetterebbe. Detto ciò, scomparve».

La governante, che fu la prima a scoprire il corpo insanguinato di Alan Lake dopo che questi si era sparato in casa con un fucile, ha poi detto di avere visto almeno quattro volte il fantasma dell'attore.

«Per tre volte — ella ha detto — il suo spirito mi è apparso ed è svanito non appena, atterrita, io gli ho detto di andare via. Un giorno poi, mentre stavo sola in cucina, ho visto il suo volto comparire sullo schermo del circuito chiuso televisivo della casa. Aveva una terribile espressione di dolore. Quando poco gli ho chiesto cosa volesse, è scomparso».

Celebrità e sicure promesse nella rassegna che s'apre il 5 maggio

Il festival di Bergamo e Brescia nel Settecento dei clavicembali

BERGAMO — *La XXII edizione del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo si inaugura domenica 5 maggio al Teatro Grande di Brescia (replica il giorno dopo al Teatro Donizetti di Bergamo), con un concerto di grande interesse per l'unione solisti celeberrimi e di sicure promesse. Uto Ughi e Dino Asciolla suoneranno nella Sinfonia concertante di Mozart, il pianista Louis Lortie, vincitore del primo premio al Concorso Busoni 1984, si presenta con il Concerto n. 1 di Beethoven; l'Orchestra del festival è diretta da Agostino Orizio che aprirà la serata una delle Sinfonie «londinesi» di Haydn.*

Caratteristica del Festival di Brescia e Bergamo animato Orizio è l'unitarietà di un tema centrale: quest'anno è «Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte» facendo leva sul triplo centenario di Bach, Haendel, Scarlatti: ma il tema è corteggiato con intelligente flessibilità, lasciando campeggiare quei nomi attorno ad una serie di proposte quanto mai libere e senza chiudere le porte a concerti «fuori tema» ma di grande richiamo per intrinseche qualità.

Particolarmente consistente l'omaggio a Bach: Maurizio Pollini (Brescia 14 maggio) con il primo libro del Clavicembalo ben temperato, Daniel Chorzempa con il secondo libro suonato su quattro strumenti, clavicordo, clavicembalo, organo e fortepiano (a Brescia, il 4 e 5 maggio). Jörg Demus con il secondo libro pianoforte (a Bergamo il 4 e 5 giugno) e ancora Chorzempa con il primo libro a Bergamo (3 giugno). Fuori dalle tastiere, una esecuzione della Passione secondo vanni con orchestra e coro della Residenza Reale Olandese dell'Aja diretti Gerard Akkerkuis (27 maggio a Bergamo, 28 a Brescia).

A Haendel e Scarlatti sono dedicati i concerti di Mario Delli Ponti, Laura Alvini, Emilia Fadini e della Scottish Chamber Orchestra diretta da Philip Ledger, il tema specifico del Festival, «dal clavicembalo al pianoforte», viene illustrato dai concerti di Paul Badura-Skoda (al fortepiano), Andrea Lucchesini, Alexander Longuich, Aldo Ciccolini, Marisa Tancini, Elisso Virsaladze, Arnaldo Cohen, il tema «Bach-Busoni» e «Bach-Saint Saëns» (assieme a due Sonate di Beethoven) è affidato a Bruno Leonardo Gelber, mentre il tetrino di Bach rimasto tutto il pianismo posteriore vede impegnati in due interessanti programmi François-Joël Thiollier e Leslie Howard.

La parata dei grandi delle tastiere continua con: di Rudolf Buchbinder e Gerhard Oppitz (impegnati in Haydn e Mozart con l'Orchestra del Festival), con il duo a quattro mani Nikita Magaloff e Michel D'Alberto, con Krystian Zimerman col violinista Kyung-Wha Chung e, per concludere (il 25 giugno al Donizetti di Bergamo), con un concerto di Vladimir Ashkenazy dedicato a Schubert e Chopin.

Il programma è completo con i Wiener Symphoniker diretti da Georges Prêtre maggio a Bergamo e 7 giugno a Brescia) e con la XVI Rassegna internazionale di Musica contemporanea, quest'anno intitolata a Olivier Messiaen con quattro concerti interamente dedicati a suoi lavori (a Brescia).

g. p.

Mirandolina per Brass

Ilona Staller Grandi e il regista Tinto Brass sul set del film «Miranda» del quale sono cominciate le riprese a Cinecittà. Miranda è la Mirandolina della «Locandiera» di Carlo Goldoni riletta in chiave moderna ed ambientata nei primi Anni 50

Con la regia di Mike Newell e tra gli interpreti Rupert Everett protagonista di «Another country»

In un film la storia di Ruth Ellis: finì sulla forca e scatenò la campagna contro la pena di morte

LONDRA — Il regista britannico Mike Newell ha appena finito di girare il suo terzo film, *Dance with a stranger* (Ballo con uno sconosciuto), tratto da un soggetto di Shelagh Delaney e ispirato ad un fatto di cronaca che sconvolse l'Inghilterra degli Anni 50 e che portò l'ultima donna sulla forca, il 13 luglio del 1955.

La storia è quella di un triangolo amoroso nella società repressiva inglese di quegli anni protagonisti una bionda hostess di un locale notturno, Ruth Ellis, il marito David Blakely, corridore automobilistico, e l'amico-protettore della donna Desmond Cussen.

Ruth vive con Desmond e il figlio Andrew avuto da un soldato canadese all'epoca della seconda diede, quando aveva solo 16 anni. Ha contemporaneamente con Blakely una relazione appassionata e violenta caratterizzata da continui litigi e riappacificazioni. E dopo un ennesimo litigio che Ruth David a colpi d'arma da fuoco. Sarà condannata all'impiccagione.

Il caso appassiona l'opinione pubblica e tempo e l'esecuzione di Ruth sulla il 13 luglio del 1955 scatena la polemica sulla pena di morte in Inghilterra ed è all'origine della «campagna nazionale per l'abolizione della pena capitale». Nel l'«Homicide Act» limita i casi in cui può essere applicata la pena di morte, che viene poi definitivamente abolita nel dicembre del 1969.

«E' una storia di ideali sbagliati, di sogni sbagliati, una triste storia di confuse aspirazioni» ha detto a proposito del film il regista, che ha diretto prima di questo altri due lungometraggi, *The man in the iron mask* e *The awakening*, oltre a un lavoro per la televisione americana Nbc sui rapporti tra Robert Kennedy e il sindacalista Jimmy Hoffa, finito poi misteriosamente assassinato.

Protagonisti del film, prodotto da Roger Randall-Cutler, Miranda Richardson, una giovane attrice teatrale del Lancashire qui al esordio cinematografico, Rupert Everett (nella parte di Blakely), un attore già apprezzato anche dal pubblico italiano per la sua interpretazione, nelle vesti del protagonista, di *Another country - la scelta*, e Ian Holm (Desmond Cussen).

«Non si tratta però di uno spaccato di antropologia storica — ha concluso Newell —; anche se il caso di Ruth Ellis può aver cambiato la prospettiva legale britannica, le passioni e l'emozione alla base di esso sono eterne».

(Ansa)

David Soul arrestato per protesta sindacale

PITTSBURGH — L'attore David Soul, comprotagonista della serie televisiva «Starsky e Hutch» è stato arrestato il giorno di Pasqua durante una protesta sindacale e rilasciato dopo aver pagato una cauzione di 5000 dollari.

Insieme con un'altra ventina di dimostranti aveva cercato di collocare una sbarra di acciaio sull'altare di una chiesa presbiteriana durante una manifestazione a favore dei metallurgici disoccupati.

Gianluigi Rondi illustra la prossima Mostra: agli Usa la parte del leone

La Biennale cinema a stelle e strisce

Maggior rigore quest'anno con gli italiani - Fiore all'occhiello sarà «Venezia giovani»; avremo, dice il regista, sorprese meravigliose

ROMA — Vita dura per il cinema italiano alla prossima Mostra di Venezia. «L'anno scorso — precisa Gian Luigi Rondi — *siamo stati di manica larga. Un po' per amore di polemica e un po' per confermare che il nostro cinema vivo e comunque era disposto a vendere la pelle. Per questo abbiamo pensato di proporre, attraverso le varie sezioni, un film italiano al giorno. Quest'anno con i film italiani riporremi così come lo siamo, del resto, con quelli stranieri. Il posto in "Venezia 42", la sezione competitiva, bisogna guadagnarselo.*

Nonostante ciò il direttore della Biennale Cinema nutre fondate speranze di poter presentare in anteprima a Venezia *Ginger e Fred* che Federico Fellini sta girando a Cinecittà, e *Maccheroni* di Ettore Scola.

Per Rondi, il fiore all'occhiello della Mostra 85 sarà la sezione «Venezia giovani» attraverso la quale intende evidenziare la cultura giovanile di oggi come il cinema ce la rappresenta. «E' un'iniziativa — dice — da *mi aspetto molto. Nessun altro festival ha finora proposto una rassegna che esprima realmente quello che oggi piace ai giovani nel campo del cinema, della musica, della cultura. "Venezia giovani" può dare scoperte meravigliose e stiamo studiando un referendum fra i giovani che assisteranno alle proiezioni di mezzanotte in modo da poterli meglio».*

Per non fallire l'obiettivo giovani, Rondi ha deciso che andrà anche quest'anno in America per scegliere i film per Venezia, così come di assistere al Festival di Tokyo (31 maggio-8 giugno) che si aprirà con il nuovo film di Akira Kurosawa, *Ran* (versione giapponese del *Re Lear*), che poi verrà presentato fuori concorso al Lido.

La nuova impostazione imprenditoriale dell'industria cinematografica rende oggi più difficile il lavoro di chi è preposto all'organizzazione dei festival internazionali?

«*No* — risponde con tono sicuro Gian Luigi Rondi —. *Sta per me per Gilles Jacob, che cura il Festival di Cannes, il lavoro è adesso facilitato, perché siamo divisi la grande stagione mondiale. E poi non c'è crisi in campo internazionale: non mi stancherò di ripetere che il cinema d'autore è vivo e vegeto. I buoni film abbondano e lo dimostra produzione degli Stati Uniti le opere di qualità sono finalmente valorizzate e riconosciute come è stato occasione dell'assegnazione degli Oscar. Non ci sono dunque preoccupazioni né Cannes, né per Venezia.*

Il regista Kurosawa sul set. Il suo ultimo film «Ran» parteciperà fuori concorso alla Mostra di Venezia. L'opera avrebbe dovuto essere proiettata in prima mondiale a Cannes, ma il regista ha rinunciato proprio ieri al Festival, a causa dei molti ritardi della lavorazione. Lo ha annunciato Serge Silberman, che è il coproduttore francese del film. L'altro «partner» è il giapponese Katsumi Furukawa

ha fiducia nel cinema americano e conta di avere a Venezia il meglio della produzione d'oltreoceano. Soprattutto adesso che è riuscito a scongiurare l'incavallamento tra la sua Mostra e il Festival delle novità Usa di Deauville, quest'anno cominceranno il 7 settembre, cioè il giorno dopo la conclusione della Mostra. I boss della majors e le star americane potranno perciò vivere entrambe le manifestazioni e lanciare il Lido quando il presidente della giuria, il polacco Zanussi, avrà dichiarato chiusa «Venezia 85».

A proposito di giurati, ne ancora tre per la Mostra di fine agosto e gli invitati dovrebbero essere tutti autori di cinema (giapponese, sovietico e italiano). Per tradizione l'italiano viene scelto i registi vincitori del Leone d'oro. E quindi la scelta è limitata tra Renato Castellani e Francesco Rosi, poiché gli altri «leoni» hanno già fatto parte della giuria veneziana.

In questo momento tra i diversivi di Gian Luigi Rondi, oltre ai premi David di Donatello, ci sono anche gli «incontri» di Sorrento, che il direttore della Biennale Cinema fondò ventidue anni fa e che adesso ha «affidato» al critico Valerio Caprara, a cui spetta la scelta dei film. Quest'anno l'appuntamento sorrentino, dedicato al cinema francese, ha subito data e al inaugura sabato prossimo.

A Rondi, che per la Mostra veneziana appena ultimato un meticoloso giro d'orizzonte nel mondo cinematografico, abbiamo chiesto: quale è lo «stato di salute» del cinema francese? «*La sua tramontata importanza l'aveva già messa in evidenza lo scorso anno a Venezia invitando Resnais, Ilitette, Rohmer, Rouch e Olar Jordani, che pur essendo in Georgia batte bandiera francese. Non importa se poi la giuria di Venezia abbia preferito conoscere al cinema francese fatti i suoi inviti, attribuendogli soltanto il premio per la migliore interpretazione femminile*».

Ernesto Baldo

«Più spazio o la Mostra non si farà»

ROMA — «Se Lido non ci sarà spazio in più — confessa Gian Luigi Rondi — è impossibile tenere fede a tutti i programmi della Mostra del cinema approvati ottobre dal Consiglio direttivo della Biennale. La Mostra non dico che scoppia, ma non potrà aver luogo. D'altra parte uno spazio in più (la copertura dell'Arena o un tendone da sistemare davanti al Casino) ci era stato promesso per l'edizione 83».

«L'anno scorso — prosegue Rondi — la Mostra ha raggiunto il limite di guardia gli spazi del Lido che erano assegnati; quest'anno, ce la faremo. E non abbiamo dilatato il ventaglio delle proposte. Ma senza la copertura dell'Arena diventa tutto problematico».

Il cartellone della Mostra del cinema 1985, in programma dal 25 agosto al 6 settembre, prevede:

24 film in concorso nella sezione «Venezia 42» per la quale c'è in palio il Leone d'oro ed il Leone d'argento nell'eventualità che tra le opere selezionate ce ne sia di «prime». I film di questa sezione verranno proposti al Palazzo del Cinema alle 18 e alle 22 ciascun giorno.

12 film per Venezia Giovani che verranno proiettati al Palazzo del Cinema nella collocazione oraria, per tradizione, riservata a Venezia Mezzanotte.

12 film per Venezia Tv (proiezioni a mezzogiorno al Palazzo del Cinema).

12 film per Venezia Speciale (sezione quest'anno riservata ad opere legate alla caduta del fascismo, ricorrendo il quarantesimo anniversario della Liberazione).

Inoltre sono previste tre sezioni autogestite: «Settimana della critica» (sette film in concorso e 4-5 proposte speciali; occuperanno le proiezioni delle 16 del Palazzo del Cinema). «Venezia Genti», i cui film riguardanti le cinematografie dei Paesi emergenti vengono selezionati direttamente dall'Unesco, e «Venezia De Sica», che riunirà dodici opere prime di autori italiani.

La retrospettiva è quest'anno dedicata a Walt Disney e Rondi vorrebbe disporgli un'ora al giorno e, h.

Si diffonde nella capitale americana la nuova musica nera erede del Funk

Go-go, il ritmo che infiamma Washington

Domina nei club, per le strade e nelle arene - Divo incontrastato è Chuck Brown, 49 anni, ex carcerato

NEW YORK — *Per gli amanti del Funk, di James Brown e George Clinton, per chi piange decadenza, mercificazione e prossima morte del Rap e si dispera vedendo ai primi posti della classifiche internazionali neri annacquati come Lionel Ritchie, è arrivato il go-go.*

Che cos'è il go-go? Interrogati sul termine, molti newyorkesi sprovveduti evocano ballerine seminude provviste di bianchi stivali in gabbie illuminate. Ma è un'immagine che appartiene al passato e sopravvive solo nei locali della Quarantaduesima strada. Nel 1985 significa tutt'altro; è il fenomeno, la musica di strada, nera, popolare che potrebbe seguire il Rap e lo Hip Hop sulla linea della ribalta internazionale.

Washington D.C. è la patria del go-go. E non a caso. La città ha una delle più vaste comunità nere d'America (69 per cento della popolazione urbana). «Al tramonto, quando gli uomini politici finiscono le loro faccende e tornano a casa, la collina, un'altra parte della città si sveglia, nelle strade, nei clubs, nelle arene: ed è go-go», scrive la rivista New Musical Express.

E' la musica che infiamma i quindicenni neri, nata e cresciuta nelle viscere di Washington negli ultimi trent'anni. Il suono è una rivisitazione del Soul e del Funk degli Anni Sessanta e Settanta, dominato da crude percussioni africane, da canti di chiamata e risposta tra i musicisti e il pubblico.

«Gli strati poliritmici delle percussioni ti fanno muovere la testa, poi oscillare con tutto il corpo e gradualmente ti portano a uno stato ipnotico di fervore ed euforia collettiva», scrive il Village Voice. Una delle caratteristiche principali della musica go-go è infatti un'atmosfera gioiosa di festa. Le parole riflettono temi e sentimenti universali: «Master Card, Visa, American Express niente contro queste carte di credito, ma il contante è sempre meglio», cantano Chuck Brown and the soul Searchers nel loro hit della scorsa estate «We need money».

Brown, 49 anni, ex pugile, ex muratore, ex carcerato, un dentone d'oro nel mezzo del sorriso, è il padre, il sacerdote riconosciuto del go-go.

Le bande più calde del go-go, tutte composte da più di 8 elementi, tutte con base a Washington, hanno nomi che da soli fanno saltare sulle sedie: Trouble Funk, i già citati Soul Searchers, Mass Extension, Hot Cold Streat riunite sotto l'etichetta T.T.E.D., che sta per tolerance, tolleranza, trust, fiducia, eternal dedication, dedizione eterna, e determination.

La T.T.E.D. è pronta al lancio in grande stile, a ripetere i fasti della Motown e del Philadelphia Sound. Ha firmato in questi giorni un contratto multimilionario di distribuzione con la Island Record, che sta preparando un lp.

Il funk del go-go non ha ancora colpito New York e Los Angeles, anche perché è uno stile piuttosto difficile da catturare completamente sul vinile», osserva Nelson George di Billboard. In ogni caso non è facile impacchettare i ghetti neri con la miseria, droga e decadenza urbana per le classifiche pop e la lustra MTV. A Londra però il go-go è già popolarissimo nei clubs ed è considerato la rosa più calda che ha colpito la città dopo il rap di run D.M.C.. I ragazzini inglesi conoscono già i passi di danza come lo «happy feet» e il «wop».

Marina Conti

Cent'anni fa nasceva un re dello star-system

Sulle tracce di Beery divo brutale e tenero

Wallace Beery in «Viva Villa!», il film con cui consolidò la propria immagine di divo rude

Ci sono attori e attrici che non si dimenticano, come Humphrey Bogart o Greta Garbo, Marlene Dietrich o John Wayne, entrati ormai a far parte della mitologia hollywoodiana attorno ai quali si costituiscono dei punti di riferimento obbligati nella grande mappa del cinema «classico». Ma ci sono anche attori che non si dovrebbero dimenticare se invece, chi li ricorda perché hanno segnato alcune tappe fondamentali dello spettacolo cinematografico, si sono limitati per il loro carattere originale, sono stati, al loro tempo, dei veri divi.

Il cattivo e dovrebbe tornare ogni tanto per ricapitolare — magari attraverso qualche proposta televisiva — quell'aspetto centrale del sistema americano che va sotto il nome di star system, il film fatto in funzione dell'attore. L'attore scelto come problema d'un mondo d'essere. E fra coloro un posto di rilievo ha certamente Wallace Beery, di cui ricorre in questi giorni il centenario della nascita (nacque a Kansas City il 1 aprile 1885).

Popolare e popolaresco interprete di mille film d'avventura, forte della sua corporatura compatta, robusta, di apparenza ed elementare — per dirla con Giacomo Debenedetti — «all'in un divo nel vero senso della parola: simbolo d'una umanità rozza, volgare e a volte violenta ma allo stesso tempo ingenua, che fanciulla e dolce, un'umanità che si mostrava intenta a vivere dietro le scorie d'un carattere barbaro.

Venne dal circo. Wallace Beery ed era quasi al cinema, nei primi Anni Dieci, per la parte di servetta vivace di certe comiche della Essanay. E al cinema continuò a lavorare in parte legato anche molto più tardi, in certi ruoli goliardici delle sue caratterizzazioni drammatiche. Nel 1916 aveva sposato Gloria Swanson agli albori della sua carriera d'attrice ma due anni dopo erano già divisi e Gloria sul piccolo pianeta di quella Hollywood-Babilonia così ben descritta da Kenneth Anger.

La gloria e il successo erano in attesa alle porte. Con i quattro cavalieri dell'Apocalisse (1921) di Rex Ingram e soprattutto con Robin Hood (1922) di Allan Dwan le vendite cominciarono a crescere, ed incominciò un ascesa apparentemente irresistibile che doveva portarlo a termine

Poi venne un leggero declino: una certa facilità nell'autocaricarsi, un poco schematici. Ma gli anni del suo grande successo non erano passati invano. Quando morì nel 1949 il vedello umano che aveva saputo essere — a suo modo irrimediabile — un mito della industrialità hollywoodiana, il suo personaggio aveva ormai un'unità inconfondibile. Anche per quello rimarrà legato agli aspetti più veri e duri dello star system di Hollywood.

Gianni Rondolino

Per Murphy piedipiatti miliardi

HOLLYWOOD — «Un piedipiatti a Beverly Hills», il film interpretato da Eddie Murphy, si conferma campione di incassi e con i suoi milioni di dollari intascati durante le festività pasquali si accinge a superare il muro dei duecento milioni di dollari, oltre quattrocento miliardi

Autoveicoli Industriali Volkswagen grandi lavoratori, piccoli consumatori

TL. - Il massimo e il meglio nella razionalizzazione dei trasporti
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta (9 posti) e un autotelaio per allestimenti speciali.
Con portate da 1125 a 2835 chilogrammi.
Motore Diesel a 5 cilindri di 2400cmc in versione aspirata (75CV) e in versione turbo (102CV). Cambio a 5 rapporti.

TRANSPORTER - Uno dei più famosi nel mondo fra gli autoveicoli una tonnellata.
versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino doppia cabina Giardinetta (9 posti).
Con portate 750 e 1000 chilogrammi. Motore posteriore raffreddato ad acqua a 4 cilindri a benzina di 1900cmc(78CV) a 4 cilindri Diesel di 1600cmc(50CV). Cambio 5 rapporti.

CADDY - confortevole vettura da lavoro.
Nelle versioni Furgone,-Camioncino, Camioncino centinato.
Con portate fino 550 chilogrammi.
Motore Diesel 4 cilindri di 1600cmc(54CV)

NUOVO!
TRANSPORTER TURBODIESEL
5 MARCE 70 CV
(IN TUTTE LE VERSIONI)

850 punti di vendita e assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla voce Automobili o nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

CHE COPPE E QUANTA TV

Per l'andata delle semifinali stadi esauriti e video accesi dalle 18 alle 24

Michel Platini è chiamato stasera a dare un'altra dimostrazione del suo talento calcistico

MILANO	ore 19
Inter	
Zenga	1 Miguel Angel
Bergomi	2 Chendo
Mandorlini	3 Camacho
Baresi	4 Salguero
Marini	5 Sanchis
Cucchi	6 Fraile
Causio	7 Vasquez
Sabato	8 Isidro
Altobelli	9 Butragueno
Brady	10 Gallego
Rummenigge	11 Valdano
Arbitro: Woeher (Austria)	
Milano: Stadio Meazza, ore 19	
Recchi	12 San José
Laureri	13 Ochotorena
Nunziata	Lozano
Pasinato	15 Juanito
Pizzi	Santillana

TORINO	ore 20,30
Bodini	1 Dropsy
Favero	2
Cabrini	3 Tusseau
Bonini	4 Specht
Caricola	5 Battiston
Scirea	6 Girard
Briaschi	Tigana 14
Tardelli	8 Chalana
Rossi	9 Lacombe
Platini	10 Giresse
Boniek	11 Mueller
Arbitro: Galler (Svizzera)	
Torino: Stadio Comunale, ore 20,30	
Tacconi	Thouvenel
Pioli	13 Andrain
Prandelli	14
Vignola	Martinez
16 Koetting	Delachet (p.n.)

In 6 ore quattro partite

Ecco il programma televisivo del mercoledì di Coppa:
17,55 — Capodistria: Videoton-Zeljeznicar.
18,45 — Rai 1 e Svizzera: Inter-Real Madrid (anche per la zona di Milano).
20,25 — Rai 2 e Svizzera: Juventus-Bordeaux (anche per la zona di Torino).
22,30 — Montecarlo: Bayern-Everton.

Tale programma, con qualche accavallamento (l'ultima mezz'ora del Videoton e l'inizio dell'Inter, l'ultimo quarto d'ora dell'Inter e l'inizio della Juventus), offrirà poi ore abbondanti di grande calcio europeo. Bisogna ricordare ancora che Juventus-Bordeaux verrà riproposta da Capodistria alle 22,15 per chi all'ora di cena fosse impegnato e che Montecarlo domani allargherà la panoramica del mercoledì di Coppe con Liverpool-Panathinaikos alle 22.

RADIO — Dalle 18,55, su Radiouno e Radiostereouno, cronache dirette di Inter e Juventus.

ROMA — I tifosi del Bordeaux hanno rinunciato di non poter vedere alla tivù la partita con la Juventus. Il presidente della società francese, Claude Bez, aveva chiesto 1 milione e mezzo di franchi alla rete televisiva «TF-1» per consentire l'autorizzazione alla trasmissione minacciando, in caso contrario, di rivolgersi a «Canal Plus», le cui trasmissioni possono essere captate solo dagli abbonati. Claude Bez ha messo le mani avanti anche per la partita di ritorno, in programma il 24 aprile a Bordeaux, con la richiesta ad «Antenne 2» di 2 milioni e mezzo di franchi.

L'atteggiamento del presidente, un fatto nuovo per le vicende calcistico-televisive, ha provocato la reazione della «Haute Autorité», ente di controllo sulla televisione, che ha proposto un accordo fra le tre televisive interessate all'avvenimento, per opporre un netto rifiuto alle richieste di Bez.

Fra i dirigenti dell'Eurovisione c'è stato un certo allarme. Dopo numerosi contatti della «Haute Autorité» con lega e federazione francesi, è intervenuta la decisione: l'Uefa ha richiamato il presidente Bez agli accordi stipulati in precedenza fra l'Unione Europea di Radiodiffusione, la stessa Uefa, la Federazione Calcio transalpina e «TF-1».

E' stato fatto notare che Claude Bez avrebbe potuto opporsi alla trasmissione se nella stessa giornata si fossero svolte partite concomitanti in territorio francese. L'energica presa di posizione salva, evidentemente, a non creare un pericoloso precedente.

La Juve chiede il visto al Bordeaux

Con la grinta contro la tecnica

Speranze e timori di Trapattoni e Jacquet - Il valore di Platini e Chalana

TORINO — La lunghissima vigilia, cominciata sin dal turno precedente di Coppa con gli osservatori Blizzoto e Couecou a Kriwoi-Rog e Torino sta per finire. Juventus e Bordeaux stasera si conoscono finalmente sul campo dopo tante parole, litigi, baruffe verbali più fitte che vere tra gli antichi-nemici della Nazionale francese Platini da una parte dall'altra Battiston Tigana Giresse Specht, Tusseau Lacombe, che devono il «tri Michel» per la vittoria nel campionato d'Europa. E si sanno, non per nulla hanno mostrato una discreta sicurezza mai venata da sottili paure, negli ultimi giorni a Bordeaux. Ma questo tema centrale tanto pepe la voglia di decisioni per il futuro di Boniek e Tardelli, la presenza fra i «girondini» di quel Chalana che può mettere bloccato forse con facilità, isolato dal gioco, ma può anche diventare l'uomo-partita.

Bordeaux e Juventus sono dono di conoscersi bene i rispettivi allenatori. Jacquet e Trapattoni, sono vicini nell'interpretazione del football come un collettivo, prima che di classe individuale arrivati al momento dello scontro diretto, il primo e non definitivo ma condizionante sul passaggio alla finale le due squadre avvertono che la conoscenza non è completa nel senso che solo il terreno potrà dire tutta la verità.

Una partita che sembrava prevedibile nell'andamento nel risultato no mai questo è sicuro nel football adesso presenta improvvisamente grosse incognite. Certo il centrocampo Bordeaux a tenere palla e fare gioco contro la manovra verticale ed efficacissima della Juve ultima maniera lo spiegano ad una voce i due tecnici alla scoperto, ma chi prevarrà (noi i bianconeri, non per cuore ma pensando ad un preciso modo di attaccare della squadra di Platini) tatticamente e tecnicamente, a poche ore dalla gara, diventa indovinello.

Raramente, è la dell'importanza qualificazione — che alla soglia della finale è l'unica a contare per davvero — una partita desta grande interesse per i ritavoli di gioco e quelli umani. Il Bordeaux che conosciamo non è debole fisicamente, tipi Battiston e Mueller compensano la limitata statura di molti compagni, ma ci è parso fragile sul piano della scontro in Come sempre quando tecnica diventa una forza, nel caso la forza principale anche nell'ultimo allenamento di lunedì a Bordeaux abbiamo visto Tigana e colleghi fare cose da favola nel tiro e nel palloni peraltro più leggeri dei nostri), manca potenza, e c'è quasi rifiuto a mettere la gara sul piano atletico. La Juve certo non nulla da perdere in fatto abilità individuale — a isolarsi per la za di Platini, portabandiera della scuola francese —, sicuramente qualcosa più più sul piano della vigoria, dell'intervento deciso momento giusto. Ed anche questo pontano sulla bilancia del match a favore dei bianconeri.

Abbiamo chiamato al telefono Trapattoni Bordeaux, proprio dopo aver seguito per due giorni i «girondini», per confrontare impressioni e opinioni. Il tecnico bianconero, sempre misurato, ha riepilogato la situazione così: «Mi pare che sommando qualità di tutti, qualcosa in più dovremmo averlo». Ci sembra l'analisi del match, e quando c'è la convinzione si arriva risultato. Aime Jacquet aspetta questa doppia sfida come un laurea. «Dovrò giocare nel Saint-Etienne contro il Cagliari in Coppa Campioni, ma proprio alla vigilia quello scontro mi sono infortunato al tendine d'Achille. Vedi mai fermo e stop con il calcio giocato, e porte una brave parentesi a Lione. Adesso, dalla panchina, mi misuro il calcio italiano. Sono ansioso. Questa Juve che per me è la sintesi praticità e fantasia è un esempio. Esempio da copiare ma anche emulazione. Ci conto.

Di fronte alla Juve, Platini c'è lo straniero di Francia più pagato, quel Fernando De Souza, detto Chalana che è un'incognita per tutti avversari ma anche Costato tre miliardi di lire (record del football transalpino) con tre gravi infortuni alle spalle. Il portoghese è l'uomo dall'invenzione facile. Mai dargli spazio nel quale partire palla al piede e lanciarsi a dettare i passaggi. Quando abbiamo chiesto a Trapattoni un parere su questo Bordeaux può essere lasciato giocare a centrocampo e aspettato ha avuto uno scatto deciso: «Mai, noi non dobbiamo far giocare nessuno». La Juve parte con le idee giuste, quindi

Bruno Perucca

I francesi si sono allenati ieri allo Stadio Comunale

Jacquet scioglie l'ultimo dubbio

TORINO — Sul finire dell'allenamento sostenuto ieri nel tardo pomeriggio al Comunale (cancello di via Filadelfia sbarrato e conseguente delusione di circa 200 tifosi che speravano di poter seguire l'ultima fatica dei francesi), Aime Jacquet ha chiarito l'unico dubbio circa la formazione del Bordeaux: con la maglia numero due sarà in campo mentre Thouvenel andrà in panchina con il n. 12. Riguardo ai numeri non sarà questa l'unica particolarità: Tigana, infatti, giocherà con il n. 14 mentre il portiere di riserva, Delachet, avrà una maglia numero. Non si tratta di pretattica, ma di consuetudine dei girondini.

Naturalmente Aime Jacquet è stato sollecitato di domande sul come intende neutralizzare Platini, ma il tecnico francese, mostrandosi buon oratore, ha evitato di rispondere direttamente: «Michel è un giocatore di grandissima qualità, ben difficile da controllare. Sarebbe comunque un errore per preoccuparci soltanto di lui in quanto nella Juventus molti i giocatori che meritano tutte le attenzioni possibili».

Che rosa conta dunque di fare? «Cercheremo di mettere in difficoltà gli avversari con il gioco rapido, com'è nostra abitudine». Fare che, anche se l'allenatore preferisce non parlarne, la marcatura di Platini toccherà a Girard, mentre gli altri centrocampisti si disperanno a zona.

Boniperti: «Ce la faremo, siamo in forma»

TORINO — Giampiero Boniperti sogna Bruxelles, la sua terza finalissima europea come presidente, ma soprattutto sogna la «Coppa proibita» che, dopo la Coppa Uefa e Coppa delle Coppe, consentirebbe alla Juventus di realizzare, per prima nel vecchio Continente, il «grande slam». Il maggio è ancora lontano. Prima c'è l'ostacolo Bordeaux da scavalcare. Boniperti, alla vigilia, è tranquillo.

«Ce la possiamo fare, squadra è in forma», si abbiancia. Al momento del sorteggio, che riproponeva la sfida tra Platini ed i suoi connazionali, disse: «Michel se ti metterà in tasca». E sempre convinto che il capitano della Francia, non ricadrà nella trappola psicologica come gli capitò il Paris St-Germain.

«A Parigi era la sopportone, stavolta no e giocherà una grande partita», assicura Boniperti. E chiede l'aiuto del pubblico: «Deve essere magnifico come con lo Sparta perché il Bordeaux è forte e il frutto di un calcio emergente ha vinto il titolo europeo e le Olimpiadi». Se passerà il turno, Boniperti vorrebbe il Panathinaikos «perché più debole del Liverpool».

Briaschi per il 3° gol

TORINO — «Sarei molto contento di poter dedicare un momento magico all'amico Tacconi: vorrei che restassimo entrambi alla Juventus». La dichiarazione da «libro Cuore» è di Luciano Bodini alla vigilia della sua prima semifinale in Coppa dei Campioni. Il portiere non «sente» le voci su Galli e dice: «Non credo d'aver rubato niente a nessuno. Ho portato fortuna alla Juventus e viceversa. La Supercoppa è stato un assaggio di quello che potrebbe accadere a Bruxelles: sarebbe il massimo partire titolare nella prossima stagione con il titolo europeo».

Stasera Bodini farà tutto per non subire gol mentre Briaschi vuole segnare la sua terza rete in Coppa: «Preferirei farlo a Bordeaux, ma la qualificazione la dovremo conquistare in casa». Secondo Briaschi la gara si deciderà a centrocampo «dove i francesi hanno il regista più forte che permette a difesa e attacco d'avere risorse in più». Lui non si sente più sotto esame perché «ho rispettato i miei alti e vado avanti senza certi interrogativi d'inizio stagione». Pensa che le porte della Nazionale siano chiuse

Platini diplomatico

TORINO — Michel Platini al centro dell'attenzione dei giornalisti francesi. Con molta diplomazia «le roi» ha affrontato il botta-risposta con i connazionali, compreso Trésor, suo ex compagno in Nazionale, che fa il commentatore radiofonico e il talent-scout di giovani per il Bordeaux.

«Il 3-0 sarebbe l'ideale ma sarà dura — ha detto Platini —. Il Bordeaux di Giresse è forte, noi più esperti: si deciderà il 24 aprile. Ci teniamo a questa Coppa che vale una stagione e con il Torino ci siamo esposti ai migliori livelli. A Trapattoni, che sa tutto dei 'girondini', ho dato qualche piccolo consiglio e mi sono adoperato per fargli avere la videocassetta dell'andata con il Dnepr. I sentimenti? Non contano ma non sarà una guerra. Alla fine ci abbracceremo e se, malauguratamente, toccherà al libero andare a Bruxelles, li applaudirò e farò tifo per loro».

Lo dice Tardelli

«Punto tutto sul... Rossi»

TORINO — Marco Tardelli, sulla roulette della semifinale, punta tutto sul... Rossi. «Paolo è in ottime condizioni e l'ha dimostrato in Nazionale ed Ascoli», ripete. A chi accosta il Bordeaux al tipo di gioco-ragnatela del Portogallo, Tardelli ribatte: «Magari i francesi ci metteranno in... difficoltà come i lusitani che poi hanno perso 2-0. Piuttosto il Bordeaux un centrocampo che può mandare in crisi qualsiasi squadra. Se potessi toglierei Chalana, Giresse e Tigana».

Aimé Jaquet, l'allenatore del «girondins» ha detto di temere Tardelli Platini. «Schizzo» ringrazia e spera di essere all'altezza, tanto più che stasera potrebbe disputare l'ultima partita di Coppa dei Campioni a Torino. Qualcuno gli fa notare che anche per altri potrebbe essere l'ultimo appuntamento. «Ne riparleremo a fine stagione. La Juventus rimane tuttora il punto d'arrivo per un professionista. Lasciatemi vivere questa semifinale contro l'avversario più forte».

Bettega e Tresor

«I bianconeri favoriti»

TORINO — Roberto Bettega e Marius Trésor, due che conoscono del Mundial '78 in Argentina. Si sono rincontrati ieri studio dove la Juventus ultimato preparazione, davanti a tremila spettatori (è intervenuta la polizia per disciplinare il traffico). Bettega si è allenato con i bianconeri, Trésor li ha «spiati».

Bettega consuma gli ultimi spiccioli della carriera, Trésor ha deciso smettere per l'età del disco. Stasera saranno Bobby-gol (ieri Juventus: «Il 29 maggio sarò a Toronto e la Juventus, che vedo in finale il Liverpool, dovesse perdere, avrei problemi con tutti gli inglesi che militano nel Billstard. Prima c'è il Bordeaux: i e compagni pronti e se giocano il loro migliori livelli nessun avversario può resistere». Anche Trésor considera i bianconeri favoriti e Platini così che porfare la differenza «ma il Bordeaux può sorprenderti».

Bruno Bernardi

In 20 milioni davanti alla tivù

Lo sport è spettacolo (stasera la conferma)

I conflitti fra sport e spettacolo diventano sempre più sfumati. Alla vigilia di un'eccezionale maratona sportiva le tivù abbiamo chiesto a un esperto, il telecronista Paolo Valenti, di mettere a fuoco l'argomento.

I protagonisti del successo «corpo unico», verso tutti, dello spettacolo sportivo, non devono prendere a supporto le magagne della audience televisiva durante una finale della Coppa del Mondo di calcio. In quella circostanza entrano in campo altri fattori, quali il senso di nazionalismo (l'attenzione nei confronti di un avvenimento che è valido anche sul piano del costume e della cronaca varia), il coinvolgimento collettivo.

Occorre invece esaminare i dati, ad esempio, di una giornata di Coppe europee. Il sentimento nazionale si fa vivo fino ad un certo punto — non dimentichiamo i «grazie Amburgo» e i «grazie Liverpool» — e tutte le altre sollecitazioni sono di gran lunga inferiori. Ebbene, lo scorso mercoledì 20 marzo, con le Coppe sul video dal pomeriggio e tarda sera, stando ai dati resi pubblici, la media degli spettatori che videro dal primo al novantesimo minuto Roma-Bayern superò i cinque milioni. Per Sparta-Juventus salirono a più di sei milioni e per Colonia-Inter — la sera — furono quasi 14 milioni. Tenuto conto che generalmente, in qualunque manifestazione dello spettacolo, solo un terzo degli spettatori è presente davanti ai teleschermi dal principio alla fine del programma, ecco che quel giorno hanno assistito ad almeno un'ora di spettacolo calcistico sedici milioni di persone. A questo dato si arriva scartando i «contatti», cioè il numero rappresentativo di coloro che hanno seguito una parte della trasmissione delle tre partite. Assommando anche costoro, si raddoppierebbero largamente i venti milioni di «utenti» del calcio, per quella famosa giornata di Coppe. Ed il discorso si riproporrà in pieno stasera, con una limitazione considerando gli orari più favorevoli per gli utenti. Diciamo che grosso modo un terzo degli italiani seguirà le Coppe.

Questi dati, di cui ciascuno di noi può rendersi conto interrogando la cerchia delle sue conoscenze, dimostrano che la manifestazione calcistica in particolare e sportiva in generale è divenuta una forma di spettacolo anche per i non-tifosi, uno spettacolo come il cinema, l'opera lirica, la prosa, il balletto, il concerto. Possiamo dire che le partite di calcio in molti Paesi — ed alcuni hanno anche spontanei in altri — rappresentano lo «specifico» dello spettacolo del nostro tempo.

La generalizzazione dello spettacolo sportivo porta di conseguenza ad un elevarsi del livello di competenza media generale. La «manifesta» di oggi ha già visto più partite di quante ne videro in tutta la vita i maestri del giornalismo specializzato di quarant'anni fa. Occorre tener conto di questo crescente lenore di giudizio, della universalità contemporanea di questa rappresentazione calcistica televisione, quindi tener del suo genere «chiacchiere» che ne seguono. Occorrerà soprattutto che se teniamo conto noi, operatori del settore, per creare in noi stessi il prototipo del cronista degli Anni Duemila, del quale già portiamo probabilmente gli embrioni.

Paolo Valenti

I «reds» vogliono battere il Panathinaikos con ampio scarto

Ora i bookmakers puntano sul successo del Liverpool

LIVERPOOL — E' fiducioso attesa quella dei «reds» impegnati stasera allo stadio di Anfield contro i greci del Panathinaikos. Il Liverpool è convinto poter ottenere in casa largo successo per affrontare poi tranquillità il ritorno ad Atene e accedere per la quinta volta alla finale della Coppa Campioni.

Tale fiducia è riflessa nelle quote dei bookmakers che mentre un mese fa accordavano alla Juventus il ruolo di favorita, ora puntano sul Liverpool offrendolo soltanto alla pari. La Juventus è data al secondo posto a quota 1 e mezzo. Terzo il Bordeaux a 2 e mezzo ed ultimo il Panathinaikos a 16/1.

L'allenatore del Liverpool, Fagan, annuncerà lo schieramento soltanto poche ore prima dell'incontro in quanto spera di poter recuperare in tempo il terzino Kennedy dichiarato ad una caviglia e il centrocampista Nicol (contrattura a un polpaccio). Se i due titolari non disponibili, l'irlandese Beglin sostituirà Kennedy, e Lee rimpiazzerà Nicol.

Il Liverpool si affiderà particolarmente al cannoniere gallese Rush ed ai dieci scozzesi Dalglish e Wark. In ascesa, dopo un incerto inizio di stagione, è il centrocampista MacDonald.

L'attaccante Rush

Il Panathinaikos impiegherà probabilmente la stessa formazione che ha superato, alquanto faticosamente, nei quarti di finale il Goteborg. Successo in trasferta per 1-0 (con un rigore) e pareggio in casa per 3-2 (con un discutibile penalty al 78').

All'incontro di stasera assisterà anche l'osservatore bianconero Bissoto.

Liverpool: 1 Grobbelaar; 2. Neal 3. Kennedy (Beglin); 4. Lawrenson, 5 Nicol (Lee), 6. in; 7. Dalglish, 8. Whelan, 9. Rush, 10 MacDonald, 11 Wark. All Fagan.

Panathinaikos: 1 Laffasis, 2 Livathinos, 3 Karoulias; 8 Kyrastas, 5 Zajec, 6 Vonotsias; 7 Antoniou, 8. Kerchiorcs, 9. Saravakos, 10. Mavridis, 11 Dimopoulos. Gmoch

Arbitro: Keizer (Ola).

Nelle prossime ore la decisione per combattere la violenza

Il governo argentino propone di sospendere il campionato

BUENOS AIRES — Preoccupato per la dilagante ondata di violenza negli spalti, il governo argentino potrebbe decidere sospendere, d'accordo con la Federazione, il massimo campionato di calcio. Anticipazioni in questo senso sono state date da una autorevole fonte del ministero dell'interno mentre l'incontro tra il River ed il Velez, rinviato domenica e nuovamente ieri, sarà giocato in data da destinarsi.

Il provvedimento è stato preso dalla Federazione alla luce gravi incidenti verificatisi tribune dello stadio del River e sfociato nell'aggressione

Sempre domenica scorsa i tifosi acciappati tra le opposte fazioni avevano indotto un altro giudice di gara, Teodori Nilì, a sospendere l'incontro tra l'Independiente, in quel momento in vantaggio per 1 a 0, ed il Boca Juniors.

L'eventuale sospensione del campionato argentino di serie A sarà il tema dell'incontro previsto in giornata tra i funzionari del ministero dell'interno, le autorità di polizia ed i dirigenti della «Asociacion de Futbol Argentino» (AFA) che valuteranno, in tutte le loro implicazioni, gli episodi violenza che turbano periodicamente il pallone, e che, proprio durante la partita tra Independiente e Boca Juniors, hanno provocato anche un morto, indicendo il presidente del Boca, Antonio Alegre, a presentare le dimissioni.

Sabato il peruviano lascia la Sardegna

Uribe forza e

CAGLIARI — Cesar Uribe, il peruviano che ha disputato gli ultimi tre campionati nel Cagliari, si appresta a lasciare l'Italia per rientrare nel proprio Paese. Il giocatore è stato, infatti, convocato dalla federcalcio peruviana per prender parte alla preparazione della nazionale in vista delle partite di qualificazione per i mondiali del prossimo anno. Uribe, che accusa attualmente un infortunio al piede, dovrebbe partire sabato prossimo.

una clausola firmata al momento della cessione tra l'allora presidente rossoblu Alvaro Amarugi e la Federcalcio peruviana, con l'avallo della Figc. Il Cagliari si era, infatti, impegnato a garantire la partenza del giocatore 60 giorni prima dell'inizio delle partite.

Dopo aver tentato, invano, nei giorni scorsi di ottenere una proroga la società sarda ha inviato nel pomeriggio un telex alla Lega, con il quale conferma che da ieri il giocatore è a disposizione della Federcalcio sua Patria.

La Sampdoria rinnova contratto a Bersellini

MILANO — La Sampdoria ha ufficialmente confermato l'allenatore Eugenio Bersellini, assunto all'inizio della presente stagione, anche per il prossimo campionato. Il tecnico ed il presidente blucerchiato Mantovani hanno raggiunto l'accordo nella giornata di ieri, rispettando la tradizione dell'allenatore emiliano disposto a parlare di contratto soltanto dopo Pasqua, quando le sorti del campionato sono decise.

Bersellini e Mantovani hanno parlato anche del potenziamento della squadra: verranno confermati entrambi gli stranieri, Souness e Francis, la Sampdoria potenzierà i ranghi con i due giovani comaschi Matteoli e Fusi, ma è possibile anche che al calciomercato della prossima estate possa saltar fuori un'altra sorpresa.

E' morto l'ex dirigente Fuhrmann

VERBANIA — E' morto a Vienna, dove si trovava in vacanza con la figlia e il genero, l'ex arbitro e dirigente del calcio avvocato Aldo Fuhrmann. Aveva 78 anni, è stato colpito da ictus cerebrale.

Arbitro in gioventù, e poi commissario di campo, era diventato dirigente federale: accompagnatore della squadra nazionale, membro della corte federale, presidente del Coni e della Lega semiprofessionisti, era stato pure assessore allo Sport del comune di Verbania e presidente della Canottieri Fallanza e del Pasathlon Club del Mottarone.

Divertente amichevole, con i quasi campioni poco propensi a impegnarsi

Il Novara fa la festa al Verona: 2-0

NOVARA — Un'amichevole di tutto riguardo ieri sera a Novara. Da una parte il Verona quasi campione impegnato a smaltire l'eventuale ruggine accumulata nei giorni di festa, per presentarsi sempre lanciato all'appuntamento col Torino; dall'altra un Novara ultimamente un appannato ma sempre in corsa per la promozione in C1. C'erano insomma tutte le premesse per una bella festa, prima dell'abbuffata di calcio europeo, ed ci si è messo il maltempo a rompere la nuova nel pantano.

Se il cassiere del Novara era piuttosto deluso, i presenti hanno avuto modo di divertirsi perché lo spettacolo è componente essenziale nel gioco del Verona e anche il Novara è stato all'altezza della situazione. Inizialmente Bagnoli (assai festeggiato per i suoi trascorsi al Verbania, così come l'ex-azzurro Garella a cui Volpati ha mandato in campo diversi rinvii) ha dato qualche piccolo consiglio a Bruni e Sacchetti. Il Verona non ha certo dato l'anima.

Nella ripresa il Verona mantiene in campo solo Ferroni, Marangon e Sacchetti e cala il suo poker di azzurri però l'impressione badare soprattutto ad amministrarsi con oculatezza. Il Novara ne approfitta per gestire il vantaggio dopo 10'. Massaro prova un gran sinistro diagonale, da fuori area, sorprendendo Spuri.

Raddoppia addirittura lo stesso Massaro (74') chiudendo assai bene un triangolo, in velocità, con Grossi, per prendere destro l'uscita del portiere. Gli scalogeri non si scompongono più di tanto.

Renato Ambiel

Torino, vince a Bruxelles a Chiavari

Il Torino ha vinto il torneo Molenbeek a Bruxelles, categoria allievi, battendo in finale ai calci di rigore (2-1 il risultato dell'incontro) lo Standard Liegi. I granata hanno preceduto, nell'ordine, Standard Liegi, Inter, Bayern Monaco, Molenbeek, Borussia Dortmund, Feyenoord e Rangers Glasgow.

Anche nel Città di Chiavari, per giovanissimi, successo del Torino che s'è imposto per 2-1 nella finale con il Barcellona.

COPPA UEFA Due formazioni dal grande passato si giocano stasera a San Siro un pezzo del loro futuro

Inter-Real, torna il derby d'Europa

Due miliardi di incasso e fiducia da non tradire

dal nostro inviato

MILANO — Il campo sono già stati un po' tutti, molte volte il derby d'Europa è stato giocato e vinto a parole. Hanno parlato protagonisti di ieri, allenatori, amici e amici degli amici, nella lunga partita che precede quella vera e che, in certo senso è altrettanto affascinante perché è la misura del prestigio dell'avvenimento. Valutazioni, ricordi, suggerimenti tattici, paragoni, speranze, discorsi di ogni tipo sono intrecciati con i giudizi degli eroi di oggi, espressi ogni sigillo attraverso dichiarazioni che richiedono grossi sforzi di pensiero: il derby d'Europa ha preparato la sua grandiosa cornice, resta che sia un bel quadro d'autore.

Come sempre sarà il campo a distribuire i suoi doni, e è superfluo aggiungere il nostro piccolo contributo al grande gioco dei pronostici anche se pensiamo che sarà l'Inter a vincere il primo round. In Coppa contano soprattutto i poi, e per fare i poi contano forma e fortuna, materia complicata da decifrare in competizione che vive sul doppio confronto e che altera sovente gli equilibri psicologici dei protagonisti, stimoli morali e anche chimici, fate voi. Neppure i precedenti aiutano. Inter e Real sono incontrate, in Coppa, nove volte. Quattro vittorie nerazzurre, tre sconfitte e due pari: buon auspicio e niente più, le cifre in questi casi servono solo a richiamare il passato, non a influenzare il futuro, fatto resta dimostrato dall'Inter a Colonia, vittoria grande dopo dieci sconfitte consecutive in trasferta. E poi c'è un interrogativo di fondo che deve ispirare cautela critica. Quali squadre stasera a San Siro? Quelle piuttosto deludenti di campionato oppure quelle arrembanti di Coppa? Una risposta, veramente, che può venire solo dal campo.

Le uniche cifre che contano davvero, in questa incerta vigilia, sono quelle messe in colonna dal cassiere dell'Inter: i miliardi e 600 milioni di incasso, più mezzo miliardo per i diritti televisivi e pubblicitari, totale oltre 2 miliardi, record assoluto per l'Italia. Duemila milioni di moneta sonante, una montagna di e di responsabilità, se vogliamo osservare in profondo le cose e non è neppure la prima volta che capita, quest'anno all'Inter. C'è stato il primato di campionato, quasi 1 miliardo e 400 milioni per il derby col Milan, e dopo il record assoluto di Colonia, poco meno di 1 miliardo e dunque crediamo necessarie alcune osservazioni.

Sul pubblico, in primo luogo, che testimonia con la sua eccezionale corsa al biglietto l'amore profondo per i colori nerazzurri e la fiducia altrettanto profonda riposta nella nuova dirigenza. Milano è una grande città, di tutti i sensi, ed è giusto e bello registrare il ritorno di sua squadra al grande calcio internazionale. Non è solo Real Madrid, con il suo fascinoso passato, ed infiammate folle e passioni per sfida dal sapore antico. E' l'Inter del futuro, che tutti sognano di nuovo prima in Europa per vittorie e prestigio. Ciò fa ben di San Siro, dunque, portano con sé sugli spalti, oltre alla speranza, anche un messaggio che il presidente Pellegrini sicuramente saprà cogliere nella sua dimensione più vera: un atto di fiducia che va tradito.

Pellegrini è dirigente serio e ha serie idee sul calcio. Ha avuto in eredità situazioni difficili, e ci pare sulla buona strada per risolverle con lo stesso stile che chiede all'Inter, non in campo. Esistono molti modi per riconoscere le bontà del lavoro altrui, e i sentitori della grande Inter hanno scelto quello più semplice e immediato: i miliardi veranti ai bottegnini. Pellegrini capito perché, la speranza è che lo capiscano anche i giocatori, solitamente più attenti alla propria gloria che alle attese dei loro tifosi.

Carlo Cescia

Karl-Heinz Rummenigge, l'Inter stasera aspetta i suoi gol

Coppa dei Campioni

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles il 29 maggio

SEMIFINALI		And.	Rit.
Juventus (Ita)	- Bordeaux (Fra)	oggi	21-4
Liverpool (Ing)	- Panathinaikos (Gre)	oggi	21-4

Coppa delle Coppe

Detentore JUVENTUS - Finale a Rotterdam il 15 maggio

SEMIFINALI		And.	Rit.
Bayern Monaco (Ger)	- Everton (Ing)	oggi	21-4
Rapid Vienna (Aus)	- Dinamo Mosca (Urs)	oggi	21-4

Coppa Uefa

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) il 22 maggio

SEMIFINALI		And.	Rit.
Inter (Ita)	- Real Madrid (Spa)	oggi	21-4
Videoton (Ung)	- Zeljeznicar (Jug)	oggi	21-4

Bocciate in campionato, cercano il rilancio internazionale - Per entrambe problemi di formazione: nerazzurri con la difesa rivoluzionata, qualche assenza fra gli spagnoli - Castagner e Amancio: «Segnare a i costi»

MILANO — Non è la solita semifinale di Coppa Uefa, non sono le solite Inter e Real Madrid che si viste in campionato: questi gli argomenti che trovano tutti d'accordo, italiani e spagnoli, alla vigilia di quella che il ritrovato Zenga ha definito «una classica dell'Europa». In effetti il clima della manifestazione internazionale sta rigenerando due squadre, scrollando loro di dosso gli acciacchi di natura tecnica e psicologica provocati dalle sorti rispettivi campionati. Così l'Inter ha fatto presto a dimenticare Juventus ed Udinese, appellandosi coi ricordi al trionfo di Colonia; il Real, a sua volta, appena prodato a Milano, ha dimenticato la disfatta nel derby pasquale ripromettendosi di segnare almeno gol a Siro.

«Per noi e per l'Inter — diceva ieri a Asato vanni, Amancio — questa è l'ultima chance, possiamo salvare un'intera stagione purché vinca e parzi turno. che l'Inter ha qualche problema in fatto formazione, un po' meno. Ma se guardiamo a fondo il problema nerazzurro può che a Castagner tolto un titolare, Collovati Bini è una risorsa, Ferri soltanto un ragazzo abbiamo lasciato a giocatori importanti Pineda e Stielike mentre Angel dovrà andare in tribuna con una spalla lesione al menisco. Certo per l'ideale sarebbe vincere ma ci andrebbe bene anche perdere per a Il nostro obiettivo resta quello di segnare poi a San Siro, poi al Bernabeu vinceremo sicuramente. Io preferirei risolvere la questione subito oggi con un gol, ho insistito coi miei giocatori proprio su questo concetto dobbiamo segnare ad ogni costo».

Cosa risponde Castagner suo illustre collega? «Resta poco da aggiungere a quanto è già detto, per me è una partita che non avrà niente a che vedere col campionato. Si giocherà una mentalità diversa. Oltretutto stanno verificando cose strane: l'Inter in Coppa aveva funzionato bene casa e benino fuori, col Colonia è successo il contrario; idem per il Real che aveva sempre vinto in casa e perso fuori. Chissà quale sarà il vero volto nostro e quello degli spagnoli. Certo la nostra gara di Colonia fu alquanto atipica. Ora sarà diverso, certo partita però alla centrocampo. Amancio non comunica formazione, farò altrettanto anch'io concedendomi un punto interrogativo per la maglia numero sette».

Allude al dilemma fra Causio e Pasinato, facilmente risolvibile a favore del primo. Per il nessuna altra variante. Assenti gli squalificati Collovati, e Ferri, il difesa verrà integrata Marini nel ruolo di libero mentre Bergomi e Mandorlini agiranno sulle punte avversarie, almeno un palo, dimenticare Baresi. Il problema era completare la panchina visto che anche Muraro è infortunato: Castagner fatto ricorso ai primavera convocando Laureri, Nunziata e Pizzi.

A chi gli chiedeva qual è la vera Inter, quella di Colonia o di Udine, Brady risponde: «Non lo so, effettivamente in campionato, sia a Torino che a Udine, abbiamo sofferto lo sforzo per la parte giocata Germania. Ad ogni modo noi abbiamo 50 probabilità cento di superare il turno, Juventus almeno 55. Non vedo perché contro il Real dovremmo essere favoriti, abbiamo difesa squalificato, a loro soltanto un titolare. Non dimentichiamo che questa Real ha battuto l'Anderlecht per a 1, ad ogni modo rincrescere».

A confortare tesi di Brady, ecco quanto dichiarato Castagner dopo l'ultimo allenamento alla Pinetina, sempre sotto la pioggia il terreno di San è stato coperto teloni): «Loro sono un battaglione, hanno almeno 25 giocatori, abbiamo difficoltà a fare una squadra. Mi sembra che ria abbastanza facile rispondere a chi chiede chi sta peggio. E' evidente che loro punteranno tutto sulla gara ritorno visto che al Bernabeu hanno ottenuto i maggiori risultati, l'importante che si rinca e si prendano i due punti, se poi non subiamo gol tanto meglio». Il giovane Butragueño, chiamato «el buitre» (l'avvoltoio) dai tifosi spagnoli. Il giocatore che ha maggiormente impressionato Castagner.

Giorgio Gandolfi

Torino, amichevole in attesa di Verona

Zaccarelli e Francini test domani a Treviso

TORINO — Domani pomeriggio Radice collaudarà nell'amichevole di Treviso (ore 17,30) la squadra da opporre domenica al Verona. Particolarmente attesi Zaccarelli e Francini, candidati di ritorno dopo infortuni.

Ieri, ripresa il allenamenti, si è rivisto anche Serena, convalescente dalla distorsione alla caviglia destra riportata nel derby. L'attaccante, ancora ed un lavoro differenziato, dovrà saltare anche l'amichevole di metà settimana, ma Radice spera di recuperarlo per il delicato confronto con la capolista.

«Per noi sarà una verifica importante — spiega il tecnico — dopo la sconfitta del derby. Questa squadra ha carattere, non crollerà. La zona-Uefa è nostra portata, lotteremo per non fallirla».

Il Torino resterà in ritiro a Treviso fino a sabato, poi trasferirà a Verona.

FORMULA 1 Dopo il G.P. del Brasile indicazioni favorevoli per Maranello

Perché Ferrari può battere McLaren

Prost ha quasi terminato la benzina per superare Alboreto - Ora la differenza fra i due team è minima

Il sipario si è sulla scena del campionato mondiale di Formula 1 senza presentare novità sconvolgenti. Chi attendeva, a partire dal Gran Premio del Brasile, una storia diversa da quella dello scorso anno, è rimasto per il momento deluso. La McLaren è apparsa ancora la squadra più forte e si è aggiudicata l'ottavo successo consecutivo. Solo il ritiro di Lauda (quando si trovava già in terza posizione dopo 13 giri) l'ha privata di una possibile «doppietta».

Questa è realtà. Ma le prime indicazioni preoccupanti per i rivali dei team di Ron Dennis, sono state positive per la Ferrari. Casa di Maranello si è subito posta nel ruolo di avversaria numero uno della scuderia propostasi un'altra volta favorita nella lotta per il titolo.

Un'approfondita analisi delle prestazioni ottenute nel circuito di Jacarepagua permette una serie di considerazioni, alla mano. Solo tre squadre hanno meritato il punteggio pieno, si sono dimostrate cioè competitive ad alto livello, nell'ordine: McLaren, Ferrari e Lotus. Il divario è la prima e la terza, tuttavia, è stato rilevante, almeno in corsa, visto che De Angelis si è piazzato alle spalle di Prost e Alboreto con un giro di distacco. La Lotus comunque merita una prova d'appello perché Senna, al del ritiro, non era doppiato e il suo collega romano ha ammesso di commesso un doppio errore mettendo a punto sua monoposto (gomme troppo dure, molle degli ammortizzatori troppo morbide) con il risultato di limitarne involontariamente le prestazioni.

Il primo motivo del campionato è dunque un duello testa a testa fra McLaren e Ferrari. Nel quale ovviamente le potranno inserire nelle prossime corse anche altri, perché in F. 1 di gara in gara molte cose possono cambiare. Ma, per ora, il discorso sembra essere limitato ad uno scontro fra le vetture inglesi motore Porsche e quelle di Maranello. Sono gli stessi piloti ad ammettere la validità di queste affermazioni.

«La Ferrari è andata forte — ha detto Alain Prost — e sarà l'unica a darci delle preoccupazioni». «Alboreto ha passato più volte rettilineo nelle prove — ha affermato Lauda — in maniera impressionante». In effetti, la «156» ha dimostrato di possedere un notevole potenziale. E non dimentichiamo che era al suo esordio, essendo una monoposto completamente nuova nell'aerodinamica, nella meccanica e nel motore (la McLaren ha solo modificato le sospensioni posteriori effettuato qualche piccolo ritocco). Alboreto ha conquistato la pole position e di record del circuito ed concluso la gara staccato di appena 3"258 dalla McLaren.

Se prendiamo i tempi sul giro durante la gara dei due protagonisti, possiamo fare interessanti raffronti. Il miglior passaggio del francese è stato in 1'36"702 (primato del circuito) contro 1'36"925 dell'italiano. Uno scarto Prost ha visto la gara in pratica nella parte iniziale, prima effettuare il cambio di gomme. Quando è ripartito dal box aveva un vantaggio che oscillava fra i 25 e i secondi. Questo significa che nei 31 giri rimasti, la Ferrari ne ha recuperati più di venti.

E' chiaro che il pilota della McLaren è rallentato nel finale per non rischiare. Ma nel serbatoio della sua vettura (pesante alle verifiche tecniche) sono trovati solo litri di benzina il significato è doppio: se Prost avesse tirato al massimo sino in fondo, sarebbe potuto rimanere senza carburante e terminare addirittura sottopeso (minimo 540 kg) rischiando la squalifica. Non è stata quindi una vittoria in souplesse quella del transalpino, ma al limite delle possibilità della sua monoposto. Adesso resta da vedere cosa succederà nelle prossime gare, soprattutto in quelle che si disputeranno sui circuiti veloci.

A tutto bisogna aggiungere il peso dell'incidente con Mansell che ha provocato un difettoso funzionamento della ruota anteriore sinistra della Ferrari di Alboreto almeno sino alla sostituzione del pneumatici. Insomma la Casa di Maranello sembra essere sulla strada giusta e lo pilota italiano è ottimista. Alboreto non è uno che si abbandona molto: se ha detto che la McLaren non avrà vita facile, avrà le sue buone ragioni.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 16,55-17,30 da Wevelgem, Gent-Wevelgem.

RAI 3

Ciclismo — Ore 15-16: Monopoli, Giro di Puglia, 2ª tappa Polignano a mare-Monopoli.

In Puglia sulle Saronni forza vittoria di Caroli

CASTELLANA GROTTE — La conferma e il rischio corso Saronni, caduto negli metri, sono le note salienti della prima tappa Giro di Puglia. Un di oltre 180 corridori superato indenne una ad angolo retto, pericolosissima, a 400 metri dalla linea d'arrivo. Nella fuga per la posizione buona, si verificavano parecchi: Manfredini, venuto a collisione con Van der Velde, finiva a terra coinvolgendo anche Saronni e altri, che una sua ruota. Per Saronni contusioni e escoriazioni, ma — si spera — niente di grave.

Caroli, in prossimità posizione, stava per attaccare il giovane Gaggioli aveva affrontato in testa l'ultima curva. Ai metri sprintava irresistibilmente e vinceva a mani levate davanti a Van Calster, Van der Velde e i gli Gaggioli e Baffi. Caroli ha indossato la maglia di leader per essendo classificato con lo stesso tempo di Van Calster (che aveva conquistato 2" di abbuono in un traguardo volante). Oggi tappa Polignano-Monopoli.

Ordine d'arrivo: 1. Caroli, 218 km in ", media km; 2. Van Calster; 3. Van der Velde; 4. Gaggioli; 5. Baffi; 6. Milani; 7. Ricci; 8. Cavazzi; 9. Giaus; 10. Cipollini; 24. Moser; 115. Saronni (tutti stesso tempo).

Classifica (con bonifici): 1. Caroli; 2. Van Calster; 3. Van der Velde a 4"; 4. Polito; 5. Gaggioli a 5".

OGGI GAND-WEVELGEM: si disputa oggi Gand-Wevelgem km. Metà strade come la Il Giro delle Fiandre, vinto domenica dal belga Vandenbrande, uno dei favoriti anche insieme l'italiano Bontempi, il male vinse a Wevelgem lo scorso

2'(6"29 con cui nuotatrice Lorenza Vigarani ha vinto i 200 dorso domenica al «Sei nazioni» giovanile di Bussum. Il record italiano assoluto (in vasca da 50 m). Precedente di Manuela Caruso 2'18 34 nel 1982. Nessuno se n'era accorto per via dei tempi (migliori, ma contestati) segnati in precedenza da Yolanda Van der Straten, belga madre italiana.

Pallavolo: la Teodora Ravenna si è aggiudicata, battendo a fatica la Nelson per 3-2 (12-15, 15-8, 12-15, 15-7, 16-14), il primo playoff per lo scudetto femminile. Sabato il ritorno a Reggio

Biathlon Codyecco completano il quadro delle otto finaliste per lo scudetto maschile della pallavolo. Dopo aver vinto in casa nell'andata si imposte anche nel ritorno rispettivamente per 3-0 (15-10, 15-4, 15-7) sul Dilpo Vimercate e per 3-1 (al Victor Village Ugento.

L'Uruguay, incluso nel 2° gruppo della sudamericana, si è qualificato per i mondiali del Messico battendo il Cile 2-1.

BASKET Domani sera a Torino primo scontro fra Berloni e Jolly

E l'Ingegnere sfida Caglieris

PIERO MARZORATI (a sinistra), playmaker del Jolly, è nato presso Cuneo il 12/9/53, è alto 187 cm, assomma 243 presenze azzurre (con un argento olimpico, un oro e due bronzi europei). E' cavaliere della Repubblica e nel '77 fu come «miglior giocatore d'Europa». A Cantù ha vinto tutto: due scudetti, due Coppe Campioni, 2 Coppe Coppe, 4 Coppe Korac. Questo è il suo 15° campionato in serie

CHARLY CAGLIERIS (a destra), playmaker della Berloni Torino, è nato a Bersela il 23/7/51, è alto cm, è stato 133 volte azzurro, vincendo il titolo europeo Tre scudetti con la Virtus Bologna. E' al suo 14° campionato.

Un Marzorati in formissima rende temibili i canturini anche in di Riva

TORINO — «Per noi il Jolly è l'avversario più congeniale — dice Dido Guerrieri — perché sembra patire il nostro tipo di gioco. A patto, però, che ci esprimiamo meglio, senza presunzione. Illuderci di poter disporre a piacere di tutto ciò che i Cantù nel basket, di una delle più ricche e prestigiose società d'Italia, di gente Marzorati e Brewer sarebbe errore pericoloso».

Berloni-Jolly è l'avvenimento numero uno dei quarti di finale dei playoff che cominciano domani sera (20,30) a Torino, Roma, Varese e Milano, dove tiene banco l'assalto della ai Stinco. Però pepe ce n'è parecchio anche nella sfida fra la squadra di Guerrieri e quella di Carlo Recalcati, che ha centrato il 5° posto in A1 — e poi la qualificazione ai quarti ai danni di Brescia — nonostante mille vicissitudini stagionali: sostituzione di Mayes un Brewer grasso e sfiatato, l'eliminazione dalla Coppa Korac nel di Belgrado, quella Coppa Italia proprio ad opera Berloni, l'uscita scena di Antonello Riva.

Sul più brutto, però, la squadra ha reagito. Super-Jim Brewer ha ritrovato un minimo di riflessi e autonomia. Anderson ha continuato ad essere micidiale tiratore (da destra, sinistra non segna quasi mai) e buon rimbalzista difensivo. Beppe Bosa, ormai una certezza azzurra, ha dato il buon esempio e un gruppo sempre troppo fragilino. E soprattutto Piero Marzorati, uscendo da una lunga crisi, ha afferrato a due il timone, sfoderando la migliore edizione di se stesso da molto tempo gli, come regista, intercettatore, attaccante.

E l'Ingegnere che credeva ormai più di rivedere, che si ricandida autorevolmente alla Nazionale per gli europei e sfida ora Charly Caglieris a singolar tenzone fra vecchi fuoriclasse. E' forse il duello che può decidere fra Jolly e Berloni. trascurare quello fra Brewer e Vecchiato (miglior rimbalzista italiano della A1, a furor cifre e in barba a Bianchini e Polesello) e l'altro, spettacolare, fra Bosa e Morandotti, i due «under 21» più talentuosi e maturi del basket italiano.

E. men.

Tra Morandotti e Dean un altro duello azzurro

RICKY MORANDOTTI (a sinistra), ala della Berloni, è nato presso Milano il 19/8/65, è alto 199 cm, ha una presenza in Nazionale. Al suo terzo anno di serie A sta confermando le sue qualità eccezionali: 15,5 punti per partita, qualche fallo commesso di troppo (per inesperienza e anche per eccesso di esuberanza fisica), ma 5,3 falli subiti per partita: solo Meneghin, fra gli italiani di A1, ne subisce di più.

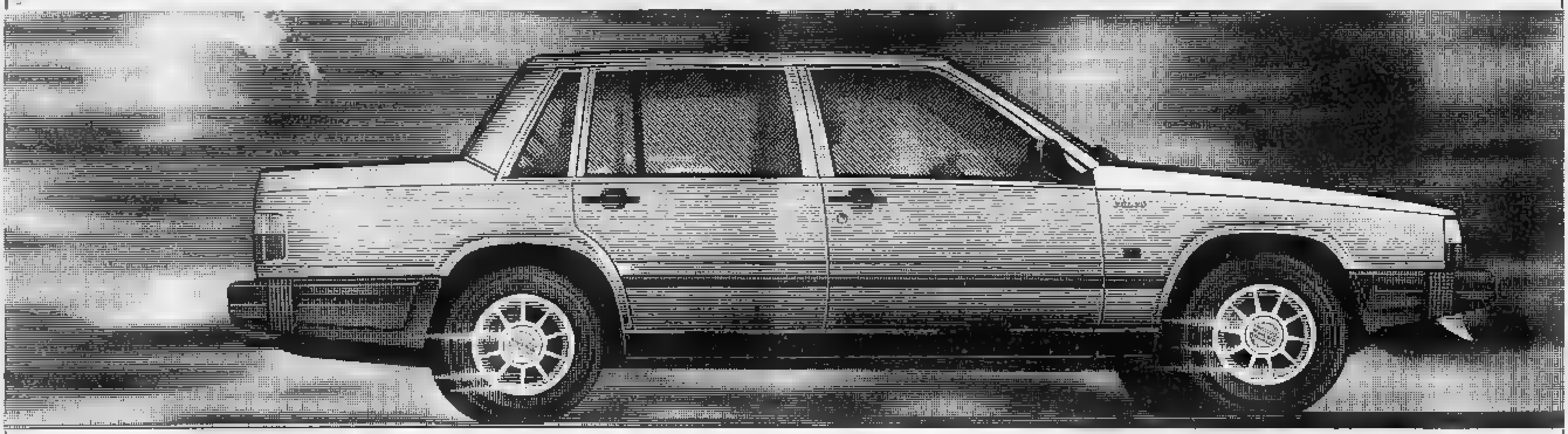
BEPPE BOSA (a destra), ala del Jolly, è nato a Cittadella (fra Vicenza e Padova) il 8/10/61, è alto 2,04, ha due presenze azzurre. Al 5° anno in A, è esploso: non ha la completezza offensiva di Morandotti, ma è altrettanto potente, tira bene, prende rimbalzi è un eccezionale di Punta, come Morandotti, alla maglia azzurra per gli europei.

LA STAMPA
responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA SPA
Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatore, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perissinotto
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. Via Vandalino 1/1000, Roma; Stampa in rotocalco S.T.E. S.p.A. Cusano Milanino (Mi)
Distribuzione SPES LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 612 1/80
CERTIFICATO N. 736 DEL 6-10-1964

OPERAZIONE GRAND PRIX '85
PEUGEOT 205 E 305: AFFARI DA RECORD!
L. 197.000
5.000.000 SENZA
1ª RATA AL 1° LUGLIO
Operazione Grand Prix* è l'occasione per festeggiare il record di vittorie della Peugeot 205 turbo 16 al Rally mondiali con un mese di affari da record. Su tutte le Peugeot 505 e sulle 205 benzina fino a 1360 cm³ vi offriamo una serie di vantaggiose proposte di acquisto*: a scelta tra un eccezionale finanziamento di 5.000.000 senza interessi in 9 rate, o minime rate a partire da L. 197.000 (modello 205 XE), o minimi anticipi a partire dal 10%. Con queste formule Grand Prix avrete sempre il vantaggio di iniziare a pagare luglio. In più, altre speciali proposte finanziarie su misura vi attendono. OFFRE CHI VINCE. DAL 16/3 AL 16/4
* Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria
I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

VOLVO 740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000



NUOVE VERSIONI '85
740 TURBO INTERCOOLER - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 160 CV.
740 BENZINA - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri; 2400 cc.; 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mirafiori recente ultimo piano camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina mq 95 L. 46 milioni rateabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze Nizza piano alto termo ascensore 3 camere cucina doppi servizi, ingresso nuovo L. 78 milioni rateabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 alloggio libero corso Brunelleschi corso Peschiera salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi box L. 100 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Grugliasco soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 69 milioni.

GABETTI
Un annuncio, al telefono, non sempre si è possibile fissare subito un appuntamento, saremo noi a mandarvi le case a casa, mettiamo il foglio tutto in una busta e ve lo spediamo. Lo avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando ci telefonate per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonate 5767 Torino.

GABETTI [redacted]
vende libero Santa Rita, via Monbarcaro, camera tinello cucinino bagno, anche uso ufficio.

GABETTI 5767
vende libero San Salvario via Pellico. 2 camere cucina bagno, casa epoca, completamente ristrutturata

GABETTI 5767
vende libero corso Sebastopoli piano alto luminoso: ingresso una camera angolo cottura bagno cantina

GABETTI 5767
vende libero Barriera Milano via Spontini con riscaldamento: 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767
vende libero Centro Europa corso Taranto: salone tre camere cucina tre bagni mansarda box e cantina

GABETTI 5767
vende libero San Paolo via Villarbasse con riscaldamento. 3 camere cucina bagno veranda. L. 80 milioni

GABETTI 5767
vende libero via Servais in palazzina recente: salone 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale.

GABETTI 5767
vende libero Lucento corso Toscana: 2 camere tinello cucinotta bagno cantina, volendo box. Mutuo.

GABETTI 5767
vende libero Crocetta via Cabolo stabile d'epoca, 2 camere mansardate cucina bagno, con mutuo.

GABETTI 5767
vende libero zona Lingotto via Carlo Tenivelli, panoramico: 3 camere cucinotta bagno posto auto.

GABETTI 5767
vende Centro via XX Settembre libero 1° piano nobile, doppi ingressi salone 5 camere cucina 2 bagni.

GABETTI 5767
vende Parella via Asinari di Bernezzo: 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina.

GABETTI 5767
vende adiacente corso Lombardia corso Grosseto spaziosi recenti camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767
vende adiacente via Chiesa della Salute: ingresso una camera cucina bagno cantina. L. 30 milioni

GABETTI [redacted]
vende libero adiacente corso Cairoli via Mazzini, casetta nel cortile ristrutturata, 3 vani box.

GEDIM libero via Caprera 2 camere cucina bagno L. 54 milioni dilazionabili permuta. Per informazioni Tel 517.566.
GEDIM libero ristrutturato adiacente piazza Gevale luminoso soggiorno 3 camere tinello cucinotto Tel 517.566.
GEDIM libero adiacente corso Appio Claudio piano alto soggiorno doppio, mq 200 circa. Tel 517.566.
GEDIM S. Rita alloggio soggiorno 1 camera tinello cucinino più ampio sottotetto abitabile. Tel 517.566.
GIARDINI Reali in palazzo d'epoca completamente libero prestigioso ristrutturato con finiture di lusso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 235 milioni. Impresa vende. Tel 320.445.
IMM. GAI 837.602 vende libero Crocetta in palazzina d'epoca ingresso soggiorno camera cucina e bagno.
IMM. GAI 837.602 vende libero corso Vittorio salone camere cucina bagno sufficienti 60 milioni più dilazioni.
IMM. GAI 837.602 vende libero via Alfieri ingresso camere cucina servizi L. 35 milioni.
IMM. GAI 837.602 vende libero S. Paolo soggiorno camera tinello cucinino bagno autonomo L. 30 milioni più mutuo.
IN stabile centrale vendiamo appartamenti e muri negozio e uffici contemporanei. Telefonare 512.642.
IPI 511.382, corso Casale stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino bagno. Prezzi affare Mutuo.
IPI 511.382, libero corso Novara ingresso 2 camere cucinotta bagno. Prezzo interessante. Mutuo, facilitazioni.
IPI 511.382 libero corso Tassoni ingresso 2 camere cucina bagno L. 42 milioni Mutuo 50% iva 2%.
IPI 511.382 libero corso Sebastopoli ingresso 2 camere cucina bagno L. 45 milioni. Mutuo.
IPI 511.382 libero Moncalieri corso Trieste piano alto ingresso, camera, tinello, cucinino bagno. Mutuo.

LEINI'
libero spazioso recente: 2 camere tinello cucinino bagno volendo box a L. 55 milioni. Gabetti 011 5767.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa accessoriata recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.66.
LIBERO adiacente Italia via Vandalino camera cucina ingresso bagno L. 19 milioni contanti rimanenza mutuo. Fiducia Immobiliare. Tel 557.6456.
LIBERO Borgo Vittoria in palazzina ottimo salone (marmo) cucina (grande) 2 camere, 2 servizi, volendo box vero affare L. 72 milioni Tel 587.834.
LIBERO corso Massimo d'Azeglio 60 primo piano mq 200 divisibile. Telefonare 595.051.
LIBERO inizio corso Orbassano 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 53 milioni. Tel 587.834.
LIQUIDIAMO via Pordoi 7, 2 camere cucina bagno prezzo L. 35 milioni. Lus Casa vende, tel 544.100.
LUSSUOSO parco piscina salone 3 camere cucina 2 servizi portineria libero. Tel 519.1351.
MONTALTO libero via Buonarroti ampia camera tinello cucinotto bagno casa del '72 mutuo Casamercatodue 752.666.

MUTUI AGEVOLATI
su alloggi edilizia convenzionata centrali Grugliasco e Pianezza impresa vende direttamente. 780.744.

PARELLA libera via Viverone camera cucina abitabile servizi L. 38 milioni rateabili Casamercatodue 752.666.
PARELLA libero, camera, tinello, cucinino servizi e L. 42 milioni. Telefonare 381.817.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 55.66.
PIAZZA Barcelo (Moncalieri) libero 2 camere cucina servizi termoascensore mutuo Casamercatodue 752.666.
PIED-A-TERRE signorile libero zona Valentino termo ascensore vendesi. Discreti. Telefonare 741.3125.
PINO Torinese libero in palazzina del 1977 ottima, salone 2 camere cucina ingresso bagno box. Tel. 506.681.
PIOSSASCO in complesso residenziale libero recente salone 4 camere 2 bagni box 80 milioni Rubbiolimmobili 779.733.
POIRINO signorile libero salone 3 camere cucina servizi box L. 130 milioni. Tel 587.110.
POZZO Strada alloggio recente 2 camere tinello e servizi Sicma vende Telefonare Tel. 548.509 548.534.

PREDOLLINA 2, Mauro in villa bifamiliare vendesi alloggio 120 mq ampia terrazza indipendente e giardino L. 175 milioni. Tel 585.875.
PRIVATO urge vendere corso U. Sovietica alloggio signorile mq 140 7° piano 2 ascensori box. Tel 743.971 - 745.051.
PRIVATO urge vendere Trana - Piazza in villa alloggio soggiorno cucina 2 letto mansarda servizi taverna box. Tel 011 743.971 - 745.051.
RECOMA vende in Crocetta palazzina in fase ristrutturazione su 2 piani 4 letto soggiorno grande salone studio mansarda box 4 auto. Telefonare 743.971.
RECOMA vende zona Viberti signorile alloggio recente su 2 piani mq 274 box 3 auto 13 piano. Tel. 743.971 - 745.051.

RESIDENZA CAIROLI-DELLA ROCCA
edificio d'epoca completamente ristrutturato con soluzioni personalizzate appartamenti, camerone in loco vendita diretta iva 2%. Telefonare 831.061.

RIVALTA casa bifamiliare con magazzino giardino prezzo vero affare. Diaspani Siste vende. Tel 931.3503.
RIVALTA Stella vende casa rustica con locali d'epoca, su 2 piani di mq 350 per piano, parco mq 350. Tel 931.3503.
RIVOLI centro storico vende libera casa da riattare di 3 corpi indipendente con cortile. Tel 741.3122.
S. PAOLO trattiamo alloggi liberi a occupati prezzo interessante, stessa casa 2 A tel 581.838.
TAIT 506.681 libero zona Parella soggiorno termo centrale camere cucina ingresso bagno L. 28 milioni 500 mila.
TAIT 506.681 libero lungo Dora Firenze camere tinello cucinino ingresso bagno termo - biascensori - giardino.
TAIT 506.681 libero angolo via Cigna 1° piano camera cucina ingresso servizio termocentrale L. 28 milioni 200 mila.
TECNOKASA 545.663 Rivoli libero recente mq signorile salone 3 camere 2 bagni cantina box doppio. L. 85 milioni più mutuo agevolato al 8 per cento.
TECNOKASA 545.662 zona Parella libero ingresso camera cucina bagno a L. 38 milioni.
TECNOKASA 545.662 Amedeo vicino unifamiliare 3 camere salone cucina terrazzo box ...

TECNOKASA 545.662 libero 8 Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore piano 5° L. 64 milioni.
TECNOKASA 545.662 Borgo Vittoria casa indipendente ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina 130 milioni.
TECNOKASA 545.713 piazza Melezzo recente piano 3° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore 75 milioni.
TROFARELLO elegante appartamento in palazzina con mansarda e lavanderia terreno recintato aree comuni vendiamo a prezzi convenientissimi. Tel 512.642.
UTIP 518.988 libero Parella adiacente corso Lecce 2 camere cucina bagno, L. 45 milioni, possibilità mutuo.
UTIP 518.988 vende libero presso corso Brunelleschi camere tinello cucinino termo bagno 5° piano con ascensore.
UTIP 547.828 libero via Verolengo stabile con termo centrale 4 camere cucina doppi servizi. Pagamento dilazionato.
UTIP 547.828 libero via Boston presso via G. Reni, 4 camere cucina bagno termo ascensore posto auto L. 80 milioni.
UTIP 547.828 vende libero largo Orbassano camera cucina bagno termo centrale L. 34 milioni meno mutuo e dilazioni.
VENDESI Moncalieri alloggio divisione composto da salone 4 letto salotto cucina 3 servizi 2 box. Tel 743.971.
VILLA bifamiliare libera indipendente a Reano più ma esposizione giardino L. 210 milioni. Casavacanze 515.721.
VILLA zona Chieri limitrofe 150 mq mansarda interrato 2300 mq giardino impresa vende mutuo dilazioni. Tel 666.322.

VILLE
impresa vende direttamente in 2° cintura Torino Sud con accurate finiture eventuali permute. Tel 900.3415.

VILLETTA indipendente in Barbasco divisa su 2 piani con box e giardino di mq 500 2 A vende tel 581.436.
VINOVO in palazzina alloggio di camere soggiorno cucina servizi box giardino Sicma vende. Tel 548.509 - 548.534.
ZONA S. Paolo 3 monolocali arredati L. 45 milioni in blocco reddito garantito L. 630 mila mese. Casavacanze 515.721.

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' Lunca ricerca senza vostra spesa alloggi e ville vuoti e arredati ...

A.A.A. ALLOGGI vuoti e arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziata. Tel 544.793 - 537.264.
A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata, alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel 545.630.
ABBISOGNAMO appartamento in Torino uso transitorio a bancario in trasferta. Tel 519.808.
CERCHIAMO per clienti seri e selezionati alloggi ville mansarde vuote e arredate in Torino e fuori. Contratti transitori massima serietà. Tel 581.416.
DOCENTE commerciale referenziato cerca appartamento 80/90 mq vuoto, adiacenze via Roma, permanenza 3/5 anni. Tel 511.450 - 519.657 ore 9-10.30.
SIGNORA sola cerca alloggio vuoto 3 camere cucina contratto particolare in Crocetta S. Rita Francia. Tel. 660.057.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di alloggio Casciarero di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stesse case. Tel 547.935 Immobiliare Lunica.
ABBIAMO alloggi arredati e vuoti 1-2 camere bagno servizi stessa casa. Tel 510.416 - 516.803.
ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.264.
AFFITTASI alloggio arredato uso 3° abitazione in Torino a referenziati. Tel. Riva 504.727.
AFFITTASI appartamento in Torino centro semicentro di recente costruzione stesse case. Tel. 545.526.
AFFITTASI transitoriamente arredato moderno salone 2 camere cucina 2 bagni Crocetta Rubio Immobiliare 781.826.
AFFITTASI uso ufficio laboratorio studio solo referenziati. 2 camere cucinotta via Malgari. Studiocasa 599.748.
AFFITTO a prossimi appartamenti alloggio camere tinello L. 150.000. Tel. 383.815 mobilificio.
AFFITTO palazzina uffici piani 1°-2°-3°-4° mq 1200 divisibili zona Borgo Cavoli. Tel 544.955.
AFFITTO signorile alloggio zona piazza Solferino 8 vani doppi servizi piano quinto. Tel 544.955.
DORA corso Francia 212 affitta appartamenti arredati e monolocali vari ...

FIOCCARDO prestigioso vuoto in palazzina salone 6 vani cucina 3 servizi posto auto L. 550 mila. Tel. 544.793.
SOFFITTA ufficiali studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione, servizi esterni. Tel. 965.7984.
TECNOKASA 545.662 affitta corso Matteotti prestigioso 2 ingressi salone 3 camere studio cucina 3 bagni mq 280.
UFFICI arredati centrali parcheggio interno telex segreteria. Tel. 55.911.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati ampio giardino tutti servizi. Tel. 749.0651.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici sgomberi smontaggio garanzia furgoni. Tel 957.061 Moncalieri via Ferrero 23.

24 Mobili, arredi

MOBILI di qualità a prezzi eccezionali per trasformazione locali «Grandiclub» Borgaro via Gallone 45 angolo via Valperga Caluso. Tel. 655.458.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI azienda artigiana lavorazione lamiera per affidare lavori in piccola serie. Telefonare 957.0571.

33 Matrimoniali

DISTINTO laureato 41enne bella presenza 1,85 snello, certa posizione sociale economica inconvertibile per costruttiva compagnia matrimonio sincera fine colta attraente mettere comuni meraviglie. Scrivere Publikompass 17 — 10121 Genova.
STERNE colloquio buon lavoro amante famiglia cordiale conoscerebbe scopo matrimonio donna seria dolce. Scrivere: «Publikompass 414 — 10100 Torino».

36 Nautica

PERMUTO o vendo Chris Craft Express Cruiser 1980 2x130 Hp accessoriatissimo ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. AFFARONE Val di Lanzo in villaggio 3 camere cucina bagno 800 mq terreno comodità negozi mezzi pubblici. L. 34 milioni dilazioni. Gestim 650.3050.
A.A. BALDICHIERI Casamercato 5566 casetta completamente indipendente abitabile subito circondata da mq 1700 di terreno composta da ingresso 2 camere, tinello cucinino bagno lavanderia box su 10 a L. 58 milioni minimo anticipo dilazioni di pagamento.
A.A. BRUINO villa di recente costruzione salone 3 camere cucina 2 servizi taverna box auto giardino circostante a L. 174 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali. Casamercato 5566.
A.A. CASALBORGONE Casamercato 5566 cascina abitabile subito ottima posizione composta da salone 3 camere tinello cucinino servizi 2 porticati giardino di 850 mq a L. 78 milioni minimo anticipo dilazioni in 20 rate semestrali.
A.A. PASSERANO presso Casamercato 5566 appartamento abitabile subito in villa d'epoca a L. 31 milioni dilazionabili composto da ingresso salone 3 camere cucina servizi ottima posizione.
A.A. VAIE (bassa Val di Susa) Casamercato 5566 casetta completamente indipendente con giardino circostante composta da ingresso 2 camere cucina bagno cantina a L. 47 milioni minimo anticipo dilazioni in 10 rate semestrali.
A.A. VISTRORIO presso Casamercato 5566 casetta abitabile subito 10 camere 5 servizi cantina giardino comodità servizi mezzi pubblici L. 64 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A L. 9.850.000
senza anticipo il Punto Immobiliare vende in collina subito dopo Chieri rustico con 800 mq di terreno. Pagamento rateale. Telefonare 858.225.

A Finale Ligure Alfadue vende villini piani iva 2% mutuo dilazioni. Tel. 0182 80.320.
A Torre Pellice stupenda posizione soluzione di villa al lotto mq 1800 terreno L. 80 ...

AD Oncino Valle Po monta la trilocale da L. 12 milioni (minimo L. 7 milioni in contanti) Tel. 0121 724.94.
AFFARONE Riviera di Ponente 6 km mare rustico da riattare di 5 vani e servizi 1000 mq terreno L. 50 milioni dilazioni Immobiliare Roma 0182 - 90.978.
AI LID Ferraresi villette indipendenti, 5 vani, giardino, 45 milioni meno mutuo. Pagamenti dilazionati senza interesse Telefonare 0533 39.418.
ALBENGA (Villanova) rustico in buone condizioni 180 mq ampia terrazza L. 16 milioni più L. 15 milioni rateizzabili. Tel. 01824 367.
ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi anticipo L. 6 milioni presso promozionale possibilità mutuo impresa vende direttamente mono-bi-trilocali 300 m dal mare posto auto ampi terrazzi termo autonomo. Tel. 0182 - 642.260 - 011 - 788.115.
APPARTAMENTI 2-3-4 locali 50 m mare impresa vende direttamente Spotorno Pietra L. iva 2% dilazioni bellissimi mutui 019 - 667.638 - 011 - 348.9251 - 0142 74.496.
ASTIGIANO vendesi casetta indipendente abitabile subito 4 camere giardino box auto a L. 35 milioni Tel 0141 34.882.
BARDONECCHIA centro via Einaudi libero arredato 2 camere tinello cucinino bagno balconi. G.R. L'Immobiliare 230.584.
BORGHETTO S.S. centro storico, 150 m mare, soluzione indipendente 5 vani, 2 servizi, terrazze, locale uso negozio ufficio ben ristrutturati vendesi direttamente Mutuo 019.668.290 - 011.348.9251.
CALUSO Agli vendiamo rustico totalmente ristrutturato con ampio terreno Darre tel 02.702.743 - 209.130.

CANAVESE
Valperga località Marina rustico libero parzialmente ristrutturato di 6 vani con terreno. Gabetti 011 5767.

CARIGNANO in nuovo complesso con possibilità di tennis e piscina prendiamo alloggi a prezzi interessanti mutuo agevolato iva 2%. Tel 502.685.
CASA rustica a 35 km Torino orto 200 mq 5 vani e servizi riscaldamento L. 38 milioni e 13 milioni mutuo. Tel 383.445.
CASAMERCATO A 011 55.66 comprovendo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Per le bene contanti Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA Cavagnolo 6 vani e servizi riscaldamento e giardino con termosifoni orto 200 mq L. 52 milioni. Tel 383.445.
CASETTA rustica in parte restaurata giardino recintato vicinanze Revello vendo L. 14 milioni. Tel 0121 71.274.
CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagabenecontanti Telefonare 5566.
CERVINIA soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto Deposito Buana vende. Tel. 011 548.508 - 548.534.
CERVINIA Valtournenche centro storico impresa vende direttamente in costruzione caratteristiche ed alto livello mono-bilocali, cantina, cucina attrezzata, prezzo interessante, facilitazioni pagamento, possibilità finanziamenti deducibili dichiarazione redditi, iva 2%. Cedem tel. 02 - 349.7141.
CESANA splendida posizione vendesi ampio trilocale con balcone angolare tutti i servizi. Tel. 830.219.
GIAVENO da Valsangone Immobiliare davanti a Municipio tel. 937.0277 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
IMPRESA vende direttamente da Finale ad Ospedaletti alloggi ville e rustici a partire da L. 45 milioni compreso mutuo o dilazioni. Tel Torino 011 793.307 Sabato e domenica 0182 930.595.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entrèves appartamento ristrutturati soggiorno 3 camere, completamente arredati per 8 posti letto da L. 108 milioni.
LOANO impresa vende appartamenti varie metrature iva 2% prezzo interessante. Tel. 010/010 797 - 610 667.
LOANO 2 km rustico abitabile 2 camere cucina solaio terrazza posto macchina L. 28 milioni più rate mensili. Tel. 019 - 644.287.
MONFERRATO zona Murisengo bella casetta termo bagno giardino orto salone 3 camere cucina bagno vera occasione facilitazioni vendo. Tel. 553.660.
PANORAMICI appartamenti 2-3-4 locali in villa Borgio Verezzi Pietra L. vendesi direttamente mutuo dilazioni. Tel. 019 667.638 - 011 348.9251 - 0142 74.496.
PIETRA Ligure alloggio impresa soggiorno cucinino camera servizi balconi L. 30 milioni più L. 30 milioni pagamento decennale. Tel 019 644.287.
PIETRA Ligure impresa vende centralissimo bilocale e servizi iva 2% L. 53 milioni. Tel. 019 - 612.134 ore pasti.
PORTISCO (Olbia) sul mare nuovi alloggi 3 camere soggiorno giardinetto o terrazzino in complesso dotato di tutti i servizi privato vende o permuta con alloggio in città. Telefonare 830.219.
PRIVATO Enne Barge vende casa indipendente 4 camere, caminetto, servizi, terreno, 30 milioni. Telefonare 0121 201.602.
RIVALIGURE collina 1800 m dal mare vista panoramica, zona tranquilla 8 km da Sanremo mt 50 con cantina posto macchina mai abitato L. 63 milioni privato vende. Tel. 010.691.479.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato 55.66.

RUSTICO Pinerolese 80 mq facile 80 mq da rifare 3000 mq terreno L. 42 milioni. Tel 383.445.
S. STEFANO MARE km 4 da Sanremo impresa vende ultimi alloggi sul mare a partire da L. 43 milioni. Tel. 0184 42.297.
S. STEFANO Mare km 5 da Sanremo impresa vende ultimi alloggi sul mare a partire da L. 43 milioni. Tel. 0184 42.297.

SANREMO
Impresa vende direttamente ultimi 3 appartamenti monocamere bicamere tricamere in complesso prestigioso sopra il Casinò a prezzi convenienti con mutuo fondiario iva 2%. Tel. 011 650.4444.

S. SICARIO
Il Borgo liberi monolocali arredati con angolo cottura bagno balcone posto auto, 54 milioni Gabetti 5767.

SARDEGNA Portorotondo Punta Volpe, prestigioso appartamento arredato sul mare, soggiorno, angolo cottura due camere grande soppalco, doppi servizi terrazzo vende Casevacanze 011/515.721.
VALVARAITA Venasca impresa vende alloggi nuovissima costruzione a partire da L. 38 milioni Tel. 0121 789.50.
19.000.000 in collina rustico con giardino servito da mezzi pubblici e negozi. Pagamento rateale. Tel 568.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 550 mila giugno, appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette residenza «Il Cigno». 0182 - 642.700 oppure 51.926.
A Lido Adriano (Ra) per vostre vacanze al mare affittiamo anche settimanalmente appartamenti, villette, prezzi vantaggiosi. Agenzia Roma. Tel. 0544 434.762.
ABBIAMO ville-appartamenti arredati al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi settimanali. Telefonare 0533 39.279.
AL mare affittiamo appartamenti mensile, quindicinale, settimanale. Mizar, Cesenatico 0547 83.646 - 85.213.
BRUSASCO affitto ben arredato alloggetti villeggiatura un anno, collina, Po, giardino, orto. Tel. 204.132 - 200.765.
CERVIA - Pinarella - Milano Marittima - Terme, affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare, luglio agosto (giugno settembre sconti 50%). Chiedere prospetti agenzia Barbieri. Tel 0544 971.245 via Volturno 29 Cervia. Anche giorni festivi.
PROPRIETARI affittiamo velocemente [redacted] al [redacted] mare senza spese uso vacanze e [redacted] clientela. Tel. 610.317.
SARDEGNA Palau G. Taresa affittasi villa vicino residence sul mare. Immobiliarde 0789 764.500.
VACANZE al mare: posto elevato, vacanze con Openitur: risparmio-totale. Ho trovato la mia vacanza in alloggio al mare a Lido Adriano 0544 494.531 - 494.149.

47 Alberghi, pensioni residence

CASA di riposo residence «Ivrea...» posizione meravigliosa, vicinanze Torino, ospite anziani per breve-lunga permanenza. Vitalizi con le «speciale servizio» Dutilleux». Tel. 0141 466.161/62.
NUMANA Hotel Santa Cristina pensione completa, sul mare, tennis, night, piscine, bowling, parcheggio e spiaggia privati. Giugno solo L. 29.500, luglio solo L. 34.500. Prenotazioni fino al 30/4 fermimo 7 giorni. Tel. 071 930.151.
TOSCANA mare residence Marina del Forte - Bibbona (Livorno) Centrovacanze Internazionale affitta periodi estivi appartamenti mono-bi-trilocali, lido, cantoria, piscine, pinete. Prezzi ottimi. Maggio-15 giugno-settembre sconto 10%. Telefonare 0586 81.041 - 36.177, sabato pomeriggio domenica 0586 600.428.

49 Informazioni

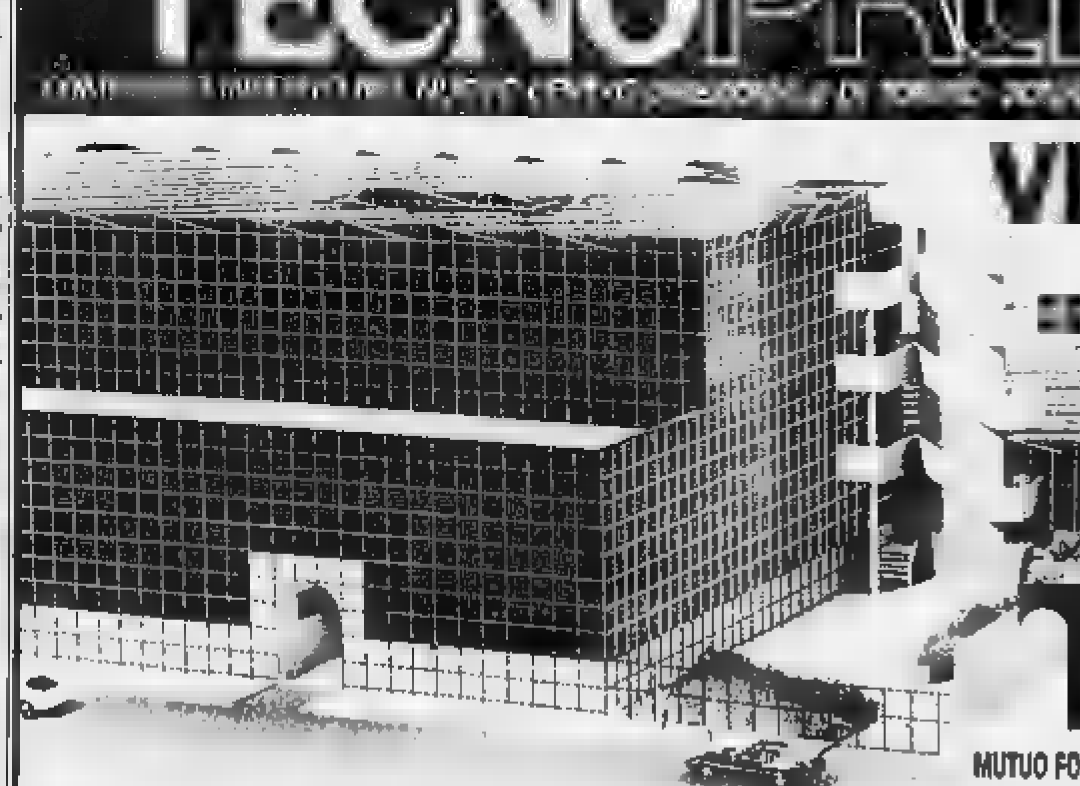
ALLA Holmes investigazioni Mosca & Charlie's Engels eseguono controlli infedeltà coniugali, indagini, recapiti, informazioni ovunque. Telefonare 011 532.429 - 606.482, via Mauzoli 2.
ALLA Bingo investigazioni controllo infedeltà indagini riservati. Via Nizza 39, telefono 650.4867.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 638.842.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel 334.832.
A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.
ACQUISTO mobili vecchi in stile antichi la varie sgomberi notevoli, pagamento contanti. Tel. 0173 34.210 - 881.804.
CARTOMANTE Mina medianica radioestesista risolve fortuna contrarietà lega persone amate ecc. Tel. 309.7738.
LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Taranto 33. Telefono 738.013.

TECNOPALACE

UNITÀ ... NEL NUOVO CENTRO DIREZIONALE DI TORINO - ZONA SAN PAOLO - VIA ...



VENDONSI
SUPERFICI DI [redacted]
[redacted] DA ADIBIRE
AD UFFICI, STUDI [redacted]

PERSONALE
[redacted] CANTIERE
SABATO E DOMENICA

TP
ufficio: tel. [redacted]
cantiere: tel. 37.79.98

MUTUO FONDIARIO E FACILITAZIONI DI [redacted]

- Gli impianti ad avanzata tecnologia utilizzano l'energia solare ed alternativa, consentendo un risparmio di gestione superiore al 50%.
- Centralizzazione dei servizi

Le moderne linee architettoniche si realizzano in [redacted] facciata continua di cristallo e neoprene.
Tutte le finiture [redacted] di grande prestigio.

In vista delle elezioni amministrative in programma il 12 maggio

Le liste di Pozzolo Formigaro e i candidati del psi per Novi

Venerdì s'apriranno gli uffici elettorali - Il «picchettaggio» del pci per il primo posto sulla scheda

ALESSANDRIA — Da venerdì — e fino al 17 aprile — si potranno presentare le liste dei candidati alle amministrative del 12 maggio e certamente gli attivisti comunisti, una ottantina, da circa un mese impegnati nei presidio degli uffici elettorali, saranno pronti a depositare gli elenchi per conquistare in tutti i centri maggiori il primo posto nella scheda elettorale.

Intanto si conoscono altri nomi di candidati. A Pozzolo Formigaro, attualmente amministrato da una giunta di sinistra, è pronta la lista «Per Pozzolo» che ha come contrassegno un pozzo con la scritta dc, psi, pri, psdi e indipendenti. Questi i candidati: Giuseppe Bergarelli, Umberto Bottazzi (un insegnante uscito tempo fa dal pci), Cesare Bovone, Roberto Capurro, Ettalo Cosela, Giampiero Daniele Cristallo (era uscito dal pci assieme a Bottazzi), Francesco De Marchi, Francesca Figari De Marco, Carlo Gramegna, Dario Grassi, Luigi Massa, Giovanni Minetto, Luigi Orlando, Palenzona e Ferruccio Serafini.

Praticamente pronta anche la lista pci-psi. Per il psi sono candidati il sindaco uscente Giovanni Massini (si presenta anche alle provinciali nel Collegio di Novi II), Giuseppe Bottazzi, Alessandro Librizzi, Giancarlo Milanese, Renato Palenzona, Massimo Vareschi. Per il pci: Pietro Valenti, Luigi Repetto, Giovanni Pavese, Gabriele Zanini, Marco Bottazzi, Carmelo Forte, Giorgio Palenzona (fratello di Elio, candidato nella lista «Per Pozzolo»), Renzo Tornatore, Vittorio Baldon, Anna Maria Silvano (gli ultimi due si presentano come indipendenti).

I socialisti hanno predisposto la lista per il Comune di Novi Ligure. Il responsabile di zona Antonino Andronico afferma che «è finito il tempo delle alleanze ideologiche»; un chiaro ammonimento ai comunisti dei quali i socialisti sono stati alleati, assieme ai psdi, abbastanza scomodi e polemici nell'ultima legislatura. I socialisti hanno fatto la scelta della DC in ordine alfabetico:

Questi i candidati socialisti: Andronico, Mario Angeli (vice sindaco uscente), Pierangelo Ansaldi, Ettore Bailo, Gilberto Barbagelata, Maurizio Barberis, Luisa Baruffa, Giuseppe Bisio, Giorgio Cantarutti (assessore uscente), Marco Carosini, Marco Carrega, Angelo Contotto, Renato Correale, Costanzo Cuccuru, Giovanni Angelis, Elio De Michell, Elisa De Negri, Gianluigi Fasolini, Fava, Piermaria Ferrando, Gattavecchi, Guido Gozzoli, Enrico Guerci, Alberto Malfarino, Giuseppe Martinotti, Giuliano Massone, Gabriella Meriano, Giuliano Monacchini, Pietro Pittaluga, Adriano Reale, Roberto Rossi, Rinaldo Scarsi, Giancarlo Scotti, Antonio Di Luzio Scotto, Domenico Sperati, Fabio Tallone, Giancarlo Toraldo, Elio Vaccari, Piero Vergante e Stefano Vignolo.

Per la carica di sindaco, i socialisti novesi punteranno sull'attuale capogruppo Ferrando o sul presidente dell'Usl Scotti; i comunisti indicano come successore di Armando Pagella (candidato alla Provincia) il giovane Mario Lovelli, ora assessore alla Pubblica istruzione; i socialdemocratici candidano il capolista Raffaele Montecucco, segretario provinciale del psdi e presidente dell'Iacp.

Franco Marchisio

Nutrito programma dell'Unità sanitaria locale per il triennio '85-87

Gli artigiani orafi sono troppo nervosi? Due équipes dell'Usl indagano a Valenza

VALENZA — *Cosa ci sarà di nuovo nel futuro sanitario e socio-assistenziale dei valenzani? Un polo di comunità terapeutiche, una psichiatrica ed un altro per tossicodipendenti, un centro diurno sorto formativo per handicappati. Poi un nuovo Poliambulatorio, all'ospedale «Mauriziano»; un ambulatorio per emodializzati (ora costretti a recarsi ad Alessandria), la ristrutturazione stesso dell'ospedale.*

Tante cose — ed altre ce ne sono — tutte comprese nel Psa, il programma attività e spesa dell'Usl 75 per il triennio 1985-87, approvato ieri dall'assemblea dell'Unità sanitaria. Ma quali prospettive di realizzazione hanno questi progetti viste le ristrettezze finanziarie?

«Alcune sono già quasi pronte: per esempio le comunità terapeutiche dovrebbero partire entro metà anno; seguo a ruota l'ambulatorio per emodializzati. Senza contare quello che già si sta facendo come una ricerca su disagio psichico e lavorazione orafa», *afferma il presidente dell'Usl, Germano Tosetti.*

Quest'ultima ricerca è particolarmente interessante ed unica in Italia: Valenza è stata teatro recentemente di un numero certamente non trascurabile di suicidi e tentati suicidi; mentre non si devono dimenticare i casi, frequenti, di esaurimento nervoso. L'attività orafa influisce in qualche modo su tutto questo? Per rispondere a questa preoccupante domanda stanno lavorando ben due «équipe», una finanziata dalla Regione, l'altra promossa dall'Università di Pavia.

«Rientrano nel campo della prevenzione, uno dei compiti specifici dell'Usl, che però ne ha anche molti altri, tutti appoggiati da validi finanziamenti regionali e statali». *Così afferma Tosetti ed è una lamentela comune, particolarmente sentita nell'Unità sanitaria valenzana che ha un bilancio stirnato e condizionato da due elementi che se ne portano via una parte consistente: l'ospedale «Mauriziano», che è privato e quindi comporta una convenzione, e le spese per i farmaci.*

Sostanzialmente i soldi nel non basteranno: la Regione stanzia 15 miliardi e 790 milioni, appena il 4,84 per cento in più che per l'84. Nel bilancio dell'Usl, approvato anch'esso, già si prevede il ricorso ad ulteriori erogazioni, almeno per compensare l'indice di inflazione. «All'Usl si chiedono più prestazioni, più produttività, ma con questi bilanci siamo alle prese anche con problemi spiccioli, come quello di trovare una nuova sede per il Poliambulatorio.

p. b.

Abolito per l'estate l'espresso che parte da Genova alle 17,13

I pendolari novesi protestano contro il nuovo orario dei treni

Hanno consegnato una petizione alla direzione compartimentale delle Ferrovie

NOVI LIGURE — *I pendolari novesi — studenti e lavoratori in particolare — che ogni giorno devono raggiungere Genova e la riviera ponentese, hanno protestato con una raccolta di firme che è stata inviata alla direzione compartimentale delle Ferrovie. La protesta dei pendolari è legata al nuovo orario estivo, entrato in vigore con l'ora legale.*

C'era, prima del cambio di orario, l'espresso 604 in partenza da Genova Brignole alle 17,13 ed arrivo alla stazione novese alle 17,56. Il treno era molto comodo, perché oltre ad essere sempre in orario permetteva anche, essendo veloce, di arrivare in città in meno di un'ora per quanti terminano gli impegni di lavoro o di studio alle 17.

In sostituzione dell'espresso 604 la direzione delle Ferrovie ha deciso di utilizzare un locale in arrivo da Roma, con partenza dalla stazione di Genova Brignole alle 16,45, troppo presto per poter essere utilizzato dai pendolari, specialmente se lavoratori.

Nella lettera inviata alla direzione compartimentale delle Ferrovie, e per conoscenza ai giornali, alla Camera di Commercio di Alessandria e al Comune novese, i pendolari affermano: «Siamo un gruppo di novesi che facciamo i pendolari verso Genova intendiamo far presente la situazione di disagio in cui veniamo a trovarci con l'entrata in vigore dell'orario estivo delle Ferrovie dello Stato».

Appiungono: «Con il nuovo orario i collegamenti ferroviari con Genova invece di migliorare, come sarebbe auspicabile, diventano globalmente peggiori. Chiediamo se proprio non fosse possibile mantenere l'espresso 604, che sarebbe la soluzione migliore, che venga almeno posticipata leggermente la partenza da Genova Brignole del treno proveniente da Roma e che parte alle 16,45». Si chiede anche che venga prolungato sino ad Alessandria il treno in partenza da Brignole alle 17 e 15 e limitato solo ad Arquata.

Servizio **r. s.**

La Croce Verde di Ovada cerca sede

OVADA — La Croce Verde Ovadese, con l'obiettivo di mettere ancora una volta in evidenza il problema che da tempo assilla l'ente, la mancanza di locali idonei per garantire la continuità del suo importante servizio, ha chiamato a raccolta partiti politici, sindacati e rappresentanti delle varie istituzioni.

Il presidente della Croce Verde Ovadese Giorgio Oddini ha sottolineato la necessità di poter disporre di locali adeguati per garantire il servizio 24 ore su 24. Occorre poi una idonea autorimessa per le autolettighe.

Tutti hanno concordato con la relazione del presidente e stato sottoscritto un documento con l'impegno a costruire l'autorimessa.

Condannata dalle assise alessandrine a cinque anni

Processo in appello alla madre che ha ucciso il figlio drogato

La sentenza era stata impugnata dal pm che aveva richiesto dodici anni

Bassignana. Franca Conti apparirà in Appello il 17 giugno

ALESSANDRIA — Ritorna davanti ai giudici Franca Conti, 53 anni, la maestra in pensione che il 20 gennaio 1984 uccise con un colpo di pistola il figlio tossicomane Elio Pronzato, 27 anni, perché rifiutava di sottoporsi ad una cura disintossicante. La Corte d'appello di Torino ha fissato al 17 giugno il processo di secondo grado.

La sentenza della Corte d'assise di Alessandria, che il 21 novembre scorso condannò l'imputata a cinque anni di reclusione concedendole una serie di attenuanti, fra cui la seminfermità mentale (le particolari condizioni psichiche in cui si trovava al momento del fatto) era stata subito impugnata dal pubblico ministero Bruno Rapetti che aveva chiesto la condanna a 12 anni di carcere.

Il magistrato ritiene che i giudici alessandrini abbiano inflitto all'imputata una pena inferiore ai minimi consentiti dalla legge. Clemenza eccessiva cui si deve quindi porre rimedio nel processo d'appello durante il quale i difensori, Giulio Garbarino e Giuseppe Lantavecchia, ribadiranno invece la necessità di confermare un verdetto «mite e umano che ha tenuto conto della irreprensibilità della vittima, della sua contrarietà agli sforzi da altri attuati», come si legge nella sentenza dei giudici alessandrini (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudice a latere Giangiulio Ambrosini).

Ello Pronzato, che faceva uso di sostanze stupefacenti da 10 anni e il 20 gennaio '84 aveva manifestato il proposito di andare a Milano per lo spacciatore, rifiutava ogni cura e voleva riprendere definitivamente la via della droga.

Franca Conti, vedova dell'insegnante di filosofia Mario Pronzato, morto un anno prima per un tumore al figlio era in carcere per un furto compiuto allo scopo di rifornirsi di droga) e agli arresti domiciliari dall'agosto scorso provvedimento fu confermato dalla Corte d'assise e da qualche mese la maestra può recarsi periodicamente al cimitero sulla tomba.

Il delitto avvenne nell'antica casa paterna della famiglia Pronzato in via Cavour a Bassignana. Il giovane, che aveva una relazione con una coetanea ed era diventato padre da un paio di mesi, aveva acconsentito a sottoporsi ad una cura disintossicante. Al momento del ricovero in ospedale però, rifiutò di aver cambiato idea, impugnò una pistola, sparò e ferì Franca Conti, convinta si fosse ferito — così ha sempre detto — gli strappò l'arma e a sua volta sparò uccidendo il figlio. **p. c.**

La protagonista del musical «Ain't Misbehavin»

Grande jazz venerdì a Valenza con la cantante Adriane West

Sarà accompagnata dal trio di Dado Moroni - Biglietti in prevendita

VALENZA — *Colpo grosso dei responsabili del Jazz Club Valenza che per il decimo concerto della stagione '85 si sono assicurati la presenza di Adrienne West, vocalista jazz nero-americana di grandissimo valore. La West infatti, venerdì alle 21,30, alla sala Foro di via Cavallotti, la protagonista di uno spettacolo destinato non solo agli appassionati di jazz ma a tutti coloro che amano e sanno apprezzare la buona musica.*

«Adrienne West in esclusiva a Broadway a Valenza» dicono i sempre solerti responsabili del Jazz Club e sul concerto di venerdì sera si giocano il prestigio dell'intera stagione.

Adrienne West un paio di stagioni fa era splendida interprete, a Broadway, del musical «Ain't Misbehavin»: assieme a quattro compagni ripercorreva la colorita carriera di uno dei «padri» del jazz di Harlem, Thomas «Fast» Walter.

La voce della protagonista di questo concerto è ampia, ricca di pathos nei registri gravi, capace di un feeling molto coinvolgente. La sua espressività, poi, tiene conto di diverse esperienze e quindi nelle sue interpretazioni si colgono echi diversi: dal blues classico di Billie Holiday, al «soul». Un grande temperamento, pezzi come «Lover Man» oppure «My Foolish Heart» sempre in grado di coinvolgere il pubblico.

Adrienne West ospite d'eccezione al Jazz club di Valenza

Ad accompagnare alla sala Foro di via Cavallotti la West sarà il Trio di Dado Moroni, con lo stesso Moroni — genovese, anni, considerato dalla critica specializzata più di livello internazionale — al piano, Luciano Milanese al contrabbasso e Giancarlo Pillot alla batteria.

Prevendita dei biglietti per il concerto da Musica e dischi «Giordano» di piazza Gramsci.

f. m.

I quattro appuntamenti della rassegna organizzata ad Arquata

Concerti d'organo e chitarra per la «Primavera musicale»

La prima serata in programma venerdì, nella chiesa di San Giacomo

ARQUATA SCRIVIA — Organo e chitarra sono gli strumenti protagonisti della «Primavera musicale arquatese», un'interessante rassegna concertistica voluta dal Comune per coinvolgere la popolazione in un discorso che abbina la musica alla cultura e permette di valorizzare un prezioso elemento del patrimonio locale, l'organo della chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore.

La rassegna musicale comprende quattro concerti «e delinea l'iniziativa come una vera e propria stagione che per di più si avvale di esecutori giovani ma affermati e di sicura fama», osserva l'assessore comunale alla cultura, Ezio Dè, che ha organizzato la manifestazione.

La «Primavera musicale arquatese» prende il via venerdì sera alle 21 con un concerto nella chiesa di S. Giacomo delle sorelle Elena e Letizia Romiti (oboe e organo), la prima diplomata al «Vivaldi» di Alessandria dove la seconda insegna.

Entrambe tengono concerti in Italia e all'estero e ad Arquata presenteranno musiche di compositori italiani e stranieri.

Gli altri concerti sono in programma il 19 aprile (Luisa Clocla e Davide Picco, voce e chitarra); il 26 aprile (Rose Kirn all'organo); il 3 maggio (Guido Margaria alla chitarra).

L'organo arquatese, costruito nella seconda metà dell'Ottocento, rappresenta una felice sintesi tra le caratteristiche tradizionali di quello barocco italiano e i nuovi elementi della riforma tardo-romantica dell'epoca e ha avuto un destino molto simile alla chitarra, per questo i due strumenti sono stati abbinati in questa rassegna. Entrambi sono di antica origine, popolari, di grande divulgazione.

Nel quadro della stagione concertistica «Piemonte in musica» a Ovada, invece, questa sera alle 21 al Teatro Lux concerto del chitarrista venezuelano Alirio Diaz che, in duo col figlio Benito, proporrà al pubblico brani di Paganini, Barrios, Marella, De Falla, Lauro, Albeniz. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura della Regione con la collaborazione del Comune di Ovada e della scuola cittadina di musica «Antonio Rebora».

e. c.

Ovada: con il grande Gianni Tafone

OVADA — Gianni Tafone, il popolare clown ovadese «Tafa» che ha portato il nome della nostra città in ogni parte, nelle piste di circo e sui palcoscenici, si è fatto promotore, in occasione del ventennale della sua carriera artistica, di una rassegna del teatro per ragazzi e di clown che si svolgerà da domani, giovedì 11 aprile, al Teatro «Splendor» di via Giandomenico Buffa.

Il programma prevede una serie di spettacoli seguiti da un seminario sul teatro di animazione.

Domani, alle 10 per le scuole ed alle 16 per tutti, va in scena «Palatrac» con Tafa di Ovada; venerdì 12 aprile, ore 10 per le scuole ed ore 16, «Io, voi e buona fortuna», per la regia di Gianni Tafone.

Durante gli spettacoli vi sarà anche una moda per ragazzi presentata dal «Salvolo» di Ovada.

(r. bo.)

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

CORSA SR. LA DIMENSIONE DELLA VELOCITA'.

OLTRE 167 Km/h. Sono le prestazioni brillanti e davvero da dimensione di una Corsa SR: la piccola che supera di slancio i 160 all'ora, accelera da 0 a 100 all'ora in soli 12,5 secondi grazie al suo motore a iniezione 1300 cc capace di ben 75 cavalli di potenza. E tutto questo senza costringerti in una tranquilla utilitaria: spesa 4,9 lt per 100 Km con la

DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.

890 Km CON UN PIENO. L'unica spiegazione ragionevolmente autorevole per la Opel Corsa nella versione 1200 cc, con la 5ª marcia. Capitoli 29 litri e 890 Km lt, con un pieno di benzina ve ne fa girare un mucchio. Come ogni versione Corsa, poi, la 1200 ha di tutto per mettersi al riparo: che parta con soli 54 cavalli infatti non significa fatica di farvi superare i 154 Km lt.

CORSA TR. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.

430 lt DI CARICO. Che altro dire di più? La Corsa TR ne vedrai in tante che vanno: uno spazio davvero incredibile per ogni tipo di bagaglio. Mai così. La versione 1300 Corsa TR ha inoltre un piacevole aggiungere: l'appoggio su un sedile, scrivi ricevi, stendi una mappa completa e raffinata.

ANZI, A 4.

LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.

SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.

DAI CONCESSIONARI OPEL DI ALESSANDRIA E ASTI

GARAGE CALLIERI S.n.c. Corso Indipendenza, 16 15033 Casale Monferrato
GENTRY CAR S.r.l. Via Edilio Raggio, 22 15067 Novi Ligure
SERGIO BOLOGO & C. S.n.c. Via della Maranzana Zona D3 15100 Alessandria
GORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale D3 15048 Valenza Po
PONZANI S.n.c. Frazione San Marzotto, 332 (Strada Asti - Alba) 14100 Asti
TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Piave, 8 - 15011 Acqui Terme

OPEL

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
AMBRA: Harry & Son
COMUNALE: Brasil (avventuroso)
CORSO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
CRISTALLO: Quella svergognata di sua moglie (sexy).
GALLERIA: Alcova

ACQUI TERME

ARISTON: Ragazze bagnate (sexy).
CRISTALLO: Innamorati (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La notte della luna piena.
POLITEAMA: 2010 l'anno del contatto (fantascienza).
VITTORIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

CRISTALLO: Film sexy.
RIS: Zona morta (drammatico)
ITALIA: Broadway Danny Rose (commedia)
MODERNO: Urla del silenzio (drammatico).

OVADA

LUX: Concerto
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)
TORRICELLI: Orgasmo porno (sexy)

VALLE

LARA: Night sensation.

TORTONA

SOCIALE: Il dei silenzio (drammatico).
: Thrillation.

VALENZA PO

SOCIALE: Anni di piombo (drammatico)

VOGHERA

ARLECCHINO: Seduzioni intime (sexy).
GALVANI: Lady Hawke.
SOCIALE: Innamorarsi (commedia).

FARMACIE

Alessandria: Dannov, c. Roma, notturna. Il Stefano, v. Milano
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Misericordia, v. Lanza
Ospedale, v. Sala.
Moderna, via Cavoli
Tortona: Zorba, v. Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Gandini, v. Emilia

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 037

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato (ultimo giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (semiautomatico). Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241, **Acqui:** 57.775, **Casale:** 78 381, **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 818 981, **Valenza:** 952 601, **Voghera:** 41 520 (ambulanze: 213 838)

Numero telefonico e selezione per ricetta per Ospedale Civile (306 + numero interno).

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347, Casale 0142 - 54.782, Tortona 812 361, Valenza 55 419, Acqui 0144 - 25 29, 0144 - 54.597; Novi L. 0143 - 78.212, Ovada 0143 - 86.382, Voghera 0383 - 43.152.

ALLE TV

TELECITY

21,20 Il caro estinto

12,15 Film Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs (giallo) con Sidney Poitier e martin Landau. Regia di Gordon Douglas
14 — Le sole della settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della serie Dakiari
15,30 Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
17 — Rubrica Sportella pensioni
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Paula
19 — Videosera
19,30 Telesera Notiziario
19,45 Telefilm della serie Giorno per giorno
20,20 Film Una ragione per vivere una per morire (western) con James Coburn e Bud Spencer. Regia di Tonino Valeri
22 — Le sole della settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Corner
23,30 Telefilm della serie Diario di soldati
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Telefilm della serie Dakiari
1,15 Le sole della settimana

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini informazioni
Corso Vitt. Emanuele, 107

Ad Alessandria per un preciso impegno vi un lavoro qualificato
GIOVANI
di ambo i sessi, alla preparazione per il diploma e successivo inserimento professionale per corrispondenza.
Breve addestramento presso il MILANESIANA.
Inizio corsi in zona. Orario non inferiore ai sedici.
Per colloquio a Alessandria telefonare (07) 81 08 720 - (02) 31 43 306 oppure scrivere INFORMATICA BOLERI - Via Palestro 33 - 20121 MILANO

Bronchite cronica
Il dr. Carlo Surelli riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni e appuntamento telefonare a 010-22.615

Il bombardamento di Alessandria di 40 anni fa

Venne il fuoco dal cielo gli uccisi furono cento

L'attacco sarà ricordato all'Istituto Maria Ausiliatrice

ALESSANDRIA — Quaranta anni fa, il 5 aprile 1945 alle 14 di un pomeriggio di sole, a pochi giorni dalla fine della guerra, Alessandria subì un drammatico, assurdo bombardamento aereo che si concluse con una strage. La ricorrenza viene ricordata stamane con una messa officiata alle 9 nella cappella dell'Istituto di Maria Ausiliatrice in via Cagliardo che fu semidistrutto proprio da quell'attacco aereo. Morirono sepolte dalle macerie sette fra suore e novizie, altre rimasero ferite e morirono ventotto dei molti bambini che frequentavano l'asilo. Tra essi due fratelli, figli di Luigi Visconti, dipendente dell'Amministrazione comunale che pochi giorni prima aveva perso, sotto le bombe, il terzo figlio. Infine morirono cinque persone addette all'Istituto.

Le vittime furono almeno un centinaio: le bombe rasero al suolo interi palazzi del centro storico, decine di famiglie alessandrini e anche numerosi profughi e ufficiali tedeschi che avevano trovato alloggio in un albergo — il Terminus — di giardini pubblici vicino alla stazione ferroviaria che pure fu presa di mira dai bombardieri.

Una bomba rovinò la parrocchiale di San Lorenzo e molte case vicine e il giovane vice parroco, don Roberto Sartore, tanto si prodigò in favore dei sinistrati scavando giorno e notte fra le macerie per annullarsi poi completamente. Morì pochi mesi dopo a 29 anni.

Fu un attacco aereo sostanzialmente inutile perché la guerra era ormai praticamente finita, inaspettato e imprevisto, che colse tutti di sorpresa (anche l'ora scelta per la sventurata incursione) che causò tante vittime innocenti. I nomi dei quarantadue morti all'Istituto Maria Ausiliatrice sono incisi in una lapide nell'atrio del ricostruito collegio.

Nessuno riuscì a spiegarsi esattamente tanta furia e devastazione, ma forse contribuì la presenza in città di molti tedeschi, si disse poi che il bombardamento fu dovuto ad errate informazioni. Si disse anche che era stata segnalata la presenza di Alessandria di un gruppo di brigate nere e che comunque si trattò di uno degli ultimi «colpi di coda» della guerra.

Certo è che fu un bombardamento a tappeto (qualcuno afferma che gli alessandrini avevano sorvolato da un'ottantina di aerei ma certamente di meno): arrecò, oltre alle vittime, enormi danni alla città. Nel settembre 1944 e ripetute incursioni (drammatica la prima, a mezzogiorno del 30 aprile 1944, giorno di Pasqua) le più dolorose e devastanti conseguenze si ebbero il pomeriggio del 5 aprile e ogni anno, da quarantà anni, la sezione alessandrina dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra ricorda il tragico evento.

Nel ricordo, sempre, vengono accomunate tutte le vittime civili dell'intera provincia alessandrina.

Emma Camagna

L'opera dello scultore Garaventa sarà inaugurata domenica

Ecco la croce della fratellanza augurio di pace da Cella di Varzi

Sarà eretta accanto al Tempio della Fraternità, in cui le armi sono monumenti contro la guerra

Cella di Varzi. La croce della fratellanza sarà eretta domenica

CELLA DI VARZI — *Ventisinque anni fa venne eretto, a Cella di Varzi, il «Tempio della fraternità» che, curato dal cappellano e parroco don Adamo Accorsa, volle essere il luogo in cui antichi nemici si ritrovano, tra armi di ogni tipo trasformate in monumenti, in spirito di pacificazione.*

Domenica, il tempio, verrà solennemente inaugurata la «Croce di fratellanza» che un apposito comitato ha deciso di sistemare dedicandola a tutti quanti morirono «sotto il cielo degli ideali».

«Nel segno della pace — *dicono al comitato organizzatore* — si riuniranno quanti vogliono celebrare la sapienza dell'amore e consacrare con la loro presenza e con un semplice gesto cristiano, dopo anni di dolorose memorie, il superamento di ogni ansia discordie e inutili divisioni».

«Un gesto, speriamo, che lenirà e ricucirà le ferite dei superstiti e esalterà il ricordo e la figura degli uomini scomparsi».

La croce, opera dello scultore prof. Lorenzo Garaventa di Genova, sarà benedetta, assieme ai presenti, dal vescovo di Tortona mons. Luigi Bonzanino al termine della messa (inizio alle 10,30). Saranno presenti ex combattenti di ogni grado, famigliari dei caduti, autorità e rappresentanti di alcuni enti ed istituzioni.

Tutti senza vessilli e senza divise, perché dovrà essere un abbraccio nel segno della fratellanza.

Dicono al comitato organizzatore: «La cerimonia apparirà più suggestiva e concreta in quanto coinciderà con la chiusura del convegno nazionale, indetto da' la Conferenza Episcopale Italiana, su «Riconciliazione cristiana e Comunità degli uomini» e, nello stesso tempo, sarà un invito al bene per tutti i giovani nell'anno che l'Onu ha loro dedicato».

Al termine della cerimonia è prevista la visita al «Tempio della fraternità». f. m.

Doveva partire per una gita scolastica

Un giovane di Canelli (studente a Casale) muore in uno scontro

Con la sua moto è finito contro un'auto

Andrea Maiocco

CANELLI — Uno studente di anni, Andrea Maiocco, abitante a Canelli in viale Indipendenza, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto lunedì pomeriggio, giorno di Pasquetta, a direttissima Asti-Alba, in località Valle Tanaro, nel territorio di Castagnole Viaggiava solo su un'«Honda 125» acquistata due mesi fa.

Frequentava il anno dell'Istituto tecnico industriale (specializzazione in chimica) di Casale Monferrato. In questi giorni di vacanza aveva deciso di fare qualche giro in moto. Ieri mattina sarebbe dovuto partire con altri studenti dello stesso Istituto per Parigi, in gita scolastica.

Il giovane che percorreva una corsia di sinistra, andando a schiantarsi una «Regata», condotta da Mario Boa, anni, di Asti.

L'urto è stato violentissimo e il Maiocco è rimasto ucciso sul colpo per la frattura della colonna vertebrale e altre lesioni interne. L'incidente è accaduto verso le 18. Il Maiocco aveva lasciato la sua abitazione diretto nell'Albese per far visita ad un amico.

Subito soccorso da un'autolettiga, poco dopo era trasportato in ospedale; ma i medici però non potevano far altro che in morte. I funerali si svolgono oggi, 15, a Canelli. f. m.

Valenza — Il sedicenne Alberto Battista, abitante in via Fratelli Rossetti, è stato investito, mentre procedeva su un ciclomotore.

SOCIETA' - La squadra è al secondo posto a punti dalla capolista

Mirabello, con l'entusiasmo dei giovani la scalata in Terza è stata rapidissima

La breve carriera della compagine creata da Mauro Ricaldone (ex Juniorcasale) 4 anni fa

La formazione del G.S. Mirabello, che milita in Terza Categoria al campo sportivo comunale

MIRABELLO MONFERRATO — *La sorpresa più interessante nelle ultime giornate del campionato di calcio di Terza Categoria, Comitato di Vercelli, è stata l'irresistibile ascesa del G.S. Mirabello, la giovane società centro monferrino, che inaspettatamente si trova ora al secondo posto, a 4 punti dalla capolista Pontestura.*

Quello del Mirabello è un gradito nel mondo calcistico: una ventina d'anni fa la società calcistica del paese fuse con quella di San Salvatore, dando vita all'U.S. Monferrato.

Ci voleva un gruppo di giovani per riportare il calcio a Mirabello e così, sotto la spinta dei trentacinquenne allenatore allo Sport Mauro Ricaldone (già giocatore nello Juniorcasale), che ne è diventato presidente, quattro anni fa è sorto il Mirabello. «Ci fatti le nei nostri allenatori Uisp, riuscendo anche a vincere il girone d'Eccellenza, poi siamo passati alla Terza Categoria e quest'anno nutriamo serie ambizioni di ben figurare: un 2 posto ci andrebbe benissimo».

La squadra, allenata da Walter Sai, dimostrando una sorprendente duttilità, mettendo in mostra di volta in volta doti tecniche e agonistiche a seconda dell'avversario. Che sia formazione dove tutti sanno cambiare ruolo all'occorrenza lo dimostra il terzino Silvano Berto, uno dei goleador, che ha già a segno cinque reti, di cui due doppiette (capocannoniere è il centravanti Pier Luigi Alessio).

La dirigenza della società è composta giovani del paese: c'è il direttore sportivo Piero Bruni, i vicepresidenti Alfredo Provera, Pietro Oddone, Ezio Giarola, Claudio Rattert, Roberto Poggio e Giorgio Vettorello, i consiglieri Elvio Ferraretto, Sergio Marfelli, Marco Provera e il segretario Provera. Insomma una gestione veramente collegiale.

Piero Bottino

TAMBURELLO - Torneo del Monferrato

Il Vignale ha strappato un punto a Montechiaro

Cordoglio per la morte del giocatore del Rocca

OVADA — Il secondo turno pasquale del decimo torneo di tamburello a muro del Monferrato è stato funestato dall'incidente stradale che ha provocato la morte di un giocatore del Rocca d'Arazzo, Renato Cerbo, conosciuto nell'ambiente tamburellistico come «Renatino».

La squadra astigiana era ospite del San Giorgio Monferrato, dove la partita era iniziata e, mancando il perno principale della formazione ospite, i padroni di casa avevano facilmente ad aggiudicarsi il primo set.

Poi è giunta la notizia del tragico incidente e l'incontro è stato sospeso.

Il Vignale è riuscito a strappare un prezioso punto al campo a Montechiaro d'Asti: la squadra di Bertoli si è così rinfrancata della sconfitta casalinga subita il giorno prima ed ha giocato una bella partita, degna dei giocatori che la compongono.

partita anche dell'Ovada sull'ostico campo di Moncalvo. Scarso e compagni, con un po' più di fortuna, avrebbero potuto anche portare a un punto che, contro la squadra di Roberto Malpetti, sarebbe stato un mezzo miracolo, ma per nulla demeritato.

Risultati della quinta giornata: Calliano-Castell'Alfero 2-0 (10-5, 10-4); Orana-Portacomaro 2-0 (10-2, 10-6); Grazzano-Montemagno 2-0 (10-2, 10-3); Moncalvo-Ovada 2-0 (10-8, 10-8); Montechiaro-Vignale 1-1 (9-10, 10-4); San Giorgio Monferrato-Rocca d'Arazzo, sospesa.

Classifica: Moncalvo e Grazzano, punti 8; Calliano 7; Vignale 6; Montechiaro e Orana 5; Rocca d'Arazzo, Portacomaro, Ovada 4; San Giorgio e Castell'Alfero 3; Montemagno 1. Rocca d'Arazzo e San Giorgio Monferrato, partita in meno.

r. bo.

MANIFESTAZIONI - A Valenza arriva la 24 in vasca

In mille alla maratona in piscina per la festa del nuoto valenzano

Una maxistaffetta competitiva dedicata a tutti gli appassionati

VALENZA — *Il primo impegno prossimo della piscina coperta valenzana ospiterà una manifestazione eccezionale: la «24 ore in vasca», una maxistaffetta natatoria (non competitiva) cui prenderanno parte oltre mille persone. E' una delle prime manifestazioni del genere in Italia: «La prima in assoluto si terrà domenica prossima e Talenti ci hanno anticipato di quindici giorni», dice Giovanni Omodeo, presidente della Valenza Nuoto e ideatore dell'iniziativa.*

Ma cos'è questa «24 in vasca»? «Vuole essere una grande festa del nuoto, aperta a tutti, non solo ai campioni. Tutti coloro che nuotare potranno iscriversi per percorrere anche solo una delle tante "vasche" che dovranno essere effettuate per coprire l'intero arco delle ventiquattr'ore», spiega ancora Omodeo.

Una manifestazione promozionale di grande livello: accanto agli staffettisti ci saranno esibizioni di nuoto sincronizzato, di nuoto salvamento e vita; mentre è prevista la presenza di gruppi organizzati, delle vecchie glorie ai campioni di ieri e probabilmente grosse sorprese con la partecipazione di nomi importanti, alle forze armate, alle scuole.

Lo sforzo organizzativo è notevolissimo: «E' un tentativo, perché si dagli schemi tradizionali, dove i protagonisti erano gli atleti, per coinvolgere il maggior numero di persone possibile. Chiederemo ovviamente la collaborazione di tutte le società sportive della provincia, degli enti locali, della stessa Federazione. Speriamo di riuscire ad organizzare uno spettacolo che per ventiquattro ore concentri su Valenza l'attenzione non soli sportivi», aggiunge ancora il presidente della Valenza Nuoto.

Per Giovanni Omodeo, orafo formal «a tempo perso», visto l'impegno che dedica al nuoto) e dirigente sportivo da 15 anni, tratta comunque dell'impresa più esaltante carriera. Forse anche della più difficile, poiché dovrà mettere d'accordo più di mille persone, gli staffettisti di questa «maratona natatoria». «Come sempre in prove di questo le più difficili far trascorrere saranno quelle notturne, quando non ci sarà il calore del pubblico ed il suo incita a sostenere i partecipanti; ma questi probabilmente anche i momenti più belli», dice. **p. b.**

Alessandria — Giuseppe Omigalli è stato rieletto all'unanimità presidente provinciale delle società e circoli sportivi Libertas; vice presidente è Piero Mauturini, segretario Gennaro Cesaria, Paolo Fornari direttore tecnico, Roberto Parati, Oreste Bennacore e Francesco Zucca, delegati, Roberto Gelato addetto stampa.

Novi Ligure — Continua il calvario della Pilopar calcio nel campionato femminile di serie B: le novesi hanno perso anche a (1-0 contro il Milan Trezzano) e restano ultime in classifica con zero punti.

CONCORSO - I tagliandi dei tifosi alessandrini per il Trofeo Orso grigio

Continua il duello Marescalco-Camolese e Carrera, a sorpresa, va al quarto posto

ALESSANDRIA — Continua, serrato, il duello fra Franco Marescalco e Gian Carlo Camolese nel «Trofeo Orso Grigio». I due atleti per il finale di campionato promettono una simpatica sfida. Dopo l'incontro con il Savoia Marescalco è sempre primo 778 punti davanti a Camolese accreditato di 762 voti. Il terzo si è confermato Pier Paolo Scarrone, con 646 schede, a sorpresa si è attestato in quarta posizione Massimo Carrera. Il libero milanese può contare adesso su 625 tagliandi, due in più di Angelo Gregucci.

Inalterati i piazzamenti degli altri grigi ugualmente votati settimana suppletiva del concorso. Dal sesto decimo posto troviamo nell'ordine: Franco Saporito, punti Eugenio Sgarbossa, Paolo Da Re, 366, Sandro Beccari, 351, e Fabio Vulpiani, 301 tagliandi.

La classifica provvisoria, ma generale, dopo la gara contro il Savona è completata nel modo seguente: Gian Carlo Marchetti, voti, Maurizio Marchetti, 233, Gian Luca Cesaro, 214, Claudio Moro, Luigi Nicassio, 102, Gigi Manuelli, (è stato ammesso, fra l'altro, al per allenatori di Terza categoria), e Renato Carraro, 73.

Circa la partita pre-pasquale di Roma (mancano al Lodigiani, sportivi di ambo le squadre hanno espresso le personali preferenze: giudizi positivi a Sandro Beccari, 3 ciascuno a Franco Marescalco e Massimo Carrera, 2 a Gian Carlo Camolese.

Intanto la segreteria dell'Alessandria calcio ha comunicato che l'incontro di domenica prossima contro la Torres Sassari (decima giornata del girone di ritorno), avrà inizio alle 15 anziché alle 15,30 come richiesta della società sarda che deve raggiungere in tempo utile l'aeroporto di Genova per ritornare a casa.

Il concorso «Orso Grigio» è indetto, con il patrocinio de «La Stampa», dai Pedelissimi' Bar Jolly di piazza Garibaldi. Sono già migliaia i tagliandi pervenuti dai tifosi mandrogni che intendono in questo modo dare un riconoscimento ai meriti, quando ci sono, dei loro beniamini.

r. g.

PEDELISSIMI BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita

Lodigiani-Alessandria

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la alla redazione «La Stampa» via Cavour 2, Alessandria, oppure Pedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

La palestra al polisportivo Geirino

OVADA — Dopo il campo di calcio regolamentare, quello per i rugbisti, la pista di atletica ed i campi da tennis, già funzionante, il complesso polisportivo «Geirino», sarà costruita la palestra.

La decisione è stata adottata dal Consiglio comunale al momento di approvare il piano-programma predisposto dall'architetto Marcello Spina di Genova.

Il piano che prevede il completamento del complesso polisportivo «Geirino» stabilisce una serie di lavori divisi in tre fasi. La prima fase riguarda la costruzione della palestra per pallacanestro, pallavolo e servizi annessi; la seconda la piscina, coi spogliatoi e servizi, oltre alla hall di ingresso. La terza fase infine prevede il completamento di tutto l'impianto sportivo e la realizzazione del corpo intermedio tra i due che ospitano la palestra e la piscina, dando così vita alle attività di judo, lotta, sollevamento pesi ed altre ancora.

All'architetto Spina è stato affidato l'incarico di redigere il progetto esecutivo della prima fase, cioè della palestra che, secondo il preventivo sommario, dovrebbe avere un costo di un miliardo ottanta milioni di lire. Per le altre programma il costo previsto è di un miliardo ed ottocento milioni.

TORNEI GIOVANILI - Il Città Valenza al Pavia

I giovani dell'Alessandria vincono il trofeo Pietro Forno a Mandrogne

ALESSANDRIA — *Il maltempo ha un po' guastato la festa, ma due finali emozionanti hanno ripagato gli appassionati di calcio che hanno assistito ai tornei giovanili «Città di Valenza» e «Pietro Forno» (a Mandrogne) riservati alla categoria giovanissimi.*

A Valenza, al campo sportivo comunale, ha prevalso il Pavia; a Mandrogne invece imposti i giovani dell'Alessandria calcio. Il Pavia ha battuto in finale per 2-1 un outsider, i Giovani Tortonesi, una formazione che ha avuto nella difesa la sua arma migliore. Per due volte consecutive, infatti, la squadra di Tortona, nei quarti e finale sia nelle semifinali, è qualificata solo ai calci di rigore, dopo aver impattato 0-0 i tempi regolamentari. Ne hanno fatto le spese prima il Don Bosco Alessandria, poi la stessa Valenzana, società organizzatrice.

La finale ha visto in vantaggio per primi proprio i Giovani Tortonesi, Valente; il Pavia, squadra tecnicamente più dotata, pareggiava a due minuti dal termine del primo tempo con Porfido, quindi Ricciardella, quasi a fine gara, segnava il gol della vittoria.

A Mandrogne, nel trofeo «Pietro Forno», la finale di fronte l'Alessandria e la formazione locale; è finita 3-2 in un crescendo di colpi di scena: vantaggio di Mandrogne per due volte, Sperpaglione ed una autorete di Lerati, ma sempre raggiunto dai giovani «grigi», prima con Le Cesperi poi con Piccinini e quindi superato nel finale una rete di Tinto.

Tra i giocatori premiati a Valenza, il portiere dei Giovani Tortonesi, Michelangelo Casanova, che ha entusiasmato il pubblico, mentre miglior giocatore è stato Carlo Olivazzi dell'Alessandria. A Mandrogne, invece, un premio al capocannoniere Virga dell'Alessandria.

p. b.

Alessandria — L'alessandrino Maurizio Massara è stato nominato direttore sportivo della nazionale italiana di kung-fu. Il giovane, una esperto, «maestro» di arti marziali dirige la palestra dello Sporting Center.

Cosa vorresti fare da grande?

Unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

Il sindaco Ruffier interviene sul problema della strada

Proteste a Cogne: se nevica «restiamo sempre bloccati»

L'Anas costretta a chiudere il traffico per pericolo di valanghe - Verso un accordo

DAL NOSTRO INVIATO

COGNE — Dopo 24 ore la strada di Cogne è stata riaperta al traffico. Il pericolo di caduta valanghe si è attenuato. Nella tarda mattinata di ieri il responsabile dell'Anas di Aosta, l'ingegner Giancarlo Aloe, ha compiuto un sopralluogo lungo la strada statale.

«La nebbia impedisce di vedere i costoni più in alto ed è impossibile usare l'elicottero, però da lunedì la situazione è migliorata», ha detto Aloe.

La strada era stata chiusa poco dopo il mezzogiorno di Pasquetta «per precauzione». Oltre i 1500 metri erano infatti caduti alcuni centimetri di neve bagnata che rendevano instabile il soltanto nevoso. L'Anas, già altre volte, ha chiuso la strada al traffico per pericolo di caduta valanghe.

Di qui il disagio per un paese come Cogne che vive di turismo e che ospitava negli alberghi e negli alloggi alcune migliaia di turisti. Da mezzogiorno e mezza di Pasquetta sino a ieri pomeriggio il pullman di linea (otto corse giornaliere) non ha raggiunto né è partito da Cogne. Non è così arrivata la posta e alcuni abitanti non sono scesi ad Aosta per timore di essere sorpresi da una valanga.

Ad Aymavilles l'Anas aveva piazzato il cartello di divieto di transito e molti turisti non hanno voluto correre il rischio di salire sino al paese nel cuore del Parco del Gran Paradiso. I «cognein» hanno protestato per il parziale isolamento e gli operatori turistici ritengono «ingiustificato il comportamento dell'Anas».

Anche il sindaco Osvaldo Ruffier non ha accettato a cuor leggero il provvedimento. Ieri mattina si è incontrato con l'ingegner Aloe e gli ha manifestato la propria disapprovazione. Ha detto: «Non c'è alcun pericolo. Sulla strada non è caduto neppure un sasso, né terriccio, né una piccola slavina. Chiudere il traffico è assurdo».

Il sindaco di Cogne ha poi criticato gli uffici dell'Anas: «Non si può gestire una strada in questo modo. Basta la telefonata di uno sconosciuto che parla di pericolo e l'Anas dirama chiuso il transito». Ruffier è amareggiato: «Ma allora si vuole paralizzare Cogne a tutti i costi?».

Pensa a qualche episodio in particolare? Risponde il sindaco: «No, certo. Il mio è uno sfogo dettato dalla sorpresa. Non comprendo perché l'Anas si attivi a chiudere soltanto la strada di Cogne quando ve ne sono di altrettanto pericolose. Di questo passo non si potrà più percorrere la statale per tutto l'inverno anche se sono già stati costruiti cinque paravalanghe, un resto è quasi terminato e altri due saranno pronti fra qualche anno.

Osvaldo Ruffier, sindaco

La risposta del responsabile valdostano dell'Anas è inequivocabile: «Nel dubbio noi piuttosto il cartello di divieto d'accesso. La responsabilità è nostra, non possiamo rischiare. Aumento di temperatura e pioggia sulla neve possono provocare il distacco di valanghe. Il pericolo c'è. Noi prima di decidere la chiusura della strada sentiamo il parere dei tecnici regionali».

Giancarlo Aloe ha proposto al sindaco Ruffier («Gliene avevo già parlato mesi fa») la costituzione di una Commissione composta da tecnici della Regione, della Forestale e dei Comuni (Cogne e Aymavilles) per valutare di volta in volta la situazione e decidere se chiudere o meno la strada. Della Commissione dovrebbero far parte anche gli operatori turistici di Cogne e i rappresentanti dell'Anas, sull'esempio di quella già operante a Cervinia.

Osvaldo Ruffier obietta che «la Commissione avrà soltanto un poter consultivo. La decisione spetterà sempre all'Anas, che ha la responsabilità della strada». Il sindaco però è d'accordo con l'ingegner Aloe e ora si metterà in contatto il collega di Aymavilles per poterla costituire.

Anche nelle altre vallate laterali la situazione pericolo per la caduta valanghe è simile si è attenuata. I tecnici dell'Ufficio valanghe della Regione parlano però di «possibili e improvvise brevi interruzioni» e consigliano di «non fermarsi lungo il percorso stradale».

L'ondata di maltempo non è ancora finita e la situazione varia secondo le località. Il distacco di valanghe può avvenire dove è nevicato di più. Ieri ha nevicato ancora a Gignana e al Goillet (nella Valtournenche), a Oreasson e La Trinité, nelle alte di La Thuile e a Prachey, in Val d'Ayas.

Lo strato nevoso non supera però i 30 centimetri. Oltre i 2000 metri si sono formate pericolose cornici di neve soffiata dal vento. La forte umidità e l'aumento della temperatura potrebbero provocare la caduta instabili per questo l'Ufficio valanghe segnalerà lo sci-alpinismo.

Enrico Martinet

Le indagini dei carabinieri su un misterioso episodio a Courmayeur

Ragazza scomparsa da tre giorni era uscita da casa in piena notte

Alle 2, di nascosto, è andata a ballare - Abita a La Salle e fa la baby sitter - E' salita su una «Mercedes»?

LA SALLE — Una ragazzina di 15 anni, Angela Castelnuovo, di La Salle, è scomparsa da casa sabato notte. Il padre, Giuseppe, 45 anni, operaio, ha denunciato «l'allontanamento della figlia» ai carabinieri di Morgex il giorno Pasqua. Le ricerche estese a tutta la Valle non hanno ancora dato esito. Angela pare sparita nel nulla.

I carabinieri hanno poche notizie: la ricostruzione di quanto accaduto la notte della vigilia di Pasqua è difficile. Angela Castelnuovo, che da qualche mese lavora baby-sitter a Courmayeur (è ancora in prova), sabato è andata a dormire alle 23.30.

Il padre ha raccontato ai carabinieri che la ragazza è uscita di casa in via Entrèves. La Salle (un alloggio in affitto nella parte Ovest del paese), verso le due di E' difficile stabilire con esattezza l'ora perché il padre sarebbe accorto soltanto più tardi dell'allontanamento della figlia.

Angela ha preso con un biglietto da 100.000 lire. Tra le due e le tre sabato notte (le testimonianze non sono precise) la ragazza è vista una discoteca di Entrèves. «Ballava con un giovane Courmayeur», hanno detto clienti del locale notturno. Poi nessuno l'ha più vista. Per ora la ricostruzione di quanto sarebbe accaduto sabato alla ragazza di La Salle si ferma qui.

Vi è però una testimonianza, che i carabinieri non hanno ancora potuto verificare, inquietante. Alcuni hanno raccontato: «Sul piazzale dell'ingresso della discoteca era ferma una Mercedes. Al volante e sul sedile accanto vi erano due uomini di nazionalità non italiana». In base a che cosa i testimoni parlano di «nazionalità non italiana»? Le loro argomentazioni sembrano piuttosto lacunose agli inquirenti, che classificano la testimonianza come «semplice voce».

La domanda: «Angela è salita sulla Mercedes bianca?», la risposta certa non c'è. Alcuni dicono di «sì», ma poi si affrettano ad aggiungere: «Così mi hanno riferito». Altri rispondono con un «mi pare». Qui la difficoltà per proseguire le indagini su una pista sicura.

I carabinieri escludono il rapimento a estorsione perché la famiglia Castelnuovo vive con il solo stipendio di Giuseppe, che non ha posto fisso ed ha, oltre a Angela, altri tre figli. Assunta, 18 anni, una ragazzina di 14 e un bimbo di 9.

Non viene trascurato però alcun indizio. Angela potrebbe essere stata rapita per altri scopi e portata forse fuori Valle. Sulla vicenda pesa l'episodio della «Mercedes». Anche i della ragazza ne parlano. Lo zio Alfonso, che a Courmayeur il numero 19 via della Margherita, a mezzogiorno di Pasqua ha incominciato a indagare per conto suo nel tentativo di ricostruire quanto accaduto a Angela.

Dice: «Non sono riuscito ad avere altre informazioni, oltre a quelle che già hanno i carabinieri. Nel pomeriggio è andato a Torino «in della Mercedes». I genitori di Angela sono disperati: «Non ero mai stata via di casa». La ragazzina da quando lavora a Courmayeur esce di casa un giorno la settimana, solo il sabato sera: le piace andare in discoteca con gli amici a ballare. Rientra a La Salle poco dopo la mezzanotte. Fino a sabato la sua vita è stata «tranquilla e senza colpi di testa» ricorda ancora lo zio.

Angela Castelnuovo, 15 anni

Angela però, durante la notte di Pasqua (erano le 2) è uscita di casa di nascosto quando i genitori la credevano a letto. Perché? Non era mai accaduto prima: la ragazzina, dice lo zio, aveva sempre chiesto il permesso per uscire e di solito diceva dove avrebbe trascorso la serata. Che cosa ha fatto cambiare all'improvviso il comportamento di Angela? Aveva appuntamento con qualcuno? Alle domande per ora non c'è risposta. Né i carabinieri, né i familiari hanno una spiegazione sull'altro ipotesi.

Milomo Castelnuovo, zio di Angela, domenica aveva pensato a «una bravata» della ragazza. Anche i genitori, pur restando preoccupati pensavano a una «scappatella» di Angela, ma non vedendola tornare neppure la serata hanno cominciato a temere che la loro figlia fosse scomparsa.

Il padre, Giuseppe, ha detto ai carabinieri che in casa non vi sono stati litigi negli ultimi giorni. Ha raccontato: «Angela era serena come sempre, non si è lamentata di nulla, né ci sono state discussioni in vista».

Di piccola statura (1,55 circa) con pettinatura «a maschietto». Angela è una ragazza vivace, allegra. A Courmayeur, dove andava a pulirsi tutte le mattine, lavora in una famiglia che vive non molto lontano dallo zio Alfonso. Dove badare a due bimbi di 8 e 12 anni. E' ancora in prova perché è molto giovane, dice la madre dei due bambini, che vuole mantenere l'anonimato.

E aggiunge: «Ho saputo dalla madre che Angela non è più tornata a casa. Non posso credere, come dicono alcuni, che sia scappata perché è una ragazza educata e gentile. Con i bambini è molto paziente e con loro gioca volentieri».

La donna ha visto Angela per l'ultima volta sabato alle 14: la ragazza era tornata da una passeggiata con il bambino più piccolo a mezzogiorno, poi aveva pranzato. Alle 15 è uscita: sarebbe dovuta tornare al lavoro ieri mattina.

Miranda

Cesare Martinet di La Thuile

In mostra alla Tour Fromage le opere conosciute del pittore

Le misteriose meraviglie di Dalí

AOSTA — Un aspetto meno conosciuto della produzione artistica di Salvador Dalí, celebrato pittore surrealista catalano, è in mostra sino al 10 maggio alla Tour Fromage, in una esposizione originale e vasta, organizzata dall'Assessorato regionale alla pubblica istruzione in collaborazione con il dipartimento della cultura catalana dello Stato, dal titolo «Dalí et les livres».

Per questa occasione sono riunite 140 incisioni, in bianco e nero e a colori, illustrati alcuni tra i più grandi libri della letteratura mondiale: il «Decamerone» di Boccaccio, «Alice nel paese delle meraviglie» di Carroll, «Les poèmes secrets» di Apollinaire, «L'arte di amare» di Ovidio, «La Divina Commedia» dantesca, «La ricerca del Graal», ed il «Don Quijote» di Cervantes, ordinate criticamente in modo da offrire molteplici chiavi di lettura, tra le quali spicca un capillare impegno didattico.

Inoltre libri, numerosi documenti, alcune edizioni originali ed un film video sull'opera pittorica di Salvador Dalí, artista che per le sue fantastiche composizioni, attinge alle fonti più disparate, dalla pittura antica e particolarmente manierista, alla fredda precisione metafisica.

Personalità poliedrica e complessa, Dalí ha operato, con singolare vivacità e fantasia, in vari campi dell'arte; oltre che pittore fu, infatti, scenografo, disegnatore di gioielli e di mobili, e soprattutto illustratore di libri nonché scrittore perfettamente in sintonia con la sua interpretazione personale del surrealismo.

Un'interpretazione dell'arte stesso definita «paranoico-critica», che consiste nel sistemare e nell'utilizzare «criticamente» immagini visionarie, derivate dal fenomeno del delirio, portera però l'autore elaborazione di opere di compiaciuta e manieristica eccentricità, che causarono all'artista l'espulsione dal gruppo surrealisti nel 1936.

Il risultato artistico appare, oggi soprattutto, sorprendente, nel di un'iconografia che vuole essere delirante, urlante obbediente, sempre, a un soggettivismo pressoché totale. In un contesto di grande lucidità artistica in grado di manifestarsi completamente anche nelle illustrazioni.

La vita, la morte, l'amore, il sesso, i miti, la divinità, la guerra, il sogno, diventano supporto e suggerimento immagini che attraverso fantasmi segreti rivelano le potenzialità subcoscienti di un personaggio allucinato e geniale.

Dalí, insomma non cessa di stimolare interpretazioni psicologiche e filosofiche della sua opera, attualmente oggetto di attenzione internazionale.

Emanuela Lagnier

Aosta. Sei opere di Salvador Dalí esposte alla Tour Fromage osservate dall'assessore Fusi

Un convegno con il Censis

AOSTA — «Il mondo cambia: e noi stiamo a guardare?». E' questo il tema di un convegno dibattito che si terrà giovedì sera alle ore 20,30 al palazzo regionale di Aosta, con la partecipazione del professor Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis (Centro nazionale studi ed investimenti sociali).

Il Censis, oggi trasformato in fondazione, si occupa di analizzare e studiare i fenomeni economici e sociali del nostro paese, con riferimento anche analoghe situazioni a livello europeo e mondiale.

Il professor De Rita è stato ricercatore del Censis per dieci anni, dal 1964 al 1974, poi ne è diventato segretario generale. Introdurrà i lavori l'assessore regionale all'Industria e Trasporti Dario Lanivi. Il convegno è organizzato dal movimento degli adp

fd. bas.

Dovrà essere costruito a Donnas

Un palazzetto per le riunioni

— Dei due miliardi e seicento del bilancio di previsione del Comune di Donnas, oltre un miliardo e seicento milioni sono dedicati agli investimenti.

Spiega il sindaco Renato Vallomy: «Alcune opere di grande importanza devono essere realizzate al più presto. Da tempo erano inserite nel piano dei lavori, ma problemi burocratici e legislativi non ci avevano permesso di costruirle».

Il sindaco di Donnas in questi giorni ha incontrato i tecnici della Regione per discutere l'ennesima variante al progetto esecutivo dell'atteso centro polifunzionale.

Dice Vallomy: «Il complesso costerà 280 milioni e sarà costruito in Bieul nel perimetro dell'area destinata a edilizia convenzionata, dove negli ultimi anni è stata realizzata una trentina di alloggi. Il centro coprirà 200 metri quadri e avrà due piani. Sono previsti saloni, bar e cucina, servizi e magazzini. Sarà a disposizione di enti e associazioni che operano a Donnas».

Area giochi per bambini delle elementari e scuola materna saranno costruiti in via Carmani, mentre sono già conclusi i lavori del piazzale di Montey nella frazione Veri (364 milioni): l'area comprende un parcheggio, un campo per il tennis e due campi da bocce.

Aggiunge il primo cittadino di Donnas: «Dobbiamo ancora risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico, che ha inciso parecchio sul bilancio comunale: 37 milioni per far funzionare i due pozzi e erigere il prosciugamento delle vasche. Adesso a conclusione di uno studio tecnico particolareggiato sappiamo che è possibile un grande risparmio di energia e quindi di denaro con la costruzione di un nuovo acquedotto in regione Barmacevere».

Poco più di milioni sono previsti per il rifacimento delle fognature e dell'impianto di irrigazione, mentre saranno spesi per il completamento della strada che collega le zone industriali di Donnas e Pont-St-Martin.

Sempre nel settore della viabilità il Comune spenderà 202 milioni per servire la zona industriale di Clapey e 216 per l'allargamento della strada di Oyrier.

Conclude il sindaco: «La Regione ha poi acquistato Villa Selve dove trasferiremo gli uffici municipali e l'ambulatorio medico».

Ora la speranza dell'amministrazione di Donnas è di poter realizzare il centro anziani nell'ex caserma dei carabinieri. Nel bilancio è prevista una spesa di 250 milioni compresa la costruzione di tre alloggi che saranno ricavati nello stesso fabbricato.

Walter Barbero

La stagione musicale di Aosta

Il gruppo Arnold suona al Giacosa

Il concerto di fiati domani sera alle 21

AOSTA — Domani sera alle 21 al teatro Giacosa continua la stagione musicale che l'Assessorato regionale alla pubblica istruzione organizza per quest'anno insieme all'Istituto regionale di musica.

Sarà questa la volta del quintetto di «Arnold» di Milano, formato da Renato Rivolta al flauto, Francesco Pomarico all'oboe, Maurizio Longoni al clarinetto, Sebastiano Panchiasco al corno e Leonardo Desso al fagotto.

Il gruppo strumentale si è costituito nel 1978 per svolgere opera di divulgazione musicale patrocinato dal Teatro alla Scala e dal Comune di Milano.

Dopo aver vinto nel 1978 il «Rassegna giovani interpreti auditorium» indetto dalla Rai e i concorsi internazionali di Stresa e di Ancona, il quintetto Arnold ha fatto parte del cartellone della «Gioventù musicale italiana» fino al 1981, suonando in tutta Italia ed all'estero.

Nel 1979 ha inciso il suo primo disco ed ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche per conto della Rai e di Radio France.

Pur suonando brani del repertorio tradizionale, il quintetto Arnold ha in questi ultimi anni condotto un'attiva collaborazione con alcuni importanti giovani compositori italiani ed ha quindi al suo attivo numerose prime appositamente scritte per la formazione.

Per Aosta, tuttavia, il programma scelto non esce sostanzialmente dagli schemi tradizionali del repertorio scritto per questo insieme strumentale; verranno infatti eseguiti il Divertimento in si bemolle maggiore di F. J. Haydn, il Divertimento in si bemolle maggiore K. 270 di Mozart, il Quintetto di Taffanel, la «Cheminée du Roi René» di Milhaud ed il Quintetto di Françaix.

e. l.

Gli «Europei» di Backgammon

ST.-VINCENT — Il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia ospiterà da venerdì a domenica per la seconda volta i campionati europei di backgammon.

A questa edizione, alla quale partecipa la detentrice del titolo mondiale, hanno aderito un centinaio di giocatori.

Il 13 aprile nella sala Monte Bianco del Centro Congressi, il giornalista Tito Stagno, direttore della «Domenica sportiva», durante un intermeeting tra il Lions Club Cervino e il Panathlon Club Valle d'Aosta, terrà una conferenza sul tema: «Telecronaca ieri, oggi e domani».

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO
GIACOSA. La femme publique, regia di Andrzej Zulawski, con F. Hutter, V. Kaprisky, L. Vrinon (Francia 1984) — Alla bella fotografica sogna la grande carriera d'attrice e ripo pone ostacoli alla sua ambizione: un film visionario e deflagrante
ITALIA: riposo
LUX Film Vietato ai
SPLENDOR riposo

BREUIL-CERVINIA

GUIDES riposo

COURMAYEUR

BIANCO Quaresima di sangue, regia di Maurizio Ponzi con S. Loren, E. Ponti, P. Noiret, R. Tognazzi (Italia 1984) — Tradizioni napoletane vagabonde per l'Italia alla ricerca possibile padre di suo figlio un Ahi gelato a Courmayeur

VERRES

IDEAL riposo

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Aosta Region Amérique, tel (0165) 765 027
Brusson S.S. tel (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux tel (0166) 61 907
Courmayeur: Supergarage Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100 — via Circonvallazione 76 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82 031
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068
Valtournenche: frat. Clou (0166) 92 191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Ousaux (0125) 92 91 62

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre, tel (0165) 45.845
Missionari Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tesaco» di via Chambery. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Morgex

FARMACIE

Aosta: Mocca di via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenza)

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La Valle d'Aosta in camicia nera (1927) di Angelo Carello, realizzazione di Carlo Rosolo
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Tva Buongiorno
12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
18,30 Cose e fatti dal mondo...
19,10 Valle d'Aosta sera
Telegiornale
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notiziario flash
7,40 La perla classica
9 — Notiziario internazionale
9 — Liscio in libertà
12 — Anni 60
12,30 L'ora piemontese
16,30 Juke box
18,30 Cose e fatti del mondo...
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro palco
21,15 Disco dedica

SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
19,10 Supercompilation, Bob Smith

RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
— Musica e notizie
11,38 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

14,15 Pierre A2
16,50 Micro Kid
17,25 Platine 45
18 — Carnets de l'
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Les cinq dernières minutes
20,55 La jours de notre vie
22,50 Chefs d'oeuvre en Petit

TV SUISSE ROMANDE

15 — La Rose des Vents
16,25 Le Grand Raid: Le Cap-Terre de Feu
17,45 300 fois Bach
18 — Histoires comme ça
18,35 De A jusqu'à Z
18,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Long mirage
21,45 Football
23,15 Téléjournal

Complesso alberghiero in Valle d'Aosta
cerca abile manutentore
particolare esperienza in campo elettrico
Inviare curriculum professionale dettagliato a
Planibel Hotel Residences
11016 LA THUILE (Aosta)

MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel (0165) 767.852 - 767.852
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Alla Boutique Pierre Cardin
Località Grand Chemin - ST. CHRISTOPHE (Ao)
Tel. 361 579
LA NUOVA COLLEZIONE MARE DI YVES SAINT LAURENT
VISITATECI!

GRAN CONCORSO CIDAC
Biglietto vincente del concerto di Marzo
N.

SAINT VINCENT
in elegante condominio vendiamo appartamento composto da ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, posto macchina esterno. L. 120 000 000 trattabili
Tel. 0166 37 750 ore ufficio

VIVAIO - Piante ornamentali
Alberature Siepi
Conifere Piante da frutto
Arbusti da fiore Rosai
Preparazione giardini
Vivai Pierre di Formento - Jordaney
sulla Strada Statale - Tel. 0165 - 93.085

Agenzie Immobiliari
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.578
VENDE, vicinanze Ospedale, bilocali arredo ufficio 30 000 000
VENDE, in Variney, maggio in villetta con 3 camere letto, giardino posto macchina coperto
VENDE, in Aosta, ristrutturata con giardino, 39 000 000

In località turistica della Valle d'Aosta
cediamo
avviata attività di generi alimentari con negozio, magazzino e celle frigorifere
Ottimo
Tel. 0125/49.126 - 307.690.

GERANI FIORITI
Petunie - Begoniette ecc.
Piante verdi e fiorite da appartamento
Floricoltura Formento - St. Pierre (Ao)
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

REALIZZAZIONI in LEGNO
Il boscaiolo
CHALET IN LEGNO
CASE PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362 376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO SINO A 60 MESI

Cervinia è l'unico centro invernale con un nuovo sistema

La tecnologia elettronica nel soccorso anti-valanga

Come funziona il «Recco» - Spetta agli alpinisti però collaborare contro i pericoli

Dimostrazione di salvataggio con l'apparato elettronico Recco

CERVINIA — Dopo le ultime nevicate è cresciuto in Valle il pericolo delle valanghe ma i responsabili della Protezione civile, del Soccorso alpino del Soccorso piste e le guide sono sempre pronti a intervenire con elicottero stazione 24 ore su 24 all'aeroporto di Aosta per decollare in caso di chiamato urgente e hanno studiato le novità e le innovazioni che possono migliorare la loro opera

Una delle ultime applicazioni tecnologiche nel settore del Soccorso è stata illustrata dallo svedese Leonard Brugger, che si era recato a Cervinia dalla natia cittadina di Ore

Si tratta di un nuovo sistema elettronico «Recco» per la ricerca di persone sepolte sotto le valanghe: un apparecchio messo a punto da un gruppo di ricercatori dell'università di Stoccolma

Il sistema è già operativo in Norvegia e in Svezia ha dato già il suo intervento in Svizzera, cinque in Austria e tre in Germania. Nessuna in Italia dove però Breuil-Cervinia è la prima stazione ad essere dotata di via sperimentale con il supporto dell'Elitrenti anche se per ora non è stato usato

Brugger era già stato nell'aprile del 1984 al Breuil per presentare il sistema «Recco», che aveva destato buona impressione. Quest'anno ha voluto lasciato una unità a Cervinia affinché venisse verificata l'efficacia del sistema, che dovrebbe venire introdotto su larga scala anche in Francia

L'apparecchiatura deve essere il supporto d'un elicottero in Cervinia c'è il velivolo dell'Elitrenti sempre pronto a intervenire e al comune di Valtournenche è stata data una piccola parte l'unità centrale, che trasmette impulsi, a quali reagiscono capitali e rimbalzi, con frequenza radioplottata da un «riflettore» contenente un diodo: la propria carta d'identità. Il riflettore costituisce la seconda parte del sistema

Un corpo viene localizzato con uno scarto approssimato di dieci centimetri e sino a dieci metri sotto la neve. L'unità centrale del «Recco» può essere usata con l'elicottero a volo radente, con un raggio d'azione di 50-60 metri, oppure se il velivolo non può atterrare per le avverse condizioni del tempo da un gruppo di soccorritori giunti sul luogo della valanga a piedi o con gli sci. L'efficacia dell'apparecchio in questo caso ha un raggio di 20 metri

La ricerca su una superficie di venti metri per venti può essere compiuta in venti minuti a piedi e in cinque con l'elicottero

Il «riflettore» è una specie di cerotto di pochi centimetri che deve essere applicato agli scarponi di chi si avventura in montagna per fare sci-alpinismo e il fuori-pista, mettendosi quindi in una situazione di pericolo malgrado le precauzioni. La caduta d'un cornicione o di macigni di neve vecchia non dipendono dall'intervento dell'uomo, da un'imprudenza dello sciatore)

Il diodo del riflettore ha durata illimitata perché è passivo, privo cioè di batterie da ricaricare. Con il sistema «Recco» si possono individuare anche altre apparecchiature elettroniche come ad esempio i «pieps» e i «barryvox» anche se spesso

L'unità centrale del «Recco» costa sui venti milioni ma viene ceduta soltanto in leasing (poco più di tre milioni l'anno), per sette anni, mentre un paio di riflettori-diodo costano 10.500 lire

Beat Perrig, responsabile Air Zermatt ha detto: «Noi usiamo questo sistema da tre anni e ha sempre corrisposto alle nostre attese. Esso è valido soprattutto per il soccorso organizzato d'alta montagna invernale. Si aggiunge però, infine, che altri strumenti anti-valanga sono disponibili, non il «ricettatore» addestrati, trasmettori, metal detectors e altri sistemi

«Recco» è dunque efficace, soprattutto quando l'allarme è tempestivo, ma presuppone da parte degli sciatori o alpinisti che si avventurano in montagna quanto sia pericoloso di valanghe l'adozione del «riflettore-diodo»

Spetta dunque alle stazioni invernali che dispongono di un efficiente apparato di soccorso, di pubblicizzarlo, mentre i gestori di articoli sportivi hanno il compito di venderlo (quattro a Cervinia hanno aderito all'esperimento).

Ma la soluzione migliore sarebbe una legge regionale che obblighi tutti gli alpinisti a dotarsi di sistemi elettronici di localizzazione, prima di acquistare per la Protezione civile e il Soccorso alpino il sistema «Recco»

Infatti senza l'iniziativa individuale oggi l'attrezzatura elettronica dell'apparato di intervento può servirebbe a nulla: non si localizza la neve e non un «calzino» da riflettore-diodo.

Luigi Castellarin

Vittoria dei due campioni a Saint-Barthélemy

Il trofeo Fillietroz ad Ouvrier e Perrin

Accorciato, per il maltempo, il tracciato della competizione

SAINT-BARTHELEMY — Giuseppe Ouvrier, di Cogne, e Ivo Perrin, di Torgnon, una delle coppie più complete ed affiatate dello sci alpinismo italiano sono infatti campioni nazionali in carica per la categoria «civili» (hanno vinto la quarta edizione del memorial Joseph Fillietroz, competizione disputata a St. Barthélemy ed avversata fortemente da pessime condizioni atmosferiche

La neve, caduta abbondante durante tutta la notte e in nebbia hanno costretto gli organizzatori a una riduzione drastica del percorso che ha quindi perso gran parte delle sue caratteristiche tecniche.

Tuttavia l'agonismo tra le circa trenta squadre partecipanti è emerso ugualmente, in condizioni sempre di estrema sicurezza, poiché le modifiche apportate al tracciato avevano escluso ogni pericolo di valanghe.

Dice proposito Carlo Favre, che, assieme a Mirko Stangalino e Attilio Lombard, era incaricato dei «previsti» della gara: «*Nelle ore che hanno preceduto la partenza c'è stata una ricognizione sul percorso ed abbiamo potuto constatare come il manto di neve fresco avesse raggiunto in alcuni punti oltre trenta centimetri di altezza.*

La neve continuava a cadere per cui si è deciso di accorciare di circa due terzi la competizione con la disputa soltanto del tratto da Lignan (metri 1633) a Tza Follliney (metri 2302) e ritorno.

La competizione si è svolta regolarmente, anche se la lunghezza di soli sette chilometri può aver favorito qualche squadra piuttosto che altre, abituate a tracciati più impegnativi e quindi dotate di maggior resistenza allo sforzo prolungato

La gara è stata peraltro assai equilibrata nelle fasi iniziali con i migliori (le squadre formate da Ouvrier e Perrin, Gal e Vidi, Chiò e Jordaney) subito in testa a fare l'andatura e soprattutto a battere il percorso in neve fresca

Spiega Leo Vidi: «*Partire in testa è stato abbastanza faticoso, anche se per la verità il nuovo percorso ha impedito un dispendio determinante di energie. Nella discesa la neve fresca ci ha creato alcuni problemi e siamo incorsi, Gal ed io, in alcune cadute di troppo, che hanno consentito ai vincitori di avvantaggiarsi, impedendoci di recuperare, pare proprio che nello sci alpinismo lo debba essere l'eterno secondo*».

Leo si laureò lo scorso anno a Rhêmes Notre Dame campione italiano assoluto in questa disciplina, assieme a Gianluigi Carrara, arrivando in quella occasione seconde alle spalle degli austriaci Kapeller e Honea.

Regolare invece la corsa Ouvrier e Perrin, che si sono imposti nel tempo complessivo di 42 minuti e 43 secondi, precedendo di quasi un minuto Roberto Gal e Leo Vidi, giunti al terzo posto in circa due minuti si sono piazzati Stefano Chiò e Walter Jordaney.

Seguono poi nell'ordine le squadre: Rinaldo Barrel e Ivo Châtrian, Giorgio e Paolo Pellissier, Edy e Gilberto Gualla. Tra le donne ha vinto la formazione Sara e Tiziana Gualla in un'ora 10 minuti e 59 secondi. Prossimo impegno regionale il 14 aprile a Cirsoney per il trofeo Bruno Welf.

c. g.

Giuseppe Ouvrier impegnato in una competizione di fondo

la thuile

La Thuile in Val d'Aosta è collegata con ogni parte d'Italia e d'Europa da comodo strada di accesso. Il luogo ideale dove trascorrere le vacanze anche in estate. La natura offre la possibilità di inventare ogni giorno una vacanza diversa.

Vi proponiamo di acquistare una casa a 100 mt. dagli impianti con passaggio privato nel Residence "Le Grand Clos", due palazzine indipendenti esternamente curate nelle rifiniture, dotate di tutti i servizi, campi da tennis e pattinaggio.

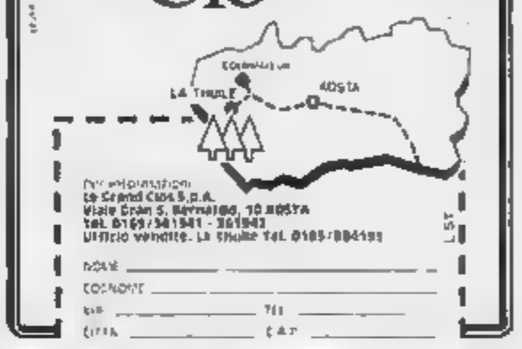
Nel Complesso è a disposizione dei proprietari il Club House con ristorante, taverna, bar, ping-pong ed altro servizio offerto è la possibilità di affittare l'alloggio nei periodi in cui non avete interesse ad occuparlo

Gli appartamenti sono pronta consegna arredati e corredati se si desidera da 58 a 70 mq. con giardini privati e condominiali, posti auto e boxes.

Il tutto al giusto prezzo con pagamenti personalizzati

Tutto il complesso vi riproponiamo è in vendita direttamente dal Costruttore

Le Grand Clos Résidence



Per informazioni:
Le Grand Clos S.p.A.
Viale Gran S. Bernardo, 70 AOSTA
tel. 0165/361941 - 361943
Ufficio vendite: La Thuile tel. 0165/884191

NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
TEL
CAP

ORMA STOP

E' uno zerbino completamente diverso dai comuni stuoini. ORMA-STOP è robustissimo e resistente alle intemperie.

Poiché viene costruito solo su misura, trova larga applicazione in ogni tipo di fabbricato.

VALDOTAIN - QUART
Reg. Amerique - Tel. 0165 765.013

Gli incontri di Pasquetta negli sport popolari

Fiolet, ora il Bosses guarderà alla finale

Attende il Gigiod o il St. Christophe - Rebatta, l'Ollomont ha vinto

Paolo Pierogiano alla battuta durante la gara Cresson-Ollomont

AOSTA — Giornata di passi (e falsi), forzato per gli sport popolari a Pasquetta per colpa del maltempo. Dei cinquanta incontri in programma ne sono stati disputati poco più d'undici. Tutti gli altri sono stati rinviati

TSAN. Dovevano disputarsi due incontri di recupero: Sita II-Pollein II nel girone B della serie B, vinto dagli ospiti che sono balzati al secondo posto in classifica a due lunghezze dal Châtillon II, cui cederanno volta domenica

La seconda partita era Morgex-Verrès II-Torgnon II, nel girone A della serie C: hanno vinto i padroni di casa che hanno così raggiunto il St. Vincent al secondo posto in classifica alle spalle dell'imbattuto St. Marcel

FIOLET. Un solo incontro è stato disputato in serie A, quello tra Bosses e Perossan, vinto dai padroni di casa con il seguente punteggio 14(5 a 1213, un risultato che li consolida da solo.

Con questi due punti il Bosses consolida la sua posizione in classifica e guarda con certezza alla finalissima, nella quale dovrebbe incontrare il Gigiod o il St. Christophe, che sono stati fermati dal maltempo in occasione del confronto diretto (molto attesi in quanto sono entrambi imbattuti)

In serie B ci sono giocati quattro incontri, tutti interessanti per la classifica. Nel girone Fontainemore-Issogne è stato eliminato il Valpelline (1237 a 1180), consolidando la sua posizione al vertice della classifica. Il Perossan è non sconfitto in casa che ora guarda alla serie A. Nell'altro incontro il Gigiod Chatrian ha vinto per poco meno nel confronto del Pré St. Didier (1[illegible] a 1051)

Nel girone D, il solo travolto di fronte due squadre imbattute: Courmayeur e Saint Oyen si sono imposti (perché colori del Monte Bianco per 1131 a 1007. Con questa vittoria il Courmayeur balza da solo al comando della classifica con possibilità di restarvi a lungo.

Nel girone C si è disputato il recupero Sarre e Charvensod, visto dagli ospiti che in questo modo hanno consolidato la loro posizione al vertice della classifica

In serie C si sono giocate quattro partite, nel girone A il Bionaz ha superato il Gressoney Planet per un punto (926 a 925) e il La Thuile ha compiuto un altro passo avanti nella classifica, superando l'Arpaitles II (978 a 850) Nell'attesa del recupero Charvensod-La Thuile, la classifica vede ora al comando tre squadre: Charvensod, La Thuile e Arpaitles

REBATTA. Gli incontri non disputati per il maltempo a Pasquetta saranno recuperati il 25 aprile. In Prima categoria lo scontro di vertice tra Gressan e Ollomont si è concluso a favore degli ospiti, che sono rimasti soli al comando della classifica nell'attesa di recuperare il scontro con il Doues che insegue a due lunghezze. Ottime le battute di Paolo Pierogiano, ora al Gressan non sono bastate

In Seconda categoria la partita tra le «regine» Jovençan e Charvensod II si è risolta con il successo degli ospiti, che ormai guardano alla pelle finale con matematica certezza. Difficile per il momento indicare il nome delle altre tre finaliste

In Terza categoria, girone A, il Cogne ha piegato il pari punti Pollein ed è rimasto da solo al vertice della classifica, per di più imbattuto. Nel girone B due squadre stanno prevedendo imbattute: sono il Doues e il Valpelline

In Quarta categoria equilibrio nel girone A, nel quale non c'è una squadra leader, ma quattro formazioni con quattro punti, e una, il Cogne, con zero punti

Nel girone B invece c'è un'altra una squadra imbattuta, si tratta del Jovençan, raggiunto al vertice della classifica dal Doues, che ha giocato e vinto anche a Pasquetta.

In Quinta categoria Pollein A e Valpelline si contendono il primo posto nel girone A, mentre nel girone B il primo posto non dovrebbe sfuggire all'imbattuto Doues

Tra i «veterani» Il Valpelline sta vincendo e dominando, un incontro dopo l'altro, l'avversario di turno: Cleyvai, Gressan o Doues.

r. a.

I vincitori del Cavurina

SAINT-VINCENT — La formazione del Dopolavoro Ferroviario di Aosta composta da Luigi Cornaz e Battista Arvat ha vinto la terza edizione del trofeo Cavurina, gara regionale a coppie promiscue, ad handicap, senza vincolo di società

I due hanno superato in totale, con il punteggio di 11-4, la compagine «rifata» Primo Magro e Ruggero Farroz (esordienti per l'Aosta Valdidificio e Notre Valle).

L'incontro di finale, a Saint-Vincent, è stato incerto nelle prime «ghiate», quindi hanno prevalso i portacolori del Dopolavoro Ferroviario

Senza emozioni il derby contro i Mastini d'Ivrea

E i lanci troppo corti frenano i Blackreds

Ora la squadra di football americano giocherà contro gli Etruschi

AOSTA — Contro la temibile ed esperta formazione dei Mastini di Ivrea la squadra valdostana dei Blackreds ha conquistato sul campo neutro di Aosta il suo primo punto nel campionato di football americano, serie B, pareggiando per 0-0 in una serata fredda e piovosa con frequenti raffiche di vento, che hanno reso difficile il controllo della palla nei lanci.

E' stata nel complesso una partita poco emozionante, con scarse azioni spettacolari e con una supremazia delle rispettive difese, in modo particolare quella nostrana che hanno indiscutibilmente avuto ragione degli attacchi avversari

Un incontro, però, che i Blackreds avrebbero potuto, anche vincere con una dotta più accorta in attacco dove il «quarter back» Massimo Lattanzi, dopo un avvio positivo con un bel lancio su Roberto Cerri, poi riuscivo più a calibrare i suoi passaggi. I lanci erano sempre troppo corti o imprecisi, impedendo all'attacco dei Blackreds di avvicinarsi alla linea di meta dell'Ivrea.

La cronaca. Si inizia con il calcio d'avvio dei Mastini

Massimo Lattanzi

una bella corsa di Crippa che guadagna 20 metri. Quindi un lancio di 30 metri di Lattanzi, che Cerri riceve bene sulla sinistra. Ancora alcune corse di Crippa e di Presenza nel primo tempo per i Blackreds mentre nei Mastini si mette in luce Benini

Nel secondo tempo lunga Benini, che va in meta. Gli arbitri però annullano per «movimento irregolare» dei Mastini, che commettono una incredibile quantità di falli. Bene Serpieri con alcuni lanci di oltre 40 metri, quindi Blackreds avanzano di oltre dieci metri con una azione al centro di Sammaritani.

A due minuti dal termine fallo di Alvario fa giungere gli ospiti assai vicini alla meta dei Blackreds, ma la difesa dei «caschi d'oro» regge bene e l'incontro termina in parità Per la squadra aostana l'appuntamento con la vittoria è rimandato a domenica prossima in occasione della trasferta a Livorno contro gli Etruschi.

c. g.

Incontro a Formia

Un premio ad Acerbi

AOSTA — Due grandi protagonisti dell'atletica leggera valdostana degli Anni Sessanta, Eddy e Marco Acerbi, sono stati premiati a Formia

Proprio a Formia, sia Oltre sia Acerbi trascorsero i momenti più importanti per la preparazione atletica, che consentì ai due atleti, provenienti dalle file dell'Atletica Cogne di Aosta, di ottenere risultati (soprattutto nei 110 metri ad ostacoli ritenuti ancor oggi precisi punti di riferimento per l'intero settore nazionale.

Eddy Oltre nel 1968 conquistò infatti la medaglia di bronzo ai Giochi olimpici di Città del Messico correndo la distanza in 13"46 centesimi, tempo che è ancor oggi il primato italiano assoluto.

Marco Acerbi fu olimpionico quattro anni dopo a Monaco di Baviera, dove giunse in semifinale nei 110 metri ad ostacoli con il tempo di 13"97 centesimi, che è tutt'ora il settimo tempo italiano

c. g.

ECONOMICI

PERSO parcometro argento n. 4150415, Richard D. Hewson - 54, Caledonian - Ent - 1710 Ginevra

NO AOSTA C'E'!
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

SOLO LENTI A CONTATTO
TUTTI I TIPI DI LENTI A CONTATTO
AOSTA - Piazza E. Chanoux 22 3° piano
Palazzo Comunale
Telefono (0165) 32979

Immobiliare AOSTA s.a.r.
Via Lucat 2/A
AOSTA
ZONA PANORAMICA
In nuova costruzione appartamento, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Ottimo stato
Tel. 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA s.a.r.
Via Lucat 2/A
COLLINA DI AOSTA
Zona panoramica, terreno edificabile 1000 mq con progetto approvato.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Nelle gare dei campionati di free style

Un titolo europeo per la Marciandi

AOSTA — Bilancio molto positivo per le specialiste valdostane dello sci acrobatico, Silvia Marciandi e Laura Colnaghi, che hanno partecipato con successo ai campionati europei di free style a Gosting-Hocktlur, in Austria.

Per le due azzurre era questo l'ultimo impegno agonistico della stagione, che ha visto emergere in modo particolare Silvia Marciandi, 22 anni, di Pré-St-Didier

L'atleta, dopo aver conquistato tre titoli tricolori a Passo Lanciano ed essersi in seguito imposta (prima azzurra della storia) in una gara di Coppa del mondo nel settore delle «gobbe» di Pila, ha vinto in Austria il titolo europeo di combinata, confermandosi come l'atleta continentale più eclettica e preparata nelle specialità del «balletto» «gobbe» e «salti».

Nella prova delle «gobbe» la medaglia d'oro è stata ottenuta dalla svizzera Erika Gulhazi con 23,95 punti; la medaglia d'argento è andata a Silvia Marciandi che ha totalizzato 23,77 punti.

Ha completato il successo delle atlete dello Sci Club Courmayeur Mont Blanc la medaglia di bronzo di Laura Colnaghi, giunta terza con 19,76 punti.

Nel «balletto» Silvia Marciandi è stata medaglia di bronzo con 23,5 punti, contro i 25,04 della vincitrice, la francese Christine Rossi; infine nella gara di «salto», test posto per la neo campionessa europea di combinata, il costo di un errore in cui l'atleta è incorsa durante la seconda prova.

Il titolo è andato alla austriaca Andrea Amann, che ha totalizzato 112,95 punti contro i 74,40 della giovane di Pré-St-Didier.

Nella classifica complessiva è quindi risultata vincitrice Silvia Marciandi, che iscrive il suo nome nell'albo d'oro della rassegna.

c. g.

Consorzio per il restauro con Iacp, Comune e Associazione costruttori

Parte l'operazione Michelerio diventerà una casa parcheggio

Dovrebbero essere realizzati trenta alloggi - Ospiterà anche i nuovi uffici dell'Istituto

ASTI — Qualcosa si muove per il problema casa: decine e centinaia di famiglie sono alle prese con lo stillicidio quotidiano degli sfratti.

Sta per essere varato un nuovo progetto a cui partecipano l'ente Autonomo Case Popolari Comune, Associazione costruttori per avviare la ristrutturazione del Michelerio, il grande edificio di corso Alfieri da anni parzialmente abbandonato e che rischia di trasformarsi in un mucchio di rovine.

In una riunione, a cui hanno partecipato anche i responsabili dei sindacati inquilini, Sunia, Sicet e Uniat e dell'opera pia Michelerio presieduta dal vescovo monsignor Franco Sibilla) e l'assessore Luciano Rattino sono state gettate le basi per costituire un consorzio che dovrebbe cooperativizzare i progetti.

La proposta questa volta è partita dallo Iacp che, utilizzando i finanziamenti della legge regionale 457, contribuirà con una cifra che dovrebbe aggirarsi sul miliardo al capitale del consorzio. Lo Iacp intende trasferire al Michelerio i suoi uffici tecnici e amministrativi che ora hanno sede in corso Alfieri e corso Dante. Nel Michelerio dovrebbero essere realizzati una trentina di alloggi per fronteggiare i casi più drammatici di famiglie sfrattate.

Ex orfanotrofio e ospizio femminile, negli ultimi a ricovero per i cronici, il Michelerio potrebbe così trasformarsi in una grande «casa parcheggio».

Illustra le reazioni del sindaco, lo Spiegi e responsabile del Sunia Giuseppe Piras: *«Vera raccolta un'idea che inizialmente lanciammo per utilizzare uno strutture che può fornire un contributo importante alla soluzione del problema casa. Ora occorre che il Consiglio comunale delibera immediatamente. Dobbiamo al nuovo consorzio in questo periodo che precede le elezioni l'attività del Consiglio è bloccata ma si deve far ricorso alla facoltà di deliberare per motivi di grave urgenza e necessità»*.

Venerdì è già in programma una riunione tra i sindacati inquilini e i rappresentanti di tutti i partiti per chiedere che si mobilitino politicamente per realizzare l'iniziativa.

Quanto progetto della larga convenienza la validità dello strumento del consorzio per affrontare il problema del recupero di immobili nella parte antica della città. Una persona iniziativa, cui partecipano Comune, Provincia costruttori e che dispone di finanziamenti della Cassa Risparmio, ha in programma il recupero di 28 alloggi nel centro storico.

Sostengono i responsabili del sindacato: *«È una carta valida per arrivare progetti esistono e creare tempi abbastanza rapidi nuovi alloggi per gli sfrattati. Ma perché non riunire le due iniziative ampliare il primo consorzio estendendone l'attività anche al recupero del Michelerio? Si potrebbero ridurre le difficoltà burocratiche accelerando la fase di realizzazione degli alloggi»*.

Il problema degli sfratti resta comunque drammatico e urgente: è necessario trovare subito almeno 50 appartamenti in proprietà le notifiche di richieste di liberare liberi gli alloggi sono in media tre, quattro al giorno.

Il decreto Nicolazzi, da poco approvato dalle Camere, ha aperto la possibilità di disporre nuove città nell'elenco di quelle per cui è riconosciuta situazione di *«alta tensione abitativa»*. È previsto lo sblocco degli sfratti Spiega Piras: *«Il Comune ha trenta giorni di tempo per presentare la richiesta. Ad Asti, oltre alla mano. La situazione non è certo meno drammatica che in altre città piemontesi»*.

Domenico Quirico

Palazzo del Michelerio: si ristrutturerà per ricavare alloggi

Due giovani vittime di incidenti stradali nell'Astigiano

Scontro in moto: muore studente Perde la vita cadendo dalla bici

Andrea Maiocco (17 anni) di Canelli era alla guida della sua Honda 125 - Sarebbe dovuto partire ieri per Parigi in gita scolastica - Donato Valanzano (14 anni) di Asti stava portando in bicicletta

CANELLI — Uno studente di 17 anni, Andrea Maiocco, abitante a Canelli in viale Indipendenza 14, ha perso la vita in un incidente stradale lunedì pomeriggio, giorno di Pasquetta, sulla direttissima Asti-Alba, in località Valle Tanaro, nel territorio di Castagnole Lanze.

Viaggiava solo su una «Honda 125» acquistata due mesi fa.

Sulla esatta dinamica dell'incidente sono in corso indagini dei carabinieri. Il giovane percorreva la direttissima e la curva si sarebbe spostata troppo sulla sinistra, andando a schiantarsi contro una «Regata», condotta da Mario Boz, 30 anni, di Asti.

L'urto è stato violentissimo e il Maiocco, anche se munito di casco, è rimasto ucciso sul colpo per la frattura della colonna cervicale e altre lesioni interne. L'incidente è accaduto verso le 15. Il giovane aveva lasciato la sua abitazione diretto nell'Albese per far visita ad un amico. Stava infatti procedendo verso Alba quando è avvenuto l'incidente.

L'urto è stato così violento che il motociclista ha sfondato il parabrezza dell'auto. Subito soccorso, poco dopo è stato trasportato all'ospedale, ma i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Vasto il cordoglio in tutta Canelli. Il padre della vittima, Giovanni, è rappresentante di vini. Il ragazzo, figlio unico, frequentava il terzo anno dell'Istituto tecnico industriale (specializzazione in chimica) di Canelli. In questi giorni di vacanza aveva deciso di fare qualche giro in moto. Ieri mattina sarebbe dovuto partire con altri studenti dello stesso istituto per Parigi, in gita scolastica.

Andrea Maiocco (17 anni) e Donato Valanzano (14 anni)

Dopo le constatazioni di legge eseguite dal pubblico ministero, alla presenza del giudice istruttore della Repubblica, Pastore, è stato concesso il nulla osta per i funerali che si svolgono oggi alle 15 in famiglia.

L. La.

ASTI — Uno studente di quattordici anni, Donato Valanzano, residente in via Vercelli 14, è morto salendo all'ospedale di Asti dove era stato ricoverato in seguito ad un grave incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in località Portacurto.

Donato aveva appena terminato un compito in classe di matematica. Mentre stava per uscire dall'Istituto tecnico industriale specializzazione in chimica di Corso Torino, dove frequenta il terzo anno, è stato investito da un'auto guidata da Giovanni Ghio, 18 anni, di Asti. Gli altri due fanciulli pedalavano assieme sulla propria bicicletta. Non è chiara la dinamica dell'incidente.

Ingenti le lesioni riportate dal ragazzo. Subito soccorso dal personale del 118 è stato trasportato all'ospedale. Le condizioni di Donato Valanzano si sono aggravate nel pomeriggio. Nel tardo pomeriggio i familiari hanno lasciato il capezzale del ragazzo, ma poco dopo è stato colto da una grave crisi respiratoria.

Il giovane, che frequentava la terza classe della media Leonardo da Vinci, lascia il padre Nicola, il fratello Vincenzo, di anni, il fratello Salvatore, di anni, e la sorellina Rita di 11 anni.

I funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio (martedì, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale).

L. La.

Agliano prepara la manifestazione di domenica

Anche 150 campeggiatori alla festa dell'ospitalità

I cittadini saranno ospiti a pranzo nelle cascine - Il programma

AGLIANO — Parteciperanno anche centocinquanta campeggiatori alla festa dell'ospitalità in programma per domenica ad Agliano. Il nuovo camping «Le forti» riaprirà i battenti ospitando tende e roulottes provenienti da numerose regioni. Nelle cascine saranno invece i cittadini che hanno risposto ai taglianti pubblicati in questi giorni su «Stampa sera». La formula della festa si ispira infatti alla tradizione dell'ospitalità contadina. I vignaioli aprono la propria casa ai forestieri offrendo loro il pranzo. È una occasione per conoscere da vicino il lavoro degli agricoltori. Da ospiti i cittadini diventano quasi sempre anche clienti dei prodotti dei campi soprattutto il buon vino di queste colline. Sono oltre cinquanta i posti a disposizione. Nella ultime ore si è aggiunta la disponibilità della cooperativa agricola «La collina», formata da giovani che sono tornati a lavorare i terreni di una casa sita in regione Mollasco.

Gli altri ospiti saranno sistemati nel nuovo salone del municipio dove gli allievi della scuola alberghiera hanno un pranzo con menu tipico elaborato dagli stessi studenti sotto il controllo attento degli insegnanti.

Per Agliano il 14 aprile si annuncia come giorno di festa grande. Al mattino sulla piazza Iscrizioni gli «abbinamenti» tra i cittadini e le famiglie contadine che ospiteranno. Ci sarà anche la consegna dei premi «Barlet», la bolla bottarella di vino usata dai raccoglitori, e l'inaugurazione della mostra di pittura di Francesco Argiro.

In piazza ci sarà anche lo stand del Club fotografico di Agliano che esporrà una serie di lavori fatti a mano (negativi, positivi, ecc.).

Nel pomeriggio il programma più folcloristico della festa prevede l'esibizione in piazza del gruppo folk di Settimo Torinese, della banda-spettacolo di Lupacco e del coro Tuscolo di Milano. A sera gli agliesi salutano i cittadini ospiti, diventati certamente amici.

s. mir.

Brignolio non più capolista della coalizione pci-psi-psdi-indipendenti

Moncalvo cambierà il sindaco?

Numero della lista sarà il socialdemocratico Umberto Micco - Dc e pri si presentano assieme

MONCALVO — La novità più rilevante nella composizione delle liste per le prossime elezioni amministrative del 12 maggio riguarda nuovamente riconferma a capolista, nell'attuale coalizione di maggioranza pci-psi-psdi-indipendenti, del sindaco il neurologo docente universitario Francesco Brignolio. Il sindaco uscente sarà ugualmente candidato nella lista di sinistra come indipendente, ma il suo nome non apparire al primo posto segno di un probabile cambio nella poltrona di primo cittadino di Moncalvo.

Il primo posto nella lista, denominata *«Dalla parte Moncalvo»*, è stato preso da un altro medico, Umberto Micco, socialdemocratico, già sindaco dal '75 all'80.

Dei sedici candidati tre sono comunisti (età media 25 anni) il segretario della locale sezione del partito Fabio Coppola, l'assessore alla cultura uscente Roberto Baino, e Gian Carlo Trento, impiegato Enel, figlio del presidente della Pro Loco.

Quattro i socialisti, seguiti dal segretario di sezione Giorgio Marsarino, geometra e dal ragioniere e presidente del «Centro civico Monferrato» Paolo Lusena, con i consiglieri uscenti Marinuccia Spinoglio e Marcello Vigna, presidente della «Cantina cooperativa Sette Colli».

Due, oltre a Micco, i socialdemocratici: Remo Biletta, consigliere uscente, e il geometra Ugo Rabino, assessore. I restanti sei candidati completano la lista «Brignolio indipendenti». Si tratta di Graziano Giolito, commerciante, Franco Pia, bidello, Antonio Biglia commerciante, Piergiorgio Bertola, muratore, Vincenzo Rocco, pensionato, Manuela Assandri, casalinga, Walter Spinoglio, artigiano.

Dagli altri partiti invece non è ancora trapelato nulla. Democrazia cristiana repubblicani e alcuni indipendenti si sarebbero orientati a dar vita ad una seconda coalizione che sarebbe capeggiata dal primario dell'ospedale di Moncalvo Giovanni Verras (indipendente).

Con lui si danno per certi nomi dell'avv. Giuseppe Andrea Martinetti democristiano, l'ex repubblicano Sergio Dalle Vedove, Cecilia Fenoglio Scaletta, Lucibello (dirigente Sella) di nazzo Pasquali (allenatore Trabaino Bergamino Fede Vera Santo Ferrarin (maestro) Capello medico veterinario Cerutti, Cavaglià Cattaro Bortolato, ex Pci.

f. c.

Oggi a Chiusano i funerali del giovane campione di tamburello morto in auto

Hanno atteso invano l'arrivo di «Renalino» alla tragica notizia la partita è stata sospesa

Un curriculum sportivo di prim'ordine - Gerbo lascia la moglie e un figlioletto di due anni

CHIUSANO — Il mondo del tamburello è in lutto. La notizia della tragica scomparsa in un incidente stradale, lunedì pomeriggio nei pressi di Ozzano Monferrato di Renato Gerbo, detto «Renalino», 32 anni, riparatore e punto di forza del Rocca d'Arazzo, società che partecipa al torneo di tamburello a muro, ha fatto rapidamente il giro del Monferrato.

Il giocatore originario di Tigliole, operaio alla «Ferrero Imballaggi» fabbrica del paese sposato con Fiorenza Forno di 29 anni un figlio Davide, due anni compiuti in gennaio, è morto carbonizzato nello scontro frontale della sua «Giulietta» contro un'altra auto una «Golf» condotta da Antonio Sala rimasto ferito gravemente.

Nell'incidente è rimasta uccisa anche una ragazza Patrizia Perucca 20 anni di Torino, che viaggiava a bordo della «Golf».

Renato Gerbo stava andando a San Giorgio Monferrato dove insieme alla sua squadra avrebbe dovuto disputare un incontro di campionato contro i giocatori della compagine locale. Le ruote attendevano invano. I dirigenti del Rocca, non avendolo visto arrivare, avevano fatto scendere in campo una riserva iniziando lo stesso la partita che è stata poi sospesa alla notizia dell'incidente.

Atleta tamburino dotato di uno stile impeccabile, famoso per le sue doti di palleggiatore, «Renalino» aveva giocato quasi sempre in serie B, anche se nelle ultime stagioni aveva preferito dedicarsi al tambass e muret.

Quattro anni fa era infatti stato ingaggiato una prima volta dal Moncalvo, poi era stato ceduto in prestito al Vignale (serie B) prima del ritorno a Moncalvo, nella scorsa stagione, squadra con la quale aveva conquistato un brillante secondo posto, alle spalle del Vignale, nel torneo del Monferrato. Da quest'anno giocava nel Rocca.

In previsione aveva militato nel Monale campionato italiano Under 18 nel 1971). Tigliole, Chiusano (due volte campione della «B» piemontese).

I funerali si svolgeranno oggi alle 17 a Chiusano.

Franco Binello

Renato Gerbo

L'Asti della formazione «Berretti» ha vinto il prestigioso torneo Barcanova

Ma che bravi i giovani «galletti»

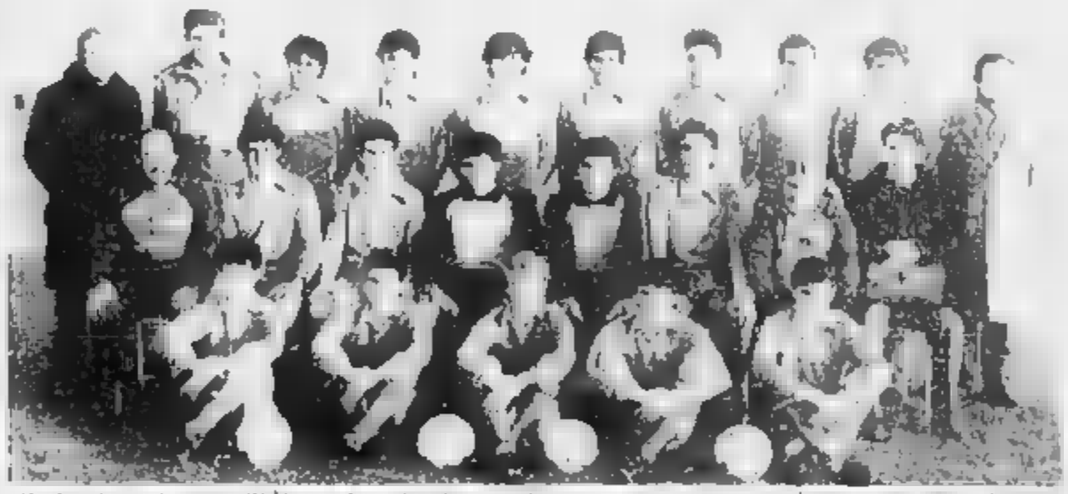
ASTI — *«Una volta battuto il Torino in semifinale ho temuto che la squadra potesse sentirsi appagata, allora ho chiamato a raccolta i giocatori dicendo loro che a quel punto bisognava andare sino in fondo e vincere il trofeo»* Ecco le prime dichiarazioni di Enrico Pasquali, il giovane allenatore astigiano che ha guidato la formazione «Berretti» dell'Asti alla conquista del «Torneo giovanile Barcanova» delle rassegne più interessanti e gloriose riservate ai calciatori under 20. Appena saputo che la squadra era approdata alla finale, il presidente dell'Asti, Giuseppe Nocera, ha raggiunto Torino per assistere all'incontro decisivo con il Settimo, vinto dagli astigiani per 1-0.

La «perla» dei giovani di Pasquali resta comunque il successo per 1-0 e quasi del granata che ha spianato la strada verso la finalissima. Aggiunge il tecnico: *«Avevamo già incontrato in campionato il Torino per ben due volte e mi ero reso conto che l'Asti non era poi tanto inferiore ai più blasonati avversari. Ci siamo impegnati al massimo e il risultato ci ha premiati»*.

Così può significare per una società e per i giocatori aggiudicarsi un torneo seguito con attenzione dagli osservatori dei club di categorie superiori. Risponde ancora Pasquali: *«L'Asti è stato molto apprezzato per il suo gioco veloce e sono convinto che nel frattempo degli "talenti" delle società maggiori anche i miei ragazzi hanno trovato posto»*.

Il curriculum finale dell'Asti che ha disputato in soli tre giorni ben cinque partite parla di quattro successi e a spese di Cuneo, Ardor, Torino e Settimo e di un pareggio con il Victoria Ivrea. In tutto i giovani «galletti» hanno messo a segno cinque gol subendone uno soltanto. Un riconoscimento speciale è andato a Calfaro, votato come miglior centrocampista.

Il successo nel «Barcanova» servirà per accelerare l'ingresso di prima squadra di qualche elemento? Sottolineer Pasquali: *«Se la situazione di classifica della prima squadra lo consiglierà penso che qualcuno potrebbe trovare posto»*.



attualmente, però non è il momento di fare esperimenti con i giovani. Si rischierebbe di bruciarli e la prima squadra d'altronde ha soprattutto bisogno dei suoi titolari».

Nella foto. *Da sinistra in piedi: Benedetto (responsabile settore giovanile) Allasia, «allenatore» Gasparotto, Balbo, Vero, Testa, Vero, Santo, Ferrarin (massaggiatore) Capello medico, Ventrati, Cerutti, Cavaglià, Cattaro, Bortolato, in basso.*

f. c.

I risultati del quinto turno del torneo di tambass giocato a Pasquetta

Moncalvo e Grazzano già in fuga

Rasso in azione: è il punto di forza del Vignale

MONCALVO — Nel quinto turno del torneo di tamburello a muro, disputatosi lunedì di Pasquetta e funestato dalla tragica morte in un incidente stradale del rimettitore del Rocca d'Arazzo Renato Gerbo, Moncalvo e Grazzano, le due capolista, hanno incrementato il loro vantaggio in classifica sugli inseguitori. Ecco i risultati e i commenti.

Calliano-Castell'Alfero 2-0 (10-5, 10-1) — Un successo previsto per i padroni di casa che mai hanno avuto soverchie difficoltà ad avere ragione di un avversario piuttosto rassegnato.

Grana-Portacomaro 2-0 (10-2, 10-6) — Non c'è stato scampo per i giovanissimi giocatori ospiti sul campo reso gratuito. Monteglio-Prete-Cassotto trio arretrato del Grana, non hanno mai avuto patemi nel colpire a fondo la retroguardia avversaria.

Grazzano-Montemagno 2-0 (10-6, 10-3) — Il punteggio è commento da sola. Il Montemagno, assai più debole tecnicamente, era ridotte dalla sfortunata vittoria interna col Calliano (primo set perso d'un soffio), mentre i padroni di casa erano galvanizzati dalla vittoria di Vignale.

Moncalvo-Ovada 2-0 (10-8, 10-6) — In una giornata di scontati, ecco la bella prova degli ovadesi terza alternativa, con Walter Scarso, «ex» di turno, che ha impegnato non poco i moncalvesi.

Montechiaro-Vignale 1-1 (8-10, 10-1) — La partita più avvincente ed incerta dell'intero turno. Il Vignale, in virtù di una particolare spinta (5-0 3-1), sembrava poter d... il primo set. Invece ... andò persa di or... quello conclusivo ... il ribaltare le sorti del match. Toto a portarsi in vantaggio per 8-5. Sul 9-9 sono poi seguiti i «vantaggi». Vignale per vincere. Secondo set senza storia. Eccezionali le prove di Beppe Tirone (Montechiaro) e di Minino Russo (Vignale).

San Giorgio-Rocca d'Arazzo: sospesa sul 10-1, 6-3 in favore dei padroni di casa dopo la notizia della morte di Gerbo. Sono stati i carabinieri a informare dell'accaduto i dirigenti del Rocca, i quali hanno subito comunicato all'arbitro, Flavio Rosso, l'interruzione di abbandonare il campo di gioco.

Classifica: Moncalvo e Grazzano punti 8; Calliano 7; Vignale 6; Montechiaro, Grana e San Giorgio 4, Ovada, Portacomaro e Rocca 2; Castell'Alfero 3; Montemagno 1.

f. b.

Tamburello: risultati di serie B, C e D

Nizza perde a Ovada Un tris in testa alla

Nel torneo di serie B il risultato a sorpresa è quello di Ovada dove i padroni hanno superato il Nizza per 2-0 (8-4 8-6). Ne ha approfittato Vignale portandosi in testa alla classifica con Ovada e il Chiusano.

Ed ecco i risultati: Capriata-Torino 2-0 (8-4 8-2), Olmetto-Chiusano 1-1 (6-8 8-2), Montegrosso-Vignale 0-2 (7-8, 3-8), Ovada-Nizza 2-0 (8-4, 8-6). Ha riposato il Francavilla.

Classifica: Vignale, Chiusano e Ovada 3, Capriata, Nizza e Olmetto 2, Francavilla 1, Torino e Montegrosso 0.

In serie C il Moncalvo è rimasto solitario in testa dopo i due turni di Pasqua e Pasquetta: ottenti i risultati secondo turno: Calliano-Azzano 2-0 (8-5, 8-3), Cinaglio-Castell'Alfero 1-1 (5-8 8-6), Motnale-Cerro 2-0 (8-3, 8-3), Revigliasco-Montemagno 1-1 (8-5 7-8), Viarigi-Tonco 2-0 (8-5, 8-3). Ha riposato il Settime. Incontri terzo turno: Tonco Settime 1-1 (6-8 8-5), Montemagno-Viarigi 1-1 (6-8 8-4) Cerro-Revigliasco 2-0 (8-7 8-1) Castell'Alfero-Moncalvo 0-2 (5-8 4-8) Azzano-Cinaglio 0-2 (2-8 2-8) Ha riposato il Calliano.

Classifica: Moncalvo 6, Cinaglio 4, Settime Castell'Alfero, Revigliasco Cerro, Viarigi 3, Calliano 2, MOntemagno 2, Tonco 1 Azzano 0.

Una capolista solitaria anche in serie D: è il Rocchetta, che precede di un punto Cocconato e Antignano. I risultati della seconda giornata sono stati: Settime-Costigliole 2-0 (8-2, 8-4) Tonco-Cocconato 2-0 (8-5 8-2) Pro-Rocchetta (rinviata), Rocchetta-Acqui 2-0 (8-7, 8-2) Calliano-Antignano 0-2 (7-8 2-8) Ha riposato il Calliano(in Rocchetta terzo turno: Antignano-Calliano 2-0 (6-4 8-7) Acqui-Calliano (rinviata) Rocchetta-Calliano 1-1 (6-8, 8-7) Cocconato-Pro 2-0 (8-4 8-6) Castellero-Tonco 2-0 (8-6, 8-3) Ha riposato il Settime. Classifica: Rocchetta 5, Cocconato e Antignano 4, Tonco e Castellero, Rinco e Settime 2, Calliano, Calliano, Pro e Acqui 1.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX La bella addormentata nel bosco (V. Deve; ore 16-18-20-22)

POLITEAMA 2010 Fanno del contrario (V. Cavour; ore 16-18-20-22)

RITZ Urla del silenzio (V. Della Torre 9; ore 16-18-20-22)

SPLENDOR Animalici per coppie (erotico)

VITTORIA Amadeus (V. Del Teatro; ore 16-18-20-22)

CANELLI

BALBO riposo

NIZZA

AURORA riposo

LUX riposo

SOCIALE La chiave (Jennifer)

VERDI riposo

SAN DAMIANO

LUX

SPLENDOR riposo

CRISTALLO riposo

DI TURNO

Asti diurna piazza Roma corso Alfieri 543 notturna Beronciani piazza San Secondo 12

Canelli Belli via XX Settembre 1

Moncalvo Ardizzone via XX Settembre 1

Nizza Bianchi viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Castello [illegible] Asti

Nizza [illegible] Canelli

Moncalvo Bormioli

Rocca d'Arazzo [illegible]

Calliano [illegible]

Damiano [illegible]

Costigliole 770 Villafranca

Cocconato Cocconato

Montemagno Castelnuovo Don Bosco Villanova

TELEFONI UTILI

Croce Verde Croce Rossa

Carabinieri numero

Polizia Polizia stradale

Vigili del fuoco Vigili urbani

Taxi stazione ferroviaria Piazza Alfieri

«La Stampa» - Asti

[illegible] di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 21, tel. 59.292 - 50.223. Canelli e Nizza Monferrato 726 156 Moncalvo 792 465 Ufficio Pubblicità Pubblikompass 59 222

ECONOMICI

ACQUISTO [illegible] vendita [illegible] quotidiano [illegible] Torino 011 [illegible]

Sperimentazioni nella Langa

L'agricoltura fa progressi

Fagioli - nocciole - Recupero terreni

ROSSOLASCO — Un tecnico agricolo presenta due volte la settimana a Cravanzana Monteviglio, Cortemilia e Mirazzano un'attività di sperimentazione a largo raggio sui fagioli e sulle nocciole, viaggi di studio a Bologna, per osservare da vicino attività agricole; studio sulle possibilità di recupero delle incolte. Sono questi i «capitoli» più importanti dell'attività svolta dal centro di assistenza tecnica agraria della Comunità Montana Alta Langa.

Un lavoro molto importante per le vallate di agricoltori del 13 centri che fanno capo alla nostra comunità, dalla scorsa estate finora è stato assicurato un servizio di assistenza tecnica e tutte le aziende agricole fatte attraverso visite aziendali, incontri con gli agricoltori. Ad esempio, nel corso delle visite aziendali, oltre ai nostri tecnici, sono intervenuti docenti universitari e personale del servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione, dichiara Giancarlo Oberto, presidente della Comunità Montana. Un lavoro capillare, con tre di base. L'informazione, la sperimentazione e la ricerca di alternative all'attuale stato di degrado di alcune terre.

A questo proposito osservano i due tecnici del centro di assistenza, Pierpaolo Bertone e Mario Vacchetti: «*Abbiamo previsto innanzitutto ricerche sul recupero produttivo delle terre abbandonate così abbiamo previsto programmi di pascolo, a turno, di bovini e ovini, per utilizzare le produzioni di foraggio. E per incrementare la quantità e la qualità di foraggio sono stati realizzati trasemine di erba medica*».

I risultati di questi sperimenti sono stati positivi: si possono migliorare i pascoli ogni sottoutilizzati, più essere lavorato lo sviluppo del settore zootecnico (con particolare attenzione a quello ovino) e si risolve il problema della conservazione e la difesa dell'ambiente. Dalle terre incolte alle colture specializzate è stato questo uno degli interventi più importanti fatti dal centro di assistenza della Comunità Montana.

Spiegano il presidente Oberto e i tecnici Bertone e Vacchetti: «*Da alcuni anni in vari centri della Comunità è stata introdotta la coltivazione del fagiolo raso rampicante destinato al consumo fresco. L'espansione di questa coltura è stata da sempre limitata dall'assenza di idonee strutture di servizio. Attualmente, però, grazie al sostegno economico della Cooperativa Far di Fossano e al soddisfacente reddito offerto, la coltivazione è avuto un notevole incremento*».

Parallelamente, il centro sperimentale di Cravanzana, sono proseguiti gli studi sul nocciolo seguendo alcuni obiettivi: il miglioramento genetico della varietà «tonda gentile» la costituzione di una collezione varietale in cui sono rappresentate tutte le migliori del mondo, per controllare l'adattabilità in Alta Langa, lotta sistematica a tutte le malattie.

Luigi Sugliano

Durante i lavori dell'Enel per ripulire i laghetti artificiali

L'oasi naturale di Crava devastata dalle ruspe

Il sentiero della natura attraversato dai camion - Scomparsi gli uccelli acquatici

Ecco come appare l'oasi naturale di Crava dopo i lavori dell'Enel (telefoto)

ROCCA DE' — Il «Sentiero della natura» è ora una strada larga tre metri, nel lago non è più un solo pesce, gli uccelli se ne sono andati: questo il pesante bilancio negativo dei lavori che l'Enel ha eseguito nell'oasi naturale di Crava Nata cinque anni fa, per volontà della Lega italiana protezione uccelli. Lipu. Oasi di Crava è diventata famosa in tutta Italia per le molte specie di uccelli che vi avevano nidificato.

Grazie a una convenzione stipulata tra la Regione, la Lipu e l'Enel, due laghi e alcuni ettari di boschi che si estendono tra i Comuni di Rocca De' Baldi, Morozzo e Mondovì cinque anni fa diventarono territorio protetto. I due laghi artificiali vennero costruiti dall'Enel per abbeverare una centrale idroelettrica: furono in funzione. Questi bacini in cui viene deviato acqua proveniente dal torrente Pesio, sono profondi dai sessanta ottanta centimetri e sono attraversati da canali profondi due metri dove l'acqua scorre più velocemente e l'ossigeno in turbine sottraendo.

L'Enel si era avvalsa della facoltà di ripulire le grate che impediscono a foglie e pietrisco di finire nelle turbine e quando necessario anche i canali che devono essere prosciugati e ripuliti dalla melma.

A settembre i dirigenti dell'Enel comunicarono al sindaco di Rocca De' Baldi Adriano Cavallero che è anche presidente della Lipu, la necessità di questi lavori per la pulizia, in base all'accordo sottoscritto con la nascita dell'oasi.

A ottobre il lago che si trova nell'immediata periferia di Crava dove c'è l'accesso all'oasi è stato prosciugato. Guardapesca della Provincia hanno raccolto quintali di pesci (trote e carpe) e li hanno trasportati in altri laghi. In poche settimane gli uccelli, in gran parte anatre selvatiche, alcune nitticore e altre specie protette, se ne sono andati.

Con le pale meccaniche il fondo del bacino è stato ripulito in modo da permettere ai camion di transitare il «Sentiero della natura» è stato distrutto, trasformato in una strada. I cartelli segnaletici che vennero sistemati dai gruppi di giovani sono in gran parte tolti. La ripa più suggestiva del lago dove era possibile vedere decine di nidi nascosti, tra piante e cespugli, è stata spianata, trasformata in un brullo argine di terra. La scorsa settimana le saracinesche sono state aperte l'acqua è tornata a formare il lago che però ora è completamente morto.

Alla Lipu sperano che rimettendo pesci in pochi anni anche gli uccelli torneranno a nidificare e i boschi potrà ritrovare un equilibrio.

Gianni Martini

Partecipò al Congresso di Livorno del '21

Garessio: Lucia Canova una vita per la politica

Protagonista della lotta antifascista, cavaliere della Repubblica, consigliere del pci dal dopoguerra

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — «*Una giovane piacente ed elegante, dotata di una parlantina scorrevole e florita. Appare precisa nelle risposte. Ribatte le infinite contestazioni che il presidente le muove nell'interrogatorio*». Così «Il Subalpino» 8 settembre 1926 descrive «*l'imputata Maria Lucia Canova*».

Nella casa di via Diaz, dove vive con la sorella Pierina, i suoi, ci sono tanti primi piani di Lucio con Togliatti, Germanetto, Berlinguer, Boldrini, Giolitti e altri personaggi che hanno segnato oltre sessant'anni di storia politica italiana. E riconoscimenti e attestati come la Stella al merito delle Brigate Garibaldi, croci di guerra, l'onorificenza di cavaliere della Repubblica conferitale da Sandro Pertini nell'83.

Lucia Canova, consigliere comunale del pci dal dopoguerra, sembra decisa a ripresentarsi alle prossime Amministrative. Sarà un'assenza significativa per i compagni e gli avversari, che nell'autunno dell'84 hanno festeggiato i suoi «splendidi» ottant'anni con una cerimonia alla quale sono intervenuti rappresentanti di tutti i partiti. Anche i dipendenti comunali, poche settimane fa, hanno consegnato a Lucia una litografia, ringraziandola per il costante e assiduo impegno civico, mentre una *troupe* della è stata in Alta Val Tanaro a registrare uno «Speciale Dossier» sulla Liberazione che ha per protagonista la Canova.

Lucia Canova

Figlia di contadini, Lucia Canova frequenta le sei classi elementari, restituisce studi alla «serale» a 18 anni è delegata per la provincia di Cuneo al Congresso di Milano delle donne socialiste. Nel '21 partecipa allo storico congresso di Livorno, che vede la nascita del partito comunista.

Segretario una figura contadina e perseguitata fascismo, viene processata tre volte. Dopo l'8 settembre '43 rappresenta pci nel Cln di Garessio, organizza gruppi di della donna. Nel libro «La Resistenza taciuta», Anna Maria Bruzzone e Rachele Farina, la Canova racconta: «Il parroco di Viosene mi mandava dei sacchi di lana che i pastori tagliavano alle pecore e io correvo le donne, che filavano quella lana e ne facevano calze, maglie, indumenti, che mandavamo su in montagna ai partigiani».

Nel '50 Lucia è consigliere provinciale per il collegio Ceva-Garessio, e, fino all'85, consigliere comunale e vicesindaco. «È importante soprattutto alla mia l'amicizia e la gratitudine della gente — dice la Canova — Significa che hanno capito la mia scelta di vita, il mio impegno per conseguire un futuro di libertà e di lavoro. Aveva ragione Gramsci: "Il seme gettato ha già dato i suoi frutti"».

Giuseppe Grosso

Cuneo: esame necroscopico sullo scheletro

CUNEO — Si attende l'esito dell'esame necroscopico — effettuato ieri sera su ordine del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giraudo — per tentare di dare una soluzione al mistero del cadavere, ormai ridotto a scheletro, trovato lunedì mattina da un pescatore sulla riva dello Stura, duecento metri a valle del viadotto Soleri.

L'in primo, sommario esame dei macabri resti effettuato dagli esperti della sezione scientifica della Questura ha consentito di stabilire che lo scheletro è di un individuo di sesso maschile, morto presumibilmente non meno di due o tre mesi fa.

L'agitazione sabato e domenica

I vigili scioperano 2 giorni a Mondovì

Protesta contro una decisione della giunta

MONDOVÌ — I vigili urbani scioperanno sabato 13 e domenica 14 aprile per protestare contro la decisione della giunta comunale di non corrispondere l'indennità di turno al comandante e al maresciallo.

In base all'ultimo contratto di lavoro è previsto il pagamento di 25 mila lire lorde al mese ai quale indennità per i disagi che devono sopportare nei turni serali notturni e festivi.

Secondo un'interpretazione del contratto fatta dall'Associazione nazionale Comuni questa indennità non deve essere corrisposta ai comandanti. Attenendosi a questa interpretazione la giunta comunale ha deciso di non concedere l'indennità al comandante, né al maresciallo ma solo ai quattordici vigili. Di qui la decisione di tutti e sedici i vigili di Mondovì di indire uno sciopero di protesta fissato per il 13 e 14 aprile, giorni in cui si svolgerà la fiera di Primavera che richiamerà a Mondovì oltre alla persone.

Nell'annunciare lo sciopero al prefetto, al sindaco e alla magistratura i vigili urbani ricordano che «in organico sono previsti diciotto vigili ma sono stati assunti solo sedici che sono costretti a eseguire molte ore di straordinario ogni mese».

I vigili hanno deciso di non fare più straordinario se non «per ragioni eccezionali».

g. m.

A Mondovì parla di Usl

MONDOVÌ — Su iniziativa del pli, domani sera, alle ore 18,30, a Mondovì nel salone delle Conferenze (presso il Municipio) avrà luogo un incontro con l'on. Franco De Lorenzo, sottosegretario alla Sanità.

Il tema della manifestazione è: «Perché i liberali propongono il referendum per la modifica delle Usl». De Lorenzo verrà presentato dall'on. Raffaele Costa e dall'ingegner Antonio Turbiglio, consigliere regionale.

A Torre Bormida, aveva 41 anni

Trattore si rovescia morto un contadino

L'incidente in località Fontana - Vani i soccorsi

TORRE BORMIDA — Un agricoltore di 41 anni, Ottavio Gallo, abitante in località Fontana, è morto l'altro pomeriggio, schiacciato dal trattore che si è rovesciato.

Soccorso da alcuni conoscenti, che erano accorsi da un'abitazione vicina all'appezzamento di terra su cui stava lavorando, è stato trasportato con un'ambulanza dell'Avis di Cortemilia all'ospedale di Alba, ma è morto durante il tragitto, per le ferite riportate in varie parti del corpo.

Celibe, viveva con la madre, Delfina Molica 74 anni; il padre è scomparso un anno fa.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio dell'altro ieri. In un piccolo appezzamento di terreno che costeggia la provinciale Cortemilia-Monesiglio, poco dopo l'abitato della frazione Fontane nuova nel comune di Torre Bormida.

Il Gallo era alla guida di un piccolo trattore Fiat, che per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Cravanzana si è ribaltato. Il rumore ha richiamato l'attenzione di alcune persone che abitano nei pressi del piccolo appezzamento di terra «ritagliato» nella con alcune «terrazze». Viste le gravissime condizioni dell'agricoltore è stata fatta intervenire un'ambulanza che ha trasportato il all'ospedale San Lazzaro: ma l'uomo è morto durante il tragitto.

Ottavio Gallo era molto conosciuto a Torre Bormida e in Val Bormida: da anni era mezzadro del parroco di Torre, don Mario Arnaie.

«Un uomo molto buono, sempre pronto a aiutare gli altri, soprattutto per i lavori in campagna» così ricordano l'agricoltore in Municipio.

l. s.

Cuneo — Centinaia di esercizi commerciali della provincia dovranno ottenere il certificato prevenzione incendi, in base alla nuova legge. L'Associazione commercianti mette a disposizione i propri uffici tecnici via Savigliano 37 Cuneo per lo disbrigo delle pratiche necessarie.

Un'indagine dei carabinieri di Cuneo estesa a Lombardia e Toscana

Truffa ai danni di una pellicceria di Prato e marche per cambiali false: 3 arrestati

In carcere Carmela Di Giorno e Giovanni Armando, di Caraglio - Il terzo mandato di cattura per un detenuto

Antonio Monaco

Carmela Di Giorno

Giovanni Armando

CUNEO — Con tre arresti per truffe aggravata e ricettazione i carabinieri del Nucleo operativo di Cuneo hanno concluso la prima parte di un'indagine cominciata a gennaio e che ha portato i militari anche in Lombardia e in Toscana dove la banda ha operato.

In carcere sono finiti Carmela Di Giorno, 34 anni, residente a Caraglio in via Roma, Giovanni Armando, 23 anni, pure abitante a Caraglio in Brofferio 85, mentre il mandato di cattura è stato notificato anche a Antonio Monaco, 42 anni, convivente della Di Giorno, già detenuto per altra causa.

I carabinieri del Nucleo operativo di Cuneo hanno arrestato dopo una perquisizione nell'alloggio del Monaco e della donna dieci pellicce di visone, volpe groenlandese e marmotta per il valore di milioni e marche da bollo per cambiali false, abilmente contraffatte, pronte per essere smerciate, per un ammontare di 150 milioni.

Come hanno potuto accertare i carabinieri le pellicce erano il provento di una truffa perpetrata qualche tempo fa ai danni della pellicceria «Italo-Tedesca» di Prato, filiale dell'omonima ditta che ha sede centrale a Milano.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo di Cuneo non sono ancora terminate in quanto si deve stabilire da dove provengano le marche per cambiali false, e soprattutto identificare la tipografia che le ha stampate e che probabilmente ne avrà smerciate anche in altre città. Carmela Di Giorno è stata associata alla sezione femminile del carcere di Cuneo. Giovanni Armando e Monaco dove è il detenuto Antonio Monaco.

g. d. m.

All'ospedale San Lazzaro è entrato in funzione un importante servizio

Centro di rianimazione ad Alba

ALBA — Il reparto praticamente in funzione senza inaugurazione ufficiale. Il centro di rianimazione all'ospedale San Lazzaro di Alba è un servizio prezioso per il vasto territorio delle Langhe, Roero e Brutinese che fa capo al nosocomio albese. Può accogliere tutti i casi: in San Lazzaro non esistono la neurochirurgia e la Tac, il centro di rianimazione è in grado di evitare la maggior parte dei trasferimenti ad altri ospedali, Cuneo e Torino come avveniva in precedenza.

Con la rianimazione si è fatto un notevole passo avanti: in questo reparto, si possono assistere con terapie intensive pazienti colpiti da gravi insufficienze respiratorie, arresti cardiaci da intossicazioni, tetano, poliartraumatizzati. Tutte persone che necessitano di cure urgenti e per le quali è importante evitare la perdita di minuti preziosi e trasferimenti a ospedali distanti 50-60 chilometri.

La rianimazione è stata realizzata con una spesa di 700 milioni, sostenuta in massima parte da una famiglia di industriali tessili albesi (fratelli Miroglio) e con un contributo dell'unità sanitaria (circa 100 milioni).

Si trova al pianterreno dell'ospedale accanto al Dea (Dipartimento emergenza accettazione), al quale è strettamente collegato. I posti-letto (previsti dal piano socio-sanitario triennale a quattro. Primario è stato nominato il dottor Giuseppe Giacosa. L'organico è composto da un anestesista (primario, tre aiuti, sette assistenti), che assicurano il servizio ininterrottamente alla rianimazione e alle sale operatorie, più personale infermieristico specializzato. Se il personale paramedico sarà integrato, si potrà usufruire di altri due posti letto già predisposti. Le visite dei parenti non sono consentite all'interno del reparto e i congiunti possono vedere e seguire il malato attraverso dei monitor.

Era tempo che nell'Albese si attendeva questo servizio. Il San Lazzaro si trova al centro di un vasto comprensorio, comprendente le Usl di Alba e Bra con una popolazione di circa 150 mila abitanti.

g. f.

ECONOMICI

AZIENDA [illegible] cerca personale qualificato per [illegible] Per informazioni [illegible] Per appuntamento telefonare [illegible] 21005.

LE CUPOLE

MUSIC CATHEDRAL

Questa sera

BALLO SPETTACOLO TRATTORIA RICORDI

con

GIPO FARASSINO MARIO PIOVANO GIORGIO GIACOSA

Venerdì

LISCIOALLAGRANDE

con

DANIELE COMBA

- Causa trasferimento in Cinzano di Vittoria villa bifamiliare di lusso, costruzione L. 180.000.000. Tel. 0173 sig. urge realizzo
- Vendesi Roero panoramici abitabili, ristrutturare con terreno. Tel. 0173 49.651.

IMPORTANTE SOCIETA' DI SELEZIONA

3 AGENTI

cui affidare sviluppo portafoglio clienti

richiede: diploma di scuola media superiore (0171) 55.491 (2 linee) ore ufficio.

ipifim

prestiti a

finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto

Rate convenzionate per ogni tipo di privato

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011 [illegible]

CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171 [illegible]

SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019 [illegible]

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 538.682

STUDIO

CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO

GIOVEDI' 11 APRILE *LISCIO ORCHESTRA DI*

RAOUL CASADEI

PER VOI GIOVANI **DISCOTECA**

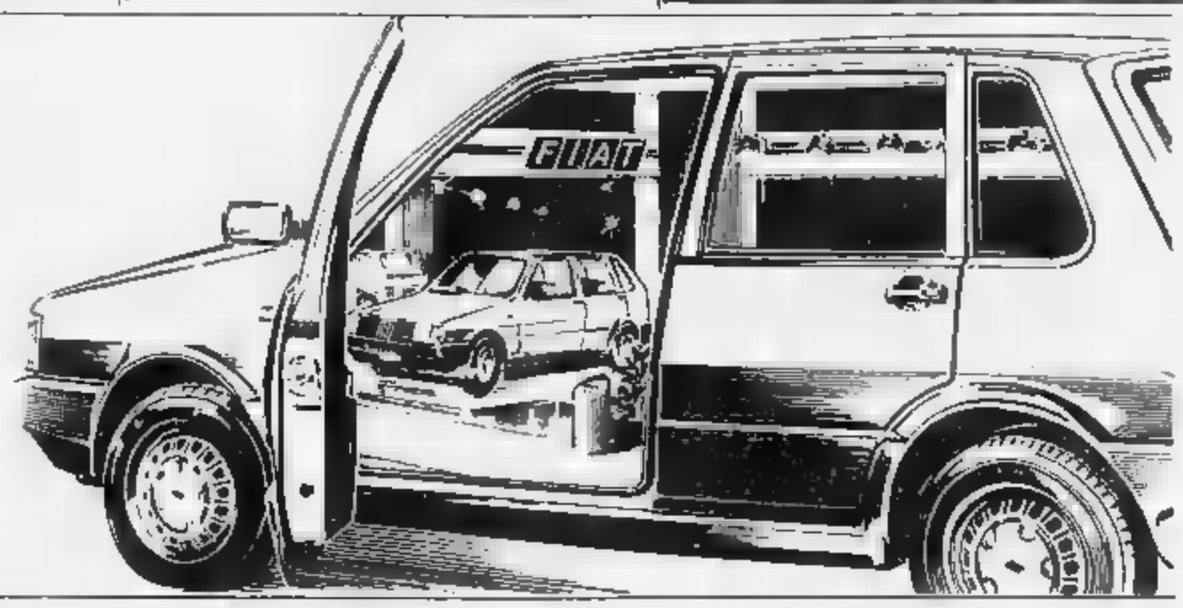
ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

CUNEOTRE

comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat

Via Savona n. 77
Tel. 403434
CUNEO

FIAT



IL WEEKEND DI PASQUA HA MESSO ANCORA UNA VOLTA IN LUCE I LIMITI DEL SISTEMA STRADALE LIGURE

Si è sfiorato il collasso

Lunghe colonne d'auto, incidenti, Aurelia paralizzata - La polizia: «Per fortuna la pioggia ha indotto molti a restarsene a casa» - Il problema più grave rimangono le barriere autostradali - Che cosa accadrà quest'estate?

Sanremo. Traffico molto intenso anche lungo la statale Aurelia (Tel. ...)

GENOVA — Alberghi tutti esauriti (o quasi), soddisfazione per il flusso degli stranieri tedeschi svizzeri e francesi soprattutto, affari d'oro, malgrado la pioggia, per gli esercenti. Ma il primo appuntamento con la stagione turistica del ... almeno per quanto riguarda il traffico, è stato un disastro. Colonne d'auto hanno ... le barriere autostradali. Lunghe code hanno bloccato i centri della costa attraversati ... via Aurelia sia nel Ponente che nel Levante.

Gli incidenti ... al centinaio (si parla di un centinaio ... feriti in tutta la Liguria), e solo il caso ha voluto che alcuni tamponamenti non si trasformassero in tragedie. Un segnale d'allarme per la prossima stagione estiva, quando migliaia ... turisti si riverseranno sulle nostre coste. Strade e autostrade saranno in grado di reggere l'urto di tale ondata di traffico? Ci sono soluzioni alternative? ... riuscirà ad abituare gli utenti alle partenze intelligenti che fino ... ora dopo anni di propaganda non hanno funzionato? Vediamo come è trascorso il fine settimana ... Pasqua sulle strade.

Autostrade — Sulle autostrade della sola provincia di Genova, dal 4 all'8 aprile ... transitati due milioni e 191 mila veicoli, con 73 incidenti, di cui 25 sono stati causa di lesioni a persone. I feriti sono stati 52. Lo ha comunicato la questura ... Genova la quale afferma che «*la polizia stradale è stata molto impegnata, nel suo compito di regolare il notevole incremento di traffico, ed ha aumentato la sua presenza nelle strade con una punta giornaliera di 60 pattuglie. Nel corso di tali servizi, inoltre, sono state elevate 1254 contravvenzioni*».

«*Un importante aiuto* — continua il comunicato — *è stato fornito anche dal personale della questura di Genova. Sono stati infatti rafforzati i servizi di prevenzione e di controllo del territorio ed in particolare le volanti, oltre al loro consueto compito di pattugliamento delle strade cittadine, sono state distaccate ai vari caselli autostradali dove maggiore era l'afflusso veicolare*». Analogo rafforzamento hanno subito i servizi della polizia ferroviaria e della polizia del porto.

Ai comandi di tutti i distaccamenti della polizia stradale dalla Spezia a Imperia il giudizio è unanime: «*Per fortuna è piovuto. Il maltempo ha indotto ... gente del posto a restarsene a casa, per cui il traffico, pur essendo caotico nelle ore di punta, non ... mai raggiunto livelli allarmanti. Tuttavia i caselli ... tutte le autostrade sono rimasti paralizzati*».

Un inconveniente che si ripete a ogni ondata e per il quale malgrado promesse a non finire, non è ancora stata trovata una soluzione. Nessuna delle cinque autostrade liguri (la Torino-Savona, l'autostrada dei Fiori, la Savona-Genova, la Genova-Livorno e la Genova-Alessandria) è riuscita a risolvere le intasature estive in ... tempo ragionevole.

Il dato più drammatico arriva ancora una volta dal Savonese dove alla barriera di Orco Feglino e a Zinola le colonne ... state ripetitivamente di 14 e 6 chilometri. I disagi per gli automobilisti ... facilmente immaginabili.

Aurelia — Se le autostrade hanno retto la via Aurelia è andata letteralmente ... Lunedì pomeriggio tutti i centri sono rimasti paralizzati. La situazione più drammatica s'è registrata tra San Bartolomeo e Alassio dove al raccordo autostradale ... coda era di due chilometri. Per fortuna nell'Imperiese non ... sono ... per frane e lavori in corso, come invece avviene in alcune zone ... Savonese.

Percorsi alternativi — Pochi, nel ponte di Pasqua hanno scelto i percorsi alternativi. Il brutto tempo, la nebbia sulle alture la pioggia ... hanno costretto tutti a riversarsi sulle grandi ... di comunicazione. E forse questa volta è stata una scelta giusta. Sul colle ... Melogno ad esempio, e nella zona ... Alpicella, la visibilità era di pochi metri.

Problema delle barriere — [illegible]

Negli ultimi tempi non sono mancati i vertici tra la società «Autostrada dei fiori» che gestisce il tratto da Savona a Ventimiglia e l'azienda del gruppo Iri alla quale è affidata l'intera rete autostradale del Levante. L'obiettivo è quello di unificare il sistema di esazione dei pedaggi che consentirebbe di eliminare le barriere sia di Loano che di Orco Feglino. Il pagamento avverrebbe ai singoli caselli di destinazione dell'utente ... recente sulle autostrade sono intervenuti ... enti locali che più di altri subiscono in questi periodi del traffico durante i cosiddetti periodi della stagione turistica. Una a quanto pare, coloro che provocano e ostacolano che impediscono la ripresa della [illegible]

Di recente a Savona sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo casello ... Legino e Zinola opera indispensabile per l'eliminazione della barriera. Servirà solo per l'entrata e uscita da e per Savona. Il primo passo in attesa dell'unificazione tra Autofiori e gruppo Iri.

Le previsioni — Finito il ponte di Pasqua sono già in vista quelli del 25 aprile e del 1 maggio poi Polizia stradale, pubbliche assistenze direzioni delle autostrade sperano in un cambiamento delle condizioni atmosferiche.

Al rimando della polizia stradale di Genova come è avvenuto lo ... anno, verrà distaccato ... elicottero del centro di Milano che quotidianamente sorvolerà i punti nevralgici della costa. I piccoli distaccamenti (quello di Carcare ad esempio) hanno già in previsione il potenziamento dell'organico alcuni giovani freschi ... scuola dopo il corso di Cesena affiancheranno ... anziani «anziani».

Diramati ai comandi della stradale «Siamo in prima linea e non siamo soli. Chiediamo la collaborazione di tutti e in modo particolare degli utenti. La campagna di sensibilizzazione per la sicurezza sulla strada messa in atto da anni comincia a dare i primi frutti. Gli automobilisti italiani sembrano più maturi».

Accanto agli agenti della polstrada saranno impegnati i militi delle pubbliche assistenze che da maggio in poi stazioneranno nei punti caldi ... le loro ambulanze.

Gian Paolo Carloni

Quando l'ambulanza viene «dimenticata»

Il caso ... Diana, la bimba malata che ha impiegato sei ore a raggiungere Genova da Alassio, e i problemi del soccorso

Quattro ore e mezzo di coda per andare in auto da Alassio a Savona, più un trasferimento in ambulanza delicato e difficile, dall'ospedale ... Savona al Gaslini ... Genova. Adesso Diana ... quattro mesi, figlia di un agente di polizia, sta meglio. I medici dell'ospedale pediatrico genovese stanno svolgendo accertamenti ma la fase acuta è già superata. Pare che ... bimba avesse solo uno stato febbrile (di ... preoccupante ma non insolito alla sua età.

A complicare le ... è stato il traffico ... assurdo, sulla via del rientro del week end pasquale. Diana è svenuta, è crollata l'ansia dei genitori. Fortunatamente non siamo davanti a ... caso disperato, per giunta risolto ... grande professionalità degli uomini della Croce Rossa di Savona, della polizia stradale, dei medici del reparto pediatrico del San Paolo.

Quando il padre di Diana ci è ... la viaggio non poteva prevedere forse l'intensità del traffico e il fatto che l'Autofiori e la Savona-Genova fossero in pratica intasate da ... a fondo. Per ... è reso conto dei problemi ha dato l'allarme alla Croce Rossa di Savona. Dal centro operativo della Cri Angelo Riva ha predisposto i ... più tempestivi. Prima ha cercato di dirottare verso l'autostrada un'ambulanza che non stava svolgendo un servizio urgente, quindi ha inviato a Vallorie il «modulo d'emergenza» una lettiga ... rianimazione dotate delle attrezzature indispensabili per i casi più urgenti.

Il resto lo hanno fatto i medici e gli agenti della Polstrada. Grazie al servizio di ricezione istituito dopo il caso delle due gemelline premature di Varazze, il dott. [illegible] è potuto salire in ambulanza per accompagnare la bimba a Genova. Una volta fatto dalla Polstrada ha comunicato alla macchina della Cri di raggiungere in breve tempo ... il Gaslini ... casello di Genova Est, che in quel momento consentiva un miglior ingresso in ... Il caso fosse stato più urgente si sarebbe ricorso all'elicottero ... vigili del fuoco.

Il problema resta comunque ... tutto in gravità. La prossima estate, purtroppo, ripresenterà spesso il caso ... dovrà trasferirsi ... San Martino dal Ponente che non possiede ancora ... attrezzature per trasportare persone in gravi condizioni.

Bisogna pensare a dare ... il traffico ... modo da lasciare ... passo ... mezzi di soccorso. Senza ... sono le corsie ... emergenza ... perché l'attesa fra gli enti interessati sia ... breve tempo ... Il Gaslini ... casello di Genova Est, che in quel momento consentiva un miglior ingresso in ... il caso fosse stato più urgente si sarebbe ricorso all'elicottero ... vigili del fuoco.

Il problema resta comunque ... tutto in gravità. La prossima estate, purtroppo, ripresenterà spesso il caso ... dovrà trasferirsi ... San Martino dal Ponente che non possiede ancora ... attrezzature adeguate all'assistenza ... persone in gravi condizioni.

Bisogna pensare a dare ... il traffico ... modo da lasciare ... passo ... mezzi di soccorso. Senza ... sono le corsie ... emergenza ... perché l'attesa fra gli enti interessati sia ... breve tempo ... Il Gaslini ... casello di Genova Est, che in quel momento consentiva un miglior ingresso in ... il caso fosse stato più urgente si sarebbe ricorso all'elicottero ... vigili del fuoco.

Il problema resta comunque ... tutto in gravità. La prossima estate, purtroppo, ripresenterà spesso il caso ... dovrà trasferirsi ... San Martino dal Ponente che non possiede ancora ... attrezzature adeguate all'assistenza ... persone in gravi condizioni.

Bisogna pensare a dare ... il traffico ... modo da lasciare ... passo ... mezzi di soccorso. Senza ... sono le corsie ... emergenza ... perché l'attesa fra gli enti interessati sia ... breve tempo utilizzate sempre i mezzi ... speciali e il personale ... specializzato.

Che sarebbe accaduto lunedì ... avessero dovuto spostarsi gli ingombranti mezzi dei vigili del fuoco? È possibile pensare di ... di centri importanti di un servizio ... utile proprio nel momento in cui il ... può essere maggiore?

Lo ... protocollo del ... una può ripetersi. Isolate e ... che affollati saranno all'inizio ... Un preciso piano di intervento non ... cose ... rimandato.

Sandro Chiaramonti

Il deludente bilancio del weekend di Pasqua nel capoluogo

In ... Genova senza attrattive buoni affari solo per i ristoranti

Molti insistono sulla necessità di un centro congressi - Ma le iniziative sono comunque scarse

GENOVA — A qualcuno la pioggia ha portato bene. Ai ristoranti, per esempio, dove meno il maltempo limitando le gite, ha fatto gremire le tavole imbandite, come alternativa alla malinconia di una città immersa in un clima ... Padania invernale. ... tavola non invecchia e non ci ... magna, è stato lo slogan delle feste ... dove però un'affluenza imprevista ha imposto code e posti sollecitati, visioni al «fast food».

Dice un ristoratore ... Nervi: «*Sono venuti clienti prima di mezzogiorno e a metà pomeriggio avevano ... niente, nemmeno il tempo di bere i tovaglioli*». Vista la pioggia qualche trattoria ... il porto, che aveva previsto la chiusura, ha riaperto in tutta fretta: i proprietari non si sono pentiti.

Chi, spaventato dalle nuvole gonfie d'acqua, ha scelto Genova come terminal della vacanza, non ha trovato musei e gallerie chiusi (eccetto anche quando non c'è sciopero nazionale), pochi i cinema. «*Si è scarseggiato sulla riffa* — dice Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno — *la gente temeva la pioggia e del traffico e quello che le Riviere non riceveranno più. E' stata una sorpresa. Scarse le manifestazioni? Certo. Ma Genova ... patrimonio ... più una base di appoggio e di transito che un ... turistico. Aumentano ... artistici di un certo rilievo li vedremo per luglio e agosto*».

A Genova si aspetta un salto turistico di qualità, per ora affogato nell'attuazione dei progetti faraonici finalizzati ... Celebrazioni colombiane del 1992. «*Si perdono di vista le piccole iniziative, ognuno ha in mente ... del ... Blancheria ... quale ... del ... Turismo ... Il progetto del Centro congressi ... è di Renzo Piano ... la località indicata ... l'area Vagno.*

«*L'Italia che ha cercato rifugio sotto i portici di via XX Settembre ha almeno dato una spinta ... commercio?*

«*Non direi* — è la risposta di Giorgio Savinelli, leader dei (recalcitrati commercianti di Genova e provincia — *perché litiga le sommo, il trend è quello delle scorse festività pasquali. Io dico che la Pasqua sta ... Natale — per ... — come Tina Pica alcuni a Sophia Loren. I regali si fanno ... il cenacolo dicembre, a Pasqua le spese si concentrano sull'uovo e sulla colomba*». Intanto nelle vie di Genova ... stranieri di curiosi e qualche ... chiamazione di stupore: negativo s'intende, visto che ... esempio — le cambiate ... hanno già superato il ... delle centomila lire.

Leggerissimo aumento di clienti nei quattrocento alberghi di Genova e provincia. «*Ma si è spento subito* — parola Enrico Crespi, presidente provinciale della categoria — *contrariamente alla stagione. Colpa del tempo. Ma anche dei soldi che circolano con più parsimonia*». Un punto di ritrovamento, l'hotel Colombia ... ha quasi solo il 60 ... delle 172 camere.

Guido Coppini

I termini per i contributi agli agricoltori

GENOVA — Entro il 30 maggio dovrà essere presentata domanda per usufruire dei contributi previsti dalla legge regionale a favore degli agricoltori che abbiano subito danni a causa delle avversità atmosferiche del gennaio scorso. Entro il 3 luglio dovranno essere presentate le domande relative ai prestiti quinquennali.

Lo ricorda l'assessore regionale all'Agricoltura a tutti gli agricoltori che abbiano subito danni alle colture e alle strutture aziendali a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche del gennaio 1985. La gazzetta ufficiale dell'1 aprile scorso, n.78, infatti, ha pubblicato la dichiarazione ... riconoscimento di calamità naturale per tutto il territorio.

Raduno equestre del Levante in ... Pasqua povera di manifestazioni

Un po' cowboys un po' gauchos hanno dato spettacolo a Sestri

Una quarantina di cavalli e molto pubblico - Formula inconsueta ... divertente

SESTRI LEVANTE — La Riviera bussa da sola a richiamare i ... Perché dunque organizzare manifestazioni (per loro? Così devono aver pensato nel Levante i reggitori dell'economia turistica. Il risultato? Pasqua e Pasquetta davvero povere ... iniziative e di manifestazioni. Unica eccezione, a parte la (tradizionale ... impegnativa) ricarica di S. Leonardo di Lavagna, il «Raduno Equestre del Levante» organizzato a Sestri dall'Associazione Nazionale Turismo Equestre, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e il Comune.

... ingredienti della manifestazione erano pochi ma tutti estremamente validi. Una quarantina ... cavalli e cavalieri, molti dei quali si esibivano nella cosiddetta «monta western», la stella lunga anche ... somigliavano più ai gauchos argentini che ai cowboys a stelle e strisce, forse in omaggio ... legami che questa parte di Liguria ha avuto col Sudamerica.

E poi un certo numero di caroselli, una spiaggia splendida sabbiosa, con il suo naturale contorno di barche da pesca antiche e moderne, nella cornice unica della penisola ... Sestri. E mancato un solo ingrediente: il bel tempo, per fare dell'appuntamento ... festa davvero perfetta. Ma il folto pubblico pasquale che, dapprima incuriosito e poi interessato, ha seguito le evoluzioni dei pittoreschi cavalieri impegnati nel «pole pending» e nel «barrel racing», gare di abilità e di velocità, non ha dato troppo peso alla pioggerella e al vento fastidioso che a ... sollevava, come nel vero West, nuvole di sabbia.

La manifestazione equestre è stata dunque un successo anche se ... ha raggiunto le migliaia di spettatori di Celle Ligure (dove il 21 aprile si disputerà il nono «Trofeo Ippocampo» Mario Alessandrini, presidente dell'Ente Ligure e consigliere della Federazione Equestre e soddisfatte. Sostiene che questo è uno degli aspetti di base dell'equitazione e che anche se un po' «folkloristico», i cavalieri western non vadano trascurati.

Le gare seguono un loro regolamento al pari dei veri concorsi ippici e insegnano ... concorrenti quella disciplina equestre che serve, poi, nella pratica delle competizioni più ...

Per il pubblico invece che forse ad un concorso «classico» indirebbe per annoiarsi le evoluzioni e a volte i capitomboli da rodeo dei ... resti sono senz'altro un modo originale di trascorrere in allegria una giornata di festa.

Marco Raffa

Rocco, ... il traffico i semafori «intelligenti»

NOSTRO SERVIZIO

RECCO — Per disciplinare il traffico in alcuni punti ... vitali del centro cittadino ... per essere installati tre semafori «intelligenti». I lavori sono già in corso all'incrocio di piazza Ossaldi, dove confluiscono via Trieste via Pisa e via XXV Aprile. E' un punto dove si deve prestare particolare attenzione per la vicinanza con l'ospedale S. Antonio, nell'adiacente via Bianchi, e per il fatto che via Pisa costituisce un'efficace alternativa a via Roma (arteria principale per il movimento da e per lo svincolo autostradale e piazzale Olimpia.

In rapida successione dovrebbero poi essere installati altri due impianti semaforici. Uno è previsto a breve distanza dal precedente all'incrocio tra via Trieste e via Roma per disciplinare il traffico all'imbocco sul ponte. L'altro impianto sarà realizzato nel punto forse più critico della viabilità cittadina, lo svincolo autostradale. Qui convergono i flussi da Uscio e Recco e anche il traffico che interessa ... insediamenti edilizi di piazzale Olimpia.

L'installazione dei tre impianti semaforici che ... complessivamente al Comune una cinquantina di milioni, subirà un mese di ritardo ... infatti previsto ai primi di marzo. I tempi di esecuzione dovrebbero comunque essere brevi. A differenza dei semafori che ... qualche tempo fa in funzione in via Cavour, che scatta ... la richiesta a pulsante, l'installazione era stata demandata dagli abitanti ... zona, preoccupati per la forte velocità ... molte automobili lungo quel tratto di strada) i tre semafori quindi saranno «intelligenti», cioè agiranno in modo sincronizzato e vi potranno ... essere registrati i dati di traffico in transito in quelle zone.

Da parte di alcuni cittadini sono state avanzate però alcune riserve: c'è il timore che ... pause imposte dai semafori provochino congestionamenti del traffico problemi per ... vie a Recco, soprattutto in occasione delle feste e della ... stagione ... estiva.

Andrea ... be

Già pronte le liste dei tre partiti

Dc, pci ... pensionati sono i primi a Rapallo

RAPALLO — Democrazia cristiana, partito comunista e partito nazionale dei pensionati sono stati i più veloci nella presentazione delle liste. Spira aria ... rinnovamento.

Nella dc ... primo posto il ... Mauro Cordano, sindaco uscente, seguito da Roberto Bannasch, segretario della sezione rapallese, ... Nicola Anzoretti, capogruppo consiliare, Giovanni Arena, Antonio Bacigalupo, Carlo Bellati, Bruno Bellotti, Pier Luigi Benatti, Paolo Capurro, Salvatore Cusato, Mario Fazzini, Girolamo Giudice, Claudio Gramegna, Giovanni Machiavello, Ardulino Maini, Lorenzo Nobbia, Paolo ... Franco Orio, Bruno Pajella, Enzo Queirolo, Giovanni Ratto, Giuseppe Reale, Umberto Ricci, Gabriele Roncaglioli, Francesco Maria Rufino, Annamaria Sanguinetti, Mauro Sergiotti, Maria Luisa Tessera, Massimo Turyani, Giulio Mario Valente.

Non si sono presentati Luigi ... Gallo, assessore uscente, e i consiglieri comunali Antonio Peloni e Renzo Simonetti.

Il partito comunista vede il capogruppo uscente Rina Varzaro seguito da Luigi Lucchetti, Giovanni Tasselli, Giovanna Orecco, Gianfranco Bertocco, Enrico Buzzoni, Teresa Cannistrà, Adriano Capitani, Gianna Cassani, Riccardo Ceccoli, Mario Conti, Silvestro De Lorenzis, Giacomo Ferrari, Maria Cristina Gerbi, Giuseppe Moccagatti, Tiziano Maineri, Narciso Merlo, Giovanni Pastine, Mario Riccardo, Renato Peranti, ... Raschella, Valerio Havera, Giulio Rivara, Gian Carlo Rizzotto, Giorgio Rollero, Salvatore Salvadori, Silvana Siri, Stefano Toscano, Giovanni Uccelli e Andrea Vernazza.

Tullio De Merich e Anna Grazia (sola sotto i capilista del partito dei pensionati che è completato da Giovanna Barbieri, Dirce Bruno, Antonio Chelone, Giuseppe Degiacobbe, Annamaria Sirovich, Carlo Taggiari, Silvio Zamboni, Antonio Zanaboni e Giovanni Monti.

a. b.

Ieri sera il segretario del partito comunista ha parlato in piazza Dante

L'ex consigliere comunale Natta ha riabbracciato la sua Oneglia

IMPERIA — «*Quando ritorno a Imperia, l'onda delle memorie rischia di farmi naufragare*» mentre pronunciava queste parole, ad Alessandro Natta ... incrina un po' la voce. Alla sua Oneglia, dove è nato, in piazzetta Bianchi il segretario del pci è rimasto affezionato. Natta ha tenuto ieri sera un comizio in piazza Dante: ... giorno in cui ha ricevuto l'eredità ... Berlinguer, era la prima volta che veniva in forma ufficiale a Imperia.

Oratore brillante, con il gusto della battuta («*Il pci non è il partito di Natta, lo dice non è quello ... De Mita. Ma se qualcuno dice che il pci è il partito di Craxi ... lo tutti i lunedì*»), il professore» si esprime con pause sapienti e ricerca i termini con cura: un'abitudine che, forse, gli è rimasta da quando insegnava a lettere ... liceo classico «De Amicis» ... piazza Calvi.

L'on. Natta ricorda l'ambiente in cui è cresciuto, di tradizioni socialiste. «*Nella mia famiglia, ho pianto sin da ragazzo le contraddizioni del nostro Paese ... che hanno portato ... del pci ... tacciato ... in Africa ... ho un ... che ... Impero ... pulsioni ... tutti sciagurati ... guerra ... del ... Partito ... Unità ... Fiori ... Partito per la Unità ... ramo ... i compagni di Pavia degli ultimi sviluppi della vertenza Fiat.*

Il progetto-privati: il futuro dell'occupazione ... la parte dell'architetto di ... quest'anno ... un aspetto nuovo ... ma ... il Liberazione, da Diacono a Migliano, da Bruno Necco ai fratelli Serra.

Sino al '60 Natta ha vissuto a Imperia. «*Un periodo bello e importante. Le campagne elettorali del '46, del '48 del '53 hanno costituito un'esperienza indimenticabile, che ripeterei subito*».

A Imperia è stato per anni consigliere comunale, e sotto la mole di ricordare ancora ... battaglie dialettiche. Contorna Natta: «*Entro i limiti delle mie possibilità, ho cercato di condurre qualche lotta e di restare dentro la vita della città e della provincia, anche se ... ero parlamentare. Dopo il '68 il rapporto con Imperia è lentamente cambiato. Ho abitato in prevalenza a Roma, e ho seguito le vicende locali con minore intensità del passato*».

Natta è tuttora iscritto alla sezione «Stefano Busoni» ... Oneglia e viene a votare a Imperia. Dice: «*Mi tengo aggiornato con la lettura delle pubblicazioni ligari sono in contatto ... la federazione provinciale del partito. Ma non mi sono mai sentito il punto di riferimento o il patrono dei comunisti ... Imperia. La mia è una vicinanza di sentimenti e d'affetto: ho tanti amici, qui, anche di opinioni politiche diverse dalle mie*».

Stefano Delfino

Assemblea alla Fit di Sestri

SESTRI LEVANTE — Quattro ... è questa mattina alle 9 di Sestri in una ... di fabbrica ... degli stabilimenti della ... (Pirelli Cgil Pirelli ... Ciabatte ... insieme ... giornale ... Fiom Uniti ... Fim ... Tutto per la Unità ... ramo ... compagni di Pavia ... degli ultimi sviluppi della vertenza Fit.

Il progetto-privati: il futuro dell'occupazione ... la parte dell'architetto di ... quest'anno ... un aspetto nuovo ... ma ... il Liberazione, da Diacono a Migliano, da Bruno Necco ai fratelli Serra.

Sino al '60 Natta ha vissuto a Imperia. «*Un periodo bello e importante. Le campagne elettorali del '46, del '48 del '53 hanno costituito un'esperienza indimenticabile, che ripeterei subito*».

A Imperia è stato per anni consigliere comunale, e sotto la mole di ricordare ancora ... battaglie dialettiche. Contorna Natta: «*Entro i limiti delle mie possibilità, ho cercato di condurre qualche lotta e di restare dentro la vita della città e della provincia, anche se ... ero parlamentare. Dopo il '68 il rapporto con Imperia è lentamente cambiato. Ho abitato in prevalenza a Roma, e ho seguito le vicende locali con minore intensità del passato*».

Natta è tuttora iscritto alla sezione «Stefano Busoni» ... Oneglia e viene a votare a Imperia. Dice: «*Mi tengo aggiornato con la lettura delle pubblicazioni ligari sono in contatto ... la federazione provinciale del partito. Ma non mi sono mai sentito il punto di riferimento o il patrono dei comunisti ... Imperia. La mia è una vicinanza di sentimenti e d'affetto: ho tanti amici, qui, anche di opinioni politiche diverse dalle mie*».

Stefano Delfino

Coordinamento sindacale ai Cantieri Riva

RIVA TRIGOSO — C'è un'azienda nel Sestrese che non ha operai in cassa integrazione, almeno in questo periodo. Sono i Cantieri Navali Rollati ex Cnr di Riva Trigoso, che stanno lavorando in questi giorni ad una nuova corvetta per la Marina militare. Quest'oggi si riunirà a Sestri un coordinamento sindacale del gruppo Finmeccanici settore militare per discutere alcuni importanti problemi di fabbrica: l'applicazione delle riduzioni di orario previste dal contratto, l'organizzazione del lavoro, gli investimenti per l'ammodernamento degli impianti.

Si terrà un vertice alla segreteria regionale del partito

Oggi la riunione decisiva per le candidature del psi

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 17,30 tutti i dirigenti liguri del psi e i leader nazionali si riuniranno nella sede della segreteria regionale in via Roma per varare in via definitiva le liste dei candidati per il Consiglio regionale e per i Consigli provinciali e comunali più importanti. Per l'ultimo «placet» soprattutto per certi nomi che potrebbero saltare stante la tenace resistenza in corso sulla cosiddetta questione morale) verrà dalla direzione nazionale.

Fino ad ora le decisioni prese riguardano i criteri di strutturazione delle liste: in ogni caso ci sarà un solo capolista indicato dal partito, seguito dagli altri candidati (compresi gli assessori e i consiglieri uscenti), in ordine rigorosamente alfabetico. Ieri pomeriggio il segretario regionale socialista Renato Pezzoli, al quale tocca una difficile mediazione, ha riunito i vertici più stretti collaboratori per mettere a punto gli ultimi aspetti quanto meno metodologici prima della seduta odierna che si annuncia roverente e destinata a protrarsi nella notte.

Quali i problemi sul tappeto? ... Pezzoli? Risponde lo stesso segretario: «*Per il momento abbiamo deciso di fare la linea di massima le liste regionali in tre province a Genova sarà capolista il presidente della giunta Rinaldo Magnani, che il psi vedrebbe come possibile guida della Regione per i prossimi cinque anni. A Genova inoltre saranno candidati anche l'assessore uscente Giuseppe Josi e il consigliere uscente Michele Fossa*».

E su Michele Fossa anche se sull'argomento Pezzoli preferisce sorvolare diplomaticamente, che s'addensano le maggiori polemiche: è stato infatti in «odore di P2» ed è stato coinvolto in un delicato processo (sempre con la P2 per sfondo) per interesse privato in atti d'ufficio. E pur vero che è stato assolto in sede istruttoria su Fossa comunque deciderà la direzione romana in extremis. Invece, sempre in Regione, appare quasi certo l'ingresso dell'assessore comunale Edoardo Guglielmino che contenderà proprio a Fossa ... sede ... lizza il terzo posto.

In Comune sono ... dietro al candidato Fabio Ceraolo, capolista ... tutti gli assessori e consiglieri della precedente amministrazione, e così via anche per l'amministrazione provinciale. Fochi o nulla gli esterni ... cui tanto ...

A La Spezia sarà riconfermato per la Regione capolista Angelo Landi per la terra ... a Imperia il capolista sarà il segretario provinciale Donati ... sono ... molto incerte le decisioni sui casi ... Crespi già protagonista di due exploit elettorali e del laurenzese Parisi ex dc ed ex Nuova Sanremo.

Il punto dolente comunque rimane Savona. Commenta Pezzoli: «*Diciamo: la realtà è dopo-Teardo è ... difficile pensare. Eppure con sette seggi attribuiti al collegio ... Savona l'elezione d'un socialista ancora è più che probabile*». **Paolo Lingua**

AUTOMOBILISMO - Camel Trophy Endurance

Impiegato di Piasco è campione italiano

Si è aggiudicato tutte le prove - Velocità e resistenza alla guida

PIASCO — Aldo Deaglio, 38 anni, impiegato, ha conquistato il titolo italiano nella classe A del campionato Italiano Camel Trophy Endurance vincendo le tre prove previste dal calendario con il suo fuoristrada Daihatsu 1000 a benzina.

«E' stata una bella soddisfazione, ripaga tutto perché è la prima volta che partecipo al campionato nazionale. A Modena, nell'ultima gara, mi sono piazzato primo assoluto dopo aver guidato per circa 300 chilometri gran parte dei quali su fondo sterrato, greti di fiumi, sentieri».

In precedenza Deaglio aveva ottenuto ottimi risultati nelle manifestazioni tenutesi in Toscana (Pistoia) e in Friuli (Pordenone), sempre con il navigatore milanese Marco Marzola dell'Elephant Club: il Daihatsu corre invece coi colori del Cross Car di Torino.

«Sono dieci anni che pratico questo impegnativo sport: ho iniziato con una Toyota e

Aldo Deaglio

bicicletta prendendo parte ai raduni, alle gare sociali e, ora alle prove più impegnative arrivando così al campionato italiano».

Qui le gare hanno riguardato la velocità, il trial e ovviamente l'endurance, ovvero la resistenza alla guida: competizione che decima i concorrenti. Se al via le auto sono un'ottantina, all'arrivo non saranno quasi mai più di venti.

«Per la prossima stagione ho in programma di ripetere l'esperienza del campionato di endurance e correrò anche nuovamente in quello di trial che prevede, fra breve, le prime selezioni regionali. Poi prenderò parte ai consueti raduni».

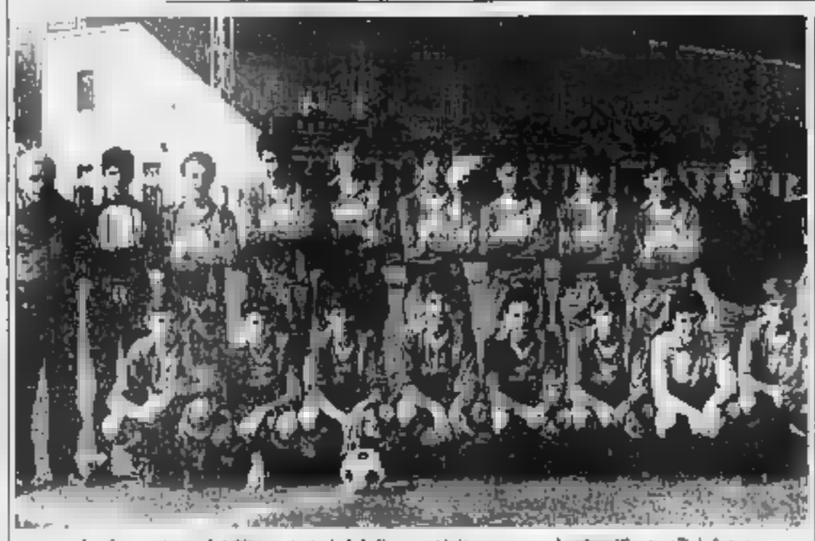
Raduni che hanno avuto un'eco in città dove il Cross Car di Torino organizza da qualche anno, in occasione del «Settembre saluzzese», un «jamboree» aperto ai fuoristrada 4X4. Luogo d'incontro degli appassionati soluzzesi di questo sport è il «Caffè Radio», dove discutono di tecniche e meccaniche, raduni, gare e «trucchi» di guida per meglio gustare il loro piacere di guidare lontano dalle strade e dall'asfalto.

s. ge.

CALCIO - La Rappresentativa provinciale vince fra gli Esordienti

Il torneo di Pasqua a Cuneo ha proposto giovani promesse

Nei Pulcini, la squadra del capoluogo ha sconfitto in finale il Savigliano



La formazione dei Giovanissimi del Cuneo Alpitour, seconda classificata (Telefoto)

CUNEO — Pro Patria, tra i Giovanissimi, Rappresentativa provinciale (tra gli Esordienti) e Cuneo (in tre i Pulcini, hanno visto la prima edizione del Torneo «Giovani Campioni». «Trofeo Alpitour». «Una manifestazione che è partita con il piede giusto e che vogliamo mantenere e potenziare», ha detto Ezio Barrocco, Vice Presidente e Direttore Sportivo del Cuneo Alpitour. Sabato si sono svolte le partite di qualificazione, lunedì di Pasquetta, davanti a un buon pubblico, si sono giocate le finali.

Pulcini. La Saviglianese ha superato (2-1) la Mondovì, mentre il Cuneo ha vinto per 3-0 sul Busca. Per il terzo e quarto posto,successo dei grigi del Busca, grazie ai calci di rigore,dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Per la conquista della vittoria, Cuneo e Savigliano si sono affrontati con grande impegno e notevole equilibrio. Ha risolto l'incontro un gol di Viscusi, ravvedata calcio d'angolo.

Esordienti. Nelle qualificazioni, la Rappresentativa Provinciale della P.I.C.C. ha vinto per 2-0 contro la Saviglianese, mentre la Valeo ha «maltrattato» il Cuneo, vincendo nettamente: 4-0. Tra Savigliano e Cuneo l'hanno spuntata i «magici», ai calci di rigore (4-3). Primo tempo molto equilibrato tra Valeo e Rappresentativa, poi la selezione di Giampaolo Zavattaro è cresciuta e ha siglato la vittoria con reti di Giandrone del Bra e di Lonano dell'Albese.

Giovanissimi. La Pro Patria ha subito superato la Rappresentativa Provinciale, per 3-0, nonostante buona prova dei cuneesi. Il Cuneo ha giocato un ottimo primo tempo con la Sanremese, portandosi sul 2-0, con reti di Volcan e Fraire. I liguri hanno avuto buon ritorno, siglando il 2-1, ma nelle battute finali, ancora Volcan ha arrotondato il punteggio per il Cuneo. Nelle finali, vittoria della Sanremese sulla Rappresentativa (3-1), mentre il Cuneo è stato sfortunato e ha dovuto cedere a una tenace Pro Patria. L'undici di Bonanelli ha avuto il maggior numero di occasioni gol a favore, ma ha subito due reti su altrettanti colpi di testa.

La Pro Patria ha così vinto il torneo, mentre al Cuneo è andata la soddisfazione di una prova senza dubbio valida.

Gualtiero Franco

La R.E.C. Cuneo S.p.A. partecipa al dolore del presidente Giuseppe Peirone per la tragica e prematura scomparsa del papà

dott. proc. Marco Pepino

— Cuneo, 9 aprile 1985

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI

Via Monterosa 8 - [illegible]
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)

—Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
—Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
—Otturazioni Estetiche
—Terapia delle Gengive
—Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-66

Assicurazione [illegible] nel settore finanziario-assicurativo e danni, necessitando sviluppare ulteriormente l'area di SALUZZO (Cuneo)

seleziona un elemento

con vasta esperienza di amministrazione e produzione assicurativa.

SI OFFRE: possibilità di [illegible] in gestione diretta una Agenzia [illegible] notevole portafoglio già acquisito, inserimento immediato, provvigioni superiori alla media, incentivi, supporti promozionali notevoli.

[illegible] minima [illegible] inferiore ad anni [illegible], cultura superiore, capacità di gestirsi e programmarsi il lavoro autonomamente, desiderio di svolgere [illegible] professione, attitudine alla gestione e guida di una organizzazione produttiva operante.

Cerchiamo una sola [illegible], ma effettivamente valida e fortemente motivata a svolgere un lavoro [illegible] oltre reddito minimo annuo di oltre L. 70.000.000

Scrivere dettagliando il proprio curriculum vitae a: CASELLA PU[illegible] 468 — 10100 TORINO.

Concorso «La Stampa» per il grande raduno di Alba

«Bicincontro» a premi

Da domani il tagliando - La manifestazione si terrà il 1° maggio

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — L'appuntamento con il «Bicincontro» di Alba e delle Langhe è per il 1° maggio, alle 8 in piazza Duomo; la partenza verrà data alle 8.15, l'arrivo sul piazzale della Morra. La manifestazione, organizzata dall'associazione albese «Promosport», richiamerà centinaia di appassionati delle «due ruote».

Abbinato al «Bicincontro», ecco il Concorso «La Stampa», che prende il via domani con la pubblicazione del primo tagliando sulle pagine di «Cuneo e provincia».

I lettori [illegible] chiamati a rispondere a domande sulle Langhe di argomento storico, agrario e turistico.

I tagliandi potranno [illegible] re inviati a «La [illegible]mpa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 - 10125 Torino», oppure imbucati entro sabato 27 aprile nelle apposite urne collocate ad Alba da «Ferrero Beatrice», via Cavour 14; «Le foto di Mario», corso Langhe 75/B; «Tabaccaccorso», corso Piave 30; «Bar Arlecchino», via Piemonte Bella 27; «Concessionaria Lancia Autostile», corso Europa 138.

Ed ecco i premi (non pubblicabili). Fra tutte le schede con risposta esatta saranno sorteggiate quattro biciclette tipo «Olanda», «Uomo sport», «Cross» e «pieghevole». L'estrazione avverrà il 29 aprile.

Al primo «Bicincontro», patrocinato da «La Stampa» e dalla Cassa Rurale di Gallo, collaborano la Pubblica Assistenza albese e l'Ordine dei Cavalieri della Ghiotta.

Ai partecipanti sarà donata una medaglia ricordo, prima di una serie che avrà per soggetto i borghi di Alba.

s. gro.

Al Bicincontro di Alba si può partecipare anche con stravaganti veicoli a pedali

SCI ALPINISMO - Gara nazionale

Dario Viale vince il trofeo Acchiardi

Giacomino De Matteis al posto d'onore

ACCEGLIO — Dario Viale detto nel club Nordico Robilante è il vincitore della terza edizione del trofeo «Enrico Acchiardi», gara nazionale di sci alpinismo svoltasi sulle nevi di Acceglio, con partenza e arrivo nella frazione Chiappera. Viale ha coperto i 19 chilometri dell'impegnativo tracciato in 94 minuti e 37 secondi, costruendo la sua vittoria nel tratto in salita.

Nella discesa verso Chiappera c'è stata la splendida rimonta di Giacomino De Matteis (Sc Valle Varaita) che tuttavia non è riuscito a colmare tutto il distacco accumulato, giungendo al posto d'onore a 58 secondi. L'Sc Festiona si è aggiudicato definitivamente il trofeo «Enrico Acchiardi», mentre la Val[illegible] Maira, società organizzatrice della gara, è andato il trofeo «Aldo Soldano».

Questa la classifica individuale: 1) Dario Viale (Sc Nordico Robilante); 2) Giovenino Demattela (Sc Val Varaita); 3) Roberto Volcan (Fiamme Oro di Moena); 4) Danilo Dalbert [illegible] Pellenna); 5) Ernesto Bagna (Sc Valle Stura); [illegible] Franco Martinale (Sc Valle Maira); 7) Andrea Demattela (Sc Val Varaita); 8) Mauro Giancito (Sc Festiona); 9) Giovanni Galliano (Sc Monviso); 10)Davide Pellegrino (Sc Hoverd [illegible] h. a.

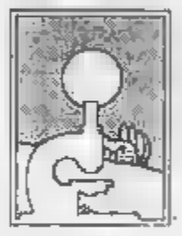
Cuneo batte la Valeo 3-2

CUNEO — Amichevole tra il Cuneo Alpitour e la Valeo Mondovì, sul terreno del monregalesi. Ha vinto il Cuneo (3-2), con reti di Nasta, Bogliani e Risso per la Valeo hanno risposto Soneta e Marrese. Entrambi gli allenatori hanno dato spazio ai giovani e in casa cuneese la risposta è stata confortante per tutti i ragazzi impiegati.

Dice Sandro Turini: «Una buona prova per i nostri giovani, con qualche nota di merito particolare per Martino, un elemento davvero interessante».

Spettacolari le [illegible] reti di marca cuneese, con Bogliani, Nasta e Risso che [illegible] riusciti a mettere a segno gol molto belli.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877668 int. 273
conto corrente postale n. 18545151

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

[illegible]: riposo
FIAMMA: Lady Hanke
ITALIA: Caldo cuoio.
NAZIONALE: [illegible] piedipiatti e Beverly Hills.
MONVISO: Il cicolo e la sua grande avventura (21)

ALBA

CORSO: [illegible]
EDEN: Urlamenti da plastic

BARGE

COMUNALE: riposo

BORGO S. DALMAZZO

[illegible]:
[illegible]
IMPERO: [illegible]
VITTORIA: Innamorarsi.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

DOGLIANI

CIVICO: riposo

MONDOVI'

BERTOLA: [illegible]

ORMEA

ARISTON: riposo

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: Innamorarsi.
ITALIA: Intrecci d'amore

SAVIGLIANO

[illegible]: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3 - via Cavour 36
Alba: Pateaso via Cavour 7
Bra: Fissa, via Piumate 1
Ceva: Galina, via Marenco 61
Fossano: Municipale 3 - via Vittorio Emanuele 7
Mondovì: Zitta, via Monzeglio 65
Savigliano: Mussino, piazza Hallarosa 65

ALLE TV PRIVATE

G. R. P.

2 — Prendi la coll di C [illegible] con S. Simmons — *Cercatore d'oro vuol donare parte d'una miniera* (1971)

RETE 4

20,30 [illegible] L. Sacripanti con R. Burton — *Versione cinematografica della celebre favola di Perrault* (1973)

RETE CANAVESE S. N.

20,15 Sangue [illegible] solo di M. Colpi con A.V. Piepoli — *Amicizia fra un bambino e un pigmeo in una città devastata da un'epidemia* (1956)

VIDEOGRUPPO

[illegible] L'angelo [illegible]ra di J. Von Sternberg con M. Dietrich — *Un'anziano professore insegue l'amore di un'ammaliante spogliarella* (1930)

QUARTA RETE

21 — L'affare Cochenko di R. Lay con M. Clift — *Fisico della Cia è coinvolto [illegible] lotta fra potere segreto* (1966)
1 — Parte scandale di P. Dubin con B. Flower

TELECITY

21,20 [illegible] caro [illegible] di S. Richardson con R. Stanger — *Giudice per il regista di un noto attore morto suicida* (1965)

VIDEOUNO

20,25 Da qui all'eternità, sceneggiato

ERRE UNO TV

20,30 L'operetta italiana e Carlo Lombardo
21,35 Sport: calcio Coppe europee (sintesi)

TELECUPOLE

21 — Trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
0,15 Navajo Smith di A. West con L. Greene

QUINTA [illegible] TELECUNEO

20,30 Passeggiata sotto la pioggia di primavera di G. Green con A. Quinn
23,45 L'occhio dietro la parete di G. Petrilli con J.-P. [illegible]
1,15 [illegible] moglie un corpo per l'amore di M. Imperoli con A. Murgia

GALLERIA
'arte 90' ... Dall'11 al 20 aprile 1985
Visione fiabesca della realtà
Collages-disegno e statuine in ceramica di
FERNANDO GARCIA
Orario: 16-19.30 - chiuso la domenica
Inaugurazione: [illegible] 18 - Giovedì 11 aprile '85 - Presenza dell'artista

PAGLINA
ANGIE
VENERDI' 12 APRILE
SBALORDIRE O STIMOLARE
SHOW GIRL AL BELL'ANDARE

MONDOVI'
DAL 8 AL 14 APRILE
FIERA
DI PRIMAVERA
TANTISSIME NOVITA' NEI PIU' DISPARATI SETTORI COMMERCIALI
TUTTO [illegible] LE PASTICCERIE - LE [illegible] - LA CASA [illegible] - LA [illegible] E IL [illegible] LIBERO...
LOCALI TOTALMENTE COPERTI
SALA GIOCHI - PADIGLIONI GASTRONOMICI
TUTTE LE SERE NEL TEATROTENDA ALL'INTERNO FIERA:
ATTRAZIONI - DANZE - SPETTACOLI
INGRESSO GRATUITO
ORARIO: SABATI [illegible] FESTIVI 14,30 - 23,30 FERIALI 18,00 - 23,00

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO [illegible]

VIVERE!

[illegible]

Ne erano stati chiesti 39

Per Imperia 15 obiettori

Presteranno servizio nelle scuole, fra gli anziani e nelle frazioni

IMPERIA — Il ministero della Difesa ha assegnato al Comune di Imperia quindici obiettori di coscienza: si tratta di giovani che non intendono prestare servizio militare per motivi di coscienza, e chiedono di essere ammessi al servizio sostitutivo per un periodo di tempo superiore di otto mesi alla durata di quello di leva.

Ha spiegato l'assessore Gerolamo Sapietto: *«Il Comune ha chiesto al ministero l'assegnazione di 39 obiettori: la richiesta è stata accolta, ma soltanto per 15 unità. La relativa convenzione è già stata firmata»*.

Secondo lo studio preventivo elaborato dal Comune i giovani, che costituiranno un nucleo di forza operativa totalmente in coordinata alla vigente pianta organica del personale, potranno essere impiegati in quattro settori della vita cittadina: assistenza, istruzione, protezione civile ed ambiente, trasporti.

Per il servizio istruzione il Comune, che conta di poter inserire ad avere dal ministero tutti i 39 obiettori richiesti, prevede l'impiego di 14 giovani: dieci di essi potranno essere adibiti alla sorveglianza antidroga davanti alle scuole; per meglio adempiere a tale delicato compito dovranno essere laureati o laureandi in psicologia o sociologia oppure essere infermieri, assistenti sociali e simili.

Altri quattro saranno addetti ad interventi di manutenzione e miglioramento di scuole, palestre e circoli di ritrovo giovanile.

Per il servizio assistenza previsti due giovani specializzati da utilizzare il centro di socializzazione di Torrazza per handicappati, oppure da adibire all'accompagnamento di grandi invalidi e i centri socioricreativi per anziani.

I tredici elementi richiesti per il servizio di protezione civile ed ambientale saranno utilizzati in parte per la prevenzione degli incendi e la salvaguardia e l'incremento del patrimonio boschivo, mentre tre andranno a collaborare con l'Osservatorio meteorologico.

Infine, i dieci richiesti per il servizio trasporti potranno essere adibiti alla salvaguardia dei borghi medioevali, monumenti storici, ripristino e conservazione della rete viaria esterna ed interna. b. v.

Acapulco propone ■ Sanremo ■■■ edizione bis della gara canora

Il festival mette il sombrero?

Progetto del ministro del Turismo messicano - Dovrebbe svolgersi a novembre - Negli alberghi mostre con prodotti tipici della città dei fiori - L'assessore Goya: «E' un'idea invitante»

SANREMO — Il Messico punta al festival di Sanremo. Il paese di Pancho Villa, che nel ■■■ ospiterà i mondiali di calcio, per il ■■■ vuole mettersi a segno un altro «colpo» pubblicitario di risonanza mondiale: Pedro Padierna Bartning, segretario al turismo messicano (carica equivalente al nostro ministro) attraverso i canali dell'ambasciata e funzionari a Roma, ha inviato una cordiale lettera all'assessore Sanfermo Guido Goya dove tra l'altro si legge che il Messico *«si onorerà di essere il Paese ospitante del festival»* per il Centro e Sud America Pedro Padierna Bartning parla addirittura di *«evento internazionale primissimo piano»*.

Il festival di Sanremo oltre oceano dovrebbe svolgersi, secondo palazzo Bellevue sono d'accordo, l'1, il 2 ed il 3 novembre prossimi con alcuni dei protagonisti del paleoscenico dell'Ariston. E' il periodo delle festività dei defunti ed i messicani, contrariamente ad usi e costumi europei, ricordano i loro morti allestendo grosse manifestazioni, feste, spettacoli, canti, balli. Non è un mistero che il Messico da alcuni anni punta molto sul turismo per cercare di risollevare la debolissima economia nazionale. Come in Spagna nel 1982, ha puntato molto sul calcio e sul campionato mondiale che ospiterà l'anno prossimo.

I responsabili del governo hanno compreso che l'industria del turismo, se ben pubblicizzata, può portare più in fretta di ogni altra attività benessere e grandi incontri monetari. La città prescelta dal segretario del messicano per il Sanremo-bis non a caso è Acapulco, la località turistica più famosa di tutto il Paese. A palazzo Bellevue si sta analizzando la possibilità, se l'operazione festival dovesse andare in porto, di un gemellaggio turistico Sanremo-Acapulco.

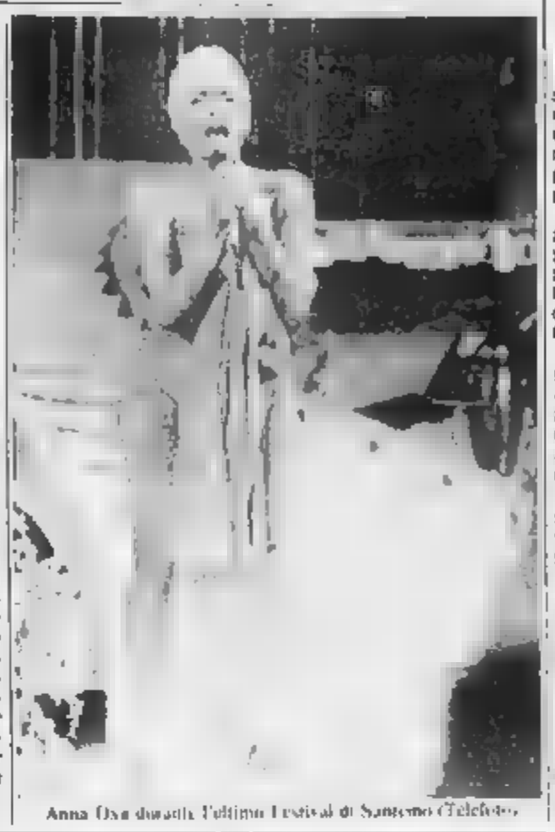
A dare all'ambizioso progetto è stato Hector Marrone, un intraprendente organizzatore che negli anni scorsi è stato l'impresario di Raffaella Carrà per l'America. Marrone, con il collega Antonio Marra, ha presenziato al 35° festival.

Ora tutto è pronto. *«Manca solo* — ha concluso l'assessore Guido Goya — *la decisione del nostro Comune. In attesa di discutere con gli altri amministratori la pratica ringrazio le autorità e gli amici messicani della proposta che ci hanno inoltrato. Mi hanno informato che il festival Acapulco dovrebbe svolgersi nel magnifico scenario del porto. Vicino famose ed alte scogliere da dove Elvis Presley, nel film che lo ha reso famoso anche nel mondo della celluloide, tuffava in mare. Avremmo a disposizione anche la sala del Centro di Convenzione, oltre mila posti, ed i migliori alberghi della città dove eventualmente esporre anche opere d'arte, artigianato ed altre nostre iniziative promozionali. Onestamente devo dire che l'idea portare il festival in America stuzzica parecchio»*.

Roberto Basso

«Non siamo nella lista indipendente»

IMPERIA — Ancora non è stata varata ufficialmente, e già fa discutere. Di «Imperia Nuova», la lista civica che dovrebbe presentarsi alle elezioni comunali, non faranno parte il comandante Flavio Serafini, conservatore del Museo Navale, il professor Enrico Calandri, il pubblicista Emanuele Ramone e il commerciante Vasco Vignolini: «Proprio non comprendiamo come il nostro nome sia stato inserito fra i candidati. Abbiamo avuto contatti e partecipato a qualche incontro. Tutto qui».



Anna Oxa durante l'ultimo Festival di Sanremo (Telefoto)

La città si prepara all'estate

Arma di Taggia un volto nuovo per il turismo

ARMA DI TAGGIA — L'estate si avvicina, dopo il promettente (per il massiccio arrivo di ospiti week-end pasquale, e Arma sta lavorando per promuovere la sua immagine di località turistica.

«Una riviera diversa» — *«più la Riviera»* è lo slogan riportato su 10 mila depliants preparati dall'Assoturismo, l'associazione Confesercenti che ad Arma raggruppa il 90% degli albergatori.

Dice Walter Bianchini, presidente dell'organizzazione: *«Abbiamo fatto un notevole sforzo per far conoscere il nome della nostra città e le sue attrattive ai turisti italiani e stranieri»*.

Bentremila depliants sono stati inviati ad agenzie di viaggi di tutta Europa e scuole e Comuni in Italia; altri mille saranno distribuiti negli stands di fiere nazionali ed internazionali (lo si è già fatto nella recente Fiera del Levante di Bari. Duemila resteranno a disposizione del pubblico presso la sede dell'Azienda di Soggiorno a Villa Borelli.

Il volantino formato da quattro facciate, comprende fotografie di dodici hotel cittadini, immagini di Arma ed una piantina della Liguria. Viene in particolare pubblicizzata la posizione strategica del Comune, a due passi da Sanremo e da Montecarlo e ottimo punto base per escursioni nell'entroterra.

«Vogliamo ampliare il discorso mare e sole — dice Bianchini — *e brandizzare anche il valore dei nostri centri montani. Taggia e la valle Argentina sono un ottimo esempio»*.

Ma la promozione vera e propria, non basta inviare depliants, ospiti non attrezzature occasionali di svago, comunque *«Arma è ancora troppo carente di strutture extralberghiere»* — continua il presidente dell'Assoturismo — *«Anche l'aspetto della città deve essere più curato: le vie del centro storicamente illuminate male, i parcheggi, i controlli devono essere di qualità migliore»*.

Commercianti e albergatori della Confesercenti chiedono l'istituzione per mesi di giugno - luglio, di un'isola pedonale a sud della ferrovia e la destinazione a posteggio di piazza Marinella.

L'Assoturismo valuta positivamente la realizzazione del porto-canale e della darsena che hanno però bisogno di molti miglioramenti. Proprio questa zona potrebbe diventare uno dei biglietti da visita della città, con la costruzione di locali dove ritrovo, impianti sportivi e altre attrezzature extralberghiere. Tutto inserito in un piano particolareggiato la cui redazione dovrà essere affidata nelle prossime settimane dal Consiglio taggiasco.

Al ritardo di Arma dovrebbe affiancarsi in tempi più lunghi, quello di Taggia con una serie di interventi nel centro storico per il quale è già preparando il piano di recupero. c. d.

Una mostra fotografica a Pieve Ligure

PIEVE LIGURE — Sabato pomeriggio alle 16.30, sarà inaugurata presso i locali della Società di mutuo soccorso «Ardita», via XXV Aprile 146, la mostra fotografica «Il Ciglio Paradiso: aspetti e immagini».

L'iniziativa è stata promossa sotto forma di concorso tra gli appassionati di fotografia dal club «Delle Paradise» di Pieve Ligure in collaborazione con la Pro Loco e la società «Ardita». Sabato saranno premiati i migliori tre per ciascuna delle quattro categorie in concorso. La mostra resterà aperta fino a domenica 21.

Sono pregiudicati sotto accusa per la bomba al bar «Nereide»

Arma, due fermati per il racket

Si tratta di Giuseppe Guglielmelli e Paolo Anfossi - Il primo, in semilibertà, apparteneva alla banda dei fratelli Mafodda - L'operazione partita da una serie di intercettazioni telefoniche

SANREMO — E forse a una svolta l'inchiesta sulla lunga serie di attentati dinamitardi che negli ultimi due anni hanno colpito il bar *«Nereide»* sul lungomare di Arma di Taggia.

Per iniziativa della procura sanremese sono stati fermati due pregiudicati, sui quali graverebbero pesanti indizi. Sono entrambi di Arma: Giuseppe Guglielmelli, 35 anni, via San Francesco 279, parrucchiere, e Paolo Anfossi, 30 anni, via Nuvoloni 48. L'accusa: nei loro confronti è di corso un'indagine estorsione. Avrebbero fatto esplodere gli ordigni per ottenere dal proprietario del locale il pagamento di una tangente, sembra, di decine di milioni.

Ieri mattina Guglielmelli e Anfossi, difesi rispettivamente dagli avvocati Evelina Cristiani e Natale De Francisi, sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Rocco Bialotta, che conduce l'inchiesta. Il magistrato ha convalidato il fermo, che nelle prossime ore sarà tramutato in arresto.

Paolo Anfossi

Giuseppe Guglielmelli

Evidentemente, gli indizi raccolti dagli investigatori sono stati considerati consistenti.

L'accusa si baserebbe su alcune intercettazioni telefoniche. Durante le indagini l'apparecchio del *«Nereide»* è stato messo sotto controllo: gli inquirenti avrebbero registrato le minacce e le richieste di pagamento fatte da due sconosciuti (identificati in Guglielmelli ed Anfossi) al proprietario del bar, Paolo Francesco Albanese, 45 anni, abitante a Sanremo in via Pader Semeria 213.

Giuseppe Guglielmelli, nonostante la giovane età, ricoprirebbe un ruolo non secondario nella malavita locale. Era considerato uno dei personaggi di spicco della banda di spacciatori che faceva capo ai fratelli Aldo, Mario e Rodolfo Mafodda. Per quella vicenda, nel 1981, era stato condannato a 15 anni e 8 mesi di carcere. La pena gli era stata ridotta a 8 anni e due mesi dalla Corte d'Appello, che lo aveva assolto dall'accusa di associazione per delinquere.

Attualmente, scontata la metà del periodo di reclusione, beneficiava della semilibertà, durante la giornata lavorava, come parrucchiere, e la sera rientrava nel carcere di Santa Tecla a Sanremo dove trascorreva la notte.

Paolo Anfossi ha anche dei precedenti, di minor rilievo, in materia di droga.

Nel mese di marzo, il *«Nereide»* era al centro di tre attentati. I malviventi avevano sempre usato piccole cariche esplosive: forse, bombe-carta o candelotti di dinamite. Il 7, era stata fatta saltare una porta sul lato verso la spiaggia. Una settimana dopo, una analoga in frantumi la vetrina che si affaccia sulla passeggiata a mare, danni per circa un milione.

Infine, il 27 marzo, un ordigno era esploso all'esterno della porta a vetri situata dalla parte est del locale, in cima ad una scala che conduce all'arenile.

Due anni fa, il *«Nereide»* fu devastato dallo scoppio di una bombola del gas. Allora venne esclusa la causa dolosa, ma le successive vicende hanno gettato ombre anche su quell'episodio.

Ora, forse dopo mesi di ricerche infruttuose, sembra che sia stata imboccata la pista giusta. Nella zona di Arma e Riva Ligure malavita (ad esempio la stessa banda Mafodda) è molto irritato, molte volte riuscendovi, di mettere le mani su alcuni locali pubblici.

Claudio Donzella

Imperia alloggi allagati

IMPERIA — E' durato circa l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Imperia, per un'infiltrazione d'acqua in due appartamenti di Oneglia. L'inconveniente si è registrato al secondo piano di un edificio di Via Argine Destro.

Un convegno dell'Istituto di studi liguri

Borgomaro, monumenti un tesoro da conservare

BORGOMARO — Un incontro-dibattito per la migliore conoscenza e valorizzazione del patrimonio dell'entroterra imperiese è stato dedicato dalla sezione di Imperia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. L'architetto Cristina Tealdi presenterà il documentario «Architettura e chiese medioevali nella valle del Maro» filmato realizzato ed avanzato progetto per la loro maggiore tutela e valorizzazione. Al convegno sono stati invitati a rappresentanti delle amministrazioni locali e delle associazioni.

Negli intendimenti degli studiosi di studi liguri vuole rivelare una esperienza particolare per far conoscere il patrimonio artistico e culturale dell'entroterra imperiese, che è in gran parte sconosciuto ai più, anche agli stessi abitanti della zona.

Gli studiosi hanno anche in mente di attuare un incontro a Genova con la giunta regionale perché vengano garantiti i mezzi a favore di coloro che hanno acquistato gli alloggi.

Il 29 maggio, di fronte ai giudici di Alba, ci sarà la verifica dei beni pari circa 6 miliardi accumulati dalla Occhetti e Bordone. Una parte del patrimonio edilizio in particolare gli appartamenti di Roverino per i quali esistono solo compromessi di vendita ma ditta e inquilini assegnatari potrà essere inserito nel fallimento per le famiglie comincerà una battaglia legale.

A Ospedaletti, poi la vicenda potrebbe avere ulteriori sviluppi giudiziari. Sul piano BC1-III il pretore di Sanremo Vittorio Spirito ha aperto un'inchiesta: sarebbero stati commessi vari illeciti edilizi. Non solo un intermediario dell'impresa, secondo le denunce presentate da alcuni cittadini, si sarebbe fatto consegnare dai compratori in nero c. d.

Un libro di Penco a Imperia

IMPERIA — «Dal Volturno al Maroso» è il titolo del volume che il dott. Antonio Penco ex preparatore della Repubblica di Imperia ha pubblicato in questi giorni per le edizioni Dominici. Un volume che si inserisce nella stessa storica linea tracciata con la contemporanea del protagonista diretto la seconda del 68° reggimento fanteria «Legnano».

Si va dalla ricostruzione dopo l'8 settembre 1943 alla battaglia di Guardiagrele, Mignano e Sassoferrato fino all'armistizio di Bisenzio nell'aprile 1945. (b. r.)

Una serie di lavori e progetti per preparare la stagione delle vacanze

Spiagge, ecologia e un po' di Medioevo a Ventimiglia maquillage per i turisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Ventimiglia cerca di darsi una nuova immagine anche come città turistica. Le spiagge protette da alcuni moli frangiflutti realizzati in questi ultimi anni si sono dequalificate e attendono di essere più belle quanto prima. I lavori per il lungomolo vicino al torrente Nervia continuano, presto il tubo della fognatura che separerà in mare vicino al depuratore sarà allungato per eliminare l'inquinamento.

Il verde pubblico, che ha particolarmente sofferto a causa del maltempo quest'inverno è oggetto di particolari cure. All'asilo alla foce del fiume a ponente della città hanno lavorato alcuni volontari coordinati dal vicesindaco Squizzato e dai soci dell'Unione sportiva pesca Val Nervia (infatti i rifiuti che non solo durante la piena del fiume la invadevano e le steccaglie sugli isolotti sono quasi scomparsi. I cigni e le oche ora hanno trovato un habitat ideale. Alcuni di questi animali migrano da sole viene. Nelle belle giornate i turisti che continuano a giungere si divertono a dar loro da mangiare.

Intanto si stanno approntando i cantieri per i corsi della battaglia dei fiori del 12 giugno. Con l'arrivo della primavera la città comincia a riorganizzare il programma estivo delle manifestazioni.

Ormai si lavora a pieno ritmo per il corso storico che quest'anno avrà un tema «rovesciato»: verrà rievocata la storia del conte Lascaris di Ventimiglia che, entrato in monastero abbandonò l'abito talare per andare d'una nobile famiglia e divenne uomo d'armi e poeta.

Il festival musica antica che fa parte del programma delle manifestazioni estive dell'ingauno medioevale giunto alla decima edizione avrà per il secondo anno come sede il terrazzo dell'Azienda autonoma di soggiorno a Forte San Paolo.

Quest'anno, dopo l'esperimento positivo dell'anno scorso, l'allestimento degli antichi balletti avrà una parte più consistente nello spettacolo. Intanto il 13 aprile verrà presentato nella sede dell'Azienda autonoma un libro di Renzo Villa che avrà per titolo «La Mortola. Il passo, la chiesa e il giardino botanico».

In questo volume sono raccolti scritti storici sulla frazione, sui giardini Hanbury e l'antica via romana. In distribuzione del treno arrivato nella guerra Italo-francese del 1940 a sull'incontro tra Mussolini e Franco avvenuto alla Mortola.

Italo Merlo

Studente ferito in un incidente a Bordighera

BORDIGHERA — Franco Pagno, studente diciottenne residente a Bordighera in via Goito, mentre percorreva a bordo della propria motocicletta la via Romana, è caduto riportando un trauma cranico e numerose ferite alla fronte. Dopo le prime cure al pronto soccorso, il ferito è stato trasferito al più attrezzato ospedale di Ruvsana.

A causa di una piena del torrente

Un quartiere senza strada proteste a Diano S. Pietro

DIANO SAN PIETRO — Proteste a Diano San Pietro, per una strada dissestata che non consente di raggiungere un quartiere in Italia di Via Giardini situate lungo l'argine sinistro del Torrente San Pietro: nella piena del mese scorso l'acqua, in un paio di punti, ha sottratto una parte del materiale di deposito su cui poggia la sede stradale.

Spiegano gli abitanti: *«Transitare in quella zona è impossibile, anche ora che il torrente è in secca: una parte della strada non esiste più e cercando di passare ugualmente si rischia il ribaltone e rapentaglio la vita. Il nostro quartiere è raggiungibile attraverso una via secondaria, facendo un lungo giro. Non è la prima volta che si verifica questo inconveniente: riteniamo che questa situazione fosse risolta»*.

Orazio Saguato, assessore ai lavori pubblici, replicato *«Stiamo studiando una soluzione definitiva: è in programma l'arginatura del tratto disastato, con fila di lungo circa 80 metri costo dell'opera si aggira intorno ai 30 milioni e cercando la migliore formula di finanziamento. Va comunque detto che nel frattempo zona in questione è irraggiungibile e soltanto una decisione di circa metri».*

f. d.

Arrestato il giovane con cui ha trascorso il week-end

Sedicenne «sequestrata»

A Vallecrosia - Cade e si ferisce nel tentativo di fuggire

VALLECROSIA — Di un weekend pasquale sentimentale e movimentato è stata protagonista una ragazza di 16 anni, D. L., abitante a Soldano, in via Soprano 12. La giovane è stata sequestrata da Vincenzo Farace, 20 anni, abitante a Vallecrosia, in via Angeli Custodi, con cui stava trascorrendo il week-end. Pare che, in precedenza, i due avessero convissuto per un certo periodo.

Domenica, la ragazza avrebbe accettato di andare con il Farace, nell'appartamento di Vallecrosia. I genitori di lui erano assenti, perché in Calabria, in occasione delle festività pasquali. Poi il giovane, che era venuto in licenza da Macerata dove presta servizio di leva in qualità di aviere, non aveva voluto più che la ragazza tornasse a casa.

Ma la giovane è riuscita a telefonare (c'era un apparecchio telefonico nell'appartamento) chiedendo la sorveglianza del ragazzo e ha chiesto aiuto ai carabinieri di Bordighera che sono intervenuti. La ragazza, forse lusingata la reazione del giovane, ha cercato prima che giungessero i militi di scappare dalla finestra dell'alloggio, al piano rialzato, e nella fuga è caduta inciampando in una scaletta.

All'ospedale di Ventimiglia, dove è stata ricoverata, il sanitario di turno l'ha giudicata guaribile in venti giorni. Il Farace, subito fermato, è in stato di arresto provvisorio, con mandato spiccato dalla pretura di Bordighera per sequestro di persona. Dalle poche e vaghe indiscrezioni trapelate pare che la giovane sulle prime fosse consenziente di restare nell'appartamento dove è stata trattenuta con la forza. Le indagini dei carabinieri della tenenza di Bordighera, agli ordini del capitano Vigna, continuano per mettere in luce alcuni lati non troppo chiari della vicenda. l. m.

Lista unitaria delle sinistre a Camporosso

CAMPOROSSO — A Camporosso le forze politiche di sinistra hanno deciso di presentare una lista unica contrapporre a quella della democrazia cristiana. Nello schieramento si propongono candidati del partito comunista, del psi ed alcuni della sinistra indipendente.

Per il partito comunista sarà capolista Ottavio Natalio, attivo militante. Per il psi Carlo Bianchieri, noto medico della zona.

Un convegno su Magliano a Imperia

IMPERIA — La figura di Angelo Magliano giornalista e scrittore originario di Imperia sarà rievocata venerdì e sabato su iniziativa della Compagnia de l'Uriva nel ridotto del Teatro Cavour. Interverranno Leo Valiani, Gerio Palmiadori, il giornalista e lo scrittore Emilio Colombo. Il suo impegno civile e politico

Il freddo insolito di quest'inverno potrebbe essere stato fatale a molti alberi

Savona, l'agonia delle palme

Dicono in Comune: «Sarebbe un danno eccezionale» - Un esemplare di tre, quattro metri costa fino a 2 milioni - Gravi danni nei giardini privati dell'entroterra - Per sapere se le piante sopravvivranno bisogna attendere qualche settimana

SAVONA — Piovaschi, mareggiate che continua a nascondersi: eppure è primavera. La natura se ne è già accorta, basta guardarsi attorno. Le piante fioriscono, i viali alberati riprendono il loro aspetto più naturale, nei giardini esplode il verde.

In tutta la Riviera si segue, da diversi giorni ormai con crescente preoccupazione, la sorte di centinaia e centinaia di palme. La maggior parte di esse appare sofferente, i rami in gran parte ripiegati e secchi come paglia, il fusto corroso dal salino ancor più del normale. E' stato il gelo a colpire queste piante, molte delle quali sono forse irrimediabilmente perdute. «Sarebbe un danno eccezionale, non solo per i guasti al panorama tradizionale e molte sono della Riviera, anche dal punto di vista economico», dice un esperto dell'ufficio giardini del Comune di Savona.

Un calcolo del danno economico è presto fatto, anche approssimativamente: una palma di 3 - 4 metri d'altezza ha un costo che si aggira tra il milione e mezzo e i due milioni. «Mano d'opera esclusa, e visto scarso del terreno è messo a dimora», spiega un giardiniere. E le condizioni preoccupanti sono la grande maggioranza delle palme della Riviera di Ponente dopo i guasti del gelo e delle terribili raffiche della tramontana.

A Savona, le palme che caratterizzano il tratto di passeggiata del Prolungamento a mare e molti angoli dei giardini pubblici appaiono piuttosto male in arnese. Le temperature sottozero di dicembre e gennaio, davvero insolite per la Riviera, hanno lasciato danni su queste piante di origine nordafricana abituate a ben altri climi.

Sono state chieste notizie ai responsabili dell'orto botanico regionale, soprattutto nella speranza di ottenere suggerimenti circa cure e rimedi. La risposta è stata cruda: «Non c'è niente da fare, dipende ormai soltanto dalla natura». Insomma, non resta che attendere qualche settimana ancora e sperare le piante se reagiranno alla base della vegetazione facendo spuntare fogli e germogli nuovi verdi che hanno sopportato le asprezze dell'inverno. In caso contrario si dovrà provvedere tra qualche tempo a reciderle, prima che una volta completamente secche e con le radici marce, possano rappresentare un pericolo, anche per effetto del vento, che è piuttosto forte anche.

Hanno sofferto le palme dei giardini pubblici, delle passeggiate a mare lungo tutta la Riviera, in particolare i danni maggiori li hanno patiti quelle che negli anni venivano amorevolmente curate, con un pizzico di civetteria nei giardini e nella campagna dell'immediato retroterra. Qui la temperatura è abbassata ancora di più che in riva al mare e i guasti appaiono, almeno a prima vista, irrimediabili.

Alcune di queste palme, davvero lungo i tornanti di Madonna del Monte e nella vallata del Lavagnetto, in fondo alla Nazionale del Piemonte, hanno un colore quasi grigiastro, come se la morsa del gelo non le fosse ancora allentata.

All'ufficio giardini del Comune in questi giorni fanno il possibile anche per aiutare tutto l'altro patrimonio verde della città, a incontrarsi col risveglio della natura e potano le piante d'alto fusto, si ripuliscono le aiuole.

Ivo Pastorino

Savona. Le palme del Prolungamento a mare, provate dal freddo, stanno morendo

L'associazione dei piccoli proprietari di case a Savona

SAVONA — Anche a Savona, da alcuni giorni ha sede della Associazione piccoli proprietari di case, l'Appc. La sede è in via Sormano 9-4. Gli uffici restano aperti tutti i giorni dalle 17 alle 19. Il servizio per i soci dell'associazione è gratuito.

Dicono i responsabili dell'Appc: «Siamo in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per quanto riguarda la consulenza legale, l'assistenza tecnica e fiscale. Possiamo conteggiare l'equo canone e i dati Istat».

(p. p. c.)

Savona, progetto del centro di igiene mentale

L'assistenza prova a cambiar pagina

Due alloggi protetti, servizio socioterapia.

SAVONA — Gli operatori del Centro di igiene mentale avevano promesso che, un anno, avrebbero inaugurato un nuovo modo di gestire l'assistenza psichiatrica, la Breakdi comunità alloggio e di centri specializzati, con personale più numeroso e qualificato.

Ora le promesse si realizzano: ieri pomeriggio a Savona, nel nuovo centro di via Amendola, è stato presentato il «Progetto Aquilone», alla presenza dell'assessore regionale alla Jost, del presidente della 7ª Usl, del presidente dell'assemblea Giuseppe Amasio, di alcuni consiglieri e dei responsabili del servizio, il primario Giovanni Soldi, e il dottor Vittorio Valenti gli operatori e i rappresentanti del comitato «Psichiatria e Comunità», formato familiari dei malati di mente e da persone interessate al problema dell'assistenza.

«Progetto Aquilone» significa estensione dell'orario del servizio di salute mentale, con la reperibilità medica e infermieristica; apertura un centro di socioterapia per circa 15 persone, realizzazione di due alloggi protetti con 5-10 posti letto. In questo ambito è previsto un aumento del personale medico e paramedico, possibile Regione.

Tutto questo apparato deve esaudire una richiesta di intervento sempre maggiore: ogni settimana si presentano Cim quattro nuovi pazienti, che vanno ad aggiungersi a quelli già in Gli operatori riescono a svolgere una mole impressionante di lavoro. Sono 702 i malati a carico della 7ª Usl, di cui 527 psichici e 175 tossicomani entrate nelle statistiche 211 persone in più, rispetto all'83. Nei primi tre mesi dell'85 i valori sono rimasti più o meno invariati alla fine dell'anno il numero degli assistiti aumenterà proporzionalmente.

Oggi molte famiglie che devono ospitare un congiunto alienato devono affrontare gravi problemi. Madri, padri, fratelli e sorelle devono improvvisarsi infermieri.

operatori del Cim dedicano a queste situazioni molto del tempo: nell'84 sono state effettuate 2505 visite domiciliari. Sono stati effettuati «solo» 22 ricoveri obbligatori, un record per una provincia popolosa come quella Savona. Ma chi matti? Chi decide quando è il momento di curare, e no, una persona? Dice Soldi: «E' una questione delicata, ed estremamente importante. In molti casi sono gli stessi malati a chiederci aiuto. Poi c'è l'intervento dei medici generici, che si rivolgono a noi, quando si rendono conto di non essere in grado di assistere un paziente in modo adeguato, quindi i familiari. Questi ultimi arrivano Cim con timore e ritegno. Prima di decidersi a chiedere aiuto, hanno magari atteso anni».

rm.

Iniziative culturali al «Calasanzio» di Carcare

Domani sera al liceo una lezione per tutti

CARCARE — Domani alle 20,30 al liceo classico San Giuseppe Calasanzio di Carcare, il professor Natale Tarditi terrà una lezione tema «*La famiglia nella Grecia classica*». E' il primo appuntamento del «Centro cultura permanente» nato dall'impegno degli insegnanti più antico istituto della Valle Bormida. Vogliono far rivivere la tradizione culturale di Carcare, dove nel 1621 fu fondato il collegio dei padri Scolopi.

Giovedì prossimo, 18 aprile, il professor Aurelio Ghirardi, docente matematica, parlerà su «*Einstein e della relatività*». Il 2 maggio la preside del liceo, la professoressa Maria Marichini Rebuffello, terrà una lezione «*Attualità della poesia di Dante. Il primo canto dell'Inferno*». Poi il giorno 9 maggio il professor Lionello Oliveri ricorderà «*Napoleone Valle Bormida*». Il 16 la professoressa Franca Sterzi tratterà «*Il primo canto Paradiso di Dante*». Il 23 il professor Sergio Cirio affronterà il tema «*Carlo Marx nella scienza*», ed infine il maggio il professor Giannino Balbis terrà lezione su «*Prosa e poesia nella Valle Bormida*».

Tanti argomenti per interessi che rappresentano il collegamento ideale con il mondo della scuola, in modo particolare per chi ha frequentato il liceo di Carcare. Dice la professoressa Marichini Rebuffello: «*Questo è il vero spirito cui è nato il centro. Abbiamo voluto richiamare a tutti coloro che vogliono fare cultura e che vogliono approfondire argomenti che, chi per mancanza di tempo, poi perché distratti altri problemi non hanno potuto affrontare sui banchi di scuola. I docenti veri esperti!*

Il «Centro di cultura permanente» ha già riscosso successo nel mese della serata inaugurale. Tra il pubblico c'erano molti ex allievi del «Calasanzio» che non hanno mai dimenticato il «loro» Liceo. Molti hanno ormai i capelli bianchi, alcuni sono stimati professionisti, qualcuno ha già i figli iscritti al ginnasio. Torneranno con entusiasmo nelle aule e nei corridoi che li videro studenti molti anni fa. Una rivincita scuola Carcare che resta sempre il «collegio» per eccellenza, e che ha continuato, grazie presenza di padre Luigi Ferrettino, a tenere vivi i contatti con gli Scolopi.

g. p. c.

Alassio premiati due scrittori

ALASSIO — Il alassino Gastino Bruno Pezzuolo e lo storico pietrese Giacomo Accame stati premiati alla «*Rassegna del folklore ligure*» organizzata dall'archivio delle tradizioni popolari della Liguria.

Pezzuolo ha presentato la raccolta per ora inedita, di poesie dal titolo «*Nell'Alassio dei nonni*».

Accame è stato premiato per la sua «*Storia Pietra Ligure*».

(c. ar.)

Esposto il plastico che illustra il nuovo piano particolareggiato turistico

Vedere oggi Albenga domani

Alla mostra floricola «Minisport» - Il sindaco Viveri parla del progetto - Un albergo profilo a vela - Un porto per 800 barche - Un villaggio turistico e un anfiteatro da 2500 posti

ALBENGA — Migliaia visitatori della Mostra floricola «*Minisport*», hanno potuto vedere l'Albenga turistica del futuro. Un plastico che riproduce fedelmente le proposte di sviluppo del piano particolareggiato turistico di Albenga (realizzato dall'architetto Angelo Miglia) è posto in visione al pubblico nella rassegna fiori che viene mediamente visitata da 20 mila persone.

«E' incredibile — afferma il sindaco Angelo Viveri — l'interesse suscitato dalla rivalutazione della nostra proposta di sviluppo turistico e ambientale per "Albenga 2000". Il primo cittadino ha infatti trascorso il pomeriggio di Pasquetta a spiegare, con l'aiuto consigliere comunale Armando Carrara, il progetto, che «dà una risposta alla necessità di un patto fra pubblico e privato» e che «consente anche di riequilibrare le strutture urbanistiche regione Vadino, i terminii migliore qualità della vita anche per gli albenganesi».

Oggi pomeriggio, oltre al sindaco, sarà a disposizione dei visitatori della Mostra di floricoltura anche Buzzaglia, l'architetto estensore del piano particolareggiato turistico, uno dei primi del genere in Italia. Verranno proiettate diapositive per illustrare ulteriormente il progetto.

Nel plastico vengono subito in evidenza sicure delle proposte più innovative: il ticello interno alla linea di costa, capace di ospitare almeno 800 barche, la «piastra» dei servizi che scavalca la ferrovia, il nuovo ponte che metterà in collegamento (parallelo e arcanto all'attuale ponte ferroviario) le sponde del fiume Centa, l'edificio in stile avveniristico con profilo a vela (sarà alto 45 metri) che ospiterà un albergo, il villaggio turistico, l'anfiteatro da 2500 posti, le terme per destagionalizzare il turismo.

«*I posti-letto turistici* — dice rapidamente Viveri, la cui memoria è allenata dalle centinaia di spiegazioni fornite — *saranno in tutto 2500, il verde pubblico attrezzato assumerà 350 mila metri quadrati (su totale di 730 mila metri quadrati della interessata un gran triangolo che ha l'ipotenusa sulla linea di costa, dei Bagni Italia al confine con Alassio, e i cateti su viale Italia e, grosso modo, la linea ferroviaria: Nord), saranno creati 440 posti di lavoro assicurati per un decennio, sono previsti investimenti guidati dal Comune e realizzati privati per miliardi*».

r. ar.

Per una vicenda di truffe sull'Iva

A Savona arrestato un commercialista

Avrebbe trattenuto denaro destinato al Fisco

SAVONA — La Guardia di Finanza ha arrestato ieri un commercialista di Albissola Superiore, con lo studio a Savona, per una intricata storia di bollettari e fatture Iva dei suoi clienti non pagate.

Sulla generalità del professionista vige il massimo riserbo e le fiamme gialle hanno voluto rivelare nessun particolare sulla vicenda che sarebbe partita da Roma su indicazione del ministero delle Finanze.

Il professionista sarebbe stato da tempo chiacchierato anche nel suo ambiente e la decisione dell'arresto circolava già da tempo. Per quanto riguarda la sua identificazione vi sono stretti riserbo anche i suoi colleghi preferiscono non sbilanciarsi.

L'uomo originario di Celle Ligure si sarebbe trasferito a Albissola da un paio d'anni. Sul meccanismo della «truffa» si possono, per il momento fare supposizioni. Pare che il suo nome sia stato fatto in seguito a una serie di denunce a carico di commercialisti che si sono trovati a dovere rispondere di una massiccia evasione fiscale. Questi ultimi avrebbero prodotto le ricevute dei pagamenti effettuati attraverso lo studio del commercialista riuscendo così a dimostrare la propria estraneità ai reati contestati. Le indagini si sono rivolte al commercialista che sarà interrogato nelle prossime ore dai giudici di Savona su incarico, per rogatoria, dei colleghi romani.

Difficile ipotizzare il giro di denaro che avrebbe ruotato intorno allo studio del ragioniere, comunque si tratta di decine di milioni. Casi del genere sono già avvenuti in altre città, e gli autori di queste truffe scoperti.

m. ma.

Interrogato il giovane accusato di violenza

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Francesco Cigliuti ha interrogato Enrico Barutti 21 anni, l'operaio di Carcare accusato di violenza carnale a una cameriera che lavora a Ceriale.

Il giovane, che è difeso dall'avvocato Tito Signorile, avrebbe chiarito alcuni particolari della vicenda. Il magistrato al termine dell'interrogatorio ha derubricato il reato di rapina a furto. Barutti infatti era stato accusato dalla ragazza di averle sottratto anche 40 mila lire. Resta la violenza.

(g. p. c.)

A Porta Testa i lavori per un'area con cento posti auto e giardino

Parcheggio e impianto di depurazione a Finale parte il piano per il turismo

Il costo è di 500 milioni - Verranno rispettati gli standard previsti dalle norme antinquinamento

FINALE LIGURE — E' previsto per la prossima settimana l'avvio ufficiale dei lavori per la realizzazione del parcheggio di Porta Testa, a Finalborgo, un'opera di cinquecento milioni che aiuterà a risolvere la grande fame di posti-macchina del vecchio borgo finalese. Un'operazione tempo nelle intenzioni dell'amministrazione comunale che intende rivitalizzare e rilanciare il storico di Borgo.

Il progetto è stato interamente redatto dall'ufficio tecnico del Comune e prevede l'utilizzo di un'area di circa metri quadrati immediatamente fuori dalle mura di Finalborgo, sulla provinciale per Calice Ligure. In una posizione che oltre che essere strategica per la viabilità urbana, permetterà anche l'allargamento di piazza Porta Testa favorendo così la circolazione dei mezzi pesanti da e verso la zona industriale di via Perti.

La sistemazione dell'area permetterà di ricavare circa cento posti-macchina, oltre che verde attrezzato e giardini illuminati con punti luce in stile. L'intervento prevede l'abbattimento di un vecchio fabbricato un tempo utilizzato da un'officina meccanica e da un distributore di carburante.

Oltre al parcheggio è ormai prossimo al decollo anche la realizzazione dell'impianto di depurazione privata.

«*Un passo indispensabile* — spiega l'assessore ai lavori pubblici Gabriello Castellazzi — *per ottenere una corretta eliminazione biologica del materiale, fognario evitando così l'inquinamento del mare e permettendo anche una balneazione in acque limpide e pulite*».

L'opera il cui costo complessivo attorno ai due prevede la sostituzione dell'attuale tubazione a mare, la realizzazione degli impianti di pompaggio e del nuovo impianto di depurazione. Lo scarico a mare verrà allungato a circa 1300 metri, una soluzione tecnica che permetterà di portare a circa 35 metri di profondità lo sbocco del materiale fognario, ad una profondità ove la pressione dovrebbe garantire anche una barriera naturale al ritorno dei liquami verso riva.

«*L'impianto di depurazione* — continua Castellazzi — *è dotato di due grossi rifiutori per la sedimentazione e tutto onde ottenere l'eliminazione di tutte le particelle superiori al millimetro e mezzo* (queste ultime saranno poi rimosse ed inviate alle discariche, n.d.r.). Con l'*eliminazione in alta percentuale delle parti grasse, la disabbiatura e la clorazione, si entrerà così negli standard previsti dalle attuali leggi anti-inquinamento*».

Per questo intervento verranno utilizzati tubi in polietilene ancorati al fondo con cemento e lo scarico sarà protetto opere in ferro e da una tina di segnalazione per evitare inconvenienti con i pescherecci di passaggio.

Sempre tema di fognature, l'intenzione dell'amministrazione in un prossimo futuro è quella di allacciare anche Varigotti alla rete principale, evitando così inconvenienti degli scarichi a mare della frazione.

a. d.

Arrestato a Ceriale su auto rubata

CERIALE — Ancora marocchini per Francesco Ponte, anni, disoccupato, pluripregiudicato, originario di Catania ma residente tempo a Collegno (Torino), arrestato a Ceriale durante il ponte pasquale dalla Polstrada di Finale Ligure.

Uscito di prigione solo una settimana fa, il giovane è stato sorpreso su una Fiat 500 rubata poco prima a Genova. Sull'auto sono anche stati ritrovati altri oggetti di valore, sui quali la polizia sta indagando.

Il vicepretore di Albenga, dottor Gasparini, ha emesso ieri mattina l'arresto.

Da lunedì 15 un convegno a Savona

Scuola dell'obbligo che orario adottare?

Numerosi questionari - Il «tempo prolungato»

SAVONA — E' da gennaio che direzioni didattiche, scuole medie, l'ispettorato tecnico per le elementari, l'assessorato alla pubblica istruzione del Comune, sono al lavoro per l'organizzazione del convegno di lunedì e martedì prossimo, patrocinato dal Provveditorato agli studi, sul tema: «*I tempi-scuola della città: verifica e prospettive di sviluppo*».

Sull'argomento è stata raccolta, attraverso questionari, massa di dati, in gran parte relativi alle iniziative del «*tempo prolungato*» nelle tre scuole medie cittadine che hanno attuato l'esperienza e alla situazione nelle elementari. I questionari sono stati distribuiti anche ai genitori, allo scopo di ottenere informazioni relative al rapporto scuola-famiglia.

Dice il professor Lorenzo Paggi, dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e manager del convegno: «*Tutto questo materiale, insieme a due tabelle statistiche relative alla scuola elementare e media di Savona, sono a disposizione di tutti coloro che parteciperanno al convegno. Vale la pena di sottolineare alcuni dati: le classi a tempo pieno sono 14 su 178, vale a dire il 7% appena, le classi coordinate a tempo lungo sono 35 su 178, cioè il 19%; infine, le classi a tempo prolungato nelle medie 4 su 129, quindi il 3%*».

L'iniziativa tende ad analizzare i problemi che la scuola savonese chiamata presto ad affrontare, attraverso nuove esperienze, per effetto soprattutto del calo demografico in atto. «*Che è fortemente pronunciato nella nostra città, tanto che per l'anno scolastico 1989/90 si prevedono 2076 alunni per le scuole elementari e 1685 per le medie*», sottolinea l'assessore alla pubblica istruzione, Sergia Tortarolo.

Attualmente alunni delle elementari sono 2959, vanno aggiunti i 412 iscritti alle scuole private, per un totale di 3371. Gli studenti delle medie sono 2846.

L'assessorato, d'intesa col Provveditorato agli studi, le direzioni didattiche e le varie scuole medie cittadine, ha promosso, da alcuni anni, analisi, riflessioni e proposte operative d'intervento, per la riorganizzazione gestionale delle strutture e dei servizi, in modo da affrontare le problematiche derivanti dal fenomeno demografico in tempo e con razionalità.

l. p.

L'imprudenza è stata fatale al torinese morto a Loano?

LOANO — C'è ancora qualcosa che non convince nella tesi del suicidio del ventiduenne assicuratore torinese Massimo Cavalieri. La procura della Repubblica ha disposto l'autopsia sul corpo del giovane, morto per colpo di pistola «38 special» al petto si trovava, nella notte tra sabato e Pasqua, nella cabina del proprio yacht ormeggiato nel porto di Loano. Resistono dubbi che tuttavia (se non con certezza, perlomeno con un ampio margine di probabilità) consentono di parlare di «estraneità di persone al fatto».

Dopo aver ascoltato nella testimoni, centinaia della ritirata, che avevano trascorso la serata al bar «La Taverna» di Alassio in compagnia dell'assicuratore torinese, pare si stia profilando anche una motivazione dell'accaduto. Massimo un «pentito» di tutto quello che riguardava la vita militare e le armi. Chi lo conosceva bene afferma che un orientamento nella sua aspirazione a diventare parrucchiere lo avrebbe, di recente, psicologicamente provato. Cavalieri ha bevuto molto la notte precedente la sua morte. Si trovava quindi in stato di ubriachezza.

Che cosa è successo dal momento in cui, verso l'una di notte, è stato lasciato a dormire nella cuccetta di prua del suo yacht «Thymus» e il momento in cui, domenica mattina alle 10,30, il suo amico Danilo, 25 anni, torinese, l'ha trovato esanime? In preda all'alcol Massimo ha voluto probabilmente misurare comportamenti militari fino a quando, in anche la sicura, un'imprevista pressione sul grilletto ha fatto partire il colpo?

Gli inquirenti attendono per questa mattina l'esito di massima della perizia necroscopica che sarà effettuata all'ospedale di Albenga dal prof. Athos La Cavera, perito settore dell'Università di Genova. Si esclude tuttavia che nella cabina del panfilo si siano trovati segni di colluttazione o violenza.

fr. ar.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Inchiesta a Savona sulle bollette Enel

SAVONA — Come in altre città italiane, dove sono già in corso indagini ed accertamenti, è in corso un'inchiesta della magistratura per verificare la regolarità delle bollette Enel Roma, dove è nato il primo caso, si è scoperto infatti (le inchieste non sono però concluse) che i conteggi sull'erogazione di energia erano sbagliati utenti pagavano di più dovuto.

Preso con credit-card rubata

SAVONA — Un algerino è stato squadra mobile mentre cercava mettere a segno una truffa in un negozio di abbigliamento in corso Italia a Savona. Si Said Bouhqua, 33 anni.

L'algerino cercava di acquistare un vestito con una carta di credito. E' bastato un controllo per accertare che il documento era stato rubato alcuni giorni fa a una signora arrivata in vacanza a Roma. Accompagnato in questura l'algerino ha dato in escandescenze e, in preda a una crisi isterica, ha distrutto l'ufficio della mobile. E' stato arrestato oltre che per furto e tentata truffa anche per danneggiamenti.

TRIBUNALE DI SAVONA
AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI
Esecuzione altre promossa da Mediocredito Liguria P. Soc. Mobil. c. Canale Celestino
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 30-4-85 ore immobili siti in Borghetto S.S.; loc. Pineralla appartamento di settimo e ultimo piano di fabbricato di pietra di cava e di belvedere avente superficie complessiva di mq 4404, con annessa cantina in muratura addetta a cabina Enel di alimentazione dell'impianto nonché con terreno circostante, composto da piano seminterrato e piano terreno destinato ad uffici e spogliatoi; A cat. terreni part. 126, F. 2 mapp. 82 (ebbe unito al mq 34, mapp. 80, trattato insieme al 2, mq. 4180 R.D. L. 838, R.A. 292,60, mapp. 488 unito al 1 mq 190 R.D. L. 10,45, R.A. 4,44 Prezzo base L. 181.500.000 Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 18.150.000 e 27.240.000 Aumento delle offerte non inferiori a L. 2.000.000 Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona
IL CANCELLIERE
(G. Bella)

ABF SAVONA via XXV Settembre 7/4 tel. (019) 25226 (3 linee)
LOCALITA' TURISTICA RIVIERA DI PONENTE CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI EDICOLA
vendita mobile amplia Evitati e defatigato nell'attraversare
Orario 9-13 - 15-19.30
Una nuova grande libreria 900.000 titoli
Promozioni di mese in mese e tutte quante le più grandi occasioni ed in più potrete avere gli altri commissionati speciali 0182 320 741 / 0182 644474

CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla produzione per la Liguria e Pie... specialità prodotti per uomo - personalizzati (non pens...
Dopo addestramento serio e GARANTITO
Inserimento in zona. Offerte riservate per iscritto
Per colloqui a SAVIGLIANO (Cuneo) 0172 719 - (02) 39 43 360 (ore ufficio) scrivere: INFORMANZA SOLIDA - Via Palestro 36 - 20100 MILANO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo [illegible]): Teatro di Genova, Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 16.000-13.000. Ore 20,30 Buonanotte mamma di Marsha Norman - R.: Carla Bonavera - Compagnia Lina Volonghi e Giuseppe Lazzarini. Orario botteghino 10-13, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Riposo. Prezzi 21.000 - 15.000. Domani ore 20,30 Aida, di Giuseppe Verdi, regia Anna Cappriani. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir.: Maurizio Arena; M° coro Denis Ghersi; Int.: Elena Obraztsova, Maria Chiara, Lando Bartolini [illegible]. Stagione concertistica 84/85. Prezzi 11.000 - 8.000 ore 21 Israel in Egypt di G. F. Haendel, oratorio per soli, coro e orchestra - Harlow Chorus, Orchestra da camera di Padova e del Veneto, gruppo Ottoni Inglesi. Orario botteghino: 10-12,30, 15,30-19.

SALA CAROGNANO (viale Villa Giori [illegible]): riposo.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.471): Teatro di Genova, Stagione di prosa 84-85. Riposo.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. [illegible]): Stagione 1984-85. Compagnia Teatro della Tosse. Prezzi 12.000 - 8.000. Domani ore 21 Teatro - int. Claudio Remondi, Riccardo Caporossi. Orario botteghino 15,30 - 19.

ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10): Piccola Philharmonia. Prezzi 6.000. Ore 21 Concerto da Camera - Musiche di Ives, Ravel, Debussy, Spohr - Orchestra Piccola Philharmonia.

TEATRO VERDI (v. XX Settembre 39, tel. 562.137): Prezzi 25.000 - 20.000 - 15.000. Ore 21,30 Jesus Christ superstar. Opera rock di Andrew Lloyd e Tim Rice. R.: Tom Warren - Int.: Mark Vitale, Lewis Robinson, Lisa La Corte, Roger Lawson. Orario botteghino 15-21.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Love[illegible]
ARISTON (vico San Matteo 16, tel. 2[illegible]): Phenomena.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.910): [illegible]. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.586): L'amore e la bestia.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. [illegible]): L'avventura degli Ewoks. Ore 15.30, 17.15, 18, 20.40, 22.30
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.[illegible]): La moglie vistosa. Vm 18. L. 6000
GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564.401): Beverly Hills cop. Or. 14.40, 16.35, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. [illegible]): L'avventura degli Ewoks.
LUX (via XX Settembre, tel. 541.961): Amadeus. Or. 16, 19, 22. L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.298): La bella addormentata nel bosco. Or. 15, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Cristiana a tutti costi. Or. 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40. L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. [illegible]): Urla del silenzio. Or. 15, 17.45, 20.10, 22.35. L. 6000
PALAZZO DOLBY (corso S. Catarina, tel. 565.517): La stagione del cuore. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000
SMERALDO (via Cantagrelli 7, tel. 200.748): Amori poveri e tradimenti. V. 18.
SUPERCINEMAVIDE (via Caprioni 6, tel. 593.736): Notti particolari e bagnate. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21, tel. 542.217): Lui è peggio di me. Or. 15.30, 18.05, 20.30, 22.40. L. 6000
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 567.137): Acchiappafantasmi. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.363): La poliziotta. Vm. 18. L. [redacted]
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.867): La deliziosa bugiarda di mia moglie. Vm. 18. L. 3500
MANNY (corso Armellini 4, tel. 881.001): Impiegati. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 23r, tel. 261.200): Confidenze e desideri di [illegible]. Vm. 18. L. 4300

CINECLUB

[redacted] LAGO (Cinema [redacted] Paolo, via [illegible]): riposo.
LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via [illegible]): Il bandito dei [illegible]. Or. 16, 18, 22. L. 3500 (+ tessera 2000)
NUOVO FILM STUDY: Don Chisciotte e Sancio Panza. Segue: Jesus Christ Superstar. Ore 18.30, 20.40, 22.30
INSTABILE (via Cecchi 8, tel. 580.231): Kaos.

SECONDE [redacted]

[redacted]
CLUB [redacted] DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 454.[illegible]): Nessuno mai amor.
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 460.230): Hood.
ASTORIA (via Carzino, tel. 450.836): Phenomena.
ELDORADO (via Buranello, tel. 417.941): L'amore e la bestia. Vm 18
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 456.175): Sapore [illegible]

RIVIERA DI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 77, tel. 525.095): Apocalisse [illegible].
VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.262): The blues brothers.

PEGLI

EDEN: Cristina la macchina infernale.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 308.585): L'avventura degli Ewoks.
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 3185 [illegible]): Lui è peggio di me.
MIGNON (via N. Liberazione 131, tel. 309.894): Brazil.
NUOVO (via Rivarola 47): La bocca di [illegible].

CAMPOMORONE

ARENA (via Pittaluga 7): riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 85.053): Nuova programma.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE (via Mazzini 42, tel. 50.751): Nuova programma.
ITALIA (via Mazzini 47, tel. 50.987): riposo.

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI (piazzale Kennedy, tel. 581.074): Prezzi 18.000 - 15.000 - 10.000 - 8.000 - 3.000 (sotto i 14 anni metà prezzo). Oggi ore 14.30 - 21.15 spettacoli. Prezzo 2000, dalle ore 10 alle 13, zoo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia [illegible] 22.188): riposo.
DIANA (via Brignoni 7r, tel. 28.714): Innamorati.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Amadeus.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.179): La gemmarella rossetta.
ARS (via Vegerio, tel. 20.848): La bella addormentata nel bosco.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 386.237): Gallengiri (inglese).

ALASSIO

RITZ: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ALBENGA

ASTOR: Amadeus.
AMBRA: Poli rapporta maliziosa.
CRISTALLO: riposo.

CAIRO [redacted]

ABBA: riposo.
CRISTALLO: Bianche caparis.

FINALE LIGURE

CORONA: Sesto e vulcano.
VITTORIA: riposo.

MILLESIMO

ITALIA: Starfighter.
LUX: riposo.

PIETRA [redacted]

COMUNALE: La [redacted]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: [redacted]
DANTE: Colpi sexy a sorpresa.
IMPERIA: riposo.
ROSSINI: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.
ODEON: Film a luce rossa.

BORDIGHERA

[redacted]: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.671): Un piedipiatti a Beverly Hills.
CENTRALE (via Matteotti): Urla del silenzio.
OPLE (corso Matuzia 190, tel. 42.333): Film a luce rossa.
RITZ (via Matteotti): Amadeus.
[redacted] (via Matteotti): Mal ke B.[redacted]

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoci insieme. 13,30 Vendita promozionale. 16 Madame Bovary, sceneggiato. 17,50 Rugby Time, rubrica sportiva. 19 Liguria notizie. 19,15 Chiedetelo all'assessore. 19,45 Start, muovere come e perché. 20,25 Calcio. Coppe europee. 22,10 Giovane lungo amore, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,30 Pat, la ragazza del baseball, cartoni. 7,15 Rebellion, cartoni. [redacted] King Arthur, cartoni. 8 Povera Clara, telefilm. 8,50 Buongiorno amica; 10 Fra l'amore e il potere, telefilm. 10,25 Buongiorno amica. 11,25 Redazionale. 11,45 Lacrime di gioia, telefilm. 12,35 Veronica, il volto dell'amore. 13,10 Povera Clara, telefilm. 14 I cento giorni di Andrea, telefilm. 14,30 Fra l'amore e il potere, telefilm. 15 Redazionale. 16 Il prigioniero, telefilm. 17 Pinper, pomeriggio per i ragazzi con Zambot 3, cartoni, God Sigma, cartoni. 18 Andrea Celeste, telefilm. 18,50 Redazionale. 19 Pinper: Quella magnifica dozzina, cartoni. Ben, cartoni. Phantaman, cartoni; 20,20 5 minuti con Cesare Lanza. 20,25 Andrea Celeste, telefilm. 21,25 A tu per tu: intervista. 22,[illegible] Domani col Lavoro. 22,40 Che tempi!, film com. (1948). 24 Berestino [illegible] C., film. 1,45 Hitchcock, telefilm; 2,35 Project Ufo, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Mr. Baseball, Calendarman, Mimì e le ragazze della pallavolo. 8,30 Capriccio e passione, telenovela. 9 Lulezna mia, telenovela. 9,30 Pacific International Airport, sceneggiato; 10 Bermuda now, [redacted] 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela. 13 Gachaman Fighter, cartone. 13,30 Mademoiselle Anne, cartone. 14 Pacific International Airport, sceneggiato. 14,30 Luisana mia, telenovela; 15 Tra l'amore e il potere, telenovela. 16 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Mr. Baseball; Gordian, Mimì e il ragazzo della pallavolo; Gachaman Fighter; Mademoiselle Anne. 18,30 Luisana mia, [redacted]. 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela. 21,20 Il caso actinia, film. 23,20 La [redacted] collina: I professori, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 7 Trider G7, [redacted]. 7,30 Pianeta Max, cartoni; 8 Agente speciale Hunter, telefilm; 10 Fiamme sulla grande foresta [redacted] drammatico (Usa, 1957). 11,30 Video shop, proposte d'acquisto. 12 Shane, telefilm. [illegible] Catch; 13,30 Disperatamente tua, telenovela. 14,30 I gioielli di Mimosa; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Kessidon, cartoni. 18 Trider G7, cartoni. 18,30 Ultra Man, telefilm. [illegible] Big match, rubrica dello sport popolare. 19,30 Primogiornale. 19,50 Disperatamente tua, telegiornale. 20,30 Tutte le donne [redacted] re, film drammatico storico (1972). 22,15 Menifre samurai solitario, telefilm; 23 Salgarep-pizzo ch. 23,30 Primogiornale; 24 Poscaramoca, film, sentimentale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9,10 Il principe Adam, film; 10,50 Tempo di cinema, rubrica; 10,55 [redacted] Trek, telefilm; 11,30 Illusione d'amore, [redacted]. 12,15 Marcia nuziale, telenovela. 13 Anche i ricchi piangono, telenovela. 14 Fantastic four, cartoni. 14,30 Bello e Sebastian, cartoni. 15 La trappola, film. 16 Lupin III, cartoni. 16,30 Spider Woman, cartoni; 17 Fantastic four, cartoni. 17,30 [redacted] Candy, cartoni. 18 Illusione d'amore, telenovela. 18,30 Star Trek, telefilm. 19,40 Diego 100%, situation comedy. 20,20 Le prime 36 ore del dott. Durant, film 1975. 22,10 Marcia nuziale, telenovela. 22,55 Operazione ladro, telefilm. [redacted] Andiamo al cinema, rubrica.

Veronica Castro «Il volto dell'amore» su Telecity

TV [redacted]

FR 1

11,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous; 12 Feuilleton: Arnold et Willy. 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,40 Vitamine. 16,20 Info [redacted] 16,40 De [redacted] à Zèbre; 17,30 La chance aux chansons; 18 Le village dans les nuages; 18,20 Mini-journal pour les jeunes; 18,35 Sèm. Coeur de diamant; 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Feuilleton: Les Bargeot. 19,55 Tirage du tac-o-tac; 20 Journal. 2[redacted] Football Juventus-Bordeaux, [redacted] (réserve) en direct de Turin; 22,20 Série Gallets; 23,05 Journal; 23,20 C'est à lire.

A 2

6,45 Télématin (à 8 à 30, Feuilleton La Farandole); 10 Récré A2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Les amours des années folles. 13,45 Cinéma: De la part des copains. 15,20 Récré A2: [redacted] Micro Kid. 17,35 Le carnet de l'aventure. 18 Super Platine 45. 18,30 C'est la vie. 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres. 19,15 Emissions régionales. 19,40 Le théâtre de Bouvard. 20 Journal. 20,35 Téléfilm: A cause d'une chanteuse. 21,10 Document: Portes de cœur; 23,20 Journal.

FR 3

15,55 Questions au gouvernement à l'Assemblée nationale; 17 Télévision régionale. 19,55 Dessin animé Lucky Luke. 20,05 Les jeux; 22,05 Journal; 22,25 Cinéma: Les Honneurs de la guerre. 23,50 Allegoria [redacted] de Bach, quatre peintures. 23,55 Prélude à la nuit. Air, très de «Le Signor», d'Ambroise Thomas.

[redacted] T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10 Io uccido tu uccidi, 11,30 Barnaby J.; 12,30 Boys and Girls; 12,50 [redacted] Trek, 13,20 Gianni e Pinotto, 13,50 Giorgio della giungla, 14,15 Boys and Girls. 14,40 Barnaby J.; 16,30 Ciao Norma Jean, 17,10 [redacted] Trek; 17,35 Gianni e Pinotto; 18,05 Giorgio della giungla, 18,05 Boys and Girls; 19,30 Barnaby J., 20,05 Agricoltura delle Alpi Marittime, rubrica, 20,30 L'epoca me non troppo. 23 [redacted] J. - Film [redacted]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 15 Gioca paga il debito; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato. 17 The Doctors, telefilm. 17,30 Isola perduta, telefilm. 18 Cartoni. 18,30 Il mio amico tartaruga, telefilm. 19,20 Zoom TG Ponente. 19,30 The Doctors, telefilm. 20 Aspettando il domani, sceneggiato. 20,25 Marianna, il diritto di nascere, telefilm. 21,30 La collina, film, 23,30 Operazione Inverno '35 Atazione.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 Black Jack, gioco. 12,30 Magia sentimentale. 13,30 Tg Tris. 14 Corse di [illegible]. 15 Documentario. 15,30 Film. 17 Telefilm. 18 Tg Tris. 19 Il grande silenzio, film. 20 Tg Tris. 20,30 Dirotta d'arte. 22 La bravata, film; 1 L[redacted]che, film.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21,22 — Ore 13,30 Mini proposte; 15 [redacted] Smith, film. 15,30 Reporter, rubrica di medicina. 16,40 Natura selvaggia documentario, 17 Cartoni animati. 17,30 Sinfonia della perina della Sanremese. 18,30 Jason e Teleste, cartoni. 19 Le grandi tragedie, documentario. 19,40 La volpe dall'anello d'oro, sceneggiato; 20,10 Tg 31; 20,30 Il portafoglio, spettacolo. 24 Tg notte.

TELELIGURIA

Ore 13 Bentornati ragazzi, cartoni. 13,30 Peyton Place, telefilm; 14,25 Oggi al cinema; 14,30 Morirai a mezzanotte, film. 16 Il club di Uffi, cartoni. 19 Tra l'amore e il potere, [redacted]. 19,45 Il posse di Fort Osage, film; 21,40 Povera Clara, telefilm. 22,40 I cento giorni di Andrea, telefilm. 23,10 La lotteria dei giorni felici, telefilm. 23,40 Natale al campo 119, film.

PAN TV

UHF 48 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Skippy il canguro telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni. 9,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 10 Violetion, film; 11,30 La storia di Jeannie Fortier, sceneggiato; 12 Squadra speciale, telefilm, 12,45 Hello Larry, commedia. 13,15 La brigata del tigre, telefilm. 14,15 Cow Boy in Africa, telefilm. 15 Messafine, sceneggiato. 16 Hanna & Barbera, cartoni. [redacted] Sampei ragazzo pescatore, cartoni. 17,15 Skippy il canguro, telefilm. 17,30 Dr. Weismann, telefilm. 18 Hello Larry, comm.; 18,30 La storia di Jeannie Fortier, sceneggiato. 18,45 Squadra speciale, telefilm. 19,30 Telegiornale. 19,45 Cow boy in Africa, telefilm. 20,30 La brigata del tigre, telefilm; 21,30 Kiana, la regina della giungla, film. 23 Telegiornale. 23,15 [illegible] per [illegible].

FLASH

La Piccola Philharmonia [redacted] S. Filippo

GENOVA — Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, si terrà un concerto [redacted] Piccola Philharmonia. Interpreti saranno l'arpista Marcella Lamberti e la clavicembalista Isabella Pina. In programma musiche di Charles Ives, Maurice Ravel, [redacted] De Falla e Louis Spohr.

GENOVA — Oggi, [redacted] 16,30 [redacted] Quadrivium, per iniziativa del Lyceum [redacted] Genova, Alberto Cantù terrà una conferenza [redacted] tema «Musica [redacted] e cultura occidentale».

GENOVA — Questa sera alle 21 [redacted] teatro Margherita si terrà un concerto della Giovine Orchestra Genovese: «Israel in Egypt» di G. F. Haendel, Oratorio per soli coro e orchestra, interpretato dal Harlow Chorus, dal gruppo Ottoni Inglesi e dall'Orchestra da Camera di Padova [redacted] Veneto. [redacted] della prima rappresentazione a Genova. Il prezzo dei biglietti è 11 mila e 8 mila lire.

GENOVA — Oggi [redacted] 17,30 alla Terrazza [redacted] per iniziativa [redacted] gruppo [redacted] Recco dell'Aedo [redacted] terrà una tavola rotonda [redacted] tema «I lavori [redacted] presente [redacted] Europa» organizzata in occasione della pubblicazione del libro «I valori del tempo presente» di Jean Storizzi.

Intervengono il professor Filippo Barbano dell'Università [redacted] Torino, il professor Giuseppe Benelli dell'Università di Genova, il professor Mauro Mancinelli del «Secolo XIX», il professor [redacted]gio Sole dell'Università di Genova.

GENOVA — [redacted] appuntamento [redacted] alla sala Carignano [redacted] breve rassegna musicale dedicata al periodo tra il '800 e l'900. Si tratta di 12 concerti di primavera. Il primo s'è tenuto giovedì scorso, il secondo è previsto per domani, alle 21. Lo spettacolo s'intitola «Aria di virtuosismo, dal classico al romantico».

Interpreti sono il soprano Adriana Molina, il mezzo soprano [redacted] Balian, il tenore Diego D'Auria, accompagnati [redacted] pianista Corrado [redacted] Fesco.

Sanzogno per l'Orchestra [redacted] Sanremo

SANREMO — Il maestro Gianpaolo Sanzogno dirigerà l'Orchestra sinfonica di Sanremo nel concerto in programma domani alle 17 [redacted] teatro Centrale (dove [redacted] replicato venerdì sera alle 21,15). Solista sarà il soprano Daniela Uccello. Il concerto, che fa parte del ciclo «Magie del melodramma», presenta [redacted] musiche di Cimarosa («Il matrimonio segreto», ouverture), Rossini («Il Barbiere [redacted] Siviglia», Una voce poco fa...»), Massenet («Manon», Gavotte), Donizetti («Don Pasquale», [redacted] anch'io [redacted] virtù magica...»), Puccini («Manon Lescaut», Intermezzo [redacted] atto III), Wolf-Ferrari («I quattro rusteghi», Intermezzo atto II), Bellini («La sonnambula», Ah, [redacted] credea mirarti...») e [redacted] («La Traviata», E' strano, è strano...»).

Il maestro Sanzogno, [redacted] anni, è veneziano d'origine e torna a Sanremo dopo aver diretto l'Orchestra una prima volta nel gennaio [redacted] Daniela Uccello, 30 anni, è messinese e si è avvicinata al canto lirico nel 1980 dopo essersi laureata. **b. m.**

Incontro con il pianista in tournée [redacted] solista e direttore della Royal Philharmonic

Ashkenazy: «Ben venga un Amadeus se avvicina il pubblico alla musica»

MILANO — Vladimir Ashkenazy è in Italia alla testa della Royal Philharmonic Orchestra. Ieri sera ha suonato a Bologna, stasera è [redacted] e poi andrà a Roma. Il merito di aver richiamato in Italia, dopo il forfait di Firenze per malattia, il famoso artista di origine russa spetta al maestro [redacted] Pazzari, demiurgo delle «Serate musicali», che lo scorso anno lo fece debuttare [redacted] Conservatorio [redacted] Milano nella duplice veste [redacted] pianista e di direttore d'orchestra [redacted] la Philharmonia di Londra. Anche stasera Ashkenazy suona e dirige il Terzo concerto di Beethoven ed esegue, con il suo caratte[redacted] eclettismo, molti altri autori.

Nella sua sterminata produzione discografica, lei ha registrato centinaia di [redacted]. La sua fama è forse destinata [redacted] a dipendere dalla musica che ha inciso?

«No. [redacted] tratta di un caso. E se non si suona ovunque in giro per il mondo i dischi [redacted] [redacted] camminano».

Lei ha sempre fatto tesoro del [redacted] tempo e riesce a svolgere una enorme mole di lavoro.

«Penso di usare il mio tempo esattamente come ha Karajan da giovane si [redacted] impegnato ad impiegare tutto il tempo [redacted] servizio [redacted] [redacted]gica. Sarei pronto a sottoscrivere quelle parole».

Stravinsky dedicò a Rubinstein una versione pianistica di Petruska, anche [redacted] il famoso pianista non ne fece molto tesoro. Le piacerebbe che qualche autore d'oggi [redacted] dedicasse una sua composizione e sarebbe pronto a eseguirla?

«Certo, e avviene. In giugno a Londra eseguirò come novità [redacted] il Concerto per pianoforte e orchestra di André Previn».

Ma lei non dedica molto tempo a musiche [redacted] Boulez, a Britten e Messiaen.

«Non mi sento terribilmente attratto da [redacted]. Credo che potrei probabilmente vivere anche [redacted] questa musica».

Il [redacted] del giorno è il film Amadeus. E' d'accordo [redacted] il Mozart che vediamo sullo schermo?

«Non mi [redacted] che combaci molto con [redacted] verità storica. Ma avvicina il grande pubblico alla musica. Così [redacted] scopo è raggiunto. C'è dunque il pro e il contro».

Cortot con Chopin, Backhaus [redacted] Beethoven, Gieseking con Debussy. Presto a [redacted] tutti i pianisti sembrano doversi specializzare. E' così anche per lei?

«No».

La secca risposta di Ashkenazy trova ampia giustifica[redacted] nel suo sterminato repertorio onnivoro di ogni autore, con una capacità di assimilazione che [redacted] pochi eguali. Preciso e superprogrammato, nella sua casa [redacted] Lucerna, il musicista prepara [redacted] incredibile [redacted] nuove esecuzioni. Ora [redacted] maggiori orchestre [redacted] mondo se [redacted] contendono anche [redacted] di[redacted], ma Ashkenazy non è certo intenzionato a lasciare la sua attività di pianista che svolge fin dalla vittoria [redacted] concorso di Bruxelles a 19 anni. In quella occasione Ar[redacted] Benedetti Michelangeli, che era in giuria, affermò di rispecchiarsi nel giovane pianista. E l'ammirazione è totalmente ricambiata da Ashkenazy. Ma [redacted] differenze tra i due sono considerevoli, a partire proprio dall'approccio col disco che in Benedetti Michelangeli è sempre più difficile e raro, mentre per Ashkenazy è addirittura a pioggia, a giudicare dai cataloghi recenti e dagli annunci di sue nuove produzioni che prevedono Mozart, Beethoven, Ravel e Chopin di cui sta incidendo l'opera omnia pianistica.

Luigi Rossi

Lo spettacolo debutta stasera al teatro Verdi di Genova

Ecco Jesus Christ, superstar rock

Una scena di «Jesus Christ Superstar», spettacolo evento che [redacted] per la prima volta in Italia

GENOVA — Va in scena questa sera, in prima nazionale, al Teatro Verdi [redacted] via XX Settembre, il musical «Jesus Christus superstar». Lo spettacolo, divenuto celebre nella versione cinematografica, è presentato da una compagnia di giovani del Teatro di Broadway. L'opera è di Andrew Lloyd Webber per le musiche e di Tim Rice per i testi. Le coreografie sono di Bill Fabris, la direzione è affidata a Tom Warren. Gli interpreti principali sono: Mark Vitale, Lewis Robinson, Lisa La Corte, Roger Lawson.

«Jesus Christus superstar» è considerata una delle più riuscite opere rock. La [redacted] comparsa sugli schermi destò scalpore per il tema della storia, la vita di Gesù.

Dopo Genova, il musical farà tappa a Roma al Teatro Tenda (11 e 13 aprile), a Pesaro al Palazzetto [redacted] Sport il 16 aprile, a Firenze [redacted] Palazzo dello Sport il 17 aprile, a Bologna il 18 aprile e a Milano al Teatro Smeraldo dal 19 al [redacted] aprile.

Il festival di Bergamo e Brescia nel Settecento dei clavicembali

BERGAMO — La XXII edizione del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo si inaugura domenica 5 maggio al Teatro Grande di Brescia (replica il giorno dopo [redacted] Teatro Donizetti [redacted] Bergamo), con un concerto di grande interesse per l'unione di [redacted] celeberrimi e di sicure promesse: Uto Ughi e Dino Asciolla suoneranno nella Sinfonia concertante [redacted] Mozart, il pianista Louis Lortie, vincitore del primo premio al Concorso Busoni 1984, [redacted] con il Concerto n. 3 di Beethoven: l'Orchestra del festival è diretta da Agostino Orizio che aprirà [redacted] serata con una delle Sinfonie «londinesi» di Haydn.

Caratteristica del Festival di Brescia e Bergamo animato da Orizio è l'unitarietà di un tema centrale: quest'anno è «Il Settecento [redacted] clavicembalo e pianoforte» facendo leva sul triplo centenario di Bach, Haendel, Scarlatti: ma il tema è corteggiato con intelligente flessibilità, lasciando campeggiare quei nomi ed una serie [redacted] proporre [redacted] libere e senza chiudere le porte a concerti «fuori tema» ma di grande rilievo per intrinseche qualità.

Particolarmente consistente [redacted] l'omaggio a Bach: Maurizio Pollini (Brescia 14 maggio) con il primo libro [redacted] Clavicembalo ben temperato, Daniel Chorzempa con il secondo libro suonato [redacted] quattro strumenti, clavicordo, clavicembalo, organo e fortepiano (a Brescia, 7 e 8 maggio), Jörg Demus con [redacted] secondo libro al pianoforte (a Bergamo 4 e 5 giugno) e ancora Chorzempa [redacted] il primo libro a Bergamo (3 giugno), fuori dalle tastiere, una esecuzione della Passione secondo Giovanni [redacted] orchestra e coro della Residenza Reale Olandese dell'Aja diretti da Gerard Akkerhuis (27 maggio a Bergamo, 28 a Brescia).

[redacted] Haendel e Scarlatti [redacted] dedicati i concerti di Mario Delli Ponti, Laura Alvini, Emilia Fadini e della Scottish Chamber Orchestra diretta da Philip Ledger, il tema specifico del Festival «dal clavicembalo [redacted] pianoforte», viene illustrato dai concerti [redacted] Paul Badura-Skoda (al fortepiano), Andrea Lucchesini, Alexander Lonquich, Aldo Ciccolini, Marisa Tanzini, Eliso Virsaladze, Arnaldo Cohen, il tema «Bach-Busoni» e «Bach-Saint Saëns» (assieme a due Sonate di Beethoven) è affidato a Bruno Leonardo Gelber, mentre [redacted] vetrina di Bach rivissuto da tutto il pianismo posteriore vede impegnati [redacted] due interessanti programmi François-Joël Thiollier e Leslie Howard.

La parata dei grandi della tastiera continua [redacted] i nomi [redacted] Rudolf Buchbinder e Gerhard Oppitz (impegnati in Haydn e Mozart con l'Orchestra del Festival) con il duo a quattro mani Nikita Magaloff e Michel D'Alberto con Krystian Zimerman [redacted] coppia col violinista Kyung-Wha Chung e, per concludere (il 25 giugno al Donizetti di Bergamo) con [redacted] concerto [redacted] Vladimir Ashkenazy dedicato a Schubert e Chopin.

Il programma si completa con i Wiener Symphoniker diretti [redacted] Georges Prêtre (30 maggio a Bergamo e 1° giugno a Brescia) e con la XVI Rassegna internazionale di Musica contemporanea, quest'anno intitolata a Olivier Messiaen con quattro concerti interamente dedicati al maestro francese (che sarà presente alla manifestazione). **E. g.**

Mirandolina per Brass

Rona Serena Grandi e il regista Tinto Brass sul set del film «Miranda» del quale sono cominciate le riprese a Cinecittà. Miranda è la Mirandolina della «Locandiera» di Carlo Goldoni riletta in chiave moderna ed ambientata nei primi Anni 50

Alla sala Carol Berger

Spaziodanza presenta «Stimmen»

GENOVA — Domani sera, alle [redacted] al teatro Carol Berger del Centro Culturale [redacted] Levante, andrà in scena «Stimmen», spettacolo di danza contemporanea presentato [redacted] compagnia Spaziodanza. Il gruppo, di recentissima formazione, è composto di ballerine provenienti [redacted] [redacted] di Alessandra Manari che, nel suo centro didattico e sperimentale per la danza contemporanea, affianca l'attività di coreografa a quella [redacted] insegnante.

«Stimmen» è infatti il punto di approdo di un lavoro di ricerca che, partendo da tecniche e linguaggi della danza contemporanea, si è rivolto all'allestimento di uno spettacolo ricco di tensione emotiva. [redacted] linguaggio non è esclusivamente narrativo. In «Stimmen» [redacted] si tralascia l'uso della danza pura nella costruzione delle immagini e dei ritmi, senza tuttavia concedere spazio all'accademismo.

La coreografia ha come colonna sonora una serie di Lieder [redacted] Schubert.

Le ballerine sono: Alberia Assandri, Susanna Di Natale, Monica Ebrana, Marcella Sommariva, [redacted] Vidal. I costumi [redacted] di Valeria Manari e [redacted] [redacted] realizzati da Giovanna Abacial.

Lo spettacolo sarà replicato al Centro Culturale del Levante fino al 14 aprile.

Concerto del gruppo al Teatro Tenda di Cervo Ligure

Con i Savage Cicle post-punk anche contro la vivisezione

CERVO — Ad ascoltarli, l'altra [redacted] al Teatro Tenda di Cervo Ligure, c'erano duecento giovanissimi. Era la prima volta che i «Savage Circle», complesso [redacted] ligure forse più conosciuto all'estero che in Italia, [redacted]va in Riviera, dopo un'assenza di circa due anni.

Tutti fra i 21 e i 24 anni, Claudio Tomati e Marco Barbarino (chitarra), Vincenzo Bianco (basso), Kino [redacted] (batteria e percussioni) hanno fondato il gruppo nel '79.

Dopo l'esordio con Nothing to do (Niente da fare), ispirata alla [redacted] situazione invernale, sono venuti [redacted] altri pezzi. I «Savage Circle» si sono progressivamente distaccati dal genere punk «sino a creare [redacted] stile più personale, che unisce i ritmi lenti al reggae e si potrebbe definire "post-punk"».

Ci sono [redacted] [redacted] e Genova e Milano, poi, nell'83, il complesso esplode in Germania [redacted] tre tournées che costituiscono le premesse per un'altra grossa soddisfazione: i due brani, Shark e Dogs of war, incisi per un Lp [redacted] internazionale, [redacted] titolo Life is a joke.

Quella dei «Savage Circle» è una musica talvolta nervosa [redacted] malinconica, scritta da testi studiati: «Esprimono la nostra visuale del mondo [redacted] le sue crudeltà e ipocrisie, il vuoto esistenziale provato dalla nostra generazione e la paura di una nuova e definitiva guerra mondiale».

Al teatro Tenda il complesso ha presentato una vasta selezione del proprio repertorio, da Dresden a Lebanon, da The well a Exposure of fear, uno dei quattro pezzi compresi in un mix a 45 giri che [redacted] per essere realizzato dalla casa discografica «Electric Eye» di Carlo Montanaro.

La copertina sarà a favore [redacted] Lega Antivivisezionista, il disco comprenderà anche la canzone My bleeding throat (La mia gola sanguinante), appunto contro [redacted] vivisezione. Gli altri due brani da incidere sono: Can't cheat yourself (Non puoi ingannare te stesso) e Ten little indians (Dieci piccoli indiani). **a. [redacted]**

Poesie [redacted] Bonino

GENOVA — Dopo il successo ottenuto la [redacted] autunno nel ridotto del Teatro Chiabrera, a Savona, Enrico Bonino sarà ospite della Terrazza [redacted] Martini di Genova, con la sua ultima silloge, premiata al «Val di Magra». Si tratta della «Sinfonia Provvisoria», il libro [redacted] poesie che ha riscosso autorevoli consensi di critica e di pubblico. L'opera sarà presentata domani alla Terrazza Martini da Vittorio Vettori.

Il gruppo «Melodrama» debutta venerdì all'Instabile

Viaggio nei Labirinti italiani con l'ex Matia Bazar Sabbione

GENOVA — Labirinti italiani è il titolo di uno spettacolo che il gruppo «Melodrama» presenterà venerdì sera alle 21 [redacted] teatro Instabile. Nella compagnia c'è un musicista noto al grande pubblico italiano: Mauro Sabbione, ex tastierista dei Matia Bazar. Gli altri «Melodrama» sono Marie [illegible] Bauer, attrice e cantante, e Roberto Spagnoli, attore e tenore.

Labirinti italiani è un'esperienza di musica nel teatro con un risultato diverso dal musical per la specificità degli elementi che la compongono. Cinque brani delle musiche dello spettacolo, eseguite in scena da Sabbione, andranno a inserirsi nell'album di prossima uscita [redacted] «Melodrama» che si intitolerà Acque territoriali. Quel che caratterizzerà [redacted] modo [redacted] originale il lavoro del gruppo è l'origine artistica di ciascun elemento: Marie Claire Bauer ha studiato tecnica vocale e canto con Floriana Cavalli, dopo numerose esperienze in campo teatrale come attrice. Roberto Spagnoli è uno studente del Dams di Bologna e ha cominciato la sua attività occupandosi [redacted] teatro di figura e poi [redacted] canto. Mauro Sabbione, diplomato al Conservatorio Paganini di Genova è musicista affermato.

Che [redacted] rappresenta Labirinti italiani?

«Nello spettacolo — spiega Mauro Sabbione — il rapporto fra il teatro e la musica ci pare [redacted] abbia precedenti in Italia. La peculiarità è l'uso della lirica quale mezzo di espressione. Non si tratta dunque di musical, ma di un melodramma per ambiente. Sarebbe stato infatti molto difficile riproporre oggi il melodramma, che un tempo [redacted] spettacolo popolare, perché non avremmo trovato [redacted] pubblico. S'è pensato così [redacted] avvicinare tre artisti, ciascuno con la sua specificità, tutti e tre sono rinchiusi in un labirinto, che è un luogo di memoria, e nello [redacted] tempo un insieme [redacted] vie d'uscita attraverso le quali è stato possibile [redacted] [redacted] stessi».

Labirinti italiani si colloca dunque nel filone d'avanguardia teatrale, che si fonda sull'uso di diversi strumenti sinora mai utilizzati sulla scena.

«Labirinti italiani — spiegano gli animatori — è anche [redacted] spettacolo aperto, [redacted]ponibile in diversi frammenti. Nella [redacted] versione integrale ha debuttato la scorsa estate al castello di Rivoli (Torino) e sarà presentato a Genova venerdì. La tournée è [redacted] concomitanza con l'uscita dell'album e proseguirà poi per tutta l'estate». **d. g.**

SERIE C — IN CIFRE LO SPECCHIO DI UN CAMPIONATO DELUDENTE

La matematica boccia le liguri

La Sanremese di Rondanini ha vinto meno [illegible] quella [illegible] Viviani - Per il Savona meno reti all'attivo - L'Imperia '84 era molto più tranquilla - Solo [illegible] Spezia [illegible] due punti in più rispetto al campionato [illegible]

Dirigenti, giocatori, tifosi sono impegnati [illegible] tabelle, confronti, discussioni. [illegible] ottogiornate dal termine l'atmosfera in serie C si surriscalda [illegible] in Liguria ancor di più. Le quattro liguri [illegible] serie [illegible] (una, la Sanremese, in C1 e tre, Savona, Imperia e Spezia, in C2) sono impegnate nella lotta per la salvezza. Una formula abbastanza [illegible] da qualche anno.

[illegible] minuti dal termine del campionato devono soffrire [illegible] sapendo che ogni [illegible] passo [illegible] può essere pericolosissimo. Impossibile evitare queste sofferenze di fine stagione? [illegible] addetti ai lavori sostengono che fare serie C in Liguria non è facile: pochi campi, pochi quattrini, sponsor con il contagocce, pubblico in costante diminuzione sembrano le immortali controindicazioni a programmi più ambiziosi.

A dar retta ai numeri e alle cifre sembrano aver ragione i 671 paganti di un derby come Imperia-Savona, che di altri tempi avrebbe infiammato [illegible] riviera, sono un sintomo preoccupante. Ma anche le classifiche [illegible] un campanello d'allarme. Di [illegible] in anno peggiorano invece [illegible] migliorare.

[illegible] confrontare la situazione, a otto giornate [illegible] fine, dei campionati [illegible] con quella in corso. Le liguri (fatta [illegible] eccezione per lo Spezia) hanno tutte peggiorato i loro conti.

SANREMESE — I biancazzurri hanno un punto in meno rispetto [illegible] stagione: 20 contro 24. [illegible] anche la [illegible] attuale è più in[illegible] rispetto a quella con cui [illegible] e che [illegible], dodici mesi fa, Viviani e soci: allora, dietro [illegible] biancazzurri, [illegible] già una compagine largamente condannata (il Treviso [illegible] altre cinque squadre racchiuse nello spazio di quattro punti.

Ora, invece, i matuziani hanno sempre cinque squadre [illegible] spalle, ma ricchiuse [illegible] uno spazio di soli tre punti [illegible] [illegible] può ancora considerare in C2. La Sanremese edizione-Rondanini rispetto a quella [illegible] Viviani ha perso di meno (7 sconfitte [illegible]), ha pareggiato [illegible] più (15 contro 10), ma ha [illegible] che vinto di meno (4 successi contro 7). Fatto curioso: è identico il [illegible] dei gol fatti e subiti (19 realizzati, 26 subiti).

SAVONA — Anche per i biancoblù il confronto con [illegible] anno fa registra un punto in meno in classifica: 20 contro 24 di dodici mesi fa. [illegible] i savonesi potevano dormire sonni più tranquilli, senza [illegible] naturalmente avevano alle spalle otto squa[illegible] distribuite in un arco di [illegible] punti: una classifica più lunga di quella attuale che vede solo sei compagini dietro alla formazione di Viviani racchiuse nello spazio [illegible] quattro punti. [illegible] terreno minato anche qui.

Franco Viviani

Come [illegible] Sanremese anche il Savona [illegible] ha vinto meno di quello 83-84: cinque successi contro [illegible] di un anno fa; i pareggi erano stati 11 nel torneo in corso 14), le sconfitte 3 contro le 7 attuali. In fatto di gol il Savona attuale vanta un bilancio peggiore: 16 all'attivo, 24 al passivo; [illegible] mesi fa c'era un equilibrio perfetto: 19-19.

L'[illegible] — Due passi indietro per l'Imperia nel confronto [illegible] [illegible] 28ª giornata del campionato 83-84 [illegible] i punti allora contro i 23 attuali. Un anno fa i nerazzurri [illegible] meglio [illegible] spalle, nello spa[illegible] [illegible] cinque punti, c'erano [illegible] dieci squadre, [illegible] le quattro attuali divise da soli tre punti. La differenza, in fatto di numeri, è una vittoria in meno: il lo scorso arrise nelle prime ventisei giornate, solo [illegible] quest'anno; equilibrio, invece, nel confronto tra i pareggi (11) e tra le sconfitte (8).

Più o meno identica la situazione dei [illegible] [illegible] 19 fatti e [illegible] 22 [illegible] [illegible] campionato in corso, fanno [illegible] i 16 all'attivo e i 19 al passivo di un anno fa.

SPEZIA — Lo Spezia, rispetto [illegible] torneo 83-84, pur lottando sempre per la salvezza, sta meglio ha 23 punti contro i [illegible] della scorsa stagione; alle spalle ha quattro squadre nello spazio di tre punti [illegible] anno fa, [illegible] spalle, gli «squilotti» avevano una sola compagine, distaccata [illegible] una sola lunghezza (la salvezza degli spezzini fu davvero una grossa impresa).

Il campionato [illegible] [illegible] la squadra di Galbiati è stata più ricca [illegible] sconfitte (10 contro 8), ma anche [illegible] vittorie (7 contro 3). Meno i [illegible] di contro 15. Identico il [illegible] dei gol segnati: 13, un anno [illegible] come quest'anno; migliore il passivo (21 quest'anno contro i 24). Insomma lo Spezia è andato meglio, anche se non abbastanza per sfuggire al thrilling-salvezza.

Bruno Monticone

Il presidente: «Grazie Ventura l'Entella ti deve la promozione»

CHIAVARI — Mancano ancora tre giornate alla conclusione del campionato Interregionale ma c'è già qualcuno che dà per scontato il passaggio dell'Entella [illegible] C2: si tratta di Sergio Barbieri, il presidente della formazione chiavarese che ha sempre creduto ciecamente nelle capacità dei «ragazzi» (come li chiama lui) e si appresta a verificare la [illegible] delle sue convinzioni.

«A questo punto — dice Barbieri — *credo sia veramente fatta. Siamo in testa alla classifica con quattro punti di vantaggio sulle coppie Castelfiorentino-Poggibonsi (di contro 30), ci attende un calendario (un'altra che proibitivo con Cerretese, Sarzanese e Cecina in casa, Bagnolese, Pacecchio e Castelfino in trasferta. Io squadra è in eccellenti condizioni di forma: insomma, non [illegible] proprio mezzo l'Entella possa perdere questo meraviglioso campionato».*

Il trasloco dirigenziale chiavarese n'è sempre dichiarato ottimista, [illegible] sinora non aveva [illegible] ostentato [illegible] simile sicurezza: da dove nasce la [illegible] tranquillità e quali sono state le imprese più belle dell'equipe biancoceleste?

«Abbiamo dimostrato un'eccezionale continuità di rendimento — risponde Barbieri — *lottando, soffrendo, combattendo per ventiquattro partite e non sciuperemo tutto il nostro lavoro proprio ora. Ci arriviamo in momento in cui potremo raccogliere i frutti di tanti sacrifici e un crollo è assolutamente impensabile. I nostri avversari sperano che perdiamo colpi nei derby con il Rapallorisa e il Sestri ed invece abbiamo conquistato due vittorie [illegible] certo che andremo [illegible] C2».*

In [illegible] stagione trionfale i meriti vanno equamente distribuiti tra la società, la direzione tecnica e la squadra e lo stesso Barbieri tiene a puntualizzarlo: [illegible] chi rimarrà dei protagonisti di questo campionato forse irripetibile e chi invece dovrà [illegible] le valigie?

«E' ancora troppo presto per parlare [illegible] comprensibile dei giocatori — sottolinea il presidente —, *anzi prima che della squadra in se stesso [illegible] preoccuperemo del potenziamento della società: un campionato in [illegible] comporta pesanti sacrifici economici e l'Entella è disponibilissima ad accettare gli aiuti di chi le vuole bene. [illegible] Comune ad esempio provvederà ai lavori di rimodernamento del campo e questo è già un [illegible] I meriti della promozione? Secondo me Giampiero Ventura è stato grandissimo e la C2 è sua all'80%. Il nostro allenatore ha avuto la fortuna di lavorare con un gruppo di giocatori molto affiatati, l'unità dello spogliatoio è forse la ricetta basilare [illegible] nostri successi, ma senza [illegible] l'Entella [illegible] irrecitabile ad un passo dalla promozione».*

I biancocelesti hanno ripreso ieri la preparazione dopo il tradizionale riposo pasquale, domenica [illegible] Comunale arriva la Cerretese di Barbieri non ha [illegible] sull'esito dei match: *«Vinceremo e aggiungeremo un'altra tessera al mosaico della promozione».*

a. c.

BOCCE - A Sanremo [illegible] del master iridato

Nel festival delle star vincono Motto e Suini

In gara 60 campioni del mondo - In evidenza Amerio e Riviera Sotto tono Granaglia a Selva - Cappelli e Ravotto a Imperia

SANREMO — Un lusinghiero [illegible] — di pubblico e anche [illegible] gioco determinato soprattutto dall'impegno di tutti i partecipanti — è arrivato al primo Master [illegible] campioni del mondo [illegible] bocce, svoltosi domenica e lunedì sui campi dell'Unione bocciofila Sanremo.

In effetti quella sanremese è stata una gara interessante (e come poteva non esserlo con in campo sedici tra i migliori giocatori italiani, tutti vincitori [illegible] di almeno un titolo mondiale) che ha soddisfatto pienamente e che [illegible] molti tra gli spettatori è stata un'occasione forse irripetibile [illegible] vedere tutti assieme tanti campioni per gli amanti delle statistiche diremo che i sedici bocciati in campo rappresentavano idealmente [illegible] maglie iridate (va tenuto conto [illegible] che i mondiali vengono [illegible] spartiti esclusivamente a coppie e a quadrette).

Qualche scontento c'è stato per la defezione dell'ultima ora [illegible] Sturla (motivata [illegible] un'improvvisa indisposizione) e anche per il mancato accoglimento dell'invito da parte del torinese Aghem (giustificato [illegible] addurendo precedenti impegni per partecipare [illegible] gara di Pasqua a Nizza, in Francia) due assenze che hanno avuto indubbiamente il loro peso.

[illegible] Suini

Particolarmente importante quella di Sturla, dopo l'abbinamento dei giocatori, che [illegible] costretto gli organizzatori ad accoppiare [illegible] (partito [illegible] riceve) a Granaglia e quindi a [illegible] una formazione non [illegible] competitiva.

Ha vinto il duo Motto-Suini dimostrando un grande affiatamento e alternando un gioco che di volta in volta ha mandato in tilt anche (formazioni che sulla carta erano [illegible] migliori. Fino Motto, [illegible] anni compiuti proprio lunedì, ha sfruttato [illegible] il fattore campo (le corsie di gara, dicevano i maligni, la [illegible] come le sue tasche) mettendo sovente il [illegible] compagno Suini (apparso in forma smagliante e molto determinato) nell'ideale condizione [illegible] poter favorevolmente «chiudere» molte giocate.

Da sottolineare anche la bella prova [illegible] giovanissimi Amerio e Riviera (47 anni in due), i neo-campioni mondiali [illegible] Spalato 64, che soltanto nell'ultimo incontro hanno dovuto arrendersi [illegible] fronte ai vincitori del Master. Molto bravo Riviera nel complesso; più altalenante nel rendimento il ventunenne Amerio.

Un grande apprezzamento lo hanno dato Andreoli e anche [illegible], apparsi molto concentrati e autori [illegible] ottime medie nel tiro; [illegible] fianco però Baudueco e Gaggero [illegible] hanno fornito un rendimento soddisfacente. Lo stesso dicasi per Bruzzone e Benevello, in parte «traditi» da Marocco e Torgano. Granaglia e Selva erano tra i favoriti ma nessuno dei due ha entusiasmato.

A Imperia intanto si è conclusa la terza prova del Trofeo Bagnara (120 le coppie in gara) per i bocciofili di C: al primo e secondo posto Cappelli-Ravotto e Delfino-Patrone (Imperiese) davanti ad Antosso-Biscardi (Roveredo) e Claro-Marchi (Onegliese).

Guido Tolazzi

S. Margherita, il tradizionale Trofeo Cite di vela

Botta Dritta si impone davanti al solito Guia

SANTA MARGHERITA — Il «*Botta Dritta II*» [illegible] Carpaneda, il «*Lancillotto*» di Romanengo e il «*Controcorrente*» di Franchetti sono gli assi pigliatutto del «*Trofeo Cite*», tradizionale manifestazione velica organizzata dallo [illegible] Club Tigullio e riservata alle [illegible] delle sette classi Ior, agli yachts delle classi libere e ai monotipi J/24.

Al [illegible] regnato per tre giorni [illegible] [illegible] golfo Tigullio con mare molto mosso e forte scirocco (da 8 a 12 [illegible] al secondo), lo spettacolo tecnico dunque non è mancato e alla distanza sono venuti fuori i migliori: il percorso era [illegible] triangolo (13,6 miglia) e le 26 barche partecipanti a questa bellissima sesta edizione del trofeo si sono misurate nel tratto che da Santa Margherita raggiunge Portofino, punta su Zoagli e fa ritorno al porticciolo sammargheritese.

Tra le imbarcazioni Ior (7 in tutto) ha avuto la meglio il «*Botta Dritta*» (IV classe), che nelle tre prove ha sempre guadagnato due primi ed un terzo posto per un totale [illegible] 19,50 punti; dietro lo yacht di Carpaneda è giunto l'«intramontabile» «*Guia*» di Fois [illegible] classe) [illegible] 19,25, mentre il «*Medico III*» [illegible] Zamorani (II classe) [illegible] dovuto [illegible]entarsi della [illegible] posizione a questa 16. Nella graduatoria finale troviamo [illegible] il «*Romolo II*». [illegible] Meriggi (V classe) [illegible] 18 punti, il «*Rock back*» di Pantini (III classe) con 8, il «*Salina*» [illegible] Bachi (II classe) con 6 e lo «*Yuma II*» di Lamperti (III classe) [illegible] 3.

Tra le imbarcazioni delle [illegible] libere (5 in tutto) la migliore è stata il «*Lancillotto*» timoniato dal campione iridato Giuly Romanengo: due vittorie ed un secondo posto parziali hanno fruttato 10,50 punti così il «*Corsari Sambe*» di D'Albertas e «*A sud del sole*» di Vocino [illegible] stati costretti [illegible] seconda [illegible] e alla terza (7,5) posizione. Inoltre bisogna registrare il quarto posto ottenuto [illegible] «*Gea*» di Colombo (5) e il quinto del «*White Blue*» di Oreco (3).

Infine tra i monotipi J/24 (16 complessivamente) l'ha spuntata il «*Controcorrente*» [illegible] Franchetti con 34,25 punti (un primo, un secondo e un quinto posto), mentre le piazze d'onore sono [illegible] appannaggio del [illegible] «*Geste*» di Gambaro (33,25) e del «*Casarino feroce*» di Barnele (31). In classifica troviamo poi il «*Ramatos amore*» [illegible] Penagini (28), l'«*Ausi*» [illegible] Schiaffino (25,25) e il «*Nuvola rossa*» di Bisero (24).

a. c.

Universitari di golf a Rapallo

RAPALLO — Ormai è ufficiale: il Golf Club Rapallo ospiterà il Campionato nazionale universitario e le [illegible] si svolgeranno sul green di [illegible] Manoli dal 15 [illegible] 17 maggio prossimi. [illegible] manifestazione giunge quest'anno [illegible] seconda edizione ed è organizzata dalla Federgolf in collaborazione con il Cus Genova e naturalmente il circolo rapallese.

Il campionato [illegible] aperto ai soci dei circoli affiliati alla Federgolf che siano nati dopo il 31 dicembre [illegible] e siano iscritti all'università.

PRIMA CATEGORIA - Parlano i protagonisti della lotta per primato e salvezza

Buoni propositi e tante speranze

Cicala, d.s. [illegible] Cap: «Il calendario ci è favorevole» - Marchetti, presidente della Pro Recco: «Punteremo fino all'ultimo al sorpasso» - Pattaro, allenatore della Moneglia: «Non dobbiamo distrarci»

A sei giornate [illegible] conclusione del campionato la lotta per la promozione e la salvezza entra nella fase cruciale: delle sette compagini levantine la capolista Cap San Salvatore (punti 32) e la Pro Recco (31) puntano decisamente al salto di categoria, la Carlo Orasco (28), il Fontanabuona (26) e la Cavese (25) mirano ad un onorevole piazzamento, la Moneglia (21) e il Riva Trigoso (20) sperano di restare in Prima categoria.

Scottano direttamente dai protagonisti in che modo le formazioni rivierasche si preparano ad affrontare la volata finale.

Franco Cicala, d. s. del Cap San Salvatore: «*Siamo obbligati a dimostrare di essere una grossa squadra, dopo tanti anni [illegible] toni tentativi [illegible] profilo all'orizzonte la [illegible] reale possibilità [illegible] contro l'obiettivo-promozione e stavolta vogliamo di non fallire. La Pro Recco incalza, ma noi siamo convinti e mister Bruzzo sta stringendo i ragazzi per ottenere il massimo. Dovremo affrontare la Nuova San Fruttuoso, il Borgoratti e l'Albaro [illegible] casa, la Goliardica, il Robino e il Riva Trigoso in trasferta, non è un [illegible] proibitivo e cercheremo [illegible] sfruttarlo*».

Antonio Marchetti, presidente della [illegible] Recco: «*Il Cap San Salvatore ha dovuto fare forza, ma insieme alla Pro siamo all'ultimo di realizzare il sorpasso [illegible] classifica, guardiamoci anche dall'incalzare di Robino, Nuova San Fruttuoso e Veronesi. Il nostro campionato può considerarsi positivo: vogliamo tornare e tutti i costi in Promozione dopo due anni di Prima categoria. Il calendario? Fontanabuona, Goliardica e Robino in casa, Nuova [illegible] Fruttuoso, Borgoratti e Albaro fuori: siamo più o meno le stesse avversarie del Cap San Salvatore, non facciamo comunque calcoli e tabelle, ma vogliamo alla giornata cercando sempre di ottenere punti*».

[illegible] Vincava, presidente [illegible] Carlo Orasso: «*Sei punti [illegible] distacco dalla vetta sono tanti, il nostro recupero sarebbe del miracoloso, ma cercheremo comunque di ottenere un buon piazzamento finale. Riceveremo al Mocco il Borgoratti, l'Albaro e [illegible] Libarna, andremo a far visita al Robino, al Riva Trigoso e al Veronesi. Il [illegible] calendario abbastanza impegnativo, ma siamo intenzionati [illegible] chiudere la stagione nel migliore dei modi*».

Giovanni [illegible], presidente del Fontanabuona: «*Siamo una matricola e l'attuale sesto posto in graduatoria può [illegible] più che bene, considerando soprattutto che [illegible] stre ambizioni iniziali non andavano al di là di una tranquilla salvezza. Nelle sei rimanenti partite affronteremo la Moneglia, il Ponte Carrega e il Veronesi tra le [illegible] amiche, la Pro Recco, il Marsuri e la Nuova San Fruttuoso in trasferta: dovremo arbitri della promozione e della salvezza, ma cercheremo di ottenere il massimo [illegible] tutte [illegible] squadre*».

[illegible] Sivori, d.s. della Cavese: «*Siamo una formazione giovane che deve ancora maturare ed acquistare esperienza, quest'anno non siamo entrati nel vivo [illegible] battaglia per la promozione, ma vedremo di farla nella prossima stagione, quando i nostri giovani avranno un po' di mestiere [illegible] più. Ci rimangono [illegible] affrontare la Goliardica, il Robino e il Riva Trigoso ai Riboli, il Borgoratti, l'Albaro e il Libarna fuori e cercheremo [illegible] conquistare otto-nove punti*».

Ivo Pattaro, allenatore della Moneglia: «*La lotta per una retrocedere al [illegible] fatta molto dura e nelle ultime mi pare una [illegible] assolutamente incappare in pericolose battute d'arresto: [illegible] Goliardica è più specchiata, il Ponte Carrega [illegible] un piede e mezzo in Seconda categoria e per evitare la terza retrocessione faremo [illegible] corsa sui Marsuri, il Riva Trigoso e il Borgoratti. Il calendario? Ospiteremo alla Secca il Ponte Carrega, il Nuova San Fruttuoso, il Borgoratti e il Robino andremo solamente sui campi del Fontanabuona e della Goliardica con quattro gare casalinghe basterà non concedersi distrazioni di troppo*».

Giampaolo Bellallo, allenatore [illegible] del [illegible] Trigoso: «*La nostra situazione di classifica non [illegible] consente di dormire sonni tranquilli, ma abbiamo un leggero vantaggio sui Marsuri (eventuale in graduatoria e tenteremo di conservarlo fino all'ultimo, coinvolgendo nella lotta anche in Moneglia [illegible] il Borgoratti. Adesso abbiamo due gare interne [illegible] l'Albaro e il Veronesi che dovremo sfruttare al massimo, poi andremo a far visita al Libarna, quindi affronteremo [illegible] finale dei derbies con [illegible] Carlo Grasso (in casa), la Cavese (fuori) e il Cap San Salvatore (in casa); in tutto [illegible] ben quattro partite al Sivori e soltanto due in trasferta. Il calendario ci aiuta e speriamo di farcela*».

Aldo Costa

RUGBY - Torneo «Carlo Androne»

Per i baby del Recco applausi e terzo posto

RECCO — Il Cecina Rugby ha vinto la terza edizione del «Torneo Carlo Androne» disputatosi a Recco durante le festività pasquali. La manifestazione era organizzata [illegible] Due Palme Recco, vi hanno partecipato sei formazioni formate da giocatori nati [illegible] già [illegible] '70 e '71, la formula era all'italiana e il Cecina Rugby (punti 8) ha preceduto nell'ordine i francesi del Rubgy Olympique Grasse (6), il Due Palme Recco (7), il Cecina Rugby (4), il Rugby Club Genova (2) e il Technoleasing Sondrio (0). Il [illegible] ha riscosso un grande [illegible] di pubblico (complessivamente circa [illegible] spettatori per tre giornate [illegible] gare) e [illegible] organizzatori vorrebbero riproporlo [illegible] ampliarlo negli anni a venire.

La superiorità dell'equipe [illegible] è stata abbastanza netta, dopo il pareggio inaugurale con il Rugby Olympique Grasse (6-6) il Cecina Rugby ha battuto il Rugby Club Genova (21-0), il [illegible] Rugby (23-0), il Technoleasing Sondrio (30 -0) e nella partita decisiva il Due Palme Recco (12-6): il calendario proponeva come ultimo [illegible] del torneo quello tra i rivieraschi e i trevisani. Il Cecina Rugby e il Due Palme Recco ci sono arrivati a parità di punteggio (7) e il match ha avuto così il sapore di una finale.

In casa biancoceleste [illegible] comunque c'è grossa soddisfazione per il terzo posto [illegible] esclusivo, i giovani rugbisti recchelini hanno dimostrato di avere stoffa superando il Rugby Club Genova (17-6) il Cesano Rugby (8-6) il Technoleasing Sondrio (12-0) e pareggiando con il Rugby Olympique Grasse (0-0). «*I nostri ragazzi si sono comportati molto bene* — dice l'allenatore Sergio Siri — *e il terzo posto finale è più che meritato*.

A difendere i colori del Due Palme [illegible] sono stati i giovani Bericano, Perreccio, Arata, Naldi, Selliore, Esposito, Lombardo, Verzana, Salvi, Pastorino, Carlini, Angeli, [illegible] e Luca Chenet, Sperani, Guastamacchia, Cedina, Marchisio, Smith, Parisi e Tirotonna.

a. r.

Equitazione in Val Bisagno

GEN[illegible] — Sabato e domenica prossimi sui [illegible] colacoli di Val Bisagno si svolgerà un [illegible] ippico interregionale: la manifestazione è organizzata dalla [illegible] ciela ippica genovese ed è valida per l'assegnazione del Trofeo Sun Insurance. Ci saranno categorie riservate patente A3, F, D e cavalli debuttanti con premi ai migliori cavalieri.

(a. c.)

SECONDA CATEGORIA - Emozionante volata tra [illegible] due squadre [illegible] testa

Il Carasco ha paura delle barricate e la Rupinarese medita il sorpasso

Nel campionato di Seconda categoria rimangono da disputare ancora otto partite e molte sono devono decidersi in [illegible] e [illegible] coda alla classifica: a contendersi [illegible] promozione sono il Carasco (33 punti) e la Rupinarese (32), ma non si esclude un ritorno di fiamma del terzetto Conerna Neochi Vallesturla (28), Calvarese (26), Casarza Ligure [illegible] mentre il Deiva Marina (18), l'Arenzano (16), il Ri Calcio (15) e il Riviera [illegible] combattono per evitare la sorte del condannato Borgagli (7).

Squadra [illegible] La capolista Carasco [illegible] dimostrando tutta la [illegible] forza soprattutto nelle gare in trasferta: gli arancioni nelle ultime sei esibizioni esterne hanno ottenuto altrettante vittorie (le vittime sono nell'ordine la Calvarese, il Bogliasco 76, il Deiva Marina, la Riese, l'Avegno e il Sori), legittimando il loro primato in classifica.

«Giocando in casa — spiega il presidente Alessandro [illegible] — [illegible] troviamo regolarmente alle prese conformazioni che non esitano a far la barricate e logicamente aumentano le nostre difficoltà per andare a rete; in trasferta invece abbiamo a disposizione maggiori spazi e riusciamo a sfruttarli a meraviglia. Carasco promosso? Non ancora, [illegible] Rupinarese infatti non molla e ci darà del filo [illegible] torcere fino all'ultimo».

Biancorossi [illegible] Rupinarese: [illegible] distano da vicino il Carasco e [illegible] il sorpasso è breve scadenza. Spiega il bravo centrocampista Gianluigi Bacigalupo (ex Lavagnese): «*La nostra è una categoria dove l'agonismo prevale nettamente sulla tecnica, ormai abbiamo imparato a memoria le lezione e nostro malgrado ci siamo adattati. Il Carasco è molto forte ma non imbattibile, a cinque giornate [illegible] conclusione ci sarà lo scontro diretto e quella partita potrebbe [illegible] le sorti del campionato*».

[illegible] campionato. La Conerna Neochi Vallesturla è al terzo posto della graduatoria, il presidente Piero Righi sembra soddisfatto e prepara la grande [illegible] l'anno venturo: «*Indubbiamente il nostro può [illegible] considerato un buon campionato* — afferma il centrocampista Mario Cunsillo —, *un piazzamento di lusso potrebbe starci bene, ma insisteremo fino [illegible] fine [illegible] tentativo di agguantare [illegible] due regine. Il nostro attacco è inferiore solamente a quello [illegible] Carasco (31 gol contro 34) e [illegible] male ci è riuscito*».

Ancora in corsa. Il Casarza Ligure non ha ancora alzato bandiera bianca sul fronte promozione. Ad ammetterlo è il centrocampista Mauro Polio, che sostiene: «*Al termine del campionato [illegible] ancora otto partite e [illegible] distacco di cinque lunghezze dalla vetta non è affatto incolmabile: [illegible] prossime due giornate [illegible] le contenute proprio con il Carasco e [illegible] Rupinarese, vinceremo [illegible] trambi [illegible] scontri diretti e poi diremo la [illegible]*».

Fontanabuona tranquilli. La Calvarese è appaiata al Casarza Ligure ma a quanto [illegible] ha proposito [illegible] granata [illegible] Giuseppe Carulfini Sentimo il presidente fontanino, Mariano Torre: «*A mio avviso sarà il Carasco a vincere il campionato: gli arancioni hanno dimostrato [illegible] essere i più forti e la loro promozione sarà meritata. La Calvarese? Cercheremo di arrivare il più in alto possibile, ma tireremo alla giornata cercando sempre di ottenere punti*».

[illegible] Vincava, presidente [illegible] Carlo Orasso: «*Sei punti [illegible] distacco dalla vetta sono tanti, il nostro recupero sarebbe del miracoloso, ma cercheremo comunque di ottenere un buon piazzamento finale. Riceveremo al Mocco il Borgoratti, l'Albaro e il Libarna, andremo a far visita al Robino, al Riva Trigoso e al Veronesi. Il [illegible] calendario abbastanza impegnativo, ma siamo intenzionati [illegible] chiudere la stagione nel migliore dei modi*».

Giovanni [illegible], presidente del Fontanabuona: «*Siamo una matricola e l'attuale sesto posto in graduatoria può [illegible] più che bene, considerando soprattutto che [illegible] stre ambizioni iniziali non andavano al di là di una tranquilla salvezza. Nelle sei rimanenti partite affronteremo la Moneglia, il Ponte Carrega e il Veronesi tra le [illegible] amiche, la Pro Recco, il Marsuri e la Nuova San Fruttuoso in trasferta: dovremo arbitri della promozione e della salvezza, ma cercheremo di ottenere il massimo [illegible] tutte [illegible] squadre*».

[illegible] Sivori, d.s. della Cavese: «*Siamo una formazione giovane che deve ancora maturare ed acquistare esperienza, quest'anno non siamo entrati nel vivo [illegible] battaglia per la promozione, ma vedremo di farla nella prossima stagione, quando i nostri giovani avranno un po' di mestiere [illegible] più. Ci rimangono [illegible] affrontare la Goliardica, il Robino e il Riva Trigoso ai Riboli, il Borgoratti, l'Albaro e il Libarna fuori e cercheremo [illegible] conquistare otto-nove punti*».

Ivo Pattaro, allenatore della Moneglia: «*La lotta per una retrocedere al [illegible] fatta molto dura e nelle ultime mi pare una [illegible] assolutamente incappare in pericolose battute d'arresto: [illegible] Goliardica è più specchiata, il Ponte Carrega [illegible] un piede e mezzo in Seconda categoria e per evitare la terza retrocessione faremo [illegible] corsa sui Marsuri, il Riva Trigoso e il Borgoratti. Il calendario? Ospiteremo alla Secca il Ponte Carrega, il Nuova San Fruttuoso, il Borgoratti e il Robino andremo solamente sui campi del Fontanabuona e della Goliardica con quattro gare casalinghe basterà non concedersi distrazioni di troppo*».

Giampaolo Bellallo, allenatore [illegible] del [illegible] Trigoso: «*La nostra situazione di classifica non [illegible] consente di dormire sonni tranquilli, ma abbiamo un leggero vantaggio sui Marsuri (eventuale in graduatoria e tenteremo di conservarlo fino all'ultimo, coinvolgendo nella lotta anche in Moneglia [illegible] il Borgoratti. Adesso abbiamo due gare interne [illegible] l'Albaro e il Veronesi che dovremo sfruttare al massimo, poi andremo a far visita al Libarna, quindi affronteremo [illegible] finale dei derbies con [illegible] Carlo Grasso (in casa), la Cavese (fuori) e il Cap San Salvatore (in casa); in tutto [illegible] ben quattro partite al Sivori e soltanto due in trasferta. Il calendario ci aiuta e speriamo di farcela*».

Aldo Costa

Tutti in marcia

[illegible] — [illegible] prossimo a Recco [illegible] svolge la quinta edizione della «Marcia delle focaccette», mentre domenica sono in programma [illegible] marce: sono «La più bella», «Villa Gentile-Monte Fasce» e a Varazze «Quattro passi più dentro». La decima edizione de «La più bella» [illegible] a [illegible] Margherita Ligure, i percorsi sono differenziati [illegible] e 20 km), la partenza avviene in piazza San Siro (ore 9), informazioni ed iscrizioni presso la Polisportiva San Siro (tel. 0185/50530). La terza edizione [illegible] «Villa Gentile-Monte Fasce» vale [illegible] campionato nazionale amatori di corsa in montagna. Il percorso misura 7,5 km, partenza (ore [illegible] presso Villa Gentile a Genova; rivolgersi al [illegible] Alpini (tel. 010/561230).

Infine a Varazze è in programma la decima edizione della «Quattro passi più dentro»: la marcia è organizzata dalla Polisportiva San Nazario (tel. 019/97971). Il percorso è di 15 km, si parte alle ore 9,30 presso la sede della Polisportiva.

(a. c.)

Il coach Vaccaro spera [illegible] recuperare presto Arata

L'Autorighi prepara i playoff dovrà affrontare tre toscane

CHIAVARI — Ancora tre partite, tante ne mancano alla fine del campionato di serie D maschile [illegible] basket, e poi per l'Autorighi continueranno le battaglie vere e [illegible] pria: [illegible] il maggio le prime della classe si affronteranno nei playoff che promettono [illegible] [illegible] calor [illegible] ligure. L'Autorighi appunto, contro tre toscane: Giornalino Livorno, Cecina e Piombino. Il quintetto chiavarese guida la classifica con [illegible] punti, il terzetto [illegible] è a quattro lunghezze di [illegible] (ma il Piombino deve [illegible] perare l'incontro [illegible] [illegible] Pisa).

La situazione è ancora fluida comunque e [illegible] momento non si sa contro quale avversaria dovranno vedersela i biancazzurri dell'Autorighi Chiavari [illegible] vivendo [illegible] sul fronte del basket che su quello del calcio [illegible] identico finale di stagione: Autorighi ed Entella conducono [illegible] danza dopo aver piegato ormai la resistenza toscana. Il traguardo è la C2. Per l'Autorighi però c'è la insidiosa appendice [illegible] playoff.

Vittorio Vaccaro, l'allenatore del quintetto biancazzurro, sta preparando a dovere i suoi uomini in vista [illegible] questo appuntamento: «*Ritengo giusto che si giochino i playoff in un campionato come il nostro, dove non ci [illegible] in balia grossi [illegible] economici* — afferma —. *Una stagione positiva, con [illegible] squadre sempre [illegible] compendio della classifica, può essere compromessa in una sola partita e tanti sacrifici possono risultare inutili. I prossimi impegni [illegible] pionato per i chiavaresi [illegible] chiamano Manetti di Livorno, Bordighera e Latici: tre squadre ormai tranquille. Queste partite serviranno soprattutto all'Autorighi per fare un buon allenamento in vista del primo sabato di maggio*.

«*Dobbiamo arrivare ai playoff in forma perfetta* — spiega Vaccaro — *perché le nostre avversarie sono tutte forti. Avremo il vantaggio di giocare in casa per primi e di disputare anche una eventuale bella nel nostro palazzetto, ma niente [illegible] più. Sarà una lotta serrata*».

Vaccaro ritiene che il livello globale del campionato, rispetto allo scorso anno, si [illegible] leggermente abbassato ma aggiunge «*Le prime quattro [illegible] classifica stanno alla pari con le squadre che disputarono un anno fa i playoff [illegible] quali noi arriviamo quarti. Lo ripeto, sarà molto dura, ma non ci faremo trovare impreparati*».

Il coach chiavarese ha il problema di recuperare il più velocemente possibile Fabio Arata, che da un mese e mezzo presta servizio militare a Piano Castello. «*In questo periodo Fabio, che ci è utilissimo perché rappresenta un po' il tramite nella squadra fra lunghi [illegible] e reparto dei "piccoli", ci sarà allenato si e no una mezza dozzina di volte. In vista dei playoff mi auguro però di vederlo un po' più [illegible] in palestra*». Fortunatamente l'Autorighi può contare su un organico bene assortito, a differenza dello scorso anno, quando si affidava quasi esclusivamente a Massimo Galli (attualmente in forza all'Erg Genova) ed aveva una panchina cortissima. I nuovi hanno risposto finora secondo le aspettative della vigilia; [illegible] Galluzzo a Bonino, a Lenti fino [illegible] trentaseienne Canepa, [illegible] hanno dimostrato il loro valore integrandosi alla perfezione [illegible] [illegible] pattuglia dei «vecchi».

Stefano Benati

Bersellini alla riunione del Panathlon

CHIAVARI — Martedì [illegible] aprile presso il ristorante Monterosa [illegible] via Marinetti si svolgerà la tradizionale riu[illegible] mensile del Panathlon Club Chiavari Tigullio; ancora una volta il presidente Arnaldo Monteverde è riuscito a garantirsi [illegible] partecipazione di ospiti illustri e la [illegible] si colorerà di biancorosso. Ci saranno infatti Eugenio Bersellini e [illegible] Borea, allenatore e direttore sportivo della Sampdoria.

(a. c.)

IL WEEKEND DI PASQUA HA MESSO ANCORA UNA VOLTA IN LUCE I LIMITI DEL SISTEMA STRADALE LIGURE

Si è sfiorato il collasso

Lunghe colonne d'auto, incidenti, Aurelia paralizzata - La polizia: «Per fortuna la pioggia ha indotto molti a restarsene a casa» - Il problema più grave rimangono le barriere autostradali - Che cosa accadrà quest'estate?

GENOVA — Alberghi tutti esauriti (e quasi), soddisfacente il flusso degli stranieri (tedeschi, svizzeri e francesi soprattutto affari d'oro malgrado la pioggia per gli esercenti. Ma il primo appuntamento con la stagione turistica 1985, almeno per quanto riguarda il traffico, è stato un disastro. Colonne d'auto hanno [illegible] barriere autostradali. Lunghe [illegible] hanno bloccato i centri della [illegible] attraversati dalla via Aurelia sia nel Ponente che nel Levante.

[illegible] incidenti non si contano (si parla di un centinaio di feriti in tutta la Liguria), e solo il caso ha voluto che alcuni tamponamenti non si trasformassero in tragedie. Un segnale d'allarme per la prossima stagione estiva, quando migliaia di turisti si riverseranno sulle nostre coste. Strade e autostrade [illegible] in grado di reggere l'andata di traffico? Ci sono soluzioni alternative? Si riuscirà ad abituare gli utenti alle partenze intelligenti che fino ad ora, dopo anni di propaganda, non hanno funzionato? [illegible] come è trascorso il fine settimana di Pasqua sulle strade.

Autostrade — Sulle autostrade della [illegible] provincia di Genova, dal 4 all'8 aprile [illegible] transitati due milioni e 191 mila veicoli, con 73 incidenti, di cui 25 sono stati causa di lesioni a persone: i feriti sono stati 52. Lo ha comunicato la questura di Genova la quale [illegible] che «*la polizia stradale è stata molto impegnata, nel suo compito di regolare il notevole incremento di traffico, ed ha aumentato la [illegible] presenza nelle strade con una punta giornaliera di 60 pattuglie. Nel corso di tali servizi, inoltre, sono state elevate 1358 contravvenzioni*».

«*Un importante aiuto* — continua il comunicato — *è stato fornito anche dal personale della questura di Genova. Sono stati infatti rafforzati i servizi di prevenzione e [illegible] controllo del territorio ed in particolare le colonne*», oltre «*al loro compito di sgombero della strada rotabile, sono [illegible] dislocate ai vari caselli autostradali [illegible] maggiore era l'afflusso veicolare*». Analogo rafforzamento hanno subito i servizi della polizia ferroviaria e della polizia del porto.

Ai comandi di tutti i distaccamenti della polizia stradale [illegible] Spezia e Imperia il giudizio è unanime: «*Per fortuna è piovuto. Il maltempo ha indotto la gente [illegible] posta o restarsene a casa, per cui il traffico, pur essendo caotico nelle ore di punta, non ha mai raggiunto livelli allarmanti. Tuttavia i caselli di tutte le autostrade sono rimasti paralizzati*».

Un inconveniente che si ripete a [illegible] ecodo e per il quale, malgrado promesse a [illegible] finire, non è ancora stata trovata una soluzione. Nessuno delle cinque autostrade liguri [illegible] Torino-Savona, l'autostrada dei Fiori, la Savona-Genova, la Genova-Livorno e la Genova-Alessandria è riuscita a smaltire le lunghe colonne in un tempo ragionevole.

Il dato più drammatico arriva [illegible] una volta [illegible] dalla barriera di Arenzano, dove [illegible] sono state rispettivamente di 10 e 8 chilometri. I disagi per gli automobilisti sono facilmente immaginabili.

Aurelia — Se le autostrade [illegible] hanno retto la via Aurelia è andata letteralmente in tilt. Lunedì pomeriggio tutti i centri sono rimasti paralizzati. La situazione più drammatica s'è registrata tra San Bartolomeo e Alassio dove al raccordo autostradale [illegible] coda [illegible] di due chilometri. Per fortuna nell'imperiese non [illegible] strettoie per i lavori in [illegible], come invece avviene in alcune zone del Savonese.

Percorsi alternativi — Pochi, nel ponte di Pasqua, hanno scelto i percorsi alternativi. Il brutto tempo la nebbia sulle alture, la pioggia, hanno costretto tutti a riversarsi sulle grandi vie [illegible] comunicazione. E [illegible] questa volta è stata una scelta giusta. Sul colle del Melogno, ad esempio, e nella zona di Alpicella, la visibilità era di pochi metri.

Problema delle barriere — Le barriere sull'autostrada, che nei giorni normali provocano piccoli rallentamenti durante gli esodi e i ponti diventano veri drammi. Un esempio chi parte da Sanremo e vuole raggiungere Genova o Milano dovrebbe per ipotesi effettuare il viaggio senza interruzioni, ritirare il biglietto del pedaggio al casello d'ingresso per riconsegnarlo dopo un viaggio tutto d'un fiato al casello di destinazione. Invece che cosa accade e perché? L'automobilista deve prendere il biglietto, pagare a Orco Feglino rimettersi in coda e alla barriera di Legino [illegible] un altro biglietto.

Due code, due controlli e conseguenti rallentamenti a [illegible] di un assurdo sistema [illegible] quale dopo tanti anni di proteste e di promesse nessuno è ancora riuscito a porre rimedio.

Negli ultimi mesi non sono mancati i vertici tra la [illegible] ciela «Autostrada [illegible] fiorisce [illegible] il tratto da [illegible] a Ventimiglia e l'azienda del gruppo Iri alla quale è affidata l'intera rete autostradale del Levante. L'obiettivo è quello di unificare il sistema di riscossione [illegible] pedaggi che consentirebbe di rimuovere le barriere [illegible] di Legino e Orco Feglino. Il pagamento avverrebbe ai singoli caselli di destinazione dell'utente. [illegible] recente [illegible] questione sono intervenuti gli enti locali che più di altri sentono [illegible] queste paralisi del traffico durante i concitati periodi della stagione turistica ora e quanto pare esistono precontratti e ostruzionismi che impedirebbero la stipulazione dell'accordo.

[illegible] recente a Savona sono iniziati i lavori di costruzione [illegible] nuovo casello tra Legino e Zinola, opera indispensabile per l'eliminazione della barriera. Servirà solo per l'entrata e uscita da e per Savona [illegible] primo passo in attesa dell'unificazione tra Autofiori e gruppo Iri.

Le previsioni — Finito il ponte di Pasqua sono [illegible] in vista quelli del 25 aprile e [illegible] 1 maggio poi. Polizia stradale, le pubbliche assistenze direzione delle autostrade sperano in un cambiamento delle condizioni atmosferiche.

Al comando della polizia stradale di Genova, come è avvenuto lo scorso anno, verrà distaccato un elicottero del centro di Milano che quotidianamente sorvolerà i punti nevralgici [illegible] i piccoli distaccamenti (quello di Carcare [illegible] esempio) hanno [illegible] in previsione il potenziamento dell'organico alcuni giovani freschi di scuola dopo il [illegible] di Cesena affiancheranno gli agenti «anziani».

Diramo ai comandi della stradale «*Siamo in prima linea e non siamo soli. Chiediamo la collaborazione di tutti e in modo particolare degli utenti. La campagna di sensibilizzazione per la sicurezza sulla strada messa in atto da anni comincia a dare i primi frutti. [illegible] automobilisti italiani sembrano più maturi*».

Accanto agli agenti della polstrada saranno impegnati i militi delle pubbliche assistenze che da maggio in [illegible] stazioneranno nei punti caldi [illegible] le loro ambulanze.

Gian Paolo Carlini

Sanremo. Traffico molto intenso anche lungo la statale Aurelia (Telefoto Mauro Galli)

Quando l'ambulanza viene «dimenticata»

Il caso di Diana, la bimba malata che ha impiegato sei ore a raggiungere Genova da Alassio, e i problemi del soccorso

Quattro ore e mezzo di [illegible] per andare in auto [illegible] Alassio a Savona, poi un trasferimento in ambulanza, delicato e difficile, dall'ospedale di Savona [illegible] Gaslini di Genova. Adesso Diana B., quattro mesi, figlia di un agente [illegible] polizia, sta meglio. I medici dell'ospedale pediatrico genovese stanno sciogliendo accertamenti ma la fase acuta è già superata. Pare che la bimba avesse solo [illegible] stato febbrile (41°) preoccupante ma non insolito alla sua età.

A complicare le cose è stato il traffico caotico, assurdo, sulla via del rientro del week end pasquale. Diana P. [illegible], è cresciuta l'ansia dei genitori. Fortunatamente non siamo davanti a un caso disperato, per giunta risolto con grande professionalità dagli uomini della Croce Rossa di Savona, della polizia stradale, [illegible] medici del reparto pediatria del San Paolo.

Quando il padre di Diana si è messo in viaggio non poteva prevedere forse l'intensità del traffico e il fatto che l'Autofiori e la Savona-Genova fossero in pratica intasate [illegible] cima a fondo. Poi si è reso conto dei problemi, ha dato l'allarme alla Croce Rossa di Savona. Dal centro operativo [illegible] Cri Angelo Riva ha predisposto i soccorsi più tempestivi. Prima ha cercato di dirottare verso l'autostrada un'ambulanza che non [illegible] svolgendo un servizio urgente, quindi ha inviato a Valloria il «modulo d'emergenza» [illegible] kit per la rianimazione [illegible] delle attrezzature indispensabili per i casi più urgenti.

Il resto lo hanno fatto i medici e gli operatori della Polstrada. Grazie [illegible] servizio di reperibilità istituito dopo il caso delle due gemelline morte a Varazze, il dottor Testa ha potuto salire [illegible] ambulanza per accompagnare la bimba a Genova [illegible] staffetta della Polstrada ha consentito alla macchina della [illegible] raggiungere in un breve tempo (circa 40') il Gaslini uscendo dal casello di Genova Est che in quel momento consentiva un miglior ingresso in città. Se il caso fosse [illegible] più urgente sarebbe [illegible] all'elicottero dei vigili del fuoco.

Il problema resta comunque in tutta la gravità. La prossima estate, purtroppo, si ripresenterà spesso il caso di dover trasferire a San Martino del Ponente che non possiede ospedali attrezzati traumatizzati o persone in gravi condizioni.

Bisogna pensarci adesso. Occorre regolare il traffico in modo da lasciare spazio per i mezzi di soccorso. Forse sgombre idee e sono le corsie di emergenza perfezionate (inteso fra gli enti interessati che per la verità anche grazie al nuovo centralino unico, nel Savonese funziona abbastanza bene, utilizzare sempre i mezzi più appropriati e il personale maggiormente specializzato.

Che sarebbe accaduto lunedì se avessero dovuto spostarsi gli ingombranti mezzi dei vigili del fuoco? È possibile pensare decine di centri importanti di un «corretto tempestivo» proprio nel momento in cui il bisogno può essere maggiore?

La situazione provocata dal caso di Diana può ripetersi l'estate e inoltre i week end affollati saranno all'ordine del giorno. Un prezzo pianò [illegible] intervento non può ancora essere rimandato.

Sandro Chiaramonti

Il deludente bilancio del weekend di Pasqua nel capoluogo

In una Genova senza attrattive buoni affari solo per i ristoranti

Molti insistono sulla necessità [illegible] centro [illegible]ngressi - Ma le iniziative [illegible] comunque scarse

GENOVA — A qualcuno la pioggia ha portato bene. Ai ristoranti, per esempio. Tipici e meno. Il maltempo, limitando le gite, ha fatto gremire le tavole imbandite, come alternativa alla nullacosa di una città immersa [illegible] clima da Padania invernale. E tavola non s'invecchia e non ci si bagna, è stato lo slogan delle feste pasquali dove però un'affluenza impreviata ha imposto code e pasti solleciti, vicini al «fast food».

Dice un ristoratore di Nervi: «*Sono venuti clienti prima [illegible] mezzogiorno e a metà pomeriggio arrivano ancora pentole, nemmeno il tempo di lavare i tovaglioli*». Vista la pioggia, qualche trattoria [illegible] il porto, che aveva previsto la chiusura, ha riaperto in tutta fretta. I proprietari non si sono pentiti.

[illegible], spaventato dalle nuvole [illegible] gonfie d'acqua, ha scelto Genova come terminal della vacanza non ha trovato molti Musei e gallerie chiusi facendo anche quando non c'è sciopero nazionale), pochi i cinema. «*Si è scarsità sulla città* — dice Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno — *la gente timorosa della pioggia e del traffico e giurla che le riviere non riceveranno più. E' una sorpresa. Scorse le manifestazioni? Certo. Ma Genova, purtroppo, è più una base di appoggio e di transito che un terminal turistico. Appuntamenti artistici di un certo rilievo li riserviamo per luglio e agosto*».

A Genova si aspetta un salto turistico di qualità, [illegible] affogato nell'alluvione dei progetti faraonici finalizzati alle Celebrazioni colombiane del 1992. «*Si perdono di vista le piccole iniziative, ognuna ha un suo grande progetto nel cassetto, il festival del bla-bla-bla*», insiste Segalerba. Il quale lamenta che [illegible] si sia data pubblicità a due iniziative d'immediata ritualità: il bus che collega De Ferrari con l'aeroporto e il pullman (58 posti) che fa il giro della città spiegando Genova ai turisti in quattro lingue. Nei giorni pasquali, quello pullman ha avuto un notevole successo.

Ma il chiodo fisso dell'Azienda di soggiorno è il Centro congressi. «*Di questo c'è grande bisogno* — spiega Segalerba — *tutti sembrano contenti. Ma a parole. Abbiamo dovuto farcelo ricordare quasi come un rimprovero dai dirigenti delle grandi agenzie turistiche americane che abbiamo incontrato recentemente sulla Riviera di Ponente. Ci hanno detto: cenni miliardi e diciotto mesi per allestire un centro capace, unito alla nuova aerostazione, di fare [illegible] volano all'intera economia genovese*». Un congresso si potrebbe organizzare anche per Pasqua (ora ne progetti [illegible] una grande società elettronica) abbinandolo a una vacanza per dipendenti e famiglie. «*Venti miliardi* — aggiunge tenacissimo Segalerba — *sarebbero sufficienti per trasformare in una piccola California, per moltiplicare l'economia di grandi festività*». Naturalmente, il progetto del Centro non manca e di Renzo Piano e la località indicata è Punta Vagno.

La folla che ha cercato riparo sotto i portici di via XX Settembre ha dato una spinta al commercio?

«*Non direi* — è la risposta di Giorgio Savinelli, leader [illegible] trentanilla commercianti di Genova e provincia — *perché, tirate le somme, il trend è quello delle scorse festività pasquali. Io [illegible] che [illegible] Pasqua sia al Natale* — *per non [illegible] come Tina Pica stava a Sophia Loren. I regali si fanno il venticinque dicembre, a Pasqua le spese si concentrano sull'uovo e sulla colomba*». E allora delle vie di Genova «struccate» di curiosi e qualche esclamazione di stupore negativo s'intende. [illegible] che — un solo esempio — le camicie da uomo hanno già superato il muro delle centomila lire.

Leggerissimo aumento di clienti nei quattrocento alberghi di Genova e provincia. «*Ma si è spesso subito* — precisa Enrico Crespi, presidente provinciale della categoria — *contrariamente allo scorso anno. Colpa del tempo. Ma anche dei soldi che circolano con più parsimonia*». Un punto di riferimento, l'hotel Colombia occupato solo il [illegible] per cento delle 172 camere.

Guido Coppini

I termini per i contributi agli agricoltori

GENOVA — Entro il 30 maggio dovrà [illegible] presentata domanda per usufruire dei contributi previsti dalla legge regionale a favore degli agricoltori che abbiano subito danni a causa delle avversità atmosferiche del gennaio scorso. Entro il luglio dovranno essere presentate le domande relative ai prestiti quinquennali.

Lo ricorda l'assessore regionale all'Agricoltura a tutti gli agricoltori che abbiano subito danni alle colture e alle strutture aziendali a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche [illegible] gennaio. La gazzetta ufficiale dell'1 aprile scorso, n.76, infatti, ha pubblicato la dichiarazione di riconoscimento di calamità naturale per tutto il territorio.

Proposte per evitare il classico caos stradale delle festività

Sanremo prigioniera del traffico qualcuno ha un'idea per liberarla

Si parla con insistenza dell'isola pedonale in corso Matteotti - Intervento dell'Aci

SANREMO — Al [illegible] vigili urbani [illegible] un diavolo per capello. Durante i giorni di vacanza pasquale centinaia e centinaia di automobili [illegible] (la maggior parte turisti) hanno indirizzato i tutori del traffico urbano raffiche di appunti. Ma i vigili non hanno colpa se Sanremo è ridotta al massimo di strade a parcheggi.

A molti turisti sono saltati i nervi. E come potrebbe essere diversamente se per entrare ed uscire [illegible] centro bisogna fare [illegible] minuti di coda, se per raggiungere Arma (6 chilometri) è necessario armarsi di colonne per quasi un'ora e mezzo e se per andare a cena a Bordighera (8 chilometri) si deve restare [illegible] tante per due ore? La Pasqua 1985, anche a causa del maltempo, [illegible] evidenziato le lacune dei servizi e [illegible] infrastrutture turistiche in città, soprattutto tra le categorie commerciali si sono riaccese le polemiche. «*Sanremo* — ha dichiarato Roberto Narduli titolare [illegible] un negozio [illegible] profumeria a commerciale centro membro del comitato manifestazioni — *deve semprepiù in fretta il terreno perduto. Ma bisogna di attuare ed insediamenti turistici importanti. Però [illegible] contento che in attesa delle grandi opere, delle strade e dei parcheggi divenuti indispensabili al massimo, [illegible] potrebbe già fare qualcosa per rendere più accettabile il soggiorno a Sanremo*».

Come? «*Per esempio* — ha continuato Nardini — *cercando di eliminare anche piccoli inconvenienti, [illegible] fogliare le auto in sosta recano ai [illegible] a livello. In questi giorni abbiamo visto pullman pieni di turisti in difficoltà nell'attraversare i binari*».

Un'altra [illegible] per rendere [illegible] confortevole il soggiorno agli ospiti è creare nell'ultimo [illegible] di [illegible] Matteotti (dal bistrot [illegible] casinò) una semi-isola pedonale con fioriere e lampioni in stile. Un esperimento che, se l'assessore Ninetto Sindoni manterrà la parola, dovrebbe scattare tra pochi mesi.

Il traffico cittadino che diventa impossibile in estate, a Natale, Pasqua o durante altri «ponti» e festività che portano a Sanremo migliaia [illegible] turisti, sta diventando sempre [illegible] il problema principale di Sanremo. L'Aci nel tentativo di dare una mano sta per fare [illegible] una rivista. Molte pagine affronteranno proprio l'argomento della circolazione urbana. [illegible] saranno anche proposte «*Il problema non è di facile soluzione* — dicono alcuni funzionari — [illegible] *pensare che a Sanremo c'è un parco di quasi 24 mila auto*».

r. b.

A Imperia 30 feriti per incidenti d'auto

IMPERIA — [illegible] trentina [illegible] feriti, dodici ricoverati, [illegible] ventina di auto danneggiate: è questo il bilancio del week-[illegible] di Pasqua, sulle strade di Imperia. Nessuno dei feriti è in gravi condizioni.

Anche Pasquetta è stata una giornata di super-lavoro per Croce Rossa, Croce Bianca, polizia stradale e carabinieri.

Su Capo Berta si sono scontrate due auto. A bordo [illegible] trovavano Graziella Costagrandi, 24 anni, [illegible] Diano San Pietro, e Piero Gagliardone, 28 anni, di San Lorenzo. La ragazza ha riportato trauma cranico, sbrasioni [illegible] cuoio capelluto e una forte contusione alle spalle sinistra. I sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Imperia l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni e precauzionalmente [illegible] hanno disposto il ricovero [illegible] reparto neurologia.

Il giovane, ricoverato al reparto chirurgia per trauma toracico, guarirà in 8 giorni. Alle operazioni di soccorso hanno contribuito militi della Croce Rossa e della Croce Bianca.

In regione Garbella sono rimaste ferite tre giovani [illegible] Sanremo. Si tratta di Anna Petroni, 21 anni, e di Daniela e Isabella Rivara, rispettivamente di 20 e 16 anni. Tutte hanno riportato lievi forme di trauma cranico: i sanitari hanno emesso prognosi inferiori alla settimana. Sul posto dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale.

Alla spiaggia Berga Peri, [illegible] Oneglia, in uno scontro, di cui non è ancora stata stabilita [illegible] esatta la dinamica, [illegible] rimasti feriti due giovani [illegible] Imperia, Massimo Daprelà, 24 anni, di Costa d'Oneglia, al quale è prognosticata una ferita lacero contusa giudicata guaribile in una settimana. Col [illegible] garzo viaggiava Anita Macrario, 22 anni, via Vicinale Cascine, che è stata ricoverata per leggera stato confusionale. La prognosi è [illegible] due settimane.

A Porto Maurizio, in viale Matteotti, attimi di panico per lo sbandamento di un'autovettura [illegible] Torino. Il mezzo all'uscita di una curva [illegible] a urtare diverse vetture in sosta. Nessun ferito. Un altro incidente simile, anche questo senza feriti, si è verificato sempre a Porto Ma[illegible] nella zona del Provveditorato agli studi.

f. d.

Serie [illegible] iniziative [illegible] il turismo

Bordighera progetta parchi e lancia cultura

BORDIGHERA — L'amministrazione [illegible] predisponendo una serie di interventi per migliorare l'aspetto turistico della città e per organizzare incontri culturali.

Il sindaco Renata Olivo spiega: «*La [illegible] civica è stata completamente rinnovata [illegible] è già aperta al pubblico anche se la [illegible] inaugurazione ufficiale [illegible] è ancora necessaria perché [illegible] alcuni arredi. Senz'altro prima della stagione estiva si farà*».

Serie di iniziative anche per la chiesa anglicana situata in un grande parco il cui atto definitivo d'acquisto è stato perfezionato qualche mese fa.

«*La polizia del parco è già stata data [illegible] appalto [illegible] pure sono stati decisi interventi per piccoli lavori, per quest'estate siamo intervenuti, dato [illegible] non sono necessarie opere di rilievo, [illegible] aprire [illegible] pubblico [illegible] struttura. Pensiamo [illegible] organizzare dei concerti visto l'ottima acustica dell'immobile*» ha dichiarato il sindaco.

Intanto è stata insediata la commissione che predisporrà in [illegible] le possibili ristrutturazioni [illegible] complesso. La chiesa anglicana che fu edificata [illegible] fine dell'Ottocento da una nobildonna inglese è senz'altro [illegible] degli immobili più noti della città. E' la testimonianza del rapporto che lega gli inglesi a Bordighera.

[illegible] ottimo stato di conservazione con un'acustica eccellente per effettuare concerti e conferenze ha una capacità ricettiva di oltre 600 persone [illegible] cittadino circondato [illegible] molto verde potrà diventare un punto d'incontro culturale di prestigio.

«*Poi* — spiega il sindaco — *è previsto il ripristino per la stagione estiva della rotonda di Sant'Ampelio, la ristrutturazione del chiosco della musica sulla passeggiata a mare, la verniciatura delle ringhiere e la manutenzione accurata dei giardini e dei cari punti verdi della città. Riteniamo saranno un buon biglietto [illegible] rivolto per [illegible] località la cui vocazione è soprattutto turistica*».

l. m.

Ieri sera il segretario del partito comunista ha parlato in piazza Dante

L'ex consigliere comunale Natta ha riabbracciato la sua Oneglia

IMPERIA — «*Quando ritorno a Imperia, l'onda delle memorie rischia [illegible] farmi naufragare*» mentre pronuncia queste parole, ad Alessandro Natta si incrina un po' la voce. Alla sua Oneglia, dove è nato [illegible] piazzetta Bianchi, il segretario del pci è rimasto affezionato. Natta ha tenuto ieri sera [illegible] in piazza Dante dal giorno in [illegible] ha raccolto l'eredità di Berlinguer, era la prima volta [illegible] veniva in forma ufficiale a Imperia.

Oratore brillante, [illegible] di spirito della battuta («*Il pci [illegible] è il partito di Natta, la dc non è quello di De Mita. Ma se qualcuno dice che il psi è il partito di Craxi non [illegible] tutti i torti*»), il professore [illegible] ha esposto con pause sapienti e ricerca i termini con [illegible] un'abitudine che forse gli è rimasta da quando insegnava lettere al [illegible] classico «De Amicis» di piazza Calvi.

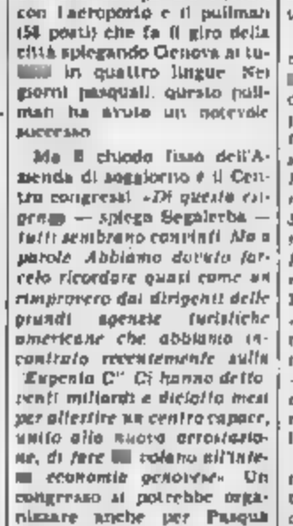
L'on. Natta ricorda l'ambiente in cui è cresciuto [illegible] tradizioni socialiste: «*Nella mia famiglia, ho vissuto fin da ragazzo le contraddizioni del nostro Paese, le lotte che hanno portato alla divisione [illegible] poi del pci e il dramma del fascismo: mio fratello è morto [illegible] Africa, nel '35*». E cita poi, con un briciolo di commozione, i vecchi compagni, quasi tutti scomparsi nella guerra di Liberazione. [illegible] Cascione a Migliore, da Bruno Necco ai fratelli Berra.

[illegible] al '60. Natta ha risalito a Imperia. «*Un periodo bello e importante. Le campagne elettorali del '68, del '63, del '53 hanno costituito un'esperienza indimenticabile, che ripeterei subito*».

A Imperia è stato per [illegible] consigliere comunale e sono in molti a ricordare ancora le sue battaglie dialettiche. Conferma Natta: «*Entro i limiti delle mie possibilità, [illegible] cercato [illegible] condurre qualche lotta e di restare dentro [illegible] vita della città e della provincia, anche [illegible] già ero parlamentare. Dopo il '60, il rapporto con Imperia è forzatamente rarefatto. Ho abitato in prevalenza a Roma, e [illegible] seguito le vicende locali con minore intensità del passato*».

[illegible] tuttora iscritto alla sezione «Bianca Binon» [illegible] Oneglia e viene a [illegible] a Imperia. Dice: «*Mi tengo aggiornato con la lettura delle pubblicazioni locali. Sono in contatto con [illegible] federazione provinciale del partito. Ma non mi [illegible] mai sentito il punto di riferimento a [illegible] patrono dei comunisti di Imperia. La mia è una cittadinanza di sentimenti e d'affetto. Ho tanti amici qui, anche [illegible] opinioni politiche diverse dalle mie*».

Stefano Delfino



Oggi comizio a Savona

SAVONA — Oggi [illegible] 17,30, in piazza [illegible] IV, l'on. Alessandro Natta aprirà ufficialmente la campagna elettorale dei comunisti savonesi.

Da ieri squadre di operai stanno lavorando per il montaggio e per l'impianto sonoro, l'intero apparato organizzativo della federazione provinciale del pci è impegnato al massimo.

E' la terza volta che un segretario nazionale del pci parla a Savona. La prima (Togliatti) risale [illegible] 1946, e il comizio avvenne in piazza Diaz; la seconda (Berlinguer) al 1976, ancora in piazza [illegible] IV.

Si terrà un vertice alla segreteria regionale del partito

Oggi la riunione decisiva per le candidature del psi

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 17,30 tutti i dirigenti liguri del psi e i leader nazionali si riuniranno nella sede della segreteria regionale in via Roma per stilare in via definitiva le liste dei candidati per il Consiglio regionale e per i Consigli provinciali e comunali [illegible] importanti. Poi, l'ultimo «placet» (soprattutto per certi nomi che potrebbero saltare stante la tenace polemica in [illegible] sulla considetta questione morale) verrà dalla direzione nazionale.

Fino [illegible] le decisioni prese riguardano i criteri di strutturazione delle liste in ogni caso ci sarà un solo capolista indicato [illegible] partito, seguito dagli [illegible] candidati (compresi gli assessori e i consiglieri uscenti) in ordine rigorosamente alfabetico. Ieri pomeriggio il segretario regionale socialista Renato Pezzoli, al quale tocca una difficile mediazione, ha riunito i suoi più stretti collaboratori per mettere a punto gli ultimi aspetti, quanto meno metodologici, prima della seduta odierna che si annuncia ricorrente e destinata a prolungarsi nella notte.

Quali i problemi sul tappeto di Pezzoli? Risponde lo stesso segretario: «*Per il momento abbiamo definito in linea di massima le liste regionali in tre province e Genova sarà capolista il presidente della giunta Rinaldo Magnani, che il psi riconferma [illegible] possibile guida della Regione per i prossimi cinque anni. A Genova inoltre saranno candidati anche l'assessore uscente Giuseppe Josi e il consigliere uscente Michele Fossa*».

E su Michele Fossa, [illegible] se sull'argomento Pezzoli preferisce sorvolare diplomaticamente, che [illegible] le maggiori polemiche è stato infatti [illegible] «odore di P2» ed è stato coinvolto in un delicato processo (sempre con la P2 per sfondo) per interesse privato in atti d'ufficio. E' pur vero che è stato assolto in sede istruttoria su Fossa comunque deciderà la direzione rimasta in extremis. Invece, sempre [illegible] Krausse, appare quasi certa l'opzione dell'assessore comunale Edoardo Guglielmino che contenderà proprio a Fossa, se [illegible] il terzo seggio.

In Comune sono confermati dietro al sindaco Fulvio Cerofolini capolista assoluto tutti gli assessori e consiglieri della precedente amministrazione e così vale anche per l'amministrazione provinciale. Pochi o nulli [illegible] di cui tanto vera parlato.

[illegible] La Spezia sarà riconfermato per la Regione capolista Angelo Landi per la terza volta; a Imperia il capolista sarà il segretario provinciale Donati ma sono ancora molto incerte le decisioni sui casi di Crespi, già protagonista di due exploit elettorali e del sanremese Parise, [illegible] dc ed ex Nuova [illegible].

Il punto dolente comunque rimane Savona. Commenta Pezzoli: «*Diciamoci la verità: il dopo-Teardo è di difficile gestione. Eppure con sette seggi attribuiti al collegio di Savona l'elezione d'un socialista savonese è più che probabile*».

Paolo Lingua

SERIE C — IN CIFRE LO SPECCHIO DI UN CAMPIONATO DELUDENTE

La matematica boccia le liguri

La Sanremese Rondanini ha vinto meno di quella di Viviani - Per il Savona meno reti all'attivo - L'Imperia era molto più tranquilla - Solo lo Spezia ha due punti più rispetto al campionato scorso

Dirigenti, allenatori, tifosi sono impegnati in tabelle, confronti, discussioni. A otto giornate dal termine l'atmosfera in serie C si arrischiada. E in Liguria ancor di più. Le quattro liguri di serie B (una, la Sanremese, in C1 e tre, Savona, Imperia e Spezia, in C2) sono impegnate nella lotta per la salvezza. Una forzata abitudine da qualche anno.

A 720 minuti dal termine del campionato devono soffrire sapendo che ogni eventuale passo falso può essere pericolosissimo. Impossibile evitare queste sofferenze di fine stagione? Gli addetti ai lavori sostengono che fare serie C in Liguria non è facile: pochi campi, pochi quattrini, sponsor con il contagocce, pubblico costante diminuzione sembrano le inesorabili controindicazioni a programmi più ambiziosi.

A dar retta ai numeri e alle cifre sembrano aver ragione i 671 paganti di un derby come Imperia-Savona, che in altri tempi avrebbe infiammato la riviera, sono un sintomo preoccupante. Ma anche le classifiche sono un campanello d'allarme. Di anno in anno peggiorano invece di migliorare.

Basta confrontare la situazione, a otto giornate dalla fine, dei campionati 83-84 con quella in corso. Le liguri fanno un'eccezione per lo Spezia: hanno tutte peggiorato i loro conti.

SANREMESE — I biancazzurri un punto in meno rispetto alla scorsa stagione: 21 contro 24. E anche la classifica attuale è più insidiosa rispetto a quella cui avevano a che fare, dodici mesi fa, Viviani e soci: allora, dietro ai biancazzurri, c'era già compagine largamente Trento ed altre cinque squadre racchiuse nello spazio di quattro punti.

Ora, invece, i matuziani hanno sempre cinque squadre alle spalle, racchiuse in uno spazio di tre punti dove nessuno si può considerare in C2. La Sanremese edizione-Rondanini rispetto a quella di Viviani ha perso meno (7 sconfitte contro 9), ha pareggiato di più (15 contro 10), ma ha anche vinto meno (4 successi contro 7). Fatto curioso: è identico il bilancio dei gol fatti e subiti (19 realizzati, 26 subiti).

Franco Viviani

SAVONA — Anche per i biancoblù il confronto con un anno fa registra un punto in meno in classifica: 24 contro i 25 di dodici mesi fa. Allora i savonesi potevano dormire sonni più tranquilli, senza esagerare naturalmente: avevano alle spalle otto squadre distribuite in un arco di punti una classifica più lunga di quella attuale che vede solo sei compagini dietro alla formazione di Viviani racchiuse nello spazio di quattro punti. Un terreno minato anche qui.

Come la Sanremese anche il Savona 84-85 ha vinto meno di quello 83-84 cinque successi contro i sette di anno fa), i pareggi erano stati 11 (nel torneo in 14), le sconfitte 4 contro le 7 attuali. In fatto di gol il Savona attuale vanta un bilancio peggiore: all'attivo, al passivo; dodici mesi fa c'era un equilibrio perfetto: 18-18.

IMPERIA — Due passi indietro per l'Imperia nel confronto con il 28° giornata del campionato 83-84: 25 i punti allora contro i 23 attuali. Un anno fa i stavano meglio: alle spalle, nello spazio di cinque punti, c'erano ben dieci squadre, contro quattro attuali divise soli tre punti. La differenza, in fatto di numeri, è una vittoria in meno: 7 lo scorso anno nelle prime ventitrè giornate, solo 6 quest'anno; equilibrio, invece, nel confronto fra i pareggi (11 e tra le sconfitte (8).

Più o meno identica la situazione dei gol: ai 19 fatti e ai 23 subiti del campionato in fanno riscontro i 16 all'attivo e i 19 al passivo di un anno fa.

SPEZIA — Lo Spezia, rispetto al torneo 83-84, pur lottando sempre per la salvezza, sta meglio ha 32 punti contro i 25 della scorsa stagione; alle spalle ha quattro squadre nello spazio di tre punti. Un anno fa alle spalle gli «aquilotti» avevano una sola compagine, distaccata di una sola lunghezza (la vittoria degli spezzini fu davvero una grossa impresa).

Il campionato in per la squadra di Galbiati, è stato più ricco sconfitte (10 contro 8), ma anche di vittorie (7 contro 3). Meno i pareggi: 8 contro identico il numero dei gol segnati: 17, un anno fa come quest'anno: migliore il passivo (21 quest'anno contro i 24). Insomma lo Spezia è andato meglio, anche se non abbastanza per sfuggire al thrilling-salvezza.

Bruno Monticone

Stavolta è primo Massimilla

IMPERIA — Al vertice della classifica generale, al mantiene sempre saldamente Luca Oddone, ma la tappa del referendum, effettiva al vittorioso incontro sul Berthona, è stata fatta dall'ottimo Massimilla, gran regista dell'Imperia. Gigi ha festeggiato la nascita della secondogenita Federica con questo successo parziale: ha ottenuto punti, ed ha preceduto il solito Conti (380) e Samaritani, autore di prova molto apprezzata dal pubblico (276).

La graduatoria de «Il nella dell'anno», organizzato da «La Stampa-Cronache della Liguria» per assegnare il Trofeo Olio Sasso al miglior giocatore della stagione 1984-'85, è guidata da Oddone, con 4118 punti, inseguito da Conti in chiara ripresa (3560). Fermi Samaronelli (2370) e Chistolini (2230), hanno conquistato qualche posizione Massimilla a Zaccaria (1900). Più distanziati Doni (1540), Martinelli (1170) e Schiesaro (1020).

Adesso, è la volta del tagliando che riguarda il derby con il Savona. Una partita meno di quella di Berthona, ma anch'essa piacevole, nonostante alla terminata a reti inviolate e, al «Ciccione», i paganti fossero appena 671, oltre al centinaio di abbonati, per un incasso di poco superiore ai 6 milioni di lire. Fra tutti coloro che votano, Imperia a disposizione due biglietti omaggio al tribuna per la prossima gara casalinga contro la Massese.

La Stampa-Cronache della Liguria — U. S. Imperia

TROFEO OLIO SASSO

IL MERAZZURRO DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85

Votazione per

1) . . . . . punti
2) . . . . . punti 20
3) . . . . . punti 10

nome ..... cognome .....

indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», Bonfante 1, Imperia, entro sabato prossimo.

BOCCE - A Sanremo successo del master iridato

Nel festival delle star vincono Motto e Suini

In gara 60 campioni del mondo - In evidenza Amerio e Riviera Sotto tono Granaglia e Selva - Cappelli e Ravotto a Imperia

SANREMO — Un lusinghiero successo — di pubblico e anche di gioco determinato soprattutto dall'impegno di tutti i partecipanti — è il primo Master dei campioni del mondo di bocce, svoltosi domenica e lunedì campi dell'Unione bocciofila Sanremo.

In effetti quella è stata una gara interessante come poteva non esserlo in campo sedici tra i migliori giocatori italiani, tutti vincitori almeno un titolo mondiale) che ha soddisfatto pienamente e per molti tra gli spettatori è stata un'occasione forse irripetibile di vedere tutti assieme tanti campioni per gli amanti delle statistiche diremo che i sedici boccisti in campo rappresentavano idealmente 50 maglie iridate (va tenuto conto che i mondiali vengono disputati esclusivamente a coppie e a quadrette).

Qualche scontento c'è stato per la defezione dell'ultima ora Sturla (motivata da un'improvvisa indisposizione) e anche per il mancato accoglimento dell'invito da parte del torinese Aglietti (giustificatosi addocendo precedenti impegni per partecipare di Pasqua a Nizza, in Francia); assenze che hanno indubbiamente il loro peso.

Mario Suini

Particolarmente importante quella Sturia, dopo l'abbinamento dei giocatori, che ha organizzatori ad accoppiare Barocito (partito come riserva) a Bragaglia e quindi a comporre una formazione non troppo competitiva.

Ha vinto il duo Motto-Suini dimostrando un grande affiatamento e attuando un gioco che di volta ha mandato in tilt anche formazioni che sulla erano forse migliori. Pino Motto, anni compiuti proprio lunedì, ha sfruttato al massimo il fattore campo (le corsie di gara, dicevano i maligni, le conosce come le tasche) mettendo sovente il compagno Suini (apparso in forma smagliante e molto determinato) nell'ideale condizione poter (avvero)lungare «chiudere» molte giocate.

Da sottolineare anche la bella prova dei giovanissimi Amerio e Riviera (47 anni in due), i neo-campioni mondiali Spalato 84, che soltanto nell'ultimo incontro hanno dovuto arrendersi di fronte ai vincitori del Master Molto bravo Riviera nel complesso; più altalenante nel rendimento il ventunenne Amerio.

Un grande spettacolo lo hanno dato Andreoli e anche Notti, apparsi molto concentrati e autori di ottime medie nel tiro; il loro fianco però Bauducco e Caggero hanno fornito un rendimento soddisfacente. Lo stesso dicasi per Brunamme e Benevento. In parte «traditi» da Macocco e Torgano, Granaglia e Selva erano tra i favoriti ma nessuno dei due ha entusiasmato.

A Imperia intanto si è conclusa la terza prova del Trofeo Bagnara (120 le coppie in gara) per i bocciofili di C: al primo e secondo posto Cappelli-Ravotto e Delfino-Patrone (imperiese) davanti ad Anfosso-Biscardi (Roverino) e Claro-Marchi (Oneglese).

Guido Tolazzi

I risultati delle gare di Sanremo e Varazze

Derive e cabinati in regata la vela ha dato spettacolo

SANREMO — confermato la propria leadership nella classe Snipe vela. Al Criterium Internazionale primavera, conclusosi lunedì, nella classe più piccola (i cosiddetti «beccacini») i velisti matuziani non hanno avuto rivali: ha vinto Beppe Zaoli grazie alla sua regolarità (tre posti su tre manches); ha preceduto Alessandro Solerio che è anche presidente dello Yacht Club sodalizio organizzatore delle regate, al terzo posto i fratelli De Matté che hanno vinto le ultime regate, ma cui posizione in classifica è stata compromessa dalla maiuscola partenza nella prima; al quarto posto un altro sanremese, Michele Orlando, campione italiano juniores della categoria.

Se negli Snipe la scuola sanremese ha dominato, nel Flying Dutchmann sono stati i danesi a vincere alla grande. Nelle cinque giornate tra vento, mare mosso, maltempo (sabato le regate devuto essere sospese) e sole, lotta in famiglia tra il danese Schorer che, fine, ha vinto la categoria e l'altro danese che, il vincitore, si è aggiudicato due delle quattro prove disputate.

Buona, comunque la prova degli italiani: il gardesano Nicola Celon ha concluso terzo posto; gli bassini Giovanni e Agostino Sommariva si sono piazzati quarti.

Nella classe maggiore, i Soling, vittoria del greco Tsoudouris, medaglia bronzo olimpica a Mosca nel Ha preceduto il tedesco Jungblut e l'italiano Favini, conquistando, con il successo, anche il titolo di campione del Mediterraneo.

r. bg.

VARAZZE — Mare mosso Sud, forte vento e piovaschi hanno caratterizzato sabato scorso la regata velica che, sul Varazze-Loano, metteva in palio il Trofeo Boero Colori, prova campionato del Ponente Ligure per imbarcazioni Ior e Crociera.

Una ventina barche hanno dato vita alla regata, molto impegnativa proprio a causa delle condizioni ambientali. Nel primo gruppo Ior il successo è andato al solito Nanni e alla «Sironora», davanti a Guiotta «Imagination» e Damia con «Pinky». Nel secondo gruppo, vittoria «Sparviero» di Pedone.

Tra le imbarcazioni Crociera la categoria ha visto l'affermazione di Lanzetti a bordo di «Corto Maltese», mentre il secondo posto è stato Barberito «Oilfer» il terzo di Sighicelli «Alborada». Nel gruppo A2, primo posto di Vallarino su «Mark II», davanti a Del Ghiaccio su «Jeff» e Ferrero «Shamal». Nella classe Crociera B infine, vittoria per Rossi su «Kriss».

b. m.

INTERREGIONALE - La società gialloblù ha aperto in anticipo il calciomercato

Zappa per una Cairese da «C»

Il general manager Spinello: «Abbiamo stretto i tempi dopo l'infortunio al secondo portiere Napoli» - Una carriera iniziata nel Savona con Ghizzardi - Varazze e Vado preparano la sfida disperata

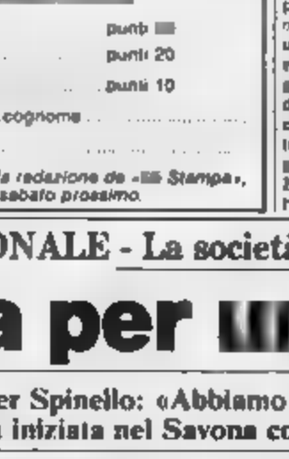
Clamoroso il anticipatissimo «colpo» della Cairese sul calciomercato. Fulvio Zappa, anni, ex portiere di Savona, Novese, Messina e Crotone, è gialloblù. L'allievo (uno dei più bravi) di Italo Ghizzardi approda dunque a Cairo proprio a pochi giorni dalla partitissima col Casale, e l'operazione portata a termine da Brin e Spinello potrebbe ancora una volta le intenzioni della Cairese.

Spinello spiega — Dice il general manager gialloblù Luciano Spinello: «*L'infortunio al nostro secondo portiere Napoli nell'amichevole col Cellarino Bardineto di sabato scorso ci messo nella condizione di stringere i tempi*».

E aggiunge: «*Zappa, militare a Savona con Merazzi, terminerà la naja a giugno. Abbiamo preferito concludere subito la trattativa per trovarci poi con troppi concorrenti. Non solo riteniamo così di esserci messi al sicuro nel caso in cui Napoli debba restare ferma a lungo, anche di poter portata a caso l'eventuale sostituto di Bernini nel caso in cui il nostro attuale numero passi in estate a qualche grossa squadra*».

Torna dunque dei migliori portieri emersi in questi anni Italo Ghizzardi lo al Savona, dove esordì in serie C, per poi portarlo con sé alla Novese. Poi l'avventura al Sud, in e con Messina e Crotone, dove ebbe modo di mettersi in luce tra i migliori portieri del girone meridionale. Certamente Cairese non si è solo garantita il futuro, ma ha anche bruciato sul tempo eventuali anche (per il momento) categorie superiori.

Dopo le amichevoli — l'Albenga ha fatto festa Pasqua, ma in compenso tornerà campo domani sera con il Savona, al «Riva» per un'amichevole. Intanto, al-



Luciano Spinello

Fulvio Zappa

tre savonesi dell'Interregionale preparano a una domenica fuoco.

La Cairese gioca partita-C2 col Casale, uno scontro dove Napoli sarà in pratica l'unico assente (a meno di contrattempi dell'ultima ora) in casa gialloblù. In pratica scontate, però, le squalifiche per somma di ammonizioni ai danni Eretta e Pascale. Poggi l'eventuale conferma, in base alle decisioni del giudice sportivo.

anti-Casale è troppo presto per parlare. Però sembra certo il rientro di Berruti, a riposo a Cuneo, mentre per sostituire Eretta sono almeno tre soluzioni: dentro Negri come marcatore; Zunino libero e Brovarone marcatura; o dentro Ciferri con piccola evoluzione tattica mezzo campo.

Derby-dramma — Cresce anche la febbre di Varazze-Vado, apparegio salverà per Il Vado dovrebbe essere abituato, anche purtroppo di queste partite ne ha già perse due in casa (Andora ed Ivrea) in tempi recenti. Alla Natta di Celle Grippo e compagni giocano l'ultima assai per restare avvinghiati al carro della salvezza?

Intanto, alla i nerazzurri che i rossoblu fanno il tiro a distanza per l'Andora, un tempo compagnia di paure abbastanza tranquilla. Gli uomini di Spigno ricevono l'Ivrea e hanno la possibilità di affossare i recuperandi eporediesi. Con l'Orbassano spacciato, una vittoria dell'Andora potrebbe determinare seconda decisione sul fondo. Varazze e Vado, però, devono guadagnarsi da sole i punti per non finire quel terz'ultimo posto che condanna.

Roberto Baglietto

Equitazione in Val Bisagno

GENOVA — Sabato e domenica prossimi sul campo ostacoli di Val Bisagno si svolgerà un concorso ippico interregionale la manifestazione organizzata Società ippica genovese ed valida per l'assegnazione del Trofeo Sun Insurance. Ci saranno categorie riservate juniores A2, P, D

Vittoria torneo pallavolo a Sanremo

La Liguria domina il resto d'Europa

Gnagnerelli domina il Master di boccette

CALIZZANO — Gianni Gnagnerelli, del Bar Arcobaleno Ceriale, l'incontrastato «re» delle boccette. E non, infatti, la vittoria nel «Primo Master Odissea-Gran Premio Ilmorol '85» che raccoglieva presso il bar di Calizzano gli otto migliori giocatori della provincia.

Gli otto erano stati divisi in due gironi eliminatori. Nel girone A, al primo posto concludevano a pari merito Del Bene (Bar Quadrifoglio) e lo stesso Gnagnerelli con due vittorie ciascuno eliminando (Bar Odissea) e Vincenzo Cancellieri (Bar Quadrifoglio) terminati a zero la loro vittoria.

Nell'altro raggruppamento grande chiusa al vertice Aldo Zanino (Bar Odissea), Graziano Ferrari (Bar Arcobaleno) e Vincenzo (Bar Franco) con vittorie ciascuno.

(a. d.)

SANREMO — La rappresentativa della Liguria ha vinto la prima edizione del torneo internazionale femminile di pallavolo «Città di Sanremo». La squadra italiana — formata in gran parte da atlete del Vbc Genova rinforzate da un paio giocatrici dell'Amatori Rivarolo e dalla cecoslovacca Vikova — ha superato lunedì sera, nella finalissima, le olandesi del Deltalloyd Amy) per 3-0. Un successo netto, ma anche una piccola vendetta perché, nella fase eliminatoria il match tra le due squadre, ormai qualificate per la fase finale, si era concluso con l'identico risultato a favore delle olandesi.

Il cammino squadra italiana sostenuta a gran voce dal pubblico di torneo è stato un successo anche sotto questo punto di vista ha avuto una media di 250 (spettatori a partita) è stato autoritario. Battuto il Bkv Lucerna per 3-0 nella fase eliminatoria, che ha fruttato qualificazione e reso del tutto platonica sconfitta patita contro le olandesi, la Liguria ha poi maramaldeggiato (3-0 semifinale contro le tedesche del Tg 1862 Russelsheim per 3-1.

Nella finale per il 3° e il posto le tedesche del Russelsheim hanno superato (3-2) le del Valentiana; in quella per il 5° e 6° posto vittoria del Bkv Lucerna contro le spagnole del Termo Barbera Xativa (3-2).

b. m.

TENNIS - I gironi della manifestazione con un record di club iscritti

Imperia scende in campo con la racchetta parte la maratona della «Coppa Italia»

SANREMO — «esercito» di tennisti — in 20 formazioni in rappresentanza di 11 circoli diversi — saranno protagonisti da domenica dell'edizione della «Coppa Italia» di tennis scuole, vero festival provinciale dello sport della racchetta. Suddivise in quattro gironi da cinque squadre ciascuno e venti squadre in lizza si daranno battaglia ogni domenica e 12 maggio; per gli eventuali recuperi sono disponibili le date del aprile, del 1 e maggio termine della maratona le prime due classificate di ogni girone verranno ammesse fase regionale in cui la scorsa stagione due formazioni sanremesi, C.T Sanremo e T.C Solaro, riuscirono addirittura arrivare semifinali.

Il Comitato provinciale di Imperia della Federtennis ha comunicato, nei giorni scorsi, la composizione dei quattro gironi: Armesi C, Diano B, Imperia B, C.T Sanremo (sfortunata finalista, lo scorso anno, a livello regionale) e Val Steria Cervo A nel gruppo A; Ospedaletti, San Bartolomeo 80, Solaro Sanremo A, Val Steria Cervo B e Ventimiglia A nel gruppo B, Arma A, Diano A, Imperia C, Solaro B e Ventimiglia B nel gruppo C; Armesi, Bordighera, Busana, Imperia A e Solaro C nel gruppo D.

In pratica maggior parte dei sodalizi della provincia hanno aderito alla manifestazione coordinata e diretta da Eugenio Rodi, segretario della Federtennis provinciale, factotum di questo sport in provincia di Imperia.

Tra i giocatori in gara quasi tutti i migliori tennisti della provincia, protagonisti nel corso dell'anno di quella miriade di tornei che rendono il tennis uno degli sport più praticati all'estrema riviera ponente. Qualche sodalizio comunicato le formazioni con scenderà campo (Armesi A, ad esempio, giocherà Di Ciaccio, Torre Marengo e Pallini; l'Armesi B con Fognini, Piazzi, Grassi e De Pascalis, il Diano A con i due Ardissone Brunamme e Canonero; l'Imperia A con Mangia M., Garibbo Roccelli e Delfino; l'Imperia B Berio, Manca S., Scarola e Orlseri; il Solaro A con Lops, Michelini, Raffa e Valdambrini; il Solaro B con Contiglio, Passola, Prati e Pavan; il Val Steria San Bartolomeo A con Pugliese, Micali, Ghirardo e Piana, il Ventimiglia A con Muratore, Dardano, Salvadori e Quintili.

Si giocherà con la formula classica di questi tornei: quattro singolari e due doppi con l'applicazione della regola «tie-break» sui sei pari nei primi due sets; i campi saranno tutti in terra battuta tranne quelli del San Bartolomeo e del Solaro C che saranno in taykold, cioè sintetici.

Otto le partite della prima giornata programma domenica, con inizio alle ore 9 e la speranza che il tempo di questa bizzarra primavera non faccia i capricci per il girone A giocheranno Diano B-Armesi C e Imperia B-Val Steria A (riposa C.T. Sanremo); per il girone B andranno in campo Ospedaletti-San Bartolomeo 80 e Val Steria B-Ventimiglia A (riposa Solaro A); per il girone C si affronteranno Solaro B-Diano A e Ventimiglia B-Imperia C (riposa Armesi A), infine il girone D si scontreranno Armesi B-Busana e Solaro C-Bordighera (riposa Imperia A).

A far la parte del leone in questa Coppa Italia sarà Sanremo che avrà al via ben cinque squadre su venti; seguono Imperia e Arma e Taggia tre formazioni ciascuno.

b. m.

Bersellini alla riunione del Panathlon

CHIAVARI — Martedì aprile presso il ristorante Monteverde in via Marinetti si svolgerà tradizionale riunione mensile del Panathlon Club Chiavari Tigullio: ancora una volta il presidente Arnaldo Monteverde è riuscito a garantirsi la partecipazione di ospiti illustri e la serata si colorerà di biucerriblato. Ci saranno infatti Eugenio Bersellini e Paolo Borea, allenatore e direttore sportivo della Sampdoria ed è prevista la partecipazione di alcuni giocatori: si parlerà del boom sampdoriano in campionato e gli ospiti sosterranno un dibattito i soci del club chiavarese.

(a. c.)

Universitari di golf a Rapallo

RAPALLO — Ormai è ufficiale: il Golf Club Rapallo ospiterà il Campionato nazionale universitario e le gare si svolgeranno sui green di via Marietti dal 15 al 17 maggio prossimi. La manifestazione giunge quest'anno alla sua seconda edizione ed è organizzata dalla Federgolf in collaborazione con il Cus Genova e naturalmente il circolo rapallese.

Il campionato è aperto ai soci dei circoli affiliati alla Federgolf che siano stati dopo il 31 dicembre '56 e siano iscritti all'università. Le prove di qualificazione avverranno il 15 e 16 maggio (36 buche medal, scratch), la finale si svolgerà il 17 maggio.

La squadra giovanile nerazzurra guida il suo campionato

I bravi «pulcini» dell'Imperia esempio per i colleghi adulti

In piedi: Barico, Ramella, Calvia, Massabò, Brusi, Michelini, Calcagno, Romanino e l'all. Ramolino; in basso: Calfa, Prinsivalle, Bonavia, Durante I°, Astorino, Durante 2° e Teobaldi

IMPERIA — Avrebbero dovuto subirsi in avanspettacolo, prima del derby col Savona, per dal pubblico del «Ciccione», ma sono stati traditi dalla pioggia: i «pulcini» dell'Imperia, che capeggiano la classifica del campionato provinciale, non peraltro d'animo. «*Sarà per la prossima volta, non dobbiamo pensare al nostro derby, con la Riviera dei Fiori, in programma domenica*».

Se la prima squadra non veleggia nelle posizioni nobili della classifica, a in i colori nerazzurri stanno provvedendo questi campioni in erba che guidano il loro torneo, con sette punti all'attivo, gli unici segnate soltanto 2 subite. In casa dell'Imperia, in periodo, sono soltanto loro a regalare soddisfazioni.

La formazione è preparata da Flavio Ramolino e seguita in ogni allenamento e trasferta da un affiatato gruppo di genitori. Spiega Ramolino: «*Già lo scorso anno siamo riusciti ad imporci, a provinciale, in questa categoria. La squadra è stata rinnovata per dieci undicesimi, ma siamo nuovamente in corsa per il primato: significa che questa sono cresciuti ancora un grosso patrimonio di valori da scoprire e seguire*».

I «pulcini» (età dagli agli 11 anni) come altre formazioni giovanili dell'Imperia allenano e giocano sempre in trasferta, campo Piani i sacrifici sono comunque ricompensati. Aggiungono i genitori dei ragazzi: «*Al match di questa squadra, la domenica mattina, assistono circa persone. In campo c'è sempre impegno, sugli spalti tutti si divertono*». Dai più piccini in maglia nerazzurra, un esempio per i più grandi!

Un «cerchio» incontrollato attorno alla città, [redacted] ridosso delle case

Novara assediata dai rifiuti Dodici le discariche abusive

Cumuli maleodoranti lasciati [redacted] sconosciuti che arrivano in auto o addirittura con camion - A Pernate 300 mila metri cubi a due passi dalle abitazioni

Novara. Una delle numerose discariche abusive: i cumuli di rifiuti [redacted] frazione Pernate

NOVARA — La città è [redacted]sediata dai rifiuti. Oltre una dozzina di discariche abusive, incontrollate, pericolosissime, formano un cerchio attorno a Novara, a ridosso delle case. Questo allarme è stato lanciato ieri dai massimi responsabili dell'azienda [redacted]nicipalizzata «Snu», Francesco Dulio, presidente, e Pietro Francese, direttore. All'insegna del «vedere per credere» i due hanno organizzato una conferenza stampa «mobile» e cioè un vero e proprio «giro» attraverso questi depositi di spazzatura, di detriti, [redacted] vecchi mobili e anche di scarti gravemente inquinanti come residui di vernici ed altro.

Da via [redacted] Bernardino da [redacted] a [redacted] Milano, da Pernate a [redacted] Rocco, da [redacted] Pauser al ponte sul Terdoppio, da via delle Rosette all'Agogna (la [redacted] volta definita il «lido» dei novaresi), per finire poi alla Rizzottaglia, in via Gorizia, in via Mercadante. Il lungo itinerario è davvero impressionante: montagne di rifiuti maleodoranti scaricati da sconosciuti che si recano in queste discariche a piedi, in auto e addirittura con autocarri.

«E dire che dappertutto c'è il sistema [redacted] raccolta dell'azienda municipalizzata», [redacted] rammarica Francesco Dulio, *«basterebbe lasciare i rifiuti nei cassonetti appositi, oppure nei sacchi che giornalmente il nostro personale ritira. Invece, chissà perché, [redacted] parecchia gente che preferisce insozzare la città»*.

La discarica più grande fra quelle visitate ieri si trova a Pernate. *«Siamo venuti qui a rimuovere i rifiuti un mese fa»*, racconta Pietro Francese, *«quello che [redacted] vede è quindi stato scaricato in [redacted] 30 giorni»*. E quello che si vede è quasi incredibile: [redacted] mila metri cubi [redacted] rifiuti che raggiungono più [redacted] un metro di altezza in una superficie [redacted] 800 metri quadrati. Un fetore insopportabile, migliaia di topi enormi [redacted] tutto a due passi dalle abitazioni.

Ma quello di Pernate non è un caso particolare: lo spettacolo si ripete in ciascuna delle discariche abusive. Sul ponte [redacted] Terdoppio, per esempio, è stato gettato [redacted] tutto: servizi igienici rotti, materassi sventrati, vecchi mobili. Una carrozzina da bambini emerge parzialmente dall'acqua, si è impigliata sul fondo e la corrente non riesce a trascinarla via. L'inquinamento del torrente è visibilissimo; quello del terreno lo si può facilmente immaginare.

Dice sempre il presidente della Snu [redacted]: *«Per disfarsi di vecchi [redacted] o comunque di roba ingombrante, basterebbe telefonare all'azienda. E' previsto un servizio [redacted] ritiro a domicilio completamente gratuito. Perché [redacted] la gente preferisce gettare ogni [redacted] in zone vietate? Non [redacted] a capirlo. So solo che per rimuovere queste montagne di rifiuti dobbiamo impegnare uomini e mezzi. E anche denaro pubblico»*.

Interviene Pietro Francese: *«Per evitare che attorno a Novara si formasse un muro di spazzatura abbiamo dovuto acquistare una pala gommata e un camion. Ogni anno [redacted] è questo il quarto che ci [redacted] impegnati a togliere i rifiuti [redacted] da queste discariche: dobbiamo spendere 90 milioni per porre rimedio a quello che può [redacted] definito senza mezzi termini l'inciviltà della gente. Ma dico [redacted] c'è una discarica comunale, c'è [redacted] servizio di raccolta»*.

Secondo i responsabili della Snu il problema è di [redacted] educazione civica. «Ci [redacted] le leggi», dice Dulio, «e prevedono severe sanzioni, anche detentive, per chi scarica i rifiuti in [redacted] vietata. Bisogna che queste leggi vengano fatte rispettare ed è necessario un accurato controllo».

Marcello Sanzo

Dall'inchiesta le prime, sconvolgenti rivelazioni nel «giallo» della brughiera

La ragazza uccisa e bruciata è una studentessa di Trecate

Aveva 27 anni, mancava da casa da mercoledì scorso quando era partita in auto per andare all'università di Milano

TRECATE — E' [redacted] studentessa universitaria [redacted] Trecate la donna trovata carbonizzata a Lonate Pozzolo giovedì scorso. Si chiamava Laura Mondini, aveva compiuto [redacted] pochi giorni 27 anni. Il riconoscimento ufficiale è fissato per [redacted], ma si tratta solo di una formalità: troppi elementi indicano nella giovane trecatese la vittima del feroce omicidio. L'auto trovata bruciata accanto al corpo della giovane è quella della ragazza, intestata alla madre. L'età apparente del corpo reso irriconoscibile dal fuoco (25-30 anni) coincide, e per ultimo, Laura Mondini è uscita di [redacted] mercoledì mattina e non ha più fatto ritorno.

Il riconoscimento della vittima invece che fare luce sulla vicenda vi aggiunge altro mistero. Infatti la studentessa di Trecate era una ragazza conosciuta per il suo attaccamento allo studio e per la [redacted] vita tranquilla. Frequentava le lezioni di biologia all'Università milanese con buon profitto, tanto che [redacted] ormai prossima alla laurea. Faceva la «pendolare» e ogni mattina si recava sulla «126» regalatale dai genitori fino alla stazione ferroviaria [redacted] Trecate, dove prendeva il treno per Milano.

Alla sera rientrava sempre a casa e trascorreva il tempo sui libri. Escluso pertanto che potesse essere in qualche «giro» poco chiaro ed è proprio questo particolare a rendere ancora più fitto il mistero.

Figlia unica di Lorenzo Mondini, 55 anni, e Sandra Boscolo, 50 anni, una coppia di operai, Laura era sempre stata circondata da premure e affetto. Nella sua famiglia non mancava niente e la ragazza dal canto suo non aveva mai dato preoccupazioni.

Mercoledì mattina, come tutti i giorni, era uscita presto, [redacted] salita sulla macchina e si era allontanata. Per tutto [redacted] il giorno i genitori sono rimasti tranquilli pensando che Laura fosse a [redacted]lano all'Università. Quando alla sera non l'hanno vista arrivare, [redacted] sono preoccupati, ma hanno poi pensato che probabilmente si era fermata da qualche amica.

In effetti la giovane aveva detto qualche tempo fa ai genitori di essere stanca di fare la spola e di avere in programma con alcune colleghe l'affitto di un appartamentino a Milano: stava preparando la tesi di laurea e aveva bisogno della massima concentrazione.

Lorenzo Mondini e Sandra Boscolo hanno pensato che forse la figlia aveva trovato l'alloggio che cercava.

L'indomani, però, quando hanno visto arrivare i carabinieri che chiedevano notizie di Laura hanno cominciato a sospettare una disgrazia. Solo ieri è stato detto loro che con molta probabilità il cadavere carbonizzato [redacted] Lonate Pozzolo è quello della loro unica figlia.

La personalità di Laura Mondini, come detto, rende più intricato il mistero. Le indagini, condotte dai carabinieri di Varese, Busto Arsizio, Novara, Lonate e Trecate sono indirizzate su varie piste. Pare certo, però, che la giovane non sia stata uccisa nel boschetto di Lonate Pozzolo. L'assassino ve l'avrebbe portata quando Laura era già morta e poi, per sviare le indagini, l'ha bruciata.

E' escluso, stando ai precedenti della studentessa, che il crimine sia legato al [redacted]do della prostituzione, come in un primo momento [redacted] parso. La croce, i vasi da cimitero e i nudi scorsoi penzolanti da un ramo sarebbero parte [redacted] una messinscena predisposta dall'omicida per confondere le tracce.

m. s.

Coltivazioni danneggiate dal freddo

A Cannero [redacted] ci sarà la mostra della camelia

CANNERO — Niente mostra delle camelie quest'anno a Cannero Riviera. Lo ha confermato ieri pomeriggio il sindaco di Cannero dottor Luigi Granetti.

L'inverno freddo e prolungato, l'ondata di gelo che non ha risparmiato neppure la più protetta e temperata ansa del golfo cannerese ha danneggiato — oltre ai famosi aranceti di Cannero — anche le coltivazioni di camelie.

La «Mostra Internazionale della Camelia» veniva solitamente organizzata tra fine marzo e la prima decade di aprile. Vista l'impossibilità di poterla allestire nei tempi previsti e con esemplari degni di una rassegna tanto titolata, la società italiana della camelia ha deciso a malincuore di rinunciare. Se ne riparlerà senza dubbio l'anno prossimo nella speranza che il clima inclemente sia più benigno.

a. c.

Assemblea dei soci

La Banca di Intra diventa nazionale

VERBANIA — La Banca Popolare di Intra gode di buona salute. La conferma è venuta dalla recente assemblea degli azionisti che ha approvato ieri a un solo astenuto [illegible] 1984 e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Il bilancio si è chiuso [illegible] di [redacted] [illegible] al soci verrà distribuito un dividendo di 575 lire per azione [illegible] dello [illegible] di 4 miliardi [illegible] per cento.

Malgrado la Banca Popolare di Intra [illegible] la raccolta [illegible] l'aumento del patrimonio sociale e della massa amministrata [illegible] l'apertura di una sede a Milano [illegible] in piazza [illegible] a Torino [illegible] ad operare all'interno [illegible]

C'è a sottolineare [redacted] della [illegible] ha [illegible] della relazione [illegible] Vi si legge tra l'altro: «A livello provinciale le aziende industriali che hanno [illegible] 17 [illegible] dipendenti [illegible] per cento rispetto all'83 [illegible] — 17,35 per cento [illegible] dipendenti. Il ricorso alla cassa integrazione è stato ancora molto ampio [illegible] per cento rispetto all'83».

a. c.

Verbania — Un incontro [illegible] organizzato dalla Selearte si terrà domani sera, giovedì, alle 20,30 in una delle sale dell'Hotel S. Anna a Pallanza di Verbania.

Da venerdì e fino a martedì 17 i partiti possono presentare le liste dei candidati

Scatta la «corsa» per conquistare oltre 2500 posti di amministratore

NOVARA — Da venerdì prossimo e fino a mercoledì 17 i partiti potranno presentare ufficialmente le liste dei candidati per le elezioni.

Gli organi direttivi dei diversi gruppi stanno ultimando il difficile lavoro di scelta delle migliaia di concorrenti a 2537 posti di amministratore pubblico. In tutta la provincia il rinnovo infatti riguarda 2500 consiglieri comunali (si vota in [redacted] Comuni), 30 consiglieri provinciali e sette consiglieri regionali.

Un numero notevole di candidati a questi incarichi. Alcuni partiti, è il caso dei comunisti, hanno già operato le loro scelte definitive. Già abbiamo riferito dei [redacted] provinciali e regionali designati dalla federazione di Novara. Adesso anche quella di Verbania ha ufficializzato le proprie scelte. Per la Regione, accanto alla conferma del consigliere uscente Guido Brazzi, gli altri due candidati sono Alberto Buzio, l'ex sindaco di Omegna e Ivana Ronchi funzionaria [redacted] pci a Verbania e già assessore di quella città.

Per la provincia [redacted] confermati Pietro Marzola e Pasquale Maulini ai quali si [redacted] giungeranno: Romano Zaretti (nel collegio di Villadossola-Varzo), Ubaldo Fraschini (Gozzano), Silvano Rigotti (Pieve Vergonte), Pierino Tesiori (Cannobio), Bernardino Gallo (Domodossola), Giovanni Conti (Gravellona), Vittorio Nalandra (Crodo), Giulio Cesare Rattazzi (Verbania-Pallanza) e Vilma Burba (Stresa). Ormai definite le candidature regionali, in casa democristiana [redacted] sta ancora lavorando per le provinciali. Dalle indiscrezioni che filtrano, lo scudo crociato manderà in campo alcuni «big» della politica provinciale. [redacted] Viene data per scontata, ad esempio, la candidatura dell'on. Michele Zolla nel collegio di Stresa così come quella dell'on. Alessandro Giordano a Grignasco.

Al collegio [redacted] Novara Cittadella, sarà candidato l'avvocato Pier Luigi Cassietti che tornerà così in una competizione elettorale a distanza [redacted] 15 anni. Ma queste, così [redacted] quella dell'ex sindaco di Novara Ezio Leonardi alla Bicocca dell'assessore Guido Pezzana a Sant'Agabio, in collegi cioè piuttosto indietro [redacted] graduatoria e quindi con scarse possibilità [redacted] riuscita, vengono considerate come candidature «di servizio» al partito. Sono da segnalare anche la candidatura del consigliere regionale uscente Carlo Borando, nel collegio provinciale di Oleggio (al posto dell'assessore uscente Giuseppe Colombo), quella del direttore della «Coldiretti» Remigio Bermond a Buno e [redacted] notaio Paolo Pedrazzoli a Novara centro.

Ancora da designare è la candidatura per il collegio di Borgomanero pur [redacted] il favorito resta il dottor Carlo Giu[redacted], consigliere uscente. In [redacted] socialista [redacted] candidature sono ancora [redacted] vaglio della commissione nazionale dopo il ricorso della minoranza.

r. a.

Dura protesta [redacted] Verbania per il comizio di Almirante

VERBANIA — Proteste e tensioni per l'annuncio che il segretario nazionale del msi Giorgio Almirante terrà un comizio elettorale in piazza Ranzoni sabato mattina alle 11.

La decisione del movimento sociale viene ritenuta una provocazione dal [redacted]tato Unitario della Resistenza che per la stessa ora aveva programmato, e da tempo, l'avvio delle celebrazioni del 40 della Liberazione con lo scoprimento all'imbarcadero di una lapide a ricordo del partigiano Luigi Ismeolari (19 anni) [redacted] catturato dai fascisti il 16 aprile '45 picchiato, torturato e infine due giorni più tardi rinchiuso ancor vivo in un [redacted] e buttato nelle acque del lago.

I partigiani ricordano le copie di un bando con la firma di Giorgio Almirante, che venne diffuso anche in queste zone montane. Invitava gli «sbandati» a presentarsi ai comandi nazifascisti entro la mezzanotte del 25 maggio '44 pena la fucilazione alla schiena se catturati dopo la scadenza dell'ultimatum.

Dice fra l'altro un manifesto diffuso dal comitato unitario per la Resistenza facendo [redacted] riferimento alla cerimonia a memoria di Ismeolari: *«Con atto provocatorio in concomitanza con la commemorazione, Almirante ritorna nelle città e nelle valli che lo videro 40 anni or sono attivo protagonista della repressione fascista. In nome delle persecuzioni allora sofferte e del ricordo dei caduti per la libertà invitiamo le cittadinanze a voler partecipare [redacted] al raduno partigiano antifascista che avrà luogo sabato 13 aprile alle 10 al piazzale del nuovo Imbarcadero di Intra con lo scoprimento di una lapide in memoria del martire»*.

La protesta è stata ribadita nel pomeriggio durante una conferenza stampa cui erano presenti anche rappresentanti della Resistenza dell'Ossola e del Cusio. «I fascisti — è stato ribadito — *sapevano dal 12 marzo perché annunciato in consiglio comunale delle manifestazioni che avremmo organizzato di sabato 13 aprile; quindi la scelta di tenere nello stesso giorno il comizio di Almirante suona per noi come aperta provocazione*».

E' stato anche annunciato per il 20 sera alla Famiglia Studenti la rievocazione dell'attacco su Intra del 21 aprile 1945 da parte della Martin Fuini e della sua totale liberazione tre giorni più tardi e, per il mattino di domenica 21 a Pallanza l'intitolazione alla «Resistenza» della Ca[illegible] Italia.

a. c.

Varallo Pombia: parte un esposto per «irregolare raccolta di firme»

NOVARA — La battaglia [redacted] occupare il primo posto sulle schede elettorali si è già aperta con gli esposti. Il primo, indirizzato al prefetto ed alla commissione elettorale mandamentale (di Borgomanero), viene [redacted] segretario della dc di Varallo Pombia Vittorino De Giorgi. Riguarda l'irregolare raccolta delle firme dei presentatori di lista. Denuncia gli avversari politici (la lista civica composta [redacted] comunisti, socialisti e socialdemocratici) e il segretario comunale di Varallo Pombia, la dottoressa Maria Luisa Russo, di aver in sostanza trasgredito la legge elettorale.

Secondo il segretario democristiano *«sabato mattina alcuni cittadini si sono [redacted] in municipio per firmare in qualità [redacted] presentatori la lista civica [redacted] sinistra. Alcuni hanno firmato [redacted] presenza dell'assessore Mauro Campagnoli per la momentanea assenza del segretario. Siamo in grado [redacted] produrre anche alcuni testimoni dell'accaduto»*.

Da qui a venerdì i presentatori della lista av[redacted] il tempo di regolarizzare la raccolta delle firme. E' un episodio però che testimonia come la febbre elettorale stia salendo, anche se, per adesso, soltanto tra gli addetti [redacted] lavori.

r. a.

Era stato presidente della Caf (calcio), aveva 78 anni

Muore mentre è in vacanza a Vienna l'avvocato Aldo Fuhrmann di Verbania

VERBANIA — Commozione e cordoglio per l'improvvisa morte dell'avvocato Aldo Fuhrmann. Il decesso è avvenuto per un ictus cerebrale a Vienna, dove [redacted] in vacanza con la figlia e il genero, dell'avvocato Aldo Fuhrmann. Conosciutissimo per le sue [redacted]vità sia [redacted] campo professionale che in quello dello sport nazionale, l'avvocato Fuhrmann aveva 78 anni.

Arbitro [redacted] calcio e poi [redacted]missario [redacted] campo, era stato segnalinee ufficiale in [redacted] incontri internazionali e poi raggiunti i vertici della Federazione Italiana [redacted] Calcio, accompagnatore ufficiale della nazionale all'estero, membro della corte federale della Lega; presidente della CAF; presidente del collegio arbitrale per le vertenze fra giocatori professionisti e le società professionistiche di lega nazionale; presidente della Lega semiprofessionisti.

E' nel periodo della sua presidenza che la Canottieri Pallanza aveva conseguito alcuni titoli italiani di grande prestigio. Eletto presidente del Panathlon [redacted] del Mottarone ne era divenuto dopo 10 anni il past-president e era stato nominato — carica che ancora ricopriva — probiviro nel comitato centrale del Panathlon Internazionale.

Era stato insignito della «Stella d'Oro» del CONI, [redacted] Premio Casali, del Premio nazionale dell'Anziano, [redacted] Premio Giorgio Orela «Una vita per lo sport». Sui funerali è ancora nulla di preciso anche perché ancora alle 9 ieri pomeriggio la salma si trovava nella capitale austriaca. Lo scomparso, [redacted] religione evangelico-valdese, aveva [redacted] tempo [redacted] che la sua salma fosse cremata.

Fra [redacted] numerose attestazioni pubbliche di cordoglio quelle dell'Amministrazione comunale che ricorda in un manifesto come l'avvocato Fuhrmann [redacted] anche ricoperto per alcuni anni la carica di [redacted] comunale allo Sport.

b. c.

Aldo Fuhrmann

Finanziato il depuratore Basso Cusio

BORGOMANERO — [redacted] 800 milioni per il depuratore [redacted] Basso Cusio, che ha sede a Borgomanero ai confini con il territorio di Briga. In [redacted] delle sue ultime riunioni, la Giunta regionale ha deliberato il nuovo contributo per l'opera in fase di completamento.

L'A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani del Sangue, Sezione Comunale Novara, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. prof. Alberto Gambigliani Zoccoli
Fondatore dell'A.V.I.S. di Novara e ne ricorda con animo commosso le doti di umanità e di abnegazione profuse a favore dei sofferenti.
— Novara, 9 aprile 1985

I familiari di
Efisia Castelli in Carnielli
ringraziano [illegible] Un particolare ringraziamento per la dottoressa Morando e dottor Coronese
— Verbania, 9 aprile 1985

studio casa
LUNGO LAGO BUOZZI 3/8
[redacted] 0323 61.313
OMEGNA [illegible]
OMEGNA vicinanze [illegible]
ARONA [illegible]
GOZZANO [illegible]
GOZZANO [illegible]
LAGO D'ORTA [illegible]

Officina meccanica cerca
MECCANICO
specializzato stampista pratico lavoro a banco e fresa per lavorazione lamiera freddo
Scrivere a:
Casella Postale n. 40
28026 OMEGNA

CERCHIAMO GIOVANI
[illegible]

I.C.S. s.r.l.
Via S. Vittore 136 - Via Belgio 58
VERBANIA
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PROGRAMMI PER ELABORATORI
[illegible]

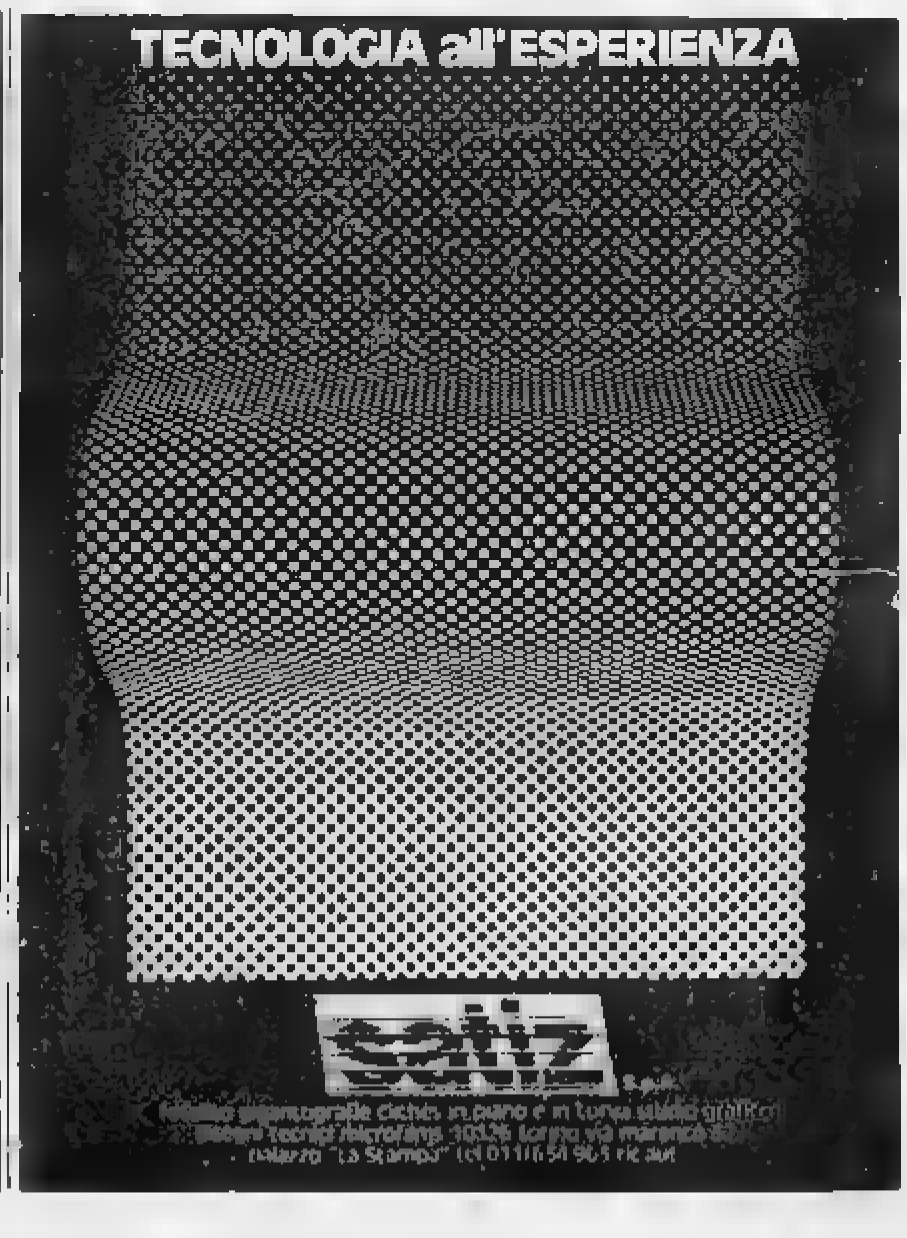
Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
e
BANCO DIMA
Tel. 0323/848.317

ACQUISTASI
FABBRICATO
O [redacted]
INDUSTRIALE
nuovo o in buone condizioni (anche non ultimato) zona **ARONA - BORGOMANERO** superficie circa 3500 mq coperti
Eventualmente annesso cortile, uffici e abitazione. Gradita possibilità di espansione.
Scrivere a:
Publikompass 94 [redacted] - 20123 Milano.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
[redacted] *disperati!*
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. [redacted] volgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 452.333 di Novara

Società industriale di importanza nazionale leader nel Mercato Industria con prodotti tecnici ad alta tecnologia
RICERCA AGENTE
per la provincia di Novara
Si richiede: Diploma Tecnico Industriale o Media Superiore; Auto propria; Residenza in zona
Si offre: Portafoglio clienti - Provvigioni liquidate mensilmente - Inquadramento Enasarco - Concorso spese
Inviare curriculum a:
Casella Postale 44 - Ufficio 13
[redacted] (Novara)

[redacted]
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti
riceve in
Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 010-22.018



A Varzo si rievoca l'antisabotaggio della galleria

Il Sempione doveva esplodere ma i partigiani lo salvarono

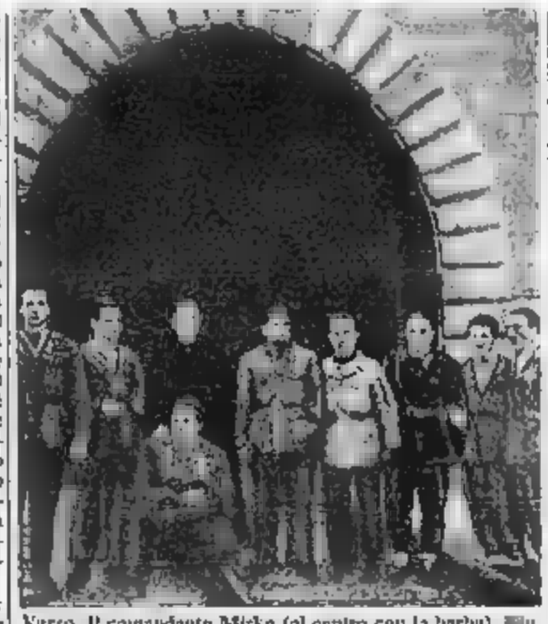
La notte del 21 aprile i garibaldini dell'«83ª brigata» sventarono il progetto nazista: oltre 60 tonnellate di esplosivo fu neutralizzato e dato alle fiamme - Gli svizzeri compensarono gli autori con un orologio

VARZO — Si ricorderà domenica 21 aprile, a quarant'anni di distanza, l'antisabotaggio del Sempione condotto brillantemente e senza colpo ferire dai garibaldini della «83ª Brigata» comandata da Ugo Scrittori di Villadossola.

Un comitato, presieduto dal sindaco Luigi Zoelonì e del quale fa parte l'ANPI di Domodossola, ha messo a punto il programma della giornata alla quale sono invitati in particolare i partigiani che 40 anni or sono sventarono la minaccia nazista di sabotare la galleria internazionale del Sempione. Oratore ufficiale è il «garibaldino» Pasquale Maulini di Omegna, che consegnerà al Comune di Varzo l'attestato di socio onorario dell'ANPI nazionale. Per l'occasione, sarà una stampa rievocativa dell'avvenimento, opera del noto pittore Angelo del Devero.

dice il sindaco Zoelonì: «*Dobbiamo all'adesione di quei giovani di quarant'anni se la linea del Sempione, asse portante del sistema ferroviario europeo, uscì intatta dal conflitto mondiale. La ferrovia italiana e quella svizzera furono così subito in grado di dare il loro indispensabile contributo alla ricostruzione postbellica*».

A mano a mano che si ritirano verso Nord sotto l'incalzare degli eserciti alleati, i tedeschi avevano predisposto piani di distruzione degli impianti industriali e ferroviari italiani. Anche il Sempione era nel mirino dell'alto comando nazista che aveva inviato a Varzo un convoglio carico di tritolo e di bombe: in totale oltre 60 tonnellate di esplosivo, sufficienti a distruggere non solo la ferrovia, ma tutto il paese e Varzo e i suoi abitanti!



Varzo. Il comandante Mirko (al centro con la barba), il Gaudenzio Cabalà davanti all'imbocco della galleria del Sempione con altri partigiani che parteciparono all'impresa

Grazie anche alla collaborazione del servizio informativo militare degli svizzeri, preoccupati della situazione della linea che collega Domodossola a Briga, i partigiani studiarono e misero in azione un piano di antisabotaggio. Gli ordini ai reparti interessati e le piantine per individuare la zona esatta furono redatti dall'aiutante maggiore della Brigata, il giornalista Gianni Brera. Il piano venne eseguito nella notte fra il 21 e il 22 aprile 1945 e funzionò alla perfezione, tanto che non si registrò nemmeno una vittima.

Si trattava di eludere la sorveglianza del numeroso presidio tedesco, prelevare più di 1000 cassette di tritolo ammassate in un casello ferroviario, spargere l'esplosivo sul terreno (che così non poteva esplodere) e dargli fuoco per distruggerlo!

L'operazione fu eseguita, dopo avere immobilizzato le sentinelle, nel giro di poco più di quattro ore sotto una pioggia sferzante che aumentò la fatica degli uomini addetti a quel pericoloso e massacrante lavoro. Il giusto premio venne quando, dato fuoco al tritolo, questo bruciò completamente sprigionando fiamme altissime i cui bagliori furono visibili anche a Domodossola.

Mancavano ormai due giorni alla liberazione nazionale e alla fine della guerra e l'azione dei partigiani ossolani, definita «*la più bella impresa della Resistenza*» aveva permesso di conservare intatta un'opera grandiosa, di primario interesse per l'economia europea, che meno di mezzo secolo prima era costata tanta fatica per la sua realizzazione.

Le ferrovie svizzere vollero ricompensare i partecipanti all'azione donando un orologio che reca incisa la data del 22 aprile '45. Per un banale disguido, ne restò privo proprio il garibaldino Serafino Zani, che comandava la «Volante» che materialmente eseguì il lavoro di prelievo e distruzione del tritolo!

Poi la società «Edison», interessata all'antisabotaggio perché anche le centrali idroelettriche della zona erano comprese nel piano di distruzione, consegnò ai partigiani un premio di 25 milioni di lire, una cifra altissima per quell'epoca. Ma i «garibaldini del Sempione» la vollero dividere fra tutti i compagni dell'intera «Divisione», facendone partecipi cioè anche i partigiani degli altri reparti che non avevano partecipato all'impresa e i famigliari dei compagni caduti durante i venti mesi precedenti la lotta: a conti fatti, a ognuno toccarono solo mille lire!

Paolo Bologna

GRANDE FESTA IERI SERA A NOVARA PER L'AMICHEVOLE

Con i novaresi del Verona

Volpati e Garella, ex portiere degli azzurri, quasi assaliti dai tifosi e dai cacciatori di autografi. L'abbraccio di Bagnoli agli ex compagni di squadra di Verbania

Novara. Il portiere Garella, Domenico Volpati, che presto si sposerà, e l'allenatore Bagnoli ieri sera sono stati i beniamini dei tifosi

NOVARA — Il maltempo, in una serata quasi autunnale, ha limitato parzialmente (dal punto di vista della partecipazione) l'amichevole di il Verona disputatasi ieri sera di fronte a poche migliaia di spettatori. Questo quando pure la prevendita dei biglietti, giorni scorsi, lasciava prevedere un pubblico.

Della partita riferiamo nelle pagine sportive. Malgrado questi contrattempi i giocatori veronesi sono stati assai festeggiati. I ragazzini si sono scatenati alla caccia dell'autografo da custodire gelosamente nell'album dei ricordi perché questi saranno i campioni d'Italia. Al centro dell'attenzione, come si prevedeva, sono stati soprattutto gli stranieri: il tedesco Briegel ed il danese Elkjaer con come i nostri nazionali Di Gennaro, Fanna, Galderisi e Tricella.

I tifosi si sono scatenati poi ad inseguire Garella, assai festeggiato anche dai tifosi meno giovani che dieci anni or sono, quando militava in azzurro, aveva eletto il loro beniamino.

Garella, disponibile come sempre, è accettato di buon grado di parlare del presente e del passato. Ha chiesto informazioni sui compagni di squadra, ma ha fatto decisamente catenaccio circa il futuro dopo che le prime voci di mercato lo darebbero a Napoli.

«*Qui a Novara mi sono trovato molto bene anche perché nessuno mi assillava domande indiscrete*».

Ma adesso tocca pagare il prezzo della celebrità. «*Questo lo dicono gli altri perché io sono rimasto quello di sempre. Il mio mestiere è quello di prendere meno gol possibile. Quest'anno mi è andata piuttosto bene, per l'anno prossimo staremo a vedere. Intanto lasciatemi vincere questo campionato, festeggiare degnamente, poi ne riparleremo*».

Di Novara e del Novara Garella ha conservato un buon ricordo: «*Sì, sempre volentieri perché quell'anno, Giorgis, sfiorammo il colpo grosso. Ricordo ancora benissimo quel brutto pasticcio di Catanzaro col guardalinee sostituito un arbitro locale squalificato che ci costrinse a ripetere la partita e perdemmo il treno della promozione*».

Ma il pensiero di giocare accanto a Maradona nell'infuocato San Paolo non li alletta?

«*Ma chi l'ha detto che debbo proprio scendere al Sud? A Verona l'anno prossimo si fa la Coppa dei Campioni! Io però sono un professionista*».

Se Garella e Farina, stando almeno a ai dire, sono sul piede di partenza, il novarese Volpati ed il «verbanese» Bagnoli resteranno ancora insieme, a Verona, anche l'anno prossimo.

Si erano conosciuti quindici anni fa a Solbiate, in serie C, e si sono ritrovati poi a Verona: «*Evidentemente stiamo bene insieme*» scherza Domenico Volpati, tornato a ieri dopo aver trascorso le festività pasquali a Cavalese in compagnia della fidanzata Daniela Martignon impiegata Castello di Fiemme porterà presto all'altare (in municipio a Novara sono già esposte le pubblicazioni). Il centro dell'interesse anche Bagnoli che ieri sera ha ritrovato i vecchi amici di Verbania. Anche per lui tante domande e una in particolare. Ma qual è il segreto di questo Verona che riesce a prevalere vincendo la concorrenza degli squadroni miliardari? «*Nessun segreto, soltanto un gruppo di giocatori che riesce ad esprimersi al meglio ed ha un punto di partenza logico cioè una buona dose di orgoglio. La bacchetta magica io non ce l'ho. Sono un allenatore più fortunato di altri miei colleghi, che magari non hanno trovato le condizioni adatte per poter emergere*». Semplice, no?

Renato Ambiel

A Verbania uscito libro sugli anni tra il '43 e il '45

Quando alle donne era vietato indossare pantaloni in pubblico

VERBANIA — Edito dal Comune di Verbania e dal Comitato permanente della Resistenza, è uscito in questi giorni a celebrazione del 40° della Liberazione, un volumetto titolato «Verbania 1943-1945». E' il frutto di una ricerca condotta da Maurizio Spadacini con la collaborazione della sezione verbanese dell'Archivio di Stato e riproduce ordinanze, manifesti, proclami, che documentano un tragico periodo della storia della particolare riferimento alla città e ai suoi abitanti.

Le riproduzioni accompagnate da brevi annotazioni illustrative che ne sottolineano la drammaticità, i fatti (anche storici), la preistoricità. Non mancano — accanto ai antipartigiani e di repressione gratuita — documenti quanto mai singolari, come quello datato 29 d'Italia era in guerra ormai da oltre un anno) che vietava «*alle donne di indossare pantaloni in pubblico*» (e a pagina 25); un altro nella pagina seguente che invita ad incrementare l'allevamento degli animali da cortile; un altro ancora che segna l'inizio della persecuzione antiebraica: schedature, requisizione di beni ecc.

Drammatici i primi bandi dei comandi nazisti, le imposizioni del coprifuoco, le promesse di premi in denaro per i delatori, le minacce alle popolazioni di montagna.

E anche i falsi, come il manifesto della «guardia nazionale repubblicana» che nega la fucilazione di Teresa Binda, mamma del partigiano Gianni Zaffaglio, pure lui fucilato anche se 14 giorni prima. E l'altro manifesto a firma del capo della Provincia Vezzalini nel quale si minaccia di togliere qualsiasi assistenza *anche alimentare* a quei Comuni in cui si «*verificheranno atti di violenza o sabotaggio con danno alle persone e alle cose*».

«*Nessuno odio di parte* — scrive nella prefazione Gianni Ramoni — *che il tempo ha ormai sopito, ma perché convinto che la Libertà è il prezzo di continua sorveglianza, il Comitato per la Resistenza pubblica questa memoria. Non si potrà parlare di pace fin che al mondo esisteranno dittature*». E più avanti: «*Questa piccola raccolta è indirizzata particolarmente ai giovani, perché nel nome della Resistenza vengano trasmesse note di storia vera, anche riferita alla realtà quotidiana della nostra città*».

Antonio Costantini

«Lavoro in satira» al dopolavoro ferroviario

NOVARA — «Lavoro in satira» è il titolo della mostra che si apre venerdì locali del Dopolavoro Ferroviario.

La mostra, patrocinata dalla Cgil e dall'Arci di Novara, presenta una raccolta di disegni, vignette, fumetti che ironizzano sul mondo del lavoro di disegnatori dilettanti che hanno partecipato al concorso indetto dai Circoli Ricreativi Aziendali (Cral) di Torino, Novara, Bologna, Firenze, Livorno, Milano e Taranto.

Autocross - A Pragiarolo c'era il pubblico delle grandi occasioni

A Maggiora aperta con successo la stagione della pista sterrata

MAGGIORA — Autocross è sinonimo di maltempo per il campo di Pragiarolo: questa volta, è piovuto prima della gara. Intorno alla pista bagnata, ci sono tuttavia dati convegno circa 3500 appassionati: non era il pubblico delle grandi occasioni, ma si trattava di una cifra esclusa dai campionati.

L'impianto di Maggiora ospiterà le grandi prove nei mesi prossimi: il maggio sarà sede di campionato italiano di autocross; il 23 giugno sarà di volta del campionato nazionale di fuoristrada. Il clou della stagione si registrerà il 15 settembre.

Intanto, la stagione della pista sterrata ha avuto un buon inizio per i corridori novaresi. Successi augurali hanno conseguito Franco Loro e Doriano Giacomotti.

La vittoria di Loro acquista un particolare significato, per il fatto che il corridore di Briona era lontano più di qualche anno. Per il bolognese si è trattato di un secondo esordio, ed è un vero peccato che sia mancata la possibilità di confronto con il conterraneo Valfredini, campione italiano della categoria.

L'assenza del tricolore non svuotato di significato la gara bolidi della terra battuta. Il vincitore ha trovato agguerriti rivali in Tolomio, Tamburini, Poletti, Gianni Poletti, di Vogogna, ha guadagnato il secondo posto nella qualificazione alle spalle di Loro. Un vinto la batteria, ed è giunto terzo la finale, dietro Loro e Tolomio.

Secondo le previsioni, il verbanese Giacomotti ha trionfato nelle elaborate da 1000 a 1500 cc. A tenergli testa ha provveduto un altro corridore di Verbania, Mario Danini, piazzatosi secondo davanti a Marchini e Olivero. Nella delle cilindrate maggiori (elaborate da 1501 a 3500 cc), era atteso il debutto di categoria del «prete volante», don Giuseppe Ruffini, Mergozzo, che non si è fatto vedere alla partenza: ha vinto, rispettando le previsioni, Mario Binel. Ancona.

Nella classifica di classe, dopo l'anconetano, figurano nell'ordine: Baudino, Castelli, Furiani. Nelle cilindrate minime (fino 500 a 1000 cc), molte speranze erano puntate sull'assalto Guido Gentiletti che, dopo un sicuro successo nella prova di qualificazione davanti al temibile Boscolo, non ha potuto prendere il via in batteria per guasto meccanico.

E ha vinto proprio Boscolo, che ha preceduto sul traguardo della prova finale Crusolfino, Ramella e Catena.

Francesco Allegra

Armani rieletto ai vertici del tiro a volo

NOVARA — E' tempo di rinnovo delle cariche nell'ambito federazioni sportive, nazionali e provinciali. A Roma Giampiero Armani Treccate è stato rieletto vertice della federazione italiana tiro a volo per il prossimo quadriennio olimpico con una votazione plebiscitaria. Nel consiglio nazionale è stato chiamato un altro novarese, l'avv. Vittorio Tarditi delegato per il settore skeet.

A Novara, nei giorni scorsi, è stato rinnovato l'ufficio di presidenza della Fips (federazione italiana pescatori sportivi). Alla presidenza è stato eletto Angelo Ramella che avrà quale vice Filippo Gray De Cristoforis. I consiglieri scrittore sono: Angelo Ramella (acque interne), Sandro Milone (sub), Vittorio Moro (nuoto pinnato) e Giuseppe Mazzini (mare). Il segretario della federazione sarà Francesco Quaglia.

Sempre a Novara, l'assemblea delle società di hockey e pattinaggio ha nominato il primo comitato provinciale novarese che risulta così composto. Armando Carpani, presidente; Giancarlo Mutti, vicepresidente; Maurizio Praninelli (componente corsa) e Francesco Duò (componente hockey).

Verbania il golf cambia sede

VERBANIA — Il Mini Golf Club Eden Verbania ha trasferito le sue attività sportive dal vecchio impianto di piazzale Flaim (che in federazione nazionale golf su pista ha definito in stato di degrado e inadatto ad ospitare gare internazionali) al nuovo campo di San Martino di Arizzano. La gara inaugurale (il gelo e la neve hanno un poco ritardato l'ultimazione del complesso) è stata fissata per mercoledì 1° maggio.

Nelle tv private

ANTENNA 3
20,20 Il parapiglia, spettacolo di varietà
23,45 Night price

RETE A
20,25 Marlena: il diritto di nascere, telenovela
Film La soffitta con T. Sarvalet

TELENOVA
Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 Film Quando il sole scotta di D. Laurent con M. Farmer — Vagabondo è scambiato per il figlio prodigo e va in aperitivo (1971)
23 — Telefilm Operazione ladro

RETE 4
20,30 Maudite Costanza show, varietà
23,30 Film Barbablù di L. Bacri con R. Burton — Versione cinematografica della celebre favola di Perrault (1973)
1,30 Telefilm L'ora di Hitchcock

TELECITY
20,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,30 Film Matilde di M. Bolognini con M. Ranieri — *Operaio preso tra fabbrica, amori e il nascente socialismo*
23,30 Film L'uomo dal pugno d'oro di J. J. Balcázar con E. Bianc — *Detective insegue contrabbandiere sino in Turchia* (1966)

G.R.P.
20,20 Il parapiglia, spettacolo di varietà
23,45 Night price
2 — Film Prendi le coll di C. Thomas con S. Simmons — *Cacciatore d'oro vuol donare parte d'una miniera* (1971)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
L'amante laser n. 2
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
IL CUORE: Streamers.
ARALDO: Un mondo chiamato montagna.

BORGOMANERO
MODERNO: Ether dolce signora.
NUOVO: Giovani ragazze in calore.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo
CINEUNO: Calcio internazionale.

TRECATE
VITTORIA: Lui è peggio di me.

VERBANIA
APOLLO: Sex movie.
ARISTON: riposo
VIP: Stop making sense.
SOCIALE (Intra): riposo
SOCIALE (Pallanza): Un piedipiatti a Beverly Hills.

FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Nigri, Riposamento, dalle 21,30 alle 8,45: Dal Rosario, piazza Gramsci.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Arona: Negri
Borgolavezzaro: Gallinati
Mezzomerico: Monti.
Domodossola: Bogani
Omegna: Calvi.
Miasino: Giandi.

ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.381. Il prezzo della pubblicazione nella sezione economici delle rubriche da 1 a 38 (minimo 3 righe) è composto di 30 bollini, ciascuno comprensivo dell'imposta governativa. Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti considerata corrispondente commerciale delle aziende. Essa ha il diritto di rifiutare le inserzioni e di accettarne soltanto quelle strettamente riferenti agli annunci, non rispondendo ogni altra forma di corrispondenza, bollini e telefoni in bianco.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore declina che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

Cuoco e pizzaiolo per ristorante 8 piccole monte Orfano cerca lavoro stagionale. Referenziato. Tel 0324 35.626

7 Offerte lavoro e impiego

PRIMARIA società ricerca zona Cusio-Verbano persone ambo sessi cultura media, settore automobili. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel 0323 642 110

19 Vendita alloggi

CASA indipendente in S. Pietro Mosezzo a 4 km da Novara 4 locali su 2 piani giardino 400 mq possibilità ampliamento 15 milioni contanti più 35 milioni tramite mutuo. Studio Casa Novara 20 755

RUSTICO semindipendente zona Barengo su 2 piani 4 locali più servizi mq 450 cortile L. 10 milioni contanti più 20 milioni dilazionati. Studio Casa Novara 20 755

SAN MARTINO appartamento nuovo composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 150 mq cucina cantina possibilità box L. 35 milioni contanti più 60 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20 755

VILLA indipendente a 18 km da Novara con 3 appartamenti più mansarda e giardino di mq 2000. Studio Casa Novara 20 755

38 Animali e veterinaria

VENDO gatini persiani blu e neri bellissimi a 0322 986 380 ore pasto

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso-centrale. E non abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto un giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia finalmente scompaia.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 278 - 00146 Roma - C.C.P. N. 26267005

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 21 7 Via Roma 80 - Tel 65 211 Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 6 - Tel (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massaua d'Asgio 28 - Tel (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via Repubblica 29 - Tel (015) 35 52 30 Corso Ricoglimento, 13 bis - Tel (015) 40.50.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel (0161) 60 456

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 (010) 592 560 - 586 532
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 85 40 40
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - (019) 36 210 - 38 84 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Cavour 63 - Tel (0144) 75.30
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel (0173) 35 717
BORGOSESIA 13011 Via Fasolo, 22 - Tel. (0163) 22.990
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142)
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 19 - (0172) 60 064

PK publikompass spa

Nucleare, si apre una nuova polemica

I commercianti e la «consulta»

Esclusi dall'organismo per la formazione professionale - Proteste

VERCELLI — «*Questo significa non aver capito l'importanza del settore terziario nel rilancio del Vercellese*». E' il commento «a caldo» del presidente dell'Associazione commercianti, Marcello Biginelli, sull'esclusione della categoria dalla Consulta per la formazione professionale in Provincia.

E continua: «*Abbiamo dovuto apprendere dai giornali che tutto il mondo economico di Vercelli, Biella, Valsesia si è riunito nella Sala delle Tarsie per discutere con la Regione, l'Enel e l'Enea i problemi del prossimo insediamento nucleare sul nostro territorio. Mi sembra che la Provincia abbia dimenticato uno degli interlocutori più rappresentativi*».

La «consulta», nata ufficialmente nel settembre dell'84 con lo scopo di coordinare gli interventi dei centri professionali, è composta da 58 membri. Commenta l'assessore alla cultura Antonino Pilliteri: «*I rappresentanti sono molti, anzi moltissimi. Ci sono esponenti degli industriali, degli agricoltori, degli artigiani, delle Comunità montane, dei sindacati, delle scuole, della Camera di Commercio, dell'Ufficio provinciale del lavoro e, ovviamente, assessori regionali e provinciali, nonché i presidenti dei tre Comprensori. Siamo stati molto attenti a non dimenticare nessuno. Devo ammettere che ci è sfuggita l'Associazione commercianti*».

Un «omissis» che Biginelli sottoporrà all'attenzione del presidente Nereo Croso. Continua il presidente dell'Ascom: «*Mi pare che l'atteggiamento della Provincia sia antistorico. In un momento in cui tutte le aziende tendono ad utilizzare le tecnologie offerte dal terziario avanzato, è quantomeno strano non essere chiamati a partecipare alla programmazione delle future figure professionali necessarie in loco per l'insediamento della nuova centrale, e non solo per quello*».

Nei giorni scorsi è stato abbozzato in Provincia l'elenco delle 40 professioni che l'Enel ritiene specifiche per la costruzione dell'impianto da 2 mila megawatt a Leri-Cavour. Si è così appreso che serviranno elettricisti, saldatori, carpentieri, topografi, meccanici, tubisti e così via. Ma il terziario (uffici, negozi, alberghi, market, etc.) rivendica un suo ruolo specifico all'interno di questo «pacchetto». Spiega Biginelli: «*Secondo i nostri dati l'indotto del nucleare ricadrà soprattutto sulla parte più avanzata di questo settore. Si fa un gran parlare dei commercianti che si impegnano poco per migliorare la loro attività, per renderla più moderna. E ora che Vercelli sta per lanciarsi nell'avventura del nucleare, è discutibile non offrire la possibilità di una riqualificazione programmata del terziario in quella prospettiva*».

Ribatte il presidente della Provincia, Nereo Croso: «*Oltre alla consulta per la formazione professionale, abbiamo in progetto un comitato che si occuperà di coordinare le iniziative supportate dalle associazioni di categoria per favorire l'inserimento dei lavoratori nel nucleare oppure nel suo indotto. Questo comitato sarà rappresentativo di tutte le forze industriali, commerciali, artigiane e sindacali. Se non riusciremo a formarlo, garantiamo comunque un'ampia consultazione prima di prendere qualsiasi decisione su questo problema*».

L'assessore Antonino Pilliteri infine propone: «*Con la prevista spartizione dei Comprensori, si aprirà uno spiraglio per l'ingresso dell'Ascom nella Consulta per la formazione professionale. La buona volontà della Provincia di risolvere questo problema spero sia al di sopra di ogni sospetto*». d. b.

LA RIEVOCAZIONE DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE IN PROVINCIA DI VERCELLI

Quando la Pro battè per 8 gol a 1 i nazisti

I «giorni difficili» dell'occupazione, iniziata il 10 settembre 1943

VERCELLI — *Le truppe tedesche entrano a Vercelli il 10 settembre 1943. E' una splendida giornata d'autunno. Arrivano da porta Casale, ci sono incidenti: un ragazzino di 14 anni viene travolto da un camion, dovranno amputargli una gamba.*

Il Comando tedesco prende possesso delle scuole elementari «Principe Umberto» in piazza Cesare Battisti. Ne è alla guida il maggiore Hain, che cerca subito di ingraziarsi la cittadinanza riducendo il coprifuoco e cementando il «camerattismo» fra i suoi soldati e i vercellesi. Viene organizzato, a Biella, un incontro fra la Pro Vercelli trasformata da Piola (...figliano, Alberico e Ot... e una rappresentativa (...). Vince la Pro, 8 a 1, con ...o gol di Piola. Naturalmente i tedeschi non usano solo le armi della propaganda per imporre il loro dominio sulla città. Danno ordini, e sono perentori: vietato radunarsi in più di tre per strada e ci sono 1800 lire a disposizione di chi consegnerà ai loro Comando prigionieri inglesi o americani. Per chi li nasconde, c'è il carcere, la fucilazione.

Il Comando tedesco sa che Vercelli è una città difficile da controllare e lo sanno altresì i capi della Repubblica sociale italiana. Dall'ottobre è sorto clandestinamente il Cln: i comandanti hanno soprannomi che infiammano la fantasia popolare, dei giovani soprattutto: Vento, Fachiro, Lupo, Terribile.

I repubblichini vogliono spegnere sul nascere questi focolai di opposizione che si sono accesi soprattutto in Valsesia, ma anche a Vercelli. Il prefetto, Enrico Aiello, segue una linea troppo morbida, ci vuole un «duro». E la Repubblica sociale ha l'uomo giusto: Michele Morsero, 68 anni, fascista dal 1921, console della Milizia, già federale di Lucca. Morsero arriva a Vercelli il 28 ottobre 1943 con la qualifica di capo della Provincia. Sarà ospitato anche con i suoi subalterni, il podestà di Moncrivello viene sospeso per irregolarità nella distribuzione della legna da riscaldamento, quello di Quarequa finisce agli arresti perchè ha un figlio disertore.

Il nome di Morsero diventa sinonimo di terrore. Ne vanno quattro i 105 ebrei vercellesi che il capo della Provincia ordina di confinare in un campo di concentramento alla cascina Aravecchia. E' il 6 dicembre 1943. La città si imbottisce per salvarli. Si segnalano in quest'opera di soccorso preti e suore: mentre la Sinagoga viene trasformata in un magazzino dalle SS e dai repubblichini, gli istituti religiosi aprono segretamente le porte agli ebrei.

Il Cln provinciale si sta organizzando sempre meglio. Assumono la direzione delle forze patriottiche in provincia il democristiano Ermenegildo Bertola, il socialista Francesco Moscatelli, il comunista Carlo Cerruti e il grande traduttore Francis Lombardi, figura carismatica degli «apartitici» rappresentati nel Cln. Dai primi mesi del '44, Vercelli viene divisa in cinque sezioni e si istituiscono Cln di fabbrica negli stabilimenti più importanti.

La città preoccupa Morsero e i tedeschi, ma Solo teme soprattutto il movimento dei partigiani che si sta rafforzando in Valsesia. In «banda» del famigerato Moscatelli. Per stroncarlo, è lo stesso Mussolini a inviare la Legione «Tagliamento» nel Vercellese. La comanda il senatore Merico Zuccari. In tre mesi, la «Tagliamento» andrà a caccia di fantasmi in Valsesia e in Valsessera: i partigiani riescono a fare perdere le loro tracce al punto che, dopo saccheggi, incendi, esecuzioni sommarie sull'inerme popolazione, Zuccari si convince di aver debellato il movimento partigiano.

Non appena la «Tagliamento» riparte, Moscatelli ed Eraldo Gastone («Ciro»), il comandante militare della brigata partigiana proclamano la «libera Valsesia». Saranno gli i nazisti a spingerli nell'alta valle, ma ormai la popolazione è tutta con i partigiani.

A Vercelli si forma un nucleo Sap, formato da 300 giovani. I nazifascisti sono alle corde. Il 20 febbraio del 1945 tentano un gigantesco rastrellamento della città, ma le azioni dei sappisti sono inarrestabili.

Il 24 aprile 1945 Morsero confisca i depositi di alcune banche per finanziare la fuga delle armate repubblichine. Sono i colpi di coda del regime. E' un fine aprile freddo, tira aria di neve: la 50ª Brigata garibaldina è alle porte della città. Mancano poche ore alla Liberazione.

Enrico De Maria

Una formazione di «garibaldini» in Baraggia, durante l'inverno (Foto Baita)

Un gruppo di partigiani in Valsesia (Foto Baita)

Il racconto dei coniugi sequestrati e rapinati nel Lodigiano

«Un'avventura terribile»

Marisa Ranghino e Nicola Macina erano ospiti di parenti - I banditi hanno anche sparato - «Il proiettile, ricorda la donna, mi è passato a non più di 20 centimetri di distanza» - Chiusi in cantina

VERCELLI — «*E' stata una brutta avventura che difficilmente dimenticherò. Rivedo tutta come in un film: la porta che si apre con uno schianto, i banditi che entrano con le armi spianate, lo sparo e la pallottola che mi sfiora e poi quegli interminabili minuti trascorsi in cantina*». Marisa Ranghino, 38 anni, e il marito Nicola Macina, 45 anni, sono stati sequestrati e rapinati dai banditi la sera di Pasqua, mentre stavano cenando, ospiti di alcuni parenti, a Marudo, una borgata a 15 chilometri da Lodi.

I coniugi Macina abitano in città in corso Fiume: la signora Marisa è casalinga; il marito impiegato alla Camera di Commercio. A Marudo abitano la cugina Maria Rosa Giova Minestra e il nipote Elio Minestra, 26 anni.

Continua Marisa Ranghino: «*Ci scambiamo frequenti visite: anche questa volta entrano loro ospiti. La cena era quasi terminata e stavamo chiacchierando tranquillamente quando abbiamo sentito un rumore secco. Il primo pensiero è stato per il cane da guardia. E' feroce e quando c'è gente in casa i miei cugini lo tengono legato, per precauzione. Invece la porta si è aperta e sono entrati tre banditi, a volto coperto, armati di pistola e fucile*».

Gli aggressori hanno intimato alla padrona di casa di consegnare il denaro custodito in casa. Prosegue Marisa Ranghino: «*Mia cugina ha aperto la cassaforte, ma nel frattempo un suo conoscente si è mosso, forse per inviare in funzione il segnale d'allarme. E' partito un colpo che ha forato il portello del frigorifero: la pallottola mi è passata a 20 centimetri di distanza*».

I banditi hanno preso denaro, preziosi e pellicce. «*Prima di andarsene ci hanno rinchiusi in cantina. Pensavamo di sentire trambustare invece, quando siamo riusciti a liberarci scardinando la porta, nell'appartamento era tutto in ordine, con quadri e tappeti al loro posto. Il brutto viene adesso: la tensione accumulata in quei momenti si sta allentando, lasciando il posto ad una profonda stanchezza*».

Il valore del bottino non è stato ancora accertato. Conclude Marisa Ranghino: «*In questi frangenti non si pensa ai soldi ma alla vita in pericolo. Di fronte alle armi spianate si spera solo di non rimetterci la pelle, a qualunque costo*». d. ca.

Patrizia Perucca aveva 20 anni

Sarà sepolta oggi a Trino la ragazza morta a Ozzano

TRINO — Commozione in città per la tragica morte di Patrizia Perucca, 20 anni, la giovane trinese vittima dell'incidente avvenuto il pomeriggio di Pasquetta sulla «*statale della Val Cerrina*», tra gli abitati di Ozzano Monferrato e Castagnone di Pontestura.

Patrizia Perucca si era diplomata tre anni fa maestra d'asilo alla scuola magistrale di Casale, ma era ancora in cerca di un'occupazione stabile. Figlia unica, viveva con i genitori in un appartamento di corso Italia 25: il papà è Vincenzo Perucca, un rappresentante di vini; la mamma, Secondina, è casalinga.

I funerali della ragazza si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, a Fubiano, un piccolo centro del Basso Monferrato, paese d'origine della madre.

Patrizia Perucca viaggiava su una «*Golf*» in compagnia di Antonio Sala, 19 anni, di Trino, raggiunto da una comunicazione giudiziaria della Procura di Casale per omicidio colposo: sembra che la «*Golf*» abbia superato un'altra auto nel momento di incrociare una «*Giulietta*» condotta da Renato Gerbo, 32 anni. L'urto è stato violento ed è costato la vita alla giovane e al Gerbo, bruciato vivo nel rogo della macchina. e. f.

Patrizia Perucca

Una rassegna gastronomica nei locali del Vercellese e del Novarese

Gemellaggio all'insegna del gorgonzola fra ventiquattro ristoranti di due province

Prezzo fisso per ogni serata: venticinquemila lire - Il concorso s'inizierà oggi e terminerà a giugno

NOVARA — Il gorgonzola sarà al centro di una speciale rassegna che vedrà impegnati ben ventiquattro ristoranti delle province di Novara e Vercelli. L'iniziativa è del «*Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola*», sorto a Novara con l'adesione di oltre cento soci, che intendono riproporre l'importante abbinamento con un piatto scelto dai ristoranti.

Il patrocinio è della Camera di Commercio di Novara, con la collaborazione delle sezioni Ristoratori ed Albergatori di Novara e Vercelli, e il tutto sarà orchestrato nelle 24 serate, che andranno dal 10 aprile al 1 giugno oltre al «*Gran Gala*» di premiazione fissato per martedì 4 giugno all'Hotel Ristorante Giardino «*Da Ezio*» di Arona.

Questa «*Prima rassegna gastronomica Interprovinciale — Premio di Cucina Concorso per la tutela del formaggio Gorgonzola*» è stata organizzata al prezzo fisso di 25 mila lire per ciascuna serata.

Uno dei piatti entrerà in gara con il giudizio di una giuria di esperti.

Non è stata possibile un'equa distribuzione e quindi sedici locali rappresenteranno la provincia di Novara ed otto quella di Vercelli, seguendo un calendario che metterà a dura prova la resistenza anche dei più ben disposti alla tipica cucina locale in quanto la rassegna andrà certamente oltre al valore del «*premio*».

Sarà una completa «*passerella*» dei prodotti novaresi e vercellesi che proprio in questi ultimi tempi stanno ritornando d'attualità sia nelle vecchie e tradizionali «*trattorie*», sia nei locali considerati alla moda.

Questo il calendario completo delle serate: 10 aprile ristorante *Moroni* di Novara; 12 aprile ristorante *La Terrazza* di Delgirate; 13 aprile ristorante *Piccolo Lago* di Fondotoce; 14 aprile ristorante *La Meridiana* di Agognate; 16 aprile ristorante *I Noi Gal* di Vercelli; 18 aprile Hostaria *La Giraffa* dello Zoo Safari di Pombia; 22 aprile ristorante *La Teiola* di Novara; 24 aprile ristorante *Da Pampa* di Borgomanero; 26 aprile ristorante *Ai Terrieri* di Isella di Grignasco; 29 aprile ristorante *Da Grisino* di San Maurizio d'Opaglio.

Primo maggio Trattoria *Del Centro* Isolella di Borgosesia; 2 maggio ristorante *Milano* di Pallanza; 5 maggio ristorante *La Pannocchia* di Sologno; 7 maggio ristorante *Villa Gatto Blu* di Novara; 9 maggio ristorante *Cogliori* di Novara; 11 maggio ristorante *Impero* di Sizzano; 13 maggio ristorante *Golden Door* di Guttinara; 20 maggio ristorante *Gli Abeti* di Monerivelli; 22 maggio trattoria *Afra* di Vercelli; 24 maggio ristorante *Delizzano* Crosa di Varallo; 25 maggio ristorante *Lago Maggiore* di Lesa; 28 maggio ristorante *Da Giuseppe* di Vercelli; 31 maggio ristorante *Al Bello* di Castell'Apertole; 1 giugno *Lotti Pub* di Novara. l. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: *Amore insano* (Vietato ai minori di 18 anni)

NUOVO ITALIA: *Amadeus* di Milos Forman con F. Murray Abraham e Tom Hulce

CONFERENZE

Vercelli: Piccolo studio-Abbazia di Sant'Andrea, via Galileo Ferraris, nell'ambito del secondo ciclo di corsi e conferenze, il dottor Antonio Martinotti terrà, dalle ore 21 alle ore 22, l'ultima conferenza su «Agopuntura cinese e medicina alternativa».

FARMACIE

Vercelli, Moderna, corso Libertà 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 050. **Croce Rossa** (0161) 52 277. **Arborio** (0161) 86 364. **Cavaglià** (0161) 96 470. **Cigliano** (0161) 44 524. **Crescentino** (0161) 842 65. **Gattinara** (0163) 833 737. **Croce Rossa** (0163) 822 660. **Santhià** (0161) 921 686. **Trino** (0161) 829 585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino. **Mobil**, corso Gastaldi. **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 58.200, 58.300; Originario: 56.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.800, 58.800; Ribe: 64.800, 66.800; Venerio: 61.800, 63.800; Europa: 64.900, 66.800; Ribe-Ringo: 65.600, 68.700; Roma: 79.900, 76.600; Arborio: 78.500, 84.500.

Risi raffinati: Comuni: 97.000, 98.000; Lido: 104.000, 105.800; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S.Andrea: 115.000, 117.000; R 77 e Roma: 138.000, 140.000; Ribe: 114.000, 116.000; Arborio: 147.000, 149.000.

CALCIO GIOVANILE - Superata per 2 reti a 1 in finalissima la formazione del Canadà

I «pulcini» del Piemonte Sport conquistano la prima edizione del Torneo dell'Amicizia

La competizione era organizzata dalle Scuole Cristiane - Vi hanno partecipato 8 squadre - I premiati

VERCELLI — Il Piemonte Sport, superando il Canadà nella finalissima, ha vinto la prima edizione del «*Torneo dell'Amicizia*» di calcio, riservato alla categoria pulcini, organizzato dalle Scuole Cristiane e patrocinato da «*La Stampa*».

La competizione si è iniziata sabato 6 aprile e si è conclusa nella giornata di Pasquetta sul campo di via Viviani, presente, malgrado il tempo decisamente incerto, un notevole pubblico.

Molto soddisfatto il presidente della società, Mirco Arcio, che, grazie anche all'impegno di Gianni D'Elia, Alfredo Rollino, Andrea Pretta e dei tantissimi altri suoi validi collaboratori, è riuscito a creare una manifestazione di tutto rilievo, l'unica rimasta in città per giovani calciatori dopo la scomparsa dei trofei «*Bellomo*» e «*Alberico*».

Ha detto Aceto: «*Avremmo potuto richiamare un pubblico ancora maggiore se il tempo, nella giornata conclusiva, ci avesse favoriti. Ma siamo egualmente soddisfatti sia per il numero di squadre presenti, sia per il gioco, sia per le partite belle e interessanti e sia per l'estrema correttezza in campo e fuori. E lo siamo anche per i premi che ci sono giunti da tantissime parti, segno che abbiamo centrato l'obiettivo*».

Vercelli. La squadra del Piemonte Sport, vincitrice del «Trofeo dell'Amicizia» (Foto Greppi)

Al torneo hanno preso parte otto compagini della città che in definitiva hanno rappresentato tutti i rioni vercellesi: il Belvedere, il Piemonte Sport, il Canadà, l'Isola, l'Atletico Concordia, la Veloces, le Scuole Cristiane con due formazioni: A e B.

Le eliminatorie hanno visto il Belvedere battere le Scuole Cristiane A per 3-1; il Piemonte Sport le Scuole Cristiane B per 15-0; il Canadà l'Isola per 4-0; l'Atletico la Veloces per 5-0.

Nelle semifinali, il Canadà ai rigori ha superato il Belvedere per 8-2 e il Piemonte Sport l'Atletico per 5-1.

Si è proceduto quindi alla premiazione. Erano presenti Gaetano Scardapane, consigliere regionale della Figc, e il comm. Domenico Tozzi, presidente della Figc di Vercelli. Sono state distribuite otto coppe eguali per tutte le squadre, quale premio di rappresentanza; si è poi proceduto alle premiazioni singole: Iperico del Piemonte Sport quale miglior realizzatore; Ruffa del Canadà giocatore più votato del torneo; Scarimbolo giocatore più votato del sabato; Scuole Cristiane A squadra più votata delle eliminatorie e Viperino giocatore più votato delle Scuole Cristiane A.

Alle Scuole Cristiane B è andata la targa «*Stampa Sera*», quale squadra più giovane; Bianchini delle Scuole Cristiane B è stato premiato quale giocatore più giovane del torneo; Massano del Piemonte Sport miglior centrocampista; Linonas del Belvedere miglior portiere; la targa «*La Stampa*» all'Atletico come società più giovane per iscrizione alla Figc. La Veloces è stata infine premiata come formazione più disciplinata, il Belvedere come squadra più sfortunata. f. l.

Grazie a Camera di Commercio, Associazione industriale e Club Amici

Primavera di premi nelle scuole

Le cerimonie in programma dal 20 aprile al 19 maggio - Partecipazione-record al concorso «Handicappato e società», al quale hanno aderito oltre 500 studenti

VERCELLI — *Primavera sembra far rima con premi. Questo almeno per gli studenti delle scuole vercellesi che, fra aprile e maggio, riceveranno medaglie, targhe e altri riconoscimenti da parte delle principali associazioni cittadine.*

In ordine di tempo, i primi a salire sul podio saranno i «premiati» della Camera di Commercio.

Nella consueta, affollatissima edizione delle cerimonie che si svolgerà il 20 aprile nella sala «Giulio Pastore» della Camera di Commercio, saranno distribuite cinquanta borse di studio agli allievi degli istituti tecnici e professionali e settantacinque medaglie d'oro agli studenti che l'anno scorso hanno conseguito la maturità con la votazione di 60-60.

Dopo la Camera di commercio sarà quindi la volta dell'Associazione industriale vercellese, che offrirà sostanziose borse di studio (in tutto una quarantina) agli iscritti degli istituti tecnici, professionali e dei centri di formazione del Vercellese e della Valsesia.

Spiega il direttore dell'Associazione industriale, Guido Minghetti: «Il nostro intento è chiaro. Vogliamo privilegiare l'istruzione tecnica ad indirizzo industriale e cercare di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro».

E si arriva così alla manifestazione organizzata dall'Associazione «Club degli Amici», un sodalizio che da anni fiancheggia con la sua azione chi si occupa dei bambini handicappati.

Nel premio del «Club degli Amici» non c'è nessuna discriminazione nei curriculum di studi: dalle elementari alle superiori, tutti i giovani della provincia hanno partecipato con temi, disegni, plastici, sculture al concorso che, giunto alla sua terza edizione, torna a riproporre il bruciante problema «handicappato e società».

Domenico Privitera

Soddisfatto il promotore dell'iniziativa, il presidente del «Club degli Amici» Domenico Privitera. Dice: «Quest'anno abbiamo battuto ogni record precedente di partecipazione. La nostra giuria, composta da giornalisti, insegnanti, artisti, politici e psicologici, dovrà esaminare più di 250 elaborati».

Parecchie le scuole della provincia che hanno aderito al concorso, circa una trentina, e soprattutto moltissimi i partecipanti: oltre cinquecento.

Commenta ancora Privitera: «Il maggior numero di lavori è stato inviato dalle medie vercellesi Bernardino Lanino e Luigi Verga. Il lavoro più originale è senza voler anticipare giudizi, quello della scuola media di Saluggia: i ragazzi ci hanno inviato una videocassetta che documenta le attività dei dieci bambini handicappati che sono stati inseriti nella loro scuola».

«Infine — ha spiegato ancora il presidente del Club degli Amici —, la ricerca più approfondita e corale ci sembra quella della scuola media di Santhià, dove i duecento alunni hanno progettato, tutti insieme, un unico lavoro di gruppo: la storia sociale dell'handicap dai greci ad oggi».

La giuria si riunirà il 27 aprile: la premiazione è prevista il 19 maggio. d. b.

Affermata ditta commerciale
RICERCA
per Vercelli 1 autista e 3 perforatrici per incarico di fiducia con patente B minimo 21 anni massimo 35. Per colloqui rivolgersi il signor Armiento giovedì 11 c.m. c/o Modo Hotel piazza Medaglie d'Oro Vercelli dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00.

Nella tua zona per un proficuo inserimento in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione tra i più richiesti e più remunerativi (programmatore / programmatrice per corso gratuito della zona).
Breve addestramento serale a BORGOSESIA - BIELLA - NOVARA.
Inserimento in zona. Ottime remunerazioni nel settore.
Per colloqui in luogo vicino (02) 67.06.720 - (02) 26.42.280 oppure scrivi: INFORMATICA SOLEDIL - Via Palestro 30 - 20124 MILANO.

Un «cerchio» incontrollato attorno alla città, a ridosso delle case

Novara assediata dai rifiuti Dodici le discariche abusive

Cumuli maleodoranti lasciati da sconosciuti che arrivano in auto o addirittura con camion - A Pernate 300 mila metri cubi a due passi dalle abitazioni

NOVARA — La città è assediata dai rifiuti. Oltre una dozzina di discariche abusive, incontrollate, pericolosissime, formano un cerchio attorno a Novara, a ridosso delle case. Questo allarme è stato lanciato ieri dai massimi responsabili dell'azienda municipalizzata «Snu», Francesco Dullo, presidente, e Pietro Francese, direttore. All'insegna del «vedere per credere» i due hanno organizzato una conferenza stampa «mobile» e cioè un vero e proprio «giro» attraverso questi depositi di spazzatura, di detriti, di vecchi mobili e anche di scarti gravemente inquinanti come residui di vernici ed altro.

Da via S. Bernardino da Siena a corso Milano, da Pernate a S. Rocco, da via Fauser al ponte sul Terdoppio, da via delle Rosette all'Agogna (la zona una volta definita il «lido» dei novaresi), per finire poi alla Rizzottaglia, in via Gorizia, in via Mercadanti. Il lungo itinerario è davvero impressionante: montagne di rifiuti maleodoranti scaricati da sconosciuti che si recano in queste discariche a piedi, in auto e addirittura con autocarri.

«E dire che dappertutto c'è il sistema di raccolta dell'azienda municipalizzata», si rammarica Francesco Dullo, «basterebbe lasciare i rifiuti nei cassonetti appositi, oppure nei sacchi che giornalmente il nostro personale ritira. Invece, chissà perché, c'è parecchia gente che preferisce inzozzare la città».

La discarica più grande fra quelle visitate ieri si trova a Pernate. «Siamo venuti qui a rimuovere i rifiuti un mese fa», racconta Pietro Francese, «quello che si vede è quindi stato scaricato in soli 30 giorni». E quello che si vede è quasi incredibile: 300 mila metri cubi di rifiuti che raggiungono più di un metro di altezza in una superficie di 600 metri quadrati. Un fetore insopportabile, migliaia di topi enormi. Il tutto a due passi dalle abitazioni.

Ma quello di Pernate non è un caso particolare: lo spettacolo si ripete in ciascuna delle discariche abusive. Sul ponte del Terdoppio, per esempio, è stato gettato di tutto: servizi igienici rotti, materassi sventrati, vecchi mobili. Una carrozzina da bambino emerge parzialmente dall'acqua: si è impigliata sul fondo e la corrente non riesce a trascinarla via. L'inquinamento del torrente è visibilissimo; quello del terreno lo si può facilmente immaginare.

Dice sempre il presidente della Snu Dullo: «Per disfarsi di vecchi mobili o comunque di roba ingombrante, basterebbe telefonare all'azienda. E' previsto un servizio di ritiro a domicilio completamente gratuito. Perché invece la gente preferisce gettare ogni cosa in zone vietate? Non riesco a capirlo. So solo che per rimuovere queste montagne di rifiuti dobbiamo impegnare uomini e mezzi. E anche denaro pubblico».

Interviene Pietro Francese: «Per evitare che attorno a Novara si formi un muro di spazzatura abbiamo dovuto acquistare una pala gommata e un camion. Ogni anno ed è questo il quarto che ci vede impegnati a togliere i rifiuti abusivi da queste discariche) dobbiamo spendere 90 milioni per porre rimedio a quello che può essere definito senza mezzi termini l'inciviltà della gente. Ma dico io, c'è una discarica comunale, c'è un servizio di raccolta. Secondo i responsabili della Snu il problema è di scarsa educazione civica. «Ci sono le leggi», dice Dullo, «e prevedono severe sanzioni, anche deterrenti, per chi scarica i rifiuti in zona vietata. Bisogna che queste leggi vengano fatte rispettare ed è necessario un accurato controllo».

Marcello Sanzo

Novara. Una delle numerose discariche abusive: i cumuli di rifiuti sono nella frazione Pernate

Dall'inchiesta le prime, sconvolgenti rivelazioni nel «giallo» della brughiera

La ragazza uccisa e bruciata è una studentessa di Trecate

Aveva 27 anni, mancava da casa da mercoledì scorso quando era partita in auto per andare all'università di Milano

TRECATE — E' una studentessa universitaria di Trecate la donna trovata carbonizzata a Lonate Pozzolo giovedì scorso. Si chiamava Laura Mondini, aveva compiuto da pochi giorni i 27 anni. Il riconoscimento ufficiale è fissato per domani, ma si tratta solo di una formalità: troppi elementi indicano nella giovane trecatese la vittima del feroce omicidio. L'auto trovata bruciata accanto al corpo della giovane è quella della ragazza, intestata alla madre. L'età apparente del corpo reso irriconoscibile dal fuoco (23-30 anni) coincide, e per ultimo, Laura Mondini è uscita di casa mercoledì mattina e non ha più fatto ritorno.

Il riconoscimento della vittima invece che fare luce sulla vicenda vi aggiunge altro mistero. Infatti la studentessa di Trecate era una ragazza conosciuta per il suo attaccamento allo studio e per la sua vita tranquilla. Frequentava le lezioni di biologia all'Università milanese con buon profitto, tanto che era ormai prossima alla laurea. Faceva la «pendolare» e ogni mattina si recava sulla «126» regalale dai genitori fino alla stazione ferroviaria di Trecate, dove prendeva il treno per Milano.

Alla sera rientrava sempre a casa e trascorreva il tempo sui libri. Escluso pertanto che potesse essere in qualche «giro» poco chiaro ed è proprio questo particolare a rendere ancora più fitto il mistero.

Figlia unica di Lorenzo Mondini, 55 anni, e Sandra Boscolo, 50 anni, una coppia di operai, Laura era sempre stata circondata da premure e affetto. Nella sua famiglia non mancava niente e la ragazza dal canto suo non aveva mai dato preoccupazioni.

Mercoledì mattina, come tutti i giorni, era uscita presto, era salita sulla macchina e si era allontanata. Per tutto il giorno i genitori sono rimasti tranquilli pensando che Laura fosse a Milano all'Università. Quando alla sera non l'hanno vista arrivare, si sono preoccupati; ma hanno poi pensato che probabilmente si era fermata da qualche amica.

In effetti la giovane aveva detto qualche tempo fa ai genitori di essere stanca di fare la spola e di avere in programma con alcune colleghe l'affitto di un appartamentino a Milano: stava preparando la tesi di laurea e aveva bisogno della massima concentrazione.

Lorenzo Mondini e Sandra Boscolo hanno pensato che forse la figlia aveva trovato l'alloggio che cercava.

L'indomani, però, quando hanno visto arrivare i carabinieri che chiedevano notizie di Laura hanno cominciato a sospettare una disgrazia. Solo ieri è stato detto loro che con molta probabilità il cadavere carbonizzato di Lonate Pozzolo è quello della loro unica figlia.

La personalità di Laura Mondini, come detto, rende più intricato il mistero. Le indagini, condotte dai carabinieri di Varese, Busto Arsizio, Novara, Lonate e Trecate sono indirizzate su varie piste. Pare certo, però, che la giovane non sia stata uccisa nel boschetto di Lonate Pozzolo. L'assassino ve l'avrebbe portata quando Laura era già morta e poi, per avviare le indagini, l'ha bruciata.

E' escluso, stando ai precedenti della studentessa, che il crimine sia legato al mondo della prostituzione, come in un primo momento era parso. La croce, i vasi del cimitero e i rami scorsoi penzolanti da un ramo farebbero parte di una messinscena predisposta dall'omicida per confondere le tracce.

m. s.

Coltivazioni danneggiate dal freddo

A Cannero non ci sarà la mostra della camelia

CANNERO — Niente mostra delle camelie quest'anno a Cannero Riviera. Lo ha confermato ieri pomeriggio il sindaco di Cannero dottor Luigi Graneini.

L'inverno freddo e prolungato, l'ondata di gelo che non ha risparmiato neppure la più protetta e temperata ansa del golfo cannerese ha danneggiato — oltre ai famosi aranceti di Cannero — anche le coltivazioni di camelie.

La «Mostra Internazionale della Camelia» veniva solitamente organizzata tra fine marzo e la prima decade di aprile. Vista l'impossibilità di poterla allestire nei tempi previsti e con esemplari degni di una rassegna tanto titolata, la società ligure della camelia ha deciso a malincuore di rinunciare. Se ne riparlerà senza dubbio l'anno prossimo nella speranza che il clima incontri sia più benigno.

a. c.

Assemblea dei soci

La Banca di Intra diventa nazionale

VERBANIA — La Banca Popolare di Intra gode di buona salute. La conferma è venuta nella recente assemblea degli azionisti che ha approvato (con un solo astenuto) l'esercizio 1984 e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Il bilancio si è chiuso con un attivo di poco inferiore ai 7 miliardi e mezzo (+16,12 rispetto all'esercizio 83); ai soci verrà distribuito un dividendo di 575 lire per azione contro le 500 dello scorso anno, il che comporta l'assegnazione agli azionisti di 4 miliardi 95 milioni (+15 per cento).

Malgrado la Banca Popolare di Intra si trovi in un'area da anni inventita da un fenomeno recessivo, la sua attività è in espansione: lo provano non solo la raccolta e gli impegni finanziari in ulteriore crescendo, l'aumento del patrimonio sociale e della massa amministrata (1021 miliardi), l'apertura di una sede a Milano, di nuove agenzie in provincia, di un ufficio di rappresentanza in piazza Solferino 13 a Torino, e anche il fattore di alto significato, dell'autorizzazione di recente ottenuta ad operare sull'intero territorio nazionale.

C'è a sottolineare le difficoltà «economico-ambientali» che l'Istituto intrese ha dovuto e saputo affrontare e felicemente superare, un significativo passo della relazione di bilancio. Vi si legge tra l'altro: «A livello provinciale le aziende industriali che hanno dichiarato lo stato di crisi sono 108, con 17.331 dipendenti di cui 6377 in cassa integrazione guadagni (—6,92 per cento rispetto all'83, quando al numero delle aziende in crisi, —17,35 quanto al numero dei dipendenti). Il ricorso alla cassa integrazione è stato ancora molto ampio: 16.235 mila 372 ore con un incremento del 3,72 per cento rispetto all'83».

a. c.

Verbania — Un incontro arte-pubblico, organizzato dalla Solearte al terrà domani sera, giovedì, alle 20,30 in una delle sale dell'Hotel S.Anna a Pallanza di Verbania.

Da venerdì e fino a mercoledì 17 i partiti possono presentare le liste dei candidati

Scatta la «corsa» per conquistare oltre 2500 posti di amministratore

NOVARA — Da venerdì prossimo e fino a mercoledì 17 i partiti potranno presentare ufficialmente le liste dei candidati per le elezioni.

Gli organi direttivi dei diversi gruppi stanno ultimando il difficile lavoro di scelta delle migliaia di concorrenti a 2537 posti di amministratore pubblico, in tutta la provincia. Il rinnovo infatti riguarda 2800 consiglieri comunali (si vota in 159 Comuni), 30 consiglieri provinciali e sette consiglieri regionali.

Un numero notevole di candidati a questi incarichi. Alcuni partiti, è il caso dei comunisti, hanno già operato le loro scelte definitive. Già stabilito il ricorso dei candidati provinciali e regionali designati dalla federazione di Novara. Adesso anche quella di Verbania ha ufficializzato le proprie scelte. Per la Regione, accanto alla conferma del consigliere uscente Guido Brazzi, gli altri due candidati sono: Alberto Buzio, l'ex sindaco di Omegna e Ivana Ronchi funzionaria del pci a Verbania e già assessore di quella città.

Per la provincia sono confermati Pietro Mazzola e Pasquale Maulini ai quali si aggiungeranno: Romano Zaretti (nel collegio di Villadossola-Varzo), Ubaldo Fraschini (Gozzano), Silvano Rigotti (Pieve Vergonte), Pierino Tesini (Cannobio), Bernardino Ciceri (Domodossola), Giovanni Conti (Gravellona), Vittorio Malandra (Crodo), Giulio Cesare Raffazzi (Verbania-Pallanza) e Vilma Burba (Stresa). Ormai definite le candidature regionali, in casa democristiana si sta ancora lavorando per le provinciali. Dalle indiscrezioni che filtrano, lo scudo crociato manderà in campo alcuni «big» della politica provinciale. Viene data per scontata, ad esempio, la candidatura dell'on. Michele Zolla nel collegio di Stresa così come quella dell'on. Alessandro Giordano a Grignasco.

Al collegio di Novara Cittadella, sarà candidato l'avvocato Pier Luigi Cassietti che tornerà così ad una competizione elettorale a distanza di 15 anni. Ma questa, così come quella dell'ex sindaco di Novara Ezio Leonardi alla Bicocca, dell'assessore Guido Pezzana a Sant'Agabio, in collegi cioè piuttosto indietro nella graduatoria e quindi con scarse possibilità di riuscita, vengono considerate come candidature «di servizio» al partito. Sono da segnalare anche la candidatura del consigliere regionale uscente Carlo Borando, nel collegio provinciale di Oleggio (al posto dell'assessore uscente Giuseppe Colombo), quella del direttore della «Coldiretti» Remigio Bermond a Suno e del notaio Paolo Pedrazzoli a Novara centro.

Ancora da designare è la candidatura per il collegio di Borgomanero per cui il favorito resta il dottor Carlo Giustina, consigliere uscente. In casa socialista le candidature sono ancora al vaglio della commissione nazionale dopo il ricorso della minoranza.

r. a.

Dura protesta a Verbania per il comizio di Almirante

VERBANIA — Proteste e tensioni per l'annuncio che il segretario nazionale del msi Giorgio Almirante terrà un comizio elettorale in piazza Ranzoni, sabato mattina alle 11.

La decisione del movimento sociale viene ritenuta una provocazione dal Comitato Unitario della Resistenza che per la stessa ora aveva programmato, e da tempo, l'avvio delle celebrazioni del 40° della Liberazione, con lo scoprimento all'imbarcadero di una lapide a ricordo del partigiano Luigi Ismeolari, 49 anni: fu catturato dai fascisti il 13 aprile '45, picchiato, torturato e infine, due giorni più tardi, rinchiuso ancor vivo in un sacco e buttato nelle acque del lago.

I partigiani ricordano le copie di un bando, con la firma di Giorgio Almirante, che venne diffuso anche in queste zone montane. Invitava gli «sbandati» a presentarsi ai comandi nazifascisti entro la mezzanotte del 26 maggio '44 pena la fucilazione alla schiena se catturati dopo la scadenza dell'ultimatum.

Dice fra l'altro un manifesto diffuso dal comitato unitario per la Resistenza facendo riferimento alla cerimonia a memoria di Ismeolari: «Con atto provocatorio, in concomitanza con la commemorazione, Almirante ritorna nelle città e nelle valli che lo videro 40 anni or sono attivo protagonista della repressione fascista. In nome delle persecuzioni allora sofferte e del ricordo dei caduti per la libertà, invitiamo la cittadinanza a voler partecipare numerosa al raduno partigiano antifascista, che avrà luogo sabato 13 aprile alle 10, al piazzale del nuovo Imbarcadero di Intra, con lo scoprimento di una lapide in memoria del martire».

La protesta è stata ribadita nel pomeriggio durante una conferenza stampa cui erano presenti anche rappresentanti della Resistenza dell'Ossola e del Cusio. «I missini — è stato ribadito — sapevano dal 12 marzo perché annunciato in consiglio comunale delle manifestazioni rievocative resistenziali di sabato 13 aprile, quindi la scelta di tenere nello stesso giorno il comizio di Almirante assume per noi come autentica provocazione».

E' stato anche annunciato per il 20 sera, alla Famiglia Studenti, la rievocazione dell'attacco su Intra del 21 aprile 1945 da parte della Mario Fiaim e della sua totale liberazione tre giorni più tardi e, per il mattino di domenica 21 a Pallanza, l'intitolazione alla «Resistenza» dell'ex Cinema Italia.

a. c.

Varallo Pombia: parte un esposto per «irregolare raccolta di firme»

NOVARA — La battaglia per occupare il primo posto sulle schede elettorali si è già aperta con sei giorni di anticipo e incominciano ad arrivare gli esposti. Il primo, indirizzato al prefetto ed alla commissione elettorale mandamentale (di Borgomanero), viene dal segretario della dc di Varallo Pombia Vittorino De Giorgi. Riguarda l'irregolare raccolta delle firme dei presentatori di lista. Denuncia gli avversari politici (la lista civica composta da comunisti, socialisti e socialdemocratici) e il segretario comunale di Varallo Pombia, la dottoressa Maria Luisa Russo, di aver in sostanza trasgredito la legge elettorale.

Secondo il segretario democristiano «sabato mattina alcuni cittadini si sono recati in municipio per firmare in qualità di presentatori la lista civica di sinistra. Alcuni hanno firmato alla presenza dell'assessore Mauro Campagnoli per la momentanea assenza del segretario. Siamo in grado di produrre anche alcuni testimoni dell'accaduto».

Da qui a venerdì i presentatori della lista avranno il tempo di regolarizzare la raccolta delle firme. E' un episodio però che testimonia come la febbre elettorale stia salendo, anche se, per adesso, soltanto fra gli addetti ai lavori.

r. a.

Era stato presidente della Caf (calcio), aveva 78 anni

Muore mentre è in vacanza a Vienna l'avvocato Aldo Fuhrmann di Verbania

VERBANIA — Commozione e cordoglio per l'improvvisa morte dell'avvocato Aldo Fuhrmann. Il decesso è avvenuto per un ictus cerebrale a Vienna, dove era in vacanza con la figlia e il genero, dell'avvocato Aldo Fuhrmann. Conosciutissimo per le sue attività sia in campo professionale che in quello dello sport nazionale, l'avvocato Fuhrmann aveva 78 anni.

Arbitro di calcio e poi commissario di campo, era stato segnalinee ufficiale in alcuni incontri internazionali e poi, raggiunti i vertici della Federazione Italiana Gioco Calcio, accompagnatore ufficiale della nazionale all'estero, membro della corte federale della Lega, presidente della CAF; presidente del collegio arbitrale per le vertenze tra giocatori professionisti e le società professionistiche di lega nazionale; presidente della Lega semiprofessionisti.

E' nel periodo della sua presidenza che la Canottieri Pallanza aveva conseguito alcuni tra i più italiani di grande prestigio. Eletto presidente del Panathlon Club del Motarone ne era diventato dopo 10 anni il past-presidente e era stato nominato — carica che ancora ricopriva — probiviro nel comitato centrale del Panathlon internazionale.

Era stato insignito della «Stella d'Oro» del CONI, del Premio Casini, del Premio nazionale dell'Anziano, del Premio Giorgio Gorla «Una vita per lo sport». Sui funerali ancora nulla di preciso anche perché ancora sino a ieri pomeriggio la salma si trovava nella capitale austriaca. Lo scomparso, di religione evangelico-valdese, aveva da tempo chiesto che la sua salma fosse cremata.

Fra le numerose attestazioni pubbliche di cordoglio quelle dell'Amministrazione comunale che ricorda in un manifesto come l'avvocato Fuhrmann abbia anche ricoperto per alcuni anni la carica di assessore comunale allo Sport.

a. c.

Aldo Fuhrmann

Finanziato il depuratore Basso Cusio

BORGOMANERO — Altri 800 milioni per il depuratore del Basso Cusio, che ha sede a Borgomanero ai confini con il territorio di Briga. In una delle sue ultime riunioni, la Giunta regionale ha deliberato il nuovo contributo per l'opera in fase di completamento.

L A V I S Associazione Volontari Sangue, Sezione Comunale Novara, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. prof. Alberto Gambigliani Zoccoli

Fondatore dell'A.V.I.S. di Novara, e ne ricorda con grande commozione le doti umane e di altruismo profuse a favore del sodalizio.

— Novara, 9 aprile 1985

I familiari di

Effezia Castelli in Carnielli

ringraziano tutto il personale dell'Ospedale di Stradella per le cure prestate. Un particolare ringraziamento per la dolorosa assistenza al dottor Colombo.

— Verbania, 9 aprile 1985

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 [illegible]

OMEGNA: 14 000 000 comm. più 15 000 000 mutuo fondiario in nuova palazzina, seminterrato appartamento di 2 vani più servizi, ripostiglio, terrazzi, vista lago. Con ampio posto auto.

OMEGNA vicinanze: 33 000 000 casa indipendente da ristrutturare composta da 8 locali, cantina, giardino circostante privo, locato, strada, luce, acqua.

ARONA vicinanze: soleggiata villetta indipendente di 3 locali più doppi servizi, taverna, cantina, autorimessa, terreno circostante.

GOZZANO: 35 000 000 più proprio casa indipendente di 4 locali più servizi, soffitto, ripostiglio, posto auto.

GOZZANO vicinanze: casa di 3 locali più doppi servizi, taverna, cantina, lavanderia, cortile. L. 85 000 000.

LAGO D'ORTA collinare: rustico in ristrutturare di mq 140 circa con terreno circostante, strada, luce, acqua e metano.

Officina meccanica cerca
MECCANICO
specializzato stampista pratico lavoro a banco e fresa per lavorazione lamiera freddo
Scrivere a:
Casella Postale n. 40
28026 OMEGNA

CERCHIAMO GIOVANI
da avviare a [illegible] per la vendita e installazione programmi [illegible] professionale per [illegible] esempio:
Base addestramento presso [illegible] NOVARA - BIELLA - BORGOSESIA
[illegible] zona limitrofa [illegible]
Per colloqui a Novara e Biella [illegible] telefona (02) 87 00 725 - (02) 76 43 365 oppure scrivi: INFORMATICA SOLEDI, - Via Palestrina 26 - 20124 MILANO

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
e
BANCO DIMA
Tel. 0323/846.317

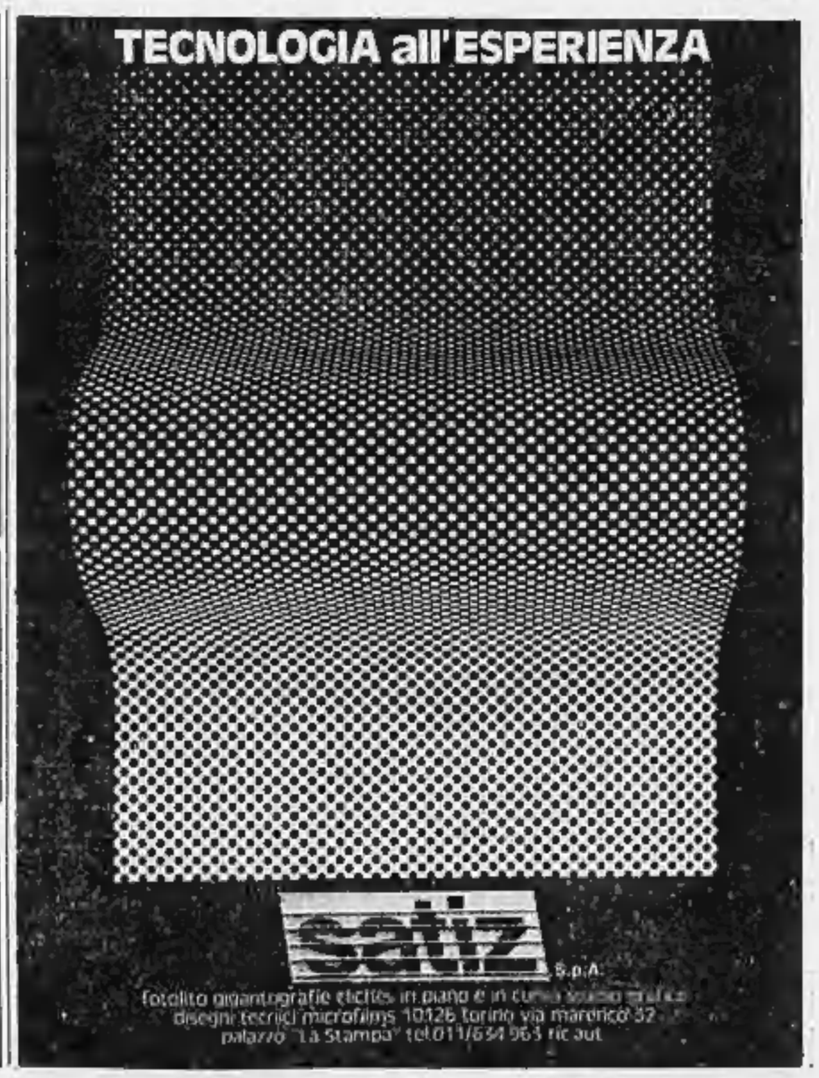
ACQUISTASI
FABBRICATO O CAPANNONE INDUSTRIALE
nuovo o in buone condizioni (anche non ultimato) zona ARONA - BORGOMANERO superficie circa 3500 mq coperti.
Eventualmente annessi cortile, uffici e abitazione. Gradita possibilità di espansione.
Scrivere a:
Publikompass 94 G - 20123 Milano.

Società industriale di importanza nazionale leader nel Mercato industrie con prodotti tecnici ad alta tecnologia
RICERCA AGENTE
per la provincia di Novara.
Si richiede: Diploma Tecnico Industriale o Media Superiore; Auto propria; Residenza in zona.
Si offre: Portafoglio clienti - Provvigioni liquidate mensilmente - Inquadramento Enasarco - Concorso spese.
Inviare Curriculum a
Casella Postale 64 - Riferimento 15
28041 ARONA (Novara)

ITEM s.r.l.
Via G. Vittone 120 - Via Belgio 95
VERBANIA
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PROGRAMMI PER ELABORATORI
Programmi in pronto disponibili:
1) Contabilità generale - Fatturazione P.I. - Gestione Magazzino - Bollettazione - Conto terzisti - Preventivi - Ordini Clienti - Fornitori.
2) Gestione Studi Commerciali e Legali - Cause ed Adempimenti - Parcelle - Archivio e scadenze periodiche - Tasse - Ammortamento.
3) Contabilità semplificata - Fatturazione secondo le nuove disposizioni di legge (scontrini).
4) Agenda telefonica per professionisti.
5) Amministrazione Condominio.
Su quali elaboratori:
Olivetti M24, M21, M20, M30, M40 - IBM - PC, XT, PCjr, AT - Apple II - II+ - IIe - Olivetti - Lemon - Olympia - Personal 2 - Alphatronic - Rair Xerox 820/II - 8/16 - 16/8 - Digital - Hewlett Packard 125 - 150 - Texas PC - 87 - Sanyo - Ericsson - Victor - Wang - NCR - Sperry Rand - Sharp ed altri ancora.
Per ulteriori chiarimenti e subito telefonare al 0323 33 639

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dite no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 011-22.813



Nucleare, si apre una nuova polemica

I commercianti e la «consulta»

Esclusi dall'organismo per la formazione professionale - Proteste

VERCELLI — *«Questo significa non aver capito l'importanza del settore terziario nel rilancio del Vercellese»*. E' il commento «a caldo» del presidente dell'Associazione commercianti, Marcello Biginelli, sull'esclusione della categoria dalla Consulta per la formazione professionale in Provincia.

E continua: *«Abbiamo dovuto apprendere dai giornali che tutto il mondo economico di Vercelli, Biella, Valsesia si è riunito nella Sala delle Tarsie per discutere con la Regione, l'Enel e l'Enea i problemi del prossimo insediamento nucleare sul nostro territorio. Mi sembra che la Provincia abbia dimenticato uno degli interlocutori più rappresentativi»*.

La «consulta», nata ufficialmente nel settembre dell'84 con lo scopo di coordinare gli interventi dei centri professionali, è composta da 58 membri. Commenta l'assessore alla cultura Antonino Filiberti: *«I rappresentanti sono molti, anzi moltissimi. Vi sono esponenti degli industriali, degli agricoltori, degli artigiani, delle Comunità montane, dei sindacati, delle scuole, della Camera di Commercio, dell'Ufficio provinciale del lavoro e, ovviamente, assessori regionali e provinciali, nonché i presidenti dei tre Comprensori. Siamo stati molto attenti a non dimenticare nessuno. Devo ammettere che ci è sfuggita l'Associazione commercianti»*.

Un «omissis» che Biginelli sottoporrà all'attenzione del presidente Nerco Croso. Continua il presidente dell'Ascom: *«Mi pare che l'atteggiamento della Provincia sia antistorico. In un momento in cui tutte le aziende tendono ad utilizzare le tecnologie offerte dal terziario avanzato, è quantomeno strano non essere chiamati a partecipare alla programmazione delle future figure professionali necessarie in loco per l'insediamento della nuova centrale, e non solo per quello»*.

Nei giorni scorsi è stato abbozzato in Provincia l'elenco delle 40 professioni che l'Enel ritiene specifiche per la costruzione dell'impianto da 2 mila megawatt a Leri-Cavour. Si è così appreso che serviranno elettricisti, saldatori, carpentieri, topografi, meccanici, tubisti e così via. Ma il terziario (uffici, negozi, alberghi, market, ecc.) rivendica un suo ruolo specifico all'interno di questo «pacchetto». Spiega Biginelli: *«Secondo i nostri dati l'indotto del nucleare ricadrà soprattutto sulla parte più avanzata di questo settore. Si fa un gran parlare dei commercianti che si impegnano poco per migliorare la loro attività, per renderla più moderna. E ora che Vercelli sta per lanciarsi nell'avventura del nucleare, è discutibile non offrire la possibilità di una riqualificazione programmata del terziario in quella prospettiva»*.

Ribatte il presidente della Provincia, Nerco Croso: *«Oltre alla consulta per la formazione professionale, abbiamo in progetto un comitato che si occuperà di coordinare le iniziative suggerite dalle associazioni di categoria per favorire l'inserimento dei lavoratori nel nucleare oppure nel suo indotto. Questo comitato sarà rappresentativo di tutte le istanze industriali, commerciali, artigiane e sindacali. Se non riusciremo a formarlo, garantiamo comunque un'ampia consultazione prima di prendere qualsiasi decisione su questo problema»*.

L'assessore Antonino Filiberti infine propone: *«Con la prevista sparizione dei Comprensori, si aprirà uno spiraglio per l'ingresso dell'Ascom nella Consulta per la formazione professionale. La buona volontà della Provincia di risolvere questo problema spero sia al di sopra di ogni sospetto»*.

d. b.

LA RIEVOCAZIONE DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE IN PROVINCIA DI VERCELLI

Quando la Pro battè per 8 gol a 1 i nazisti

I «giorni difficili» dell'occupazione, iniziata il 10 settembre 1943

VERCELLI — *Le truppe tedesche entrano a Vercelli il 10 settembre 1943. E' una splendida giornata d'autunno. Arrivano da porta Casale, ci sono incidenti: un ragazzino di 14 anni viene travolto da un camion, dovranno amputargli una gamba.*

Il Comando tedesco prende possesso delle scuole elementari «Principe Umberto» in piazza Cesare Battisti. Ne è alla guida il maggiore Hans, che cerca subito di ingraziarsi la cittadinanza riducendo il coprifuoco e cementando il «cameratismo» fra i suoi soldati e i vercellesi. Viene organizzato, a Biella, un incontro fra la Pro Vercelli (rinforzata da Piola, Castigliano, Alberico e Ottino) e una rappresentativa tedesca. Vince la Pro, 8 a 1, con quattro gol di Piola.

Naturalmente i tedeschi non usano solo le armi della propaganda per imporre il loro dominio sulla città. Danno ordini, e sono perentori: vietato radunarsi in più di tre per strada e ci sono 1500 lire a disposizione di chi consegnerà al loro Comando prigionieri inglesi o americani. Per chi li nasconde, c'è il carcere, la fucilazione.

Il Comando tedesco sa che Vercelli è una città difficile da controllare e lo sanno altresì i capi della Repubblica sociale italiana. Dall'ottobre è sorto clandestinamente il Cln: i comandanti hanno ampi poteri, diffondono manifestini che infiammano la fantasia popolare, dei giovani soprattutto: Vento, Fuchino, Lupo, Terribile.

I repubblichini vogliono spegnere sul nascere questi focolai di opposizione che si sono accesi soprattutto in Valsesia, ma anche a Vercelli. Il prefetto, Enrico Aurelio, segue una linea troppo morbida: ci vuole un «duro». E la Repubblica sociale ha l'uomo giusto: Michele Morsero, 48 anni, fascista dal 1921, console della Milizia, già federale di Lucca. Morsero arriva a Vercelli il 25 ottobre 1943 con la qualifica di capo della Provincia. Sarà spietato anche con i suoi subalterni: il podestà di Moncrivello viene sospeso per irregolarità nella distribuzione della legna da riscaldamento; quello di Quarona finisce agli arresti perché ha un figlio disertore.

Il nome di Morsero diventa sinonimo di terrore. Ne sanno qualcosa i 300 ebrei vercellesi che il capo della Provincia ordina di confinare in un campo di concentramento alla periferia di Arborio. E' il 6 dicembre 1943. La città è mobilitata per salvarli. Si segnalano in quest'opera di soccorso preti e suore: mentre la Stampa viene trasformata in un magazzino delle SS e dei repubblichini, gli istituti religiosi aprono segretamente le porte agli ebrei.

Il Cln provinciale si sta organizzando sempre meglio. Assumono la direzione delle forze patriottiche in provincia il democristiano Ermenegildo Bertola, il socialista Francesco Moscatelli, il comunista Carlo Cerruti e il grande trasvolatore Francis Lombardi, figura carismatica degli «spartitici» rappresentati nel Cln. Dai primi mesi del '44, Vercelli viene divisa in cinque sezioni e si istituiscono Cln di fabbrica negli stabilimenti più importanti.

La città preoccupa Morsero e i tedeschi, ma Salò teme soprattutto il movimento dei partigiani che si sta rafforzando in Valsesia: lo «banda del famigerato Moscatelli». Per stroncarlo, è lo stesso Mussolini a inviare la Legione «Tagliamento» nel Vercellese. La comanda il senatore Merico Zuccari. In tre mesi, la «Tagliamento» andrà a caccia di fantasmi in Valsesia e in Valsessera: i partigiani riescono a fare perdere le loro tracce al punto che, dopo saccheggi, incendi, esecuzioni sommarie sull'inerme popolazione, Zuccari si convince di aver debellato il movimento partigiano.

Non appena la «Tagliamento» riparte, Moscatelli ed Ercole Gastone («Cino»), il comandante militare della brigata partigiana proclamano la «libera Valsesia». Saranno poi i nazisti a spingerli nell'alta valle, ma ormai la popolazione è tutta con i partigiani.

A Vercelli si forma un nucleo Sap, formato da 500 giovani. I neofascisti sono alle corde. Il 20 febbraio del 1945 tentano un gigantesco rastrellamento della città, ma le azioni dei sapisti sono incredibili.

Il 24 aprile 1945 Morsero confisca i depositi di alcune banche per finanziare la fuga delle armate repubblichine. Sono i colpi di coda del regime. E' un fine aprile freddo, tira aria di neve: la 50ª Brigata garibaldina è alle porte della città. Mancano poche ore alla Liberazione.

Enrico De Maria

Una formazione di «garibaldini» in Baraggia, durante l'inverno (Foto Barla)

Un gruppo di partigiani in Valsesia (Foto Barla)

Il racconto dei coniugi sequestrati e rapinati nel Lodigiano

«Un'avventura terribile»

Marisa Ranghino e Nicola Macina erano ospiti di parenti - I banditi hanno anche sparato - «Il proiettile, ricorda la donna, mi è passato a non più di 20 centimetri di distanza» - Chiusi in cantina

VERCELLI — *«E' stata una brutta avventura che difficilmente dimenticherò. Rivedo tutto come in un film: la porta che si apre con uno schianto, i banditi che entrano con le armi spianate, lo sparo e la pallottola che mi sfiora e poi quegli interminabili minuti trascorsi in cantina»*. Marisa Ranghino, 53 anni, e il marito Nicola Macina, 55 anni, sono stati sequestrati e rapinati dai banditi la sera di Pasqua, mentre stavano cenando, ospiti di alcuni parenti, a Marudo, una borgata a 15 chilometri da Lodi.

I coniugi Macina abitano in città in corso Piume: la signora Marisa è casalinga; il marito impiegato alla Camera di Commercio. A Marudo abitano la cugina Maria Rosa Croce Minestra e il nipote Elio Minestra, 28 anni.

Continua Marisa Ranghino: *«Ci scambiamo frequenti visite: anche questa volta eravamo loro ospiti. La cena era quasi terminata e stavamo chiacchierando tranquillamente quando abbiamo sentito un rumore secco. Il primo pensiero è stato per il cane da guardia. E' feroce e quando c'è gente in casa i miei cugini lo tengono legato, per precauzione. Invece la porta si è aperta e sono entrati tre banditi, a volto coperto, armati di pistola e fucile»*.

Gli aggressori hanno intimato alla padrona di casa di consegnare il denaro custodito in casa. Prosegue Marisa Ranghino: *«Mia cugina ha aperto la cassaforte, ma nel frattempo un suo conoscente si è mosso, forse per mettere in funzione il segnale d'allarme. E' partito un colpo che ha forato il portello del frigorifero: la pallottola mi è passata a 20 centimetri di distanza»*.

I banditi hanno preso denaro, preziosi e pellicce. *«Prima di andarsene ci hanno rinchiusi in cantina. Pensavamo di sentire frambusto invece, quando siamo riusciti a liberarci scardinando la porta, nell'appartamento era tutto in ordine, con quadri e tappeti al loro posto. Il brutto viene adesso: la tensione accumulata in quei momenti si sta allentando, lasciando il posto ad una profonda stanchezza»*.

Il valore del bottino non è stato ancora accertato. Conclude Marisa Ranghino: *«In questi frangenti non si pensa ai soldi ma alla vita in pericolo. Di fronte alle armi spianate si spera solo di non rimetterci la pelle, a qualunque costo»*.

d. ca.

Patrizia Perucca aveva 20 anni

Sarà sepolta oggi a Trino la ragazza morta a Ozzano

TRINO — Commozione in città per la tragica morte di Patrizia Perucca, 20 anni, la giovane trinese vittima dell'incidente avvenuto il pomeriggio di Pasquetta sulla «statale della Val Cerrina», tra gli abitati di Ozzano Monferrato e Castagnone di Pontestura.

Patrizia Perucca

Patrizia Perucca si era diplomata tre anni fa maestra d'asilo alla scuola magistrale di Casale, ma era ancora in cerca di un'occupazione stabile. Figlia unica, viveva con i genitori in un appartamento di corso Italia 25: il papà è Vincenzo Perucca, un rappresentante di vini; la mamma, Secondina, è casalinga.

I funerali della ragazza si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, a Fabiano, un piccolo centro del Basso Monferrato, paese d'origine della madre.

Patrizia Perucca viaggiava su una «Golf» in compagnia di Antonio Sala, 19 anni, di Trino, raggiunto da una comunicazione giudiziaria della Procura di Casale per omicidio colposo: sembra che la «Golf» abbia superato un'altra auto nel momento di incrociare una «Giulietta» condotta da Renato Gerbo, 32 anni. L'urto è stato violento ed è costato la vita alla giovane e al Gerbo, bruciato vivo nel rogo della macchina.

g. f.

Una rassegna gastronomica nei locali del Vercellese e del Novarese

Gemellaggio all'insegna del gorgonzola fra ventiquattro ristoranti di due province

Prezzo fisso per ogni serata: venticinquemila lire - Il concorso s'inizierà oggi e terminerà a giugno

NOVARA — Il gorgonzola sarà al centro di una speciale rassegna che vedrà impegnati ben ventiquattro ristoranti delle province di Novara e Vercelli. L'iniziativa è del «Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola», sorto a Novara con l'adesione di oltre cento soci, che intendono riproporre l'importante abbinamento con un piatto scelto dai ristoratori.

Il patrocinio e della Camera di Commercio di Novara, con la collaborazione delle sezioni Ristoratori ed Albergatori di Novara e Vercelli, e il tutto sarà orchestrato nelle 24 serate, che andranno dal 10 aprile al 1 giugno oltre al «Gran Gala» di premiazione fissato per martedì 4 giugno all'Hotel Ristorante Giardino «Da Ezio» di Arona.

Questa «Prima rassegna gastronomica Interprovinciale — Premio di Curino Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola» è stata organizzata al prezzo fisso di 25 mila lire per ciascuna serata.

Uno dei piatti entrerà in gara con il giudizio di una giuria di esperti.

Non è stata possibile un'equa distribuzione e quindi sedici locali rappresenteranno la provincia di Novara ed otto quella di Vercelli, seguendo un calendario che metterà a dura prova la resistenza anche dei più ben disposti alla tipica cucina locale in quanto la rassegna aprirà certamente oltre al valore del «premio».

Sarà una completa «passerella» dei prodotti novaresi e vercellesi che proprio in questi ultimi tempi stanno ritornando d'attualità sia nelle vecchie e tradizionali «trattorie», sia nei locali considerati alla moda.

Questo il calendario completo delle serate: 10 aprile ristorante *Moroni* di Novara; 12 aprile ristorante *La Trezzola* di Belgirate; 13 aprile ristorante *Piccolo Lago* di Fondotoce; 14 aprile ristorante *La Meridiana* di Agognate; 16 aprile ristorante *L'Nas Cial* di Vercelli; 18 aprile Hostaria *La Giraffa* dello Zoo Safari di Pombia; 22 aprile ristorante *La Tetola* di Novara; 24 aprile ristorante *Da Puniga* di Borgomanero; 26 aprile ristorante *Ai Terrieri* di Isella di Orignasco; 28 aprile ristorante *Da Grissino* di San Maurizio d'Opaglio.

Primo maggio Trattoria *Del Centro* Isolella di Borgosesia; 2 maggio ristorante *Milano* di Pallanza; 5 maggio ristorante *La Pannocchia* di Sologno; 7 maggio ristorante *Villa Gatto Blu* di Novara; 9 maggio ristorante *Copieri* di Novara; 11 maggio ristorante *Impero* di Bizzano; 13 maggio ristorante *Golden Door* di Gattinara; 20 maggio ristorante *Gli Abeti* di Monterivello; 22 maggio trattoria *Afra* di Vercelli; 24 maggio ristorante *Delcanno* Croso di Varallo; 25 maggio ristorante *Lago Maggiore* di Lesa; 29 maggio ristorante *Da Giuseppe* di Vercelli; 31 maggio ristorante *Da Balin* di Castell'Apertole; 1 giugno *Latin Pub* di Novara.

l. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Amore impuro (Viet. min. 18 anni)

NUOVO ITALIA: Amadeus di Miloš Forman con F. Murray Abraham e Tom Hulce.

CONFERENZE

Vercelli: Piccolo studio-Abbazia di Sant'Andrea, via Galileo Ferraris: nell'ambito del secondo ciclo di corsi e conferenze, il dottor Antonio Martinotti terrà, alle ore 21 alle ore 22, l'ultima conferenza su «Agopuntura cinese e medicina alternativa».

FARMACIE

Vercelli, Moderna, corso Libertà 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 050, **Croce Rossa** (0161) 52 277, **Arborio** (0161) 66 384, **Cavaglià** (0161) 96 470, **Cigliano** (0161) 64 524, **Crescentino** (0161) 842 655, **Gattinara** (0163) 833 777, **Croce Rossa** (0163) 832 000, **Santhià** (0161) 921 666, **Trino** (0161) 829 585.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 56.300, 58.300; Cripto: 56.800, 58.600; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 56.800, 58.800; S.Andrea: 64.800, 66.800; Veneria: 61.800, 63.800; Europa: 64.900, 66.800; Ribe-Ringo: 69.600, 69.700; Roma: 70.900, 76.600; Arborio: 78.500, 84.500.

Risi raffinati: Comuni: 97.000, 98.000; Lido: 104.000, 105.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S.Andrea: 115.000, 117.000; B 77 e Roma: 138.000, 140.000; Ribe: 114.000, 118.000; Arborio: 147.000, 149.000.

CALCIO GIOVANILE - Superata per 2 reti a 1 in finalissima la formazione del Canadà

I «pulcini» del Piemonte Sport conquistano la prima edizione del Torneo dell'Amicizia

La competizione era organizzata dalle Scuole Cristiane - Vi hanno partecipato 8 squadre - I premiati

VERCELLI — Il Piemonte Sport, superando il Canadà arriva finalissima, ha vinto la prima edizione del «Torneo dell'Amicizia» di calcio, riservato alla categoria pulcini, organizzato dalle Scuole Cristiane e patrocinato da «La Stampa».

La competizione si è iniziata sabato 6 aprile e si è conclusa nella giornata di Pasquetta sul campo di via Viviani, presente, malgrado il tempo decisamente incerto, un notevole pubblico.

Molto soddisfatto il presidente della società, Mirco Aceto, che, grazie anche all'impegno di Gianni D'Elia, Alfredo Bellino, Andrea Pretta e dei tantissimi altri suoi validi collaboratori, è riuscito a creare una manifestazione di tutto rilievo, l'unica rimasta in città per giovani calciatori dopo la scomparsa dei trofei «Bellomo» e «Alberico».

Ha detto Aceto: *«Avremmo potuto richiamare un pubblico ancora maggiore se il tempo, nella giornata conclusiva, ci avesse favoriti. Ma siamo ugualmente soddisfatti sia per il numero di squadre presenti, sia per il gioco, sia per le partite belle e interessanti e sia per l'estrema correttezza in campo e fuori. E lo siamo anche per i premi che ci sono giunti da tantissime parti, segno che abbiamo centrato l'obiettivo»*.

Vercelli. La squadra del Piemonte Sport, vincitrice del «Trofeo dell'Amicizia» (Foto Greppi)

Al torneo hanno preso parte otto compagini della città che in definitiva hanno rappresentato tutti i rioni vercellesi: il Belvedere, il Piemonte Sport, il Canadà, l'Isola, l'Atletico Concordia, la Veloces, le Scuole Cristiane con due formazioni: A e B.

Le eliminatorie hanno visto il Belvedere battere le Scuole Cristiane A per 3-1; il Piemonte Sport le Scuole Cristiane B per 15-0; il Canadà l'Isola per 4-0; l'Atletico la Veloces per 5-0.

Nelle semifinali, il Canadà ai rigori ha superato il Belvedere per 3-2 e il Piemonte Sport l'Atletico per 5-0.

Nella finale per il terzo posto il Belvedere ha superato l'Atletico per 1-0, mentre la finalissima ha visto prevalere d'un soffio, col punteggio di 3-1, il Piemonte Sport sul Canadà.

Si è proceduto quindi alla premiazione. Erano presenti Gaetano Scardapane, consigliere regionale della Figc, e il comm. Domenico Tozzi, presidente della Figc di Vercelli. Sono state distribuite otto coppe eguali per tutte le squadre, quale premio di rappresentanza; si è poi proceduto alle premiazioni singole: Iperico del Piemonte Sport quale miglior realizzatore; Bulfa del Canadà giocatore più votato del torneo; Scarimbolo giocatore più votato del sabato; Scuole Cristiane A squadra più votata delle eliminatorie e Viperino giocatore più votato delle Scuole Cristiane B.

Alle Scuole Cristiane B è andata la targa «Stampa Sera», quale squadra più giovane; Bianchini delle Scuole Cristiane B è stato premiato quale giocatore più giovane del torneo; Massano del Piemonte Sport miglior centrocampista; Limmas del Belvedere miglior portiere; la targa «La Stampa» all'Atletico come società più giovane di iscrizione alla Figc. La Veloces è stata infine premiata come formazione più disciplinata. Il Belvedere come squadra più sfortunata.

f. l.

Grazie a Camera di Commercio, Associazione industriale e Club Amici

Primavera di premi nelle scuole

Le cerimonie in programma dal 20 aprile al 19 maggio - Partecipazione-record al concorso «Handicappato e società», al quale hanno aderito oltre 500 studenti

VERCELLI — *Primavera sembra far rima con premi. Questo almeno per gli studenti delle scuole vercellesi che, fra aprile e maggio, riceveranno medaglie, targhe e altri riconoscimenti da parte delle principali associazioni cittadine.*

In ordine di tempo, i primi a salire sul podio saranno i «premiati» della Camera di Commercio.

Nella consueta, affollatissima edizione della cerimonia che si svolgerà il 20 aprile nella sala «Giulio Pastore» della Camera di Commercio, saranno distribuite cinquanta borse di studio agli allievi degli istituti tecnici e professionali e settantacinque medaglie d'oro agli studenti che l'anno scorso hanno conseguito la maturità con la votazione di 60/60.

Dopo la Camera di commercio sarà quindi la volta dell'Associazione industriale vercellese, che offrirà sostanziose borse di studio (in tutto una quarantina) agli iscritti degli istituti tecnici, professionali e dei centri di formazione del Vercellese e della Valsesia.

Spiega il direttore dell'Associazione industriale, Guido Minghetti: «Il nostro intento è chiaro. Vogliamo privilegiare l'istruzione tecnica ad indirizzo industriale e cercare di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro».

E si arriva così alla maripremiazione organizzata dall'Associazione «Club degli Amici», un sodalizio *che da anni fiancheggia con la sua azione chi si occupa dei bambini handicappati.*

Domenico Privitera

Nel premio del «Club degli Amici» *non c'è nessuna discriminazione nel curriculum di studi: dalle elementari alle superiori, tutti i giovani della provincia hanno partecipato con temi, disegni, plastici, sculture al concorso che, giunto alla sua terza edizione, torna a riproporre il bruciante problema «handicappato e società».*

Soddisfatto il promotore dell'iniziativa, il presidente del «Club degli Amici» *Domenico Privitera. Dice:* «Quest'anno abbiamo battuto ogni record precedente di partecipazione. La nostra giuria, composta da giornalisti, insegnanti, artisti, politici e psicologici, dovrà esaminare più di 200 elaborati».

Parecchie le scuole della provincia che hanno aderito al concorso, circa una trentina, e soprattutto moltissimi i partecipanti, oltre cinquecento.

Commenta ancora Privitera: «Il maggior numero di lavori è stato inviato dalle medie vercellesi *Bernardino Lanino* e *Luigi Verga*. Il lavoro più originale è, senza voler anticipare giudizi, quello della scuola media di Saluggia: i ragazzi ci hanno inviato una videocassetta che documenta le attività dei loro bambini handicappati che sono stati inseriti nella loro scuola».

«Infine — *ha spiegato ancora il presidente del Club degli Amici* —, la ricerca più approfondita e corale ci sembra quella della scuola media di Santhià, dove i duecento alunni hanno progettato, tutti insieme, un unico lavoro di gruppo: la storia sociale dell'handicap dai greci ad oggi».

La giuria si riunirà il 27 aprile, la premiazione è prevista il 19 maggio.

d. b.

Azienda della commerciale
RICERCA
per Vercelli 1 autista e 3 parcheggiatori per incarico di fiducia con patente B minimo 21 anni massimo 35. Per colloquio rivolgersi al signor Armiento giovedì 11 c.m. c/o Modo Hotel piazza Medaglie d'Oro Vercelli dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00.

Nella tua zona per un grosso investimento in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa (programmatore) programmatori per computers della zona.
Sono assicurati corsi a BORGOSESIA - BIELLA - NOVARA
Impegnativo in zona. Diploma non indispensabile.
Per colloqui in loco telefonare (0...
...INFORMATICA SOLIDEA - Via Palestro ... - 20124 MILANO.

Ieri alla «Cir» l'attività è stata sospesa

Serravalle: gli operai presidiano la cartiera

Mobilitazione dei lavoratori anche negli altri stabilimenti del gruppo

Serravalle, 1983: pannelli di protesto dei lavoratori della Cir. Oggi la situazione occupazionale è tornata drammatica

NOSTRO SERVIZIO

SERRAVALLE — Si aggrava la situazione alle Cartiere Italiane riunite: l'attività è stata ridotta e lo stabilimento è presidiato dai dipendenti che hanno proclamato l'assemblea permanente. L'agitazione è scattata contemporaneamente negli altri stabilimenti che fanno capo all'ex gruppo Fabbri: su 9 cartiere, che impiegano 1000 persone, l'attività continua solo in quella di Besozzo.

A Serravalle il blocco degli impianti era nell'aria già da qualche giorno, ma la fermata avrebbe dovuto essere comunque graduale: il lavoro era stato assicurato per i reparti «allestimento», dove la carta è tagliata nei vari formati. Invece ieri mattina ai dipendenti è stata comunicata la sospensione produttiva su tutte le linee, per mancanza di materia prima.

La decisione di proclamare l'assemblea permanente e scioperia dopo una breve riunione tra il sindaco e i lavoratori. E' stata riesaminata la situazione e, al termine di un acceso dibattito, il Consiglio di fabbrica ha dato l'annuncio del presidio. Nel frattempo a Serravalle è giunta la notizia che anche negli altri stabilimenti era iniziata la mobilitazione dei lavoratori.

Oggi il problema delle cartiere sarà discusso in un incontro tra il sindaco del centro valsesiano, Marzia Salini, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato. Spiega Roberto Botta: *«La decisione dei giudici ha posto serie ipoteche all'operazione della Cartiera Sud Europa, una società a capitale anglo-svizzero che avrebbe dovuto affittare gli stabilimenti e gli impianti per 5 anni. L'accordo avrebbe fruttato all'ex gruppo Fabbri, secondo una prima stima, 200 miliardi. Al termine dei 5 anni, la società anglo-svizzera avrebbe potuto subentrare definitivamente nella proprietà».*

L'operazione finanziaria sarà oggetto di un incontro tra il sindaco e l'amministratore delegato del gruppo italiano; le organizzazioni di categoria cercano anche in questo modo di sbloccare la grave crisi. L'ex gruppo Fabbri controlla, oltre alle cartiere valsesiane, quelle di Arbatax, le Cartiere riunite Denzelli e la Nuova Cartiera della Valtellina.

Daniele Cabras

CINEMA, TACCUINO

BIELLA

APOLLO: [illegible] per adulti
Ialeli
MAZZINI: China Blue

COGGIOLA

ENNIO: Extasy girls.

COSSATO

PRIMAVERA: Quando le salamandre bruciano.

PRAY

EXCELSIOR: Casablanca, Casablanca.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189, Pralungo, Sordevolo; Pondemano
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella, 2, tel. 51.00.31; Lessona, Crocemosso, Valle San Nicolao, Coggiola
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341 Varallo; Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; feriali dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333, Borgosesia 25.513, Cavaglià 96.470, Cossato 92.26.01, Mongrando 66.60.13, Trivero 75.65.66, Valle Mosso 70.81.54, Varallo 52.412

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15, Borgosesia: viale Vittorio Veneto, [illegible] Varallo: Mazzarmonio.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

19.30 1ª edizione TM giornale
19.45 Esperienze english
20.05 Film
21.35 Dite la vostra, inchiesta-dibattito - Al termine 2ª edizione TM giornale

E' già stato identificato il giovane che ha ucciso Massimo Russo

L'assassino ha le ore contate

Abita a Cossato - Polizia e carabinieri sono riusciti a dare un volto all'accoltellatore grazie alle minuziose testimonianze - Finita in carcere una ragazza? - Le ricerche del sospettato sono state estese a tutta la provincia

Candelo, lì fronte a questa birreria Massimo Russo di Borgosesia è stato aggredito e ucciso a coltellate

CANDELO — Il giovane che la notte di Pasqua ha ucciso il ventenne Massimo Russo con due coltellate al petto, in una piazza di Candelo, è ancora latitante. I carabinieri e la polizia hanno identificato l'omicida in brevissimo tempo, grazie alle precise segnalazioni dei testimoni. Il giovane assassino è però riuscito, finora, a far perdere le tracce. Le generalità non sono state indicate, in ossequio al «segreto istruttorio», anche se a Cossato, dove abita, il suo nome è praticamente sulla bocca di tutti già da domenica.

E' stato mantenuto il fermo (pare anzi che il magistrato l'abbia tramutato in arresto) di una delle ragazze che facevano parte del gruppo dell'omicida, identificate anch'esse nella tragica notte. Il riserbo degli inquirenti si estende al nome della giovane e alle motivazioni del fermo, o arresto che sia. L'altra ragazza è stata invece rilasciata.

Massimo Russo e i suoi amici, giunti a Candelo nella serata di sabato con tre auto, si erano trattenuti fino a oltre le 2 nella discoteca «Crazy Mama» (il locale, in via Meglia, era un tempo conosciuto come sala da ballo Moro). Prima di tornare nella piazza di fronte al Ricetto, dove avevano posteggiato le vetture, a circa 200 metri di distanza dal «dancing», i giovani si sono fermati al bar per bere una birra. La breve sosta è all'origine del delitto. E' ormai certo che è sorto un diverbio, per futili motivi, tra il Russo e l'omicida, appartenente ad un altro gruppo di ragazzi.

Gli amici della vittima sostengono che l'altro giovane si rivolse in modo provocatorio al Russo, dicendogli: *«La tua presenza qui dà fastidio»*. Altre persone hanno riferito che l'omicida si dichiarò *«infastidito da chi chiede soldi»*, perché il Russo aveva scherzosamente aperto una colletta tra gli amici per pagare la consumazione. Comunque, alla replica del valsesiano seguirono soltanto alcuni reciproci spintoni.

Poi Massimo Russo al momento di risalire nella sua auto si accorse di aver dimenticato nel bar del «Crazy Mama» il giubbotto. Corse a prenderlo e nel frattempo quasi tutti gli amici partirono con le altre vetture. Rimasero ad attenderlo soltanto una ragazza e un giovane.

In quel momento sbucarono da un'altra strada l'omicida e quattro o cinque altre persone, che forse avrebbero desistito se ci fossero stati ancora tutti i componenti della comitiva di valsesiani. Raggiunto dalle due coltellate, Massimo Russo si accasciò sul selciato, di fronte alla tabaccheria dei fratelli Renzo e Vittorino Falla.

L'omicida ha colpito a freddo. Il particolare è confermato da Sandra Bolengo, 56 anni, che abita a poca distanza dal luogo del delitto. *«Ero sveglia e mi sono casualmente affacciata alla finestra: ho visto che due o tre giovani ne aiutavano davanti altri, più numerosi»*, ha detto. La donna ha aggiunto che uno dei giovani si è poi accasciato al suolo. Quando è giunta l'autolettiga della Croce Rossa nella vana speranza di soccorrere il ferito, Sandra Bolengo ha ritenuto che fosse accaduto semplicemente un incidente stradale.

Sandra Bolengo

F. S.

«Ho visto Massimo cadere colpito due volte al cuore»

Enzo, l'amico testimone, racconta gli attimi della tragedia

DAL NOSTRO INVIATO

BORGOSESIA — Un delitto assurdo, inconcepibile; una vita di vent'anni spezzata, una famiglia annichilita dal dolore che non trova un «perché» alle mille domande che si pone se non nella matrice di un gruppo di bulli di provincia che solo con la violenza si sentono uomini, gli amici che non sanno darsi pace.

Enzo, 21 anni, operaio, da sempre in confidenza con Massimo Russo, il ragazzo di Borgosesia accoltellato a morte a Candelo, ha vissuto il terribile susseguirsi di una vicenda che ha visto trasformarsi una serata d'allegria in una grande tragedia. *«Non potrò mai scordare questa maledetta notte di Pasqua* — ricorda Enzo, gli occhi cerchiati, le mani che nervosamente si intrecciano —. *Ci eravamo recati alla discoteca Crazy Mama di Candelo per passare una serata spensierata. Siamo partiti da Borgosesia in cinque su due auto: Massimo, io e un nostro coetaneo su una, un ragazzo e una ragazza su un'altra vettura. Abbiamo riso, scherzato ed ascoltato musica sino a mezzanotte passata: poi deciso di concederci un attimo di pausa andando a bere nella birreria che è a fianco della sala da ballo».*

Massimo Russo

Seduti attorno ad un tavolo i cinque amici si stanno scambiando delle battute allegre, quando nel locale entra un gruppo di giovani. Prosegue Enzo: *«Erano in sei, sette, il viso da duri, gli atteggiamenti strafottenti. A capeggiarli era un giovane della nostra età o poco più anziano. Alto un metro e settanta, capelli castani ricciuti, maglioncino verde, pantaloncini chiari, gli si leggeva in viso la voglia di litigare. Appena entrato ha preso a schiaffoni, senza apparente motivo, un ragazzo che, tranquillo, se ne stava seduto a pochi metri da noi. Poi con fare secco ha ordinato da bere».*

Il dramma inizia a delinearsi una decina di minuti più tardi: Massimo si alza e si avvicina al banco per acquistare una lattina di birra, è a pochi passi dal giovane dal maglione verde che si avvicina e gli dice: *«La tua faccia non mi piace»*. Immediata è la replica dell'operaio borgosesiano: *«Anche la tua»*. E' la scintilla che accende gli animi. I due si avvicinano, si spintonano ed immediatamente si formano due gruppi rivali.

Spiega Enzo: *«Con l'aiuto del proprietario abbiamo bloccato Massimo, loro volevano fare a pugni. Uno di questi teppisti ha minacciato uno di noi di "spaccargli la gola un bicchiere". Appena sedato questo principio di rissa siamo usciti dalla birreria. Massimo aveva lasciato il suo giubbotto in discoteca, gli altri si sono incamminati sul viale che porta alla piazza dove avevamo posteggiato le auto».*

Pochi istanti più tardi la tragedia è compiuta. Racconta Enzo, la voce rotta da un groppo in gola: *«Riavuto l'indumento lasciato nella sala da ballo, ci siamo avviati verso l'auto. Abbiamo raggiunto il nostro amico, poi mentre loro si avvicinavano alla vettura, io ho spinto la macchina dell'altra coppia che non voleva saperne di partire. Quasi contemporaneamente all'avviamento del motore ho intuito un grido rauco. Mi sono voltato e ho intravisto a una decina di metri da me Massimo attorniato da quattro, cinque teppisti della birreria, un braccio avvinghiargli il collo, impedendogli di liberarsi dalla stretta. Un istante dopo cadeva a terra senza un lamento. Ho subito compreso che era successo qualcosa di terribile. Mentre gli altri scappavano, sono corso da Massimo, immobile a terra. Mi sono avvicinato e ho visto in un attimo la sua camicia azzurra, lacerata da due strappi, inzuppati di sangue all'altezza del cuore. Invano l'ho chiamato, ma il corpo non dava segni di vita. Era morto».*

Roberto Eynard

Borgo, oggi i funerali

BORGOSESIA — Da domenica mattina, da quando nel capoluogo valsesiano si è sparsa la notizia della morte di Massimo Bruno, il ventenne operaio di Borgosesia, la casa al numero 39 di via Isola 1, è meta di un ininterrotto pellegrinaggio.

La città valsesiana, gli abitanti del quartiere, parenti, amici, conoscenti si sono stretti attorno a Bruno e Marisa Russo, genitori di Massimo, e alla sorella Carmen, cercando di alleviare l'infinito dolore. Grande è la partecipazione popolare per questo delitto che ha sbigottito il centro valligiano.

Le visite di chi vuole portare una parola di conforto si sono moltiplicate ieri sera, dopo l'arrivo del feretro di Massimo.

Effettuata l'autopsia, l'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per il trasporto della salma a Borgosesia. Si sono così potuti fissare i funerali che avranno luogo oggi, con inizio alle 15.

Il Memorial Sola ha aperto la stagione

Ottanta ragazzini alla «prima» dell'85

La corsa organizzata dal Pedale Biellese

E' iniziata la stagione ciclistica per giovani nel Biellese

BIELLA — Il Pedale Biellese ha dedicato la prima corsa della stagione riservata agli esordienti alla memoria di Leo Sola, che fu tra i fondatori della società sportiva.

Hanno partecipato al «Memorial Sola» poi di ottanta ragazzini.

Il gruppo è rimasto compatto lungo tutto il percorso, di 32 chilometri. Solo in vista del traguardo, in un tratto di strada in sensibile salita, Giuseppe Tartaglia e Luigi Paracchini, entrambi della Castellettese, sono riusciti a staccare i compagni di qualche decina di metri. Tartaglia ha poi prevalso nettamente sul compagno di squadra. Tutti gli altri sono giunti dopo pochi secondi.

Si sono classificati alle spalle dei due ragazzi della Castellettese sulla società è stato assegnato il «Memorial Sola», nell'ordine: Thomas Paracchini del G.S. Motta Sport, Alberto Molinaro dell'Invorio Pattoni, Fabrizio Borlini del Pedale Ossolano.

Contemporaneamente si è svolto il XXXI Gran Premio Comune di Castelletto Cervo, per allievi, disputato su un circuito ripetuto due volte e organizzato anch'esso dal Pedale Biellese. Si è imposto per distacco il torinese Luca Bassano (media oraria km 37,895), che ha preceduto di 10" Walter Pedroni della Castellettese, e di 20" Massimo Dibitonto.

F. S.

Il «Torneo delle speranze» non ha portato fortuna alla squadra gialloblù

Il Piemonte solo al quarto posto Barassi: una spedizione suicida

Nella formazione Interregionale di Ezio Dilej hanno giocato Banfo e Bischero della Biellese

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — Si tirano le somme del Federcalcio piemontese dopo la doppia trasferta in terra friulana delle rappresentative gialloblù. Il Barassi è da dimenticare, mentre il Torneo delle speranze ha visto il Piemonte accedere alle finali e poi scivolare al quarto posto. Nessuno, ovviamente, pensa di farne una tragedia, ma la situazione non è certo delle migliori.

Le rappresentative non sono riuscite a tenere il passo delle compagini avversarie nonostante abbiano in formazione, soprattutto la selezione Interregionale, giovani di ottimo talento.

Quarto posto (misero?). Ezio Dilej è un tecnico di indubbia fama. La formazione che il mister è riuscito a creare in subito dimostrato d'avere grinta e tecnica da vendere. Così alle qualificazioni nazionali di Lamezia Terme il raggruppamento A (Piemonte-Liguria) ha passato il turno abbastanza agevolmente, accedendo alle finali nazionali in programma in Friuli.

Tecnici e dirigenti della Federcalcio erano convinti che la squadra sarebbe riuscita a dare molto anche nell'ultima fase. Così non è stato, anche perché la fortuna non è stata certo amica della squadra ligure-piemontese. I gialloblù di Ezio Dilej sono stati sconfitti 8-7 dopo i rigori (la partita si era conclusa 1-1 con una massima punizione per parte) dalla Campania-Calabria. E nella finale di consolazione per il terzo e il quarto posto, la rappresentativa Lazio-Umbria è stata più brava (2-0) e il Piemonte si è dovuto accontentare dell'ultimo posto nelle finali, il quarto assoluto.

Il c.t. Dino Raviola

Per il prossimo Torneo delle Speranze Ezio Dilej potrà contare su una intelaiatura di base già costruita, anche se dovrà lavorare solo per poter mettere in campo una squadra più aggressiva. Alle finali friulane hanno giocato: Novello e Susenna (Acqui), Rocca, Milanesio e Capobianco (Albese), Banfo e Bischero (Biellese), Marabotto (Canavese), Migliano e Francese (Ivrea Borgaticino), Consorte e Frechiori (Orbassano), Racca (Pinerolo), Bugliano e Reale (Ivrea), Melchiorre e Tavarotta (Varazze).

Il torneo è andato alla Campania-Calabria, seguita da Campania-Puglia. Terzo posto a Lazio-Umbria e quarto a Piemonte-Liguria.

Barassi stregato? Dino Raviola partendo per Grado aveva confidato: *«E' una squadra molto solida. Credo che il Piemonte farà una bella figura»*. Invece il Barassi '85 si è trasformato in una spedizione suicida. Due punti in tutto, un solo gol messo a segno (e da un difensore peraltro) ultimo posto nel quadrangolare di qualificazione e obbligo a disputare gli spareggi per accedere al torneo nazionale del prossimo anno. Il Barassi è stato vinto dal Veneto che ha superato la Sicilia 4-2 dopo i calci di rigore. Terzo posto alla Campania, vincitrice 3-0 dello scontro con l'Abruzzo.

Anche Dino Raviola, come il suo collega Dilej, dovrà lavorare sodo per riuscire a creare una rappresentativa che sia in grado di farsi valere in campo nazionale. Al Barassi hanno giocato: Mantredi (Boschese), Canova e Bona (Bacigalupo), Filoni, Olbin e Pontremoli (Big Lascaris), Lequio (Borgomanero), Gallina (Borgosesia), Feggi (Borgo Uriola), Ceaglio e Fiorito (Bra), Florio (Dozzano), Seforis (Mathi), Grangia (San Carlo), Gambatesa (San Mauro), Loffredo (Savigliano), Conte (Verbania), Pennestri (Villadossola).

Fiorenzo Panero

Prima prova del campionato biellese di podismo

Chiara stravince a Pollone

POLLONE — Carlo Chiara ha vinto il 5 Giro podistico, organizzato dall'Unione Sportiva Pollonese e valido quale prima prova del campionato biellese di corsa podistica su strada.

Chiara ha preceduto, nell'ordine, Claudio Alberto, Claudio Canalone, Giorgio Cerutti e Dino Fontana.

In campo femminile, Gabriella Mosca si è imposta su Angela Allolsio e Cristina Pieva. Seguono Franca Dalla Bra e Anna Dondoglio. Roberto Falzetto ha vinto nella categoria Allievi, davanti a Federico Salino e Giovanni Chiorboli.

Tra gli «juniores», è emerso Maurizio Foglia. Ai posti d'onore, Francesco Scoleri e Davide Suppi.

Ed ecco le classifiche delle altre categorie:

Veterani I: 1. Mario Bolzonero; 2. Lino Franconi; 3. Albino Zanon.

Veterani II: 1. Ezio Dezana; 2. Luigi Costamaro; 3. Ilino Brugnara.

Cadetti 70-71: 1. Davide Gianella; 2. Paolo Coda Bertetto; 3. Mauro Piantino.

Cadetti 71-72: 1. Fabia Trabaldo; 2. Barbara Tona; 3. Silvia Ballarin.

Ragazzi 72-73: 1. Maurizio Canella; 2. Roberto Castello; 3. Silvio Boero.

Ragazzi 73-74: 1. Donato Barberis; 2. Sonia Rama; 3. Vania Bodio.

Il vincitore, Carlo Chiara, ha così iscritto il suo nome per la terza volta nell'albo d'oro della gara.

Il corridore sta dimostrando di essere, già all'inizio della stagione, sul piano agonistico, tra i podisti più in forma.

F. S.

SACED
IL BAGNO E LA CERAMICA
Distributore apparecchi sanitari
ALLIA

PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
CAMINETTI - SANITARI
ARREDAMENTI e
ACCESSORI BAGNO
Esposizione permanente
SACED
S.S. 142 (Cossato - Gattinara)
S. Giacomo di Masserano
Tel. 015 921.245

VITTOR moda
OCCHIEPPO SUP. (Str. per Graglia) - Tel. 591.230
primavera - estate
collezione che si può definire «vasta e raffinata»
all'uomo ed alla donna
una serie di capi dedicati a chi vuol vestire con stile e qualità
giubbotti - camiceria - gonne - pantaloni - impermeabili - giacche fra le proposte più «IN»
Tutto anche in taglie grandi